LA STAMPA

VENERDÌ 5 AGOSTO 2005. ANNO 139. N. 213. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

APPUNTI PER PRODI

L'ECONOMIA E I GRANDI CORRUTTORI

Stefano Micossi

IL centro sinistra è guidato da un economista e conta tra le sue fila un personale politico e amministrativo con forte cultura economica e istituzionale. Ma questo non è ancora sufficiente a garantire una guida efficace per la soluzione dei gravi problemi economici che ci attanagliano. Il problema è che, al di là delle posizioni antimercato diffuse tra le forze politiche della coalizione, la diagnosi resta confusa anche tra coloro che il mercato vorrebbero promuoverlo.

Per riassumere in modo semplice il problema, anche quelli del centro sinistra che sono a favore del mercato, soffrono di "industrialismo": pensano cioè che il cuore delle nostre difficoltà sia risolvibile con politiche di intervento mirate essenzialmente ad innalzare il contenuto tecnologico della nostra industria, appunto, politiche "industriali". Mentre invece la nostra incapacità di crescere e di innovare ha radici diffuse, che occorre attaccare con strategie più ampie, tese a cambiare i comportamenti in tutti i comparti, a cominciare dal settore pubblico.

Per convincersi di questo basta guardarsi intorno. La cattiva qualità, sintomo di bassa produttività, è dappertutto. Sono cattivi, e troppo cari, i servizi di trasporto pubblici e quelli privati, i servizi di ristorazione e quelli alberghieri, le amministrazioni pubbliche, la distribuzione commerciale e le professioni private, l'amministrazione della giustizia e l'università. L'unica industria che va bene, è quella di medie dimensioni esposta alla disciplina dei mercati internazionali; tutto il resto, incominciando dai servizi finanziari, arretrati e costosi, va male, oppure va bene perché sfruttando il suo potere di monopolio, succhia rendite al resto dell'economia, rendendola ancora più debole.

I grandi corruttori dell'economia, la causa prima della mancanza di innovazione e di produttività, sono il settore pubblico, le leggi protettive dalla concorrenza e i sussidi pubblici all'industria privata.

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

INTERVISTA CON L'EX PREMIER SULLA BANCA D'ITALIA, GLI SPECULATORI, BERLUSCONI-DE BENEDETTI, BERTINOTTI

Amato: regole per Fazio e per tutti

«Il governatore dovrebbe dimettersi. Tassiamo le rendite»

POLEMICA

BANCHE E VIALE MAZZINI SPACCANO LA SINISTRA

Dopo la denuncia di Parisi sulla questione morale, i Ds replicano: sono giudizi irricevibili

La Mattina e Rampino A PAGINA 2

RAI

RISCHIA DI SALTARE LA NOMINA DI MEOCCI

E' scontro tra l'Ulivo e il ministro Siniscalco sull'incompatibilità del nuovo direttore

M. G. Bruzzone e F. Martini A PAGINA 7

ROMA. In un'intervista a «La Stampa» Giuliano Amato parla della bufera che sta investendo il governatore Fazio. Dice: «Se la Banca d'Italia avesse - e non so se lo abbia - un codice etico simile a quello che io feci introdurre all'Antitrust, i comportamenti che emergono da quelle intercettazioni sono tutti contrari a quel codice etico». Quanto alle dimissioni di Fazio, «in base a quello che leggiamo c'è fondamento per le sue dimissioni. Non possiamo però pretenderle, organizzando un coro di richieste perentorie. Questo equivale a un provvedimento mascherato di rimozione». «Non basta accorciare il mandato del governatore - aggiunge - senza toccare il problema delle regole». Amato si dice poi favorevole ad una maggiore tassazione sulla rendita finanziaria. Sul caso De Benedetti-Berlusconi dice: «Sono due uomini d'affari. E' un fatto positivo se porteranno capitali alla piccola e media impresa italiana». E su Bertinotti: le primarie favoriscono anche lui. Sarà più facile un accordo con Prodi.

Fabio Martini A PAG. 3

PARLA IL PROTAGONISTA DELLE SCALATE SOTTO ACCUSA

Ricucci: non mi affosseranno



L'immobiliarista Stefano Ricucci

«Io non ho concertato nulla con nessuno. Una persona più buona di Fazio non l'ho mai vista in vita mia»

«Uno può sbagliare piccole cose, stupidaggini amministrative. Ma non vuol dire che uno sta rubando»

INTERVISTA DI Paolo Colonnello e Francesco Manacorda A PAGINA 5



UN VIDEO DI AL ZAWAHIRI, BRACCIO DESTRO DI BIN LADEN, NEL GIOVEDI' DI PAURA DEGLI INGLESI

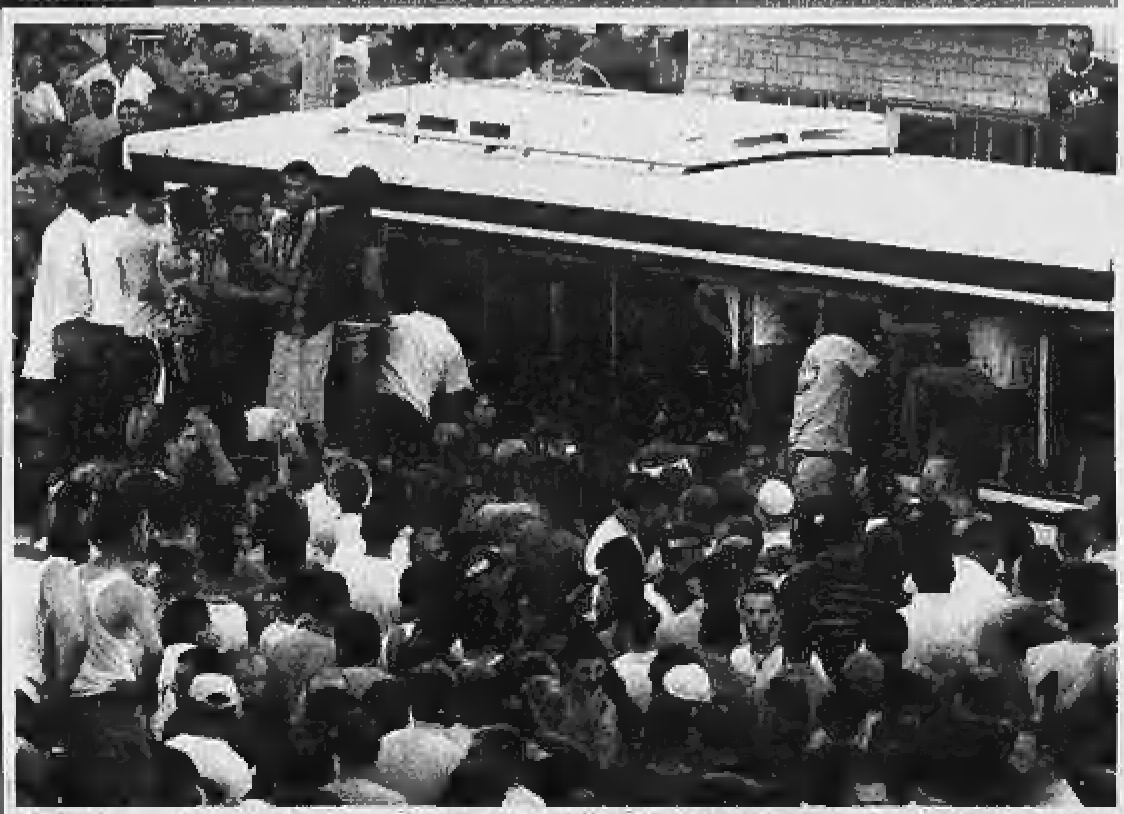
Al Qaeda promette altri massacri

«Colpiremo Londra, in Iraq un nuovo Vietnam»

LONDRA. Al Qaeda torna a minacciare l'Occidente. Lo fa con il numero due dell'organizzazione, il medico egiziano Ayman al Zawahiri, da sempre braccio destro di Osama bin Laden. La Gran Bretagna, gli Stati Uniti e gli altri «Paesi crociati», dice in un video trasmesso dall'emittente satellitare araba Al Jazeera, subiranno nuovi attacchi e non saranno in pace «fino a quando non ci sarà sicurezza in Palestina e tutte le armate degli infedeli non si ritireranno dalla terra di Maometto». Il messaggio arriva a quattro settimane esatte dagli attentati di Londra, nel «giovedì della paura» per la capitale inglese, pattugliata da migliaia di poliziotti, con la metropolitana che registra un calo del trenta per cento dei viaggiatori.

Bonazzi E ALTRI SERVIZI A PAGINA 9

ISRAELE ESTREMISTA EBREO FA STRAGE DI PALESTINESI IN UN BUS



Linciato dalla folla È stato linciato dalla folla Eden Zuberi, 19 anni, disertore dall'esercito israeliano che ha aperto il fuoco in un autobus di linea all'interno della città araba di Shefaram. Ha ucciso quattro persone e ne ha ferite una decina gridando: «Il ritiro non si farà». La gente, inferocita, ha assalito l'autobus uccidendo il soldato. «E' un attentato terroristico criminale - ha esclamato il premier Ariel Sharon -. E' gravissimo che un terrorista ebreo abbia colpito civili israeliani innocenti».

Baquis e Nirenstein A PAGINA 8

IMMIGRAZIONE

SCOMPARE UNA BARCA GIALLO IN SICILIA

Senza esito le ricerche. A bordo ci sarebbero 130 clandestini

Abbate e Numa A PAGINA 11

SERVIZI

DOPO 20 ANNI DI COMA RICORDA L'11 SETTEMBRE



La «memoria impossibile» di una donna americana incosciente dagli Anni 80

SERVIZIO A PAGINA 13

LA GUERRA LEGHISTA PER IL PALLONE



Dopo «Roma ladrona» la nuova frontiera antimeridionale

Jacopo Iacoboni A PAGINA 10

ALLARME DAGLI USA

CAMBIA IL CLIMA ATTENTI AI FULMINI

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

DOPO il tramonto il cielo di Palm Beach, in Florida, viene illuminato a giorno da fulmini di inusitata potenza, simili a quelli che nelle ultime due settimane hanno obbligato ad annullare decine di voli in partenza da Washington e New York per evitare che facessero la stessa fine dell'Airbus dell'Air France caduto sulla pista di Toronto. Visti da bordo degli aerei i fulmini assomigliano a improvvisi ed immensi bagliori di luce bianca, frutto di decine di riflettori a tutta potenza, ma quasi sempre non sono accompagnati da tuoni e chi sta a terra a volte non si accorge di nulla perché non c'è neanche la pioggia. Abituati ad aver paura di un clima violento ed imprevedibile che non riescono a dominare, gli americani temono questi insolitamente violenti fulmini d'estate che a partire dalla fine di giugno hanno già ucciso almeno sedici persone. Le ultime vittime sono stati due scout, freddati su un monte della California che avevano appena finito di scalare.

Per avere un'idea dell'allarme basti pensare che a Milford, in Connecticut, i cittadini si sono lamentati con il sindaco per l'assenza di una legge anti-fulmini, per tutelare la collettività dalle conseguenze. Ad aumentare il pathos aiuta la coincidenza con il debutto del film del regista Steven Spielberg, quella «Guerra dei Mondi» che inizia proprio con l'arrivo dal cielo di terribili scariche elettriche che penetrano il terreno per risvegliare gli alieni-vampiri dormienti da milioni di anni nelle viscere del Pianeta.

Ad andare oltre facili emozioni, singole testimonianze e occasionali previsioni meteo è stato Kerry Emanuel, esperto di clima del Massachusetts Institute of Technology, che ha firmato sull'ultimo numero di «Nature» uno studio in cui collega l'aumento della violenza delle tempeste con il surriscaldamento del clima. Dati alla mano Emanuel dimostra che sebbene il numero degli uragani negli ultimi anni sia diminuito - riducendosi a circa una novantina ogni 12 mesi - la loro durata e potenza è aumentata in media del 50 per cento. Fulmini inclusi.

CULTURA



UN INEDITO DI THOMAS MANN

Le confessioni di un borghese. Parole da decifrare

Malaguti e Mondo ALLE PAGINE 24 E 25



BUONGIORNO

Non buttiamoci giù

IN un tratto del Po abitato da cinque milioni di persone, le analisi dell'acqua hanno riscontrato tracce di quarantamila dosi giornaliere di cocaina: una quantità più che doppia rispetto al consumo indicato dalle statistiche ufficiali. Non si ha ancora notizia di anatre sull'orlo di una crisi di nervi, nè di trote sorprese a guizzare fra le onde con gli occhi sbarrati, ma ciò che racconta l'urina versata nel Grande Fiume basta a offrirci un quadro abbastanza esauriente della condizione dell'uomo contemporaneo. Un dopato cronico in perenne saliscendi emotivo che alterna gli eccitanti agli antidepressivi, tanto che una ricerca analoga, compiuta nel Tamigi, ha rivelato come i londinesi abbiano ormai sostituito il tè delle cinque con le pillole di Prozac. E' un malessere esistenziale che, se potesse ridursi a una sola parola, forse si chiamerebbe: inadeguatezza.

C'è chi ha paura di non farcela ad arrivare e chi è arrivato ma ha paura di non farcela a rimanere. Tutti convinti di essere gli unici a star male, o comunque quelli messi peggio. Chissà allora che il responso di questo esame collettivo delle urine non si risolva paradossalmente in un'iniezione di fiducia. Quando uno assume il doping per sentirsi all'altezza degli altri e poi scopre che gli altri sono al suo stesso livello, al punto di doversi dopare quanto lui, non gli restano che due possibilità: raddoppiare la dose oppure smetterla di buttarsi giù. Che resta il modo migliore per non aver bisogno di tirarsi su.

CRITICHE DA DESTRA E DA SINISTRA AL LEADER DEI PRODIANI DELLA MARGHERITA

Landolfi sulla nomina di Petruccioli: «Dai moderati dell'Ulivo solo illazioni destabilizzanti»

■ «Le illazioni dell'onorevole Parisi sulla nomina di Petruccioli sono addirittura destabilizzanti se riferite allo sforzo sostenuto da maggioranza ed opposizione per dotare la Rai di una guida che fosse al tempo stesso condivisa ed autorevole»: così Mario Landolfi, ministro delle Comunicazioni. «Presentare l'elezione di Petruccioli sotto forma di "grande tranello" - aggiunge - suona come una conferma dei sospetti sui tentativi di sabotaggio posti in essere dall'ala prodiana dell'Unione per impedire qualsiasi accordo. Delle due l'una: o i seguaci del professor Prodi avrebbero voluto una Rai acefala per strumentalizzare la situazione oppure avrebbero preferito lasciare Curzi dove oggi siede Petruccioli».


Mario Landolfi

Debenedetti: quelle parole non aiutano Prodi Sbagliato accusare la Quercia di berlusconismo

■ «E' tutta interna all'Unione la polemica sferrata da Arturo Parisi, brandendo addirittura l'arma della questione morale». Lo ha dichiarato ieri Franco Debenedetti, senatore dei Democratici di Sinistra, riferendosi a quanto dichiarato da Parisi in un intervista comparsa due giorni fa sul Corriere della Sera, nella quale il deputato della Margherita si lamentava delle troppe commistioni tra politica ed economia, anche all'interno dei DS. Debenedetti si chiede se queste siano solo idee personali di Parisi, perchè «in caso contrario, non è un aiuto per Romano Prodi accusare di berlusconismo la maggiore forza dell'Unione». Riguardo alle opinioni di Parisi sulla nomina di Petruccioli a presidente della Rai Debenedetti afferma: «Credere che su Petruccioli sia avvenuto uno scambio per favorire Mediaset nel calcio è, a essere gentili, fantasioso».


Franco Debenedetti

ATTACCATA L'OPA CHE UNIPOL HA LANCIATO SULLA BNL

Banche e nomine Rai, si apre lo scontro a sinistra

Parisi denuncia un «baratto». I Ds: soltanto pregiudizi nei nostri confronti

Amedeo La Mattina
ROMA

«C'è una nuova questione morale. Si guardi alle vicende di queste settimane, dalla Rai a Bankitalia, passando per l'accordo Berlusconi-De Benedetti e la scalata alla Rcs, e si vedrà il perché della mia preoccupazione». Arturo Parisi lancia la bomba d'agosto con un'intervista al «Corriere della Sera», ma la deflagrazione destinata a colpire la destra come la sinistra, finisce per creare un caso politico interno all'Unione. Ad infuriarsi sono stati i Ds che, a giudizio di Parisi, «in nome del realismo hanno evitato nel farsi domande giuste» sull'Opa che Unipol ha lanciato sulla Bnl. E sulla nomina di Petruccioli alla presidenza Rai, l'esponente della Margherita ha avuto la sensazione di «un baratto» con i diritti della serie A acquistati da Mediaset. L'unico argomento che gli alleati possono condividere riguarda il Governatore Fazio: «Le sue dimissioni sono doverose».

Per il resto, ce n'è abbastanza per avvelenare le vacanze di Piero Fassino e Massimo D'Alema. E per immaginare le conseguenze sulle primarie che vedono i Ds impegnati in prima linea a sostegno di Prodi. Il quale, finora, non ha mosso un dito per prendere le distanze dal suo braccio destro. Il segretario della Quercia si sente toccato *sulla questione morale*: è troppo per un ex berlinguriano. Ma Fassino non parla. Affida a Vannino Chiti, coordinatore della segretaria, un commento al fulmicotone: «L'intervista di Parisi lascia stupiti e sconcertati. I suoi giudizi su una presunta nuova questione morale, il cui manifestarsi troverebbe una delle espressioni nella assunzione della presidenza della Rai da parte di Claudio Petruccioli, sono inammissibili e irricevibili». Per Chiti le osservazioni di Parisi dimostrano quanto sia «duro a morire, anche in settori progressisti della società italiana, il pregiudizio nei confronti di uomini, associazioni e movimenti che facciano riferimento alla sinistra». Infine una difesa dell'Unipol: «Ora anche su questa scelta sono legittime valutazioni diverse, ma nessuno può negare a Unipol il diritto di sviluppare la propria attività nel settore bancario, nè può ignorare come Unipol abbia perseguito questo suo obiettivo aziendale nel pieno rispetto delle leggi e facendo leva su risorse finanziarie proprie».







IL CENTROSINISTRA E IL GOVERNATORE

Insomma, l'aria nell'Unione si fa pesante a poche settimane dall'inizio delle primarie. Un particolare che fa notare Giuseppe Caldarola per il quale Parisi è «una variabile impazzita, anche rispetto a Prodi». A giudizio dell'ex direttore dell'Unità, tutto questo dimostra quanto sia stato «giusto» non fare la lista dell'Ulivo con Parisi, perché «il suo obiettivo è ridimensionare la sinistra»: «Ma se Prodi pensa di andare alle primarie lasciando che persone a lui vicine attacchino a ruota libera i Ds, diventa un'impresa molto faticosa portare l'elettore diessino a votare». E' chiaro che dal quartier generale della Quercia si attende che il candidato alla premiership batta un colpo per lavare l'onta parisiana. Ma il colpo ieri non c'è stato nonostante le richieste dello stesso Fassino.

Come se non bastasse, poi c'è il fronte della Margherita. Nel partito di Rutelli non sono state le parole di Parisi sull'Unipol a far scattare la reazione (anche perché è stato lo stesso Rutelli a puntare l'indice su questo versante), piuttosto è il «baratto» Petruccioli-diritti calcistici. Ancora una volta ad incrociare la lama con il suo antico avversario di casa, è stato Franco Marini: «Giudico eccellente e indovinata la nomina di Petruccioli alla presidenza del Consiglio di amministrazione della Rai. E giudico doveroso, per ognuno che abbia responsabilità pubbliche, ogni sforzo per far uscire la Rai da una gestione provvisoria. Amen». A via del Nazareno, sede della Margherita, si chiedono che «motivo c'era di mettere due dita negli occhi a Fassino e D'Alema». Dal campo dei parisiani ci si difende sostenendo che intanto Parisi e Prodi sono due cose distinte e inoltre si ricorda che Rutelli ha detto cose «ben peggiori» sugli intrecci tra alcune banche, l'Unipol e Ds.

Il centrodestra, ovviamente, assiste con soddisfazione all'ultima bufera dentro l'Unione, che distoglie un po' l'attenzione dai non pochi problemi della Casa delle libertà. Il nuovo epicentro polemico sta a sinistra. E «Il Riformista» osserva che l'offensiva di Parisi «rivela l'esistenza di un problema molto serio, che finora era rimasto coperto da altre e meno insanabili tensioni: c'è una consistente fetta della coalizione che non si fida dei Ds».

L'OPPOSIZIONE TORMENTATA DA UN'USCITA CHE RIATTIZZA ANTICHE DIVISIONI TRA I DUE PARTITI MAGGIORI

Il segretario dei Ds Piero Fassino con il leader dell'Unione Romano Prodi



«Arturo non è Romano», andavano ripetendo ieri gli uomini del Professore. Alla fine, se ne è convinto anche il segretario Ds

Via Nazionale inquieta anche sul caso Bankitalia. D'Alema non ha gradito che a parlare di dimissioni fossero Bersani e poi Chiti

La rabbia di Fassino: è un attacco suicida

Inutile pressing della Quercia perché Prodi prenda le distanze

retroscena
Antonella Rampino
ROMA

TORNA la competition tra Ds e Margherita. Rispunta con Arturo Parisi nei panni di fustigatore dei costumi ds dal caso Petruccioli fino alla scalata che la finanza rossa sta dando alla Bnl.

Naturalmente, Fassino s'è preso una bella arrabbiatura. Il timore del segretario era che nel guanto di Parisi a dare lo schiaffo ci fosse la mano di Prodi. Dubbio poi fugato. Ma intanto: «E' un suicidio. Che senso ha, attaccare noi a due mesi dalle primarie?» era la domanda, retorica, che Fassino ha rivolto a un certo punto allo stesso Prodi. Retorica anche perché poi si sa che Arturo Parisi è un dirigente, capo dell'opposizione interna alla Margherita, e dunque fa politica come meglio crede. E si sa pure che, ai tempi della ventilata scissione dei parisian-ulivisti dai rutellian-mariniani i rapporti tra i due, Prodi e Parisi, hanno avuto qualche bel momento di tensione. Insomma, «Parisi non è Prodi», come andavano ripetendo ieri gli uomini del Professore. Alla fine, se n'è convinto anche Fassino. Che ha però affidato a Vannino Chiti una nota durissima, di quelle che se l'avesse fatta personalmente sarebbe andata anche peggio Ma l'arrabbiatura di Fassino non si è sopita tanto facilmente, anche perché da Prodi avrebbe preferito di gran lunga avere una pubblica presa di distanza dalle parole di Arturo Parisi: nonostante il pressing esercitato per tutto il giorno dalla Quercia, quella smentita non c'è stata. Sullo sfondo, oltre alla campagna per le primarie, c'è quella vera, quella elettorale. Sullo sfondo, scalate e lotte di potere: quelle che Prodi ha stigmatizzato come «il tema della riduzione dei costi della politica».

E poi c'è, appunto, il caso Fazio. Nessuno, a parte Di Pietro e Diliberto, e con l'eccezione di Bertinotti, ha cuore di chiederne brutalmente le dimissioni. Prodi tace da giorni, rifugiandosi dietro un no-comment, mentre il tema alla sua attenzione suona così: «Dove sarebbe finita l'Italia con la Banca d'Italia nella bufera, se non ci fosse l'euro?». I diesse sono divisi, e raccontano di un D'Alema infuriato, perché dopo l'equilibratissima sortita di Fassino (ci vuole il mandato a termine, l'errore della maggioranza è stato far saltare la nuova legge sul risparmio) sono stati Bersani prima, e Chiti poi a pronunciare apertamente la parola «dimissioni». Da una parte, certo, c'è il senso di responsabilità dei post-Pci, una forza politica che ha sempre fiancheggiato quell'icona dell'etica istituzionale che è Palazzo Koch: al Botteghino ci si rende perfettamente conto che la questione è risolvibile solo con la moral suasion, che non esiste governo al mondo che possa «dimissionare» il reggente di un istituto centrale senza scuotere dalle fondamenta la credibilità internazionale del Paese. Oltre al fatto, lo diceva chiaramente ieri Luciano Violante, ma se n'era parlato anche all'ultima riunione di segreteria, che il rischio è che poi «Berlusconi insedi a Via Nazionale, chessò, un Renato Brunetta». Dovendoselo poi tenere, sia detto non troppo tra parentesi, a vita, e come Violante ricorda non si cambiano prima «le regole».

Ma piano piano, neanche troppo sommessamente, il pressing contro Fazio è cominciato. Nell'Unione c'è chi, come Boselli, chiede non solo le dimissioni, ma anche una commissione d'inchiesta. Nel suo partito c'è Nerio Nesi che sta studiando una regola nuova: il Governatore dovrebbe relazionare sulle proprie decisioni ogni tre mesi al Parlamento. La proposta verrà presentata a settembre con uno studio comparato sugli istituti centrali nel mondo. In casa diesse, dopo la prima sortita, il segretario continua a tacere. Ma di nuovo c'è che D'Alema pare avere assunto una posizione molto più soft di quella ufficiale del partito. «In un paese normale» è il ragionamento del presidente della Quercia, «davanti a un caso come questo il premier si consulta con il capo dell'opposizione». Ovviamente, «le dimissioni del Governatore sono affidate alla sua sensibilità». E del resto, è la chiosa del ragionamento, «non spetta certo all'opposizione aprire il capitolo delle dimissioni di Fazio». Sia come sia, è evidente una non sottile differenza con Fassino che invece da subito aveva chiesto «una svolta in Banca d'Italia». I maligni dicono che a difendere Fazio non è più solo il patto «a difesa dell'italianità delle banche» stretto con Berlusconi, ma anche le operazioni in atto da parte della finanza rossa. La vulgata è che, per non disturbare la scalata dell'Unipol di Giovanni Consorte alla Bnl, meglio lasciare tutto com'è in Banca d'Italia, o perlomeno non mettersi in prima fila a scoperchiare i vasi di Pandora. Rumors che portano, neanche a dirlo, dritti dritti a Massimo D'Alema.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

TRA gli oggetti esistenti, solo il corpo umano ha il potere di colpire un'anima.

SIMONE WEIL: *Lezioni di filosofia* - Adelphi 1999

«GALLIANI CONOSCEVA LA NOSTRA OFFERTA»

Rizzo Nervo: inciucio? No, una gara truccata

intervista
ROMA

UN triplo salto mortale». Nino Rizzo Nervo, consigliere Rai di area Margherita e molto vicino a Francesco Rutelli, prende le difese di Claudio Petruccioli davanti alle accuse del prodiano Arturo Parisi. Il quale, citando un titolo dell'*Avvenire*, ha insinuato il dubbio di una sorta di «scambio» fra «Petruccioli alla Rai e a Mediaset la serie A». «Collegare la nomina di Petruccioli alle recenti vicende dei diritti sportivi non solo è una palese forzatura, un triplo salto mortale, ma anche un nonsenso».

Quello lanciato da Parisi è un sospetto pesante. Però la storia dei diritti sportivi della serie A non è che sia risultata chiarissima. Mica si è capito perché i consiglieri, e in primis l'allora presidente facente funzioni Sandro Curzi, si ritenessero addirittura soddisfatti. Dopo aver offerto solo 100 euro per la serie A.

«Ma quella gara era falsa! Una gara truccata. Non si può lanciare un'asta all'ultimo, sapendo già quanto offre uno dei concorrenti».

Falsa? Truccata?

«Certo. Non a caso abbiamo fatto ricorso in Tribunale. E non solo perché erano stati dati solo tre giorni di tempo. Ma perché il presidente Galliani conosceva la nostra offerta in quanto il contratto di acquisto dei diritti lo avevamo praticamente chiuso. Sapeva anche qual era la cifra massima a cui potevamo arrivare per tutto il pacchetto».

Si spieghi meglio.

«Galliani conosceva le cifre della nostra offerta perché gli erano state comunicate: 45 milioni erano per gli highlights di serie A, 16 per la Coppa Italia, 4 per la radio, il resto per la serie B. Erano così pubbliche, alcune cifre, che il *Sole 24ore* ci rimproverava di voler pagare 45 milioni, facendo i conti rispetto alla rete».

E com'è che da 45 milioni siete scesi a 100 euro per la serie A?

«E' stata una cifra chiaramente simbolica. Ma non potevamo fare diversamente. Se per la serie A, con base d'asta 45 milioni, ne avessimo offerti 50 o anche 60, avendo un tetto massimo avremmo dovuto offrire meno per la Coppa Italia e Mediaset si sarebbe presa anche quella. Invece siamo riusciti a tenerci noi le partite di Coppa. E Mediaset ha sborsato per la A 62 milioni di euro: una cifra, fuori mercato, impossibile da remunerare per quel prodotto».


Nino Rizzo Nervo

Però si dicono felici, e ora nel loro 90° minuto formato Mediaset lanciano Paolo Bonolis.

«Dicono. In realtà l'hanno fatto fatto solo per destabilizzare i nostri palinsesti. Questo è il loro disegno. Ci stanno provando con Affari tuoi, e l'hanno fatto per il calcio. Altrimenti non si spiega come mai, per un esperto come Francesco Siliato, per noi 45 milioni non sarebbero stati remunerativi, per loro 62 milioni lo sono».

Lei sostiene che tutto è nato perché sapevano già le cifre?

«Certo. Sapevano quanto noi potevamo impegnare in questa partita. Lo sapevano da Galliani. Il quale la conosceva benissimo visto che, come ho detto, avevamo già raggiunto l'accordo per 67 milioni di euro complessivi. E il giorno prima di firmare ha indetto la gara. Una gara truccata». [m. g. b.]

L'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ALL'ANTITRUST NON POTEVAMO AVERE RAPPORTI DIRETTI CON I DESTINATARI DEI PROVVEDIMENTI





Nella foto grande l'ex premier Giuliano Amato. Qui accanto il premier Berlusconi e nella foto in basso Carlo De Benedetti

«In Banca d'Italia comportamenti contrari all'etica»

Amato: «Fazio dovrebbe dimettersi, ma è un errore pretendere che se ne vada organizzando un coro di richieste perentorie»

intervista

Fabio Martini

ROMA

COME sempre quando arriva agosto, Giuliano Amato si ritira ad Ansedonia e non tanto perché il mare dell'Argentario dista un'ora e mezza da Roma, ma perché - racconta lui - «la mia vera casa è questa, i miei libri sono qui da 30 anni e io ci sto proprio volentieri, tanto è vero che la maggior parte del tempo la passo qui dentro». Alle sette e mezza del mattino ascolta la rassegna stampa di Radio Radicale, legge libri («In questi giorni "L'impossibile volo" di Louis de Bernières»), ovviamente si tiene aggiornato sull'attualità. E la prudenza che opacizza qualunque candidato in corsa per il Quirinale, non induce Giuliano Amato a tener per sé l'idea che si è fatto sulla bufera che sta investendo la Banca d'Italia.

Presidente, i processi non si fanno sui giornali, ma per una questione di buon gusto, per la ferita inferta ad uno dei simboli del sistema Italia non pensa che il Governatore Fazio farebbe cosa buona per sé e per il suo Paese se si dimettesse?

«E' altamente opinabile il modo in cui la vicenda sta venendo fuori: questa divulgazione di atti istruttori è di per sé espressiva di un modo di fare giurisdizione che viene condannato nei momenti in cui non ha luogo e utilizzato nei momenti in cui ha luogo. E questo assolutamente non va. Ma la sostanza delle cose, ahimé, sembra essere quella che leggiamo. Una sostanza che ad oggi, secondo me, non è tale da dare sufficiente fondamento ad un procedimento di rimozione del Governatore, ma lo dà, eccome, a una sua decisione di dimettersi».

Perché la rimozione no, le dimissioni "spontanee" sì?

«Perché parliamo di materiali informativi che fanno parte di procedimenti in corso, rispetto ai quali il Governatore non ha ancora avuto modo o non ha ritenuto di dire la sua. In questi casi bisogna essere adamantini: mai si può adottare un provvedimento senza aver dato al principio del contraddittorio tutto lo spazio che questo deve avere. Quanto alle dimissioni, se diciamo che tocca a lui deciderle, non possiamo però pretenderle, organizzando un coro di richieste perentorie. Questo equivale a un provvedimento mascherato di rimozione».

Ma se lei pensa che Fazio, sia pure motu proprio, farebbe bene a dimettersi, significa che a suo avviso ci sono ragioni molto serie che imporrebbero al Governatore un atto così grave: quali sono?

«Le ragioni sono note. Io mi limito a dire che se la Banca d'Italia avesse - e non so se lo abbia - un codice etico simile a quello che io feci introdurre all'Antitrust, i comportamenti che emergono da quelle intercettazioni sono tutti contrari a quel codice etico».

Un parallelo imbarazzante: all'Antitrust quali divieti c'erano?

«Per noi era assolutamente vietato intrattenere rapporti diretti con coloro che erano destinatari di procedimenti e di provvedimenti in corso da parte nostra. Così era. Anche per questo posso dire, con tutto il mio garantismo, che i sentimenti che provo davanti a questa storia giudiziaria non sono certo quelli che portarono me e altri a schierarsi con Baffi e Sarcinelli, quando finirono in giudizio in anni lontani».

Cosa pensa del suggerimento avanzato dal vicepremier Tremonti di una convocazione del Cicr?

«Lo trovo giusto. Il Cicr è una sede istituzionale nella quale il Governatore avrà modo di dire, non necessariamente sulla pubblica piazza, quel che riterrà di dire. E' importante però che lo si faccia presto».

Lei non pensa che esista un conflitto di interessi tra le attuali attribuzioni assegnate alla Banca d'Italia? Tra il controllo sulla stabilità delle banche e la concorrenzialità, che indirettamente significa tutela dei risparmiatori?

«Giusta osservazione. Il principio di stabilità per cui le banche devono essere solide e non esposte a fluttuazioni che mettano a rischio i risparmi che lì sono collocati, è un principio che può collidere con la tutela antitrust. Perché il tutore della stabilità finisce per far prevalere le ragioni delle banche su ogni altra ragione. Non dovrebbe essere così e da presidente dell'Antitrust posi questo problema nella relazione del 1995».

Per ridare credibilità e continuare a preservare l'indipendenza della Banca d'Italia basterà accorciare il mandato del Governatore?

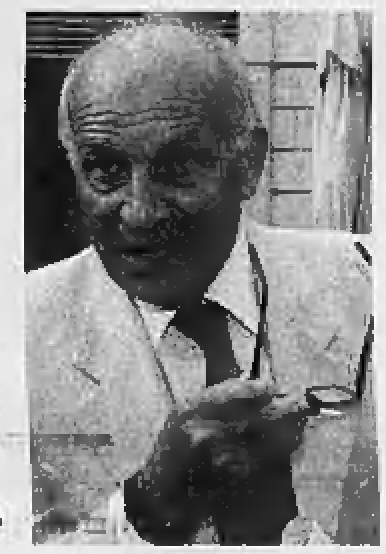
«Sarebbe una vera miopia esaurire il problema delle regole nella questione del mandato. La Banca d'Italia è un'autorità indipendente che vigila sul mercato bancario, ma lo fa portandosi dietro quella discrezionalità e quella cultura della discrezionalità che nacque quando questo istituto vigilava su un settore amministrato, quando le banche erano come branche di un'unica amministrazione pubblica».

Il sistema bancario si sta aprendo al mercato e le regole sono quelle di un tempo che non c'è più?

«Nel corso degli anni sono stati avviati processi di privatizzazione, aggregazione e tuttavia le regole decisionali di Banca d'Italia sono continuate ad essere ispirate alla discrezionalità delle origini. Prima di ogni operazione la Banca centrale ha il compito giusto di autorizzarla in nome del principio della stabilità. Ma è rimasta in piedi la prassi per cui gli istituti interessati danno un'informativa informale alla Banca d'Italia, la quale può fare capire, non mediante procedimenti, ma attraverso cenni, cenni anche del viso, se l'operazione possa essere autorizzata o meno. In un mercato le regole devono ispirarsi invece alla formalità e alla trasparenza, mentre qui l'eccesso di discrezionalità favorisce le patologie che stanno emergendo».

Se il Governatore dovesse dimettersi, maggioranza e opposizione ce la faranno a trovare una personalità degna, rinunciando ai soliti calcoli di bottega?

«Io penso di sì. Queste sono cariche istituzionali sulle quali qualunque governo - anche questo - una qualche forma di intesa con l'opposizione la ritiene doverosa».



Il leader di Rifondazione Bertinotti

> Non sono d'accordo con quella parte della sinistra che ha difeso l'italianità delle banche contro olandesi e spagnoli. E' un valore incompatibile con il mercato europeo

Quando spagnoli e olandesi hanno bussato alle porte delle nostre banche, parte della sinistra - non solo il Governatore - ha issato il vessillo tricolore. Condivide?

«Una parte della sinistra ha preso questa posizione ma io non la condivido. L'italianità è un valore di dubbia compatibilità col mercato europeo».

A sinistra opinioni molto diverse anche sui protagonisti di alcune scalate. Per D'Alema verso Unipol c'è "razziamo" mentre a Prodi non piace la contiguità tra politica e affari. E lei?

«C'è una diversità di opinione sui nuovi rentier che io definii i nostri piccoli Abramovich, i figli della bolla immobiliare. Ma credo che Fassino, quando si rifiutò di inchiodarli da soli sulla croce, volesse dire che solo chi è senza peccato (finanziario) può scagliare la prima pietra. E credo anche che Prodi, non meno di D'Alema, pensi che non ci sia nessuna ragione di principio per la quale un'assicurazione non possa avere una banca. D'Alema poi ha le sue ragioni per esprimersi sopra tono su queste faccende perché ogni volta che ce n'è una, lui viene posto al centro di accuse che non merita».

> Tra Berlusconi e De Benedetti una fecondazione un po' artificiale, ma è un fatto positivo. E tutti e due sono uomini d'affari

Una sinistra di governo dovrebbe porsi il problema di una maggiore tassazione sulla rendita finanziaria in modo da frenare il processo di deindustrializzazione?



«Ho sentito manager illustri venuti dall'estero manifestare sorpresa davanti ai loro guadagni da stock option tassati da noi molto meno che nei Paesi di più antico capitalismo. Lo dicevano loro che è ingiusto, e mi è difficile non dar loro ragione».

La nuova, plateale supplenza da parte della magistratura non la preoccupa?

«E' una giusta domanda, ma la risposta è inesorabile: tutte le volte che queste cose finiscono davanti all'autorità giudiziaria vuol dire che i setacci sono bucati e tutta la fanghiglia che dovevano filtrare si scarica sul giudice. Non dimentichiamoci che negli Stati Uniti si è arrivati a decidere l'elezione popolare del Presidente con sentenza della Corte Suprema. Io sono un tifoso del Torino e non avrei voluto che fosse il Tar a decidere che la mia squadra non mi va più in A».

Che le pare della strana alleanza Berlusconi-De Benedetti?

«Se i due si mettono insieme per una fecondazione un po' artificiale di venture capital nella piccola e media impresa italiana allo scopo di scaraventarla su mercati che perderebbe, questo è un fatto positivo, anche se non bastano apporti di solo 50 milioni di euro. D'altra parte i due qualcosa in comune ce l'hanno: sono due uomini d'affari».

Fra qualche settimana partono le primarie del centrosinistra: il principio di maggioranza che le informa varrà in caso di una crisi internazionale seria? La sinistra radicale si adeguerà o andrà di nuovo per conto proprio?

«Ho parlato varie volte con Bertinotti in questi mesi e il mio favore per le primarie nasce anche da una constatazione che è più sua che mia: è più facile al leader del partito più radicale accettare l'impostazione del vincente di una contesa democratica come le primarie, piuttosto che farlo al tavolo di un negoziato tra i partiti. E Prodi ha avuto il merito, e il coraggio, di capirlo».

IL VICEPREMIER TREMONTI SPINGE PER ACCELERARE

Parte la trattativa a tre sul ddl risparmio

Per il governatore mandato a termine di otto anni e un limite d'età

retroscena

Alessandro Barbera

ROMA

I ben informati raccontano che l'imbarazzo era palpabile ma attenuato dalla teleconferenza. La discussione del Board Bce non si è protratta a lungo, anche perché era più o meno scontato di non toccare il tasso di riferimento. Per Antonio Fazio quella di ieri è stata una giornata di forzata normalità. Ai piani alti di Francoforte c'è «la massima attenzione» alle vicende che scuotono Palazzo Koch. Nelle stanze ovattate della Bce si pongono a bassa voce la stessa domanda che anima i palazzi della politica romani: come sarà eventualmente garantita un'uscita morbida al governatore senza minare l'autonomia dell'istituzione. Ma per il governo - e in particolare per chi come Giulio Tremonti vuole chiudere al più presto la vicenda nell'interesse di Bankitalia - c'è una preoccupazione in più: come farlo senza aspettare l'ultima alzata di sopracciglia dell'uomo di Alvito.

> Questa volta e a differenza del passato dai vertici di via Nazionale non arriveranno pressioni sui senatori amici per bloccare la riforma

«Nessun tabù a che il Parlamento approvi una riforma», facevano sapere ieri i fedelissimi del governatore. I quali lasciano intendere che questa volta, a differenza del passato, non spingerebbero i senatori «amici» a bloccare una norma nel ddl risparmio in discussione a Palazzo Madama. L'otto settembre è l'ultimo giorno utile per il deposito degli emendamenti (fra i detrattori ieri è scattato anche il sarcasmo sulla data), il 14 il provvedimento è in aula. E' d'accordo anche il consigliere economico del premier Renato Brunetta: «Mi sembra la strada più logica e rispettosa dell'autonomia dell'istituzione. Si potrebbe dare il via libera all'autoriforma magari attraverso una delega al consiglio superiore di Palazzo Koch. Del resto questo era ciò che prevedeva l'ultima bozza del ddl prima che venisse cambiata». Ma se anche il governo decidesse di attendere fino ad allora, la soluzione non è scontata.

Fra i deputati e i ministri di maggioranza e opposizione se ne sta discutendo ma le ipotesi tecniche sono difficili da costruire. Perché se anche si approvasse una riforma che prevede l'introduzione del mandato a termine (e lo stesso vale per l'autoriforma) questa potrebbe valere solo per il futuro. Cioè non per il governatore in carica. Data per scontata l'introduzione del mandato a termine di otto anni e la «collegialità» nelle decisioni di Via Nazionale, il problema sono i tempi dell'uscita di scena di Fazio. Il governatore ad esempio non è contrario ad introdurre la norma transitoria di cinque anni indicata in passato anche dalla Bce. Ma nella maggioranza ad oggi nessuno considera praticabile questa strada. C'è allora la strada del limite dei settant'anni. Fazio è nato l'11 ottobre del 1936, quindi il suo addio non sarebbe prima dell'autunno dell'anno prossimo.



Il vicepresidente del Consiglio Giulio Tremonti

Ma anche in questo caso c'è chi storce il naso: «Possiamo rimanere in una situazione così fino ad allora?», avrebbe detto Giulio Tremonti ai suoi interlocutori.

La questione sembra di difficile soluzione, anche perché con il passare dei giorni nella maggioranza cominciano ad uscire allo scoperto le divisioni. Ieri c'è stata un'offensiva dei deputati e senatori Udc schierati a difesa di Fazio: da Luca Volontè a Francesco D'Onofrio. Il capogruppo alla Camera ha chiamato in causa Prodi come «manovratore» dell'attacco al governatore. «Mi limito a constatare i fatti, e i fatti sono che Prodi venti giorni fa, ben prima che la magistratura si scagliasse contro i movimenti del mercato, ha stigmatizzato in un'intervista i comportamenti di tutte le autorità indipendenti a partire proprio dalla Banca d'Italia. La tempistica è sospetta».

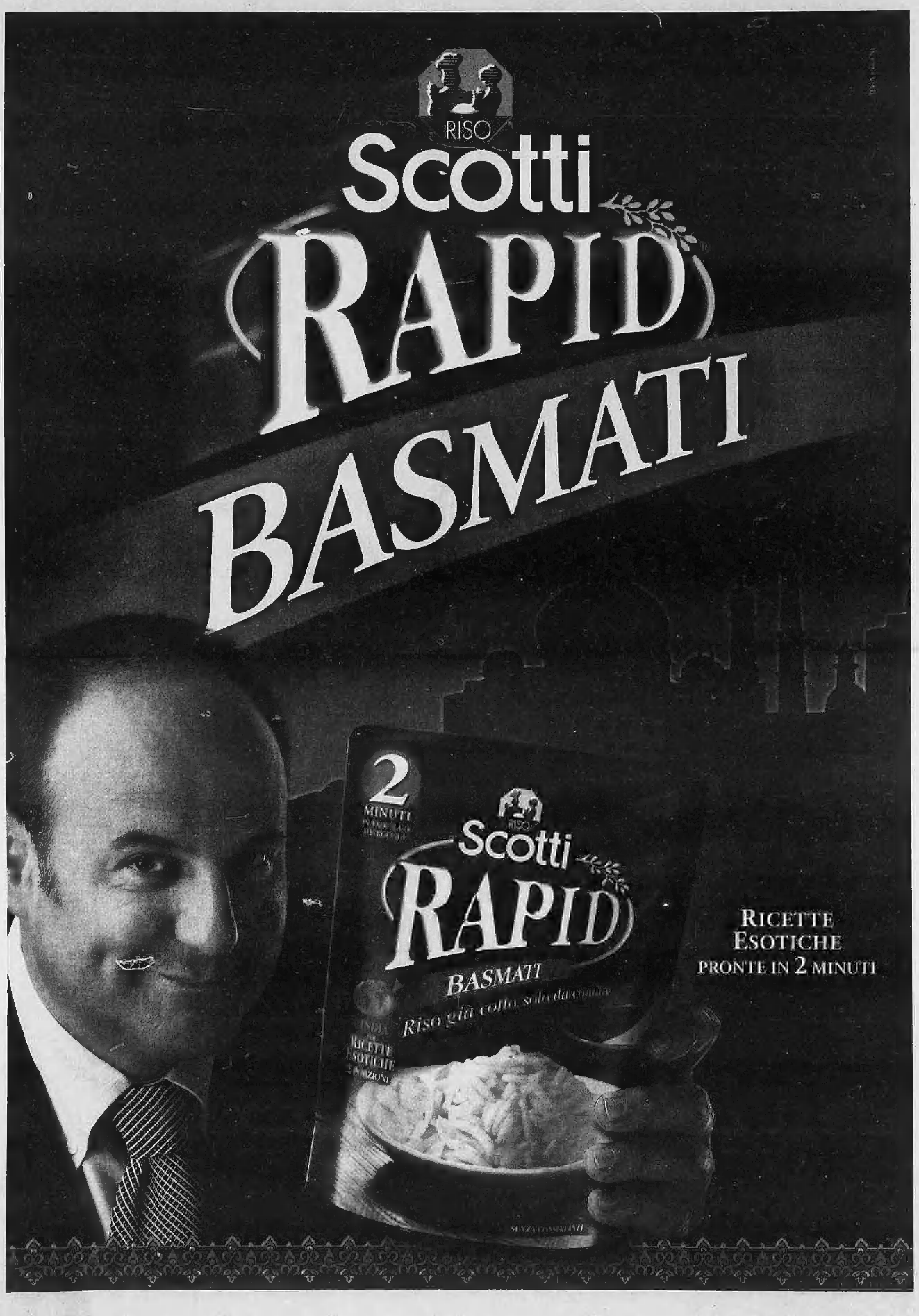
Il secondo ha rivangato la vicenda Leone, il presidente della Repubblica costretto a dimettersi a causa di uno scandalo giornalistico. «Un insieme di violazioni di segreto istruttorio, paludatissimi interventi sulla questione morale, la sinistra comunista che si fece portavoce in Parlamento delle richieste di dimissioni. Poi ad anni di distanza molte scuse coccodrillesche nei confronti di un autentico galantuomo».

Volte

Nella sinistra scoppia la [illegible] sulla questione morale con Parisi nei panni di Berlinguer e D'Alema in quelli di Craxi. Marx diceva che la storia si ripete sempre due volte, la prima in tragedia e la seconda in farsa. Aveva ragione.

jena@lastampa.it

Jena


RISO
Scotti
RAPID
BASMATI
2 MINUTI
RISO
Scotti
RAPID
BASMATI
Riso già cotto, solo da condire
RICETTE ESOTICHE
RICETTE
ESOTICHE
PRONTE IN 2 MINUTI

LE BANCHE NELLA BUFERA



Stefano Ricucci con la moglie Anna Falchi

«La mitica Garlsson è mia da sempre posseduta da me e da me finanziata per 54 milioni di euro Doveva fare operazioni immobiliari ma poi c'erano problemi e abbiamo cambiato la destinazione del finanziamento»

L'IMMOBILIARISTA AL CONTRATTACCO DALLA SUA BARCA IN SARDEGNA

Ricucci: «I furbetti del quartierino? Sono gli altri»

«Fazio è una persona per bene, l'uomo più buono che abbia mai incontrato In finanza vince chi offre di più, se gli olandesi rilanciavano avrei tifato per loro Io non mi fermo, sono tutti soldi miei e in futuro continuerò a comprare Rcs»



L'immobiliarista Stefano Ricucci

«A me non me ne importa niente di tutto 'sto sistema lo faccio gli interessi del mio gruppo cercando di rispettare le regole poi qualche volta si può anche sbagliare a livello di piccole stupidaggini ma non si ruba»

intervista

Francesco Manacorda
Paolo Colonnello

MILANO

«Tranquillo? Io sono tranquillissimo. Sul ponte dello yacht ormeggiato a Cala Volpe, in Sardegna, Stefano Ricucci, il grande imputato dell'inchiesta Antonveneta, racconta la sua verità. Ieri mattina non si è presentato al gip Forleo che lo aspettava per un interrogatorio «perchè me l'hanno consigliato gli avvocati che l'hanno concordato col gip, così ci possiamo vedere tutti i documenti». Ma dice di non temere il confronto. Dunque parla tranquillamente della escalation alla banca padovana ma anche di Rcs, dei suoi rapporti con i nuovi finanzieri e con Confindustria, della misteriosa società Garlsson e della Magiste.

Dottor Ricucci, cominciamo da Antonveneta: qual è stato il suo ruolo negli acquisti?

«Posso capire che uno mi dice: ma tu che c'entri con Antonveneta? Ma noi dal '99 ad oggi abbiamo fatto non so quante di queste operazioni: da Telecom a Olivetti, Capitalia, Bnl, Rcs, ne abbiamo fatte tante... certo man mano che uno cresce con l'azienda fa delle operazioni più grandi».

Ma i magistrati dicono che questa operazione viola tutte le norme vigenti.

«Lo dice la magistratura, di cui ho grande stima e fiducia, che però deve darmi il modo di difendermi».

Però ci sono anche le prove dei finanziamenti versati dalla Bpi di Fiorani alla Garlsson perché comprasse azioni Antonveneta. Che ne dice?

«Intanto tutti questi finanziamenti su una partecipazione che vale 420 milioni di euro, sono per 100 milioni, di cui 54 di garanzie reali. Quindi il dottor Fiorani ha concesso al gruppo Magiste 46 milioni di credito. Questa è la realtà».

Ma cos'è, di chi è la Garlsson?

«La mitica Garlsson è mia da sempre, dal 9 febbraio, non è che io l'ho mai nascosta. È posseduta da me e da me finanziata per 54 milioni di euro».

A dire il vero la Garlsson aveva come ragione sociale la costruzione d'immobili a Caorle.

«Sì, ma c'erano dei problemi tecnici per fare l'operazione immobiliare. Così ho chiesto alla banca di trasferire il finanziamento da operazione immobiliare a operazione mobiliare e ci abbiamo comprato 5,1 milioni di titoli Antonveneta. Mi sembra una cosa normale. Io non so quale altro imprenditore dà il 54% del finanziamento alle banche. È incontrovertibile, ho gli estratti conto depositati dei versamenti fatti in febbraio, marzo e aprile».

Ma lì ha anche depositato svariati milioni di azioni Rcs...

«Ce ne sono otto, solo otto milioni di azioni, che sono meno dell'uno per cento. La Garlsson è mia, l'ha costituita la Magiste International, non so come devo dirvelo. C'ho l'atto costitutivo e il soggetto beneficiario sono io. E adesso la Garlsson non esiste più, il 19 maggio abbiamo fatto la fusione».

Su Rcs si dice che oltre e lei ci siano i soliti Gnutti, Fiorani e anche Bonifaci.

«È assolutamente falso. Bonifaci? Bonifaci poi non c'entra niente. Io ho comprato una società da lui, la Tundra srl, che è la mia casa e quindi per telefono hanno capito, sbagliando, che io e Bonifaci avevamo un accordo».

Ma quanto ha di Rcs e che farà?

«Ho il 21%, sto comprando titoli da tre anni e mezzo e continuerò a comprarli, punto. Quelli Rcs sono titoli miei e la Magiste è mia».

E dietro la Magiste chi c'è?

«Dietro Ricucci e la Magiste non c'è nessuno se non mio padre e mia madre: Matteo, Gina e Stefano, Ma.Gi.Ste. Fine».

Però...

«Abbiamo un miliardo e settecento milioni di euro di partecipazioni immobiliari: il 21% di Rcs, il 4,99% di Antonveneta, il 4,99% di Banca popolare italiana, avevamo il 4,99 per cento di Bnl e lo abbiamo venduto. Se sommate, meno la Bnl, fa un miliardo e sette. Poi abbiamo 900 milioni di portafoglio immobiliare, quindi fa due miliardi e sei. Meno un miliardo e cento di debiti, o linee di credito, a seconda di come li vogliamo chiamare, abbiamo un patrimonio netto di un miliardo e mezzo. Questo è quanto. Fine».

Torniamo ad Antonveneta. C'è una grossa inchiesta della magistratura dove si dice che su Antonveneta voi avete fatto, come da sua intercettazione, «i furbetti del quartierino».

«Quella frase io l'ho detta in un contesto. Quando uno esprime un concetto, bisogna prendere tutto il concetto. Magari io faccio una telefonata di mezz'ora e poi dell'intercettazione si prendono tre parole e viene strumentalizzato».

E allora, cosa voleva dire?

«Semplicemente che c'è una banca come Abn Amro che offre 25 euro. Poi c'è un'altra banca che offre 27 euro e mezzo, più un euro di bonus share. Poi la Abn Amro ha rilancia a 26 e mezzo. Secondo me la Banca popolare italiana offre di più. Se Abn ci offriva 28 euro e mezzo in cash, io tifavo Abn Amro. I "furbetti del quartierino" erano loro. A me che me ne frega della Banca popolare italiana? È come con la Bnl: se Bbva ci offre due euro e 52 in carta e poi arriva l'Unipol che ce ne offre due e 70 in cash con i suoi alleati, voi chi scegliereste?».

Lei dice che le intercettazioni si manipolano, ma proprio in un'intercettazione lei sostiene che il concerto su Antonveneta era meglio dichiararlo da prima. Non è così?

«Ma se io compro i titoli di Antonveneta e nel frattempo Banca popolare italiana lancia un'Opa... ma che concerto? Ma che c'entro io col concerto? Ma scusate, io ho comprato i titoli a gennaio, a febbraio...».

E qui ci risiamo con il finanziamento della Bpi

«Ma 46 milioni di euro m'ha dato la Bpi, mica 400. Ma che è, è significativo? Ma che concerto è?».

Secondo i magistrati il concerto è dimostrato anche dalla presenza di una minuta del vostro intervento all'assemblea Antonveneta del 30 aprile, trovato nella sede della Bpi di Lodi. Come la spiega?

«L'ho già spiegato alla Consob. Probabilmente stavo a Lodi e non avendo il computer ho chiamato una segretaria di Fiorani e le ho detto: mi faccia questa cortesia, mi faccia questa cosa e poi io la mando al mio dirigente. Ma non è che c'è un concerto su questo...Cos'è un reato fare una dettatura? Mi sembra veramente una cosa incredibile...».

Ma secondo lei, dottor Ricucci, questa azione giudiziaria è tesa a fermare i cosiddetti nuovi capitalisti?

«Ma quali capitalisti?»

Ci siete lei, Coppola, Gnutti...

«Ma c'è mezzo mondo in Antonveneta: c'è il Lloyd Adriatico, Sinigaglia della Alpi Eagles, c'è tutto il mondo!»

Visto che in passato non sono mancate le polemiche sul vostro ruolo...

«Ma che c'entrano le polemiche con Antonveneta?»

Non c'entrano nulla, ma insomma, lei vede un sistema che si sta chiudendo e cerca di espellerla?

«A me non me ne importa niente di tutto 'sto sistema, io faccio gli interessi del mio gruppo, un gruppo che vale 2,6 miliardi di euro. Cercando di rispettare le regole. Poi qualche volta uno può sbagliare a livello di piccole cose, a livello amministrativo, una comunicazione fatta non in tempo... Ma insomma sono piccole stupidaggini amministrative, non è che uno sta rubando».

Insomma, c'è un attacco o no?

«Io non vedo tutte queste tragedie che stanno facendo i giornali dalla mattina alla sera. Io vedo una strumentalizzazione contro chi rappresenta il nuovo. Il nuovo tra virgolette perchè io lavoro da 25 anni. Il mio gruppo ha un quarto di secolo. È chiaro? Logicamente il presidente di Confindustria controlla il Sole 24 Ore, controlla il vostro giornale, perchè è anche presidente della Fiat, controlla anche il Corriere della Sera, perchè è il primo e il secondo azionista del patto Rcs...C'è una strumentalizzazione generale».

Ma in tutta questa situazione secondo lei, Fazio come si è comportato?

«Ma Fazio è una persona per bene, cerca di portare avanti le sue idee, le sue cose, giusto o sbagliando questo è un problema che esula...Io non sono una persona che si può permettere di giudicare il Governatore, ma posso dire che una persona più buona di Fazio non l'ho mai vista in vita mia».

Sarà d'accordo che leggere di «baci sulla fronte» da un banchiere all'uomo che dovrebbe controllare le banche fa una certa impressione.

«Io non commento queste cose, io commento quello che faccio io. E posso dire che il mio operato è assolutamente regolare e legale e trasparente. Punto. E uscirà fuori perchè io c'ho tutti i pezzi di carta, tutti gli estratti conto delle banche, tutti gli atti costitutivi delle società che io rappresento, tutte le certificazioni. E che devo fare di più? Punto».

E il concerto?

«Io non ho concertato nulla con nessuno, assolutamente nulla. Macchè concertato? Macchè concerto? Poi se mi dite: tu preferisci che vinca Popolare italiana o Abn Amro? Io rispondo se Abn Amro c'offriva di più vinceva l'Abn Amro. A me che m'importa? Io faccio l'imprenditore, io devo portare utili al mio gruppo. E questo non lo dico soltanto io, lo dice il mercato che all'Opa di Abn Amro ha consegnato solo il 2,6%».

E l'accusa di aggiottaggio?

«Ma se io ho sempre e solo comprato titoli Antonveneta e mai venduti. Dove sta l'aggiotaggio».

Ma la signora Falchi che ne pensa?

«Lei non s'interessa di queste cose qui».

Ma lei riesce a star tranquillo?

«Io riesco a star tranquillo? Io sono tranquillo, non è che ci riesco. Io sono serenissimo, tranquillo, perchè sono sicuro: abbiamo operato nella massima regolarità. Adesso abbiamo trasferito le deleghe ai nostri dirigenti e loro con i nostri legali dimostreranno a tutti, prima di tutto alla magistratura che noi non abbiamo commesso nulla e lo faranno con i fatti, con i documenti che noi abbiamo. Da qui a un mese o due penso che si ritornerà a operare com'è giusto che sia».

E Magiste intanto che farà? Continuerà a comprare azioni nonostante la sua interdizione?

«Continua sì, perchè non deve continuare? L'indicazione che io do ai miei dirigenti è questa. Io sono socio, non è che uno mi può interdire di essere socio. O no?»

Lei che farà intanto?

«In questi due mesi mi riposerò, mi dedicherò a dimostrare che il nostro gruppo ha lavorato nella massima trasparenza a cominciare dal suo presidente, che sono io».

Davvero tranquillo?

«Ho la massima fiducia nella magistratura. Come faccio a non aver fiducia? La magistratura, se tu gli porti i pezzi di carta dove rappresenti la realtà - e non è che posso fare gli estratti conto della banca falsi - se ne renderà conto. O no? Posso dire soltanto che tutti i documenti sono a disposizione di tutte le autorità».

LA VICENDA GIUDIZIARIA SCORAGGIA LE SPECULAZIONI. RCS GIU' DEL 4,70%

Frena in Borsa la Galassia del Nord

MILANO

Lo Stefano Ricucci «congelato» in due passaggi - prima le azioni e il diritto di voto in Antonveneta, poi l'attività professionale - continua a recitare una parte da protagonista a Piazza Affari. Ora che nessuno crede più all'attacco alla Galassia del nord, quasi tutti i titoli del «salotto buono» frenano. A cominciare dall'editore del Corriere della Sera: ieri Rcs ha chiuso in ribasso del 4,70% (a 6,43 euro), mercoledì aveva lasciato sul terreno il 6,3%, sono annullati i guadagni dell'intera settimana, dimenticati i balzi di lunedì e martedì, dopo l'annuncio che Ricucci era risalito a circa il 21%. Se Rcs ormai è abituata all'altalena, l'andamento della settimana di Mediobanca colpisce: Piazzetta Cuccia ha perso il 2,93% (5,149 euro). In quattro sedute il titolo è arretrato del 7,5% rispetto al record (16,3736 euro) segnato il 22 luglio, giusto prima che Consob dichiarasse che nel «concerto» Antonveneta entrava anche Ricucci. Va registrata anche la frenata di Generali (-1,35% a 26,32 euro). Poi la notizia degli acquisti dell'immobiliarista su Mps: secondo le indiscrezioni, fino al 2%. L'ipotesi più accreditata è che il movimento risalga al 18 luglio e sia partito in vista delle limitazioni del diritto di voto nella Fondazione. L'intreccio Piazza Affari-Palazzo di Giustizia è costato qualche punto anche al gruppo di Tronchetti Provera: giù Pirelli (-2,73%) e Telecom (-1,72). Sarebbe la conseguenza della intercettazioni nelle quali Emilio Gnutti dice a Ricucci che «l'anno prossimo» il patron del gruppo Pirelli verrà a più «miti consigli». Gnutti possiede una quota di Olimpia, la holding cui fa capo il 18% di Telecom. In caso di divorzio tra gli imprenditori, Gnutti potrebbe incassare anche un premio di 208 milioni di euro. Patti già conosciuti da tempo: la minaccia di Gnutti può aver spinto il mercato alle vendite, ma la seduta è stata pesante per tutte le tlc in Europa. [ma.sod]



La sede di Mediobanca

IERI L'INCONTRO TRA I GOVERNATORI UE NELL'«IMBARAZZO» GENERALE

La Bce: la soluzione tocca all'Italia

BRUXELLES

Le riunioni dei banchieri si svolgono, d'abitudine, in un'atmosfera ovattata. Dentro può accadere di tutto, fuori si avverte ben poco. Massima riservatezza anche ieri, dopo l'incontro del direttorio Bce (nell'organismo siedono i governatori delle banche centrali europee): che tra l'altro s'è riunito in teleconferenza evitando ai governatori delle banche centrali d'Europa l'imbarazzo di incontrarsi in corridoio.

«Nessuno dei partecipanti ha sollevato il tema», si dice ufficialmente, ma in Bce l'attenzione sulla vicenda resta alta.

In compenso è quasi certo che la vicenda è stata al centro di colloqui informali tra i governatori dell'eurozona. Nel direttorio di ieri, ma anche nei giorni scorsi. Il velo non si squarcia ma si può scostare per apprendere che a Francoforte guardano agli avvenimenti italiani «con imbarazzo», pur ribadendo che una soluzione «deve essere trovata in Italia».

In compenso i banchieri europei prendono spunto dalle vicende italiane per insistere sulla necessità di una maggiore apertura dei sistemi bancari nazionali.

Le banche centrali di Olanda e Spagna non hanno rilasciato commenti ufficiali, ma certo seguono gli sviluppi da vicino: sono le più interessate alle gesta di Fiorani, Ricucci e soci visto che i protagonisti della bufera che travolge il sistema bancario hanno bagnato il naso, in due riprese, al Banco di Bilbao (nella scalata alla Banca Nazionale del Lavoro) e ad Abn Amro (ma non è ancora detto, nella corsa per il controllo di Antonveneta). Quella di ieri era l'ultima riunione della Bce in programma prima delle vacanze. Il prossimo incontro si terrà a Francoforte il primo settembre. [r.e.s.]



Jean Claude Trichet, presidente Bce

tagli



di Altiero Scicchitano

Made it, Ma! Top of the world!

"Ce l'ho fatta, mamma! In cima al mondo!" Sulla cima di un serbatoio petrolifero, il gangster psicopatico Arthur "Cody" Jarrett (James Cagney) ricorda il tormentone dell'adorata madre defunta: "Top of the world". Ora ce l'ha fatta, grida: prima di finire abbattuto dalla polizia in **La furia umana** *(Raoul Walsh, 1949).*

LA BUFERA SULLE BANCHE



La sede centrale della banca Antonveneta

Riunito il cda di Antonveneta Fantozzi: «Stiamo reggendo bene»

■ Mentre prosegue l'inchiesta giudiziaria va avanti anche la normale attività dell'Antonveneta. Il consiglio di amministrazione di Antonveneta, riunito ieri a Padova, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei suoi amministratori sulla base del Codice di autodisciplina delle società quotate e ha nominato il comitato per il controllo interno e quello per la remunerazione. Una nota diffusa al termine dell'incontro spiega che il cda «ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo al presidente, Augusto Fantozzi, al vice presidente Gilberto Muraro e ai consiglieri Nicolò Azzolini, Guidalberto Guidi, Leopoldo Mazzarolli, Giuseppe Stefanel e Giuliano Tabacchi». Inoltre il cda ha provveduto a nominare, in qualità di componenti del comitato per il controllo interno, Nicolò Azzolini, Leopoldo Mazzarolli e Gilberto Muraro e in qualità di componenti del comitato per la remunerazione Augusto Fantozzi, Enrico Tomaso Cucchiani, Leopoldo Mazzarolli, Giuseppe Stefanel e Giuliano Tabacchi. Espletate queste formalità, il vice presidente Gilberto Muraro ha detto ai giornalisti: «Cerchiamo di fare del nostro meglio e ci auguriamo che adesso ci sia tranquillità, che si possa pensare allo sviluppo e al radicamento ulteriore nel territorio come era negli obiettivi del piano industriale». Muraro ha ammesso che quello di ieri non è stato un consiglio di amministrazione normale, ma - ha precisato - «viviamo anche sulla base di decisioni esterne». Il vice presidente ha comunque precisato di non riscontrare alcuna difficoltà per la gestione di Antonveneta a seguito delle vicende giudiziarie. Secondo il presidente Augusto Fantozzi, «l'Antonveneta ha retto molto bene alle vicende recenti e noi continuiamo ad essere molto fiduciosi. Le cose continuano ad andare molto bene, lo vedrete poi nei fatti». Fantozzi ha aggiunto che quello di ieri è stato un cda «di assoluta normalità, di nomine, molto sereno, con attenzione ai problemi del personale e dei clienti. Siamo sereni e ottimisti».

NON E' STATO ANCORA APERTO UN FASCICOLO MA LE DUE OPERAZIONI SONO «AL VAGLIO DEGLI INQUIRENTI»

I pm indagano anche sulle scalate di Rcs e Bnl

Gnutti, Fiorani e Ricucci non vanno dal gip. Ci sono «altre persone coinvolte»

Paolo Colonnello

MILANO

«Emergeva inoltre dalle indagini in corso che in tutte le principali operazioni finanziarie facenti capo al Ricucci e in particolare alla Garlsson Real Estate sa, chi materialmente operava era il citato Fransoni Guglielmo, nonché la circostanza che alla menzionata Garlsson Real estate sa facevano capo 8.8876.260 azioni Rcs...».

In procura è un coro di smentite: «Nessuna inchiesta su Rcs». Ma basta scorrere con attenzione il provvedimento del gip Forleo per scoprire, in particolare nelle postille a piè di pagina, che un'indagine esiste eccome, ed è già molto avanti.

I prodromi dell'inchiesta "che non c'è", sono contenuti nelle relazioni della Guardia di Finanza, del 22 e del 24 giugno scorso, che fanno parte dei 14 faldoni allegati all'inchiesta ritirati ieri dai difensori di Fiorani, Boni, Ricucci e Gnutti, i quali per altro hanno deciso ieri e oggi di non presentarsi all'interrogatorio davanti al gip, proprio per avere il tempo di studiare le carte.

Ma è un fatto che, come scrive lo stesso giudice, le attenzioni dei magistrati sono adesso puntate sulle altre due clamorose scalate degli ultimi mesi: Bnl e Rcs. «Già dal tenore delle prime conversazioni emergeva chiaro - scrive il gip - che sia nelle operazioni finanziarie concernenti Antonveneta, sia quelle concernenti la Bnl e Rcs (all'evidenza gestite anche queste ultime da taluni membri del sodalizio in questione) venivano concertate ed occultate ulteriori iniziative di "rastrellamento" di dette società». Laddove Stefano Ricucci, lo "scalatore" del Corriere della Sera, viene descritto come un personaggio chiave, «impegnato non solo ad occultare il suo coinvolgimento in Antonveneta ma anche ad occultare la partecipazione di terzi nel rastrellamento in corso di azioni Rcs».

Dunque stessi protagonisti, stesso metodo. Quale? Quello descritto dall'ex vicedirettore generale di Bpl Suisse, Egidio Menclossi, che presentatosi spontaneamente ai pm, descrive la sua ex banca a Lugano come un centro di "appoggio" per le operazioni riservate «esterovestite» di Fiorani, «allo scopo di effettuare scalate o favorire comunque interessi riconducibili a soggetti "utili" alle strategie di Fiorani». Aggiunge il Menclossi, a proposito della scalata Antonveneta, di aver saputo del coinvolgimento nell'operazione anche di altre due Popolari: quella di Crema e quella di Cremona. «La prima per altro avrebbe effettuato un affidamento a favore di uno dei fratelli Lonati per l'acquisto di azioni Bnl».

I magistrati sono partiti dalle confessioni dell'ex vicedirettore generale di Bpl Suisse sulle operazioni «esterovestite» utili alle strategie del banchiere di Lodi

Ma se per Bnl esiste ufficialmente un'inchiesta alla procura di Roma e un fascicolo, per ora contro ignoti, aperto presso quella di Milano, su Rcs si lavora sottotraccia. Eppure, ad esempio, c'è questo particolare che emerge a pagina 22 del provvedimento di Forleo: quel numero, 8 milioni e 876 mila di azioni Rcs depositate presso la Garlsson di Ricucci, che suona subito strano. Ora, bisogna fare un piccolo salto indietro per sapere che fino a quando, il mese scorso, i finanzieri non hanno fermato alla frontiera di Brogeda una Mercedes con a bordo carte e alcuni collaboratori di Ricucci, la Garlsson, costituita il 20 dicembre scorso, sede alle Isole Vergini Britanniche, era indicata ufficialmente come una società immobiliare voluta da soci ticinesi e facenti capo a un imprenditore comasco, intenzionata a fare alcuni investimenti in una zona vicino a Caorle. Inutile dire che in realtà l'unica operazione nota condotta dalla Garlsson, posseduta interamente da Ricucci, è stata finora per la scalata Antonveneta, grazie ai finanziamenti ricevuti da Bpl. E, visto il deposito di azioni detenuto, per quella di Rcs. Dunque, prima anomalia, una buona parte di azioni del Corriere della Sera è stata detenuta da una società con sede in un paradiso fiscale e fortemente sospettata di operazioni illegali. Si parla al passato perché lo stesso Ricucci afferma che la Garlsson «l'ho chiusa il 19 maggio scorso» ed è confluita nella Magiste, la casa madre.

Ma chi sono i terzi che Ricucci è impegnato ad occultare nella sua scalata su Rcs? Il gip Forleo non lo scrive chiaramente ma indica, tra i tanti personaggi che compaiono nell'inchiesta Antoneventa, una triangolazione alquanto interessante formata dall'onnipresente Fiorani, il solito Ricucci e il costruttore romano Domenico Bonifaci, attuale editore de Il Tempo, già inquisito per la famosa «madre di tutte le tangenti» Enimont: fu lui infatti a fornire il contante («50 miliardi, mica bruscolini!») che servì a Cusani per pagare il tangentone ai partiti della prima Repubblica.

MARIANO FAZIO: IL GRANDE NEMICO È RUTELLI

■ IL FRATELLO DIFENDE IL GOVERNATORE

«Non credo che questi riusciranno ad arrivare dove vogliono, e cioè a fare dimettere mio fratello Tonino». Mariano Fazio, 85 anni, fratello maggiore di Antonio, è fiducioso sul futuro del Governatore. «Antonio - dice - si trova al centro delle polemiche, ma non c'entra nulla». Il geometra, ex funzionario dell'ufficio tecnico e legale di Frosinone e per trent'anni sindaco democristiano di Alvito, esprime tutto il suo stupore per le vicende di questi giorni: «Ma come si fa - sottolinea - a denigrare una persona che ha un curriculum di tutto rispetto come il suo?». Insomma, Mariano è pronto a mettere la mano sul fuoco sulla correttezza del più noto fratello. «Conosco Antonio e sua moglie Cristina da una vita e non credo a nessuna delle accuse rivoltegli». Il fratello inoltre afferma anche di sapere chi siano i nemici del Governatore: «Ci sta quel Rutelli... È lui l'eroe di tutte le scemate».



L'ingresso della Banca d'Italia, simbolo del potere economico e finanziario

LE IRONIE SULL'ENTRATA SECONDARIA UTILIZZATA DAL BANCHIERE DI LODI

La sindrome del retrobottega fa vacillare Palazzo Koch

All'interno della fortezza inviolabile si usa molto la parola «inaudito» e si cerca di conservare l'antica fierezza puntando l'indice contro Fazio

reportage

Mattia Feltri

ROMA



Gianpiero Fiorani, il numero uno della Banca Popolare Italiana

Negli atri e nei corridoi che, sul Corriere della Sera, Luigi Einaudi descrisse «mondi dalla polvere e dalle ragnatele», dove «non si parla ad alta voce, non si odono rumori fastidiosi», il laborioso formicolare è meno fitto per via della stagione, ma non interrotto. Né sono abolite le austerità dettagliate dal governatore della Banca d'Italia diventato, come Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica. Poi, all'uscita sul retro di Palazzo Koch, quella di via dei Serpenti, gli stagisti e i borsisti tornano giovani, levano le giacche e allentano le cravatte; arrotolano le maniche della camicia e dicono cose come andiamo a farci la birra preferita da Gwyneth Paltrow.

Palazzo Koch, sede di Bankitalia, ha davvero l'altra faccia della medaglia, e sono le scurrilità intercettate, pubblicate e contrapposte alla solennità plumbea dell'istituzione. Ma l'altra faccia della medaglia è anche fisica, è il retro che dà sul quartiere Monti, cioè la Suburra, usato dai pischelli per la pausa pranzo, il panino preso alla salumeria calabrese e consumato sui gradini della fontana in piazza Madonna dei Monti. E lì ci sono i ristorantini per turisti, orrore autentico per i boss, che vanno altrove, altri quartieri e aria condizionata. E infatti i boss escono dal davanti, fra le palme di via Nazionale, in quel tratto della via senza anima, dove a piedi non si va perché oltre al palazzone non c'è nulla. Bar, vetrine, botteghe: niente. E chi passa e non sa, per capire dove alzare lo sguardo e aguzzare la vista e leggere, molto in alto, la scritta scolpita nella pietra: «Banca d'Italia». Sin da lì si coglie la sobrietà dello stile tratteggiata a petto gonfio da Einaudi, e conservata con uguale orgoglio dai successori.

«La Suburra pensavamo di essere noi», dicono alle 14 i giovanotti col tramezzino, ridendo, e citando a memoria i baci in fronte di Fiorani a Fazio, e il «gelosa! gelosa!» della first lady, e il romanesco di Ricucci. E difatti «i barbari» entravano da via dei Serpenti, dalla Suburra, attraverso il portone scialbo e presidiato dall'interno, e raggiungevano non visti il quartierino del Governatore. Adesso ci si immagina Fazio fra i suoi trumeau del Seicento, i suoi quadri gravi, con l'impressionismo napoletano d'inizio Novecento come concessione alla modernità, mentre attende gli apostrofi rosa di Fiorani. Fa ridere, ma questa fortezza Bastiani dell'autonomia massima, della rettitudine e della compunzione, è scossa anche dallo scandalo di chi ci credeva, sia nell'onorabilità sia nell'inviolabilità, e ora subisce lo sfregio della consorteria svelata a mezzo stampa e lo stupro della Guardia di Finanza in visita notturna.

E' cambiata l'atmosfera nei corridoi dove Luigi Einaudi diceva che non si parlava ad alta voce e tra le scrivanie dove si discute in inglese e in latino

Un ex ministro racconta della volta in cui saltò fuori un errore nei bilanci, e si dette per pacifica la buona fede, ma si suggerì modestamente di accedere al condono, e da via Nazionale risposero sprezzanti ma come vi permettete. Oggi a Palazzo Koch dicono che c'era da aspettarsi questo ed altro da un Governatore disposto a pranzare col presidente del Consiglio, roba mai vista. La liturgia è tutto. La liturgia dell'indipendenza sono i membri del governo e i presidenti di Camera e Senato esclusi dall'Assemblea generale. La liturgia del blasone è il doppiopetto, l'abito scuro, la pipa spenta, l'Economist e il Wall Street Journal sulle scrivanie, le frasi scambiate con molto inglese, il latino amato da Fazio: bonum commune, modus operandi, silent inter arma leges. La liturgia della continenza sono i pranzi con gli ospiti, di solito spigola bollita, e senza maionese, mentre un commensale domanda all'invitato pareri sulla teoria delle aspettative razionali. La liturgia della probità è il governatore che riceve gli «esponenti dell'Eurosistema» nel salone dei Partecipanti e certifica «autonomia e autorevolezza» ripetendo le analisi «economico-morali» di Einaudi.

Le nuove leve, adesso che il re è nudo e la magnificenza è caricatura, se la spassano alle spalle «di quei parrucconi che ora si sentono smarriti»

Come ogni santuario, Palazzo Koch ha le stanze segrete e i misteriosi cerimoniari: il cassiere centrale e due valletti che estraggono le chiavi da un astuccio per il beneficio di pochissimi privilegiati, condotti ad ammirare nel caveau i maltagliati, le monete coniate sui galeoni, o i dobloni della pirateria. Sono i sotterranei dove si custodiscono due milioni di chili in oro, valore venticinque miliardi di euro, lingotti pesati sulla bilancia a coltelli, e sull'altro piatto i pesi vengono riposti con le pinze, perché il sudore della mano non alteri la misurazione. Oppure pesati su bilance asettiche capaci di escludere la zavorra di microbi e insetti.

Le ricchezze, le forme, il contegno, l'indipendenza, e in tutto questo sbandieramento di eccezionalità silente d'un tratto la voce di un Ricucci: «La cosa de' a lista, famo la lista propria, famo tutte 'ste c..., che tanto non serve a un c..., tutta 'sta roba, a niente, non serve a niente, a che serve... stamo a fa' i furbetti». Il Re è nudo, la magnificenza di colpo è caricatura, la medaglia mostra l'altra faccia. Le nuove leve, in attesa del loro turno, se la spassano nella Suburra alle spalle «di quei parrucconi, smarriti, vergognosi», mentre dentro Palazzo Koch si spende molto la parola «inaudito», e si conserva la fierezza puntando l'indice contro Fazio, «a causa del quale si mette in discussione l'integrità e la sovranità dell'Istituto».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese [illegible] Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.E.A. printing, Mannstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/8/1948
Certificato n. 5300 del 2/12/2004.
La tiratura di giovedì 4 agosto 2005 è stata di 450.070 copie

BENEDETTO XVI IN ANSIA



Georg Ratzinger, fratello maggiore di Papa Benedetto XVI

Operato ieri il fratello del Papa Gli è stato impiantato un pace-maker

Il fratello maggiore di Papa Benedetto XVI ha subito ieri mattina un piccolo intervento al cuore: a Georg Ratzinger è stato impiantato un pace-maker dai medici del Policlinico Gemelli di Roma. La sera prima il sacerdote ottantunenne era stato colto da un malore mentre si trovava nella residenza del pontefice a Castel Gandolfo, dove dal 29 luglio stava trascorrendo le vacanze con Papa Benedetto. Trasportato al policlinico romano, i sanitari avevano optato per un ricovero precauzionale a causa dei problemi all'apparato cardiocircolatorio del sacerdote. Per Georg Ratzinger si erano così aperte le porte del decimo piano dell'ospedale romano, la riservatissima area utilizzata per le degenze delle alte personalità, in cui è situata anche la stanza che aveva più volte accolto Giovanni Paolo II. Nella mattinata di ieri, dopo aver svolto una serie di accertamenti diagnostici, il fratello del Papa stava per essere dimesso quando ha avuto una leggera fibrillazione, forse causata dal molto caldo di questi giorni. I medici hanno così optato per l'impianto di un pace-maker. Si tratta di un'operazione ormai comune nella cardiochirurgia, che consiste nel posizionamento di un piccolo apparecchio che trasmette impulsi elettrici al cuore per aiutarlo a tenere il giusto ritmo. L'impianto si effettua in circa mezz'ora e in anestesia locale. E' stato Joaquin Navarro-Valls, il portavoce del Vaticano, a comunicare l'esito positivo dell'intervento, aggiungendo che l'équipe medica era soddisfatta del decorso post-operatorio e che quindi il sacerdote sarebbe stato dimesso in tempi brevi. In un primo momento sembrava che Don Georg Ratzinger avrebbe potuto lasciare il Policlinico Gemelli già nella serata di ieri, ma i medici hanno preferito trattenerlo ancora una notte in modo da tenere sotto controllo il decorso dell'intervento. Il sacerdote dovrebbe essere dimesso questa mattina e potrà così far ritorno a Castel Gandolfo, dove Benedetto XVI lo attende per proseguire le vacanze.

IL NULLA DI FATTO AL TERMINE DI UNA GIORNATA PIENA DI COLPI DI SCENA. OGGI LA DECISIONE

Rai: cda diviso, in bilico la nomina di Meocci

Scontro Ulivo-Siniscalco sull'incompatibilità: escono i consiglieri di opposizione

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Il consiglio Rai sospeso nella notte, la nomina di Alfredo Meocci rinviata a oggi, i consiglieri di opposizione sull'Aventino per protesta contro il Tesoro, l'unanimità raggiunta nell'elezione di Petruccioli in pezzi. La nomina del nuovo dg sembrava ormai fatta. Invece la giornata di ieri è stata piena di suspense e colpi di scena. Col cda che si divide sul suo nome (ma questo era scontato) e l'azionista Tesoro che in un primo tempo dà il suo benestare ma sul problema dell'incompatibilità rimanda la palla al consiglio rifiutando, soprattutto, di dare ai consiglieri la copertura assicurativa in caso di sanzioni future «per colpa grave», come è tradizione del ministero. Panico fra i consiglieri di centrodestra stupiti e furiosi (quelli dell'opposizione si erano già dissociati) che rifiutano di procedere senza sapere cosa rischiano e soprattutto, chi paga eventualmente. Telefonate, scambi di lettere, Sms e bigliettini. Urbani chiama Berlusconi in Sardegna e Gianni Letta a Palazzo Chigi, dove è volato lo stesso ministro Siniscalco.

> Il candidato di centrodestra aveva ottenuto 5 voti contro i 4 di Giancarlo Leone e del direttore uscente Cattaneo

Finché il ministero dell'Economia fa marcia indietro, annulla la prima assemblea totalitaria e ne riapre un'altra al volo, dove in un nuovo verbale afferma di condividere la responsabilità della nomina per tutti gli effetti di legge connessi, dando ai consiglieri le garanzie pretese, vale a dire la copertura dei danni in caso di sanzioni. Rognoni, Curzi e Rizzo Nervo rifiutano di partecipare «per protesta» e abbandoneranno anche il successivo Cda: «C'è un problema di dignità nostra, di tutto il Cda e dell'azionista: il Tesoro non può prendere una decisione che ci fa infuriare tutti alle 5 del pomeriggio per smentirla 3 ore dopo». Un fatto giudicato «senza precedenti», sebbene Siniscalco a tarda sera sostenga che si tratta di una polemica «priva di fondamento». Comunque, l'unanimità del cda raggiunta con l'elezione di Petruccioli è ormai in pezzi. Intanto si è fatta notte e il cda viene sospeso perché i sindaci (che sono del Tesoro) rifiutano di procedere. E Petruccioli stesso vuole dei chiarimenti.

La vicenda aveva preso le mosse in mattinata con la riunione del cda, il cui primo punto all'ordine del giorno era l'indicazione del dg. Il nome di Meocci veniva proposto dal consigliere centrista Staderini, a cui si accodava subito Urbani. Il neopresidente Petruccioli proponeva Giancarlo Leone, l'attuale direttore di RaiCinema, centrista indipendente. La leghista Bianchi Clerici proponeva invece Cattaneo. Tre schede dunque. Ai voti, Meocci totalizzava i 5 voti dei consiglieri di maggioranza, e i 4 No di quelli di opposizione. Incluso il presidente. Evidentemente Petruccioli aveva votato Leone, che otteneva infatti 4 Sì, 4 astensioni e un No. Probabilmente quello di Bianchi Clerici. Stesso risultato aveva Cattaneo.

Si discuteva poi dell'incompatibilità, legata al ruolo di commissario dell'Autorità di Garanzia delle Comunicazioni ricoperto da Meocci fino a tre mesi fa, mentre la legge 481 stabilisce che per passare a un'azienda «controllata» debbano trascorrere quattro anni, pena multe salatissime. Diversi i pareri legali, due contrari e due favorevoli (che insistono sul fatto che Meocci era già un dipendente Rai in aspettativa). Sulla questione pesa comunque l'orientamento dell'ufficio legale Rai, secondo il quale l'ultima parola sarebbe spettata all'azionista Tesoro. «E il ministero ha il fior fiore degli uffici legali», osservava rassicurante lo stesso Petruccioli ai cronisti, il giorno della nomina.


Alfredo Meocci

I tre consiglieri dell'opposizione non erano convinti del tutto. Intanto, facevano notare che il nome di Leone aveva ottenuto nel complesso un gradimento superiore, avendo avuto un solo No. Quindi si battevano in tutti i modi per rinviare l'indicazione del dg a settembre, così da avere almeno il parere preventivo dell'Autorità Garante sull'incompatibilità. In ogni caso, insistevano perché venisse a verbale la loro personale dissociazione dalla nomina: «Ci chiediamo chi risponderà degli eventuali danni anche economici all'azienda se fra qualche mese Meocci dovesse venire dichiarato decaduto». Curzi sottolineava la gravità del fatto che il ministero del Tesoro abbia concesso la copertura assicurativa di ogni responsabilità per colpa grave, «in contraddizione con quanto praticato nelle altre aziende collegate e, di fatto, ammettendo di pretendere dal vertice della Rai-Tv una deliberazione esposta a impugnazioni, contestazioni e contenziosos».

REGISTA DI SCENEGGIATI

Funerali di Bolchi azienda assente

Ieri mattina a Roma, a Piazza del Popolo, nella Chiesa degli Artisti, i funerali del regista Sandro Bolchi, scomparso all'età di 81 anni. Una cerimonia funebre molto semplice e ristretta a cui hanno preso parte, oltre a familiari ed amici, Paola Pitagora e Lea Massari, cioè due delle attrici di maggior spicco legate al lavoro del «re degli sceneggiati televisivi», entrambe assai commosse, specie la Pitagora, sul cui viso scorrevano le lacrime, che con Bolchi era stata Lucia nella edizione per il piccolo schermo de «I promessi sposi». C'erano anche gli esponenti della «vecchia guardia» televisiva. Era invece totalmente assente la Rai di oggi che non ha inviato né rappresentanti ufficiali né corone, dimenticando così un pezzo importante della sua storia. Commenta il responsabile Editoria della Margherita, Enzo Carra: «E' un segnale inquietante che dimostra la crisi di identità dell'azienda».


Il neo presidente della Rai Claudio Petruccioli a viale Mazzini

L'AGENDA DEL NUOVO VERTICE DI VIALE MAZZINI COMPRENDE ANCHE IL RIDIMENSIONAMENTO DELLA TERZA RETE

«Missione segreta»: stoppare Fazio e Celentano

Paolo Martini

BLOCCARE Fazio, mettere la museruola a Celentano, tappare la falla del calcio e, in gran silenzio, ridimensionare Raitre. L'agenda segreta del nuovo vertice della tv di Stato, messa a punto tra i piani alti di viale Mazzini e i palazzi del potere, non lascia margini di dubbio: l'unica scommessa che resta aperta è sull'intensità di un inevitabile scontro tra il nuovo numero uno operativo della Rai e il nuovo presidente Claudio Petruccioli, sulle questioni chiave.

IL CASO FAZIO-TEOCOLI. Il primo guaio da risolvere è «Affari tuoi»: quello dei pacchi bonolisiani è un programma davvero strategico, ormai non solo per gli indici d'ascolto e per i conti. Si sa che nelle corti dei berlusconiani l'ingaggio di Fabio Fazio non va giù per motivi politici: troppo ulivista, troppo ironico e scaltro, meglio non fidarsi. L'ultima stagione di Fazio a Raitre, con «Che tempo che fa», il piacevole talk-show di meteorologia e varia umanità, parla del resto da sola. Ci sono state persino due ospitate di quel vecchio sovversivo di Enzo Biagi! E però come può saltare una candidatura così autorevole per «Affari tuoi»? Fazio è stato scelto dalla casa di produzione del format, l'Endemol. Ma la sera del 1° agosto, alla prima prova formale del nuovo «Affari tuoi», ci sarebbe stato un curioso minuetto tra il candidato conduttore e Teo Teocoli, che era stato precipitosamente ingaggiato dal direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce proprio per stoppare l'ipotesi Fazio. Contratti alla mano si è scoperto che Teocoli non figura come semplice spalla di Fazio, secondo lo schema che tutti s'aspettano: entrambi gli artisti reclamano per sé il ruolo da leader. Risultato: a condurre il numero zero sarebbe stato addirittura un autore del format, per evitare ulteriori imbarazzanti discussioni.

LA FALLA DEL CALCIO. Domenica sera la solita replica di una puntata di «Un medico in famiglia» ha travolto la partita amichevole Milan-Chelsea, che pure era fresca fresca su Canale 5. Questo semplice dato fa riflettere sulle strategie di una Rai che ha perso il campionato italiano ma si è appena svenata, impegnando 55 milioni di euro per 13 partite della Champions League e qualcosa come 350 milioni di euro per i prossimi due Mondiali. Per avere un termine di paragone, intere strutture come Raicinema o Raifiction non hanno risorse di una tale entità: le 180 serie di telefilm di prima serata che la Rai si produce, con annessi e connessi, costano, per esempio, 226 milioni di euro. Con la folle lievitazione dei costi televisivi del pallone e la perdita dell'appuntamento più appetibile il prossimo direttore generale si trova altri due snodi da affrontare. Il primo è dove andare a tagliare le risorse per recuperare questi costi, visto che mai e poi mai partite comprate così a peso d'oro possono ripagarsi. Il secondo, e forse più delicato risvolto è che Cattaneo non solo ha dato un segnale di rottura nei confronti della scelta di contenimento dei costi dei diritti sportivi, cominciata già in era Zaccaria e proseguita nell'oculata gestione Saccà, ma ha scatenato anche la reazione di Mediaset sul campionato di serie A e fatto riaprire quelle gare al rialzo tra le due aziende della tv italiana che non si vedevano più da molte stagioni. Anche su questo il nuovo vertice è chiamato a intervenire.

> Il problema più assillante è «Affari tuoi» dove Teocoli contende il ruolo di leader all'ex conduttore di «Che tempo che fa»

IMBAVAGLIARE CELENTANO. Già fatto slittare di una stagione, con le elezioni regionali in ballo, è ormai alla vigilia del debutto il nuovo varietà-mina vagante del solito Adriano Celentano. Imprevedibile e sempre sopra le righe, il fu Molleggiato non ha nessuna intenzione di mostrarsi molle: ha voluto fermamente il titolo «Rockpolitik» perché vuole parlare di politica. Perciò ha messo in squadra anche l'epurato Carlo Freccero, che nasce come creativo della prim'ora di Canale 5, Italia 1 e La Cinq francese, ed è poi diventato un uomo simbolo delle battaglie mediatiche antiberlusconiane. «Sarà una rivoluzione, fidatevi. E fa bene Berlusconi ad avere paura!»: le grida d'entusiasmo di Freccero nelle riunioni notturne di villa Celentano a Galbiate, sono già arrivate alla vicina Arcore, e per ora hanno fatto semplicemente slittare «Rockpolitik».

RAITRE DA RIDIMENSIONARE. L'ultima spinosissima questione riguarda Raitre: sono in molti, anche secondo inoppugnabili logiche pubblicitarie, che vorrebbero vederla ridimensionata, soprattutto rispetto a Raidue, la rete in condominio tra Lega e Forza Italia che è al tracollo sul piano dell'immagine e degli ascolti. Per capire che aria tira basterebbe piazzarsi alle riunioni settimanali del mercoledì tra i direttori di rete e i vertici aziendali, dove i tre manager responsabili del marketing, del palinsesto e delle risorse artistiche (di stretta osservanza berlusconiana), hanno aziendalmente il pallino in mano e discutono tutti i dettagli delle programmazioni con i direttori di rete. C'è chi giura di aver visto uscire più volte furibondo, da questi incontri, il direttore di Raitre Paolo Ruffini. E naturalmente la battaglia decisiva sarà su risorse e programmazione di «Ballarò», il programma con Giovanni Floris che si è ormai consolidato come il crocevia della politica italiana in tv, al punto da costringere Berlusconi in persona a presentarsi in studio a sorpresa.

Fazio, il calcio e la pax televisiva con Mediaset, Celentano e Raitre da rimettere in riga: un'agenda di cambiamento radicale, che si riassume spostando una sola consonante del gergo aziendale: per direttore generale l'intestazione burocratica sarebbe "dirgen", ma ormai in tanti la traducono con "disgen". Il "distruttore generale", personaggio cardine dello scontro politico che come di consueto si terrà intorno alla televisione pubblica.

MIRIGLIANI SCRIVE AI MONOPOLI PER BLOCCARE L'IPOTESI DI UN «TOTO-CANDIDATE»

Miss Italia sulla schedina? Il patron non ci sta

Maria Corbi
Roma

«Le mie ragazze non saranno oggetto di scommesse». Enzo Mirigliani, patron di miss Italia, non ci sta alla schedina per il totomiss, a cui i Monopoli stanno pensando. Già ha dovuto cedere alle richieste di Fabrizio Del Noce, direttore di Rai Uno, che, vista l'audience della trasmissione in caduta libera, ha preteso una linea in cui fosse chiaro a tutti che si stava parlando di bellezza. In poche parole: più «bonismo» e meno «buonismo». Così i costumi interi hanno lasciato il posto a bikini che poco lasciano all'immaginazione ed è stato ridotto drasticamente il tempo a disposizione delle miss per narrare le proprie qualità interiori. Mirigliani, convinto anche dalla figlia Patrizia (che ha preso in mano la direzione del concorso da quest'anno), ha dovuto cedere a queste richieste di cambiamento vista la necessità di convincere i telespettatori a sintonizzarsi sulla trasmissione. Ma quando hanno ventilato l'ipotesi di una schedina con sopra nomi, titoli e numeri delle miss, Mirigliani è andato su tutte le furie. E non c'è modo di calmarlo nonostante ci stiano provando in tanti, compresa sua figlia, convinta della necessità di rendere più accattivante la gara. Così Mirigliani ha preso carta e penna e ha scritto ai signori dei Monopoli: «Questa cosa non s'ha da fare».

Niente di diverso, in fondo, da quello che è successo quest'anno a Sanremo e tanto ha fatto arrabbiare i cantanti, che assolutamente non volevano venire trattati come cavalli da corsa. Il problema, in fondo, era non solo di principio ma anche (come al solito) economico, visto che secondo i cantanti una parte dei profitti delle scommesse doveva arrivare anche nelle loro tasche. Adesso il rischio è che a essere trattate come puledre siano proprio le miss del concorso di bellezza che quest'anno compie 66 anni. Se il patron dovesse perdere la sua battaglia, i giochi saranno aperti. E i giocatori potranno indicare le miss vincitrici delle diverse fasce (tra cui le classiche miss Cinema e miss Eleganza), con una giocata minima che potrebbe aggirarsi sui due euro.

E mentre Mirigliani continua la sua resistenza contro il totomiss, le selezioni vanno avanti in vista del 31 agosto, quando si aprirà la fase delle prefinali, e poi del 15 settembre con il via delle serate TV su Rai Uno, fino all'incoronazione della nuova reginetta il 19 settembre. Una vera marcia che percorre tutta l'Italia, le piazze dei paesi, le spiagge e raccoglie sogni e illusioni di ragazze che vogliono entrare in Tv. Perché è questo il desiderio di tutte. Non il Cinema, come negli Anni 40 quando la Loren e la Lollobrigida speravano di essere notate da un regista famoso. Il viaggio nelle piazze delle selezioni regionali fa scoprire un Italia come quella di Candida, paese di 1300 anime in provincia di Avellino, che ha partecipato in massa, senza assenti, ad una sfilata di Miss. C'era anche la giunta comunale, e il parroco, Don Modestino Limone, invitato dal sindaco Raffaele Petrosino, ha preso posto in giuria. «Trovo del tutto logico essere qui con i miei parrocchiani e tutto il paese», ha spiegato. Anche se non è stato lui a infilare la fascia alla vincitrice diciannovenne. D'altronde quello di avere un prete a Salsomaggiore, alle finali, è sempre stato un sogno di Mirigliani. Due anni fa stava per riuscirci, ma all'ultimo minuto don Carlo Crucinelli, parroco di Sassacci (Viterbo), non gli ha regalato (causa richiamo del vescovo) questa soddisfazione. Il sacro sì, il profano (le scommesse) no. Mirigliani dixit.


La finale di miss Italia è fissata per il 19 settembre, con diretta su Rai1. Le selezioni del concorso più ambito dalle giovani sono in pieno svolgimento in tutto il Paese

A DIECI GIORNI DALL'INIZIO DELLO SGOMBERO DEI COLONI



L'autobus n. 165 sul quale è avvenuto il massacro aveva lasciato Haifa nel primo pomeriggio diretto verso il centro arabo di Shefaram

Il suo M-16 si è inceppato E' stato bloccato dai superstiti e ammanettato dai poliziotti. Ma la gente li ha messi in fuga e ha fatto giustizia sommaria

Sharon: «E' gravissimo che un terrorista ebreo abbia colpito civili israeliani innocenti» Sciopero generale dei cittadini musulmani



Un uomo cerca inutilmente di calmare la folla che lincerà il terrorista

ERA UN MILITARE CHE AVEVA DA POCO DISERTATO PER OPPORSI ALL'ABBANDONO FORZATO DEGLI INSEDIAMENTI

Estremista ebreo fa strage di arabi e muore linciato

«Il ritiro non si farà» urla su un bus in Galilea e spara: 4 morti e 10 feriti

Aldo Baquis

TEL AVIV

A dieci giorni dal ritiro da Gaza, un soldato israeliano simpatizzante della destra eversiva ha cercato ieri di imporre una svolta drammatica agli eventi aprendo il fuoco contro i passeggeri arabi su un autobus di linea in Galilea. Quattro le vittime del gesto terroristico e dieci i feriti.

L'attentatore - Eden Zuberi, disertore dall'esercito per la sua avversione al ritiro da Gaza -, dopo una colluttazione con i passeggeri superstiti, è rimasto in balìa della folla inferocita che lo ha linciato. Nell'esercito era stato arruolato con un'altra identità: Natan Zada.

La polizia israeliana, che era schierata in massa nel Neghev per contenere le continue manifestazioni dei coloni contro il ritiro, è stata colta di sorpresa. Solo in serata, diverse ore dopo l'attentato, in Galilea è stato proclamata la condizione di massima allerta. La popolazione araba israeliana ha indetto per domani una giornata di sciopero generale. Oggi, a Gerusalemme, forze ingenti cercheranno di prevenire incidenti nella spianata delle Moschee. Da parte sua il movimento dei coloni della Cisgiordania ha precisato che malgrado l'attentato («un atto di follia», secondo i suoi portavoce) non sospenderà le dimostrazioni e cercherà anzi di irrompere in forze negli insediamenti di Gaza.

«Un attentato terroristico criminale» ha esclamato il premier Ariel Sharon. «E' gravissimo che un terrorista ebreo abbia colpito civili israeliani innocenti. Si tratta di un episodio che minaccia direttamente la democrazia israeliana».

Da mesi lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno, metteva in bilancio un attentato anti-arabo fra le possibili provocazioni. Lo stesso Zuberi (o Zada) era noto allo Shin Bet come uno degli zeloti che frequentano gli ambienti del Kach, il gruppo eversivo anti-arabo messo fuori legge nel 1994 dopo una strage di palestinesi compiuta da un suo militante a Hebron. Zuberi era stato notato nella colonia di Tapuach, in Cisgiordania, roccaforte della destra militante.

Ieri responsabili della sicurezza hanno detto che gli estremisti come lui non sono pochi, forse diverse centinaia. Quando agiscono da soli è impossibile fermarli. Lo strumento degli arresti amministrativi - criticato peraltro dalle organizzazioni dei diritti umani - viene applicato con grande parsimonia nei confronti della destra eversiva israeliana, che gode di sostegni politici nel Likud e nel governo.

L'autobus n. 165 aveva lasciato Haifa nel primo pomeriggio. Aveva attraversato l'hinterland della città, i rioni ebrei di Kiryat Ata e Kiryat Motzkin e aveva preso ad arrampicarsi fra le colline della Galilea diretto verso il centro arabo di Shefaram dove vivono drusi, nonché arabi cristiani e musulmani. I passeggeri, una ventina circa, erano rimasti perplessi notando che il soldato, che aveva l'aspetto di un ebreo religioso, proseguiva con loro fino al capolinea. Pensando che avesse sbagliato autobus, l'autista lo ha chiamato. A questo punto il militare avrebbe urlato: «Sono venuto per uccidervi tutti. Il ritiro non si farà».

Militare di leva da gennaio, disertore da alcuni mesi, Zuberi non era forse molto pratico del fucile. Quando ha terminato il primo caricatore e ha cercato di sostituirlo con un secondo, il suo M-16 si è inceppato. Alcuni passeggeri ne hanno approfittato per balzargli addosso. Ma ormai l'automezzo sembrava un mattatoio. L'autista era stato freddato da un colpo a bruciapelo, così pure due studentesse e il proprietario di un emporio. Alcuni agenti di Shefaram sono riusciti ad entrare nell'autobus e ad ammanettare l'attentatore. Ma nel frattempo la folla chiedeva vendetta. Gli agenti sono stati costretti alla fuga e solo dopo due ore sono riusciti ad allontanare la folla e ad estrarre i cadaveri.

Durissime le prime reazioni della popolazione araba. Secondo alcuni parlamentari di sinistra l'attentato terroristico è una conseguenza diretta della «continua sobillazione» del governo israeliano nei confronti degli arabi in Israele, spesso presentati all'opinione pubblica come fiancheggiatori dell'Intifada. Nei giorni scorsi aveva destato collera negli insediamenti arabi l'ingresso nella politica nazionale, nel partito laburista, dell'ex capo della polizia israeliana in Galilea, Alik Ron: nell'ottobre 2000, nel tentativo di reprimere gigantesche manifestazioni arabe in Galilea, questi (su ordine del premier Ehud Barak) autorizzò l'apertura del fuoco, provocando una decina di vittime. Oggi a Shefaram si svolgeranno i funerali delle vittime: due di religione cristiana, due musulmani. Se la giornata sarà superata senza scossoni, Sharon potrà sperare di poter proseguire i preparativi del ritiro, il cui inizio è fissato per il 17 agosto. Se invece la situazione dovesse degenerare, i militanti della destra eversiva ebraica vanterebbero che Zuberi-Natan non si è sacrificato invano».

UN EPISODIO CHE RIPORTA ALLA MEMORIA IL MASSACRO DEL '94 DI BARUCH GOLDSTEIN, CHE UCCISE 29 ISLAMICI IN PREGHIERA

I fanatici ora cercano di aprire un altro fronte

Nonostante la stretta sorveglianza, la polizia sapeva che qualcuno avrebbe cercato comunque di lanciare una grave provocazione

retroscena

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

MOLTI media israeliani titolano la tragedia di ieri col nome «Goldstein due», ricordando quando nel '94, mentre in base all'accordo di Oslo l'esercito stava uscendo dalle città palestinesi, un medico di Hevron aprì il fuoco sui musulmani che pregavano nella moschea dei patriarchi uccidendone 29 e fini a sua volta ucciso. C'era il sospetto, da quando l'aria di Israele è ammorbata da uno scontro ideologico senza precedenti intorno allo sgombero di Gaza, che i gruppi più estremisti avrebbero cercare di compiere un gesto terribile per rimescolare le carte, gettare nella confusione il Paese già spezzato fra due ideologie diverse, spalancare orizzonti roventi di scontro con gli arabi e aprire un nuovo fronte per le forze dell'ordine impegnate nello sgombero.

Ma Eran Tzubari, l'assassino diciannovenne che, per aggiungere orrore a orrore, è stato linciato dalla folla, disertore dell'esercito, appartenente al gruppo fondato da Meir Cahana,(il rabbino che fu ucciso a New York dopo che il suo partito fu messo fuori legge dallo Stato d'Israele con l'accusa di razzismo), ha attaccato su un fronte inaspettato e fra i più incendiari: quello degli arabi israeliani dei villaggi del nord. Centinaia di migliaia di persone adesso in stato di enorme tensione, pronte a manifestare, a protestare, a rovesciare la tavola. La polizia finora sorvegliava i pazzi criminali che pianificano di far saltare per aria le moschee di Gerusalemme, e che, si sa, non hanno mai rinunciato al progetto; cercava attivamente quelli che minacciano di assassinare il primo ministro; aveva messo sotto custodia i facinorosi di Hevron sospettati di atti aggressivi contro gli arabi; teneva d'occhio la possibilità molto realistica, che gruppi della destra estrema creassero episodi violenti con i palestinesi. Adesso che l'estremismo colpisce proprio mentre Israele si affaccia sugli ultimi dieci giorni prima della grande prova dello sgombero, anche se i capi dei movimenti dei coloni si indignano quando glielo si dice, l'attacco terrorista di ieri sembra avere come obiettivo proprio il disimpegno: un tentativo di creare grandi movimenti di ira fra gli arabi del Nord per spostare lo scontro dalla Striscia di Gaza.

L'assassino, che ha un passato di gesti estremisti e violenti e che era noto alla polizia, aveva disertato, pare, proprio nelle ore in cui gli era stato ordinato il trasferimento a Re'im, il nuovo immenso accampamento militare sull'orlo di Gaza creato per ospitare i soldati che opereranno lo sgombero. E a un qualunque osservatore appare chiaro che nell'attentato di Shfaram, anche se come dicono furiosi e quasi piangenti i capi del movimento dei settler, le marce sono avvenute in maniera non violenta, pure pesa alquanto la vorticante propaganda che nega il valore della legge dello Stato, che tratta da criminale il primo ministro e l'intero legittimo governo di Israele. Il ragionamento politico sembra aver lasciato il posto all'invettiva religiosa e millenaristica, all'azione senza tregua, senza sonno e senza cibo sotto un sole cocente, nell'illusione che un miracolo cambierà le carte in tavola.

Sommando le possibili conseguenze del gesto di Tzubeiri, innanzitutto si può temere la possibilità dell'apertura di un fronte settentrionale con la popolazione araba israeliana, con gravissime conseguenze che rischiano di indebolire il fronte di Gaza, che tuttavia non verrà certo smantellato dal primo ministro Sharon. Lo sgombero, salvo episodi enormi, andrà avanti. Ma, in secondo luogo e altrettanto importante, può essere che il grande crimine di Shfaram risuoni come una sirena di allarme nelle orecchie dei settler e dei loro capi, che per ora non vogliono sentire; ieri sera alcuni autobus carichi di dimostranti sono usciti per tornare a casa da Ofakim, base delle manifestazioni (anche se ieri sera altri ne arrivavano in altri centri); può darsi che i loro rabbini capiscano che disobbedire agli ordini, come viene consigliato, equivale a disertare.

Un crimine che apre la strada a tanti altri crimini; può darsi che ancora una volta si dimostri che il disprezzo verso le leggi e le istituzioni, con tutto il rispetto per il dolore autentico e terribile delle famiglie strappate dalle loro case, deve essere superato dalla fedeltà alla democrazia.

Infine, quello che probabilmente accadrà da domani, ed è sperabile che questo accada per vedere la storia procedere lungo il suo cammino senza l'intoppo dei lunatici e dei criminali, è una stretta della polizia sulle tracce degli estremisti dentro e fuori della Striscia. Ieri sera in molti insediamenti a Gaza si respirava, dopo le notizie della sera, un'aria di riflessione che, si può scommettere, porterà a più miti consigli gli estremisti.



Coloni ebrei consegnano le loro armi nell'insediamento di Gush Katif

I SETTLERS

■ 1500 FAMIGLIE
Il premier ha sempre menzionato 17 colonie, ma in realtà sono 21 gli insediamenti presenti nella striscia di Gaza, con un totale di almeno 7500 coloni (1500 famiglie).

■ L'INDENNIZZO
Mezzo milione di dollari a famiglia: questo l'ordine di grandezza dei risarcimenti governativi per ogni famiglia che dovrebbe essere sgomberata dalla striscia di Gaza. In cambio del loro abbandono, i coloni riceveranno appezzamenti di terra di grandezza doppia di quella di cui dispongono oggi.

■ I DISPONIBILI
Circa 2000 coloni hanno informato gli uffici competenti di essere pronti a sgomberare gli insediamenti e hanno chiesto di ricevere un anticipo sulla somma degli indennizzi.

■ GLI INFILTRATI
Sono circa 50 mila i manifestanti che tentano di infiltrarsi nella striscia di Gaza, per impedire all'esercito di attuare il ritiro.

La strategia è elementare: fomentare la violenza tra gli arabi israeliani del Nord per distrarre le forze di sicurezza dalla sorveglianza nella zona di Gaza

IL GENERALE DEL VECCHIO DA IERI GUIDA LA MISSIONE NATO, TRA 40 GIORNI LO STORICO VOTO POLITICO

«Il comando italiano saprà preservare la pace a Kabul»

intervista

Francesco Grignetti

ROMA

C'E' la minaccia del terrorismo islamico. Ci sono i taleban che danno segno di riorganizzarsi. E i signori della droga. L'Afghanistan non è proprio una passeggiata. Tra quaranta giorni, poi, si vota per le prime libere elezioni politiche nella storia afghana. «Certo che ci sarà da essere vigili. Siamo coscienti del pericolo di attentati», dice il generale Mauro Del Vecchio, il quale, da ieri, sotto un sole cocente, davanti a Hamid Karzai e al vicepremier Gianfranco Fini, ha preso il comando dei novemila militari Nato (di cui 1900 italiani, in particolare alpini della Taurinense) in missione di pace a Kabul. E' la prima volta che il comando tocca all'Italia.

Generale Del Vecchio, c'è grande preoccupazione per la situazione in Afghanistan. Il ministro della Difesa, Martino, qualche tempo fa disse che si rischia di finire peggio che in Iraq. La Relazione sui servizi segreti dell'altro giorno dedica all'Afghanistan due pagine allarmatissime. Non c'è per caso, in vista del voto, il pericolo di una saldatura tra taleban e signori della guerra?

«No, guardi, a mio parere restano due problemi distinti. I taleban perseguono i loro obiettivi estremistici. Quegli altri "signori" in gran parte partecipano al processo istituzionale. Ho qui davanti una mappa del governo Karzai e si vede come siano presenti molti esponenti di etnie e di province diverse. Il presidente Karzai sta cercando di coinvolgere tutti i gruppi».

Altro discorso è se ci riuscirà e se il governo regolare riprenderà il controllo del territorio. Intanto l'Onu segnala che la produzione di droga s'è impennata.

«Inutile nascondere che la produzione del papavero è in crescita. Ma questi, ci tengo a precisarlo, sono problemi del governo afghano e delle forze di sicurezza locali. Noi siamo qui in posizione di supporto. Contribuiamo a fornire una cornice di sicurezza. Naturalmente incrementeremo la nostra presenza un mese prima delle elezioni».



Il generale Mauro Del Vecchio

Si voterà il 18 settembre. I servizi segreti hanno già evidenziato che sarà una data calda: per i movimenti islamisti, si sa, l'arrivo della democrazia è considerata un'eresia. I taleban, ad esempio, si dice che si stiano riorganizzando.

«Dei taleban abbiamo segnali di una loro presenza. Importante è cogliere questi indizi, seguirli attentamente e intervenire prima che diventino momenti di tensione e di violenza. Ma quella è un'area che è fuori dalla mia giurisdizione. L'Afghanistan, per noi militari occidentali, è diviso a metà: la parte centro-occidentale, con Kabul, è pacificata e rientra nella missione di pace Isaf, quella che ho l'onore di comandare da ieri; la parte sud-orientale, verso il Pakistan, è più turbolenta ed è sotto la giurisdizione di Enduring Freedom. Al momento, da quella parte non ci sono truppe italiane».

Ai tempi del sequestro di Clementina Cantoni, molti occidentali sono fuggiti da Kabul.

«In questi giorni ho girato molto. La città è caotica, il traffico infernale, le strade in condizioni pietose. Però non mi è sembrato che ci fosse una particolare situazione di emergenza per le persone civili che operano in città».

Le risulta che siano rientrate le Ong che erano sfollate?

«Non so esattamente. Però alla cerimonia c'erano tutti i rappresentanti delle maggiori organizzazioni internazionali. E' un segno importante. La mia impressione è che la situazione in città sia abbastanza tranquilla. Certo, ci vuole circospezione. Di notte, poi, senza illuminazione pubblica nelle strade, quando si piomba nel buio, c'è poco da andare in giro».

I servizi segreti rilevano che il governo di Karzai si barcamena «in un quadro di instabilità». Si attende di capire come andranno i colloqui con le componenti moderate della resistenza.

«C'è una strategia di coinvolgere tutti nel processo di democratizzazione. Lei parlava dei "signori": c'è in effetti una componente che opera nell'illegalità. Inutile nascondersi il mercato delle droghe e la forte criminalità. E' una delle sfide per il governo».

Non a voi militari occidentali.

«No, è lavoro per la polizia afghana».

IL PRESIDENTE BUSH RISPONDE SUBITO DAL TEXAS: I TERRORISTI NON CI FERMERANNO

Ritorna Al Zawahiri «Abbiamo punito Blair ma è soltanto l'inizio»

Su Al Jazeera un video del braccio destro di Bin Laden che attribuisce le bombe di Londra ad Al Qaeda e chiede agli alleati di ritirarsi dall'Iraq





Il medico egiziano Ayman al Zawahiri in un video trasmesso da Al Jazeera. In alto, a destra, George W. Bush

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Gli attacchi continueranno fino a quanto le armate degli infedeli non si ritireranno dalle terre di Maometto». Seduto in terra con turbante nero, jalabiah bianca e fucile mitragliatore alla sua destra, il numero 2 di Al Qaeda Ayman al-Zawahiri ha affidato ad un video trasmesso dalla tv al-Jazeera un nuovo messaggio di morte indirizzato all'Occidente, facendo riferimento ai recenti attentati di Londra e preannunciando un attacco più terribile dell'11 settembre contro l'America.

«E' stato Blair a portare la distruzione dentro Londra e ad Allah piacendo ve ne sarà ancora di più» ha detto l'ex medico egiziano, aggiungendo: «Ciò che avete visto a New York, Washington ed Afghanistan sono solo le prime perdite». La richiesta rivolta «ai popoli della coalizione crociata» è di «accettare la tregua che vi ha offerto il nostro venerato sceicco Osama bin Laden in modo da consentirvi di lasciare le terre musulmane, non avrete sicurezza finché non sarà garantita in Palestina e finché le vostre armate infedeli non abbandoneranno le terre del profeta Maometto». Il messaggio più duro ancora una volta è indirizzato agli Stati Uniti: «Se l'America si ostina in questa politica di aggressione contro i musulmani vedrete catastrofi peggiori di quelle che avete conosciuto in Vietnam, la verità è che Bush, Rice e Rumsfeld vi stanno nascondendo la verità, non vi è una soluzione in Iraq senza il ritiro immediato, se non vi ritirate oggi vi ritirerete immancabilmente domani ma al prezzo di migliaia di morti e di un numero ancora più alto di feriti e mutilati». Il presidente americano, George W. Bush, ha reagito al video ammonendo Al Qaeda sul fatto che «[illegible] all'offensiva contro il terrore» e «porteremo a termine la missione in Iraq perché le minacce non ci fermeranno». Il premier britannico Tony Blair ha invece evitato ogni replica.

Gli esperti di intelligence ed anti-terrorismo hanno iniziato ad esaminare il video traendo già alcune prime conclusioni. Jeremy Bennie, analista di «Jane's Defense Weekly», ha osservato che al-Zawahiri pur non rivendicando direttamente gli attentati commessi a Londra il 7 e 21 luglio «ne ha tacitamente assunto la responsabilità affermando così che Al Qaeda è in controllo della situazione anche se molti in realtà ritengono che nè lui nè Osama Bin Laden siano più in grado di organizzare simili attacchi». Il tentativo sarebbe dunque di mantenere la leadership di Al Qaeda sulla galassia di gruppi terroristi islamici ma al tempo stesso, aggiunge Bennie, di c'è anche la volontà di «rinnovare l'offerta di tregua per ottenere il ritiro» offrendo «un'altra opportunità» agli eserciti nemici. Montasser el-Zayat, avvocato egiziano di gruppi integralisti islamici e per tre anni compagno di prigionia di al-Zawahiri, ha invece puntato l'indice sul colore nero scelto per il turbante, a differenza di quelli bianchi mostrati in video precedenti. «Il profeta Maometto ed i suoi seguaci portavano turbanti neri durante le loro campagne di invasione nella Penisola Arabica - ha detto el-Zayat - e ciò significa che Al Qaeda sta sfruttando l'atmosfera seguita agli attentati di Londra e Sharm el-Sheik per incitare i terroristi a colpire ancora».

Al-Jazeera ha detto di aver ricevuto il video ieri mattina e ne ha trasmesso solamente i cinque minuti considerati «più densi di contenuti politici» pari ad appena il dieci per cento del filmano originale «denso di retorica che non fa più notizia» come ha osservato Taahir Hoorzook, portavoce della tv.

INVECCHIATO E DIMAGRITO



In questa fotografia del 2001, **Ayman al Zawahiri** appare con **Osama bin Laden** quando i leader di Al Qaeda si erano rifugiati nell'Afghanistan dei taleban. A confronto con questa immagine, il medico egiziano appare notevolente invecchiato e dimagrito.

IL TURBANTE NERO: UN SEGNO DI GUERRA



Solitamente, nelle vecchie immagini, da solo e con Bin Laden, Al Zawahiri portava un turbante bianco, ieri è apparso con un turbante nero. Montasser el-Zayat, avvocato egiziano di gruppi integralisti islamici e per tre anni suo compagno di prigionia, sostiene che si vuole così ricordare il colore del turbante del Profeta durante le campagne militari: un segnale di guerra

LE MINACCE

«Se l'America si ostina in questa politica di aggressione ai musulmani, vedrà catastrofi peggiori di quella che ha conosciuto in Vietnam»

«Il nostro benedetto sheikh Osama vi ha offerto una tregua Approfittatene per lasciare la terra islamica. Smettete di rubare le nostre risorse»

LE PRESENZE NELLA METROPOLITANA CROLLATE DEL 30 PER CENTO

A Londra un tranquillo giovedì di paura

Un mese dopo gli attentati, la capitale presidiata da seimila poliziotti

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Una corona di fiori a forma di O tagliata a metà, il simbolo della metropolitana di Londra, si stagliava ieri mattina contro le piastrelle gialle della stazione di Russell Square nel giorno della riapertura di tutte le stazioni dell'Underground, dedicato alla memoria dei 52 innocenti assassinati dalle bombe dei terroristi. A quattro settimane esatte di distanza dagli attentati, e proprio mentre il vice di Bin Laden, al-Zawahri, minacciava una nuova ondata di distruzione sulla città, la psicosi del giovedì ha riportato sulle strade e sui mezzi pubblici oltre sei migliaia di poliziotti armati fino ai denti, tra i quali tremila tiratori scelti.

La Piccadilly Line, dove il fanatico Jermaine Lindsay, 19 anni, ha massacrato 26 persone nel tunnel che collega King's Cross a Russell Square, ha ripreso servizio alle 5,37, e il primo treno ha sostato un minuto in entrambe le stazioni in segno di rispetto per i morti. Anche la Circle Line, dove sono ancora in corso riparazioni attorno alla stazione di Edgware Road, dove il leader della banda, Mohammed Sidique Khan, ha fatto 7 vittime, è tornata in funzione nelle ore di punta, anche se rimane sospesa nelle altre fasce orarie della giornata. Alle 8,50 di ieri mattina, il momento in cui gli attentatori avevano sincronizzato i loro ordigni, l'intera metropolitana era di nuovo attiva «come tributo simbolico verso chi ha perso la vita», secondo le intenzioni delle autorità di Transport for London.

Alla stazione di Russell Square, che aveva temporaneamente fatto da obitorio mentre le squadre di soccorso si facevano strada nel tunnel in condizioni infernali, su un pannello elettronico scorreva in rosso un [illegible] messaggio di rimembranza: «In memoria del 7 luglio 2005». La maggior parte dei passeggeri ha tirato dritto, senza fermarsi, forse ansiosa di uscire dalla stazione il più rapidamente possibile.

La massiccia presenza di polizia dotata di pistole mitragliatrici MP5 e pistole Glock 17 sulla rete dei trasporti pubblici, compresa quella non visibile degli agenti in borghese che pattugliavano i mezzi per individuare possibili attentatori suicidi, mira chiaramente a rassicurare la popolazione. Dopo lo spiegamento di forze di giovedì scorso, il più impegnativo e costoso del dopoguerra, ieri c'erano persino più poliziotti in giro. Il vice commissario Andy Trotter ha detto che la riapertura della Piccadilly Line e della Circle Line è stato «un momento molto intenso» del ritorno alla normalità di Londra: «Molti treni della metropolitana sembrano affollati come sempre. La gente è nervosa e ansiosa, ma è felice di vederci».

Tuttavia Londra rimane in stato di massima allerta, e il numero dei passeggeri, secondo dati forniti da Transport for London, è drasticamente calato del 30% durante i fine settimana e tra il 5% e il 15% durante i giorni feriali. Segno che chi può durante il weekend prende la macchina, approfittando del fatto che non si pagano le 8 sterline della tassa sulla congestione (che il sindaco Ken Livingstone non ha neppure pensato di sospendere) e si può tornare ogni due ore a spostare l'auto.

I nervi di Londra sono chiaramente a fior di pelle. Mentre il fondo benefico a favore delle vittime è arrivato a 8 milioni di sterline (12 milioni di euro), ieri è stato lanciato un sito web (www.7Julyassistance.org.uk) per fornire assistenza psicologica e consigli su come affrontare lo stress provocato dagli attentati: uno dei suggerimenti dice di viaggiare fuori dalle ore di punta, per brevi tratti, in compagnia di un amico. Ma la gente sa che gli attentatori mancati del 21 luglio hanno provato a far scoppiare le loro bombe fuori dell'orario di punta. Ieri un uomo, Ismael Abdurahman, 23 anni, è comparso in tribunale con l'accusa di non aver fornito informazioni su uno dei principali sospettati.

Intanto, poiché le aggressioni motivate da odio razziale sono aumentate del 600% nella capitale dal 7 luglio ad oggi, il professor Zaki Badawi, capo del Muslim College di Londra, ha consigliato alle donne musulmane «che temono di essere aggredite, fisicamente o verbalmente, di togliersi il velo». Ma Rajnaara Akhtar, presidente dell'«Assemblea per la protezione dello hijab», gli ha risposto di no: «Abbiamo il diritto di praticare la nostra fede e il rischio non è così estremo».

IL VICEPREMIER IN VISITA A KABUL

Fini: «Anche l'Italia è nel mirino»

■ «Confermo che l'Italia è un Paese a rischio al pari di tutta la comunità internazionale. Poiché è all'intera comunità internazionale che il terrorismo ha dichiarato guerra». Sono parole del ministro degli Esteri Gianfranco Fini, pronunciate ieri a Kabul. Il vicepremier ha incontrato il presidente afgano Hamid Karzai in occasione dell'assunzione da parte dell'Italia della guida della missine Isaf (International security assistance force). Fini ha considerato, anche alla luce degli attentati del 23 luglio a Sharm El Sheikh, che «il fatto che l'Italia sia un Paese che si assume responsabilità, sia in Afghanistan che in Iraq, per aiutare popolazioni a liberarsi dal terrorismo, fa sì che il nostro Paese sia considerato un particolare obiettivo». E ha concluso: il risultato del nostro maggiore impegno porta «anche ad essere più esposti agli occhi degli integralisti e dei talebani ancora in circolazione, ma giunti a questo punto non ci si può sottrarre alle responsabilità».



Un agente armato appostato nel centro di Londra

L'ETIOPE COMPARIRA' DAVANTI AI MAGISTRATI ITALIANI IL 17 AGOSTO

Hamdi verso l'estradizione in Inghilterra dopo Ferragosto

ROMA

Il «pressing» inglese ha avuto ragione del «catenaccio» all'italiana: Hamdi Issac si avvicina alla Gran Bretagna. L'udienza per decidere dell'estradizione del presunto terrorista, accusato di aver piazzato una bomba nella stazione londinese di Sheperd's Bush, si terrà presto (come volevano le autorità britanniche) ossia il 17 agosto prossimo. La decisione è stata presa ieri dal giudice della IV Corte di Appello del Tribunale di Roma. Al termine dell'udienza del 17 agosto, si stabilirà se estradare o meno Hamdi Issac in Inghilterra. La decisione, tuttavia, sembra ormai più che scontata.

Quanto stabilito nella giornata di ieri risponde ai desideri di Londra, che esigevano tempi brevi, dopo una campagna di stampa martellante, a cominciare dall'autorevole «Times»: il quotidiano, a più riprese in questi giorni, ha denunciato presunti atteggiamenti dilatori da parte della giustizia italiana. Due giorni dopo Ferragosto, Hamdi comparirà davanti ad una corte di tre magistrati. Relatore sarà lo stesso Miceli, che ha convalidato nei giorni scorsi il mandato di arresto europeo. Il confronto sarà tra il sostituto procuratore generale e l'avvocato Antonietta Sonnessa, legale di Hamdi e oggetto degli strali della stampa oltremanica (un sito internet l'ha giudicata degna di difendere Attila o addirittura Hitler).

Il clima tra le autorità inglesi e quelle italiane, soprattutto tra Scotland Yard e i nostri magistrati, sembra essere tornato sereno. Anzi, il procuratore generale di Roma, Salvatore Vecchione, in una nota ufficiale ha smentito «gli articoli di stampa, sia italiani che inglesi» a proposito di presunte incomprensioni e di presunti «insoddisfacenti rapporti di collaborazione». La nota di Vecchione ha fatto eco ad un'altra posizione ufficiale affidata all'ambasciata di Londra a Roma. In essa si afferma che «non è vero che il Crown prosecution service (la procura della Corona britannica) e Scotland Yard non sarebbero soddisfatti della collaborazione ricevuta dall'Italia» e che i presunti dissapori sarebbero privi di fondamento. Tutti d'accordo, insomma.

A gettare acqua sul fuoco delle polemiche anche la procura. Ieri il pm del pool antiterrorismo della procura della capitale, Pietro Saviotti, ha detto senza mezzi termini che le indagini del suo ufficio (che ha chiesto e ottenuto la misura cautelare per Hamdi per il reato di terrorismo internazionale) «non intralceranno la giustizia inglese». L'unico ostacolo a frapporsi tra il presunto terrorista etiope e l'aereo che lo porterà a Londra, dove rischia una condanna all'ergastolo (come si evince dai documenti esaminati dalla Corte d'Appello), sarebbe proprio l'indagine della procura. Ma anche in questo caso la sensazione, suffragata da molte indiscrezioni, è che le accuse mosse dalla procura nei confronti di Hamdi saranno archiviate in tempi brevi. Entro il 17 agosto, data dell'udienza? È stato chiesto a Saviotti. «Vi è disponibilità - ha risposto il magistrato - anche ad una consegna provvisoria e si troverà il modo per tradurre in condotte giuridiche il prevalente interesse della giustizia inglese». In ogni caso, il magistrato ha ribadito che le indagini in Italia sono finalizzate «a verificare progetti e legami nel nostro Paese riconducibili ad Issac Hamdi».

Promette battaglia, dal canto suo, l'avvocato Antonietta Sonnessa, che ieri si è recata ancora una volta nel carcere di Regina Coeli per una visita ad Hamdi e al fratello Remzi, detenuto per possesso di passaporti falsi. «Verificheremo la compatibilità della richiesta di estradizione - ha detto il legale del presunto terrorista etiope - anche con la nostra giurisdizione. Se sono sorpresa dalla convocazione in tempi brevi dell'udienza? No, non direi. Me lo aspettavo dopo tutte le pressioni che ci sono state».

Intanto ieri, a Roma, centinaia di etiopi hanno manifestato per ribadire la estraneità di un popolo, da sempre caratterizzato da forti legami con l'Italia, al terrorismo. [fra. gri.]

Il suo avvocato promette battaglia «Non c'è serenità Troppe pressioni intorno al mio cliente»

DALLA BATTAGLIA CONTRO «ROMA LADRONA» A QUELLA SULLO SPORT MALATO, VIAGGIO NELL'ETERNA DEMAGOGIA DEL DISSIDIO NORD-SUD

IL TITOLARE DEL WELFARE

«Non consentiremo che la Finanziaria risarcisca gli enti locali meridionali per i soldi che stanno girando ai club di calcio per salvarli. Al Sud troppe solidarietà istituzionali, non solo sul calcio, anche in Parlamento»



Il ministro del Welfare Roberto Maroni

IL PRESIDENTE DELLA CALABRIA

«Ci attaccano su tutto, dicono che ho assunto 15 collaboratori, e invece abbiamo preso solo 4 o 5 giornalisti, per ora. Qua si parla di sprechi però il bilancio dello Stato sfora del 54 per cento, e la spesa più alta non è delle Regioni ma del Senato, per consulenze»



Il presidente della Calabria, Agazio Loiero

PALLONE & POLITICA, LA NUOVA FRONTIERA ANTIMERIDIONALE

«Calcio ladrone» Ultima sfida padana

Maroni promette: «La Reggina non è in regola, aspettatevi sorprese» Loiero risponde: «Mai dato soldi. La squadra era iscritta, poi qualche ministro leghista...». E il sindaco di An: «Sì, rivendico gli aiuti pubblici»

la storia

Jacopo Iacoboni

OH, che tempi quelli in cui le due «nazionali» Padania e Ausonia si sfidavano, sì, ma sul campo, il Santa Colomba di Benevento, memorabile partita, 2-0 per l'Ausonia e Bossi che commenta sobrio: «Va bene, va bene. L'importante è che i padani si siano comportati bene, sia sul campo che fuori. Ci rifaremo nella partita di ritorno». Era calcio, quella, mica politica.

Oggi le due cose sono confuse e intrecciate, e la battaglia leghista nord contro sud, che prima si combatteva a suon di «Roma ladrona» e «raddrizzeremo i ministeriali fascisti romani», si gioca invece su un terreno in cui inequivocabilmente nord e sud sono uguali, anche nei vizi: il pallone. Il ministro del Welfare Maroni è in viaggio e assicura, «non consentiremo che la finanziaria risarcisca gli enti locali meridionali per i soldi che, non so se in modo legittimo, stanno girando ai club di calcio per salvarli». Si dice strasicuro che al sud esistano «delle solidarietà istituzionali maggiori che al nord, scattano non solo sul calcio ma anche in Parlamento, quando si discute di qualunque norma che riguardi il mezzogiorno». E allora il Bologna di Gazzoni contro il Messina di Franza, Genova contro Reggio Calabria, Napoli che spera nell'affossamento di Torino, nessuno a curarsi effettivamente di torti e ragioni, dallo slogan «salario garantito» a quello «serie A garantita»...

La *Padania* scrive «Reggina e Messina in serie A: il conto lo paga lo stato». «Essi, abbiamo aiutato la Reggina con una sponsorizzazione da un milione», rivendica il sindaco reggino Giuseppe Scopelliti, un delfino di Gianfranco Fini che «l'aiuto di stato» lo teorizza: «La crisi del calcio va governata, vi rendete conto di cosa succede sennò? La Lega fa casino solo perché vuole salvare a sua volta Atalanta e Brescia. E poi già aiutammo la squadra di basket Viola, lo sport quaggiù è un fatto sociale. Senza, scoppia il caos. E al limite si fermano le vacanze, anche quelle dei leghisti.

Appunto. I tifosi del Messina bloccano gli imbarchi dei traghetti, il giornale padano ironizza sui «volti distesi» di Totò Cuffaro e dell'arcivescovo Giovanni Marra, e bastona lui, il nuovo catalizzatore dei malesseri nord-sud: Agazio Loiero, uno appena finito sulla graticola per un ufficio stampa che prevede quindici assunzioni, «e invece abbiamo preso solo quattro o cinque giornalisti, per ora». Si difende con un dribbling: «Vuole la verità? La *Padania* mi attacca una volta alla settimana. E lo sa perché proprio sul calcio? Perché ho detto che la colpa di questo astio contro la Reggina andrebbe cercata dentro il governo, qualche ministro, vuole un nome?, essù..., Maroni, anziché fare politica vorrebbe decidere i tabelloni dei campionati di calcio». Sprechi niente? «Qua si parla di sprechi ma lo sa che il bilancio dello Stato sfora del 54 per cento? Che la spesa più alta non è delle Regioni ma del Senato, per consulenze? Ci possono essere, intendiamoci, sprechi anche in Calabria, ma la Reggina almeno quella non c'entra». Poi qualcuno vicino a lui prevede: «Ci hanno preso in giro per quindici presunte assunzioni facili e per la Reggina? Aspettate di vedere quando Cuffaro assumerà centocinquanta persone con sé...». Il Messina, dicono i passaparola leghisti, l'avrebbe salvato lui, Totò «vasa vasa», mettendoci una buona parola. Secondo il sottosegretario all'Economia, il leghista Daniele Molgora, «hanno sottoscritto una rateizzazione del debito con l'Agenzia delle entrate di Palermo... vorrei proprio conoscerne il contenuto».

Rieccoci, il pallone al posto della politica per giocare al nord-contro-sud. Secondo Limes (quaderno speciale *La palla non è rotonda*) il 43% degli italiani tifa per una squadra, il 32% in modo «molto intenso». Metà dei tifosi non si limita a tifare, «odia» un nemico. Prima c'erano Pci e Dc, poi Ds e Berlusconi, con le variabili Lega e An. Ora c'è il dio unicum, Eupalla: malato, oltretutto. I tifosi lo sanno, l'80% di loro ritiene il calcio «non credibile perché ci sono troppi interessi sotto», il 60% «perché è al centro di troppi interessi politici». Ilvo Diamanti ne è convinto, «la Lega si scompone perché le elezioni si avvicinano, però sa benissimo di avere il male in casa, anche le squadre del nord hanno bilanci fallimentari, non pagano le tasse, vengono beccate a commettere gravi illeciti sportivi, come nel caso del Genoa, che c'entra qui il sud? L'unica cosa certa è che un popolo di militanti ha sostituito, o assimilato, la passione calcistica a quella politica». Qualche tempo fa, dice, ha sentito suo figlio piccolo spiegare a un amico «mio fratello è comunista, io sono del Chievo».

Più che la politicizzazione del calcio, è la pallonizzazione della politica, già inclusa nella «discesa in campo» del Cavaliere, nel conflitto di interessi tele-calcio-politico, e persino nelle parole del Senatùr quando nel 2000, davanti agli europei in tv, commentava: «La Padania... ma in un Paese antidemocratico come il nostro, si utilizza il nazionalismo anche nel calcio. Tutto a sostegno dello stato centralista». Magari Reggina e Messina avessero potuto iscriverle davvero al campionato ausone; sai che benefici per i traghetti.

Roberto Maroni profetizza «fate bene attenzione a quello che succederà alla Reggina perché da lì, credetemi, avremo delle belle sorprese... Loiero dice che la Reggina non aveva problemi prima del mio interessamento, vada a chiedere all'Agenzia delle entrate se, come dice la società e i documenti depositati alla Figc, è veramente così. A me risulta un'altra cosa...». Così per paradosso i vecchi tifosi di Maradona adesso sperano anche in un leghista per rivedere il Napoli in B, e pazienza se sui muri del San Paolo, all'esterno della leggendaria curva B, hanno spruzzato una scritta poco comprensibile ai padani, «si ce bucat 'o pallone; nui ve bucamm 'o gommone».

SOLDI, TRIBUNALI E TIFO

Le sentenze

TORINO
bocciato per la A dal Tar Lazio presenta oggi ricorso al Consiglio di Stato

GENOA
retrocesso in C1 per illecito sportivo oggi la sentenza Caf

PERUGIA
bocciato per la B dal TAR Lazio ha depositato ricorso al Consiglio di Stato

MESSINA
riammesso in A dal Tar Lazio

BOLOGNA
ricorre in Consiglio di Stato per la decisione di ammettere il Messina in serie A

NAPOLI
attende i giudizi del Consiglio di Stato sulle altre squadre per sperare di salire in B

REGGINA
Secondo la Figc è in regola avendo presentato un piano di ammortamento debiti all'Agenzia delle Entrate di Reggio Calabria



Un'immagine dei tifosi del Messina che protestano, poi la sentenza del Tar del Lazio riammetterà la squadra in A

DALLA PRIMA PAGINA

L'ECONOMIA E I GRANDI CORRUTTORI

Stefano Micossi

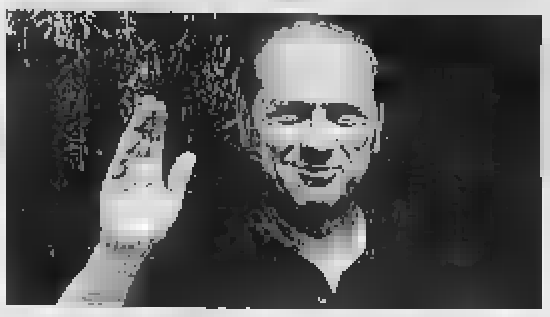
Il settore pubblico spende la metà della domanda aggregata e distribuisce il 20% dei salari. La sua domanda è di cattiva qualità, perché viene gestita e distribuita da politici; e da persone di nomina politica, in base a considerazioni non economiche. Dagli appalti per le opere, alle forniture per servizi, alla gestione interna, la regola è di compiacere amici, clienti, dipendenti. Chi fornisce la pubblica amministrazione non si deve preoccupare di fare bene; basta che accomodi le richieste di chi gli ha garantito l'appalto. I dipendenti pubblici hanno avuto aumenti di oltre il 30% negli ultimi cinque anni, contro meno del 15% ai dipendenti privati; ma a loro non è richiesto di lavorare in maniera efficiente, né possono essere disciplinati o licenziati se non lavorano. I professori universitari e i magistrati non rispondono a nessuno dell'uso del loro tempo e della qualità del loro lavoro; i sistemi di autogoverno creati per difendere la loro indipendenza, che resta un bene da tutelare, sono diventati una sicumera che consente di lavorare poco e male, senza doverne rendere conto. I fondi per la ricerca pubblica sono in gran parte sprecati, in un sistema che non seleziona seriamente i progetti secondo gli standard internazionali, ma distribuisce denari ai potentati accademici.

Il secondo grande corruttore del tessuto economico è la protezione diffusa dalla concorrenza garantita da leggi e regolamenti amministrativi, ma anche accordi collusivi tra i produttori; tra questi, gli accordi sindacali giocano un ruolo fondamentale nell'impedire l'impiego efficiente e la mobilità delle risorse. Il risultato è che è troppo difficile e costoso iniziare una nuova attività, o chiuderne una che non dà profitto; dovunque si deve pagare taglie e balzelli agli occupanti dei diversi comparti. In questo ambiente, investire per innovare è un lusso, anzi spesso uno spreco.

L'ultimo grande corruttore sono i sussidi pubblici all'economia, che tra una cosa e l'altra superano i 20 miliardi di euro. Di questi, circa un quarto sono contributi correnti alle ferrovie e all'Anas: cioè, deficit operativi ripianati senza che vi sia alcun incentivo ad evitare che si ripetano. Quanto al settore privato, si tratta di una incredibile molteplicità di interventi, senza direzione né sistematica valutazione degli effetti. Di sicuro, un'impresa sana non ha bisogno di sussidi per creare posti di lavoro durevoli e di qualità; se un'impresa chiede sussidi, vuol dire che non sta in piedi con le sue gambe. Chi riceve sussidi, tende a continuare a chiederli e protesta rumorosamente quando si cerca di toglierglieli. Non c'è da stupirsi se intorno all'amministrazione dei sussidi si è sviluppata una miriade di intermediari e faccendieri, la cui principale abilità è l'accesso ai politici e alle amministrazioni che distribuiscono il denaro.

Dare denaro all'industria non cambierà il tasso di innovazione. Bisogna cambiare i vincoli e gli incentivi che determinano le scelte d investimento. La prima cosa da fare è di attaccare con vigore le grandi aree di corruzione del tessuto economico: introducendo criteri di efficienza nella domanda e nella gestione dei grandi comparti del settore pubblico, eliminando leggi protettive e balzelli a favore delle rendite di monopolio, cancellando i sussidi all'industria privata - magari, dando in cambio l'alleggerimento dell'Irap, che in tale modo troverebbe copertura - e ogni sussidio corrente anche all'industria pubblica. Occorre fermare l'occupazione politica delle amministrazioni e degli enti pubblici. Occorre ristabilire regole uniformi di comportamento per tutti i soggetti economici, applicate imparzialmente dai regolatori, senza interferenze improprie della politica (duole constatare che su questo c'è ancora molta confusione nel maggior partito del centro sinistra). E occorre sostenere e accompagnare chi perde il lavoro verso una nuova attività, mantenendo il carattere temporaneo del sostegno, incoraggiando l'avvio di attività indipendenti. Il resto verrà da solo.

SUL SITO DI FORZA ITALIA



Il premier Silvio Berlusconi

Berlusconi gioca la carta del promemoria on-line: in 45 punti, ecco ha fatto il governo

Forse per offrire un'alternativa alla narrativa vacanziera, o permettere simpatizzanti di argomentare meglio nei dibattiti sotto l'ombrellone, premier Silvio Berlusconi, attraverso il sito di Forza Italia, ha rilasciato un promemoria in 45 punti che riassume quanto fatto dal governo. Il breviario è suddiviso tre sezioni: "Per fare", "Per crescere", "Per essere liberi". Al fondo di ogni pagina campeggia uno spazio intitolato "Superando tutto quello che è successo..." nel quale si fa un elenco di ciò che ha impedito al governo di agire come voleva, partendo da "1996-2001 governi di sinistra", fino a "2005 attacco terroristico a Londra". Il testo conclude con alcuni slogan che sintetizzano l'operato del governo Berlusconi.

Lotto — CONCORSO N° 69 — GIOVEDÌ 4 AGOSTO 2005

Ruota					
Bari	81	65	59	27	44
Cagliari	46	60	36	64	52
Firenze	24	72	4	78	89
Genova	23	11	21	20	40
Milano	37	66	41	11	58
Napoli	90	38	20	13	81
Palermo	64	75	21	61	29
Roma	[illegible]	37	21	62	66
Torino	45	37	41	25	73
Venezia	74	22	90	[illegible]	62
Nazionale	36	[illegible]	37	60	16

Superenalotto

24 - 37 - 64 - 81 - 84 - 90
Numero Jolly 74
Montepremi € 3.739.588,61
Nessun
Jackpot € 13.892.530,70
Nessun 5+1
Jackpot € 27.230.411,62

	Punti	
Ai 14	5	53.422,70
Ai 1.830	4	408,69
Ai 72.554	3	10,30

NEL MARE IN TEMPESTA HANNO CHIAMATO LA CAPITANERIA E I PARENTI ITALIA

Canale di Sicilia, scompare nave con 130 persone

Dai clandestini un Sos al cellulare: aiutateci

Lirio
Corrispondente PALERMO

Una nuova tragedia collegata all'immigrazione clandestina potrebbe essersi consumata nel Canale Sicilia. Una imbarcazione 130 persone bordo è scomparsa. La telefonata di richiesta di soccorso da parte degli immigrati è arrivata mercoledì sera, grazie a un telefono satellitare, alla Capitaneria di porto alle abitazioni di alcuni loro familiari residenti in Italia. Erano su un barcone nel Canale di Sicilia e chiedevano perché il mare era in burrasca. I soccorsi sono partiti in fretta, da all è riuscito individuare l'imbarcazione, che era diretta verso le coste di Lampedusa. La segnalazione era stata fatta da alcuni dei passeggeri, che avevano telefonato con un cellulare anche a loro familiari residenti a Cuneo e Foggia, per sollecitare i soccorsi. Il mare fino alla tarda di ieri nella zona era forza 4-5 con vento da nord-ovest forza sette: condizioni meteo che rendono ra più difficili le ricerche.

C'è dunque un barcone carico di un centinaio di persone di cui ha più traccia nel Canale di Sicilia. Si pensa già peggio, ad una nuova tragedia collegata all'immigrazione clandestina. Il numero telefonico fornito alle forze dell'ordine, dal quale è partita la richiesta soccorso, e che avrebbe consentito di mettersi in contatto con il barcone di localizzarlo con esattezza attraver la posizione dell'apparecchio satellitare, è però risultato per tutto il giorno irraggiungibile.

Nelle operazioni sono impegnati una motovedetta della Guardia Costiera, un aereo Atlantic, un elicottero la nave «Foscari» della Marina Militare. A tarda sera le ricerche state sospese e riprenderanno stamani in un raggio di azione diverse miglia. I militari ipotizzano che l'imbarcazione, per via delle correnti, possa stata nuovamente sospinta la Libia, da dove si ritiene sia partita. Alcuni dei 168 extracomunitari approdati nella tarda serata di mercoledì a Linosa, infatti, hanno raccontato di essere salpati dalle coste libiche sei giorni fa assieme un'altra barca con quale poi perso il contatto durante la navigazione. Gli immigrati hanno sostenuto anche di aver visto almeno sei persone cadere mare da quell'imbarcazione. Si tratta testimonianze, ovviamente riscontrabili, vaglio dei carabinieri. L'ipotesi quella che la barca che ha lanciato l'SOS possa la stessa che ha iniziato l'avventura dalla Libia e che adesso risulta dispersa.

Gli immigrati arrivati Linosa in gran parte eritrei fino a ieri sera erano ancora trasferiti dall'isola a causa del maltempo, che ha impedito all'aliscafo e al traghetto di linea di partire Porto Empedocle.

Le forze dell'ordine li hanno sistemati, per il momento, nella palestra della scuola, in attesa che dirottati verso il Centro di accoglienza Lampedusa. Nella struttu si trovano in questo momento 223 extracomunitari, dopo che centinaio sono stati imbarcati ieri pomeriggio un aereo diretto in Puglia.

Nelle operazioni di ricerca soccorso, ostacolate dal mare Forza 4 e vento di maestrale Forza 6, si sono affiancate ieri anche le motovedette della Marina Maltese, dopo la segnalazione invia dal nostro Paese, oltre che alle autorità de La Valletta, anche a quelle tunisine libiche.



L'arrivo di una barca di clandestini sulle coste della Sicilia, scortata dalla Guardia costiera

LO SFOGO DEL PRIMO CITTADINO DI LINOSA E LAMPEDUSA

«In questo paradiso vivo scrutando il mare»

Il sindaco: è un'angoscia dover gestire il problema dei disperati Ogni giorno una montagna di problemi umani e amministrativi

Massimo Numa

SEBASTIANO Bruno Siragusa, medico, sposato c quattro figli, primo cittadino di Lampedusa e Linosa, dice adesso che vorrebbe «essere un sindaco in vacanza, almeno per un giorno». Niente. A Linosa ci sono decine di disperati accampati, a Lampedusa altri 400 clandestini, nel centro di accoglienza. Lui è stanco. Molto stanco. Ieri sera, alle 17,28, il sindaco ancora cercando di alleviare le pene suoi ospiti di Linosa, «grazie al contributo di tutti». Nanni Moretti, in «Caro Diario», aveva ironizzato un certo sindaco che sognava di cambiare la sua isola, farne tempio mondiale della cultura. Fece ritratto di un uomo astratto, perso nei cieli azzurri, nelle case bianche. Preistoria. Allora, gli unici clandestini erano i saccopelisti, quei ragazzi che disturba la quiete dei turisti paganti con le chitarre. Dormivano sulle spiagge. Uno scandalo.

Signor sindaco, invece di occuparsi delle serate musicali d'agosto, teatro greco e quant'altro, a lei tocca un altro lavoro: spiare ogni giorno il mare con il binocolo. In ogni momento, un barcone all'orizzonte, carico di disperati. E la solita trafila di guai, la solita angoscia.

«S fronte a un problema angosciante, ci conforta che sia davvero globale. L'isola vive questa situazione, per certi ve pesantissima, cercando di fare meglio che si può. Non siamo stati abbandonati, il governo ci sta aiutando, collaborazione il ministero della Difesa continua. Io ormai dedico il dell'attività amministrativa a questo fardello, a un problema che diventa sempre più complesso, ricco di sfumature. meno male che ci i centri d'accoglienza, sennò sarebbe ancora peggio».

Dottor Siragusa, l'isola è uno dei paradisi del Mediterraneo. Ma lei riesce ancora ad essere il sindaco dei turisti e non solo l'assessore delega ai clandestini?

«Fortunatamente sì. Diciamo che il mondo dei turisti, persone che vengono a trascorre le loro vacanze in questo tratto incantevole di mare, è salvo. Non s'è creata una frattura, il dramma dell'emigrazione sfiora soltanto chi viene sull'isola per divertirsi. Merito del nostro lavoro, anche. E anche della sensibilità degli ospiti. Nessuno s'è mai lamentato perché Lampedusa è da tempo uno dei crocevia dell'emigrazione clandestina dall'Africa».



Il sindaco Bruno Siragusa

> Ormai dedico il 70 per cento del lavoro a questo fardello, che diventa sempre più complesso e ricco di sfumature E meno male che ci sono i centri d'accoglienza sennò sarebbe ancora peggio

Quindi i concorsi di bellezza le mitiche culturali dell'isola, con poeti e scrittori, sono ricordo?

«Fortunatamente programma dell'estate non subito alcuna conseguenza, tutto procede normalmente. questo è un piccolo miracolo, ci altre persone, nell'amministrazione, che possono continuare impegnarsi sen condizionamenti. Io al contrario, per esempio a Linosa, sa che sto facendo? cercando di risolvere le questioni di banale sopravvivenza per 168 persone, cui donne e bambini, credo, che se ne stanno accampate in condizioni difficili. A Linosa non c'è niente. Le assicuro che ho il cuore dall'angoscia. e ore che stiamo lavorando, gli della Guardia finanza, che stanno facendo l'impossibile per aiutare persone. Gente che deve bere, mangiare, lavarsi. In questa situazione, altro che turismo».

Senta, sindaco, quanto la condiziona, solo amministratore, convivere con un problema così complesso, ricco non solo di aspetti burocratici anche aspetti emotivi? Che effetto fa tornare a casa con il «cuore stretto»?

«Non voglio lamentarmi, fare la vittima: C'è gente che sta peggio, ovviamente. Ma anche la mia famiglia sta pagando un prezzo, perché il sindaco Lampedusa deve dedicare gran parte del suo tempo a risolvere una serie questioni che vanno ben oltre il ruolo istituzionale, e che ci mette a la sofferenza. Credo, non si può restare indifferenti».

Il flusso di clandestini non si arresta mai.

«Quanto sta avvenendo è noto a tutti. Evidentemente, le autorità libiche non a far fronte agli assunti tempo. A noi non resta altro che affrontare, via via, le situazioni che si presentano ogni giorno».

Un sindaco in trincea, come lei, avrà le sue opinioni in merito al dibattito sul voto agli immigrati, le misure da prendere, i centri di accoglienza.

«Non sono contrario linea principio al voto degli immigrati. Ma non possono passare linee autonome, in città sì, un'altra no. In questo modo si crea discriminazione tra gli stessi immigrati regola. Quelli di Torino votano, a Milano magari non si può. E chi contrario ai ntri d'accoglienza dovrebbe passare un po' di tempo qui, sulla linea frontiera più estrema. Forse cambierebbe idea. Adesso, mi scusi, devo tornare ad occuparmi della gente di Linosa. Chi lo vive, tutto questo, spesso non capisce».

IL MALUMORE NEL CENTRO-DESTRA NASCE DA MANCATE ASSUNZIONI. IL CENTRO-SINISTRA: SE NE DEVE ANDARE

Cuffaro evita in extremis la crisi nel governo dell'isola

La maggioranza impallinata da 15 franchi tiratori sulla legge per il turismo, poi trova l'intesa

Lirio Abbate
Corrispondente da PALERMO

Alleanze e intrecci economici-imprenditoriali hanno fatto tremare questi giorni il Governo regionale presieduto in Sicilia da Totò Cuffaro. Il Governatore ha prima stoppato alcuni emendamenti proposti da esponenti della sua maggioranza prevedevano l'assunzione di lavoratori socialmente utili e la stabilizzazione di giornalisti che attualmente sono consulenti negli assessorati regionali. si è visto «sgambettato» da 15 franchi tiratori che hanno contribuito a battere il Governo all'Assemblea regionale sulla legge che ridisegna il Turismo nell'isola. Infine la bufera si è abbattuta sulla sanità, con il Tar Catania che ha annullato i ticket perché sarebbero arbitrarie le scelte fatte dall'assessorato regionale sulle fasce di reddito, provocando così un crac da 60 milioni di euro.

Cuffaro ha così alzato la testa e per la prima volta dall'inizio della legislatura ha annunciato che sulla legge del Turismo voleva porre la fiducia in aula. Cosa che poi non ha fatto. Insomma, Cuffaro nelle ultime 48 ore ne ha viste di cotte e di crude. Un vertice della maggioranza che si è svolto ieri ha fatto rientrare tutto. E il Governatore ha potuto così annunciare che: «Ben 52 deputati della maggioranza su 54 hanno detto di essere pronti ad andare in aula per approvare il ddl di riforma del settore turistico. E' il segno che la maggioranza c'è ed è compatta».

Intanto i partiti del centrosinistra all'Assemblea Regionale Siciliana chiedono le dimissioni del presidente. Secondo i capigruppo ela crisi ben oltre il contenuto del turismo, che subito bocciatura dell'articolo 2, do poi l'interruzione dei lavori in aula per del numero legale. «Serve un atto di igiene politica - hanno detto Ds, Margherita-Rifondazione e altre sigle del centro sinistra - Cuffaro la smetta di tenere sotto ricatto la sua maggioranza e si vada al voto in autunno».

Cuffaro aveva rimandato al vertice di ieri ogni decisione sulle sorti del suo Governo. «Non ho motivo di ritenere - ha aggiunto - che possano verificarsi sorprese in aula. Dopo questo chiarimento le posizioni dei partiti della coalizione mi sono sembrate determinate». La riforma del Turismo è attesa da 19 anni e prevede, tra l'altro, la soppressione delle aziende di soggiorno. L'assessorato sovrintenderà a tutto: alle attività di promozione, alla vigilanza sulle imprese turistiche, alla valorizzazione delle località di maggior interesse, all'organizzazione delle manifestazioni.

Quanto all'applicazione della legge 150 negli uffici stampa della pubblica amministrazione in Sicilia, alcuni parlamentari vogliono stabilizzare i consulenti-giornalisti con funzioni addetti stampa e portavoce. Cuffaro ha parlato con il segretario generale aggiunto della Fnsi, Luigi Ronsisvalle, che ha ribadito l'impegno convinto della Federazione della stampa per ottenere in le realtà italiane la piena applicazione del contratto nazionale lavoro giornalistico a tempo indeterminato, con tutte le tutele che ne conseguono, per i giornalisti che operano nella pubblica amministrazione.

Sulla sanità lancia un appello Claudio Barone, segretario regionale della Uil, dopo l'annullamento dei ticket da parte Tribunale amministrativo regionale: «Il governo abbia il coraggio di mettere un freno alle potenti lobby del settore sanitario per risanare le casse e tutelare le tasche dei cittadini, che sono tartassati dalle spese per i farmaci, gli esami specialistici e altre spese sanitarie». Per Barone le ultime vicende dimostrano che la spesa sanitaria in Sicilia è del tutto fuori controllo. del Tar - afferma Barone - mette in luce l'incapacità o la non volontà di questo assessorato di avviare qualsiasi azione di risanamento».

BERTINOTTI AMMETTE

«Ai Post-it una resa sofferta»

I Post-it? «Resa sofferta». Dopo l'articolo della *Stampa* («E Fausto si-logo arrabbiare il popolo no-logo») di ieri, Rifondazione ammette: «Quella "r" che la legge ci impone di affiancare alla parola "Post-it" è il segno di una resa, dovuta ma sofferta, al marchio registrato». *La Stampa* aveva raccontato le bacchettate al leader sul sito Indymedia, per aver i «Post-it», logo, per la sua campagna. «Avevamo cercato qualche fornitore che potesse produr ad hoc. Nessuna possibilità. I erano altissimi, e il brevetto, per legge, non riproducibile». Pazienza: «La logica delle multinazionali e del diritto d'autore va combattuta con ogni mezzo. Anche quello dell'avversario». (r. i.)


Azienda con sistema di qualità certificato UNI EN ISO 9001:2000
Le vostre porte dettaglio per dettaglio
BERTOLOTTO
PORTE
Servizio Cortesia
Numero verde
800-034392
Porte S.p.A.
Tel. +39.0172.912.811 - +39.0172.912.800
www.bertolottoporte.com - staff@bertolottoporte.com
Dal al venerdì
Dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Dalle ore 14.00 alle 18.00
AUCKLAND Collezione design
mod. Voda rovere sbiancato
Le porte di casa Vostra
in 42 rate.
Anche a tasso 0.
La Bertolotto Porte, nel rispetto dell'ambiente,
per la verniciatura e per ogni altra lavorazione,
utilizza soltanto prodotti ecologicamente compatibili.

L'INCREDIBILE STORIA DI SARAH: TRAVOLTA DA UN'AUTO ERA RIMASTA SENZA ATTIVITÀ VITALI

Vent'anni [illegible] coma Al risveglio ricorda l'11 settembre

La madre l'ha voluta interrogare sui fatti più tragici degli ultimi tempi
Sentendo le Torri Gemelle ha esclamato: «Aeroplani, edifici, fumo»



Sarah Scantlin assistita [illegible] madre e padre, sempre accanto a lei durante i 20 anni di [illegible]. A destra la ragazza all'epoca dell'incidente quando aveva 18 anni

Maurizio Molinari
corrispondente da [illegible] YORK

«Okay!». Pronunciando questa esclamazione Sarah Scantlin [illegible] è svegliata [illegible] gennaio scorso da un coma durato oltre due decadi e, dopo sei mesi di intensa riabilitazione al linguaggio, ieri sera [illegible] per la prima volta in tv raccontan[illegible] la sua incredibile storia al grande pubblico americano. Tutto inizia il 1 settembre del 1984 quando Sarah, da poco diciottenne e [illegible] alle spalle la conclusione degli studi superiori al Junior College di Hutchinson in Kansas, va a festeggiare [illegible] con alcuni amici al Tapper's Bar. All'uscita sta passeggiando lungo la strada principale [illegible] alcuni amici quando all'improvviso l'automobile guidata da un ubriaco Doug Doman, un ventunenne solitario e considerato in città «un po' ritardato» per via [illegible] fatto [illegible] ha [illegible] spalle due anni in riabilitazione per essere caduto da un palazzo [illegible] tre piani, la investe [illegible] tutta velocità, scaraventandola in aria. La caduta sul cemento è drammatica ed al Wesley Medical Center [illegible] Wichita - la città considerata il cuore geografico degli Stati Uniti - i medici non possono fare altro che constatare un trauma cranico fra i più seri mai osservati.

Per tre [illegible] avviene più nulla, Sarah è immobile prima sul letto dell'ospedale e poi di una casa di riposo. Nel 1986 un terapista la [illegible] «sveglia e [illegible] di reagire a stimoli dolorosi ma incapace di qualsiasi tipo di comunicazione». Me[illegible] dopo mese, anno dopo anno, attorno al suo letto si alternano i genitori, Jim e Betsy, ed innumerevoli medici, infermiere, terapisti [illegible] semplici assistenti. Pat Rincon è una [illegible] questi, fa la terapista del linguaggio ed il suo lavoro è distribuire medicine ai pazienti della casa di [illegible] «Golden Plains». [illegible] 2001 si avvicina per [illegible] prima [illegible] volta [illegible] Sarah [illegible] da allora ogni giorno passa venti minuti a studiare il [illegible] linguaggio silenzioso. Nel 2002 per la prima volta [illegible] emette dei suoni. In realtà [illegible] grida, intense e violente, che scuotono l'aria. Avviene anche durante [illegible] cena di Natale ma per i genitori è buon segno, significa che qualcosa dentro il corpo [illegible] avvenendo. Poi, il 12 gennaio scorso Sarah torna a parlare. [illegible] fronte a lei c'è la terapista Pat che sta discutendo [illegible] dell'ora migliore in cui andare dal manicure per f[illegible] le unghie. Quando Pat dice all'amica «Okay, [illegible] bene» Sarah alle [illegible] spalle articola per la prima volta [illegible] parola dopo venti anni: «Oookaaaaa».

E' l'inizio della fine del silenzio. Pat inizi[illegible] sillabare prima le parole, poi le espressioni più comuni quindi frasi intere, cercando la ripetizione nelle labbra di Sarah. La madre Betsy, tenuta all'inizio all'oscuro dei progressi, ascolta per la prima volta la voce della figlia al telefono, quando [illegible] dice all'improvviso «Ciao, mamma». All'inizio Betsy barcolla, poi si riprende e le chiede: «Ti serve qualcosa?». E Sarah risponde: «Portami del trucco». La riabilitazione è dura: i terapisti intervengono a più riprese [illegible] braccia e gambe ferme da venti anni. Sarah soffre ma, giorno dopo giorno, riacquista il linguaggio. Chiede una tazza [illegible] tè. Quando suo fratello Jim le chiede quanti anni ha lei risponde «18». [illegible] ne hai 18 Sarah ma 38» incalza [illegible] fratello [illegible] lei non [illegible] smuove, non accetta il cambiamento e si arrocca [illegible] 22 anni. «E' questa la mia età». Lo psicologo suggerisce alla famiglia di non insistere perché deve superare lo shock subito per il troppo tempo perduto.

In maggio Sarah compie [illegible] anni ma Jim le fa gli auguri per il 23° compleanno. Più di recen[illegible] i dottori consentono ai genitori di iniziare a chiederle di [illegible] ricorda. «Sai [illegible] avvenuto l'11 settembre?» [illegible] la prima domanda della madre, riferendosi agli attacchi terroristici contro Washington e New York che costarono la vita a quasi tremila persone. «Aeroplani, edifici, fumo» risponde lei. E la madre insiste «E Oklahoma City?» - la strage avve[illegible] nel 1995 per mano di un estremista bianco che fece saltare in aria con un [illegible] bomba la sede del governo federale - e lei dice «Bambini, ospedali». Per i dottori le risposte tradiscono il fatto che il cervello, pur bloccato, ha assimilato le immagini ricevute dal televisore lasciato sempre acceso di fronte [illegible] Sarah. Ora quelle immagini stanno tornando e così Sarah [illegible] a impossessarsi [illegible] qualcosa della vita andata perduta.

Nelle ultime settimane il dialogo fra madre e figlia diventa spedito. «Sarah hai paura? Come [illegible] senti». «Mi sento fru[illegible]». «Sarah ricordi l'incidente che hai avuto?». «Si lo ricordo, sarei dovuta andarmene via prima dal quel party». «Sarah cosa vuoi fare?». «Mamma, voglio tornare a casa, stare a [illegible]».

Proprio dalla piccola casa familiare nel Kansas Sarah Scantlin si [illegible] collegata ieri sera con il programma «The Early Show» della tv Cbs per rispondere alle domande del giornalista Tracy Smith e raccontare dei suoi progetti, studi e viaggi. Anche i genitori hanno consegnato [illegible] video uno scoop tutto loro. Durante il [illegible] braccio [illegible] ferro sulla sorte di Terri Schiavo - la donna che versava in stato vegetativo [illegible] cui il marito decise di staccare il tubo dell'alimentazione - furono contattati dalla famiglia Schiavo che gli chiese di raccontare la loro storia per provare che i miracoli [illegible] possibili. Ma i signori Scantlin rifiutarono di gettare la storia di Sarah nel bel mezzo di una battaglia fra politica e fede.

L'incidente quando aveva diciott'anni; ora sostiene di averne 23 e non 39
Ha fatto riabilitazione per sei mesi [illegible] l'altra sera è apparsa sulla Cbs
Stupore negli Stati Uniti

OSPEDALI [illegible] LOMBARDIA

Per la riabilitazione aumentano i letti

Ci [illegible] complessivamente 1991 nuovi posti letto per la riabilitazione specialistica negli ospedali della Lombardia: di questi, 962 ottenuti trasformando posti letto per acuti; 900 [illegible] nuovo accreditamento a contratto; i rimanenti 129 originati dal Piano Socio-Sanitario Regionale. Lo stabilisce la delibera «Riordino della [illegible] delle attività [illegible] riabilitazione», approvata dalla Giunta Regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità Alessandro Cè. «Si tratta di un provvedimento atteso da tempo - è scritto in una nota - l'ultima tappa [illegible] un percorso che [illegible] passato attraverso la revisione dei requisiti per l'accreditamento e l'autorizzazione all'esercizio [illegible] queste strutture, nonché la loro nuova classificazione, più rispondente ai bisogni attuali [illegible] popolazione lombarda». I posti [illegible] messi per la prima volta a contratto saranno mediamente pari al 75% del totale [illegible] richieste pervenute.

IL [illegible]

«È basilare mantenere i contatti con il paziente in quello stato la tv sempre accesa, persone presenti in grado di dare input»

Daniela [illegible]
ROMA

Quale sesto senso ha consentito [illegible] Sarah Scantlin di sapere [illegible] cosa [illegible] accadendo, durante il suo lungo sonno? «Molto dipende dagli stimoli ai quali è stata esposta, in tutti questi anni», spiega Alberto Albanese, direttore della Neurologia I all'Istituto Besta, di Milano.

E' importante, quindi, che i pazienti abbiamo accanto persone che parlano, che tentano [illegible] suscitare in loro reazioni?

«Certo. Nella maggior parte dei casi, poi, vengono sistemati nella stanza televisori, accesi [illegible] in certe ore della giornata. L'apparecchio tv è il più semplice degli stimoli. La donna può, quindi, aver captato questi input».

Che [illegible] accade quando una persona va in coma?

«Detto in modo molto schematico, ci [illegible] due possibilità: si produce [illegible] vasta disfunzione di un'estesa parte dell'encefalo, oppure una disfunzione, anche piccola, [illegible] una porzione che però sia legata alla vigilanza. Co[illegible] sappiamo, il cervello è diviso in [illegible] funzionali [illegible] ogni area svolge compiti diversi: c'è, quindi, anche [illegible] parte devoluta a tenere le persone sveglie. Se quest'area non funziona bene, anche [illegible] piccola lesione può dare un coma».

E' simile al sonno?

«E' la perdita della vigilanza, ovvero della capacità di interagire con l'ambiente. Ci rendiamo conto che la persona in coma [illegible] comunica con noi, ma non sappiamo, generalmente mai, qual[illegible] la sua capacità di input. Si può intuire soltanto dalle [illegible].

Dalla diagnosi strumentale, quindi?

«Esatto. Se vediamo che il soggetto ha avuto un ictus grave, che fisicamente ha distrutto una parte del cervello, possia[illegible] sapere [illegible] quella zona non è più funzionante. E quindi, se per esempio quella parte è deputata alla comprensione, il paziente [illegible] sarà più [illegible] grado di comprendere, e così [illegible]. Però, non è detto che una persona in coma abbia una lesione fisica».



Alberto Albanese dell'Istituto [illegible]

Quindi?

«La parte potrebbe essere momentaneamente [illegible] funzionante».

Come [illegible] fosse [illegible] solo interrotta la corrente in una struttura intatta?

«Sì, in una struttura magari non danneggiata in modo irreversibile. E' un fenomeno ampiamente studiato ed è questo il motivo per cui le persone, poi, si risvegliano».

Com'è il risveglio?

«Può essere [illegible] esiti, magari con un arto che [illegible] funziona, oppure [illegible] esiti».

Com'è possibile che questa donna dia l'impressione [illegible] aver avuto sotto gli occhi le immagini tragiche dell'11 settembre, degli aerei, delle torri, della gente colpita? Può aver visto le scene [illegible] tv, senza [illegible] avuto coscienza?

«Non è da escludere. Tuttavia, [illegible] sembra poco probabile».

Perché?

«In genere, nei centri di terapia intensiva, per evitare danni, vengono quotidianamente unte le cornee dei soggetti in coma con creme specifiche, perché [illegible] c'è l'ammiccamento normale che consente di umettare gli occhi».

LA REPLICA DELL'ESPONENTE DI AN: [illegible] A RISPETTARE LE LEGGI [illegible] CUI E' INDAGATO

[illegible] Sirchia [illegible] Storace duello all'ultima sigaretta

L'ex ministro attacca il successore: si sta comportando da irresponsabile

intervista
Giacomo Galeazzi
ROMA

«Il rischio di ripensamenti è fondato, ma per ora [illegible] disastroso ci sono solo le pessime indicazioni che vengono dal titolare della Sanità»

«Sappiamo bene che i produttori di tabacco e i ristoratori vogliono smontare tutto Dietro questa offensiva ci sono motivazioni non soltanto giuridiche»



L'ex ministro Girolamo Sirchia, paladino della crociata anti-fumo



Il ministro Francesco Storace

«E' assurdo che a minare la legge sul fumo sia proprio chi ha per compito istituzionale la difesa della salute pubblica». A ventiquattr'ore dalla sentenza del Tar del Lazio che ha accolto il [illegible] di un bar di Savona, stabilendo che il gestore non è obbligato ai controlli [illegible] semplicemente [illegible] esporre il divieto di fumare, l'ex ministro della Salute Girolamo Sirchia punta l'indice contro Francesco Storace per il suo «permissivi[illegible] fuori luogo» e trova «disdicevoli» le critiche del suo [illegible]ssore alla Sanità alla norma che vieta di fumare nei luoghi pubblici. Immediata la replica di Storace: «Sirchia si preoccupi di rispettare [illegible] leggi per cui è indagato».

Le ispezioni dei Nas hanno trovato nei ristoranti solo il 2% di infrazioni al «giro di vite» anti-fumo. Perché allora Storace giudica troppo rigida la legge in vigore?

«Il punto [illegible] proprio questo: la gente è più responsabile di certi governanti. Malgrado le manovre del sindacato degli esercenti (favorite dalle parole di Storace), le nuove norme vengono accettate e rispettate con grande maturità dalla stragrande maggioranza degli italiani. Ciò rende [illegible] più grave e ingiustificato il permissivismo del ministro, che, da quando è alla guida del dicastero, non fa altro che attaccare la legge sul fumo e aggiunge la sua voce al [illegible] scandaloso [illegible] chi vuole depotenziarne la portata. In questo modo si gettano alle ortiche i benefici scientifi[illegible] provati [illegible] provvedimento. Per fortuna i cittadini nella vita d'ogni giorno cancellano l'atteggiamento sbagliato [illegible] chi dovrebbe proteggere la loro salute. Adesso si può andare [illegible] nei locali senza respirare veleno, mi domando fino a quando».

Teme che il governo faccia marcia indietro?

«I segnali inquietanti ci sono. Il lassismo introdotto da Storace e i suoi ripetuti attacchi [illegible] [illegible]le [illegible] facendo danni nell'applicazione della norma. Spero che l'esecutivo non voglia gettare al vento questa riforma, che rappresenta una sua storica vittoria. Il rischio di rovinosi ripensamenti [illegible] fondato, [illegible] per ora di disastroso ci sono solo le pessime indicazioni che vengono all'opinione pubblica da un titolare della Sanità che invece [illegible] tutelare la legge sul fumo ripete di continuo che è troppo rigida».

Chi rema contro?

«Si sa che i produttori di tabacco [illegible] e i ristoratori vogliono smontare e vanificare tutto. Dietro questa offensiva c'è la Confcommercio che è mossa da motivazioni non solo giuridiche: sono azionisti della "British American Tobacco" italiana e dunque non vogliono che il mercato delle sigarette [illegible] perda fatturato. E anche la Federazione pubblici esercizi (Fipe) è spinta da interessi di lobby, altrimenti non si spiegherebbe come di fronte a una legge che incontra il favore degli stessi esercenti, la loro [illegible] continui a porre la questione in maniera così violenta con ricorsi e azioni di [illegible]».

Cosa accadrà, secondo lei?

«Se queste [illegible]ono le indicazioni del ministro della Salute non [illegible] che augurarsi che [illegible] [illegible]sa dei nostri polmoni venga dalla popolazione, che ha capito in pieno [illegible] significato della riforma, come dimostrano tutti i sondaggi condotti finora. Il fatto che la colossale operazione di lobbying in [illegible] sia tanto spudorata ed evidente a tutti rende [illegible] più grave e scandaloso che ad attivarsi a loro favore sia il responsabile della Sanità. Le dichiarazioni sbrigative, superficiali e infondate di Storace si muovono contro la salute pubblica».

Lei è il "padre" della legge antifumo [illegible] in vigore a gennaio. Mercoledì il Tar del Lazio ha detto no ai gestori-sceriffi. [illegible] lo aspettava?

«E' un pronunciamento in punto di diritto che non sfi[illegible] minimamente l'impianto della legge. È una [illegible] che non mette [illegible] discussione la norma [illegible] solo [illegible] punto, quello dell'applicazione delle sanzioni. Ciò in Italia accade proprio quando l'Unione Europea intensifica la battaglia contro le sigarette, [illegible] testimonia la direttiva che adesso [illegible] al bando anche nei gran premi di Formula 1 la pubblicità del tabacco. Intanto nel Regno Unito è entrato [illegible] vigore il "Tobacco advertising and promotion act" che impedisce di promuovere in ogni modo [illegible] fumo, causa ogni anno in Europa di 650mila decessi. Tutto [illegible] mondo va nella direzione della prevenzione come strumento più efficace. In Italia, invece, le multinazionali non ci stanno a vedere diminuire i loro affari e trovano alleati sulle poltrone più insospettabili».

PER OLTRE DIECI ANNI LE LORO VITE SONO STATE SEGNATE DA TRAGEDIE CHE SONO ANDATE OLTRE LE LOTTE TRA CLAN

TRA [illegible] E OMICIDI

1995 12 [illegible]

In un ristorante a Salerno **Anna Deviato** è al tavolo con il suo nuovo compagno, **Ernesto Raffa**. Nel locale fa irruzione il marito, **Patrizio Silvestri**, che spara all'impazzata uccidendo l'uomo e ferendo lievemente la moglie e la cognata che si trovava nel locale

Due giorni più tardi l'omicida viene **arrestato** nello studio di un avvocato. Nel luglio 1996 la Corte d'Assise di Salerno lo condanna all'**ergastolo**

1996 7 marzo

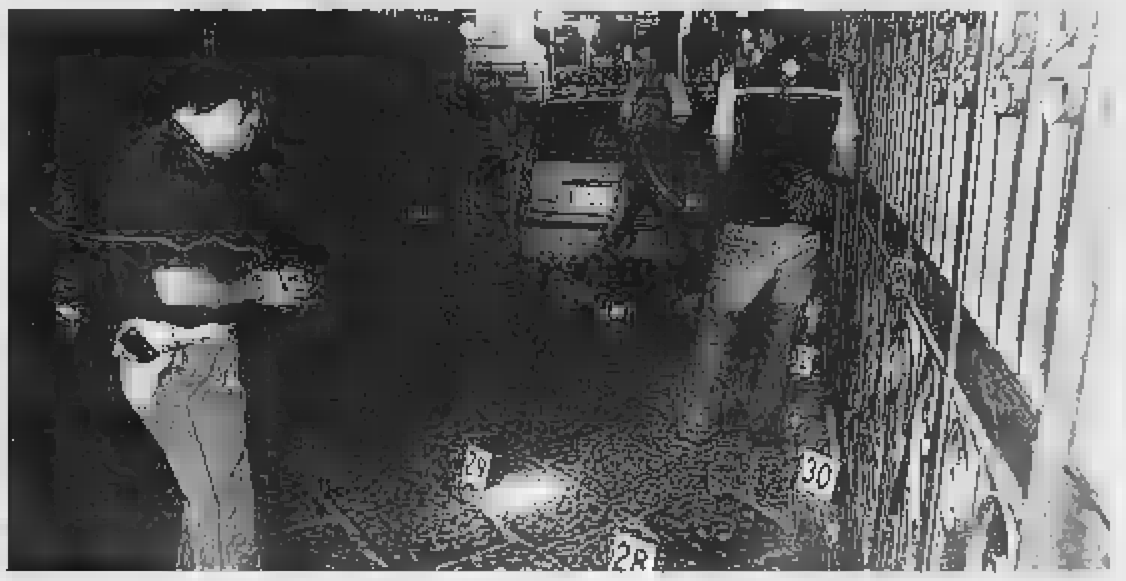
Anna Deviato è **vittima di un agguato** nei pressi di casa, al **rione Forcella**. Un proiettile le attraversa il cervello ma la donna miracolosamente sopravvive. Quando esce dal coma **scagiona il figlio, Fabio**, sospettato di essere coinvolto nel tentato omicidio con il quale, secondo gli investigatori, avrebbe inteso vendicare l'onore del padre

1991 6 gennaio

Il **cognato di Anna, Antonio Capuano**, che ha sposato Teresa Deviato, viene ammazzato. Autore del delitto **Raffaele** [illegible], rampollo all'epoca della famiglia di potenti **camorristi di Forcella** diventati poi nel corso degli anni collaboratori di giustizia

1995 11 marzo

Fabio Silvestri, all'epoca 17enne, **uccide** con una coltellata un uomo per un apprezzamento di troppo alla fidanzatina di 14 anni. La vittima è **Ciro Taglialatela**, 36 anni, cognato del boss del rione Sanità Giuseppe Tolomelli. Dopo il delitto fugge: verrà arrestato un anno e mezzo dopo e condannato





Sopra Anna Deviato, a sinistra il luogo dove è stata uccisa insieme al figlio

Madre e figlio assassinati in un agguato di [illegible]

Anche il marito, geloso, aveva tentato di eliminare Anna Deviato. Il ragazzo uccise un uomo per un apprezzamento alla fidanzata

[illegible] Penna

NAPOLI

Questa storia è rossa di sangue, un intreccio di passioni e violenze che sfociano nel delitto e si consumano nelle aule di un tribunale e nelle celle di un carcere, in uno scenario da romanzo di appendice. L'agguato che mercoledì [illegible] nel centro antico di Napoli è costato la vita a Anna Deviato, 45 anni, e al figlio Fabio Silvestri, di 26, [illegible] sembra infatti soltanto [illegible] faccenda di camorra che pure incombe inesorabile come su tutto quanto di tragico avviene in questa città. Perché le vite di madre e figlio, troncate dalle pistole dei killer, [illegible] state segnate per oltre un decennio da una serie di episodi che sembrano dettati da impulsi prepotenti e istintivi che la cultura dei clan [illegible] sempre basta a spiegare. Lei esponente di una famiglia malavitosa di Forcella, rione simbolo della camorra napoletana, scampò alla furia del marito geloso che le uccise l'amante e sopravvisse a un agguato e, appena uscita dal coma, scagionò il figlio, sospettato di aver voluto vendicare l'onore della famiglia. Lui, Fabio, a 17 anni per uno sguardo di troppo alla fidanzatina quattordicenne non esitò ad ammazzare a coltellate [illegible] uomo imparentato con un boss.

Madre e figlio sono stati uccisi in piazza San Gaetano, nella zona dei Decumani, a qualche centinaio di metri dal rione Forcella. Ad entrare in azione due killer che li hanno colpiti [illegible] spalle e [illegible] scappati in sella a moto guidate da complici. La donna è morta all'istante, il giovane in ospedale nel corso della notte.

Bionda, avvenente, per due volte Anna Deviato si era salvata dai colpi di pistola. I un caso, con [illegible] proiettile che le aveva attraversato la testa, addirittura in maniera miracolosa. Il 12 settembre di dieci anni fa si trovava in un ristorante di Salerno, proprio di fronte alla questura, insieme con il suo [illegible] compagno Ernesto Raffa. Il marito, Patrizio Silvestri entrò nel locale camuffato con parrucca e baffi finti: sparò all'impazzata e fece fuori il rivale ferendo lievemente la moglie e la cognata. Fu arrestato due giorni dopo nello studio di un avvocato. Per quel delitto sta scontando una condanna all'ergastolo. Il 7 marzo del '96, Anna era nei pressi di casa, nella zona del porto, quando venne raggiunta da sei proiettili. Uno le trapassò il cervello, un altro la [illegible] al fegato. Tra le piste seguite per individuare gli autori dell'agguato anche quella di una «punizione» da parte del figlio per essersi separata dal marito. «In questa storia lui non c'entra nulla», Anna quando uscì dal coma pensò subito a scagionare il suo Fabio.

Anna [illegible] [illegible] il curriculum giudiziario che spesso caratterizza le donne di camorra. Due volte era stata arrestata per furti in negozi di abbigliamento del quartiere collinare del Vomero. La sorella, Teresa, è invece indicata dagli inquirenti come [illegible] donna [illegible] clan. Oltre ad [illegible] [illegible] di aver compiuto alcune rapine nel [illegible] storico di Napoli, è la moglie di Antonio Capuano, boss emergente degli anni '80 ucciso la sera dell'Epifania del '91 da Raffaele Giuliano, esponente della storica famiglia camorristica. Gelosia: questo il movente del delitto, secondo quanto stabilito dai giudici.

Fabio Silvestri aveva appena 17 anni quando, l'11 marzo del '95, per un complimento audace alla fidanzatina si avventò con un coltello contro Ciro Taglialatela, il cognato 36 [illegible] del boss del rione Sanità Giuseppe Tolomelli. L'uomo morì e il ragazzo si diede alla latitanza durata un anno e mezzo.

Chi tra madre e figlio era il [illegible] bersaglio [illegible] sicari? Una delle due vittime potrebbe essere stata infatti eliminata solo perché avrebbe potuto trasformarsi in un pericoloso testimone. La prima ipotesi formulata dalla polizia è comunque quella del [illegible] camorristico all'interno del complesso e dinamico scenario di Forcella, dove gli equilibri [illegible] saltati dopo il «pentimento» dei boss del clan Giuliano. Finora solo ipotesi, [illegible] una mera congettura [illegible] appare in questa fase delle indagini il movente passionale legato alla vita sentimentale della donna.

[illegible] NEL 2005

Nel Napoletano cade un altro boss

Ennesimo omicidio di [illegible] a Torre Annunziata, città del napoletano. A morire sotto il fuoco dei sicari, questa volta, è Luigi Gallo, 37 anni, giudicato dagli inquirenti esponente di rilievo della criminalità organizzata. L'omicidio è avvenuto poco dopo le 19 in via dei Mulini Idraulici. Gallo aveva precedenti per associazione camorristica, omicidi e altri reati. Con l'agguato di [illegible] sera, sono saliti a 57 i morti di camorra dall'inizio del 2005.

in breve

PENSIONATO UCCIDE MOGLIE A MARTELLATE
Un uomo di 84 anni, Bruno Vignoli, pensionato, ha ucciso la moglie a martellate [illegible] giù dalle scale [illegible] casa. A trovare il cadavere della donna, Norina Guida, 81 anni, è stato il nipote, che condivide con l'anziana coppia un appartamento a Bologna. In un primo tempo si [illegible] pensato a un incidente, ma l'uxoricida, a tarda notte, ha [illegible] il delitto. L'uomo, che in passato [illegible] anche tentato il suicidio ed era stato denunciato dalla moglie per maltrattamenti, soffre di una grave forma di diabete. Il magistrato ha chiesto la perizia psichiatrica.

GLI CADE IN TESTA L'OMBRELLONE E [illegible]
Armando Caramia, 54 anni, colpito in testa mercoledì sera da un ombrellone che si era staccato da una bancarella di Martina Franca (Taranto) per una folata di vento, è morto dopo aver rifiutato il ricovero in ospedale. L'uomo era [illegible] ferito mentre passeggiava con la moglie. Dopo essere stato soccorso e visitato, i medici l'avevano giudicato guaribile in [illegible] giorni, ma lui aveva preferito firmare per la dimissione.

RAVENNA, GIUSTIZIATO CON COLPO ALLA NUCA
Vincenzo Di Rosa, 36 anni, di Forlimpopoli (Forlì), è stato trovato morto ieri mattina a Pinarella di Cervia, nel ravennate, in un fossato di via Ficocle. Il cadavere è stato notato verso le 11 da alcuni passanti. L'uomo stato ucciso con un colpo di pistola alla nuca, fuoriuscito dal volto che risulta devastato. La zona è quella vicina alla pista di go kart Happy Valley. La vittima indossava un giubbotto di pelle e borchie, di quelli usati dagli appassionati di moto Harley Davidson.

INCIDENTE IN MOTO: FERITO SCHIUMA (AN)
Il vicepresidente del Consiglio comunale di Roma, Fabio Sabbatani Schiuma, è stato ricoverato ieri mattina al Santo Spirito in Chirurgia d'urgenza dopo un grave incidente stradale. L'esponente di Alleanza nazionale si trovava a bordo della sua moto, un'Honda 500-Cb. I medici hanno riscontrato trauma cranico, frattura dell'omero, contusioni ed escoriazioni su tutto il corpo. È tuttora in ospedale sotto [illegible].

PARTITA UNA SETTIMANA FA DA VARESE ERA IN VACANZA NELL'ISOLA GRECA

Travolta da un'onda tredicenne annega a Rodi

MILANO

E' finita in tragedia la [illegible] di una ragazzina di 13 anni, trascinata via da un'onda più potente delle altre e annegata lunedì scorso mentre guardava il [illegible] in burrasca dal molo di Rodi. Nell'isola greca Valentina Berton, che viveva a Voltorre, [illegible] frazione di Gavirate nel Varesotto, [illegible] arrivata [illegible] giorni fa insieme ad alcuni amici di famiglia, Massimo e Laura Bolognesi, a cui i suoi genitori l'avevano affidata. Era la prima [illegible] che faceva da sola, lontana da casa.

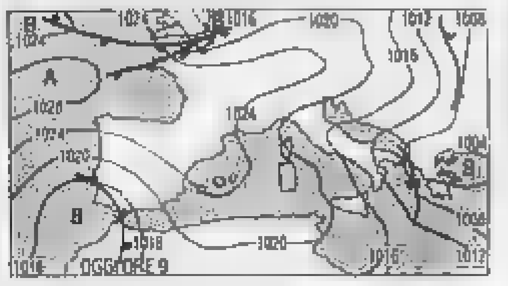
Non è chiaro se gli italiani, in un momento di disattenzione, si siano avvicinati troppo al mare. Di fatto Valentina, i Bolognesi e i loro due figli sono stati investiti da un'onda più alta delle altre, mentre da un molo osservavano affascinati la furia dell'acqua. I soccorsi sono scattati subito, ma per Valentina non c'è stato nulla da fare: trascinata a fondo, non è più riuscita a tornare a galla. Uno dei figli dei Bolognesi, invece, è ancora in gravi condizioni ed è ricoverato nel reparto di terapia intensiva di uno dei principali ospedali di Rodi. I due adulti se la sono cavata con qualche ferita. E' toccato a Massimo Bolognesi il compito di rivelare ai Berton la morte della figlia. Marito e moglie sono partiti mercoledì scorso per Rodi.

Valentina aveva [illegible] [illegible] impaziente la vacanza al [illegible]. Lo [illegible] ripetuto [illegible] amiche anche il giorno prima di partire, quando era andato a salutarle davanti al bar di Voltorre. Le ragazzine, in lacrime e [illegible] incredule per quanto accaduto, la descrivono come un'amica estroversa e spensierata, sempre sorridente. Lo conferma piangendo anche Nella Zanella Berton, 71 anni, la nonna di Valentina, rimasta in paese insieme al fratello, di sette anni, della ragazzina dopo la partenza dei genitori: «Era una bambina allegra e contenta, non si preoccupava mai di nulla, [illegible] felice di andare in vacanza [illegible] gli amici».

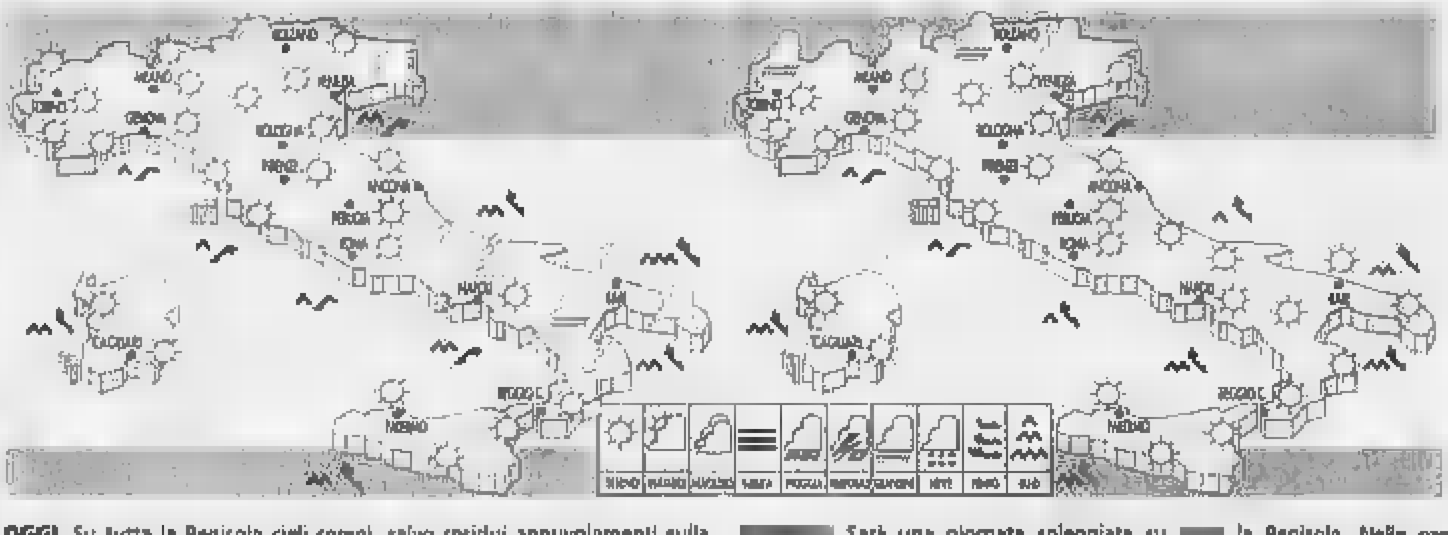
Walter Berton e Monica Nodari, i genitori della ragazzina, sono dei volti noti nel paese del Varesotto. Negli ultimi mesi stavano tentando di avviare una [illegible] attività, la gestione di un chiosco sul lungolago di Gavirate. Per questa ragione avevano deciso di rinunciare alle vacanze. Avevano accolto, però, la proposta dei Bolognesi che avevano chiesto il permesso di portare con loro Valentina in viaggio a Rodi. Alla fine di luglio, così, il gruppo è partito in camper, per quella che nelle intenzioni dei Bolognesi doveva [illegible] una vacanza [illegible] trascorrere percorrendo la costa dell'isola greca.

Invece il mare in burrasca ha gettato nella disperazione due famiglie. I Berton sono distrutti, come racconta la nonna di Valentina: «Si stanno occupando di tutte le formalità burocratiche. Mi chiamano ogni tanto al telefono, mi dicono poche cose ma poi piangono». Proprio come piange il fratello della ragazzina. «Ha saputo tutto, era in casa quando è arrivata la telefonata che annunciava la morte della sorella - dice ancora la donna -. Adesso è qui che aspetta il [illegible] dei genitori. Ogni tanto mi guarda e mi chiede perché tutto questo [illegible] capitato proprio a lei». (ma. sa.)

[illegible] MARCELLO LOFFREDI



CLIMA [illegible]EVOLE. Su tutta la Penisola, per la presenza di una circolazione di aria fresca e poco umida, la cui residua instabilità è in [illegible] [illegible] esaurimento sulle [illegible] regioni meridionali. **La perturbazione**, segnalata sul Canale della Manica, tra domenica e [illegible] transiterà sulle regioni di Nord-Est e sul medio Adriatico, dove comporterà temporanei annuvolamenti e brevi piovaschi, nonché una nuova flessione delle temperature. **Tendenza [illegible] dopodomani.** Nel corso della [illegible] tendenza ad annuvolamenti sulle Alpi centro-orientali [illegible] brevi piovaschi locali sul Trentino-Alto Adige. Nel pomeriggio qualche breve temporale in val d'Aosta e sulle regioni di Nord-Est. Sereno su tutte le altre regioni.



OGGI. Su tutta la Penisola cieli sereni, salvo residui annuvolamenti sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria ionica dove [illegible] si escludono brevi piovaschi pomeridiani. Venti ancora settentrionali [illegible] residui rinforzi al Sud. Temperature il leggero aumento nei valori diurni ma non oltre i 30-32°.

[illegible] Sarà una giornata soleggiata su [illegible] la Penisola. Nelle ore pomeridiane nubi cumuliformi sulle zone alpine e sull'appennino campano dove [illegible] si esclude la possibilità di qualche breve piovasco. In serata isolati piovaschi sul Trentino-Alto Adige. Leggero aumento delle temperature diurne.

[illegible]' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	27	Bologna	18	30	Bari	18	27
[illegible]	17	27	Firenze	17	31	Napoli	19	29
Verona	17	30	Pisa	19	32	Potenza	17	24
Trieste	18	27	Ancona	18	25	S. M. Leuca	21	27
Venezia	18	25	Perugia	[illegible]	26	Reggio C.	24	[illegible]
Milano	18	32	Pescara	[illegible]	25	Palermo	24	[illegible]
Torino	15	28	L'Aquila	15	22	Catania	21	33
Cuneo	[illegible]	28	Roma Ciamp.	20	[illegible]	[illegible]	25	35
Genova	23	33	Roma Fium.	[illegible]	31	Alghero	19	[illegible]
Imperia	27	30	Campobasso	15	21	Cagliari	15	31

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 6 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	19	piovaschi	Lisbona	23	[illegible]	sereno
Atene	21	31	sereno	Londra	13	21	[illegible]
Bangkok	27	[illegible]	piovaschi	Los Angeles	18	24	parz. nuv.
Berlino	13	[illegible]	parz. nuv.	Madrid	17	38	sereno
Bruxelles	[illegible]	21	piovaschi	Montecarlo	24	26	parz. [illegible]
Bucarest	[illegible]	25	piovaschi	Montreal	21	31	sereno
Budapest	13	[illegible]	[illegible]	Mosca	13	24	[illegible]
Buenos Aires	6	14	piovaschi	New York	24	34	sereno
Copenaghen	11	19	piovaschi	Parigi	13	23	sereno
Dublino	11	19	parz. nuv.	Pechino	21	30	sereno
Francoforte	12	24	piovaschi	Praga	11	21	sereno
Gerusalemme	22	30	sereno	Rio de Janeiro	17	28	sereno
Ginevra	[illegible]	25	sereno	Sofia	14	17	piovaschi
Helsinki	[illegible]	22	piovaschi	Sydney	8	17	parz. nuv.
Il Cairo	26	36	sereno	Tokyo	23	33	sereno
Istanbul	23	33	sereno	Varsavia	13	19	piovaschi
Johannesburg	6	19	sereno	Vienna	15	22	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06 48603296 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.763181, fax [illegible]. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta [illegible] € 199; Estero: € 399. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ 1xx 743 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €359 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI. Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, [illegible] 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. [illegible], fax 011 6665 300. Bari via Amendola [illegible], tel. [illegible] 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. [illegible] via Mentana 4, tel. 049 8734717. [illegible] corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. [illegible] 4205411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CHAMPOLUC UN CONCORSO E UN FESTIVAL ALLA RICERCA DELLA MADRE DI TUTTE LE MENZOGNE

bugie sparale grosse

Tra bufale politiche e inganni d'amore, in centinaia di missive l'impietoso verdetto popolare



Pinocchio secondo il pittore Paolo Tesi

Stefano Sergi

CHAMPOLUC (Aosta)

«Meno tasse per tutti», «Saddam ha le armi di distruzione di massa», «Dopo l'attentato del 7 luglio noi inglesi non cambieremo il nostro stile di vita». Frottole dell'anno, panzane del secolo, fandonie del millennio, secondo gli italiani che hanno scelto di partecipare (e votare) al «Festival della bugia» organizzato ai piedi del Monte Rosa, Champoluc, Valle d'Aosta. La propensione alla menzogna sarà analizzata e discussa domani [illegible] dal filosofo Gianni Vattimo, dallo psicologo Mario Guazzelli e dal giornalista Curzio Maltese, in un confronto coordinato dallo scrittore Vincenzo Cerami.

Agli organizzatori della kermesse, quei fratelli Celi della Promoval che lo scorso [illegible] portarono a Champoluc i più pigri d'Italia, sono arrivate centinaia di schede dai quattro angoli della Penisola. In poche righe, c'è l'impietoso voto popolare per eleggere la bugia del secolo e del millennio. E ce n'è per tutti. Gettonatissimo Berlusconi: si va da «Mai stato iscritto alla P2» allo slogan elettorale «Meno tasse per tutti» fino all'ottimistica esternazione «L'Italia non è in crisi, è un Paese ricco e pieno di gioia, tutti hanno almeno un telefonino». Qualcuno non ha perdonato il Cavaliere neppure la storiella del corteggiamento al primo ministro finlandese «soprattutto dopo aver visto la foto della donna». Seguono a ruota gli alleati George Bush e Tony Blair, il primo per l'ormai celebre «Abbiamo le prove, Saddam ha le armi di distruzione di massa» e per il successivo «La guerra è servita a portare la democrazia in Iraq».

Ma c'è anche chi mette in dubbio la paternità di Al Qaeda nell'attentato alle Twin Towers «organizzato da un dializzato, un orbo e [illegible] zoppo nelle grotte dell'Afghanistan». Per gli italiani, è [illegible] bugiardo anche il premier inglese, sia per le introvabili armi di massa sia perché, dopo l'attentato del 7 luglio, ha dichiarato «Non cambieremo il nostro stile di vita» in una Londra che si stava blindando. Pollice verso anche per i critici d'arte, che anni fa gridarono «Le teste di Modigliani sono autentiche» a proposito del bluff di quattro irriverenti livornesi.

Tra le panzane migliori, il popolo granata vota a gran [illegible] la frase del presidente del Torino Tilli Romero pronunciata qualche mese fa: «Abbiamo un budget da Champions League». Per la categoria «La bugia più grande di sempre» i più colti fanno molti passi indietro nel tempo e guardano a Cartesio («Penso dunque sono»), altri indicano la resurrezione di Gesù, altri ancora votano il paradosso di Epimenide, filosofo cretese che sostenne «Tutti i cretesi [illegible] bugiardi». Per qualcuno la bugia per eccellenza è «Dio esiste», per altri è «Dio non esiste». Tra le panzane, secondo qualcuno, c'è anche lo sbarco sulla Luna. Un'ampia convergenza emerge invece verso la frase che troneggia in tutte le aule di giustizia, «La legge è uguale per tutti». Gettonatissimo l'ambito famigliare e sentimentale. Si va da «Dimmi la verità e ti perdono» tra moglie e marito, al dialogo tra amanti: «[illegible] ti prometto, lascerò mia moglie», passando per la suocera («Sei dolce e comprensiva, le ho detto il giorno del mio matrimonio»). Non mancano gli sfottò agli amici che le sparano più g[illegible] «Ho visto un'anaconda albina a Matera». Hanno votato anche i bambini. Uno di loro se l'è presa con la maestra e con la [illegible] frase «La luna è fatta di miele».

IN [illegible]

- *La mia maestra ha detto che la luna è fatta di miele*
- *Blair ha detto: dopo l'attentato del 7 luglio noi inglesi non cambieremo il nostro stile di vita*
- *Berlusconi ha promesso meno tasse per tutti*
- *Tilli Romero ha detto che il Toro [illegible] un budget da Champions League*
- *Cartesio ha detto: penso dunque sono*
- *Lui mi ha detto che avrebbe lasciato sua moglie*
- *Mia moglie mi ha detto che se dicevo la verità mi avrebbe perdonato*
- *Il giorno del matrimonio ho detto a mia suocera che era dolce e comprensiva*
- *Il presidente del Consiglio ha detto che l'Italia è un paese ricco e pieno di gioia*
- *Bush ha detto: abbiamo le prove, Saddam ha le armi di distruzione di massa*
- *Nelle aule di giustizia c'è scritto: la legge è uguale per tutti*

Se il premier è il più segnalato c'è chi non gli ha perdonato neppure il corteggiamento al primo ministro finlandese «soprattutto dopo aver visto la foto della donna»

SENZA INGANNI NON SI SOPRAVVIVREBBE NEMMENO UN MOMENTO

La verità ci fa male, lo so

La propensione alla menzogna sarà analizzata e discussa domani [illegible] a Champoluc dal filosofo Gianni Vattimo, [illegible] psicologo [illegible] Guazzelli e dal giornalista Curzio Maltese, in un confronto coordinato dallo scrittore Vincenzo Cerami.

Gianni Vattimo

SENZA bugie non si sopravvivrebbe nemmeno un momento. Così, forse, si può riassumere l'insegnamento di Nietzsche, che si articola però su molteplici registri, da quello immediatamente etico a quello decisamente «extramorale». Simulare e dissimulare [illegible] armi indispensabili nella [illegible] per la sopravvivenza: ma per sopravvivere - per esempio senza suicidarsi per la disperazione che può [illegible]re da una lucida visione dell'esistenza umana - è necessario, prima ancora che mentire agli altri, essere disponibili a mentire, più o meno esplicitamente e consapevolmente, a se stessi. E' in questo senso che l'arte è sempre stata un potente strumento della sopravvivenza, di individui e intere società; è anche il senso in cui i sofisti, parlando della tragedia e in genere della poesia, dicevano che per goderla è meglio lasciarsi ingannare che pretendere di vedere la verità. Oggi gran parte del nostro loisir - dell'intrattenimento che ci assicura[illegible] i mezzi di comunicazione di massa - è un sistema di inganni di questo tipo, a cui ci sottoponiamo volentieri, e anzi pagando fior di biglietti di ingresso, sapendo che è menzogna o comunque lasciando nel vago la sua portata di verità. Non parlo naturalmente della «finzione» artistica in [illegible] proprio, come le varie forme di spettacolo. Qui godiamo della f[illegible] sapendo che è tale. Ma per esempio, con gli scandali che abbiamo conosciuto negli ultimi anni, non dovremo forse lasciarci deliberatamente ingannare per godere ancora di una partita di calcio, provando le passioni che ci hanno per tanto tempo legati a questo spettacolo? E tutto quello che sempre più largamente si chiama politica-spettacolo non è appunto una verità-menzogna di questo tipo, a cui ci adattiamo per non cadere nel più completo nichilismo?

Tra le menzogne di cui la vita ha bisogno c'è anche quella che Nietzsche chiamava bugia in senso extramorale. Per lui, questa bugia si identificava con l'uso stesso del linguaggio. Le parole sono segni convenzionali che non hanno nulla in comune con le cose che indicano. Sono bugie, metafore, che inventiamo reagendo alle cose. Ma c'è un [illegible] tra linguaggio comune e strutture di potere: adottiamo infatti per intenderci con gli altri le metafore imposte da chi comanda.

La bugia in [illegible] extramorale è un topos favorito della riflessione otto-novecentesca, caratteristica, ma non solo, di quella che, [illegible] un'espressione di Nietzsche ripresa da Ricoeur, si chiama la scuola del sospetto. La nozione marxiana di ideologia è per l'appunto una forma di bugia inconsapevole di questo tipo. Accanto a Marx, maestro della scuola del sospetto è Freud, che ha «svelato» il carattere superficiale della coscienza. Una sorta di ideologia costruita non direttamente dai rapporti sociali e di classe, [illegible] dall'esperienza esistenziale di ciascuno di noi - anche se lungo linee largamente definite per tutti, quelle da cui prendono nome i «complessi» come il più famoso, l'Edipo.

La nostra esistenza - [illegible] convenzionalità del linguaggio, ideologia legata ai rapporti di dominio, relazioni dinamiche tra le varie istanze dell'io - è tutta [illegible] nella menzogna; tanto che ci si domanda perché la verità sia un valore così pregiato. La popolarità della scuola del sospetto in tante teorie moderne e contemporanee può probabilmente avvertirci di una trasformazione (evoluzione?) della stessa nozione di verità che, almeno pare a me, va di pari passo con la dissoluzione dei regimi autoritari e forse persino con l'idea di democra[illegible]. Non per niente i sofisti erano di moda nell'Atene della agorà e dei primi dibattiti «democratici». Possiamo assumere come [illegible] fatto, senza alcuna pretesa descrittiva dogmatica, che nelle società «aperte» la verità si connota prevalentemente come accordo tra interpreti diversi e meno [illegible] corrispondenza rigida della proposizione al dato? Questo non significa che non si debba più fare attenzione a distinguere proposizioni «vere» da proposizioni false. Ma quanto più la pluralità delle prospettive in gioco e la complessità crescente dei rapporti [illegible]li ha reso impraticabile il senso più immediato e perentorio del «vero» - ciò che tutti sanno, [illegible] che è «ovvio» eccetera - t[illegible] più si sono raffinati e formalizzati i criteri per stabilire la corrispondenza tra fatti e descrizioni. Formalizzare i criteri però significa anche esplicitarne la convenzionalità. C'è pur sempre la scienza, si dirà. Appunto: gli scienziati sono quelli che concordano esplicitamente di accettare per vero solo ciò che si prova valido in base a certi criteri. Nella vita quotidiana non sempre, anzi quasi mai, si riesce a risolver[e] la questione verità in base a criteri scientifici. E allora? Pensiamo a un esempio. Dovendo dire sì o no al nucleare in [illegible] ipotetico referendum, mi rifarò al parere della fisi[illegible]. Ma i fisici [illegible] [illegible] tutti d'accordo. Scegliere il fisico più competente? [illegible] non posso giudicarlo io, se no sarei per l'appunto un fisico esperto. Non tirerò a sorte, ma mi farò consigliare da un fisico che condivide altre [illegible] vedute meno incerte: in etica, in politica, in religione. Sarà approssimativo, ma è così. Noi non [illegible] Dio e possiamo solo muoverci entro condizioni storiche, di cui siamo tanto meno schiavi quanto più ne [illegible] coscienti. Amica veri[illegible] sed magis [illegible] Plato: possiamo sperare di capire qualcosa della verità solo [illegible] accettiamo di confrontarci con, e magari di affidarci alla, guida dei nostri simili.

QUARANT'ANNI DOPO RIECCO LA PROTOFEMMINISTA APPASSIONATA DI SESSO E PISTOLE

Occhio caballeri, torna Carmencita

Stefania Miretti

ERA una cattivissima ragazza, quando [illegible] and[illegible] di moda quelle brave. Una [illegible] s'appassionava alle armi, mentre le sue coetanee [illegible] sempre con le [illegible] nella tinozza, a lavare panni sporchi e pulcini neri; che si faceva beffe del matrimonio e inanellava battutacce a sfondo sessuale; che accostandosi al letto dove il suo corteggiatore giaceva ammalato, constatava entusiasta: «Caballero lei è un leone! / chissà dopo in guarigione!». Facile a dirsi adesso. [illegible] quarant'anni fa, [illegible] il '68 [illegible] là da [illegible] e Quentin Tarantino alla scuola materna, Carmencita pronta per per l'altare che perdeva la brocca di fronte a pistole e pistolero ed esclamava «Le [illegible] per [illegible]pre grata / senza lei sarei sposata», non era meno trasgressiva della Sposa di «Kill Bill». E ora che è tornata - sulle nuove scatole del caffè Lavazza e in un sito internet dedicato a lei (www.carmencita.it) non si può non riconoscere che, se molte di noi hanno effettivamente chiuso il gas e sono andate via, è stata Carmencita [illegible] indicare la strada.

Dieci anni sulla breccia con il suo Caballero, protagonista di gagliardi spot televisivi; poi di Carmencita, figlia del genio di Armando Testa e sopravvissuta nella forma delle caffettiere - non si era saputo più nulla. Ora che la ritroviamo sul pacchetto del caffè, notiamo che il Caballero [illegible] sullo sfondo. Come è accaduto a tante coppie, come accade con i fidanzati storici che invecchiano insieme a noi: svaniti i bollori Carmencita s'è presa tutta la scena. Sul sito internet, infatti, il povero Caballero («Carmencita tu sei mia») proprio non c'è, mentre si scopre che lei ha girato il mondo da sola, facendo cose interessanti e ispirando mo[illegible] e movimenti.

In vista di un suo possibile ritorno in grande stile, sul sito legato all'agenzia Testa si ipotizza - ma in fondo è verosimile - che nel '76 Carmencita fosse a Bologna a fare autocoscienza in un gruppo femminista («Io sono mia»), e che proprio la forma a triangolo [illegible] suo corpo abbia ispirato il gesto che le militanti in corteo facevano congiungendo pollici e indici; che nel '77 si fosse fermata a Londra e facesse parte di un gruppo di giovani punk, e magari le sue provocazioni concettuali ed estetiche hanno influenzato un [illegible] modo di portare i capelli all'insù. [illegible] anni più tardi, Carmencita non poteva che essere a Silicon Valley, dove qualcuno, ispirandosi alla [illegible] forma, ha progettato il puntatore del mouse. Ed è ancora Carmencita, nove anni dopo, ad aprire con il [illegible] corpaccione la prima breccia nel muro di Berlino; e poi via di nuovo, a scoprirsi [illegible]sa della pop art a Los Angeles e... La storia, per ora, s'interrompe qui, il sito è in continuo aggiornamento e non sappiamo dove la nostra eroina arriverà entro la fine dell'anno. Intanto, Lavazza ha dato il [illegible] alla [illegible] miscela, un caffè dalla spiccata personalità proprio [illegible] il personaggio. Chi la conosce sa che accontentarsi [illegible] è da lei; senza contare che in tempi di neopuritanesimo, il ritorno di Carmencita in tv sarebbe una notizia coi fiocchi.



Carmencita e Caballero sono figli della genialità di Armando Testa

cartoline d'estate

LUOGHI D'AUTORE



La ragazza lombarda sposata a un gentiluomo siciliano il suo mondo incantato di un romanticismo a tratti infantile che tanto affascina le star di Hollywood ha saputo ricrearlo anche fuori dalla finzione delle passerelle in un piccolo borgo della Sicilia sud-orientale





LA STORIA TRA I CANNETI
La villa, costruita dopo il terremoto del 1693 (50 mila morti in Val di Noto) veniva aperta solo nel periodo della raccolta del grano: erano luoghi considerati non sicuri per i ricchi, i briganti catturati finivano sulla forca. Racconti di un altro secolo. Diciotto ore di carrozza impiegava la [illegible] di Lucio per arrivare a Castelluccio dall[illegible] splendido palazzo barocco [illegible] Noto. Per inventare un luogo così speciale, dice Beccaria, ci sono state «colossali» litigate fra lei [illegible] marito.



TRA MULINO BIANCO E GIARDINI ARABI
Non [illegible] spot alla Mulino Bianco [illegible] battesimo, cinque [illegible] fa, a Castelluccio, di Luchino, ultimo nato in una famiglia in cui [illegible] respira un'aria di «anarchia equilibrata», per dirla alla Vitaliano Brancati. Di fatto, mentre nascevano Lucilla, Lucrezia, Ludovico, Luna [illegible] Luchino («abbiamo fondato la dinastia Lu», scherza Beccaria) [illegible] mentre Lucio sviluppava la produzione di mandorle e olio [illegible] gran qualità e Luisa disegnava i suoi abiti da déjeuner sur l'herbe, grazie anche ai consigli del raffinato inglese Teddy Millington Drake, la super-fertile coppia faceva nascere là, dove non c'era più [illegible] solo albero, un giardino arabo.

AL CASTELLUCCIO DELLA STILISTA BECCARIA

Il senso di Luisa per il Sud

Chiara Beria di Argentine

Persino Angelina Jolie, [illegible] conturbante bad girl rubamariti, nell'ultimo numero del magazine «W» (60 pagine di foto di Steven Klein, protagonisti Angelina [illegible] Brad Pitt) sembra [illegible] pacata lady nel vestito di satin madreperlaceo e pizzi creato da Luisa Beccaria. Stilista [illegible] colta famiglia lombarda, sposata a un gentiluomo siciliano, Luisa Beccaria quel suo mondo incantato, di un romanticismo a tratti infantile che tanto affascina le star di Hollywood, ha saputo ricrearlo anche fuori dalla finzione delle passerelle in [illegible] piccolo borgo, Castelluccio, Sicilia sudorientale. «Troppo lontano, troppo isolato. Una follia!». Invano parenti e amici cercarono di sconsigliare Luisa [illegible] il marito, Lucio Bonaccorsi, quando la coppia si mise in testa di restaurare la villa pericolante circondata dalle casette di massari e bovari sulle colline che degradano verso il mare.

All'estremo Sud d'Italia (persino più [illegible] Sud di Tunisi) [illegible] terra e il clima sono dolci come la pietra dorata dei Monti Iblei; un'isola nell'isola, nulla a che vedere con la Sicilia dei contrasti drammatici. A monte della proprietà Bonaccorsi l'antichissima necropoli (prima età del bronzo); ovunque tracce del passato, la dominazione greca, quella romana, chiese e abitazioni rupestri d'epoca bizantina. Sulle colline le grotte e i torrenti con le pozze d'acqua limpida; giù verso il mare, all'oasi di Vendicari, il ginepro coccolone e i canneti, i grossi trampolieri e gli aironi cinerini. Antico feudo dei marchesi del Castelluccio la villa, costruita dopo il terremoto del 1693 (50 mila morti in val di Noto) veniva aperta solo nel periodo della raccolta del grano: erano luoghi non sicuri per i ricchi, i briganti catturati finivano sulla forca.

Racconti [illegible] un altro secolo. Diciotto ore di carrozza impiegava la nonna di Lucio per arrivare a Castelluccio dallo splendido palazzo barocco di Noto. Aeroporto di Catania [illegible], poi, direzione Sud. Nel reticolo di stradine e muretti che delimitano pascoli e proprietà (vera archeologia agricola) si snoda il lungo, quasi iniziatico [illegible] percorso che porta al borgo. Bacche e campanacci bianchi ornano la cappella, il parroco in tonaca nera arriva in bicicletta, [illegible] la banda di Palazzolo Acreide, nell'aranceto le tavolate per gli ospiti. Riso alla menta e nidi di spaghettini d'angelo conditi con salsa di pomodoro [illegible] miele. Le figlie Bonaccorsi, dagli occhi blu come il mare, sono di [illegible] bellezza fin inquietante; persino i nonni Giuseppe e Conchita arrivati da Catania, Domenico e Anna da Milano, sembrano da favola.



Non è uno spot alla Mulino Bianco ma il battesimo, cinque anni fa, a Castelluccio, di Luchino, ultimo [illegible] in [illegible] famiglia in cui [illegible] respira un'aria di «anarchia equilibrata», per dirla alla Vitaliano Brancati. Sostiene Luisa Beccaria che per inventare un luogo così speciale ci [illegible] state «colossali» litigate fra lei e [illegible] marito. «Non [illegible] facile inserirsi in questo scenario quasi evangelico senza forzature o banalità», spiega. Di fatto, mentre [illegible] Lucilla, Lucrezia, Ludovico, Luna [illegible] Luchino («abbiamo fondato la dinastia Lu», scherza Beccaria) e mentre Lucio sviluppava la produzione di mandorle e olio di gran qualità [illegible] Luisa disegnava i suoi abiti da déjeuner sur l'herbe, grazie anche ai consigli del raffinato inglese Teddy Millington Drake, la super-fertile coppia faceva nascere là, dove non c'era più un solo albero un giardino arabo. Palme, aranci, pergolati di gelsomini, viale di jacarande. Frescura. Intonaci scrostati e tende preziose, la scala di pietra lavica e la fuga di stanze dai colori polverosi: dopo il [illegible] la villa ha il fascino [illegible] chi ama il bello ma non la decorazione inutile, l'ostentazione. Immensi armadi [illegible] per la biancheria, il grande tavolo per pranzare con la tribù di figli e amici. I Graham (editori del «Washington Post»), Mark e Domitilla Getty, l'attore Giancarlo Giannini: la lista degli ospiti celebri di Castelluccio è lunga da scrivere. Concretezza e apparenza.

Mondanissimi, unici italiani invitati al matrimonio del bilionario Donald Trump con la vistosa Melania (anche lei veste, a volte, Beccaria), in Sicilia, i Bonaccorsi offrono un'ospitalità avventurosa. All'abbronzatura in spiaggia lei preferisce le lunghe passeggiate nella macchia mediterranea, le gite [illegible] necropoli di Pantalia, a Ortigia, alle chiese di Ragusa. [illegible] anno si batte per salvare i carrubi da una malattia, l'anno dopo perché non vengano tagliati, ai bordi delle strade, i fiori selvatici: «In questa oasi di bellezza ogni filo d'erba deve essere protagonista», proclama. Suo marito Lucio ha [illegible] sorriso dolce, a tratti rassegnato; felicemente sedotto dalla vulcanica donna piovuta dal Nord.

MANNOIA A FIRENZE
[illegible] concerto di Fiorella Mannoia per l'Africa, a chiudere domenica la Festa dell'Unità regionale della Toscana in corso [illegible] Fortezza da basso di Firenze. La cantante si esibirà alle 21,30 sul palco dell'arena centrale. Il ricavato della vendita dei biglietti del concerto della Mannoia sarà devoluto in beneficenza [illegible] comitati e associazioni non governative di cooperazione internazionale verso il continente africano, per la lotta contro povertà, Aids, fame.

SUMMER FESTIVAL
Sarà Giacomo Rizzo domani sera ad aprire il «Summer Festival 2005», 28ª edizione del cartellone di appuntamenti targati Negombo by night. Il cartellone, anche quest'anno organizzato da Tonino e Gianni Esposito, vedrà poi esibirsi tra gli altri nella splendida arena di Lacco Ameno Simone Schettino (12 agosto), Nino D'Angelo (13 agosto), Peppino Di Capri (14 agosto), Vincenzo Salemme (15 agosto), Massimo Ranieri (23 agosto).



La torcia senza pile e la coperta metallina due must dell'estate per gli uomini al mare



Margherita Oggero

Nei luoghi di vacanza, se i vigili chiudono un occhio, quest'anno i cinesi delle bancarelle abusive fanno affari d'oro. Spesso invece che bancarelle sono scagnetti e sopra c'è il solito campionario horror: fiori finti con rugiada, cagnetti color veleno, scettri luminescenti, cappellini invedibili che dovrebbero pure essere invendibili [illegible] invece no. Ma in aggiunta ci sono due oggetti nuovi, diventati i must dell'estate grazie al successo riscosso presso la popolazione maschile. Il primo è una torcia elettrica che non ha bisogno di pile e che, a differenza della sorella diffusa dai polacchi qualche stagione fa, [illegible] necessita dei bicipiti di Braccioditerro per essere azionata: basta scuoterla leggermente perché emetta un bel raggio azzurrognolo da effetti speciali. Indispensabile in macchina, dicono gli uomini, che ci giocano anche in spiaggia o al ristorante. Col secondo oggetto per il momento non ci possono giocare, data la stagione: si tratta di una sottile coperta di metallo (chiamata non a caso metallina) che ripiegata occupa lo spazio di un notes e si può tenere sempre in tasca. In attesa delle nevicate invernali, con pernottamento in auto sulle strade bloccate, alla luce [illegible] torcia [illegible]



Per evitare di far apparire piacevole una serata insieme parlare sommessamente e ogni tanto sbadigliare



Fabrizio Rondolino

Nuovi particolari trapelano sull'edizione speciale ferragostana del «Foglio». Oltre al rosario disegnato personalmente da Antonio [illegible], il prezioso numero unico conterrà un'ampia inchiesta [illegible] «neo-crom», i fans di Oliver Cromwell di cui ha già parlato il «Financial Times» e, in Italia, il «Corriere». I neopuritani vogliono vietare a tutti [illegible] fumare, vogliono drasticamente ridurre il consumo di alcol, detestano i fuoristrada perché consumano e inquinano. La tendenza, spiega un ricercatore inglese, [illegible] quella di «restringere i piaceri degli altri». I neocon cromati infatti s'indispettiscono quando vedono qualcuno che se la [illegible] e agiscono rigorosamente di conseguenza. Anche la sfera affettiva, naturalmente, è coinvolta [illegible] fenomeno: scordatevi dunque di offrire una birra o, peggio ancora, una sigaretta all'oggetto delle vostre attenzioni; in generale, evitate di far apparire piacevole una serata insieme, e proibitevi fin d'ora ogni locale in cui la musica impedisca la conversazione. Parlate invece [illegible] e a lungo, e di tanto in [illegible] sbadigliate.


TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE.
Moltiplicato dieci.
SOLO QUESTA SETTIMANA A 0,90 EURO.
MONDADORI

DOMANI L'INAUGURAZIONE CON UNA FESTA

Bagnoli, prato sintetico sulla spiaggia malata

Per colpa dell'inquinamento procurato dalle acciaierie dell'Italsider la sabbia è diventata tossica. Le autorità, per non bloccare l'attività degli stabilimenti, hanno ordinato la copertura con «geotessuto»

Rabbia e sconcerto tra gli operatori turistici che temono le disdette delle prenotazioni



Gli operai del Comune mentre posano i giganteschi lenzuoli di «geotessuto»

Fulvio Milone
NAPOLI

Sul mare, a sud, si staglia la sagoma dell'isola di Nisida; a nord si spalanca il golfo di Pozzuoli, con il paesaggio mozzafiato della [illegible] sta flegrea. In mezzo? In mezzo c'è una spiaggia color verde pisello, quello dell'erba sintetica che gli operai srotolano su tre strati di guaina bianca. La [illegible] [illegible] si vede, [illegible] com'è dai giganteschi lenzuoli che i tecnici chiamano «geotessuto»: non si può toccare, o meglio «ingerire» come dice il ministero dell'ambiente, perchè tossica. Le analisi hanno evidenziato «concentrazioni elevate di idrocarburi policiclici aromatici sia sullo strato superficiale che su quello più profondo». E' vero: «il rischio connesso all'esposizione agli inquinanti è correlato esclusivamente all'elevata ingestione, ripetuta nel tempo, di rilevanti quant[illegible] di sabbia», e «nessun danno si può produrre per inalazione o per contatto epidermico». Ma quanto hanno scritto nella loro relazione gli esperti dell'Icram, l'Istituto per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare, è [illegible] sufficiente per indurre il Co[illegible] e l'Autorità portuale, i due enti competenti, a ordinare una settimana fa la chiusura di buona parte della spiaggia di Bagnoli, meta della città che per problemi economici o per lavoro non va in vacanza, ma fino ai primi Anni Novanta quartiere ope[illegible] grazie alla presenza dell'Italsider, l'acciaieria abbandonata che ha lasciato in eredità proprio la sabbia inquinata. Il mare puoi vederlo solo da lontano, oltre i cancelli sbarrati del lido comunale o del vicino stabilimento Fortu[illegible]. Ancora per poco, però. Di fronte alla prospettiva di una stagione disastrosa, i gestori della spiaggia si sono ingegnati per cercare una soluzione sia pure provvisoria, e l'hanno trovata: d'accordo con il Comune e l'Autorità portuale, la lingua di sabbia è stata trasfromata in un prato (finto) con piccole palme (vere) e passerelle di legno che accompagneranno il bagnante fino all'acqua. Almeno quella, per ora, [illegible] è ritenuta inquinata. Il «giardino» è quasi ultimato: gli operai lavorano giorno e [illegible] e, [illegible] tutto filerà liscio, sarà inaugurato domani con una festa.

«Guardi [illegible] siamo ridotti, con la sabbia che non si vede più e l'erba finta. Speriamo che i clienti non ci tradiscano...», Gennaro Masullo, che con i fratelli Paolo e Umberto gestiscono il lido Fortuna, fanno il conto dei guadagni [illegible]: «Sono già piovute le disdette degli abbonamenti mensili per le cabine, gli ombrelloni e le sdraio: [illegible] danno da ottomila euro». [illegible] racconta, Gennaro, la storia di questa spiaggia che è poi la stessa di [illegible] quartiere che ha conosciuto il benessere portato dalla fabbrica, ma anche la disoccupazione [illegible]po la crisi siderurgica: «Quando l'acciaieria ha chiuso il battenti, nei primi Anni Novanta, il litorale era in condizioni spaventose: sabbia coperta [illegible] il cemento dai parcheggiatori abusivi, tappeti di siringhe sporche di sangue dei tossicomani, perfino baracche adibite a pollai o ad allevamenti di conigli. Ci siamo dati da fare, e nel '99 abbiamo aperto lo stabilimento. Siamo stati i primi, gli altri ci hanno seguiti a ruota, finchè questa spiaggia e questo mare [illegible] sono trasformati nella [illegible] ricchezza di Bagnoli».

Della grande fabbrica [illegible] rimasti solo lo scheletro imponente e, naturalmente, l'inquinamento. Dovrebbero sparire entrambi, quando finalmente andrà [illegible] porto il mega-progetto di bonifica e di sviluppo turistico del litorale che ha già perso la grande occasione di ospitare le regate dell'America's Cup. «Ma io su questa storia dell'inquinamento ho qualche dubbio», dice Umberto Frenna, figlio [illegible] un ope[illegible] [illegible] ed ex leader dei comitati di lotta per la sopravvivenza dello stabilimento, che si è riconvertito [illegible] manager del tempo libero: è il proprietario dell'Arenile, un complesso turistico dove di giorno puoi fare [illegible] bagno e la sera ascolti buona musica. Pure l'Arenile è stato colpito, anche se solo [illegible] parte, dall'ordinanza. «Temo proprio [illegible] su Bagnoli sia stata montata una speculazione politica - spiega Frenna -. Dicono che quelle sostanze [illegible] tossiche solo se ingerite in dosi massicce e per un lungo periodo. Ma siamo seri, chi vuole che mangi tanta sabbia senza morire soffocato? Qualcuno, al governo, [illegible] tentato di danneggiare l'immagine di Napoli, colpendo proprio un quartiere che, senza l'aiuto di finanziamenti pubblici, è riuscito a creare nuova ricchezza».

Ma alla signora Lena Tortora, nata 65 anni fa in una piccola casa davanti al lido Fortuna, le polemiche e le recriminazioni interessa[illegible] poco o [illegible]. «Voglio solo che il lido più economico, quello comunale, riapra subito. Le ossa mi fanno male, il medico dice che devo prendere il sole sulla spiaggia. Non importa se marrone, nera o verde».

QUATTRO BADANTI ROMENE

Per [illegible] [illegible] [illegible] davano sonniferi alle vecchiette

Fabio Albanese
ENNA

Tranquillanti, ansiolitici e sonniferi per rendere il loro lavoro meno faticoso. Così un gruppo di badanti romene clandestine «curava» le anziane vedove di Calascibetta, piccolo comune collinare proprio difronte Enna. La scoperta è stata fatta dagli agenti della Digos che indagavano su un traffico di clandestini e che due settimane fa avevano porta[illegible] in [illegible] tre persone: Salvatore Di Venti, [illegible] anni, la moglie Elena Stefan [illegible] 54 anni, rumena, e [illegible] connazionale di 50 [illegible] Calica Pavel.

Proprio dall'esame delle intercettazioni telefoniche e ambientali la polizia è arrivata alle quattro badanti rumene, due di 30 anni e due di 50, e alle loro tecniche per potere lasciare in casa da sole le loro anziane assistite, per uscire o anche solo [illegible] trascorrere [illegible] notte senza essere [illegible].

I primi sospetti sulle singolari tecniche di cura li avevano avuti [illegible] stessi tre sfruttatori che [illegible] saputo della somministrazione di sonniferi alle anziane donne: «Così queste ci rovinano la piazza», avrebbe detto la Stefan alla sua amica Calica in una conversazione intercet[illegible]. Il perché è stato chiaro ieri mattina quando [illegible] polizia è entrata in casa di quattro anziane donne di Calascibetta, [illegible] ha 89 anni le altre dagli [illegible] agli 84, e ha perquisito le stanze delle loro badanti. Dentro c'erano, in abbondanza, farmaci dai nomi sconosciuti, con [illegible] [illegible] rumeno che gli agenti hanno dovuto far tradurre per capire di [illegible] si trattasse mentre il farmacista del paese ha potuto ricostruire, dal principio attivo di ogni singolo farmaco, che si trattava in effetti di psicofarmaci, anche potenzialmente pericolosi. Le quattro rumene [illegible] [illegible] fermate e portate in questura dove hanno tentato di giustificarsi dicen[illegible] che quei farmaci [illegible] per loro stesse. Nessuna di loro aveva [illegible] permesso [illegible] soggiorno e dunque nel pomeriggio hanno ricevuto il decreto di espulsione e sono state accompagnate in un centro di prima accoglienza in attesa di lasciare il Paese. La loro avventura in Italia [illegible] cominciata nello scorso maggio quando erano riuscite a passare la frontiera con documenti falsi. Per loro, ma anche per tanti altri clandestini, provvedevano a tutto, espatrio, arrivo [illegible] Italia, sistemazione, i tre arrestati lo scorso 19 luglio con l'accusa [illegible] [illegible]voreggiamento dell'immigrazione clandestina a scopo di lucro. Secondo gli investigatori della polizia e i pm della procura di Enna che coordinano l'inchiesta, i tre, [illegible] Venti, Stefan e Pavel, in cambio trattenevano per i primi mesi l'intera paga delle badanti che era di appena cinquecento [illegible]. «Insomma, anche quelle donne clandestine in qualche modo sono vittime - dicono alla Digos - perché hanno lavorato gratis e ora vedono svanire il loro sogno di una vita migliore».

DA 50 A 200 EURO IN PIU'

Altroconsumo: bollette gonfiate con il televoto

Altroconsumo lancia l'allarme televoto e chiede all'Autorità garante delle Comunicazioni, al ministro competente Mario Landolfi e alla Telecom Italia [illegible] intervenire immediatamente. L'Associazione indipendente di consumatori, dopo aver ricevuto decine di proteste scritte e telefoniche, avverte: il voto che il popolo televisivo dà alla trasmissione del cuore può risolversi in collegamenti a internet mai effettuati e comportare rincari sulla bolletta di [illegible] fissa [illegible] 50 fino a 200 euro.

Il meccanismo mangia-soldi [illegible] semplice. [illegible] collegamento realizzato digitando il prefisso 0878 (numero normalmente usato per il televoto) attiva programmi [illegible] [illegible] autoinstallano e creano un [illegible] informatico diretto [illegible] servizi a pagamento mai richiesti. L'aggancio avviene all'insaputa del cliente e lo [illegible] accade [illegible] prefissi 899 e 709.

L'utente non può nemmeno disabilitare [illegible] numero, se [illegible] per gli addebiti futuri «e illegittimi», sottolinea Altroconsumo. Il problema è che, in tal caso, [illegible] paga a Telecom [illegible] canone mensile [illegible] 3 euro e 13 euro alla richiesta.

Secondo le ricerche di Altroconsumo, ai numeri incriminati corrisponde quasi [illegible] pre l'operatore Eutelia.

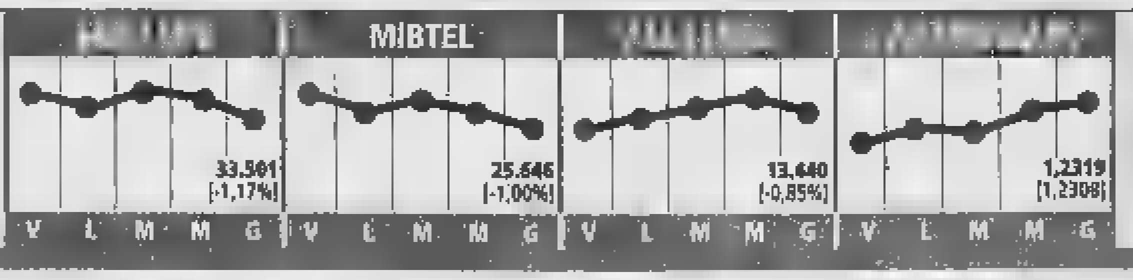
Così, per evitare nuove irregolarità e abusi, [illegible] Altrocon[illegible] ha chiesto - in [illegible] lettera [illegible] Garante, al [illegible] delle Comunicazioni - di far sì che Telecom Italia disponga immediatamente la disabilitazione gratuita del [illegible]. Non [illegible]: Eutelia e altri eventuali operatori che utilizzano impropriamente il televoto dovranno essere sanzionati.

Altroconsumo ha anche chiesto che sia modificato il regolamento sui servizi a valore aggiunto, «in modo che la bolletta Telecom smetta [illegible] essere [illegible] veicolo attraverso cui operatori poco corretti riescono ad addebitare servizi mai richiesti dall'utente».

Per tutti i consumatori che dovessero aver già pagato le [illegible]mme fatturate indebitamente, l'Associazione indipendente dei consumatori ha sollecitato [illegible] ministro Landolfi e l'Authority a individuare modalità agili e veloci per la restituzione del denaro. In che modo? «Chi dovesse trovare sulla propria bolletta addebiti indesiderati - consiglia Altroconsumo - deve inviare a Telecom un reclamo scritto, contestando la parte di bolletta illegittima, e inviarne segnalazione al Garante delle Comunicazioni. [r. ita.]

[illegible] Bmw-Gm sull'idrogeno

La tedesca Bmw e l'americana General Motors hanno raggiunto un'intesa di massima per lo sviluppo congiunto delle tecnologie di supporto del motore [illegible] idrogeno con «fuel cell». Primo obiettivo: rendere sicuro il rifornimento dell'auto con idrogeno liquido. La giapponese Honda si è detta eventualmente interessata a partecipare ma ha smentito di aver firmato un accordo con le due [illegible]



Sanatoria [illegible] per [illegible] invalidi

Quattromila invalidi che rischiavano di perdere la loro rendita Inail dal primo agosto a causa [illegible] una sentenza della Corte costituzionale potranno vedersi riattribuire, integralmente [illegible] parzialmente, la prestazione economica. Lo prevede il decreto legge numero 115/2005, approvato lo scorso 30 luglio [illegible] non ancora pubblicato [illegible] Gazzetta ufficiale.

I DATI DEFINITIVI DI ASSOGESTIONI PER IL MESE DI LUGLIO

Unicredit guida la riscossa dei fondi

Metà della raccolta va a Pioneer, giù Bpi

Marco Sodano

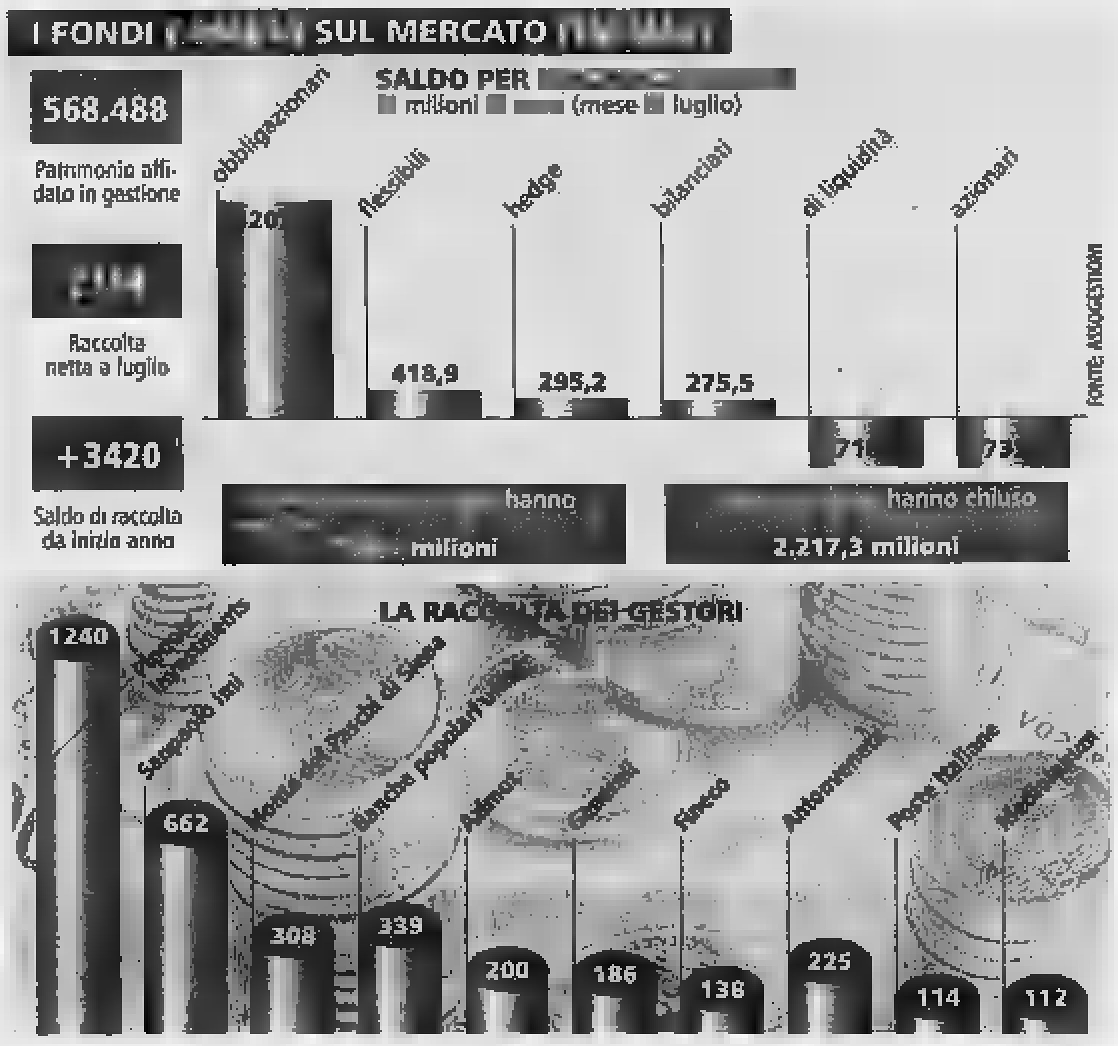
[illegible] mercato resta timido nei confronti degli investimenti azionari, hanno ripreso [illegible] corsa quelli obbligazionari. Dopo le anticipazioni di mercoledì, Assogestioni ha pubblicato i risultati definitivi dei fondi di investimento riferiti al mese di luglio. La raccolta netta è tornata in attivo con una crescita più che significativa: 2,74 miliardi contro un rosso di 1 miliardo segnato a giugno. Tirano la volata i fondi obbligazionari, capaci di attirare 3,20 miliar[illegible]. Restano viceversa in rosso quelli azionari: il saldo a -735,4 milioni rappresenta comunque un miglioramento rispetto a quel[illegible] di giugno (-1,18 miliardi). Lo stesso [illegible] per i fondi di liquidità, passati a -718,6 milioni rispet[illegible] a un giugno da dimenticare (-2,14 miliardi). Ancora in frenata i fondi hedge, che registrano un saldo positivo di 295,9 milioni. In evidenza una ripresa dei fondi flessibili e di quelli bilanciati, meglio i primi dei secondi: [illegible] passati, rispettivamente, a +418,9 milioni (77,6 [illegible] giugno) e a +276,5 (77,4 a giugno).

Nel complesso vanno bene i fondi aperti, che hanno m[illegible] a segno una raccolta positiva per 2,62 miliardi - il patrimonio così investito è in costante crescita e ha raggiunto i 538.171 milioni. I fondi riservati si contentano di ridurre il passivo a -173,8 milioni (il patrimonio ammonta a 6.388,9 milioni). Il saldo di raccolta dei fondi italiani è positivo per 526,6 milioni: il patrimonio calcolato su questa base è cresciuto fino a quota 397.187,5 milioni di [illegible]. I fondi roundtrip (ovvero quelli di diritto estero istituiti da intermediari italiani) chiudono [illegible] mese con [illegible] saldo positivo per 2,21 miliardi e un patrimonio che raggiunge i 167.300 milioni di euro (+ 2,65% rispetto a giugno).

Sale [illegible] totale del patrimonio affidato in gestione. A fine luglio s'è arrivati a 564.488 milioni di euro, con un saldo positivo [illegible] +1,32% su base mensile e +6,7% su [illegible] annua, mentre la raccolta netta da inizio anno [illegible] un saldo attivo di 3,42 miliardi.

I GESTORI. Spicca il risultato [illegible] Pioneer investments (gruppo Unicredit), che da sola ha realizzato quasi la metà della raccolta netta dell'intero sistema: 1,24 miliardi, dopo il sostanziale pareggio di giugno. La quota di mercato supera ormai il 15%, avvicinandosi [illegible] 19,1% [illegible] Sanpaolo Imi. Terzo posto (13,9%) per il gruppo Intesa. Sanpaolo e Intesa hanno ancora un saldo di raccolta negativo (rispettivamente -212,7 e -377,2 milioni), ma c'è [illegible] segnale [illegible] deciso miglioramento rispetto a giugno, quando le due società registrarono un saldo di -762 [illegible] -744 milioni. Nel dettaglio Sanpaolo recupera lo svantaggio nei fondi con buoni risultati nella gestione dei patrimoni retail (+432 milioni) e istituzionali (+384). La raccolta s'è attestata a 662 milioni, il patrimonio complessivo affidato alla gestione dell'istituto torinese ammonta a 111 miliardi rispetto ai 109,6 di giugno.

Raccolta netta positiva per gran parte delle altre società di gestione: [illegible] mettono in luce il gruppo Mps con 308 milioni (erano [illegible] milioni [illegible] giugno) e Banche popolari unite con [illegible] milioni (da 156 milioni), seguite da Azimut (200 milioni), Genera[illegible] (186 milioni) e ancora da Fineco (138 milioni), Antonveneta Abn (125 milioni), Poste italiane (114 milioni) e Mediolanum (112 milioni). Nonostante il forte miglioramento [illegible] mercato, luglio [illegible] chiude [illegible] raccolta [illegible] negativa per Deutsche bank (-192 milioni), Banca popolare italiana (-102 milioni) e per Banca Esperia (-36 milioni) che risente soprattutto del rallentamento dei fondi hedge.



Per il dopo-Greenspan corre il nemico delle tasse

Favorito l'outsider Lindsey, ex capo del Consiglio dell'economia
Ha esperienza sui mercati e contatti nel mondo della finanza

la storia

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Alan Greenspan conferma che lascerà la guida della Federal Reserve il 31 gennaio [illegible] e nella corsa alla successione [illegible] cinque i [illegible] dati in lizza dal tam [illegible] di Washington.

Quello considerato più vicino a Greenspan, che arrivò a dirigere la Federal Reserve nel [illegible]7 per decisione dell'allora presidente Ronald Reagan, è l'ex alto funzionario della Banca Centrale americana Donald Kohn ma - secondo il «Wall Street Journal» - non essendo di fede repubblicana difficilmente raccoglierà i favori del presidente George W. Bush, cui spetta una nomina destinata a diventare la sua più importante decisione economico-finanziaria.

Fra i diversi candidati [illegible] orientamento conservatore finora si era parlato soprattutto di tre [illegible] Martin Feldstein, l'economista dell'Università di Harvard ex capo dei consiglieri economici di Reagan nonché consulente di Bush nel 2000, Glenn Hubbard, rettore della Business School alla Columbia University di New York [illegible] per due anni membro del consiglio economico di Bush, [illegible] Ben Bernanke, oggi presidente del consiglio economico della Casa Bianca, economista della Princeton University [illegible] con alle spalle tre anni da governatore della Federal Reserve.

Ma il team [illegible] il presidente Bush ha affidato la selezione del candidato - composta dal vicepresidente Dick Cheney, il capo di gabinetto Andrew Card ed [illegible] direttore dell'ufficio del Bilancio Joshua Bolten - sarebbe arrivato alla conclusione che ai tre economisti di fede repubblicana in realtà [illegible] qualcosa. «La persona che [illegible] cercando non deve avere solo una profonda comprensione della politica economica - ha spiegato una fonte della Casa Bianca al "Wall Street Journal" - ma deve possedere anche l'esperienza del lavoro con i mercati finanziari e l'abilità di sfruttare i propri contatti nel mondo degli affari per guardare oltre i dati dell'economia».

Da qui l'ipotesi che il quinto candidato della rosa possa finire per diventare quello vincente. Si tratta di Lawrence Lindsey, un economista che si è formato nelle classi di Feldstein, ha servito come governatore della Federal Reserve fra [illegible] 1991 ed il 1997 ed è noto per essere stato sem[illegible] uno strenuo difensore dell'abbassamento delle tasse.

Proprio in questa veste entrò nel 2000 nel team della campagna elettorale di Bush, [illegible] lo ripagò dopo la vittoria alle urne a[illegible]dogli la responsabilità di coordinare le politiche economiche dell'amministrazione nelle vesti [illegible] direttore del Consiglio nazionale dell'economia. I rapporti fra Bush [illegible] Lindsey si incrinarono però nel [illegible] allorché la Casa Bianca, iniziando [illegible] preparare il terreno per l'intervento militare [illegible] Iraq contro il regime [illegible] Saddam Hussein, presentò al Congresso delle stime sui costi bellici che l'economista riteneva troppo bassi. Le tensioni continuarono a moltiplicarsi fino [illegible] quando fu Lindsey [illegible] rompere [illegible] la Casa Bianca affermando pubblicamente che la guerra sarebbe [illegible] almeno fra 100 e [illegible] miliardi di dollari. Le spese poi sostenute hanno in parte avvalorato quelle analisi ed a posteriori il rapporto di intesa con Bush è tornato a consolidarsi.

Saranno le prossime settimane [illegible] svelare quale sarà la decisione del presidente ma fra gli analisti di Wall Street [illegible] diffusa l'opinione che i tempi per la designazione sono molto stretti e che quindi Greenspan potrebbe comunque restare in sella anche dopo la scadenza prevista del 31 gennaio. A nomina fatta infatti Bush dovrà sottoporre la designazione [illegible] Senato e non è detto che si possa arrivare al definitivo via libera prima dell'interruzione invernale dei lavori, in maniera da far insediare il successore il 1 febbraio [illegible] ovvero il giorno seguente alla fine del quinto mandato [illegible] Greenspan, che ha oramai 79 anni sulle spalle. Da qui l'ipotesi che il «maestro dell'economia americana» - come molti definiscono Greenspan - continui ad operare per alcuni mesi, assumendosi anche la responsabilità del rapporto semestrale sulla salute dell'economia, previsto proprio per il mese di [illegible].

FERMI I TASSI BCE

Per il ventiseiesimo mese consecutivo il Consiglio direttivo della Banca centrale europea, riunitosi ieri a Francoforte, ha lasciato i tassi invariati. Il tasso minimo di offerta applicato alle operazioni di rifinanziamento resta così fermo al 2% mentre il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale e quello sui depositi presso [illegible] banca centrale restano, rispettivamente, fermi al 3% e all'1%. Invece la Banca d'Inghilterra, rompendo un tabù che durava da due anni, [illegible] tagliato [illegible] tasso [illegible] [illegible] un quarto di punto, portandolo al 4,5 per cento.

IL TAM TAM A WASHINGTON: IN LIZZA PER LA FED



MARTIN FELDSTEIN
economista dell'Università [illegible] Harvard, di fede repubblicana. Ha già servito due presidenti degli Stati Uniti. Infatti, oltre a essere stato il capo dei consiglieri economici di [illegible] Reagan, è stato scelto da George W. Bush come consulente economico per la campagna elettorale del 2000, quella della prima elezione

GLENN HUBBARD
oggi è il rettore della Business School alla Columbia University di New York. Anche il suo nome è stato pescato nel numero degli economisti di orientamento repubblicano dai consiglieri della Casa Bianca. Ha già lavorato [illegible] Bush, sedendo nel consiglio economico del Presidente per [illegible] anni

BEN BERNANKE
Attualmente presiede il consiglio economico della Casa Bianca, è uno degli economisti più in vista della Princeton University. Ha alle spalle un'esperienza alla Fed, dove ha servito tre anni con la carica di governatore. Come Feldstein [illegible] Hubbard, pare manchi di contatti con i finanzieri e esperienza sui mercati

Fu chiamato da Bush per la campagna elettorale
Poi la rottura sulle previsioni dei costi della guerra in Iraq
Infine [illegible] riavvicinamento: l'economista aveva ragione

MARCHIONNE: PIENA SATURAZIONE [illegible] IMPIANTI E FORZA LAVORO CON LA YPSILON

Fiat rassicura su Termini Imerese

L'ad del Lingotto ha incontrato i ministri La Loggia e Micciché

TORINO

Termini Imerese, sembrano del tutto fugate [illegible] ansie per la sorte dello stabilimento Fiat siciliano. L'altro ieri l'amministrato[illegible] delegato del Lingotto Sergio Marchionne, dopo aver illustrato il piano sulla produzione dei nuovi modelli, ha incontrato i ministri Gianfranco Micciché ed Enrico La Loggia, [illegible] ha sentito telefonicamente il presidente della Regione Sicilia, Salvatore Cuffaro. Esponenti del governo, politici, sindacalisti, l'altro ieri si erano detti preoccupati per il fatto che lo stabilimento risultava l'unico sul quale l'azienda non garantiva l'assorbimento della piena occupazione.

L'impegno della Fiat però c'è. Lo ha ribadito anche ieri l'ad del Gruppo: «Grazie agli interventi sul prodotto previsti, [illegible] i quali un importante restyling [illegible] fine 2006, l'azienda punta [illegible] raggiungere una produzione di circa 80 mila auto anche nell'anno 2008 saturando quindi la capacità produttiva al 100%. Così come p[illegible] gli altri stabilimenti italiani con la produzione della Ypsilon, [illegible] dei modelli più importanti della gamma Lancia».

Dunque Termini proseguirà i suoi cicli produttivi. Il risultato, [illegible]opo le rassicurazioni [illegible]ella Fiat, è di un cauto ottimismo. L'intervento di Marchionne ha complessivamente soddisfatto i ministri per lo Sviluppo [illegible] la [illegible]ione territoriale Gianfranco [illegible] Micciché e per gli affari Regionali, Enrico La Loggia: «È ovvio che occorre verificare periodicamente il puntuale adempimento nei modi e nei tempi di tali impegni al fine di rassicurare [illegible] le [illegible] dello stabilimento Fiat di Termini Imerese. Occorrerà comunque [illegible] breve un incontro da estendere alle parti sociali per verificare la efficacia delle iniziative che l'azienda porrà in essere».

Tenere alto il livello di guardia, [illegible] presidente dei senatori di Forza Italia accoglie positivamente l'impegno della Fiat ma invita: «A vigilare scrupolosamente. La Sicilia già troppo penalizzata in passato, non può pagare [illegible] ulteriore prezzo sul fronte dell'occupazione».

Invito ad una maggiore concretezza sostiene invece il Ds Giuseppe Lumia: «Su Termini Imerese [illegible] necessario che la Fiat e le istituzioni facciano di più [illegible] presto».

Un piano importante quello della Fiat, sostiene Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom: «Il giudizio però resta sospeso fino a settembre a fabbriche aperte». Ma soprattutto, chiede Rinaldini, il governo sia «parte attiva del confronto». Intanto, dopo la galoppata dei giorni scorsi, il titolo del Lingotto si è riallineato, con un calo del 2,8%, a 6,9. [g.l.]

TELEFONIA CELLULARE

Tim scivola [illegible] 45% del [illegible] [illegible] per [illegible]

ROMA. Nel mercato della telefo[illegible] cellulare la Tim scende dal 47,4% al 45,1%, Vodafone cala lievemente dal 38,3% al 37,6%, Wind sale dal 13,6 al 14,1% e H3g balza [illegible] 0,7% al 3,2%. Lo rileva l'Autorità per le telecomunicazioni nella [illegible] bozza di provvedimento sull'analisi [illegible] mercato della telefonia mobile nel 2004. I numeri [illegible] stati elaborati in base [illegible] ricavi del traffico voce e sms, escludendo [illegible] traffico dati.

Guardando alla dinamica delle quote di mercato in un arco di tempo più ampio, l'ex monopolista Tim appare [illegible] calo dal 2000, quando secondo i dati dell'Autorità aveva una quota di ricavi del 60,3% (53,8% 2001, 52% 2002). Vodafone registra per la prima volta [illegible] flessione nel 2004: nel 2000 aveva il 35,1%, salita [illegible] 35,4% [illegible] 2001, al 36,8% nel [illegible] e [illegible] 38,3% nel 2003. Wind cresce [illegible] anno in anno. [r.e.s.]



Spazio è aperto tutto il mese di Agosto con offerte eccezionali,
gli abituali servizi e l'assistenza puntuale con cui vi segue tutto l'anno.





E in più 5 anni di assicurazione
furto e incendio compresi nella rata.

SPAZIO
AUTO E SERVIZI DI GRANDE

www.spazionet.it

Savarent

Bar Ristorante

Via Ala di Stura, 84 Torino - tel. 011.225.17.11 - domenica chiuso
La concessionaria Spazio si trova a 500 metri dall'uscita di Corso Grosseto della tangenziale nord


Chi aspetta un organo, non aspetta altro.

GIGANTI DEL SETTORE SI RIPOSIZIONANO ATTRAVERSO FUSIONI, ACQUISIZIONI E OPERAZIONI FINANZIARIE



analisi

Luigi Grassia

Una girandola di manovre nel grande gioco del petrolio

Fallito l'assalto alla californiana Unocal (che va alla Chevron) I cinesi della Cnooc puntano su Australia, Asia centrale e Russia

La francese Total mette le mani sui bitumi del Canada Un successo il buyback di Royal Dutch e Shell dopo la riunificazione

UNA volta a dominare il mercato mondiale del petrolio [illegible] le «Sette sorelle», una famiglia esclusiva di grandi compagnie che comprendeva cinque americane più la britannica Bp e l'anglo-olandese Shell. Il primo a sfidare il loro potere fu, tanti anni fa, Enrico Mattei con la sua Eni, e può darsi che l'abbia pagata con la vita. Adesso molte cose [illegible] cambiate anche se, guarda che combinazione, ai primi cinque posti della classifica mondiale di settore per capitalizzazione continuano a figurare imperter[illegible] quattro [illegible] quelle famose Sette, magari con i nomi cambiati, anzi se ne trovano addirittura sei, perché due delle nuove denominazioni che compaiono sono nate dalle fusioni di quattro marchi storici (Exxon-Mobil e Chevron-Texaco). Il settore pare prestarsi bene ai cambi [illegible] sti'c calcio-mercato e proprio questi ultimi giorni si sono mostrati propizi alle acquisizioni (la Total ha comprato in Canada) e alle operazioni societarie (la Royal Dutch e la Shell si [illegible] fuse il 20 luglio e poi hanno lanciato un grande riacquisto [illegible] azioni proprie). In verità l'operazione più importante di tutte è fallita, visto che la cinese Cnooc non è riuscita a mangiarsi la californiana Unocal, ma i giochi sono tutt'altro che finiti perché la stessa Unocal è ora nel mirino della Chevron-Texaco e già i cinesi si stanno guardando attorno per espandersi dall'Asia centrale alla Russia e all'Australia.

Cominciamo proprio da loro, piccoli ma scalpitanti. Con un'economia che cresce a un ritmo vicino [illegible] 10% annuo la Cina ha bisogno di molto petrolio e se può preferisce procurarselo tramite imprese proprie. Ma provando a prendersi la Unocal i cinesi hanno fatto [illegible] passo più lungo della gamba. L'offerta era generosissima: 18,5 miliardi di dollari sono tanti per una compagnia di medie dimensioni, e i soldi erano un miliardo in più di quelli che mette sul piatto la Chevron nella [illegible] offerta concorrente. Eppure la cinese Cnooc non ha vinto, perché in America la politica si è mobilitata contro la cessione di un'impresa considerata strategica, e così i dirigenti e gli azionisti della Unocal sono stati costretti a respingere, diciamo per spirito patriottico, la più allettante delle due proposte.

Adesso gli analisti disegnano scenari diversi ma tutti di ampio respiro. La Cnooc si è posta due obiettivi in Australia: il primo è comprarsi la compagnia Woodside Petroleum e il secondo è accrescere la sua qu[illegible] in [illegible] consorzio in cui è già presente, denominato Gorgon natural gas development. Il particolare più curioso è che tale consorzio è guidato dalla Chevron-Texaco e da qui nasce un'ipotesi suggestiva: visto che è [illegible] socia in Australia, la Chevron che sta per acquisire la Unocal potrebbe in seguito girare alla Cnooc, per [illegible] cifra adeguata, una parte delle riser[illegible] energetiche della [illegible] Unocal in Asia, quando l'opinione pubblica americana avrà girato lo sguardo altrove. In alternativa la Cnooc potrebbe seguire le orme di un'altra compagnia cinese che si è allargata in Asia centrale senza incontrare resistenze; e la Russia di Putin è in [illegible] di investitori stranieri per rinnovare la vecchia e trasandata industria petrolifera ex sovietica.

Liscio come l'olio è andata due giorni fa l'Opa amichevole lanciata dalla francese Total sulla canadese Deer Creek per un totale [illegible] 1,11 miliardi [illegible] dollari Usa. Questa compagnia è specializzata in un'attività relativamente nuova, cioè lo sfruttamento del bitume e dei greggi «pesanti». Si tratta di idrocarburi che una volta nessuno voleva ma che oggi con certe nuove tecnologie (alcune inventate dall'Eni) sono diventati sfruttabili; il Canada in particolare ne ha una riserva superiore a quella del greggio dell'Arabia saudita. La Deer Creek detiene l'84% del progetto Joslyn, nella provincia dell'Alberta, il cui gettito dovrebbe ammontare a 2 miliardi di barili in 30 anni. I greggi pesanti s[illegible] una delle alternative migliori al petrolio mediorientale, anche perché se ne trovano soprattutto in Canada e in Venezuela; certo anche il Venezuela è un Paese instabile al momento, ma a lungo termine dà molte più garanzie dell'Iraq, dell'Iran e della stessa Arabia saudita, che già oggi sono pesi [illegible] petrolio e sempre più lo saranno nei prossimi [illegible] con l'esaurirsi dei giacimenti fuori dalla zona del Golfo persico.

In questi giorni sta andando in porto anche un'operazione tutta finanziaria grazie alla quale la Royal Dutch Shell ha riacquistato sul mercato il 95% dei suoi titoli; il gruppo anglo-olandese vuole anche cancellarsi dai listini di Amsterdam e New York. Entrambe le operazioni costituiscono [illegible] ulteriore passo avanti verso la completa unificazione tra le gemelle Royal Dutch e Shell, separate alla nascita nel 1907 e riunite solo il 20 luglio scorso. Dopo 98 anni qualcuno ha deciso ch[illegible].

breve

UNIONCAMERE: «VENDITE IN CALO»
Secondo l'indagine del Centro Studi dell'Unione [illegible] Camere di commercio, le vendite nel secondo trimestre sono diminuite dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con un picco [illegible] -3,3% nell'abbigliamento.

GENERALI ACQUISTA IL 2% DI IMPREGILO
Assicurazioni Generali è entrata in Impregilo acquisendo una quota del 2,013 per cento.

IN RIPRESA IL 2005 DI PLAYBOY
Playboy Enterprises ha riportato nel secondo trimestre fiscale utili pari a 4,6 milioni di dollari, contro una perdita di 8,3 milioni relativa all'anno precedente. Il fatturato è aumentato a 82,8 milioni di dollari, dai 78,7 milioni dell'anno precedente.

BONUS DI 25 [illegible] PER MURDOCH
Rupert Murdoch, il magnate australiano presidente [illegible] News Corp, riceverà 25 milioni di dollari bonus per l'esercizio 2005, terminato il 30 giugno, esattamente [illegible] doppio di quanto ha ricevuto l'anno scorso.

BANK OF SCOTLAND, [illegible] L'UTILE
La Royal Bank of Scotland ha chiuso i primi sei mesi dell'anno con utili netti a 2,53 miliardi di sterline, pari a 3,64 miliardi di euro, circa il 10% rispetto ai 2,3 miliardi di sterline del primo semestre 2004.

AEDES RIORGANIZZA
Approvata dal cda [illegible] Aedes l'organizzazione del gruppo che facilita l'attuazione [illegible] piano industriale [illegible] sul nuovo orientamento strategico a società di investimenti e di asset management, con una riorganizzazione su criteri funzionali e un obiettivo [illegible] internazionalizzazione.

[illegible] SUI M[illegible]TI

La galassia Tronchetti perde terreno

••• Piazza Affari ha chiuso una giornata decisamente negativa. A caratterizzare la giornata [illegible] Borsa è stata la pioggia di vendite che si è abbattuta sui titoli della Galassia del Nord, Mediobanca e Rcs in particolare, tra scambi abbastanza sostenuti. Giornata di sofferenza per la Galassia del Nord su cui, sostengono gli operatori, è venuto meno l'appeal speculativo dopo le vicende giudiziarie che si sono abbattute su Ricucci, Fiorani e Gnutti. L'editore del Corriere della Sera è scivolato di un altro 4,7% a 6,04 euro, tra scambi di poco superiori all'1% del capitale. Va registrato anche il ribasso di Piazzetta Cuccia, che ha chiuso in calo del 2,93% a 15,14 euro. Ne risente anche Generali (-1,35%) a 26,32%, così come la controllata Alleanza (-1,32% [illegible],4 euro). Pirelli è scesa del 2,73% a 0,85 euro, Camfin dell'1,94% a 2,11 euro, Telecom Italia dell'1,72% [illegible] 2,68. Nelle tlc sono andate male anche Fastweb (-2,98% a 35,16) e Tiscali (-1,59 a 2,53). Seduta in controtendenza per Marzotto (+3,64% a 3,56), ancora in tensione, molto bene i Grandi Viaggi (+7,64% a 1,19), Banca Ifis (+4,68 a 11,59) e Cairo Communication (+3,39% a 46,4). In ripresa anche Autostrade (+1,26% a 20,83), mentre Stm e Bulgari hanno chiuso in calo rispettivamente del 2,66% e dell'1,88%. Male anche Eni (-1,26% a 23,53 euro). Il peggior titolo del listino è stata Indesit (-5,94%) che ha previsto una flessione del fatturato nel 2005 rispetto al 2004 nell'ordine dell'1 o 2%.

Cambi Valute

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,2319	1	0,8118	-0,05
Yen giapponese	137,3900	100	0,7282	0,38
Sterlina inglese	0,6938	1	1,4417	-0,40
Franco Svizzero	1,5571	1	0,6422	0,09
Corona ceca	29,830	100	3,346	-0,15
Corona danese	7,461	10	1,340	0,00
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	78,140	100	1,280	-0,12
Corona norvegese	7,879	10	1,269	-0,46
Corona slovacca	38,835	100	2,576	0,12
Corona svedese	9,338	10	1,071	0,05
Dollaro australiano	1,599	1	0,625	0,07
Dollaro canadese	1,498	1	0,668	-0,55
Dollaro Hong Kong	9,577	1	0,104	-0,10
Dollaro neozelandese	1,787	1	0,559	-0,21
Dollaro Singapore	2,034	1	0,491	-0,24
Fiorino ungherese	244,740	100	0,408	0,05
Lat lettone	0,696	1	1,437	0,00
Lira turca		10000		
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,01
Lira cipriota	0,574	1	1,743	0,00
Lira maltese	0,429	1	2,329	0,00
Lita lituana	3,453	1	0,290	0,00
[illegible]	[illegible]	1	0,125	-0,40
Tallero sloveno	239,520	100	0,418	0,00
Won Sud Corea	1246,070	[illegible]	0,080	0,76
Zloty polacco	4,075	10	2,454	[illegible]
Bolivar venezuelano	2645,259	1000	0,378	0,09
Dinaro algerino	91,370	100	1,094	-0,09
[illegible] egiziano	0,833	1	1,145	-0,09
Dirham Emirati Arabi	4,525	10	2,210	-0,09
Dollaro bermuda	1,232	1	0,812	-0,09
[illegible] guatemalteco	76,263	100	1,311	-0,09
Gourde haitiano	51,009	100	1,961	-0,09
Lek albanese	121,232	1000	8,249	0,29
Lira egiziana	7,115	10	1,406	-0,09
Peso argentino	3,533	1	0,284	-0,09
Peso colombiano	2844,900	10000	3,515	-0,15
Peso cubano	1,232	100	81,175	-0,09
[illegible]	[illegible]	100	1,451	0,17
Peso messicano	13,038	10	0,767	0,10
[illegible]	2,894	10	3,458	[illegible]
Rublo bielorusso	2647,353	10000	3,777	-0,09
Rublo russo	35,055	100	2,853	[illegible]
Rupia pakistana	73,480	100	1,361	-0,09
Rupia indiana	53,577	100	1,867	[illegible]
[illegible]	43,658	[illegible]	[illegible]	-0,04
[illegible]	5,527	10	1,811	0,05

Oro chiusure

Piazza	04-08-2005	03-08-2005	Euro
Londra	434,60	434,60	356,0353
Zurigo	439,10	435,40	356,8412
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
Argento (Euro/Kg.)	[illegible]	9,0500	-

Indice Borsa

	04-08-2005	%
Mib	25026	-0,65
MIBTEL	25646	-1,00
S&P/MIB	33501	-1,17
MIDEX	32360	-0,95
All Stars [illegible]	13625	-0,38
Star [illegible]	16678	-0,29
TechStar [illegible]	3296	-0,73
MAR (Nuovo Mercato)	[illegible]	+0,35
DJ Eurostoxx 50	3311	-0,50

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Set05	33900	33557	33520	33935
Dic05	33910	33692	33675	33935
[illegible]	[illegible]	[illegible]	34110	34110
Giu06	-	33653	-	-

Tassi di mercato

Tel-Area Euro	[illegible]	[illegible] Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	3,250%	Tus Svizzera	[illegible]
Tus Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 3m	3,541%
Tus Giappone	0,100%	[illegible] 12m	[illegible]

Rendimenti esteri

[illegible]		FRA 10 anni	3,370%
USA 10 anni	3,330%	ESP 10 anni	3,180%
CAN 10 anni	3,950%	HOL 10 anni	3,430%
[illegible]	4,340%	SVE 10 anni	1,980%
GER 10 anni	3,330%	GIA 10 anni	1,400%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 394.68 (-0.56); Bruxelles (Bel 20) 3256.46 (-0.41); Francoforte (Dax Xetra) 4874.06 (-1.00); Hong Kong (Hang Seng) 15111.54 (-0.05); Londra (Ftse 100) 5315.50 (-0.32); Madrid (Ibex 35) 10074.30 (-0.74); Parigi (Cac 40) 4458.97 (-0.81); Sydney (AllOrd) 4328.50 (+0.05); Tokio (Nikkei) 11883.31 (-0.82); Zurigo (Smi) 6617.25 (-0.61); New York (Dow Jones) 10610.10 (-0.82); Nasdaq 2191.32 (-1.15).

Expandi

Titolo	Chiusura	Var. %
Autostrade Meridionali	39,5000	+2,07
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	42,3300	+0,07
Banca Pop. [illegible]	11,6000	+0,43
[illegible]	10,2500	+2,50
Borgosesia	2,1500	0,00
Borgosesia rnc	1,5600	+1,96
CIT	0,7800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1880	+1,62
Ferrovie Nord Milano	1,7500	+1,50
Greenvision	13,8500	+0,36
Inostech	3,2100	-0,81
Mondo [illegible]	1,6380	-1,31
Monti Ascensori	2,3800	-2,26
NGP	0,3500	0,00
Ipi	13,0600	[illegible]
[illegible]	1,0100	[illegible]

Temex

Aurora Ass 2.451; B Campania 25.000; c/ P Ravenna 101.000; P Aprilia 45.000; P Crotone 18.500; P Lanciano 15.030; P Ravenna 25.500; P Vicenza 52.100.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	[illegible]	2,1301
1 mese	2,1170	2,1413
2 mesi	2,1210	2,1504
3 mesi	2,1310	2,1606
4 mesi	2,1330	2,1676
5 mesi	2,1470	2,1768
6 mesi	2,1580	2,1879
7 mesi	2,1710	2,2011
8 mesi	2,1830	2,2133
9 mesi	2,1930	2,2234
10 mesi	2,2060	2,2366
11 mesi	2,2180	2,2488
12 mesi	2,2330	2,2640

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	75,440 - 85,220
Sterlina (n.c.)	76,380 - 86,350
Sterlina (post. 74)	76,330 - 86,250
Marengo italiano	58,380 - 74,890
Marengo Svizzero	57,580 - 67,140
Marengo Francese	57,430 - 67,140
Marengo Belga	57,430 - 67,140
Marengo Austriaco	57,330 - 67,140
20 Marchi	74,890 - 87,800
10 Dollari liberty	277,240 - 284,050
10 Dollari Indiano	258,060 - 320,200
20 Dollari liberty	371,850 - 433,490
20 Dollari St Gaudens	387,180 - 428,660
4 Ducati Austria	196,250 - 232,410
100 Corone Austria	312,450 - 380,530
100 Pesos Cile	191,490 - 237,570
Krugerrand	319,680 - 346,050
50 Pesos Messico	394,570 - 413,170

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di [illegible] trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; [illegible] dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i [illegible]. EURIBOR: è il tasso interbancario corrente delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 04-08-2005

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	95,57	[illegible]	100,[illegible]
[illegible]	96,21	[illegible]	96,77
[illegible]	102,11	[illegible]	94,53
[illegible]	97,51	[illegible]	96,24
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli di Stato

[illegible]

Il Mercato Azionario del 04-08-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
A.S. Roma	0,520	+0,98	0,525	nc	[illegible]	0,835	48975	[illegible]
Acea	[illegible]	+0,34	9,111	0,270	7,976	9,764	175417	[illegible]
Acegas-Aps	6,536	-1,04	6,596	0,280	6,454	[illegible]	41832	[illegible]
Bca Lombarda	11,169	-0,41	11,159	0,350	9,845	11,314	[illegible]	3588
Camfin	2,105	-1,94	2,111	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Obbligazioni (SEGUE)

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Star

Convertibili

Quotazioni Bot

Nuovo Mercato

Euro 50

Azioni	[illegible]	[illegible]	Var.%
Abn Amro Hldg	19,9100	[illegible]	-0,45
Aegon Nv	11,7600	11,8850	-1,01
Ahold Kon	[illegible]	[illegible]	-1,92
Air Liquide	147,4000	148,2000	-0,54
Alcatel	10,0000	10,1700	-1,67
Allianz Hldgs	104,5100	105,6000	-1,22
Allied Irish Bk	17,7000	17,6600	-0,[illegible]
Axa	22,3800	22,7100	-1,45
Basf	58,3100	59,4500	-1,75
Bayer	30,1400	30,1500	-0,09
Bbva	13,7100	13,8200	-0,80
Bco Santan	[illegible]	10,1900	1,08
Bnp Paribas	[illegible]	59,[illegible]	[illegible]
Carrefour	39,0700	39,3800	-0,53
[illegible]	23,0100	22,9500	+0,26
Daimlerchrysler	40,3100	41,3500	-2,46
[illegible]	83,1000	82,5000	+0,73
Deutsche Bank	70,9000	71,1250	0,31
Deutsche Telekom	16,0900	16,3100	-1,47
E.On	75,5700	76,2400	0,58
Endesa	18,4500	18,5400	-0,76
Fortis	24,1800	24,4400	-1,05
[illegible]	25,4100	25,5350	-0,51
Iberdrola	20,8500	20,9850	0,61
Ing	24,6600	25,1700	-1,69
L'Oreal	65,2000	65,4000	-0,31
Lvmh	67,7000	68,1500	-1,39
Lafarge	78,0500	78,2000	-0,18
Muenchener Ru	93,8900	95,1100	-1,30
Nokia	11,5150	11,4400	+0,61
Philips	[illegible]	22,3700	1,07
Renault	76,2500	77,6600	-1,74
Repsol Ypf	23,0400	23,3100	1,35
Rwe Ag A	54,3500	54,9000	-1,00
Saint Gobain	49,2500	51,4000	-3,11
Sanofi-Synthelabo	71,1000	71,5500	0,01
Sap	140,5000	142,0800	1,06
Siemens	[illegible]	64,0000	1,42
Soc. Generale	85,0000	90,2000	2,01
Suez	22,2100	22,5000	1,29
Telefonica	13,9600	14,0000	0,29
Total Fina Eld	209,4000	213,1500	1,24
Unilever Nv	56,4600	55,0000	-2,64
Vivendi Univ	25,5600	26,2400	-2,59

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito internet della Stampa www.lastampa.it

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
[illegible]
VIA MARENCO 32
10126 [illegible]NO
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX
011 6568924

Cultura

Via alle celebrazioni

Venerdì prossimo cade il 50° anniversario [illegible] morte di Thomas Mann, [illegible] grande tedesco paragonato a Goethe, [illegible] Nobel per la letteratura nel 1929. Nato [illegible] Lubecca il 6 giugno 1875, morì a Zurigo il 12 agosto 1955. Morto il padre, [illegible] famiglia nel 1891 si trasferì a Monaco, dove Mann nel 1905 sposerà Katja Pringsheim. Fra i suoi romanzi ricordiamo: nel 1901 *I Buddenbrook*, [illegible] 1903 *Tonio Kröger*, [illegible] *Morte [illegible] Venezia*, nel [illegible] *La montagna incantata*. Dal [illegible]6 al 1943 lavora alla tetralogia *Giuseppe e i suoi fratelli*, del 1947 è il *Doktor Faustus*. Lubecca ha annunciato una settimana [illegible] festeggiamenti, che cominciano domenica e durano fino a sabato prossimo, quando alla cerimonia ufficiale parteciperanno il [illegible] dello Stato Horst Koehler e il critico letterario Marcel Reich-Ranicki. In programma presentazioni di libri, simposi, convegni. L'editore Fischer prevede di finire per il 2015 la pubblicazione dell'intera edizione critica di Mann.



Thomas Mann ritratto dalla inimitabile matita di David Levine copyright New York Review/ distr. ILPA

CINQUANT'ANNI FA, [illegible] AGOSTO, MORIVA [illegible] GRANDE TEDESCO

Thomas Mann confessioni di un borghese

Come decifrare l'inedito trovato dopo settant'anni

Lo studioso che ha trascritto il testo: «Nelle sue parole si nasconde una seconda chiave di lettura»

Alessandro Melazzini
MONACO

DIRK Heißerer, lo studioso che ha scoperto la lettera inedita di Thomas [illegible] che pubblichiamo per [illegible] cinquantesimo della morte, è presidente di un'associazione volta a promuovere l'opera del[illegible] scrittore, [illegible] particolare a Monaco, sebbene Mann non corra il rischio di venir trascurato, basta vedere [illegible] florilegio di manifestazioni [illegible] lui dedicate quest'anno in Germania.

Dr. Heißerer, che [illegible] rappresenta Mann per la Germania?

«Thomas Mann in Germania [illegible] [illegible] fenomeno molto speciale. Come nessun altro autore su di lui si dividono gli animi. Per un germanista che ritiene i suoi lavori "ricercata letteratura d'intrattenimento" ve n'è un altro che [illegible] lui vede il più grande letterato tedesco dopo Goethe.

«In nessun punto della sua opera ha mai formulato così chiaramente l'essenza del suo complesso carattere: un Giano bifronte»

Da quando poi sono stati pubblicati i suoi diari, egli viene interpretato secondo molti nuov[illegible] punti [illegible] [illegible]a. Infine, grande risonanza ha avuto qui da noi l'uscita nel 2001 del film *I Mann* [illegible] Heinrich Breloer, a cui ha preso parte anche Elisabeth Mann Borgese, la figlia più giovane, sotto la [illegible] egida [illegible] nata la nostra associazione. Mentre tuttavia [illegible] altre città la memoria di Mann è tenuta viva da numerose istituzioni, in effetti qui a Monaco, da quando Thomas Mann è stato cacciato via dai nazisti nel 1933, [illegible] [illegible] si è mai troppo interessati alla memoria del nostro illustre cittadino».

Veniamo alla lettera. Come l'ha scoperta?

«Il testo ci venne segnalato questa primavera, chiedendoci [illegible] poteva interessare alla nostra associazione. La lettera si trovava da più di settant'anni in possesso di privati, senza che mai alc[illegible] ne avesse "decifrato" la grafia. Dopo essere riuscito [illegible] trascriverne il contenuto, mi accorsi che le parole [illegible] Mann nascondevano una seconda chiave [illegible] lettura. Anch'essa andava ulteriormente "decifrata". Non [illegible] nessun'altra lettera così significativa scritta da Mann a uno sconosciuto. E in nessun punto della sua opera egli ha mai formulato così chiaramente l'essenza del suo complesso carattere, per certi versi quasi da Giano bifronte».

Accogliendo la massima dell'«agire più con l'esempio che con l'opera» pare che Mann esprima scetticl[illegible] sul suo st[illegible] lavoro intellettuale. E' d'accordo?

«Sì, Thomas Mann era fondamentalmente scettico [illegible] confronti del proprio lavoro. Il conflitto artista-borghese, espresso ad esempio in *Tonio Kröger* (1903), era un tratto fondamentale della sua esistenza. D'altronde lo scetticismo appartiene all'umanità così come la "libertà, la giustizia, [illegible] prudenza, il sapere, il buono [illegible] la forma", come lo [illegible] Mann affermò in un discorso al Rotary-Club di Monaco nel 1930».

In che senso Mann era borghese?

«Nel carattere borghese Mann vedeva essenzialmente la moralità dell'impegno sociale, e quando il giovane libraio gli scrisse di essere convinto più dall'esempio [illegible] vita del famoso scrittore che dalla sua opera, Thomas [illegible] di [illegible] si vide confermato nelle [illegible] convinzioni. Di certo anche perché sapeva che la sua opera [illegible] si può [illegible] prendere solamente dopo una prima lettura».

Nella lettera, però, Mann sembra crucciarsi di venire considerato, come artista freddo e distaccato.

«La "freddezza" [illegible] un tratto distintivo del [illegible] carattere, una maschera, dovuta anche alla timidezza e al riserbo. Ma era anche la freddezza inavvicinabile [illegible] colui che, in modo incorruttibile, osserva e indaga i fenomeni della vita. Nei rapporti sociali questa [illegible] era certo una cosa facile. Il figlio Klaus si lamenta spesso nei suoi diari della "gelida freddezza" del padre. [illegible] la figura fortemente autobiografica del compositore Adrian Leverkühn nel *Doktor Faustus* (1947) è "fredda" come il diavolo a cui egli si vende. Tanto più significativo quindi è che [illegible] questa freddezza di fondo del suo essere [illegible] abbia sviluppato [illegible] caloroso "servizio alla vita" che è "gentilezza verso la vita". Una disposizione d'animo simile ha [illegible] invece altri scrittori, [illegible] pensi a Céline o Gottfried Benn, dei cinici tremendi e degli ideologi della distruzione».

La «volontà [illegible] superamento» citata nella lettera [illegible] un termine profondamente nietzschiano, [illegible] d'altronde il contrasto tra «gentilezza verso la vita» [illegible] «simpatia per la morte»?

«Molto è già stato scritto - non [illegible] ultimo dallo [illegible] Thomas Mann - sulla profonda affinità spirituale che legava questi [illegible] Friedrich Nietzsche. Tuttavia

«Un tratto distintivo della sua personalità era la freddezza inavvicinabile di chi in modo incorruttibile osserva e indaga i fenomeni della vita»

da nessun'altra parte Thomas Mann si mostra così vicino al filosofo come nella risposta al giovane libraio. La "simpatia per la morte" viene dallo Zarathustra nietzschiano. Il supera[illegible] della decadenza, che attraverso la salute porta alla "gentilezza verso la vita", corrisponde alla "più alta salute" nietzschiana. Questa non è conseguibile [illegible] il rifiuto della malattia e della morte, bensì al contrario proprio grazie a quella "simpatia" stessa, attraverso la pietà e la comprensione per [illegible]. "Gentilezza verso la vita" [illegible] "simpatia per la morte" sono [illegible] continua tensione dialettica, proprio come lo [illegible] Naphta e Settembrini nella *Montagna incantata*».

Nel romanzo infatti i ruoli dei due avversari, che lottano per conquistare Hans Castorp, il protagonista, non sono così opposti e distanti. Ad esempio è il razionalista Settembrini [illegible]

«On the Road» diventa film

On the Road, il classico romanzo di Kerouac, diventa film. Regista dell'opera, Walter Sellas (autore dei *Diari della motocicletta* [illegible] Ernesto «Che» Guevara), produttore Coppola. Nel ruolo di Sal Paradise, alter ego di Kerouac, ci sarà Billy Crudup (foto), protagonista, tra l'altro, [illegible] *Big Fish* di Tim Burton. Dean Moriarty potrebbe essere affidato a Colin Farrel.



Wikipedia a Francoforte

[illegible] è aperta a Francoforte la prima conferenza internazionale [illegible] «Wikipedia», l'immensa enciclopedia internet gratuita, in cento lingue, che raccoglie contributi di collaboratori volontari da tutto [illegible] mondo. Oltre a problemi [illegible] software, si parlerà affidabilità e l'attendibilità degli articoli proposti.

Enzo [illegible] a Cortina

Enzo Bettiza (foto) incontra oggi alle 16 il pubblico a Cortina d'Ampezzo per il ciclo «Cultura e Natura», per parlare del suo ultimo [illegible] *Il libro perduto* (Mondadori). [illegible] lui, Alessandro Piperno, autore [illegible] *Con le peggiori intenzioni*, l'europarlamentare Jas Gawronski e la giornalista Daria Galateria.



I RACCONTI SCHERZOSI NELLA «COLLEZIONE D'AUTORE» DELLA «STAMPA»

Se questa è una farfalla Levi sorride sulla natura

Giovanni Tesio

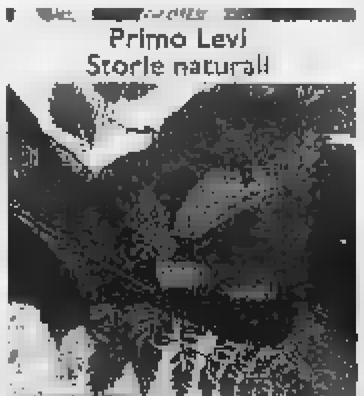
LE *Storie naturali* di Primo Levi, che *La Stampa* offre questa settimana ai suoi lettori, vengono di lontano. [illegible] [illegible] il frutto di un divertimento seguito [illegible] esperienza abissale [illegible] Lager, ma il risultato di una riflessione semplicemente spostata su [illegible] diversa linea [illegible] tangenza. Una linea più fantastica, ironica, imprevedibile, assurda, straordinaria ma anche più esposta a definizioni di «sottoletteratura» o di genere, [illegible] persino ad uno scrupolo di natura morale. La domanda che Levi [illegible] pose è la seguente: sarebbe stato ben accolto da un pubblico «serio», cui [illegible] stati destinati due libri «seri», un volume «di racconti-scherzo, di trappole morali, magari divertenti ma distaccate, fredde»? Il dilemma fu risolto con la considerazione che fra il Lager e gli stravolgimenti delle *Storie naturali* «un ponte esiste», essendo stato il Lager lo stravolgimento più minaccioso.

[illegible] fatto Primo Levi pubblicò *Storie naturali* nel 1966 mettendosi al riparo di uno pseudonimo, Damiano Malabaila, s[illegible] sull'insegna [illegible] un negozio nei suoi viaggi quotidiani da e per Settimo Torinese dove lavorò nella fabbrica di vernici Siva fino all'età della pensione. Ciò che non vieta di dire come nell'occultamento del nome entrasse anche - da parte della casa editrice - una quasi ingenua operazione di marketing. Il titolo è certo ironico e va letto [illegible] rovescio. Il motivo conduttore dei quindici racconti è la natura stravolta, l'ambiguo confine che separa il naturale dal [illegible] contrario. Come [illegible] dire che le storie narrate - sulla scorta di una citazione da Plinio tratta dall'amato Rabelais - sono quanto mai «innaturali» e bizzarre.

Trovare i legami del terzo libro con i due precedenti (e con *Vizio di forma*, il libro affine che seguirà) è un'operazione persino ovvia. Perché certo non è difficile riscontrare in racconti come *Versamina* e *Angelica farfalla* un'ambientazione velenosa. Levi stesso ha accennato per *La bella addormentata nel frigo* ad «una f[illegible] [illegible] di rappresaglia» nei confronti dei tedeschi. E l'invito del professor Leeb, il protagonista di *Angelica farfalla*, è addirittura esplicito: «Lascia andare, non occuparti di quanto capita là dentro. Noi tedeschi, meno cose sappiamo, meglio è». Come stupirsi che Levi abbia messo in guardia dal «nazismo interiorizzato [illegible] tanti si portano dentro [illegible] che in determinate condizioni storiche e politiche sfocia nelle tirannidi»?

[illegible] *Storie naturali* non [illegible] nate dopo *Se questo è un uomo* e *La Tregua* ma ad un parto comune, se a fare filologicamente da testimoni sono due quaderni di scuola (dalla copertina verde) che ho avuto la fortuna di consultare. Il primo è il quaderno su cui Levi scrisse le aggiunte e le varianti per l'edizione di *Se questo è un u[illegible]* che Einaudi pubblicò nel '58 (il libro era uscito in prima edizione presso la casa editrice De Silva di Franco Antonicelli nel '47). Il secondo è il quaderno su cui furono scritti quasi tutti i capitoli de *La Tregua*. L'uno e l'altro quaderno contengono, infatti, alcuni dei racconti di *Storie naturali*: ad esempio *Quaestio de Centauris*, *Censura in Bitinia*, *La bella addormentata nel frigo*, *L'amico dell'uomo*.

Storie naturali [illegible] un libro di cui Calvino lodava il garbo, il potere di suggestione intellettuale e poetica, e certe trovate di prim'ordine. Un versante cui l'autore di *Se questo [illegible] un uomo* restò sempre affezionato. Uno di qu[illegible] meno indagati e conosciuti che fanno di lui uno scrittore versati[illegible] e umorista. Dal Lager alla natura innaturale il passo [illegible] bre[illegible]. Il sonno della ragione sempre pronto [illegible] partorire i suoi mostri.



Domenica in edicola

Le *Storie naturali* [illegible] Primo Levi sarà in edicola domenica con *La Stampa* per la «Collezione d'autore», a 5,90 euro più il prezzo del giornale nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente. Nel resto d'Italia si può ordinare telefonando al numero verde 800-011959.

Scoperta una lettera: gentilezza per la vita, simpatia per la morte

In occasione del cinquantesimo anniversario della morte di Thomas Mann presentiamo [illegible] sua lettera, finora [illegible] tutto inedita, scritta nel febbraio [illegible] '27 in risposta [illegible] missiva, non più ritrovata, [illegible] giovane libraio di Stoccarda Carl van Treeck (1906-1945). Il ragazzo si era rivolto a Mann dopo aver letto attentamente *La montagna incantata*, il romanzo filosofico [illegible] cui lo scrittore replicò e accrebbe il grande [illegible] dei *Buddenbrook*, l'opera che aveva repentinamente lanciato un Thomas Mann ancora venticinquenne ai vertici della letteratura tedesca e mondiale. La risposta di Mann al giovane è molto più di una formale cortesia: essa mostra infatti un carattere quasi programmatico, succintamente enunciando i principi fondamentali della visione manniana sull'arte e la vita. Il [illegible] della scoperta si deve allo studioso tedesco Dirk Heißerer, presidente dell'associazione «Thomas Mann» [illegible] Monaco di Baviera (www.tmfm.de) e recente [illegible] del volume di topografia letteraria [illegible] *giardino incantato. Thomas Mann in Baviera*, per la casa editrice C.H. Beck.



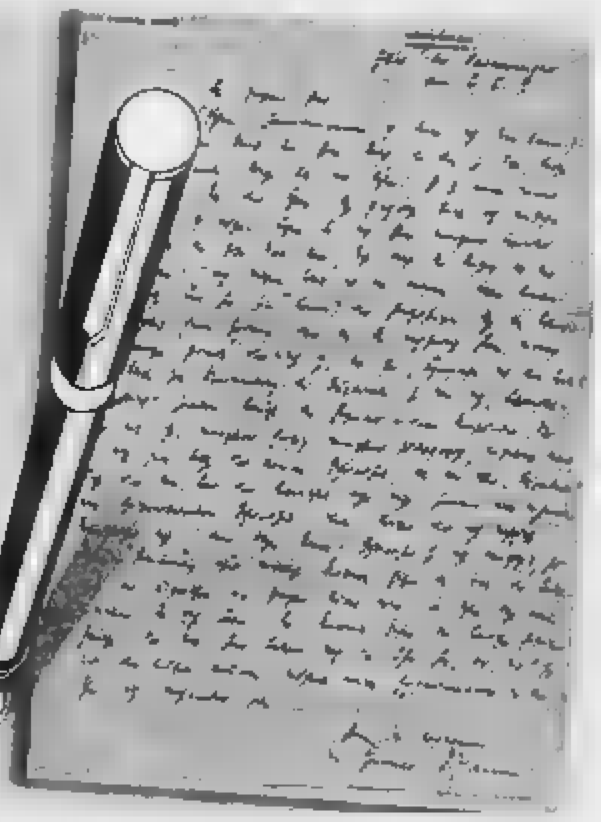
Una rara foto di Thomas Mann verso la fine degli Anni Venti

Dr. Thomas Mann Monaco
Poschingerstr. 1 Ettal presso Oberammergau il 2/II/27

Egregio signore,
(di cui purtroppo non riesco a leggere il cognome,)
Molte grazie per la Sua lettera, nella quale vi sono cose tanto gentili, intelligenti e benefiche nei miei confronti. E' sempre motivo per me di reiterata pena e vergogna non potermi occupare di tali lettere come vorrei. Mi lasci almeno ringraziarLa in particolar modo per la buona massima dell'«agire più con l'esempio che con l'opera» (massima secondo la quale la mia «freddezza d'artista» non vale molto) e aggiungere che la gentilezza per la vita di quell'esistenza, sulla quale Lei ha riflettuto, non è proprio meno essenziale e autentica [illegible] sua «simpatia per la morte». La volontà [illegible] superamento della Décadence non è appunto «istinto di autoconservazione», [illegible] semmai - eventualmente - quasi il suo opposto. Ma a cosa si aspiri con essa, almeno spiritualmente, almeno pedagogicamente, non è la falsa e sciocca salute, che sta sopra [illegible] «Décadence» e non [illegible] nulla di morte e malattia, bensì una salute consapevole, di carattere spirituale, qualcosa di terzo e quindi allora sì veramente umano (poiché pura salute-della-foresta non è umano), per la cui conquista tuttavia una vera infedeltà verso il mondo della morte e della malattia sarebbe un cattivo mezzo. Veda che o in che modo ha ragione. [illegible] fatto il mio sperimentare [illegible] vorrebbe essere inteso [illegible] un atto di infedeltà [illegible] [illegible] stormire [illegible] certe fronde, che anche Hans Castorp ha ancora nelle orecchie, nel momento in cui «noi» lo perdiamo di vista,
Suo devotissimo,

Thomas Mann

Pubblicato per gentile concessione della S. Fischer Verlag, Francoforte.
(Traduzione di Alessandro Melazzini)



sfidare il cupo Naphta a duello, tra l'altro sconfiggendolo, non il contrario.

«In effetti non vi è [illegible] netta separazione tra i due. È appunto Settembrini che sfida l'avversario, spingendolo al suicidio. Leo Naphta, il gesuita comunista, s'interessa molto più alla sua idea di terrorismo religioso che al "bambino difficile" Hans Castorp, a cui invece Settembrini dedica tutta la sua attenzione. Ma è importante sottolineare come entrambi i contendenti siano uniti dalla loro grave malattia. Entrambi, in ultima analisi, sono privi di efficacia. Hans Castorp sta in mezzo a loro, un poco come il lettore stesso del romanzo. Il nostro giovane libraio si deve essere del tutto identificato con lui».

Tornando alla lettera, cosa intende Mann quando parla di una «salute-della-foresta», in contrasto con una salute consapevole e spirituale?

«È il punto decisivo. Thomas Mann afferma, proprio nel senso di Nietzsche, che solo la malattia porta allo spirito, al riconoscimento di tutta la nullità dell'esistenza. Da questo nasce il "servizio alla vita",



Dirk Heißerer, in una fotografia di Christina Bleier

come lui lo chiama, inteso [illegible] pedagogia, [illegible] cristiano [illegible] del prossimo, [illegible] impegno sociale. Letteratura e filosofia divengono forme [illegible] dialogo sociale. Thomas Mann estende il termine salute, come viene inteso nell'antico motto "mens sana [illegible] corpore sano", [illegible] "salute consapevole, di carattere spirituale", ovvero alla salute conscia della malattia e del decadimento. Qui egli distacca il suo pensiero sulla salute in maniera sostanziale dagli ideologi protettori della ra[illegible] e dai fanatici tedeschi dell'igiene, che vogliono diffondere nel mondo attraverso la guerra e il delitto una "salute sciocca", ovvero un'irriflessa "salute della foresta" idealistico-romantica. Bisogna acquisire [illegible] consapevolezza della [illegible] per conquistare la vita, dice Thomas Mann. Avendo capito ciò, già verso il 1930 egli poté prevedere che l'ideologia nazionalsocialista in Germania avrebbe trasformato la vita in una morte spaventosa».

È un caso che, nella «Montagna incantata», il duello in cui Naphta soccombe [illegible] svolga proprio in un bosco?

«Ottima considerazione. Che io sappia, non vi è purtroppo ancora [illegible] studio sul significato della "foresta" in Tho[illegible] Mann. Nondimeno il fatto che il duello della *Montagna incantata* si svolga in una foresta "profondamente innevata", in cui scorre una pista da bob, su cui i morti scivolano a valle sopra le slitte, sta a significare che il posto è perverso [illegible] morte. E anche considerando che il duello ha luogo nella stagione invernale siamo all'opposto della foresta romantica come ci viene descritta nella *Notte d'estate* di [illegible] Eichendorff».

Quale «stormire [illegible] certe fronde», verso cui Mann non vuole essere infedele, ha nell'orecchio Hans Castorp quando a fine romanzo si congeda dal lettore?

«Si tratta del *Tiglio*, il magnifico Lied di Schubert tratto dal ciclo *Viaggio d'inverno*, che Hans Castorp ascolta al grammofono. Nella *Montagna incantata* questo Lied è la quintessenza del binomio morte e bellezza. È questo il Lied che risuona nell'orecchio di Hans Castorp quando egli - siamo nel 1914 - "inciampa" nella guerra, ovvero nella morte. Le ultime parole che sentiamo pronunciare da lui sono proprio i versi tratti dal *Tiglio*, con cui "cantando incosciente" scompare alla nostra vista: "E i suoi rami frusciavano / quasi chiamasse me"».

> «Un punto decisivo è la sua idea di salute consapevole ovvero una salute del tutto conscia della malattia e del decadimento»

Al giorno d'oggi siamo di fronte a esempi sconcertanti [illegible] «simpatia per [illegible] morte»?

«Sì, purtroppo il fanatismo dei terroristi ha reso la "simpatia per la morte" spaventosamente attuale. Un mese dopo l'11 Settembre 2001 il germanista americano Frederick A. Lubich ha fatto notare sulle pagine della *Frankfurter Allgemeine Zeitung* come "il catalogo delle virtù del terrorismo internazionale si trovi già nella *Montagna incantata*", e più preci[illegible] in Leo Naphta e nel suo incrocio tra religiosità e violenza che [illegible] assolutizza in "santa crudeltà". La questione è se grazie alla "gentilezza [illegible] la vita" manniana, originata dall'essere consapevoli dell'esistenza della malattia [illegible] della decadenza, sia per noi possibile acquisire forza e fiducia per superare questa orribile minaccia quotidiana. Nel 1942 in un discorso alla radio Thomas Mann disse: "La Germania di Hitler non ha né tradizione né futuro. Può solo distruggere e subire distruzione"».

Forse da queste profetiche parole può nascere in noi la speranza che anche l'odierno terrore non abbia futuro, e sia condannato a perire, vittima della sua stessa violenza.

(alessandro@skabadip.com)

Leggere i Buddenbrook nell'epoca dei thriller

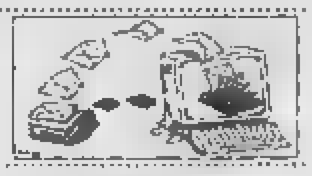
Lorenzo Mondo

QUANTI [illegible] oggi i lettori di Thomas Mann? Non dico dei romanzi brevi come *Tonio Kröger* o *Morte a Venezia*, ma dei suoi grandi, voluminosi romanzi culturali che, proprio per essere tali, non reggono il confronto [illegible] i veloci, cinematografici thriller che [illegible] d'oltreoceano. Ai tempi delle [illegible] prime letture adulte, e nella cerchia [illegible] degli amici, stendendo l'elenco dei «maggiori» del Novecento si amava contrapporre a Mann il più morbido e suasivo Marcel Proust o, per restare nell'area di lingua tedesca, il più assoluto Franz Kafka. Gli nuocevano, nell'affrettato giudizio, quelli che parevano residui naturalistici e «peccati» decadentistici, insieme alle innumerevoli, saggistiche digressioni di ordine storico, psicologico, filosofico. Non [illegible] tuttavia l'apprezzamento [illegible] *Buddenbrook*: quel banchetto iniziale, lungo cinquanta pagine, in cui il nobile ceppo anseatico celebrava i suoi fasti senza avvertire l'ineluttabile tramonto, proponendo il paradigma, quasi fisiologico, di analoghe vicende familiari.

Sfuggiva il fatto che *I Buddenbrook* riassumevano e decretavano la fine del romanzo borghese ottocentesco. Restava in ombra il peso assegnato da Mann alla malattia, intesa come forza tragressiva e propulsiva di un'arte che si astrae dalla vita, giudicandola e vendicandola. E soltanto nella *Montagna incantata* si dichiarerà pienamente la drammatica ambivalenza di Mann tra le pulsioni dello spirito, compromesse da un vizioso estetismo, e quelle della vita, inquinate da una piatta insensatezza. Hans Castorp si lascia catturare dal sanatorio montano, si finge malato tra i malati per amore delle conoscenze ultime, disprezza il mondo della «pianura». Non sceglie tra il simpatico Settembrini, illuminista e progressista (che ai miei occhi aveva la debolezza di stimare il carducciano *Inno a Satana*) e il gesuita ebreo Naphta, mistico propugnatore del terrorismo politico e religioso. Ma quando decide di lasciare la montagna e andare incontro alla vita, sparisce nella fornace della prima guerra mondiale. Aldilà [illegible] tessuto concettuale e simbolico, il romanzo pullula di figure fresche e originali, dotate di piena autonomia.

Soltanto recentemente mi [illegible] immerso nella sterminata tetralogia [illegible] *Giuseppe e i suoi fratelli*. Con questa, si sa, Mann intendeva contrapporre [illegible] storie bibliche ai miti nordici e pagani esaltati dal nazismo. Ma intendeva anche, sulla scorta degli studi etnologici, ricercare in un passato millenario le radici degli stampi mitici che si susseguono ed evolvono nella storia dell'umanità, ubbidendo alle leggi di una oscura provvidenza. Un lavoro poderoso, di strabiliante dottrina che [illegible] esclude la smagliante resa espressiva. Con *Doktor Faustus*, che si tinge dal nero più fondo, Mann sembra arrivare a una definitiva [illegible] dei conti con se stesso e con l'odiosamata Germania. Il musicista Adrian Leverkühn stringe un patto con il Diavolo (e con l'infezione luetica) in cambio di un prodigioso talento. Leverkühn, che finirà pazzo, diventa nel romanzo la controfigura di Hitler, assu[illegible] la sua demoniaca volontà di potenza. Il *Doktor Faustus* è un libro dilatorio e farraginoso che contiene tuttavia pagine ammirevoli, come quelle sull'incontro con il Maligno, su Berlino travolta dall'estremo rovina. Da ricredersi ampiamente, se fosse il caso, su Thomas Mann. La lettura dei suoi libri, se pure selettiva, continua ad essere vantaggiosa, gratificante.

Lettere



Su Chávez ha ragione Vattimo

Sul Venezuela mi trovo d'accordo con Vattimo. Non è, infatti, concepibile affrontare un paragone prescindendo dal contesto geopolitico nel quale il Paese in oggetto è inscritto. La questione dei diritti [illegible] e della libertà deve sempre essere per noi un punto di riferimento ineludibile, ma non è accettabile usare due pesi e d[illegible] misure. Vale [illegible] Venezuela, [illegible] deve valere per gli Usa, dove dopo Ground Zero «spariscono» per[illegible] e non [illegible] ne hanno più notizie, dove è [illegible] in vigore la pena di morte (e nessuno la critica come la si critica a Cuba), dove i diritti individuali non vengono rispettati. Prima di scagliarsi contro il Venezuela, e contro Cuba, si osservi la condizione di vita del Guatemala, del Nicaragua, o [illegible] altri Paesi dell'America Centrale. Ci si accorgerà che le condizioni [illegible] vita individuali della popolazione sia per quanto riguarda il livello di istruzione che per quanto riguarda il rispetto della dignità umana, [illegible] ben peggiori. E poi non vogliamo nasconderci dietro un dito per quanto [illegible] diritti civili. Proviamo a fare un gioco, e cioè a immaginare un Paese come il nostro assediato da quarant'anni dalla più grande super potenza mondiale, durante i quali si sono susseguiti almeno seicento attentati contro il capo dello Stato, uno sbarco di truppe nemiche, un embargo, oltre 3.500 morti per attentati terroristici, e l'elenco potrebbe comunque continuare. Non è fantasia. Questo è il bilancio di quanto è accaduto a Cuba. Cosa sarebbe [illegible] in Italia in una situazione simile? Per esemplificare ancor meglio, vorrei ricordare che in Italia, durante la stagione del terrorismo autoctono nostrano, un democratico come La Malfa arrivò a chiedere lo stato di emergenza e il ripristino della pena di morte.

Marco Rizzo, Presidente Delegazione dei Comunisti Italiani al Parlamento Europeo

Nuova comunicazione per i medici

Il professor Madon ha commentato in una lettera il mio breve intervento apparso sulla *Stampa* del 26 luglio sostenendo che io avrei accusato l'intera categoria [illegible] medici: a) di usare «percentuali strampalate e vaghe», b) di [illegible] serietà e correttezza», c) di [illegible] «ciarlatani o cinici e indifferenti burocrati». Si tratta evidentemente di [illegible] caso di closed reading: si interpreta un testo estrapolandone solo parole e frasi che prese da sé indicano qualcosa di molto diverso [illegible] quel che l'autore intendesse. Il professore ha però ragione: la questione in gioco è serissima, e forse io non sono stata così chiara come [illegible] dovuto essere. È urgente dunque porre rimedio. A) Le percentuali a cui [illegible] riferivo non sono certo quelle indicate dal profes[illegible], ma quelle del caso che veniva discusso. b) Ciò su cui cercavo di attirare l'attenzione non è [illegible] «la scarsa serietà e correttezza dei medici», ma (è importante la differenza) «il crescere del dubbio sulla serietà e correttezza del lavoro dei medici». Il punto [illegible] è che la medicina ufficiale [illegible] funziona, ma che abbiamo [illegible] dubbi sul suo funzionamento, e questo genera in noi, di fronte al rischio della morte nostra e altrui, [illegible] «sovrappiù di dolore». c) Proprio un simile stato di incertezza ci espone ai «ciarlatani» delle medicine non ufficiali, che promettono guarigioni miracolose. Al di là di tutto, la cosa più importante, [illegible] cui insistevo nell'articolo, è qualco[illegible] che sembra stare molto a cuore allo stesso professor Madon, ossia che è urgente per i medici trovare nuovi modi di comunicazione, e promuovere il rinnovamento delle istituzioni in [illegible] operano.

Franca D'Agostini

La moglie [illegible] Fazio [illegible] Madre Teresa

Sono indignato dalla spudora[illegible] del capo della Banca d'Italia Fazio. Rappresenta l'avidità all'eccesso, rubare il denaro ai risparmiatori. (sì perché alla fine pagano i risparmiatori... o gli rubano i soldi come i bond argentini, Parmalat, Cirio, Giacomelli ecc, o gli prosciugano i conti aumentando i costi e riducendo gli interessi). Una persona così ricca che percepisce uno stipendio sproporzionato a ciò che produce che si dedica all'aggiotaggio fa rivoltare il sangue a chi combatte onestamente per arrivare a fine mese. Lui e la moglie (che dice di fare inside per Madre Teresa di Calcutta) farebbero meglio a fare le valigie per l'India e aiutare sul campo gli indigenti.

Antonio Melato

Sprechi e privilegi chi li cancellerà?

Alla radio ho sentito il dibattito parlamentare riguardo il Documento di programmazione economica presentato dal governo Berlusconi. Nel dibattito ci sono stati numerosi interventi da parte delle opposizioni che hanno evidenziato lo sfascio generale dei conti pubblici con una situazione preoccupante che alla fine verrà fatta pagare dai soliti contribuenti già tartassati da una pesante pressione fiscale. Da tutti gli interventi dei parlamentari non ho sentito nessuno che proponeva la riduzione dei loro stipendi e rimborsi di varia natura. Non ho sentito nessuno parlare di privilegi, sprechi, spese inutili e stipendi d'oro nel settore pubblico. Tutto questo dimostra che in parlamento nessuno ha veramente intenzione di cambiare le cose.

Marino Bertolino

LA DECIMA EDIZIONE SARÀ DEDICATA ALLE «META-CITTÀ»

Biennale d'Architettura Burdett nuovo direttore

E per la prima volta una «parte» della manifestazione si svolgerà al Sud

L'ARCHITETTO urbanista inglese Richard Burdett è il direttore della prossima Mostra internazionale di architettura della Biennale di Venezia. La decima edizione sarà quest'anno dedicata al tema della «meta-città», ai cambiamenti fisici e sociali che «sconvolgono» nella modernità i confini tradizionali della città, determinando profondi cambiamenti nella composizione della popolazione, nei modi [illegible] lavoro, nella geografia urbana.

Il tema verrà affrontato in quattro momenti distinti e [illegible] plementari. Innanzitutto la Mostra Internazionale [illegible] e propria, incentrata appunto sulle trasformazioni delle città e dei territori sul pianeta; il Padiglione Italiano (per la prima vol[illegible] la Biennale inaugura un Padiglione esclusivamente dedicato alla valorizzazione dell'architettura contemporanea italiana, nel complesso dell'Arsenale, alle Tese delle Vergini) che ospita una mostra incentrata sulle trasformazioni dei nostri territori e delle nostre città, nella prospettiva peculiare italiana di rapporto tra contemporaneità e conservazione, tra paesaggio storico e nuovi scenari; [illegible] sezione che descrive [illegible] trasformazioni che si stanno realizzando e si stanno progettando nelle regioni del Sud Italia, curata da Claudio D'Amato Guerrieri; infine, una sezione incentrata su modelli di trasformazioni urbane e territoriali internazionali che (anche in questo [illegible] per la prima volta nella storia della Biennale) sarà realizzata in una città del Sud Italia a cura di Rinio Bruttomesso. Queste due ultime [illegible] [illegible] hanno una come tema, l'altra [illegible] sede, le regioni del Sud Italia, fanno parte del progetto «Sensi contemporanei» [illegible] cui la Biennale, il ministero dell'Economia - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, e il ministero dei Beni Culturali, hanno già dallo scorso anno inaugurato un programma di promozione e valorizzazione dell'arte e dell'architettura contemporanea nelle regioni del Sud Italia.



L'architetto inglese Richard Burdett

Il neodirettore Richard Burdett, inglese di 49 anni, insegna Architettura e Urbanesimo alla London School of Economics ed è uno dei massimi esperti mondiali sull'argomento nonché consulente della task force del governo britannico per la politica urbana. Claudio D'Amato Guerrieri, barese, è ordinario di Progettazione architettonica nella Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari. Rinio Bruttomesso è docente [illegible] Urbanistica allo Iuav di Venezia.

Quest'Italia ha stoffa

MENTRE la Cina procede nell'accellerata invasione europea e italiana specie per quanto riguarda il tessile, fra lai, insoddisfazioni, disperazioni, i musei italiani si sforzano di esibire l'elevata qualità ed eccellenza [illegible] nostri tessuti tradizionali, dall'antichità ai giorni nostri. Se il Museo del Tessuto di Prato offre «Jeans, il mito americano, il Made in Italy» Genova ha inaugurato (nel marzo scorso) il primo Museo dei tessuti, per ora disposto su due piani di due differenti Palazzi, il Malaspina e Palazzo Bianco. La Soprintendete Marzia Gallo, specialista oltre [illegible] di storia dell'arte, dei tessuti, ha voluto inaugurare con importanti collezioni tessili, e abiti da esporre a rotazione, con un Centro studi che consente di consultare al computer oltre 10.000 schede che riguardano collezioni e tessuti dalle chiese liguri. Il museo genovese, dal nome «DVJ» (abbreviazione di Damasco, Velluto, Jeans) è dotato di collezioni di damaschi rinascimentali che rievocano il linguaggio di quel periodo, nonché teli in velluti che testimoniano l'autorevolezza internazionale dei tessitori liguri al tempo

Ricami [illegible] [illegible] policrome o a riporto permettono di seguire l'evoluzione dall'antico. I «Teli della Passione», preziose tele dipinte nel '500, vengono considerate possibile antenate del jeans. [illegible] sono le donazioni e raccolte di abiti, accessori, biancheria maschili e femminili dal



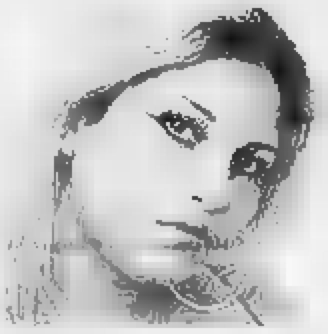
'700 al '900, con preziosi co[illegible] di gala napoleonici, ventagli, scarpe, e una serie di capi dalla metà '800 [illegible] al 1980. Si aggiunge inoltre un importante gruppo di costumi di area balcanica dal '700 all'800.

In una parte di Palazzo Malaspina, sono appesi numerosi tessuti da poter guardare e toccare così il pubblico può finalmente toccare qualcosa in un museo. Il tutto [illegible] preso l'avvio con una esposizione «Tessuti d'arredamento dal '700 a oggi» che illustra la qualità delle sete, damaschi Impero liguri, con l'aggiunta di sedie o arredi del tempo tuttora in case private e in buono stato, accostando gli stessi rasi o sete a simili creati nelle manifatture lionesi, infine mostrando come tuttora tali esemplari vengano prodotti. Insomma un modo egregio per rammentare la nostra tradizi[illegible] artistica e artigianale nel settore e indurre ad [illegible], se non ispirarsi a tali meraviglie, anche nella concorrenza con la minacciosa Cina.

Spettacoli

Scene di sesso al Big Brother

Nuove polemiche per scene di sesso al Grande Fratello inglese su Channel 4. La partecipante Kinga Karolczak, da ubriaca ha simulato scene di sesso con un cane gonfiabile, poi con una bottiglia e infine [illegible] baciato due coinquilini.



IL TENORE SPAGNOLO, A 64 ANNI, ANNUNCIA L'INTENZIONE DI LASCIARE LE SCENE



Placido Domingo di fronte al cartellone che annuncia il suo concerto berlinese

Domingo: «Mi ritiro ma in punta di piedi»

«Nessun interminabile tour di addio con 50 concerti Oggi le mie partner potrebbero essere le mie nipoti»

Domani si esibirà alla Waldbühne di Berlino di fronte a 20 mila spettatori

Sandro Cappelletto
BERLINO

Con l'intelligenza ed il gusto che lo distinguono tra i colleghi, Placido [illegible]mingo ha annunciato ieri l'imminenza del proprio ritiro dalle scene come cantante: «Non so ancora come accadrà, ma quel giorno è abbastanza vicino».

Domani il tenore spagnolo - [illegible] anni l'età ufficiale, anche [illegible] da sempre si ipotizza che quella reale sia più vicina ai 70 - canterà all'aperto, alla Waldbühne, davanti a ventimila spettatori. Potrebbe essere l'ultimo di quei mega-concerti che lui stesso, assieme a José Carreras e a Luciano Pavarotti, inaugurò nell'estate [illegible] 1990 a Roma, alle Terme di Caracalla, in occasione dei campionati mondiali di calcio.

Poi, di [illegible] cosa soltanto è certo: «Non farò una tournée di addio con cinquanta concerti, magari per festeggiare dopo due anni il mio ritorno». Evidente l'allusione ai tanti compagni di avventura per i quali il doloroso momento dell'addio alle scene è un evento clonabile, attraverso una serie infinita di «farewell-concert», penultimo dopo penultimo. Il modo in cui scenderà dai palcoscenici della lirica non l'ha ancora deciso: «Qualche volta penso semplicemente di smettere dopo una recita, dicendo "addio", [illegible] finirla così».

Deve averlo pensato anche alla Scala qualche tempo fa, quando - chiamato a interpretare Otello, uno dei suoi grandi ruoli - ebbe bisogno di intervalli lunghissimi tra un atto e l'altro, per recuperare fiato e agilità, credibilità scenica. In quell'occasione lo salvò il mestiere e la generosa comprensione del suo pubblico, che ha amato in lui il musicista intelligente, l'interprete convincente, il cantante capace di una meravigliosa, caldissima espansione lirica e, insieme, dell'interiorità più «lavorata», più sofferta. Ed è sempre stato un'emozione profonda vederlo spendersi per dare ai propri personaggi una statura teatrale: straordinaria, in questo senso, la sua interpretazione [illegible] ruolo di Siegmund nella «Valchiria» di Wagner a Bayreuth, quando come un debuttante si dimostrò docilissimo alle richieste - fisicamente molto esigenti - del regista Juergen Flimm.

Oggi, ha ancora un desiderio, e ancora nel nome di Giuseppe Verdi: dopo Ernani, Manrico, Alfredo, don Carlo, cantare Simon Boccanegra, che è una parte da baritono; ma la tecnica eccellente che Domingo possiede nella respirazione e nel controllo del fiato, il naturale colore brunito della sua voce, la rotondità delle note centrali e gravi del suo registro di tenore, rendono la sfida possibile.

Domingo continuerà ad abitare [illegible] musica in modo attivo: non si limiterà, come tanti cantanti in pensione, a presiedere giurie di concorsi più o meno prestigiosi, ma intensificherà la [illegible] attività di direttore - questa s[illegible] settimana è [illegible] a Roma, per dirigere "Aida" - e regista, e rimarrà responsabile artistico del teatro di Washington.

Nelle dichiarazioni rilasciate ieri a Berlino, si percepiva - per la prima volta con tale sincerità - la consapevolezza del peso degli anni. L'età della pensione non arriva per tutti nello stesso [illegible] ricordiano l'intensa bellezza delle ultime interpretazioni di Alfredo Kraus quasi settantenne; ma più che i problemi connessi alla fermezza e alla intona[illegible] della voce, oggi sembra preoccupare Domingo [illegible] credibilità del proprio essere cantante sulla scena di un teatro: «Ho esordito cantando [illegible] donne come Lily Pons, che avevano l'età [illegible] mia nonna, ho continuato cantando con sorelle più grandi [illegible] Leontyne Price e Joan Sutherland, oggi lavoro [illegible] artiste che potrebbero essere mie nipoti».

Evidentemente, davanti agli occhi doveva [illegible]ere le immagini di tanti colleghi che si ostinano a interpretare gli spasimi e le utopie di giovani amanti - Alfredo Germont, Mario Cavaradossi, Rodolfo... - mentre già s[illegible] diventati nonni; il canto lirico non chiede di essere misurato con [illegible] metro del realismo, della verisimiglianza, anzi è capace di trasfigurare ogni dato sensibile, di illudere come nessuna altra arte, però Domingo conosce il limite, e vuole evitare di oltrepassarlo. Dimostra di essere un artista consapevole e sensibile: anche oggi, alla fine di una carriera che dura da quarant'anni, senza [illegible] una débâcle.

SUMMER JAMBOREE

Il fascino Anni 50 per l'estate

Luca Dondoni
SENIGALLIA

Fino a domenica Senigallia ospita la sesta edizione del «Summer Jamboree», un festival internazionale dedicato alla musica e alla cultura dell'America Anni '40 e '50. L'ospite d'onore è Renzo Arbore, che aveva voluto gli organizzatori [illegible] a [illegible] «Speciale per me» su Raiuno. Quando annunciò il programma della [illegible] rentrée in Rai, lo showman disse: «Loro sono i miei amici di Senigallia. Angelo Di Liberto, Andrea Celidoni e Alessandro Piccinini da tanti anni organizzano a Senigallia [illegible] happening meraviglioso a cui partecipano migliaia di per[illegible] da tutto il mondo. C'è un'intera epoca della storia americana che [illegible] riscoperta [illegible] fatta conoscere ai più e il Summer Jamboree è fatto apposta». Hanno accompagnato Arbore a Senigallia il presentatore Antonio Stornaiuolo, l'autore Ugo Porcelli, Dario Salvatori e Claudio «Greg» Gregori della coppia Lillo & Greg. Sono arrivati qui artisti da tutto il mondo per una serie di concerti (tutti gratuiti) [illegible] generi che vanno dallo swing al rock'n'roll al jive al doo-wop alla Texas Cat Musick, sino al rhythm'n'blues all'hillybilly. Notevole la festa hawaiana: aspettando il tramonto e sino a notte inoltrata sulla spiaggia continaia di persone hanno partecipato a gare di limbo.

Il Rock'n'Roll Show [illegible] dedi[illegible] al mitico disc jockey Alan Freed, che un giorno di tanti anni fa mise insieme le due mitiche parole «Rock» [illegible] «Roll» inventando su due piedi l'etichetta di un genere destinato a fare la storia della musica. Tra gli ospiti speciali del «r'n'r show» [illegible] occhio di riguardo va [illegible] Danny and the Juniors che [illegible] cinquant'anni dalla loro formazione si ri-esibiscono dal vivo con il loro hit «At the top». Lo scorso anno il «Summer Jamboree» ha contato ben settantamila presenze. Quest'anno si avviano ad [illegible] molte di più.

AL NUOVO SACHER

Certe notti si dibatte con Moretti

ROMA

Con il film di Saverio Costanzo «Private» si apre questa sera, nell'arena del Nuovo Sacher, la [illegible] edizione della rassegna cinematografica dedicata agli esordi del cinema italiano e per questo chiamata «Bimbi belli». Anche se impegn[illegible] nelle riprese del nuovo film «Il caimano», Nanni Moretti non ha voluto rinunciare a quello che è di[illegible]to uno degli appuntamenti «cult» delle notti estive romane. Quest'anno, sempre per via dell'impegno sul set, [illegible] manifestazione è stata un po' spostata in avanti e verrà proposta in due fasi (da stasera a domenica e poi da lunedì 22 a domenica 28). Al termine di ogni proiezione seguirà, come gli altri anni, il famigerato dibattito, condotto dallo stesso autore con i suoi toni un po' didattici, un po' ironici, un po' buffamente inquisitori, una vera delizia per il popolo dei morettiani.



Nanni Moretti

Nel catalogo, che porta in copertina la foto di Jerry Lewis [illegible] versione balia, grembiule bianco, borotalco in mano, alle prese con un neonato, sono elencati i [illegible]ci film in cartellone, con tutte le necessarie informazioni, compresa quella riguardante gli eventuali finanziamenti statali. Dopo «Private» si vedranno «Tu devi essere il lupo» di Vittorio Moroni, «Te lo leggo negli occhi» di Valia Santella, «Fame chimica» di Antonio Bocola [illegible] Paolo Vari, «Provincia meccanica» [illegible] Stefano Mordini, «Tartarughe sul dorso» di Stefano Pasetto, «Saimir» di Francesco Munzi. In programma anche «L'estate di mio fratello» di Pietro Reggiani (presentato al newyorkese Tribeca Film Festival dove ha ottenuto una menzione speciale), «Apnea» di Roberto Dordit (invitato al Festival di Taormina) e «Quando i bambini giocano in cielo» di Lorenzo Hendel, totalmente inedito. [f.c.]





intervista
MONICA PEROSINO

Stefania Rocca diva alla cieca

Per diventare Emilia ha studiato il mondo dei non vedenti, vivendo e lavorando con loro

TORINO

Difficile rimanere una persona e non trasformarsi in un personaggio. Difficile soprattutto quando nella vita fai l'attrice e il tuo nome è Stefania Rocca.

Eppure la donna dagli occhi blu siderale che da «Nirvana» in poi continua a promettere (e mantenere) di essere tra le più intense attrici italiane, [illegible] smette [illegible] stupire per il suo esserci, sempre, così concreto e reale. Una star senza la vocazione da star.

E' un momento straordinario per l'attrice torinese, 34 anni, figlia di un capo sorveglianza della Fiat e [illegible] una disegnatrice d'abiti: due film in concorso alla prossima Mostra [illegible] Venezia, «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini e «Mary» di Abel Ferrara, con Juliette Binoche [illegible] Matthew Modine, un terzo in uscita a gennaio («La cura del Gorilla» di Carlo Arturo Sigon, con Claudio Bisio, tratto dal romanzo omonimo di Sandrone Dazieri) e, a giorni, l'inizio delle riprese del quarto, che racconterà la storia di Mafalda di Savoia, girato tra Roma, Torino e la Romania.

Ne «La bestia nel cuore» Stefania Rocca è accanto a Giovanna Mezzogiorno, Luigi Lo Cascio, Alessio Boni e Angela Finocchiaro in una storia d'amore e ricordi, ricerca della felicità e drammi.

E' in concorso anche con «Mary» di Ferrara Gira una fiction su Mafalda di Savoia

Nel film della Comencini interpreta Emilia, una ragazza non vedente. Come ha preparato [illegible] personaggio?

«Ho sentito la necessità di capire realmente il mondo dei non vedenti [illegible] sono andata a lavorare [illegible] come volontaria in un centro per ciechi. Per i primi tre mesi li ho aiutati nelle piccole incombenze quotidiane, andavo [illegible] prenderli a c[illegible] e li accompagnavo. Così ho capito quali sono i loro codici, [illegible] si muovono, come usano il bastone, come reagiscono alla loro condizione. Poi ho lavorato e studiato con loro per capire il linguaggio e le regole dei non vedenti: per esempio, non puoi toccarli prima di aver manifestato la tua presenza parlando».

Dove ha lavorato?

«In Francia, al centro GIAA di Parigi, diretto da Marie De Saint Blanquan. Non volevo che qualcuno mi riconoscesse, che si sentisse imbarazzato dalla mia presenza o pensasse che stavo facendo esperimenti su di loro. Che ero un'attrice, all'inizio, lo sapeva solo Marie».

Il risultato?

«Credo di [illegible] riuscita a rendere il personaggio in modo vero. Arrivata al centro fui colpita osservando come si muove un non vedente nel suo mondo, a volte così a suo agio da farti chiedere se [illegible]o veramente ciechi. Vorrei che il pubblico si facesse le stesse domande [illegible] che mi sono fatta io. Questo il risultato dal punto di vista tecnico e fisico».

E dal punto di vista psicologico?

«Questo [illegible] un film sulla vergogna. Quando sei cieco come puoi condividere la tua condizione con gli altri? Emilia reagisce con la rimozione e la rabbia, anche se poi riesce a rimanere aperta al mondo e a non chiudersi in se stessa. Questo film mi ha cambiata moltissimo, ho capito cose nuove [illegible] inaspettate, su di me e sugli altri».

Cosa?

«A volte ci preoccupiamo per delle sciocchezze. Bisogna impa[illegible] [illegible] dare importanza alla leggerezza e all'ironia, [illegible] [illegible] dimenticare che, nonostante tutto, la vita va avanti».

Nonostante tutto?

«Prima del film di Cristina Comencini mi sentivo come fran[illegible]ta in pezzettini, era come [illegible] perso me stessa».

Poi cosa è successo?

«Ho preso un anno sabbatico di solitudine. In [illegible] posto in cui nessuno [illegible] conosceva [illegible] io non conoscevo nessuno, dove [illegible] avevo mai vissuto. A Parigi ho iniziato ad azzerare tutto [illegible] a ricominciare dalle piccole cose: mi svegliavo al mattino concentrandomi su caffè che stavo bevendo [illegible] chiedendomi cosa mi piace fare, cosa non mi piace. [illegible] passo, piccolo, dietro l'altro. Ogni tanto le donne cadono a pezzi, è normale».

Solo le donne?

«Gli uomini di solito [illegible] avanti come carri armati, mentre le donne crollano. Forse perché prendiamo le co[illegible] troppo visceralmente, siamo troppo presenti, sentiamo troppo e, magari, siamo più fragili, ma a differenza degli uomini ammettiamo di esserlo».

A proposito di donne, cominciano in questi giorni le riprese per la fiction tv «Mafalda di Savoia», miniserie in due puntate diretta [illegible] Maurizio Zaccaro, che racconterà la vita della principe[illegible]. Lei interpreta Mafalda.

«Una storia bellissima di [illegible] donna rapita dai tedeschi come ritorsione dopo l'8 settembre è morta un anno dopo nel campo di concentramento di Buchenwald: la storia di Mafalda è quella di una donna ingenua e del suo destino di capro espiatorio».



Stefania Rocca «Questo film mi ha cambiata profondamente. Vorrei che, dopo averlo visto, il pubblico si facesse le stesse domande che mi [illegible] posta io quando studiavo i non vedenti»

I Grimm? Che favola

Terry Gilliam e il film che sarà in gara al Lido: «Hollywood covo di spezzagambe»

Lorenzo [illegible]

LOS ANGELES

Quando in maggio, a Cannes, Terry Gilliam presentò uno spezzone dei «Fratelli Grimm», seppe ridere di se stesso e della sua fama costruita su film che hanno incantato gli spettatori, come «Il barone di Munchhausen» e tutti gli altri realizzati dopo anni di liti e di interruzioni. E' riuscito anche a scherzare [illegible] quelli che [illegible] hanno mai visto il buio di una sala cinematografica. Ha detto: «L'anno scorso abbiamo mostrato tre minuti, quest'anno venti». Ha aggiunto, sarcastico: «Di questo passo, tra quattro [illegible] cinque anni vedrete il film completo».

Sono passati [illegible] mesi. L'ultimo film di Gilliam è pronto prima per l'appuntamento con il pubblico americano e subito dopo per entrare in concorso alla Mostra cinematografica di Venezia. Spiega: «Le favole sono il mio mondo ideale. Rappresentano quel lato del fantastico in cui accadono [illegible] straordinarie, che a volte possono disturbati. Io credo che, se uno riesce a sopravvivere alle favole, è pronto per il mondo reale».

Ambientato nella Germania di primo Ottocento occupata dalle truppe di Napoleone e divisa tra mito e ragione, Illuminismo e superstizione, «I fratelli Grimm» immagina i due favolisti, il più poetico Jake (Heath Ledger) [illegible] il più cinico Will (Matt Damon), che girano per [illegible] campagne per sconfiggere mostri [illegible] demoni. Due truffatori in realtà, che [illegible] giorno vengono colti e costretti ad affrontare una magia [illegible] una foresta incantata nella quale gli alberi ingoiano i passanti, i cavalli galoppano con bambini dentro la pancia, le vergini scompaiono in circostanze misteriose e la Regina degli Specchi (Monica Bellucci) cerca l'eterna giovinezza.

Ma se i riferimenti a Hänsel & Gretel [illegible] a Cappuccetto Rosso [illegible] continui, i libri dei Grimm, nel film, diventano solo fonte di ispirazione e di riferimento letterario. «Questa non è la storia dei Grimm, ma una favola su di loro. Nel mio film essi si scoprono abitatori di un mondo che è identico a quello dei loro racconti. [illegible] fine, le favole diventano reali e la realtà diventa tutt'uno con la fantasia».

Per i ruoli dei due Grimm, Gilliam aveva pensato che Matt Damon doveva [illegible] il fratello più idealista e romantico e [illegible] collega australiano, Heath Ledger, quello piu' sbruffone. Gli attori hanno chiesto al regista di invertire i ruoli e Damon adesso è molto orgoglioso del suo lavoro. «Terry mette grande passione in quello che fa, è meravigliosamente creativo», commenta il regista. Che svela: «Ogni attore vuole lavorare [illegible] lui. Avere a disposizione del materiale come questo è stato davvero una man[illegible]».

Tanto entusiasmo non è condiviso dagli studios di Hollywood. Questi considerano il regista con un misto di ammirazione e di apprensione. Ma occorre precisare che la diffidenza è reciproca. Dice Gilliam: «Hollywood è controllata da gente piccola piccola, occupata [illegible] tagliare le gambe ai creativi. Ma io voglio portare il pubblico in posti dove non è mai stato o che [illegible] ha mai nemmeno immaginato. E non mi importa se poi ama i miei film o se abbandona le sale, voglio che comunque ci sia una risposta forte».

Per rafforzare la risposta, Gilliam ha fatto ricorso ad altri due attori che sono [illegible] veterani della sua scuola: Jonathan Pryce, nella parte del memorabile Generale Delatombe, e Peter Stormare, che recita il ruolo di un inetto quanto comico malfattore di origini italiane.



Monica Bellucci e Matt Damon in una scena dei «Fratelli Grimm»

regina Monica

LOS ANGELES

L'ultima volta, in America, aveva avuto un ruolo minore anche se in un progetto importante: era stata Persefone nel numero tre di «The Matrix». Adesso è una delle protagoniste del nuovo film di Terry Gilliam, un altro ruolo chiave anche se la sua presenza sullo schermo dura pochi minuti. Ma lei è al centro dell'azione, la regina degli Specchi che, arrivata a 500 anni, è pronta a fare di tutto per riottenere la bellezza e la gioventù.

Perché questo film?

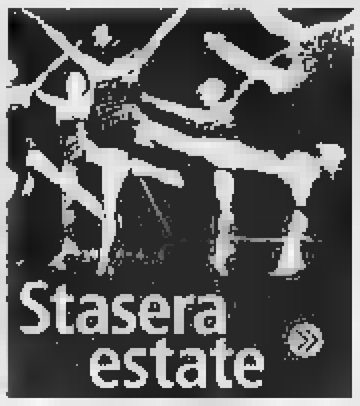
«Sono una grande ammiratrice di Terry Gilliam, ho amato tutti i suoi film. Abbiamo anche un grande cast, con i due protagonisti fortissimi. Più di tutto mi piace questa storia perché si svolge nel mondo fantastico dei mostri, delle streghe e delle regine malvagie».

Un ruolo piuttosto dark, il suo.

«Recitare la parte di [illegible] regina perfida mi ha consentito molte variazioni. Non ho voluto che fosse semplicemente cattiva: lei vive per sempre, ma a poco a poco diventa vecchia e decrepita. Terribile. C'è una vena di tristezza in lei che mi ha commossa».

Trova che nel film ci siano riferimenti alla realtà?

«Penso che molte donne sarebbero pronte a un incantesimo per ottenere giovinezza e bellezza. Questo è il bello delle storie dei Grimm: a volte è proprio attraverso atti immaginari che riesci a capire meglio la realtà». [L. a.]



Tutti cantano per Modugno a Polignano

MACERATA. Allo Sferisterio, 21,30, «Andrea Chénier» di Umberto Giordano. Regia [illegible] Pier Luigi Pizzi, dirige Pier Giorgio Morandi.

TORRE DEL LAGO. Alle 21 «Madama Butterfly». Dirige Lukas Karytinos, regia di Chung Kab Gyun.

LECCE. La Societas Raffaello Sanzio è ai Cantieri Teatrali Koreja con «Ballo individuale in circostanze costrette» per il ciclo «Officium et Opificium».

CORTONA. Il Tuscan Sun Festival si apre al teatro Signorelli, 19,45, con il recital del pianista Lang Lang.

ALTOMONTE. Flavio Bucci è «Il mercante di Venezia» di Shakespeare rappresentato all'Anfiteatro, 21,30.

RISPESCIA (Grosseto). Nel Parco della Maremma si apre il Clorofilla Film Festival. Fino al 15 agosto proiezioni di lungometraggi, corti, documentari, esposizioni e teatro.

VERONA. «Nabucco» all'Arena, ore 21, con Leo Nucci. Orchestra diretta da Vjekoslav Sutej, regia di Graziano Gregori.

CESENATICO. [illegible] Cobellini incontra pescatori e uomini di mare in via Armellini, di fronte [illegible] Museo della Marineria, 21,30, dando vita a «La gente di mare». Esperienze di vita, lavoro, aneddoti con l'accompagnamento musicale de I Malardot.

APRICALE. In uno dei borghi medievali più belli d'Italia il Teatro della Tosse mette in scena, 21,30, «La notte delle favole», testo e regia di Tonino Conte.

POLIGNANO A MARE (Bari). «Meraviglioso» è il primo concerto-tributo a Domenico Modugno nel suo paese natale. L'omaggio vede sul palco, allestito sul lungomare Grotta Ardito, i cantanti Alexia, Samuele Bersani, Sergio Cammariere, Dolcenera, Simona Bencini, Carlo Fava, Max Gazzè, Morgan, Luca Nesti, Piero Pelù, Omar Pedrini, Paola Turci e Mario Venuti. [illegible]o 20,30.

JAZZ. Massimo Altomare Quintet a Vittoria Apuana. Francesco Maccianti Quartetto a Sarteano (Siena). 3 From the Ghetto, Emanuele Bascetini Quintet a Monteroduni (Isernia), Khoarakhanè a S. Maria Navarrese.

LIVE. Gemelli Diversi, Marina Rei, Velvet, Nicky Nicolai & Stefano Di Battista Quartet, Niccolò Agliardi a Trieste. Vanoni-Paoli a Sarzana. Mauro Pagani a [illegible]. Mick West [illegible] a Peschiera del Garda (Verona). Tiromancino a Barletta. Subsonica a Lecce. Alberto Fortis a Imperia. Eugenio Bennato a Novafeltria. Almamegretta a Montegiordano (Cosenza). Luca Nesti a Polignano (Bari). Stadio a Policoro (Matera). Ramsey and Vean a Forlì. Macka B a Carpignano Salentino.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it



Belli grassi un po' moralisti per Cucuzza

••• MICHELE Cucuzza al tavolo del bar, Michele Cucuzza sudato, Michele Cucuzza imbarazzato al telefono con il suo direttore che gli dà ordini che non si possono rifiutare. Cucuzza filo conduttore di «E la chiamano estate»: quanto ci hanno campato, i titoli dei giornali e delle trasmissioni tv, o di commenti in esso, sulla canzone di Bruno Martino. Geniale nella sua semplicità, evocativo. E dunque chiamano anche questo rotocalco in onda su Raitre: non male, una sintesi molto di moda tra pettegolezzo e cronaca, con qualche punta sommersa di sano moralismo (autori, Daniel Toaff e Valter Preci). I servizi si spostano qua e là per l'Italia: la Sardegna, per esempio, a seguire tutti i «vip» colà convenuti per partecipare alla festa di Lele Mora. Tutto gratis e con tanti regali. Lele Mora è, più che un agente, un «costruttore» di starlette: sue creature Valeria Marini e Simona Ventura, ma anche Costantino Vitagliano. Si definisce «anapolitico», narra la leggenda che non vada a votare perché tanto i politici non lo aiutano. Una volta l'anno, d'estate, a casa di Porto Cervo, organizza un grande raduno di personaggi noti: noti per via della tv o dello sport, preferibilmente calcio, perché siano distinti altrimenti. Gli organizza pranzo e colazione, gli prepara i regali, li fa giocare al pallone, tutti devono sentirsi a proprio agio. Intervistati, alcuni colgono l'effimera natura dell'appuntamento, altri lo vivono entusiasmo e voglia di ridere, altri ora mostrano toni distaccati. Ma se uno è così distaccato, perché ci va invece di stare a sua? Per esserci, è ovvio; perché se il tuo mestiere è comparire, non puoi scomparire proprio quando l'anfitrione, il mecenate, il tuo inventore, reclama una presenza alla sua corte.

Quelli sono i vip: e gli altri? Gli altri vanno sulle spiagge vicino a casa. E mangiano. Altro che diete, altro che contraddizione della società contemporanea tra la necessità di essere magri e in forma e gli stimoli della pubblicità che incita a mangiare schifezze. I bagnanti di «E la chiamano estate» la contraddizione l'han sanata divorando parmigiane di melanzane con 40 gradi all'ombra e inseguendo il bambino con la cuccuma dei maccheroni. Senza pinne, fucile né occhiali, ma belli grassi, forse felici, davanti al bagnasciuga.

DA REGISTRA

Monster's Ball

Billy Bob Thornton e Halle Berry (premio Oscar) in un duro e toccante dramma di Mark Forster. Hank, ultimo esponente di una famiglia che da generazioni sorveglia i condannati a morte, perde il figlio. In preda alla depressione, Leticia, senza sapere che è vedova di un giustiziato...

Il braccio violento della legge

Primo grande successo di pubblico per William Friedkin che firma un poliziesco esemplare, vincitore di ben cinque premi Oscar. A New York, la lotta senza quartiere tra l'agente della narcotici Doyle (Gene Hackman), dai modi spicci, e un raffinato spacciatore (Fernando Rey) francese 23.20 RETE 4



Luisa Corna, Giorgio Panariello e Kasia Smutniak in una scena del film «Al momento giusto»

Al momento giusto ★★

21.00 ITALIA 2000 REGIA DI GIORGIO PANARIELLO. CON GIORGIO PANARIELLO, KASIA SMUTNIAK, LUISA CORNA, GIOVANNI CACIOPPO DUR 95'

Secondo lungometraggio e con Giorgio Panariello assecondato da Kasia Smutniak e Luisa Corna. Livio Perozzi, giornalista di provincia, aspira a diventare un volto noto della televisione nazionale. E va in giro armato di telecamera per trovare uno scoop...

Nessuna pietà ★★★

21.00 RETE 4 USA 1986 REGIA DI PEARCE. CON RICHARD GERE, KIM BASINGER, JEROEN KRABBÉ, GEORGE DZUNDZA, GARY BASARABA DUR 105'

Richard Gere e Kim Basinger per la prima volta insieme in un poliziesco cupo e inquietante. Un poliziotto, in missione nella paludosa Lousiana s'innamora dell'amante-schiava di un criminale e gli dà la caccia. È costretto a in una disperata fuga attraverso le paludi insieme alla donna...

L'anima gemella ★★★

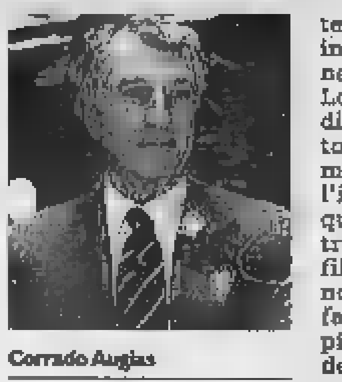
23.15 CANALE 5 ITALIA 2002 REGIA DI SERGIO RUBINI. CON VALENTINA CERVI, VIOLANTE PLACIDO, MICHELE VENITUCCI, SERGIO RUBINI, DINO ABBRESCIA DUR 96'

Sergio Rubini firma una commedia all'italiana surreale bizzarra e graffiante. Estate in un paesino del sud: Teresa, figlia di un ricchissimo commerciante del pesce, si sposa con Tonino, figlio di un dipendente. Ma lo sposo la lascia sull'altare perché ama Maddalena e...

ANTENNA DI

OGGI
A *Enigma*, condotto da Corrado Augias, la storia di Sacco e Vanzetti (Raitre, 21), ambiente, cultura e musica protagonisti di *Mare Latino* (Raiuno, 23,55), *Passaggio a Nord Ovest* esplora l'Etiopia (Raiuno, 22,50)

GORE
Current tv, la tv via cavo di Al Gore di cui parlammo lo 14 giugno, ha cominciato a trasmettere: bei ragazzi a presentare, location fenomenale nella Chemosphere di John Lautner (costruita praticamente nel vuoto), risultati in termini di critica così e così: Gore si ripromette di trasmettere la cronaca attraverso i filmati amatoriali, come avviene normalmente su Internet e come s'è visto in occasione dello tsunami e dell'attentato di Londra. Ma il risultato di un palinsesto costruito tutto così è parso meno convincente dell'idea di partenza: quando non vanno dietro a un grande fatto, i filmati amatoriali hanno l'aria dei compitini fatti a casa, risultano più distanti dalla realtà del tanto bistrattato giornalismo televisivo.



Corrado Augias

CALCIO
La Borsa non s'è entusiasmata per l'acquisto dei diritti sulla serie A da parte di Mediaset. E in definitiva - a parte i significati storico-politico-sentimentali - non a torto: fino all'anno scorso abbiamo scritto che la Rai con quella montagna di soldi pagava in definitiva il solo diritto di fare Novantesimo minuto. Piazza Affari ha dubbi sull'affare e infatti il titolo Mediaset, appena la notizia s'è diffusa, ha addirittura perso qualche centesimo di punto. Le voci intanto confermano che il Biscione vuole fare la domenica undici ore di calcio consecutive e piazzare al centro della programmazione Bonolis.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	18.30	12.00	19.00	8.00	1.20	12.25	11.30
11.35	20.00	13.00	20.30	14.00	22.55	13.00	3.20	18.30	13.30
13.30	22.45	17.10	22.50	14.15	23.00	20.00	4.15		

GIORNO

RAIUNO
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Dieci storie di bambini Telefilm Regia di Edoardo Melargia
6.45 Unomattina Estate
9.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
9.55 Ladro lui, ladra lei Film (comm., 1957) con A. Sordi, S. Koscina, E. Manni, A. Durante, M. Carotenuto, M. Riva, N. Bruno, M. Merlini. Regia di L. Zampa
11.45 La signora del West TF
12.35 La signora in giallo TF
14.00 Tg 1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick TF
14.55 L'imperatore di Capri Film
17.15 Le sorelle McLeod Serie
Don Matteo Serie
19.10 Il commissario Rex Telefilm

RAIDUE
7.00 Go Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 10.30
10.15 Un mondo a colori
11.15 Il tocco di un angelo Telefilm
12.00 Incantesimo Serie. Le vicende, le passioni, gli intrighi, gli alla clinica Life
13.30 Tg 2 Mistra
14.00 Roswell Telefilm
14.50 Popular Telefilm
15.40 Felicity Telefilm. I giovani del college imparano ad affrontare le varie problematiche della vita quotidiana, giorno dopo giorno...
16.25 I ragazzi della prateria TF
17.15 Guelfi e ghibellini Gioco
18.15 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 Jag - Avvocati in divisa TF
19.45 Classici Warner Cartoni animati

RAITRE
RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni su attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, «Italia, Istruzioni per l'uso» di Emanuela Falcetti
8.05 Cult book
8.15 La storia siamo noi
9.05 Il trionfo di Maciste Film
10.35 Cominciamo Bene Estate
12.15 Cominciamo Bene Estate
13.10 Cuore e batticuore Telefilm
14.45 Geni per caso
15.10 Amazing History Doc.
15.25
16.30 Pomeriggio sportivo
17.15 Moonlighting Telefilm
18.00 Meteo3 a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica
18.05 magazine Doc.

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti, un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.35 I Robinson Telefilm. La vita di una tipica famiglia americana di colore
9.05 Providence Telefilm
10.05 Una vita in speranza Film-tv
12.00 Un detective in corsia TF
13.40 Squadra Med Telefilm
14.40 Match Telefilm
15.40 Doppia indagine Film-tv
18.00 Carabinieri Telefilm
19.00 Everwood Telefilm

ITALIA 1
7.00 Sheena - Regina della giungla Telefilm
7.55 Cartoni animati
9.55 Eddie, il cane parlante TF
10.30 Robin Hood Telefilm
11.30 Summerland Telefilm
13.00 Studio Sport
13.40 Yu-Gi-Oh! Cartoni
14.05 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati
14.30 Futurama Telefilm
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 15/Love Telefilm
16.25 Spongebob Cartoni
16.40 Let's & Go - Sulle ali di un turbo Cartoni animati
17.10 Pokemon advance challenge Cartoni animati
17.25 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure Cartoni animati
17.50 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
19.00 Tutto in famiglia Telefilm
19.55 Love bugs Serie

RETE 4
6.10 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.55 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.20 Magnum P.I. Telefilm Le avventure di un investigatore privato alle Hawaii che guida una Ferrari e ha la passione per le belle donne.
8.30 Terra nostra 2 - La speranza Telenovela
9.00 La scelta di Francisca Soap Opera
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Detective Extralarge Telefilm
16.00 Sentieri Soap Opera
16.15 Soli nell'infinito Film
19.35 Due per tre Telefilm

SERA

RAIUNO
20.30 Supervarietà Videoframmenti. Un divertente collage di immagini tratte dall'archivio Rai di Paolo De Andreis
20.55 Il pesce innamorato Film (comm., 1999) con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel, P. Loreti, Lurio, P. Leroy, H. Yamanouchi. Regia di L. Pieraccioni
22.50 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
23.55 Mare latino Da Villa Rufolo a Ravello
1.15 Appuntamento al cinema
1.20 Sottovoce
1.50 Rai Educational
2.20 Un caso per Schwarz Telefilm
3.10 Musica di Telefilm
3.55 20.000 leghe sotto la
5.15 Cercando cercando
5.45 Euronews Il telegiornale europeo

RAIDUE
20.20 Braccio di ferro Cartoni animati
21.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie
23.00 Confronti Conduce Gigi Moncalvo
23.40 Mizar
0.15 Un amore di donna Film
1.55 Meteo 2
2.00 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
2.05 La Piovra Serie
3.05 Ricominciare Soap Opera con Federica Di Martino, Nina Soldano. Regia di Vincenzo Verdecchi
3.45 La Rai di ieri Videoframmenti
4.05 Se non avete niente di meglio da fare...

RAITRE
20.00 Rai Sport Rubrica sportiva. Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio «critico» e personale
20.25 Walter e Giada
21.00 Enigma
23.10 Monster's Ball Film
1.00 Appuntamento al cinema
1.10 Internet Cafe' Un talk show ambientato in un bar dove gli avventori interagiscono con il web. Si trattano temi di attualità. Conduce Giovanni Benincasa
1.40 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica sul cinema d'autore, ovvero «cose mai viste» in televisione

CANALE 5
20.30 Paperissima sprint Varietà con Eva Henger e il Gabibbo. Le clip e le candid camera più simpatiche dell'estate
21.00 Al momento giusto Film (comm., 2000) con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak, Luisa Corna. Regia di Giorgio Panariello
23.15 L'anima gemella Film (Comm., 2002) con Valentina Cervi, Violante Placido, Michele Venitucci, Sergio Rubini, Dino Abbrescia, Alfredo Minenna, Rino Diana, Maria De Fano
1.50 Paperissima sprint Varietà
2.55 Nonno Felice Telefilm Sitcom sulle divertenti incomprensioni generazionali tra figli, genitori e nonni
3.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
4.45 Highlander Telefilm

ITALIA 1
20.10 Summerland Telefilm
21.05 Dr. House - Medical division Telefilm
22.55 Tru calling Telefilm Le avventure della bella Davies, da poco laureata e assunta all'obitorio di New York City, al turno di notte
23.50 On the road Magazine di viaggi con Giada De Blanck, Mascia Ferri, Alessia Ventura
1.10 Dark Angel Telefilm con Jessica Alba, Michael Weatherly
2.30 Witchblade Telefilm con Yancy Butler, David Chokachi, Anthony Cistaro
4.15 Megasalvishow Varietà
4.20 Don King - Una storia tutta americana Film (biogr., 1997) con Ving Rhames, Jeremy Piven, Vondie Curtis-Hall, Darius McCrary, Keith David. Regia di John Herzfeld

RETE 4
20.10 Renegade Telefilm con Lorenzo Lamas
21.00 Nessuna pietà Film (pol., 1986) con Richard Gere, Kim Basinger, Jeroen Krabbé, George Dzundza, Gary Basaraba, Ray Sharkey. Regia di Richard Pearce
23.20 Il braccio violento della legge Film (pol., 1971) con Gene Hackman, Fernando Rey, Roy Scheider, Tony LoBianco, Marcel Bozzuffi. Regia di William Friedkin
1.15 Tg 4 Rassegna stampa
1.55 2022: i sopravvissuti Film (fant., 1973) con Charlton Heston, Edward G. Robinson. Regia di Richard Fleischer
3.30 Un milione di anni fa Film-tv
5.10 Tg 4 Rassegna stampa
5.30 Ieri e Oggi in Tv con Paolo Piccioli

La 7
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico Notiziario
7.00 Omnibus estate
9.15 Punto Tg
Due minuti un libro Una delle più antiche trasmissioni culturali italiane. Alain Elkann intervista uno scrittore e che sia lui a presentare il suo libro
9.30 Police Rescue Telefilm
10.30 Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Un giustiziere a New York Telefilm
14.05 Bagliori ad Oriente Film
16.00 Le isole di Atlantide Documentari
17.05 Telefilm
19.00 NYPD Blue Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Crocodile - Missione natura Documentari
21.30 Sfera
23.30 Due sul divano
0.30 Tg La7 Notiziario diretto da G. Giustiniani
0.50 Un giustiziere a New York Telefilm
1.50 Police Rescue Telefilm
2.50 Due minuti un libro
2.55 Cnn

MTV
13.00 Ranma 1/2 Cartoni
13.30 Viva Las Vegas
14.30 TRL Varietà Ospite Luca
15.30 Wade Robson project
16.00 Mtv Playground summerhits
16.55 Flash
17.00 Mtv playground summerhits
The Mtv r'n'b' chart
19.00 TRL
20.00 Flash Notiziario
20.05 Viva las
21.00 Made: Model
22.00 Power girls
22.30 Flash Notiziario
22.35 The most wanted bodies

RETEA/ALLMUSIC
6.00 All The Best
10.00 club
11.00 All The Best
13.55 Tg Web
14.00 The Club pillole
14.55 Tga
15.00 Inbox
16.00 Play.it - summertime
16.55 Tg Web
17.00 All the
18.00 Azzurro Solo Musica Italiana con Lucilla
18.55 Tga
19.00 The Club
19.30 Inbox
20.30 The club
21.00 Mono R.E.M.
22.00 All the best
24.00 The club
0.30 All the best

SKY 1
11.25 Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano Film
13.00 Sky Cine News
13.30 Saving Jessica Lynch Film
15.05 Extra Rubrica
15.15 I sentimenti Film
16.50 Sky Cine News
17.20 Snow Dogs - 8 cani sottozero
19.00 Extra La Regola Del Sospetto
19.10 Oggi sposi... niente sesso Film
20.50 Extra Ritorno a Cold Mountain
21.00 L'amore ritrovato Film
22.55 Gangsters Film
0.25 Il servo ungherese Film

3
11.05 Cine Lounge Rubrica cinematografica
11.25 Extra Rubrica
11.35 Crimini stile Film
13.05 Extralarge Rubrica
13.25 Grey Owl - Gufo Grigio Film
15.25 Identikit Rubrica
15.50 Un sogno, una vittoria Film
18.00 Extra - Matrix Reload Rubrica
18.10 Matrix Reloaded Film
20.30 Sky Cine News Rubrica
21.00 Crimini con stile Film
22.35 Ritorno a Tamakwa Film

1
14.00 Sky racconta
14.30 Calcio: Psg-Metz Campionato francese. Replica
16.15 Calcio: Stoccarda-Shalke 04 German Premier Cup. Replica
18.00 Beach Soccer: Italia-Spagna Lega Europea. Terza giornata. Replica
19.00 Sport Time Rubrica
19.30 Speciale Mondo Gol Rubrica
: Bayern Monaco-Borussia M. Bundesliga. Diretta
23.00 Beach Soccer: Italia-Spagna Lega Europea. Terza giornata Replica

ALLA RADIO

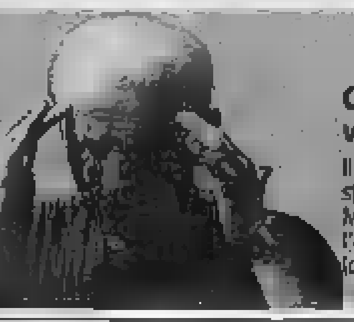
RADIOUNO: Gr 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 10.30 Titoli (anche alle 11,30; 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Obiettivo benessere; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Radiouno Music Village; 13.24 Sport; 13.33 Musica Village; 14.00 Gr1; 14.05 Con parole mie; 15.04 Baobab - L'albero delle notizie; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 17.30 Affari - Borsa; 18.35 Mondomotori; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.10 Radiounomusica - Music Club; 23.00 Affari; 23.08 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno scrigno - Almanacco; 23.27 Demo; 23.43; 0.33 Brasil

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 13.40 Il Cammello di Radio2; Viva Radio2Estate; 15.00 Il tropico del Cammello; 16.30 Atlantis; 18.00 Aria condizionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.32 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 24.00 La Mezzanotte di Radio2

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino. In giro per i Festival; 14.00 Dalle due alle tre; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.00 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30 Il Cartellone: Il Consiglio Teatrale - Fabio; 21.00 Il Cartellone. I concerti da camera dell'Orchestra della Rai; 22.30 La stanza della musica; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Mar fine Spettacolo (anche alle 14.20); Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17,20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it


Sorgente Rocciaviva
subito per te
2 bottiglie GRATIS
NATURALE
Acqua Minerale Naturale
Leggera anche nel prezzo.
In ogni confezione da 6 bottiglie di acqua S. Bernardo, 2 sono gratis.
Dal 1926 l'acqua S.Bernardo è sulle nostre tavole e, quando il caldo estivo si fa sentire, la qualità di S.Bernardo diventa ancora più conveniente con l'offerta 4+2.
In tutti i supermercati GS della tua provincia.
Sa cosa voglio.
Salvo esaurimento scorte.
S.Bernardo
PIU' LEGGERA LEI, PIU' LEGGERI VOI
www.sanbernardo.it



Con Bayern-Borussia via oggi alla Bundesliga

Il campionato tedesco si apre stasera con l'anticipo Bayern M.-Borussia M. Grande attesa per l'esordio di Trapattoni (foto) con lo Stoccarda domani a Duisburg.

OGGI IN TV

10,00	**Bollettino sportivo**	Eurosport2
13,00	**Studio sport**	Italia1
14,00	**Beach Volley.** World Tour donne	Eurosport
15,00	**Ciclismo. Eneco Tour, 3ª tappa**	Eurosport
16,00	**Golf. J. Walker Championship**	Skysport2
16,30	**Pomeriggio sportivo**	Raitre
18,15	**Sportsera**	Raidue
19,00	**Tennis. Torneo Wta di S. Diego**	Eurosport
20,00	**Raisport Notizie**	Raitre
20,30	**Calcio. Bayern M.-Borussia M.**	Skysport1
22,00	**Golf. The International 2005**	Skysport3
23,30	**Rally di Finlandia**	Eurosport
23,35	**Rondò Sport**	Odeon
24,00	**Eurosportnews Report**	Eurosport
1,00	**Basket. Nba Tv**	Skysport2

Protesta a Capri



«Il Napoli in [illegible] Si [illegible] i Vip

••• NAPOLI. I legali del Napoli Soccer hanno presentato al Consiglio di Stato appelli contro Pescara e Vicenza. Il club partenopeo ha inoltre presentato un ricorso autonomo contro la decisione del Tar del Lazio di riammettere il [illegible] in serie A e si è costituito contro Salernitana, Perugia e Torino. Dall'isola di Capri è partita la prima protesta ufficiale [illegible] tifosi che vogliono il Napoli in B. A guidare sulle banchine del porto un centinaio di tifosi azzurri, è stato Guido Lembo, il menestrello, accanito fan del Napoli, dopo aver affisso un manifesto di protesta all'ingresso della sua Taverna «Aneme e Core», ha iniziato anche a raccogliere le firme dei vacanzieri illustri. Telefonicamente è arrivata l'adesione all'iniziativa di Ciro Ferrara (nella foto), dell'artista Patrizia Pellegrino e di altri attori [illegible] famosi.



[illegible] festeggiato il 26 giugno, giorno della promozione in serie A. Una gioia durata solo fino al 1° luglio con l'inizio delle disavventure finanziarie del club

I TIFOSI «DISTRUGGIAMO I CERTIFICATI ELETTORALI»

Genoa, oggi la Caf

GENOVA. Cresce l'attesa dei tifosi rossoblù per il processo d'appello sulla presunta combine [illegible] di Genoa-Venezia che si svolge da stamane (alle 9,30) [illegible] Caf. La Commissione Disciplinare ha condannato la squadra ligure alla [illegible] C con tre punti di penalizzazione oltre a inibire per 5 anni il presidente Preziosi, il dg Capozucca e i dirigenti del Venezia (cinque o sei mesi di squalifica anche per i giocatori lagunari Borgobello e Lejsal). I fans [illegible] club ufficiali hanno preparato una manifestazione per stasera. L'invito dei capi-tifosi è chiaro, la manifestazione deve [illegible] pacifica.



Enrico Preziosi, presidente del Genoa

Tra le azioni previste c'è anche la distruzione in [illegible] [illegible] certificati elettorali, forse già stasera in piazza al Porto Antico. «Mi sembra [illegible] dimostrazione efficace - scrive un tifoso - che il Comune e il Governo capiscano che perderanno almeno 50 mila voti. [illegible] volete vi spedisco il mio, quello di mio padre e anche quello di mia madre». Fra gli ultrà girano anche altre idee [illegible] quella di creare problemi allo svolgimento delle gare del prossimo campionato, per mettere in cattiva luce la Federazione che ha chiesto l'assegnazione degli Europei 2012. «Sarebbe proprio bello [illegible] Carraro perdesse quel torneo...» si legge su un sito.

Altri si accaniscono contro i due pm della Procura di Genova che hanno svolto le indagini: «Scoprono un giro di scommesse, fanno intercettazioni [illegible] Genoa-Venezia, non aspettano neanche un giorno, tutto velocissimo, e si dimenticano di tutte le altre partite. Tutto per chiudere in fretta la questione Genoa - scrive un tifoso - passano pochi giorni e arriva la Disciplinare. Tutto rapidissimo, procura federale, dibattimento, Genoa in serie C».

DRAMMA GRANATA IL POOL [illegible] CONSULENTI DEL PATRON CIMMINELLI NON E' RIUSCITO A SBLOCCARE LA SITUAZIONE: MANCA LA GARANZIA [illegible] DENARO UTILE ALL'ISCRIZIONE

Toro, la serie A è davvero un miraggio

La fideiussione condizionata non sarà tra i documenti del ricorso al Consiglio di Stato

Si[illegible] Garbarino
TORINO

I tif[illegible] granata stanno diventando, giocoforza, come [illegible] Tommaso: finché non c'è polpa vera nessuno crede più a nulla. E anche la giornata [illegible] ieri è trascor[illegible] [illegible] attendendo un cenno, non [illegible] cielo quanto dalla terra anzi, da [illegible] uomo che [illegible] sempre più naufrago: Cimminelli. L'opera a tamburo battente dei professionisti e consulenti chiamati al capezzale granata [illegible] riesce a scardinare il muro di ostilità e di diffidanza che il patron [illegible] Toro si è costruito nel tempo e ha cementato, purtroppo, nell'ultimo mese a suon di passi falsi.

Eppure la giornata aveva registrato un clima di fiducia superiore al recente passato sino a concretizzarsi, nel primo pomeriggio, in dichiarazioni ufficiose da [illegible] fonti che concordavano sull'accor[illegible] raggiunto per una fideiussione bancaria «condizionata» di 20 milioni di [illegible] e addirittura una disponibilità immediata, cioè cash, di circa 16 milioni. Soldi freschi, questi ultimi, forniti da un «luminare» degli imprenditori torinesi a condizione di non apparire in prima persona per qualche mese, [illegible] subentrare solo a Giochi trascorsi al comando della gloriosa e storica società.

> Per l'intera giornata spiragli di ottimismo Poi il lapidario commento «Non c'è nessuna svolta voci senza fondamento»

Una situazione persino strepitosa se paragonata all'aridità delle risorse e degli aiuti reperiti nei 35 giorni del dramma granata. Infatti verso sera il pool di esperti voluti da Cimminelli, per tentare di dare - ancora e nonostante tutto - una parvenza di realtà all'iscrizione alla serie A, stracciavano ogni speranza: «Voci incontrollate senza costrutto». Stop all'ennesima speranza, ennesima ferita inferta ad un popolo che non ha quasi più [illegible] da sacrificare sull'altare della passione.

Insieme alla documentazione che verrà depositata stamane per ricorrere al Consiglio di Stato non ci sarà la «carta» del valore di circa 40 milioni di [illegible] [illegible] potrebbe risolvere, anche se non in maniera automatica, i problemi del Toro. [illegible] nella clessidra granata di granelli di sabbia ne sono rimasti pochi: oggi in pratica, sapendo che il weekend è out per qualunque operazione finanziaria.

Mentre il lumicino di Cimminelli si affievolisce in maniera [illegible] perentoria, si anima la torcia del gruppo Scct, ovvero la cordata di imprenditori che ha fatto richiesta per il Lodo Petrucci, ripartendo così dalla [illegible] B. I potenziali quadri dirigenziali della nuova società verranno definiti e conferiti oggi pomeriggio in una riunione operativa presso lo studio dell'avvocato Pierluigi Marengo, presidente della nascente Tori[illegible] football and Cricket club.

«Dobbiamo essere pronti ed operativi in caso di fallimento di Cimminelli - dice Marengo - e i quadri dirigenziali [illegible] il primo passo. Incontreremo anche [illegible] rappresentante delle maestranze attualmente a registro da Cimminelli, dai magazzinieri agli operai di campo alle segretarie, la nostra intenzione è di riassumere tutti i dipendenti del club granata che verrebbero in [illegible] [illegible] scomparsa del Toro a trovarsi senza un lavoro. Ridiscuteremo il valore [illegible] singoli contratti ma non certo l'opportunità di lavorare. La situazione dei dipendenti ci sta a cuore più del contratto di Pinga». Dichiarazione d'intenti che acqueta l'angoscia [illegible] coloro che sarebbero i più penalizzati dal crack granata.

Gli obiettivi della nascente società sono a largo raggio e cominciare dalle trattative per importare altri «sostenitori» al progetto: «Abbiamo da tempo aperte tre trattative, i personaggi in questione appariranno però solo nel momento in cui il Lodo Petrucci diventerà esecutivo». Dietro [illegible] quinte [illegible] [illegible] pure un quarto soggetto, un [illegible] «panzer economico» scovato dal sindaco Sergio Chiamparino e di cui si sa solo che è un facoltoso imprenditore del cuneese, schivo alle copertine e mai prima d'ora accostato al mondo del calcio, con 9 milioni di euro [illegible] mettere sul piatto. La pista Franco Arese, sbocciata l'altra sera per associazione alle parole del primo cittadino si è sciolta prima ancora di prendere forma: «Arese è impegnato come presidente della Federatletica e semmai rinforzerà la sponsorizzazione tecnica attuale - [illegible] Marengo - e nient' altro».

> Lodo Petrucci: a quanti lavorano per far nascere il nuovo club in serie B da ieri si è aggiunto un imprenditore cuneese

La squadra assoldata da Zaccarelli e guidata [illegible] Arrigoni intanto prosegue con gli allenamenti ad Acqui Terme, e sebbene le opportunità [illegible] giocare in serie A si restringano come una maglietta al candeggio sbagliato, non lesina sudore. L'honduregno Edgar Alvarez, ultimo acquisto, arriverà forse stamane dopo il tragitto dal Centro America al Giappone e a Torino via Madrid: [illegible] viaggio attorno al globo per indossare, forse, la maglietta granata cinque giorni.

JUVENTUS IL TECNICO E' TRANQUILLO SUL FUTURO DELLA COPPIA DI CENTROCAMPO

Capello: «Vieira-Emerson non si pesteranno i piedi»

Aurelio Benigno
TORINO

Fabio Capello comincia a strofinarsi gli occhi: intravede sprazzi [illegible] grande Juventus. Lui non si la[illegible] influenzare dal pareggino di mercoledì sera in Romania, perchè di questi tempi un bravo tecnico deve saper valutare le potenzialità della sua squadra anche e soprattutto attraverso quelli che possono sembrare dei passi falsi, c[illegible] il 2-2 contro il Politehnica di Timisoara.

Per esempio, Capello [illegible] può [illegible] considerare i miglioramenti di Mutu e Ibrahimovic in attacco, così come la ricerca dell'intesa migliore tra Emer[illegible] e Vieira a centrocampo. A parte il risultato e l'importanza relativa [illegible] queste partite a Capello interessa una cosa soltanto: arrivare alla forma migliore.

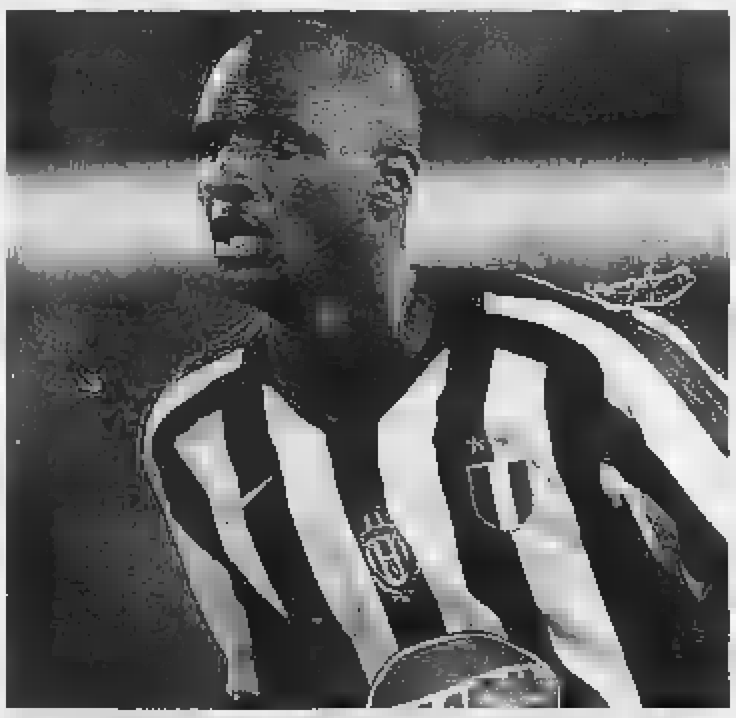
[illegible] traguardo immediato [illegible] [illegible] sfida di Supercoppa del 20 ago[illegible] al Delle Alpi [illegible] l'Inter appena rinforzata da Figo e Samuel. Soltanto per questo appuntamento Capello pretenderà la miglior Juve: [illegible]' chiaro che adesso tutti corrono più veloci di [illegible], s[illegible] più in forma ed hanno più autonomia. Tutto calcolato, a me non interessa vedere una squadra reattiva e in forma smagliante adesso per poi rivederla a maggio [illegible] la lingua di fuori e le gambe molli. Noi abbiamo un piano [illegible] preciso e vogliamo rispettarlo anche a costo di figuracce in amichevole, ma questo interessa poco».

Dalla Romania al Portogallo, da Timisoara a Lisbona, d[illegible]ni ecco il Benfica, l'ex squadra di Giovanni Trapattoni, campione [illegible] Portogallo. Anche in questo [illegible] Capello non teme passi falsi, anzi: «Forse sarà addirittura peggio che a Timisoara, perchè il Benfica è squadra più tecnica e con più qualità, oltre [illegible] [illegible] veloce e aggre[illegible]. Faticheremo anche in quella partita, [illegible] [illegible] dubbi su questo, [illegible] adesso è tutto sotto controllo, [illegible] carichi di lavoro, ma stiamo mettendo fieno in [illegible]na per la lunga stagione che ci attende, a cominciare dalla Supercoppa contro l'Inter. [illegible] questo momento è il miglioramento dell'intesa [illegible] i reparti che mi interessa maggiormente».

> «Gli avversari [illegible] sono più veloci, ma presto l'intesa migliorerà perché sono due fuoriclasse»



Il brasiliano Emerson, subito vincente



Il francese Patrick Vieira viene dall'Arsenal: è alto 191 cm e va spesso al tiro

Come quella [illegible] Emerson e Vieira. A Timisoara i due [illegible] sembrati in difficoltà sotto l'aspetto dell'intesa, ma Capello non lo ritiene [illegible] problema da risolvere: «Con due campioni così a centrocampo dormo sonni tranquilli, in tutti i sensi. Saranno loro a cercarsi in campo la posizione migliore, non credo che si possano pestare i piedi, perchè hanno caratteristiche diverse anche se sono [illegible] fuoriclasse dalla grande personalità».

Capello inizialmente ha avanzato Emerson, nel ruolo originario a ridosso delle punte, lasciando Vieira leggermente dietro davanti alla difesa. [illegible] Timisoara, invece, hanno invertito le rispettive posizioni, u[illegible] mossa che non ha convinto granchè. Ma anche in questo caso Capello si [illegible] tranquillo: [illegible] [illegible] fortuna di poter schierare in mezzo al campo due tra i migliori centrocampisti al mondo, quindi non credo assolutamente che possano creare dei problemi, semmai agli altri non certo a me».

Domani a Lisbona Capello [illegible] cambierà formazione, partirà con quella più vicina [illegible] schieramento tipo. Potrebbe cambiare solo qualcosa in attacco con il rientro di Del Piero e Trezeguet rimasti a casa [illegible]ledì. Oggi pomeriggio partenza per Lisbona e domani (21,15 italiane) in campo contro il Benfica.

Leader con l'umiltà dei semplici gregari

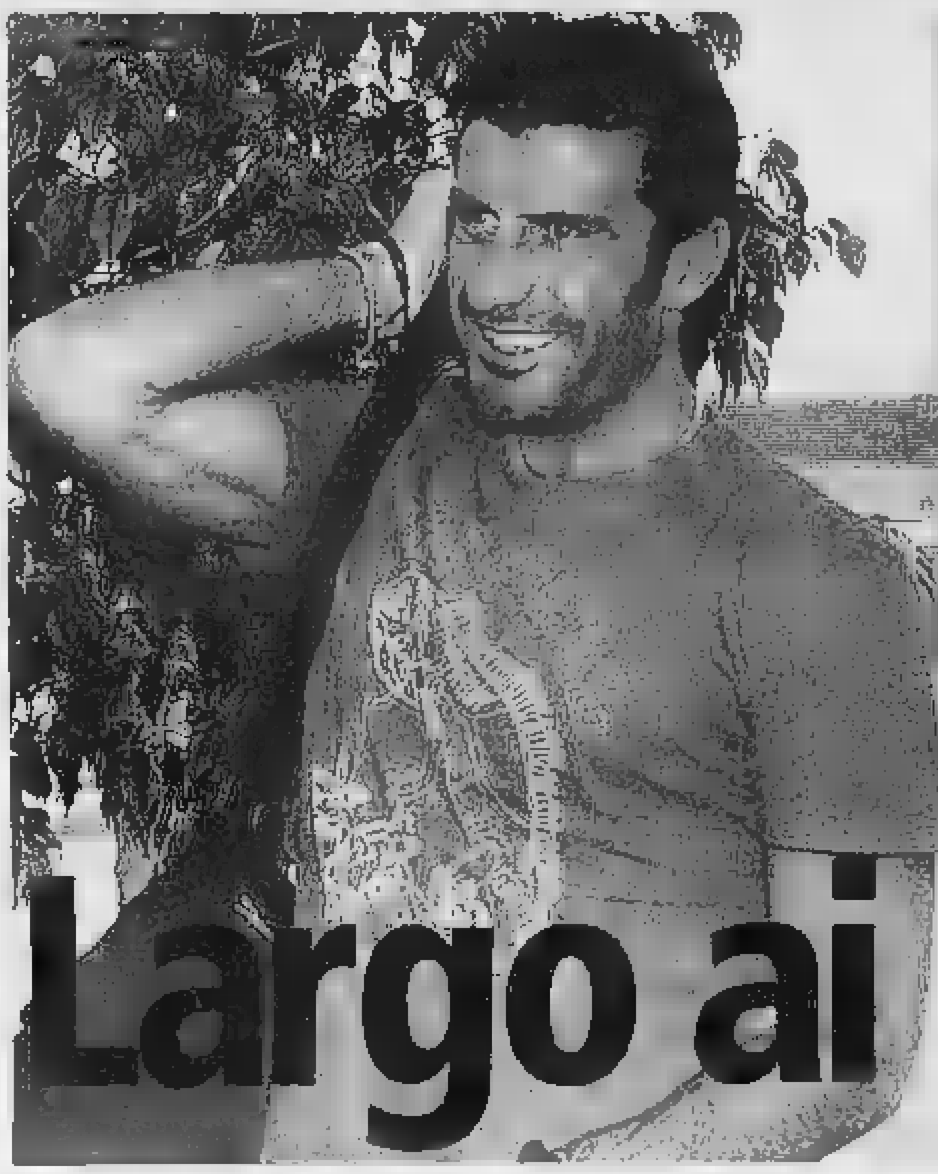
L'o[illegible]
BRUNO BERNARDI

••• TORINO. Un radar per guidare la Juventus [illegible] Europa. Patrick Vieira è il valore aggiunto che mancava a Fabio Capello per tentare [illegible] ghermire quella Coppa con le grandi orecchie che da nove anni sfugge alla presa dei bianconeri. A mio avviso, Vieira colma una lacuna: è l'uomo che può illuminare il cammino della Juventus in Champions League e [illegible] campionato dove la concorrenza di Milan e Inter si è fatta più agguerrita. Quando approdò al Milan, diciannovenne, lo consideravano l'alternativa di Desailly e, in prospettiva, il nuovo Gullit o il nuovo Rijkaard. Lui [illegible] semplicemente Vieira, chiuso dallo stesso Desailly e da Albertini (collezionò due presenze contribuendo alla conquista dello scudetto) e troppo acerbo per sfondare subito in Italia. Era un asso destinato a laurearsi campione del mondo e d'Europa con la Francia e a vincere tre volte Premiership e FA Cup con l'Arsenal. Ora innerva il reparto [illegible]iano con grinta e peso atletico, arricchendolo sotto il profilo della qualità. Non è un doppione di Emerson anche se, come il brasiliano sa dettare i tempi ed il ritmo dell'azione. I due debbono ancora trovare l'intesa, ma possono alternarsi in cabina di regia, con Vieira trampolino di lancio per [illegible] punte e il «Puma» Emerson frangiflutti davanti alla difesa. [illegible] leader con l'umiltà dei gregari. La conoscenza diretta, sia pure per una sola stagione, del nostro calcio unita alla lunga esperienza internazionale dell'ex «gunner» garantiscono a Capello - che lo ebbe giovanissimo ai suoi ordini - un elemento di grande duttilità tattica con forte personalità. Vieira ha il senso euclideo del gioco, è altruista, non disdegna di andare al tiro e non tarderà a conquistare la fiducia dei compagni. Una torre-faro in mezzo al campo. Con i suoi 191 centimetri alza la statura media, già elevata, della squadra. Un gigante tra giganti.

> Il francese è portato ad attaccare, può essere il radar; per il brasiliano compiti da playmaker

Guglielmo Buccheri
ROMA

IL CASO PERCHE' IL CALCIO SI ATTACCA AGLI OVER 30. BARALDI: «IL [illegible] FAMOSO RENDE IN SPONSOR PIÙ DEL TALENTO EMERGENTE»





Largo ai «vecchi»

Con Figo e Vieri soldi e promesse di scudetto

L'ex Pallone d'oro da ieri all'Inter. Nel Milan la difesa più anziana. Gentile: «Ai grandi club manca [illegible] coraggio»

Vieri più Figo più Zidane. Milan, Inter [illegible] nazionale francese ri-spolverano le proprie lavagne (e obiettivi) alzando la media anagrafica per consegnare fra i piedi, esperti, di fuoriclasse navigati parte dei loro progetti vincenti. Il calcio d'estate scopre, così, che per i giovani talenti (più o meno ribelli) il mercato dei grandi è come quello della Roma per il Tas di Losanna: frontiere chiuse se non, vedi Gilardino, per gente da 50 reti in due campionati. «Bisognerebbe rischiare qualcosa in più perché se sette ragazzi della mia under 21 hanno fatto [illegible] salto nella nazionale maggiore di Lippi vorrà pur dire qualco[illegible]», così Claudio Gentile, condottiero dell'Italia sotto i 21 anni. Una difesa d'ufficio che si scontra con piani [illegible] strategie delle truppe di dirigenti, direttori sportivi e allenatori che, alla prova del campo, indirizzano le proprie scelte verso altre destinazioni.

Così, accade che là davanti, l'assalto ad una Juventus più straniera del solito venga costruito da un Milan che scommette sull'esperienza di [illegible] difesa fra le meno verdi (Stam, Maldini, Nesta, Costacurta e Cafu fanno 173 candeline) e su un attacco dove a Vieri (32 anni) viene consegnato un ruolo di primo piano, o quasi. L'Inter di Mancini decide, allo [illegible] tempo, di liberarsi dal peso di [illegible] centrocampo incompleto affidandosi ad un giocatore, Figo, sopra i trenta da due stagioni e lasciato partire da Madrid senza [illegible] lacrima in valigia di chi lo aveva accolto con gli onori che si devono ad un Pallone d'Oro. «Ci vorrebbe più coraggio», ripete Gentile. Un coraggio che, per Luca Baraldi, ex amministratore delegato del Parma, manca non solo per colpa dell'inesperienza, zavorra per i più giovani. «Investire venti milioni [illegible] un campione affermato come Vieri significa - spiega Baraldi - incassarne altrettanti in fatto di ritorno di immagine. Penso ad eventuali nuove forme di sponsorizzazione o a nuovi contratti pubblicitari: scommettere su un ragazzo seppur bravo non [illegible] la stessa cosa per i ricavi del club». Baraldi parla anche di «una necessità immediata di arrivare all'obiettivo grosso, uno scudetto o la Champions League» e, quindi, «nella fretta che non può sposarsi con la gestione tecnica di giovani giocatori in cerca di consacrazione».

Inter e Milan in caccia della Juventus con l'età (alta) come compagna di viaggio. Dietro, negli schemi di agosto spazio (ristretto) per i baby d'oro del nostro calcio. «Abbiamo il vivaio fra i più forti in circolazione», fanno notare da Trigoria dove la Primavera può vantare in bacheca [illegible] il titolo di campione d'Italia. Ma, se il Tas (oggi è attesa la nuova sentenza) riaprirà il mercato giallorosso dopo lo stop decretato dalla Fifa per il caso-Mexes, la società cercherà di piazzare un paio di colpi grossi inserendo nelle trattative proprio i giovani fra i più promettenti. «Chi ha nel vivaio la propria forza - continua Baraldi - dovrebbe difenderlo da ogni attacco. Roma, Lecce o Atalanta possono fare scuola e anche a Parma sono messi bene. In altre realtà, guardo al Milan, mi risulta addirittura che su alcune formazioni giovanili si sia smesso di investire».

Lunga è la lista dei volti nuovi nel nostro panorama con il fiato corto. L'Under [illegible] di Paolo Berrettini ai Mondiali del giugno scorso in Olanda (l'Italia [illegible] uscita ai rigori quando in gioco c'era [illegible] semifinale) si è specchiata nelle magie di Pellè, oggi al Lecce, ma non in rampa di lancio. E stessa sorte spetterà ai [illegible] compagni di avventura. «Sui giovani si investe solo se hanno già un nome in campo internazionale», così Gentile. Ma, anche per chi nel mondo del pallone è entrato sparigliando i giochi, il futuro è pieno di trabocchetti. L'argentino Messi, diciotto anni e stella del Mondiale under 20 olandese, il prossimo 17 agosto debutterà con la maglia della nazionale argentina contro l'Ungheria (nel '77 toccò [illegible] Maradona lo stesso avversario il giorno del debutto in Nazionale), ma nel Barcellona, per lui, le porte rimarranno semi-chiuse con tanta anticamera da fare.



Lionel Messi, 18 anni, riserva del Barça

Vieri (Milan) più Figo (Inter) due dei tasselli su cui Ancelotti e Mancini costruiranno l'assalto della Juventus. Zidane più Thuram, cavalli [illegible] ritorno per fare della Francia una delle protagoniste [illegible] prossimi mondiali di Germania: [illegible] linea verde si mette alla finestra. «Non ci fidiamo dei giovani? Dovremmo avere più coraggio, [illegible] - precisa Gentile - i grandi club pensano che tre partite da fenomeni in una manifestazione internazionale non [illegible] [illegible] vivere, domenica dopo domenica, da protagonisti».

Protagonisti

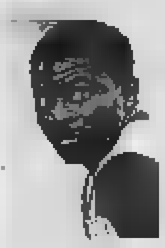
[illegible] IN «BLEU»



«Porterò la Francia al Mondiale e Thuram sarà con me»

••• PARIGI. «Voglio il Mondiale, e sono sicuro che la Francia si qualificherà». Così Zinedine Zidane, all'indomani dell'annuncio del ritorno in Nazionale. Solo un anno fa, dopo la delusione di Euro 2004 (la Francia uscì ai quarti, battuta dalla Grecia) il campione del Real aveva annunciato il ritiro dalla Nazionale. «Ho ritrovato motivazioni. Riuscirò a convincere anche Thuram».

L'ETÀ [illegible]



La federcalcio nigeriana si scusa con l'Inter: «Oba ha 20 anni»

••• [illegible]O. La Federcalcio nigeriana si è scusata con l'Inter per aver sbagliato sul proprio sito Nigeriaafa.com la data [illegible] nascita di Obafemi Martins. Mentre il giocatore risulta nato il 28 ottobre 1984, sul sito nigeriano gli è attribuito il 1° maggio 1978. «Sul nostro sito c'è una serie di errori - ha scritto la federazione di Martins -. La colpa è soltanto nostra e ce ne scusiamo».

LE [illegible] DI [illegible]



Coppa Italia, torna Collina. Il giovane Lops (foto) a Empoli

••• ROMA. Subito tutti in campo nel turno eliminatorio [illegible] Coppa Italia i cinque arbitri promossi. Collina dirigerà l'anticipo di sabato Spezia-Cesena, inaugurando così il suo anno bis concesso dalla Figc alla categoria Elite. Per le prime designazioni del suo corso, Maurizio Mattei attinge al vecchio e al nuovo. A Lops di Torino va Empoli-Pizzighettone, a Herberg (Messina) Juve Stabia-Siena.

[illegible] DI ATLETICA DA DOMANI NON È SOLO CACCIA ALLE MEDAGLIE IRIDATE

La Kluft insegue l'oro della più bella

La svedesina urla e si dà schiaffi per caricarsi

Giorgio Barberis
inviato a HELSINKI

Meno uno. La decima edizione dei Mondiali d'atletica è dietro l'angolo e le ore di vigilia si dividono tra chi cerca - chissà poi perché - di leggere in ogni angolo misure [illegible] sicurezza eccezionali atte a scongiurare il terrorismo e chi invece va alla ricerca dei protagonisti delle gare che da domani animeranno lo stadio olimpico. Riguardo al primo punto, pensiamo che certi toni siano superflui e facciano soltanto sentire importanti eventuali male intenzionati. Due anni fa a Parigi e, soprattutto, l'estate scorsa ad Atene si aveva ben diversa percezione del timore che accompagnava gli addetti alla sicurezza, rigorosi al limite della paranoia, mentre qui a Helsinki finora si è vissuto di routine, normali metal detector [illegible] niente più. Gli stessi controlli intorno al villaggio di Otaniemi, dove alloggiano gli atleti, rientrano nella prassi e se, come vorrebbe qualcuno, sono stati nascosti mezzi corazzati sotto terra, pronti a schizzar fuori al primo segno [illegible] pericolo, facciamo ammenda per [illegible] sercene accorti.

Parliamo dunque [illegible] atleti, an[illegible] di atlete, con Yelena Isinbayeva candidata a essere la regina di questa rassegna se, oltre a vincere il primo titolo iridato, saprà sottolineare l'impresa ritoccando quel record mondiale del salto con l'asta che ha fissato pochi giorni fa a 5 metri, violando un [illegible] oltre il quale soltanto lei sembra in grado [illegible] volare. Proprio l'aver già superato la fatidica misura rende meno scontato che alla fine la regina di qu[illegible] edizione possa essere lei. Ad aspirare al ruolo ce ne sor[illegible] altre, prime fra tutte la veterana inglese Paula Radcliffe, 31 anni spesi a correre scompostamente ma sempre più velocemente le lunghe distanze per poi realizzare un record eccezionale nella maratona, e la svedesina Carolina Kluft, 22 anni compiuti il 2 febbraio, che ha già vinto tutto il possibile e, se una cosa le manca, è il record forse più difficile [illegible] realizzarsi, in quanto l'eptathlon - ovvero la somma dei punteggi ottenuti parametrando le prestazioni di sette gare - impone una duttilità e una continuità di rendimento senza pari.

La Kluft quando gareggia è uno spettacolo, per le qualità che [illegible] esprimere ma anche per la carica agonistica coinvolgente che la contraddistingue: come la Isinbayeva recita [illegible] monologo alla sua asta prima [illegible] saltare, così lei arricchisce la sua prestazione con schiaffi alle gambe, urletti, esplodendo poi nella gioia più genuina quando il risultato ottenuto la soddisfa. Uno spettacolo nello spettacolo.

«Ormai mi conoscete - sorride divertita la Kluft -. Io la gara la vivo [illegible] modo, quasi senza accorgermene. E sarà così anche [illegible] Helsinki, dove l'obiettivo sono quei magici settemila punti che ho superato una sola volta [illegible] Parigi, quando conquistò due anni [illegible] il titolo iridato arrivando [illegible] 7001, ndr). Ecco, se mi chiedete che cosa sogno la risposta [illegible] riuscire a migliorare il mio primato. Se poi questo sarà sufficiente per prevalere sulle avversarie, lo vedremo. Non è la cosa più importante». Eunice Barber, la francese [illegible] in Sierra Leone, la pensa probabilmente in modo diverso: per lei perdere due anni fa nella sua patria d'adozione fu un vero choc, superato poi rabbiosamente nella gara individuale di salto in lungo dove conquistò [illegible] oro insperato alla vigilia.

«Alle avversarie non ci penso, davvero - prosegue la Kluft -. [illegible] mi piacciono i paragoni, tanto meno quelli con le grandi atlete del passato che hanno caratterizzato la mia specialità preferita. Ognuno fa parte della propria epoca. E poi due giorni di gara riservano un mare di incognite. Io cercherò [illegible] fare del mio meglio, [illegible] resto lo vedremo poi». Ma intanto sono in molti a scommettere che questo eptathlon a due passi da casa Carolina lo abbia preparato in maniera speciale. Da aspirante regina.

Arrivati i primi azzurri

Il presidente Arese qui fu oro europeo

••• HELSINKI. Ieri in Finlandia è arrivato anche il primo gruppo, il più numeroso, di atleti azzurri, che ha preso alloggio nel villaggio di Otaniemi, collegio universitario diventato storica sede delle grandi manifestazioni sportive a partire dalle Olimpiadi del 1952. Proprio in quel villaggio nel 1971 Franco Arese, oggi presidente federale, passò gli ultimi giorni prima della conquista del titolo europeo dei 1500. Stamane, in chiave azzurra, è prevista l'inaugurazione di Casa Italia Atletica presso l'hotel Crowne Plaza, alla presenza di Arese, del ct Nicola Silvaggi e degli atleti azzurri che domani esordiranno nelle gare iridate.



La svedesina Carolina Kluft, 22 anni, campionessa di eptathlon, punta molto a questi Mondiali vicino a casa

LE [illegible] STELLE IN GARA A HELSINKI

1

YELENA ISINBAYEVA
Nata a Volgograd il 3-6-82, è la prima donna ad aver superato i 5 m con l'asta: al suo attivo 17 record migliorati. Campionessa ad Atene, non ha ancora vinto il titolo iridato outdoor.



2

PAULA [illegible]
Trentadue anni il prossimo 17 dicembre, di Northwich, [illegible] cambiato volto alla maratona femminile, 42 km in 2h15'25". Grande sconfitta [illegible] Atene, vuole [illegible] doppietta 10.000-maratona.



3

TATYANA [illegible]
Di Sterlitamsk, dove è nata il 21 luglio 1976, [illegible] a Volgograd. [illegible]ta (a sorpresa) nel triplo ai Giochi, si rifece vincendo il lungo. Dolorante a un piede, gareggerà solo nel triplo.



VELOCISTE A CONFRONTO NEI 100 DOVRÀ TEMERE LA BAHAMENSE STURRUP, NEI 200 LA BABY AMERICANA FELIX

Quante insidie per la giamaicana Campbell

dall'inviato a HELSINKI

Vita dura per gli sprinter che, come Justin Gatlin, si ripromettono [illegible] lasciare [illegible] segno nei Mondiali che prenderanno il via domani. Il clima mutevole non può certo favorirli, tanto meno le spruzzate di pioggia che hanno caratterizzato il pomeriggio di ieri e promettono di essere motivo ricorrente. D'altronde nella velocità assai più del riscontro cronometrico conta [illegible] gerarchia stabilita dall'ordine d'arrivo: ed [illegible] basandosi su questo che Gatlin spera di diventare l'uomo dei campionati, pur sapendo di avere un temibilissi[illegible] concorrente in quel Kenenisa Bekele che, alle quattro doppiette finora centrate nel cross, ne vorrebbe aggiungere una in pista, dopo aver fallito l'obiettivo prima a Parigi [illegible] quindi ad Atene [illegible].

[illegible] il tempo non migliora, Gatlin dovrà rinunciare al suo sogno di correre qui ad Helsinki in 9"75. Probabilmente se n'è già convinto. E lo stesso discorso vale per le ragazze, con sfida attesissima sui 200 tra [illegible] campionessa olimpica, la ventitreenne giamaicana Veronica Campbell, e l'astro nascente della velocità statunitense, la non ancora ventenne Allyson Felix. Il loro duello [illegible] il piatto forte dello sprint al femminile, trattandosi tra l'altro di due giovani.

La Campbell, da quando nel 2000 si presentò ai Mondiali juniores vincendo i titoli di 100 e 200, ha già avuto un'ulteriore consacrazione ad Atene, conquistando l'oro olimpico sulla distanza più lunga e raccogliendo altre due medaglie: d'argento con la staffetta e di bronzo nei 100 individuali.

Sulla pista dello stadio olimpico di Helsinki, la giamaicana tenterà quanto meno di ripetersi, conscia che sulla distanza più breve l'avversaria da battere sarà la bahamense Chandra Sturrup, essendo tradizionalmente vittima della propria fragilità mentale la francese Christine Arron, che pure finora ha dominato la stagione: ma lo fece anche lo scorso anno, arrivando addirittura imbattuta all'Olimpiade e poi facendosi eliminare in semifinale.

E' però soprattutto sui 200 che la Campbell [illegible] a vincere: la sua stagione finora ha conosciuto soltanto una sconfitta, a Londra, dopo l'ottimo esordio di Torino (22"35) che resta tuttora la sua miglior performance del 2005. Ma quell'unico insuccesso in terra inglese pe[illegible] assai, poiché a infliggerglielo è stata proprio la Felix che, guarda caso, è anche capolista mondiale stagionale [illegible] 22"13.

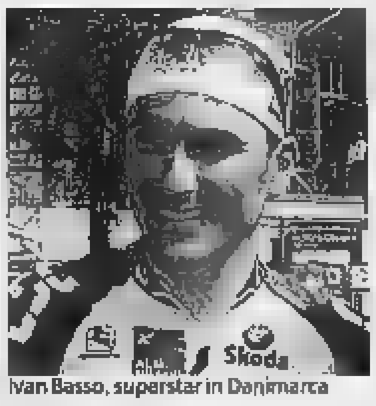
Californiana [illegible] Los Angeles, legata da affettuosa amicizia a Gatlin (ma i due smentiscono di essere fidanzati), la Felix per gli Stati Uniti rappresenta [illegible] dopo-Jones. Fisicamente minuta, ben lontana dal disporre delle possenti fasce muscolari dell'ex Wonder Woman, Allyson fa dell'armonia e della leggerezza in corsa le sue armi migliori, ricordando [illegible] questo senso una grande centista degli Anni Ottanta: Evelyn Ashford. Insomma, un talento naturale che [illegible] è affidato da quest'anno a un tecnico di grande fama: Bob Kersee. I miglioramenti sono già stati evidenti, adesso occorrerà verificare [illegible] saranno sufficienti per arrivare - non [illegible] ventenne - a quello che sarebbe il suo primo titolo iridato. [g. bar.]

In breve

Nuoto
Magnini e Pellegrini modelli per un giorno
Set fotografico per il campione iridato dei 100 stile libero Filippo Magnini [illegible] Pesaro. Insieme con Federica Pellegrini, argento mondiale dei 200 sl, ha posato per una rivista di moda.

Assoluti
Brembilla batte Rosolino 1500 record della Pasini
Nei Campionati Italiani Primaverili, iniziatisi ieri [illegible] Pesaro, gli 800 sl sono andati a Emiliano Brembilla (7'57"68) che ha battuto Massimiliano Rosolino (8'00"05). Nei 1500 sl donne, titolo tricolore e record italiano per Elisa Pasini (16'29"76, era già suo con 16'30"16), davanti a Grimaldi e La Piana.

Ciclismo
Steccano Bettini e Di Luca Gp di Camaiore a Iglinskiy
Maxim Iglinskiy, 24enne kazako della Domina Vacanze, ha vinto il Gp di Camaiore, battendo in volata i compagni di fuga Pellizotti, Nocentini e Commesso, quindi Bernucci a 6" e Giordani a 11". N[illegible] staccati gli attesi [illegible] Luca, Bettini, Pozzato e Paolini, [illegible] po' meglio Cunego, ottavo a 25".



Ivan Basso, superstar in Danimarca

Giro di Danimarca
Basso concede il bis sua anche la 2ª tappa
Incontenibile Ivan Basso. Il corridore della CSC ha vinto allo sprint, sull'altro italiano Daniele Nardello, anche la [illegible] tappa del Tour di Danimarca, la Viborg-Aarhus di 185 km, consolidando la propria leadership di classifica. Oggi terza e ultima frazione della corsa danese, da Arhus a Vejle.

Rally
La Punto di Baldacci al Mondiale jr in Finlandia
Con la prova speciale spettacolo di ieri sera è scattato il Rally [illegible] Finlandia, 4ª prova del Mondiale Rally jr. Al via anche [illegible] Fiat Punto Abarth ufficiale di Mirco Baldacci. Otto prove speciali sono in programma oggi, 8 domani [illegible] 4 domenica. Nella scorsa edizione Baldacci aveva ottenuto il 4º posto.

Formula 1
Gran premi in notturna nel Mondiale 2008?
Una delle novità del Mondiale, alla quale i team non aderenti al Patto della Concordia stanno pensando per la stagione 2008, potrebbe esse[illegible] la disputa di qualche Gp alla luce dei riflettori. «Sarebbe [illegible] modo per far crescere l'audience» ha detto Ron Dennis, patron della McLaren.

PUGILATO DOMENICA A RIMINI VUOLE DIVENTARE LA PRIMA ITALIANA IRIDATA

La Bianchini cerca un ko storico

Per il titolo mondiale dei pesi mosca Wbc la milanese affronta la britannica Brown

RIMINI

Il ring [illegible] riscatto sociale? Lo stereotipo della donna in guantoni da boxe non piace a Stefania Bianchini, due volte campionessa europea, impegnata domenica contro la britannica Cathy Brown per il titolo iridato Wbc dei pesi mosca al Palaflaminio di Rimini. La 34enne milanese, che spera di diventare la prima italiana a fregiarsi di un titolo iridato, non ama l'immagine della donna pugile raccontata dal film «Million dollar baby» di Clint Eastwood. «Una vera pugile è l'opposto del personaggio interpretato da Hilary Swank - spiega -. In quel film sembra che non ci sia il rispetto per l'avversaria, si parla di riscatto, ma la realtà italiana è diversa, non ci sono introiti nel nostro sport che ti permettano di cambiare vita. Inoltre il pugilato ha bisogno di figure positive e spero di essere una di queste».



Stefania Bianchini, bicampionessa europea, vanta anche 4 titoli iridati di kickboxing

Per Stefania Bianchini questi sono giorni [illegible] attesa spasmodica. L'incontro di domenica potrebbe fare la storia del pugilato femminile. E' infatti la prima volta che l'Italia ospita un match per il titolo mondiale Wbc, una delle sigle internazionali più importanti nella quale combatte anche Laila Ali, figlia del grande Mohammed, ex Cassius Clay. «Sarà un incontro storico - conclude la Bianchini -. Conosco la mia avversa[illegible] e l'ho già battuta per il titolo europeo del 2003. Sono pronta». L'atleta milanese non vanta soltanto titoli nel pugilato, avendo conquistato anche 4 Mondiali di kickboxing, disciplina per [illegible] abbandonato proprio per la boxe. Anche per questo non può fallire. [c. p.]

OPEL Gencar

VETTURE AZIENDALI: monovolume o station wagon?

Solo 4 vetture



Opel Zafira Comfort 2.0 Dti

Immatricolazione anno [illegible]

- Servosterzo
- 2 airbag
- Abs [illegible] EDB
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici
- Motore euro 4
- Vernice metallizzata

Listino anno 2004	€	23.260,00
Risparmio	€	**7.760,00**
Offerta Gencar	€	**15.500,00**

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA FEBBRAIO 2006

Opel Meriva Enjoy 1.7 Dti

Immatricolazione [illegible] 2004

- Servosterzo
- 4 airbag
- Climatizzatore
- Autoradio
- ABS con EBD
- Vernice metallizzata

Listino Anno 2004	€	17.530,00
Risparmio	€	**4.630,00**
Offerta Gencar	€	**12.900,00**

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA FEBBRAIO 2006

Solo 6 vetture



Solo [illegible] vetture



Opel Astra Club SW 1.7 Tdi 16V

Immatricolazione anno [illegible]

- 2 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Autoradio
- Vernice metallizzata
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta

Listino Anno 2002	€	17.645,00
Risparmio	€	**8.445,00**
Offerta Gencar	€	**9.200,00**

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA FEBBRAIO 2006

Opel Vectra Elegance SW 2.2 Dti

Immatricolazione [illegible] 2004

- [illegible] airbag
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Autoradio CD
- Cerchi in lega
- ABS [illegible] EBD
- Vernice metallizzata
- Motori ecotec 16V turdodiesel inezione diretta

Listino Anno 2004	€	29.210,00
Risparmio	€	**12.310,00**
Offerta Gencar	€	**16.900,00**

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA FEBBRAIO 2006



Solo 7 vetture

Spese apertura pratica 200 [illegible]

SHOW [illegible] GENCAR

TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 [illegible] (angolo corso Giulio Cesare, 229)
Chiusura estiva dal 16 al 20 agosto 2005
- Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Chiusura estiva dal 8 [illegible] 27 agosto [illegible]
- Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Chiusura estiva [illegible] 8 al [illegible] agosto 2005
- Corso Casale, 158 - Tel. 011 [illegible]
Chiusura estiva [illegible] 1 [illegible] 31 agosto 2005

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 [illegible]
Chiusura estiva dal 16 al [illegible] agosto 2005

RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
Chiusura estiva dal 8 al 20 agosto 2005

CHIVASSO (TO) - [illegible] Torino, 111/115 - Tel. 011 [illegible]
Chiusura estiva dal 8 al 20 agosto [illegible]

[illegible] RICAMBI [illegible]

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 287082
Chiusura estiva [illegible] 16 al 27 agosto 2005

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
Chiusura estiva dal 16 al 20 agosto 2005

RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
Chiusura estiva dal [illegible] al 27 agosto 2005

CHIVASSO (TO) - [illegible] Torino, 111/115 - Tel. 011 [illegible]
Chiusura estiva [illegible] 8 [illegible] 27 agosto 2005

Offerta valida fino ad esaurimento vetture pubblicizzate.

www.gencar.it

Dal 1951, [illegible] e servizi

LA STAMPA
VENERDÌ 5 AGOSTO 2005

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 [illegible]
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 [illegible]
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
L'espansione dell'alta pressione atlantica sull'Europa centrale garanti[illegible] condizioni di [illegible] tempo per tutta la settimana.

Massima 30.7
Minima 15.9

-189 torino 2006

IL CASO. I NAS: QUELLA DEL MAURIZIANO E' UNA DELLE POCHE RIMASTE APERTE ALLA CROCETTA IN QUESTE SETTIMANE. FORTI DISAGI PER I CITTADINI

Nei guai la farmacia senza medicine

Secondo la Procura potrebbe trattarsi di «interruzione di pubblico servizio»

Alberto Gaino

«La nostra ultima fornitura di farmaci risale al mese di marzo, né oggi siamo in grado [illegible] ordinarne di nuovi». Così si sono sentiti risponde[illegible] carabinieri dei Nas nella [illegible] del Mauriziano, in corso Turati 46. Due sottufficiali in borghese avevano seguito nell'esercizio un signore e ascoltato la conversazione fra cliente e farmacista. Il primo chiede un prodotto, il professionista risponde che non c'è e che non sarà possibile ordinarlo. [illegible] rivolga altrove». I carabinieri si erano presentati in corso Turati, come in ogni altra farmacia aperta in questi giorni in città per controllare se il decreto sui medicinali «generici», appena convertito in legge, viene rispettato, o [illegible] dell'informazione ai consumatori, e se i prodotti di fascia [illegible] che costano di meno sono regolarmente venduti. Ma in [illegible] Turati gli [illegible] dei Nas si sono trovati di fronte a uno scenario ancora diverso.

Nella relazione inviata ieri al magistrato i carabinieri fanno presente «l'enorme disagio dell'utenza di zona, in un periodo di ferie come l'attuale, [illegible] farmacia esterna della Fondazione Ordine Mauriziano [illegible] pre il 50 per cento del territorio del quartiere». E' presumibile che chi viva nei paraggi sappia ormai da mesi di doversi recare in altra farmacia, [illegible] con la turnazione degli esercizi il flusso di clientela si è esteso a gran parte del quartiere Crocetta e oltre: in questo periodo si va a leggere il prospetto delle farmacie aperte nella bacheca esterna di quella più vicina a casa o all'ufficio e ci si orienta per la [illegible] lontana. Va da sé che la sorpresa di ritrovarsi in [illegible] esercizio pubblico [illegible] di farmaci in via di esaurimento deve essere stata di tanti in questo periodo. Non solo dei carabinieri. I quali hanno pazientemente inventariato il magazzino della farmacia di corso Turati e sequestrato un'interessante corrispondenza fra la responsabile dell'esercizio, Silvia Murachelli, e il [illegible] della Fondazione Ordine Mauriziano, [illegible] prefetto Anna Maria D'Ascenzo.

Scrive la dottoressa Murachelli: «Da tre mesi, a far data dal 23 marzo, l'attività della farmacia esterna è quasi esclusivamente rivolta a consigliare gli [illegible] a rivolgersi ad altra farmacia. Le norme che riguardano il servizio farmaceutico sono disattese». Segue [illegible] richiesta di sospendere o chiudere l'attività. La risposta del prefetto è perentoria: «Astenetevi dal pregiudicare l'attività esterna della farmacia».

[illegible] era a giugno. Ora, a seguito dello scambio di opinioni fra il ministro Storace e il dottor Guariniello sul rilievo penale da attribuirsi alla nuova legge e riflessosi nella norma, proprio un prefetto potrebbe essere il primo indagato d'Italia a rispondere di interruzione di pubblico servizio.

Nella legge, per la verità, si prevede un'ammenda e in caso di recidiva la chiusura sino a 15 giorni della farmacia per chi non rispetti l'obbligo di vendere i medicinali generici, ma Guariniello nel frattempo è andato oltre sulla base di una pronuncia della Cassazione e ritiene che possa [illegible] in quei casi anche il reato di interruzione di pubblico servizio. Il dottor Pietro Sampietro, presidente dell'Ordine dei farmacisti, conviene sull'opportunità della nuova norma [illegible] come sul principio che il suo lavoro e quello dei colleghi sia un pubblico servizio. E [illegible] «Abbiamo esposto tutti, credo, le "liste di trasparenza" con l'elenco dei prodotti equivalenti che costano meno. Peccato che non siano di facile lettura per i clienti, perché indicate in base ai nomi [illegible] principi attivi piuttosto che dei prodotti commerciali». Quanto al caso Mauriziano? «L'Ordine ne aveva avuto sentore. Mi sembra un evidente riflesso di una grave e nota crisi: se l'amministrazione [illegible] paga i fornitori non forniscono». Ieri, comunque, l'Asl 1 ha imposto con un'ordinanza che la farmacia esterna del «Mauriziano» si provvista delle specialità medicinali, «come prevede [illegible] della farmacopea ufficiale». Anche l'assessore regionale Mario Valpreda è intervenuto [illegible] con una lettera alla fondazione, [illegible] diffida ad interrompere il [illegible] zio esterno della farmacia.

Vabene

E' TORNATO PULITO L'OROLOGIO [illegible] PIAZZA CASTELLO

Gli ultras del Toro lo avevano imbrattato di vernice, lo sponsor o chi per lui ha finalmente provveduto a pulirlo. Parliamo dell'orologio che in piazza Castello scandisce il tempo che manca ai Giochi del 2006: uno dei simboli che ci ricorda il prossimo appuntamento olimpico.

Varnale

LE ANALISI IN FARMACIA SPESSO FORNISCONO NUMERI AL LOTTO

Un'anziana signora si è sottoposta a pochi minuti di distanza ad analisi di laboratorio in due farmacie diverse con il risultato di raffrontare numeri in libertà. E con l'amletico dubbio sui trigliceridi. La domanda sorge spontanea: ma chi controlla quelle diaboliche macchinette?



La farmacia esterna dell'Ordine Mauriziano

I CONSUMATORI

«La settimana di Ferragosto resta a [illegible]

Comprare il pane o il latte tra il 10 e il 20 agosto non sarà un'impresa facile. E' questo il timore della Federconsumatori e di quelle persone che rimarranno a Torino a Ferragosto. Anche se quest'anno non si temono le serrate selvagge che hanno caratterizzato alcune estati passate, il periodo centrale di agosto è sempre il più critico. «E' vero che è partita meno gente - ha spiegato Giovanni Dei Giudici, presidente [illegible] Federconsumatori Piemonte -, ma durante quei dieci giorni i commercianti lavorano meno, perciò preferiscono chiudere». Le preoccupazioni maggiori riguardano le persone anziane e quelle che ho[illegible] delle difficoltà a spostarsi a piedi. Per loro anche soltanto il negozietto sotto casa chiuso può significare l'isolamento. No[illegible] il Comune da anni ormai affronti con l'aiuto di associazioni di volontari e dei commercianti il problema, qualcuno rimane sempre «a piedi».

Il [illegible] pubblico, come quello offerto dalle farmacie, è garantito, ma gli artigiani, [illegible] le tintorie, non sono obbligati a fare i turni o a tenere aperto. «Ogni anno, in questo periodo, c'è il tormentone dei negozi chiusi - ha replicato Tonino Carta, presidente della Confesercenti -, ma ormai non si sono più rischi di rimanere senza cibo. I [illegible] mercianti dei beni di prima necessità hanno l'obbligo di garantire almeno il 30% delle attività aperte e sono suddivisi per circoscrizione. E poi, con la crisi che c'è, i negozianti sono ben felici di lavorare [illegible] hanno la possibilità di vendere. Credo che durante la settimana di Ferragosto ci saranno più negozi chiusi, [illegible] per breve tempo».

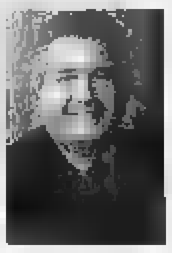
Il tempo delle quattro settimane di ferie è finito per tutti. Il vero problema, secondo l'associazione dei commercianti, sono gli [illegible] consumi. Finora la situazione in città è a livelli normali. La maggior parte degli esercizi è ancora aperta e non sono arrivate segnalazioni in questo senso nemmeno ai rappresentanti degli acquirenti. Ma si sa, qualcuno scontento c'è sempre e tutti si aspettano qualche lamentela. [l.d.b.]

La rivolta di Libertà e Giustizia

Chiedono l'assemblea di «Libertà e Giustizia» per discutere del patto societario tra l'Ingegnere [illegible] Benedetti e il Cavaliere Berlusconi per il fondo salva [illegible] «Cdb Web Tech»: «Abbiamo scritto alla presidente Sandra Bonsanti - dice Franco Ferrara, coordinatore piemontese [illegible] di cui Carlo De Benedetti è tra i promotori a livello nazionale - perché vogliamo iniziative a supporto del mantenimento della linea politica per cui LeG è nata».

Bonsanti ha già confermato che l'associazione «resterà ancorata ai principi fondamentali dello Stato democratico [illegible] diritto, da questa linea intransigente e troppo spesso solitaria non abbiamo la minima [illegible] ne di discostarci, finché l'anomalia italiana impersonata da Berlusconi e dalla sua Casa della Libertà non sarà diventata uno spiacevole ricordo del passato».

Le dimissioni di Giovanni Sartori da garante del movimento («Non accetto il connubio fra Berlusconi e De Benedetti») hanno preoccupato ulteriormente gli esponenti subalpini, Giorgio Gandolfi (dell'esecutivo nazionale), Grazia Arnaldo (della direzione di Libertà e Giustizia), Ferrara: «Tra le iniziative da promuovere c'è quella di invitare il professor Sartori a [illegible] l'incarico, l'appello arriverà dalla riunione regionale di tutti i nostri aderenti». Recentemente, a Usseglio, Libertà e Giustizia con Dialogo XXI, e Libertà Eguale ha svolto un seminario da cui è nato, con altri gruppi, il «Comitato per Prodi premier», tra i primi in Italia.



Carlo De Benedetti

L'intesa economica tra l'Ingegnere e il Cavaliere avrà conseguenze sul centrosinistra? «Noi abbiamo detto per tempo che Prodi deve essere il candidato a premier, a maggior ragione, oggi, lo ribadiamo», dice Ferrara.

«Sono perplesso, stupito, per un'intesa politicamente inopportuna», commenta Massimo Nogarville, presidente di Libertà Eguale. Poi elenca interpretazioni secondo le quali non dovrebbero esserci ricadute, immediate, sull'Unione: «Il passo [illegible] Berlusconi [illegible] De Benedetti [illegible] manifestare volontà di pace in un difficile momento del Paese, o di un'impresa davvero finanziaria, o una sorta di salvaguardia per le attività dello stesso Berlusconi, semmai dopo il voto...».

Anche [illegible] partiti la nuova partnership fa discutere. Riflessioni a voce alta sono annunciate dai politici della Margherita vicini a Prodi in un convegno ai primi di settembre a Salsomaggiore. La notizia della collaborazione economica tra i due imprenditori «comporterà un maggior impegno per sostenere il Professore nelle primarie da cui uscirà il candidato a premier», avvertono [illegible] amici piemontesi dell'ex commissario europeo. [l. bor.]

REGIONE. IL PROCURATORE REGIONALE BOGETTI: E' UN ATTO DOVUTO

La Corte dei Conti indaga sul maxi-buco della Sanità

Valpreda: più rigore per ripianare i conti Ghigo: solo manovre per screditarci

La Corte dei Conti ha aperto un'inchiesta sul buco di 1 miliardo e 60 milioni [illegible] euro del bilancio regionale della Sanità.

«Un atto dovuto» lo definisce il procuratore regionale Ermete Bogetti. L'indagine della magistratura contabile parte con la richiesta dei documenti direttamente alla Regione, senza [illegible] Guardia di finanza. «Dopo la fase [illegible] indagini preliminari - prosegue Bogetti - valuteremo se sarà necessario adottare nuovi strumenti».

[illegible] mentre l'ex presidente Enzo Ghigo ribadisce che il buco denunciato dalla giunta Bresso è «solamente un'operazione pubblicitaria per screditarci che [illegible] tiene conto delle logiche politiche», l'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda ribadisce la gravità della situazione ereditata. Lo ha ripetuto più volte, ieri, durante gli incontri con i direttori generali delle [illegible] Asl (Aziende sanitarie locali) e Aso (Aziende sanitarie ospedaliere) piemontesi. «Dobbiamo unire rigore nel raggiungimento degli obiettivi economici indispensabili per ripianare il deficit - ha spiegato ai manager accorsi da tutte le province - all'attenzione [illegible] tutte le attività necessarie per il rilancio della nostra sanità, per tutelare al meglio la salute dei cittadini».

Gli investimenti previsti in bilancio ammontano a 6 miliardi e 435 milioni di euro. Tra le principali attività previste per [illegible] migliorare la sanità: maggiore collaborazione con i medici di famiglia, più attenzione alla prevenzione, l'eliminazione del ticket farmaceutico.



L'assessore Mario Valpreda

[illegible] Longo A PAGINA 38



CINEMA FINO AL 3 SETTEMBRE SI GIRANO LE SCENE TORINESI DE «IL MERCANTE DI PIETRE»

Keitel, innamorato dei gelati

Del cast fa parte anche il premio Oscar Murray Abraham: «Bella città, ma quanti cantieri»

Iniziate il 1 agosto termineranno il 3 settembre le riprese a Torino del nuovo film di Re[illegible] Martinelli «Il mercante di pietre» che tocca il delicato [illegible] del terrorismo di matrice islamica. Del [illegible] fanno parte Harvey Keitel, [illegible] ruolo del mercante, e il premio Oscar F. Murray Abraham, in quello di un terrorista. Ieri, alla ex manifattura Tabacchi, i due si sono confrontati in una delle scene cruciali del film. È la loro prima volta a Torino: Murray Abraham ripartirà oggi per New York: «È una gran bella città, ma [illegible] tutti questi cantieri sembra Roma prima del Giubileo. Certo più tranquilla». Per le vie del centro [illegible] possibile incontrare Keitel (che [illegible] innamorato dei gelati torinesi) a spasso con moglie, figlioletto e amici.

P[illegible]



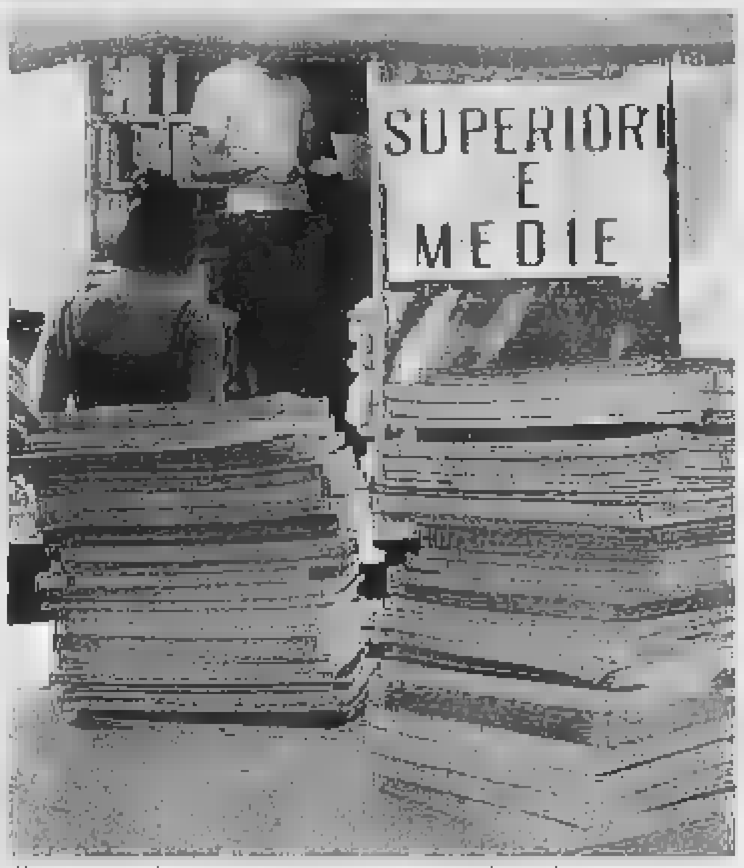
Harvey Keitel e F. Murray Abraham durante le riprese torinesi [illegible] film di Martinelli



ISTRUZIONE. I PARTITI DELL'UNIONE TROVANO L'ACCORDO

Buono scuola affondato Dal 2006 cambia tutto

Per il prossimo settembre abbassato il limite di reddito utile a ottenere il contributo



Il buono scuola è stato cambiato per il 2005 e cancellato nel 2006

Maurizio Tropeano

«Good-Bye Leo». La cartolina diffu[illegible] nel [illegible] dell'ultima campagna elettorale dalla Sinistra Giovanile annunciava la cancellazione della legge sul buono scuola nel caso di vittoria del centrosinistra. Adesso a tre mesi dalla sconfitta del centrodestra e dopo polemiche, anche feroci, i partiti dell'Unione hanno raggiunto un'intesa che cancella quella legge, supera la [illegible] sul diritto allo studio, e punta, a partire da settembre, all'elaborazione di un testo uni[illegible] che si rifà alla legge nazionale sulla parità scolastica. Per il prossimo [illegible] scolastico i buoni scuola [illegible] concessi anche [illegible] viene modificato in parte il regolamento, giudicato «iniquo».

Il tetto massimo dell'indicatore di situazione reddituale utile per il contributo viene abbassato di circa il 20 per cento. Si passa da 30 a 25 mila euro. Le conseguenze? Una famiglia di due persone con tre figli che frequentano un istituto privato poteva accedere al contributo con un reddito effettivo fino a 70 mila euro. Con le nuove regole il tetto massimo di reddito effettivo non può superare i 60 mila euro. Non solo: sono previste agevolazioni ulteriori per le famiglie i cui componenti siano lavoratori in mobilità o cassa integrazione. E' previsto anche un riequilibrio di risorse a favore del pubblico. I fondi per i buoni scuola saranno tagliati di un milione di euro, risorse che vengono trasferite sul diritto allo studio per sostenere le spese [illegible] trasporto delle scuole medie superiori. I fondi a disposizione del diritto allo studio saranno incrementati di 5 milioni.

L'intesa sottoscritta ieri sarà trasformata in una mozione di indirizzo alla Giunta da approvare in Consiglio regionale. Il testo unico viene considerato lo strumento per superare la divisione tra diritto allo studio [illegible] parità scolastica ritenuta «creatrice di disuguaglianze». I partiti si impe[illegible] a potenziare le politiche [illegible] sostegno al diritto allo studio anche attraverso significativi incrementi delle risorse e [illegible] «riaffermare per il nuovo anno scolastico e nella futura legge [illegible] diritto alla libertà [illegible] scelta educativa sostenendola [illegible] risorse economiche non inferiori a quelle dell'anno scolastico 2004/2005».

Il documento è frutto di un compromesso tra la sinistra radicale che puntava alla cancellazione assoluta della legge già a partire da quest'anno [illegible] Margherita e Italia dei Valori pronti invece a difendere i buoni scuola. E' toccato ai Ds (dal capogruppo Muliere ai consiglieri Placido [illegible] Pozzi) il lavoro di cucitura. Commenta Muliere: «L'accordo dimostra una capacità di coesione e di unità del centrosinistra». Per Lepri le [illegible]ole paritarie e le famiglie dei loro allievi ottengono piene garanzie sulla continuità dei finanziamenti finora ottenuti». Secondo Robotti «è stata abolita una legge iniqua».

E le opposizioni? Giampiero Leo (Forza Italia): «Sbagliato tagliare i fondi per le private. Se il testo unico manterrà i contenuti della libertà di educazione siamo pronti a collaborare con la maggioranza altrimenti ci sarà un'opposizione durissima». An, invece, è pronta all'ostruzionismo: «Libertà scolastica è una scelta di democrazia che difenderemo con migliaia di emendamenti», promette Agostino Ghiglia.

Critiche dalla Cgil scuola: «La mancata cancellazione della franchigia e dell'allargamento del paniere favorisce le famiglie ricche che mandano i figli nelle scuole private a discapito di chi frequenta le statali», spiega il segretario Artioli. Giudizio negativo anche da parte del Coordinamento dei genitori.

NUOVO INCONTRO FISSATO PER LA FINE DI AGOSTO

Vertice [illegible] sul futuro [illegible] Udc candida Vietti, gli [illegible] frenano

••• Riunione interlocutoria della Casa delle Libertà per individuare l'anti-Chiamparino. Il vertice tra i segretari regionale del centrodestra si è infatti concluso con la decisione di rinviare la discussione alla fine di agosto anche se da ieri il sottosegretario all'Economia, Michele Vietti, è stato candidato ufficialmente dall'Udc. La proposta è stata fatta dal segretario regionale, Alberto Goffi, che ha spiegato come i centristi hanno messo a «disposizione della coalizione una figura autorevole». Gelida la reazione degli altri partiti al punto che i rappresentanti dell'Udc hanno abbandonato in anticipo la riunione. Spiega Guido Crosetto (Forza Italia): «La [illegible]estione è stata affrontata solo incidentalmente ne riparleremo alla fine del mese». Aggiunge il segretario regionale [illegible] An, Ugo Martinat: «An ha un candidato storico, Agostino Ghiglia ma non lo ha messo in corsa. Qualcuno è stato troppo esposto al sole». Per Roberto Cota, segretario regionale della Lega Nord: «Il partito islamico, cioè quel partito che si è detto favorevole al voto per gli immigrati al Comune di Torino, ha candidato Vietti. Noi [illegible] siamo fatti gli auguri».

LA POLEMICA. IL SOTTOSEGRETARIO RESPINGE LE CRITICHE DEGLI ENTI LOCALI

Cota: poco impegno su Fiat? Abbiamo stanziato 130 milioni

Vietti: aiuti di Stato non sono ammessi Crosetto: serve più rispetto istituzionale



Roberto Cota



Michele Vietti

[illegible] Cassi

Ministri che se ne [illegible] all'inizio della riunione, ministri [illegible]ti», «silenzio assordante del governo», [illegible]ncanza di politica industriale», «assenza dell'esecu[illegible]». Non erano stati teneri nelle loro dichiarazioni Bresso, Saitta e Chiamparino mercoledì all'uscita da Palazzo Chigi dopo l'incontro tra una schiera di ministri, Fiat, enti locali e sindacato.

Anche il segretario della Fiom Airaudo aveva polemizzato: «Otto ministri hanno taciuto per tre ore; è un governo balneare che non assume alcun impegno».

Ieri le repliche del centro destra sono partite dal sottosegretario alle Attività produttive, Roberto Cota, [illegible] ribatte alle [illegible]cu[illegible] dicendo nuovamente che il governo «dopo tutto quello che è già stato fatto, ha stanziato ancora 130 milioni di euro per la Fiat, con la delibera dell'ultimo Cipe».

E aggiunge, riferendosi all'accordo tra enti locali e Fiat sulle aree inutilizzate che ha consenti[illegible] di portare a Mirafiori la produzione di 80 mila modelli della Grande Punto: «Francamente certe dichiarazioni lasciano il tempo che trovano. Piuttosto, vedo che impera il solito atteggiamento scodinzolante. Sento sempre cori di elogi sperticati verso i vertici Fiat e impegni a valorizzare [illegible] patrimonio immobiliare di questa azienda privata. Ho sentito poco o niente, nelle sedi istituzionali locali, a favore della salvaguardia dei livelli occupazionali a Mirafiori».

Per il coordinatore di Forza Italia, Guido Crosetto [illegible] po' di rispetto istituzionale». Assicura: «Il governo non [illegible] è sottratto ai suoi compiti; ha dato una grossa mano. [illegible] più non potevamo fare. E lo ha riconosciuto lo stesso Marchionne».

Il sottosegretario all'Economia, Michele Vietti, [illegible]: «Nessuno scarichi sul governo responsabilità proprie». E analizza: «Se è vero che nel contesto europeo gli aiuti [illegible] stato non [illegible] possono [illegible] è altrettanto vero che politiche industriali si possono [illegible] si devono fare a livello locale. Lì gli spazi per strategie di intervento ci sono e aspettano che qualcuno li occupi».

Ieri mattina in una riunione con i capigruppo il sindaco ha illustrato l'intesa raggiunta con l'azienda; l'8 settembre si terrà un consiglio comunale sull'accordo. La proposta è stata accolta favorevolmente da tutti i partiti, concordi nel «ritenere utile un approfondimento sui contenuti del protocollo d'intanti e del preliminare di compravendita abbozzati dalla Città con la Fiat».

L'obiettivo per i tre enti locali è [illegible] approvare, nei rispetti consigli, l'accordo entro il 23 settembre, quando [illegible] riunirà il cda dell'azienda.

Oggi invece il piano industriale arriverà in consiglio regionale dove la presidente della giunta, Mercedes Bresso, illustrerà i contenuti dell'incontro a Palazzo Chigi.

Per Bresso «il piano industriale costituisce una inversione di tendenza e introduce elementi di grande novità, dal rafforzamento del settore automotive [illegible] sfida [illegible]ll' innovazione tecnologica e dalla ricerca [illegible] campo energetico. Ma occorre un intervento concreto del governo a sostegno».

E un intervento del governo viene sollecitato anche dal segretario della Cisl Nanni Tosco: «L'esecutivo deve collaborare in modo sostanziale per inserire l'intesa per Mirafiori nell' ambito di un più complessivo [illegible] nel settore automotive, a partire [illegible] questioni sociali e finanziaria dell'indotto».

ALLA "VALSUSA"

Il sindacato [illegible] il ricorso [illegible] caldo

••• Il giudice del Tribunale di Torino, Malanetto, ha dato ragione al ricorso per attività antisindacale presentato dalla Flai-Cgil contro la Valsusa spa, l'azienda che produce il marchio San Carlo. Nello stabilimento di Sant'Ambrogio, 90 addetti che realizzano grissini, non era più stato applicato l'accordo del 2004 che prevede una doppia pausa di 10 minuti quando la temperatura nei reparti supera i 27 gradi. Dice Denis Vayr della Flai: «Il giudice ha riconosciuto che un accordo con il sindacato territoriale non può essere vanificato da un altro, neppure firmato formalmente, con le Rsu».

IL BILANCIO DELLA REGIONE. LA MAGISTRATURA CONTABILE CHIEDE DI ACQUISIRE GLI ATTI. L'ASSESSORE: LA PRIORITÀ E' LA DIMINUZIONE DELLE SPESE

Inchiesta sulla voragine della Sanità

La Corte dei Conti: il disavanzo è troppo consistente. Valpreda: taglieremo le Asl ma non subito

Grazia Longo

Finora il valzer dei numeri sul buco di un miliardo e 50 milio[illegible] di euro del bilancio regionale della Sanità ha infiammato il dibattito politico. Adesso [illegible] gioco si fa più duro, [illegible] in campo la magistratura contabile.

La Corte dei Conti ha appena aperto un'inchiesta. Il mas[illegible] organo di controllo dello Stato e degli Enti locali, che svolge anche funzioni giurisdizionali, vuole far luce sulla vicenda.

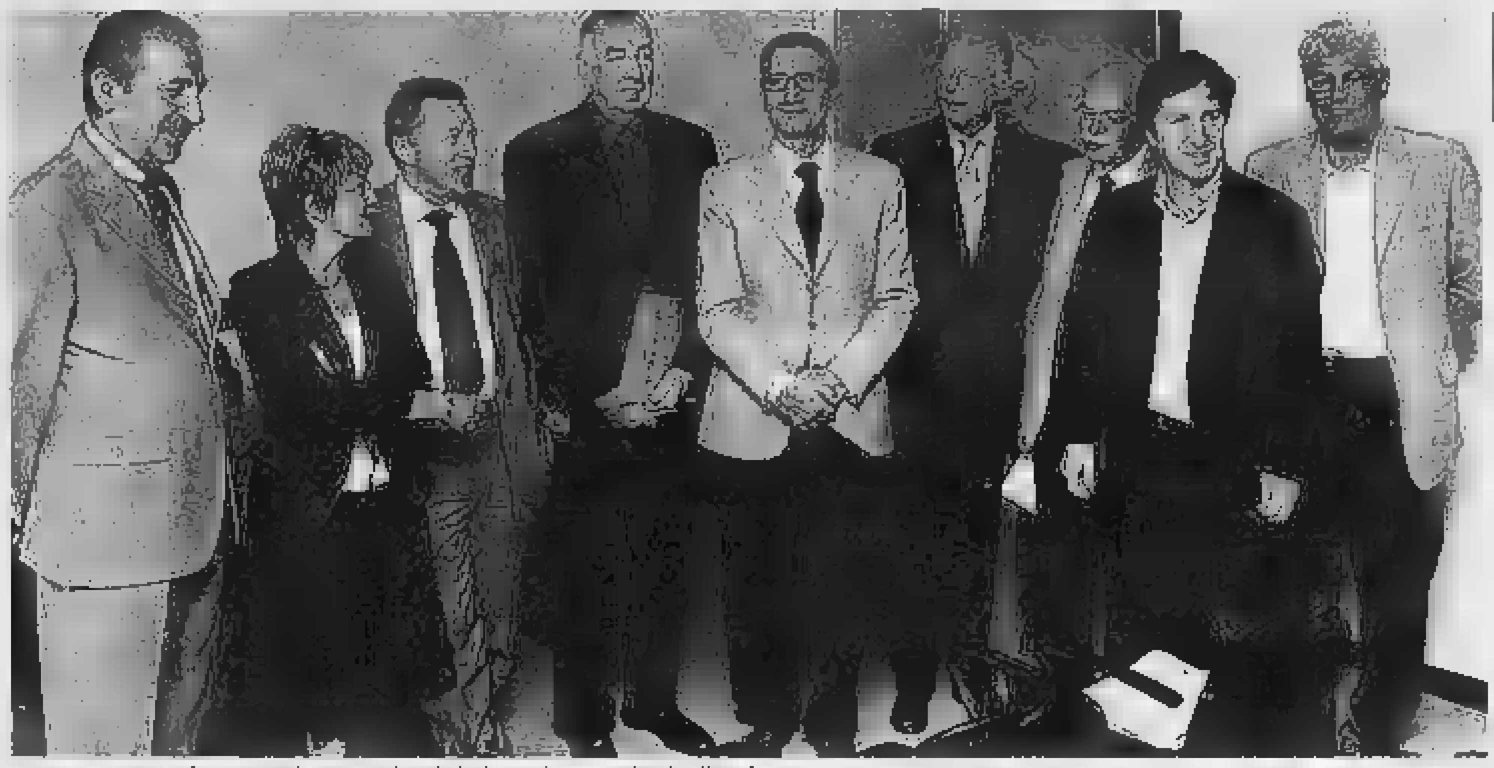
«Era un atto dovuto - precisa il procuratore regionale Ermete Bogetti - abbiamo bisogno di avere un quadro esatto di quello che è veramente successo. Il disavanzo [illegible] bilancio denunciato [illegible] troppo consistente e va verificato». In questa fase [illegible] indagini prelimi[illegible] la Corte [illegible] Conti [illegible] Torino chiederà direttamente i documenti alla Regione, sen[illegible] coinvolgere la Guardia di Finanza. «Successivamente, in base all'esito della verifica degli atti esaminati, decideremo se e come procedere attraverso gli strumenti che reputeremo necessari».

L'obiettivo di far quadrare i conti resta, intanto, la prima preoccupazione dell'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda. Che non a caso, ieri durante gli incontri con i direttori generali delle [illegible] Asl e Aso piemontesi, ha più volte evidenziato la necessità [illegible] una riorganizzazione che riduca i costi e rilanci il nostra [illegible] sanitario. Non pensiate però a [illegible] imminente accorpamento delle Aziende sanitarie, che resta sì il fine ultimo da raggiungere ma non subito. «Per ora occorre elaborare [illegible] programmazione su due versanti - osserva Valpreda -: il primo, che [illegible] spetta ai manager delle Asl, riguarda l'aumento [illegible] risorse. Ma l'altro, la diminuzione delle spese, deve diventare la loro priorità. Il tutto, ovviamente, nel più totale rispetto della loro professionalità ed autonomia».

Su quali potrebbero essere le Asl da tagliare, l'assessore non azzarda previsioni. «È an[illegible] presto per ipotizzare una nuova mappa, ma è [illegible] che anche solo nella provincia di Torino 10 Asl sono troppe». Già delineato, invece, il piano necessario al rilancio. Tre gli aspetti su cui lavorare: una nuova strutturazione della medicina territoriale, [illegible] prevede maggiore collaborazione con [illegible] medici di base, più attenzione alla prevenzione e un potenziamento del controllo della [illegible] farmaceutica. I finanziamenti iscritti a bilancio per il 2005, 6 miliardi e [illegible] milioni di euro, «terranno conto sia della struttura della popolazione sia delle specificità e dell[illegible] esigenze [illegible] singoli territori».

Punto fermo, irrevocabile, rimane inoltre l'abolizione [illegible] ticket [illegible] annunciato a più riprese a partire dalla campagna elettorale. I direttori generali sono stati, poi, informati sulle principali novità del nuo[illegible] provvedimento che sblocca la revoca delle assunzioni. Riassumiamoli: tetto [illegible] del [illegible] per il turn-over del personale nelle aziende sanitarie del Piemonte (tranne che per gli infermieri), limite al 2%, rispetto all' ultimo trimestre 2004, nell'incremento di spesa per i contratti con gli enti privati, consulenze esterne con limite massimo di spesa del 90% rispetto al 2004.

«Un passo importante - conclude l'assessore Valpreda - soprattutto alla luce della voragine nel bilancio che abbiamo ereditato dalla giunta Ghigo. Perché il nostro primo interesse è tutelare al meglio la salute dei piemontesi».



L'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda insieme con i presidenti delle Asl

All'ospedale di Ciriè

«Non si può aspettare un mese per una visita»



F.I., un pensionato di 62 anni, di San Carlo Canavese, ha denunciato il vertice dell'ospedale di Ciriè. A far infuriare l'uomo sono stati i tempi, circa un mese, che un paziente deve attendere per effettuare una visita cardiologica con elettrocardiogramma nell'Asl 6. Un esame che avrebbe dovuto sostenere la figlia di F.I., una ragazza di 35 anni, dimessa a marzo dal San Giovanni Battista con il consiglio di ripetere i controlli al cuore richiesti poi anche dal suo medico di famiglia. «Ritengo che chi abbia problemi di cuore non può aspettare un mese per una visita medica e magari andare da [illegible] medico privato per sostenere prima l'esame a pagamento - dice F.I. e poi - continua - ho cercato di parlare con il primario, ma dopo due ore e mezza di attesa sono andato dai carabinieri».

LA GUERRA DEI NUMERI

Ghigo (Forza Italia) «Non c'è certezza e i soldi arriveranno»

intervista

Non è per l'orgoglio ferito di chi per 10 anni ha governato [illegible] Piemonte e oggi si sente accu[illegible]to d'essere il responsabile di un buco nella Sanità di oltre un miliardo di euro.

E nemmeno per il gusto da bastian contrario di chi oggi siede nelle fila dell'opposizione. «È una questione di onestà intellettuale e logica politica» taglia corto l'ex presidente Enzo Ghigo.

Perché?

«Non è possibile non rendersi conto che i numeri stanno dalla nostra parte e non dalla loro. Mercedes Bresso e l'assessore alla Sanità Mario Valpreda [illegible]no due modelli esemplari di grandi comunicatori, abilissimi a montare un polverone che occupa ampio spazio su giornali e televisioni. Complimenti, davvero. Ma [illegible] tratta solo di una trovata pubblicitaria, con l'unico obiettivo di screditare noi a loro vantaggio».

Eppure i [illegible] [illegible] numeri, o no?

«Il buco reale si aggira intorno ai 413 milioni di euro, l'allarme lanciato dalla nuova amministrazione è legato esclusivamente ad [illegible] diversa lettura dei dati».

Ma lo scarto di quasi 600 milioni di euro non è un po' troppo, per [illegible] addebi[illegible] ad [illegible]a diversa interpretazione dei numeri?

«No, la verità è che loro sono troppo rigidi. Peccato però che nella Sanità non funzioni come pensano loro».

[illegible] come funziona?

«Che non ci sono mai certezze, ma trattative. Più di 300 milioni di euro, tanto per capirci arriveranno dallo Stato per gli accordi contrattuali stabiliti nel 2004 o [illegible] parte ancora da sottoscrivere, la cui copertura da parte del governo è in corso di discussione alla Conferenza Stato-Regioni».

Quindi di fatto quei soldi ora mancano?

«Ma no, [illegible] è così che va avanti la macchina sanitaria: se hai solo il 50% di possibilità di iscrivere dei fondi in bilancio, li iscrivi perché tanto poi quei soldi arrivano. E questo lo sa bene anche l'attuale giunta. E se invece non lo sanno, che vadano pure a informarsi dai loro colleghi rossi dell'Emilia Romagna e della Toscana. Perché lì i bilanci li fanno come li abbiamo fatti noi. E poi, [illegible] seri: se davvero esiste questa voragine di oltre un miliardo di [illegible] perché [illegible] provvedono con [illegible] assestamento di bilancio?». [g.lon.]

INAUGURAZIONI. TAGLIATO IL NASTRO DEL PRONTO SOCCORSO DI OSTETRICIA

Restyling al Maria Vittoria «Ora il bebè è più sicuro»

L'opera è costata due milioni e mezzo Anche un nuovo consultorio per l'Asl 3

Maria Teresa Martinengo

«I reparti vanno visitati nel momento in cui sono funzionanti, ma questa volta faccio un'eccezione...». L'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda ha rotto la consuetudine di tenersi lontano dalle inaugurazioni e ieri mattina, al Maria Vittoria - in un'atmosfera da grandi occasioni, con molte autorità, un gran numero di medici, infermieri e personale - ha «tagliato» il nastro del nuovo Pronto soccorso di Ostetricia e ginecologia. Una realizzazione che completa il restyling totale delle degenze, della Neonatologia e della Terapia intensiva neonatale. «L'opera è costata due milioni [illegible] mezzo di euro», ha detto il direttore generale dell'Asl 3, Giuseppe De Intinis. «Può sembrare tanto, ma abbiamo rimesso a nuovo tutto il dipartimento materno infantile in fatto di sicurezza e tecnologie. E non poteva che essere così: la nostra Terapia intensiva neonatale, per esempio, [illegible] tutta l'area Nord [illegible] Nord-Ovest del territorio cittadino». Visitando gli spazi dei piacevoli colori tenui, climatizzati e allestiti con l'obiettivo di «umanizzare» al m[illegible] la permanenza delle donne e dei bimbi nella struttura (dopo il Sant'Anna, punto di riferimento per il territorio torinese), l'assessore alla Sanità ha sottolineato l'intento «di andare sempre più incontro [illegible] esigenze del territorio, attraverso un attento ascolto».

Il primario della Divisione Ginecologia e Ostetricia, Flavio Armellino: «Sarà possibile ora, superate le riduzioni di posti-letto dovute alla ristrutturazione, cominciare ad accorciare i tempi d'attesa per [illegible] chirurgia laparoscopica in cui la [illegible] divisione è specializzata e che ha dovuto lasciare spazio, ovviamente, all'ostetricia». Il dottor Armellino sottolinea anche l'incremento di utenza, una tendenza che sarà sempre più pronunciata vista [illegible] quantità di abitazioni che stanno sorgendo [illegible] pressi [illegible] Maria Vittoria. «Abbiamo avuto 1234 parti dal 2004. Alla metà del 2005 erano già 50 in più».

Ieri mattina l'Asl [illegible] ha anche presentato il nuovo consultorio familiare di via Coppino 152, con ginecologia, ecografia e centro per il sostegno all'allattamento. La dottoressa Giovanna Guala, direttore del Dipartimento materno infantile: «L'inaugurazione delle due strutture, territoriale e ospedaliera, conferma l'intento di garantire continuità assistenziale alle donne e ai bambini con operatori di diverse professionalità».

Così in corsia

TRENTUNO POSTI LETTO L'ANNO SCORSO 1234 NASCITE

• • • La Divisione di Ostetricia e ginecologia dell'ospedale Maria Vittoria conta su 17 posti per le neo-mamme, 10 in ginecologia, 4 in day hospital. Le culle nel nido sono 16, 6 in Neonatologia patologica e 4 in Terapia intensiva neonatale. Nel 2004 il Dipartimento materno infantile ha registrato 1912 ricoveri (con una media, causa lavori, di 25,2 posti letto), 591 degenze in day hospital (438 interruzioni di gravidanza), 12.916 passaggi in ambulatori, 6894 passaggi in DEA. Le nascite sono state 1234, i neonati «patologici» 278, i ricoveri nella Terapia intensiva neonatale 98 (33 nati al Maria Vittoria, gli altri trasferiti da diversi ospedali).



Il reparto di Neonatologia del Maria Vittoria



In via Coppino un nuovo consultorio familiare


SATURN
THE DIGITAL PLANET
Le offerte sono valide fino al 31/08/2005.
L'estate a portata di tasca!
Occasioni portatili per le vacanze.
FOTOCAMERA
89,00
NEC
TELEFONO CELLULARE
DIVX PORTATILE
MP3
199,00
SCOTT DPX-17
CAPACITÀ 512 MB
79,00
5 MEGA PIXEL
129,00
Kodak
Energizer
2x1
PELLICOLE
FOTOGRAFICHE
PILE ENERGIZER
256MB
19,90
SUNSTECH
Secure Digital 256 Mb
Il 1° settembre 2005 vuoi essere sicuro di averla?
PlayStation Portable
PRENOTALA DA SATURN!
PORTACI I TUOI GIOCHI USATI, IL LORO VALORE TI VERRÀ SCONTATO SUL PREZZO DELLA PSP
THE PLAY GAME
800 992300
Milano - Viale Certosa, 29 • MilanoFiori - Centro Commerciale
Torino - Lingotto • Brescia - P.le Canton Mombello (ex Fiat).
Aperture domenicali: Torino 7, 14, 21, 28/08.

IL CASO. L'INVESTIMENTO DELL'AZIENDA DI SERVIZI NELLA SOCIETÀ GRANATA SUSCITA PERPLESSITÀ. LE SPIEGAZIONI DELL'AMMINISTRATORE

«Un affare sponsorizzare il Toro»

La Smat: monopolisti in città ma non nel resto d'Italia, la pubblicità ci serve

intervista
FRANCESCA PACI

Dottor Romano, come si se[illegible] nel nuovo ruolo di eroe dei tifosi granata?

«Spero di lavorare per Torino, non solo per il Toro». Paolo Romano, amministratore delegato della Smat, è l'uomo del giorno: se il 10 agosto prossimo il Consiglio di Stato dovesse archiviare il sogno della serie A, la Società Acque Metropolitane sponsorizzerà per due stagioni l'ex squadra di Cimminelli.

La Smat ha garantito la fideiussione [illegible] e 200 mila euro necessaria a salvare almeno la Serie B. Dove prenderete i soldi, dalle casse pubbliche?

«Utilizzeremo i nostri liquidi. Abbiamo capitale pubblico, ma non gestiamo solo quello: la Smat non è più [illegible] municipalizzata vecchia maniera. Facciamo attività sul territorio torine[illegible] questa è la nostra *mission* principale. Ma effettuiamo anche servizi per conto terzi in tutto il Paese: analisi e controllo delle acque, studi, indagini. Fatturiamo 200 milioni di euro l'anno ed abbiamo buone disponibilità di fondi da investire».

La curva granata ringrazia. Gli altri però, supporters di squadre avversarie e semplici cittadini disinteressati al calcio, [illegible] che [illegible] fine i debiti del Toro vengano pagati con la loro bolletta dell'acqua potabile. Sarà così?

«I cittadini non hanno nulla da [illegible]: Siamo un'azienda in attivo, i nostri introiti derivano in parte dalle utenze e in parte [illegible] commissioni [illegible] che rendono. Abbiamo utili e li ridistribuiamo tra i soci, è normale. Uno o più soci possono tranquillamente decidere di destinare dei fondi per sponsorizzare la squadra granata in difficoltà».

Si potrebbe obiettare che, se si spendono spendere un milione e 200 mila euro extra, ci sarebbero cose più urgenti del calcio: strutture sanitarie, [illegible] di disoccupazione, iniziative culturali...

«Abbiamo riconosciuto nel Toro un valore che appartiene alla collettività, alla memoria cittadina. La Smat inoltre investe già 50 milioni di euro l'anno in varie attività, un po' come l'Eni che è una società a capitale pubblico ma sponsorizza manifestazioni artistiche, eventi sportivi, convegni. E comunque, alla base della nostra decisione c'è anche una valutazione commerciale: alla fine dei due anni contiamo di rientrarci con la pubblicità, non ci occupiamo mica di beneficenza...».

Il filosofo Gianni Vattimo obietta che la pubblicità rende quando c'è concorrenza, [illegible] la Società di Acque Metropolitane non ha rivali. Come farete?

«Il marchio della Smat comparirà sulle divise dei calciatori, maglie, calzettoni, pantaloncini. Daremo visibilità nazionale all'azienda che è già molto dinamica e quotata in Borsa. Come dicevo, agiamo in regime di monopolio [illegible] solamente a Torino. [illegible] d'Italia gareggiamo alla pari con le aziende concorrenti, ed è lì che vogliamo collocarci da leader. Siamo noi per esempio, ad aver rilevato la Società Acqua Potabile che conta un milione d'utenti dal Piemonte alla Sicilia».

D'accordo, il salvataggio [illegible] Toro è un'operazione socio-culturale ma anche commercialmente conveniente. Resta una questione: all'origine dei guai della squadra ci sono problemi economici e finanziari, non un tragico scherzo del destino come all'epoca dell'incidente aereo di Superga. E' giusto intervenire oggi, sollevando il gruppo dalle sue responsabilità?

«Premesso che ci auguriamo che i granata riescano a rimanere in serie A, il nostro eventuale intervento non risparmierà il conto ai colpevoli. Se le responsabilità saranno accertate, chi ha tenuto una cattiva gestione se ne andrà portandosi dietro i suoi debiti. E anche la squadra sarà penalizzata con la retrocessione in B, il campionato cadetti. Ci [illegible] per tempo, presentando la fideiussione alla Lega, solo per evitare che un team storico f[illegible] costretto a ripartire dalla C2: è doveroso evitare che il titolo sportivo si perda così».


La manifestazione dei tifosi granata andati in pellegrinaggio a Superga


L'ad della Smat, Paolo Romano

«ANCHE LORO FANNO ACQUA»

L'ironia [illegible] sindacato «[illegible] gag degna [illegible] comici di Zelig»

••• Graffianti, caustici e anche un po' seccati. I sindacalisti della Filcem-Cgil (la categoria che unifica chimici e lavoratori di acqua, gas e elettricità) polemizzano con la decisione della Smat di sponsorizzare il Toro. Scrivono: «Che una Società che "fa acqua" dal punto di vista finanziario come il Torino Calcio possa essere "aiutata" da una Società che gestisce il ciclo delle acque come la Smat pare una "gag" degna di Zelig». C'è subito da sventare un dubbio che potrebbe sorgere naturale: i sindacalisti non sono juventini, anzi. Sostengono che «nella nostra città, quasi tutti riconoscono ed apprezzano la grande storia del Torino Calcio e la vorrebbero tutelare». Però aggiungono: «I soldi pubblici devono essere utilizzati per altri scopi».

LA POLEMICA. CHIAMPARINO HA DECISO DI RIVOLGERSI AL SEGRETARIO GENERALE

«Giusto il voto all'immigrato?» Il sindaco chiede chiarimenti

Il sarcasmo di An «Era ora che il primo cittadino si facesse prendere dal dubbio»

«Dopo la decisione del Consiglio dei Ministri di annullare la deliberazione sul voto agli immigrati che il consiglio comunale di Genova aveva approvato un anno fa, ho chiesto al segretario generale un pare[illegible] sulla legittimità dell'analoga delibera recentemente approvata dal consiglio comunale di Torino». Il sindaco, Sergio Chiamparino, resta convinto che quella imboccata sia la strada giusta [illegible] che a questo punto è necessario fare chiarezza» per capire se «alla ripresa dei lavori la Sala Rossa è in condizioni di poter lavorare sui regolamenti attuativi e consentire il voto agli immigrati oppure se, in presenza di pareri opposti del Consiglio di Stato, è il [illegible] di soprassedere in attesa di ulteriori chiarimenti».

Il sindaco però va all'attacco: «Il comportamento censorio tenuto dal Governo nei confronti degli enti locali è sicuramente in contrasto con la sbandierata volontà di costruire uno stato federale per questo mi rivolgo al Parlamento». Aggiunge: «Faccio un appello affinché i parlamentari affront[illegible] con una legge ordinaria una materia a cui lo stesso Consiglio di Stato ritiene si debba porre "urgente e conveniente rimedio". Una legge che ricono[illegible] il diritto di voto quale importante fattore per l'integrazione degli immigrati».

Duro il commento delle opposizioni che parlano di «retromarcia». Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An, attacca: «Come sempre il sindaco arriva in ritardo: perché è [illegible] An per prima a chiedere il parere del segretario generale. Mi fa piacere che il primo cittadino che solo pochi giorni fa dichiarava con forza: "Andiamo avanti" si sia fatto prendere dal dubbio e abbia capito che andare avanti è assolutamente impossibile». Aggiunge: «In ogni caso oggi presentiamo il ricorso al Tar per chiedere l'annullamento della delibera».

Paolo Chiavarino, capogruppo di Forza Italia, si dice convinto che «Chiamparino stia mettendo le mani avanti forse perché si sta rendendo conto che era meglio arrendersi all'evidenza: per analogia, infatti, l'interpretazione del parere del Consiglio di Stato su Genova è applicabile anche a Torino visto che sotto la Mole le circoscrizioni hanno un potere autonomo e non derivato [illegible] per Forlì». Per Roberto Cota, segretario regionale della Lega Nord, si tratta [illegible] richiesta inutile. Chiamparino dovrebbe prendere atto che oltre ad una provocazione politica quella delibera non sta in piedi giuridicamente».

Per il capogruppo dei Ds, Andrea Giorgis, e il coordinatore cittadino Beppe Borgogno, invece, «la decisione del primo cittadino è un atto di responsabilità politica di fronte a due pareri discordi pronunciati dal Consiglio di Stato. Chiampari[illegible] ha fatto [illegible] scelta di chiarezza assoluta [illegible] è la dimostrazione che la maggioranza non ha mai voluto agire attraverso forzature o in modo ideologi[illegible]. Borgogno e Giorgis, comunque, si dicono convinti che «il principio è giusto ed è stato sollevato da molti consigli [illegible]munali d'Italia». [m.tr.]


Il sindaco Sergio Chiamparino, sulla spinosa vicenda del voto agli immigrati, ha deciso di chiedere un parere legale al segretario generale come richiedeva da tempo An. «Macché - replicano i ds - è una scelta di chiarezza assoluta»

Specchio dei tempi

«I farmacisti contrari agli sconti generalizzati» - «Data errata, Trenitalia non rimborsa i biglietti» - «Spese e tempo perso per dimostra[illegible] che il bollo era già stato pagato» - «Il tifoso si sfoga sui muri»

Il presidente dell'Ordine dei farmacisti ci scrive:

«Ringrazio il lettore che racconta il suo sconcerto davanti a un cartello all'ingresso di una farmacia che reclamizza sconti sui "medicinali di largo consumo". L'Ordine dei farmacisti condivide appieno il suo smarrimento. Tuttavia, pur non aderendo allo spirito di quel cartello, devo confermare che è legittimo e da alcuni perfino auspicato. Nell'incontro con il ministro Storace ben cento presidenti degli Ordini dei farmacisti hanno messo in guardia da un decreto che, di fatto, equipara i farmaci a qualsiasi altra merce. Fiato sprecato: con il plauso dell'Antitrust e di molte associazioni di consumatori, il decreto Storace è divenuto legge e già si vedono i primi effetti negativi.

«L'esperienza e le statistiche di altri Paesi insegnano che incentivando l'acquisto delle medicine senza obbligo di ricet[illegible] tramite il richiamo dello sconto (peraltro facoltativo), si va incontro, inevitabilmente, al rischio di "consumismo" e quindi di malattie cosiddette iatrogene, cioè provocate da un [illegible] eccessivo o sbagliato dei farmaci.

«E vero: i prezzi dei medicinali da banco negli [illegible] anni si sono impennati. Per calmierarli però esistono altre strade: per esempio una riduzione generalizzata unita a [illegible] vigil[illegible] sugli aumenti ingiustificati, come più volte proposto dai farmacisti e persino previsto dalla Finanziaria '98.

«Ciò che chiediamo, in altri termini, è proteggere il già magro portafogli delle famiglie senza mettere a repentaglio la loro salute. Perché ammalarsi [illegible] colpa [illegible] farmaci vuol dire, in fin dei conti, maggiore spesa pubblica per curarsi.

«Come nota il lettore "lo sconto sui medicinali non deve [illegible]re scambiato [illegible] invito a comperarne di più". Anche noi "del mestiere" siamo inermi di fronte a questa ben strana operazione di "marketing" farmaceutico. Sono però convinto che i miei colleghi farmacisti, professionisti che lavorano per la salute dei cittadini e non bottegai, utilizzeranno lo strumento dello sconto solo per garantire un prezzo più equo».

Piero Sampietro

Un lettore ci scrive:

«Il [illegible] luglio, alle 19,45 ho acquistato a Porta Nuova l'emissione di un biglietto per 8 persone, per il 19 agosto destinazione Vienna, usufruendo dell'offerta in corso (ho pagato 232 euro). Giunto a casa mi sono accorto che, certamente a causa di un malinteso, l'operatore aveva emesso il biglietto per la data del 18.

«Il mattino successivo, [illegible] 7,30 sono ritornato per segnalare l'errore, e mi è stato detto che il biglietto non è rimborsabile né modificabile, e che l'unica alternativa era acquistarne un altro. Cosa che ho fatto per non rovinare il viaggio a tutti i miei compagni. Trovo assurdo che le Ferrovie non intendano rimborsare un biglietto che non sarà mai utilizzato, anche in considerazione che l'errore è [illegible] segnalato nell'arco di 12 [illegible] (notturne) e comunque con un [illegible] d'anticipo sulla partenza».

Giovanni Sasso

Un lettore ci scrive:

«Ho venduto la mia Peugeot 205 nel maggio 2003. [illegible] la Regione mi chiede ricevuta del pagamento dei bolli con scadenza agosto dal 2001 al 2003. Documenti che ho buttato via dopo la cessione dell'auto. Dopo essermi informata in posta (perché ho sempre pagato all'ufficio postale) e presso il mio assicuratore, mio marito è andato all'Aci di Pinerolo per avere [illegible] tabulato dei pagamenti. Ha trovato una trentina di persone in coda, tutte con lo stesso problema ed ha scoperto che per avere fotocopia del tabulato dell'elenco pagamenti si devono pagare 2,60 euro (per i quali non viene rilasciata alcuna ricevuta). Ovviamente qu[illegible] che mi viene contestato è stato pagato regolarmente.

«Vivo a Pragelato, chi mi rimborserà le spese per quan[illegible] ho dovuto fare per un errore non mio? Forse dovrei ricorrere ad un giudice, ma i tribunali non sono già abbastanza intasati».

Agnes Rostan

Una lettrice ci scrive:

«Abito nella zona dello stadio Filadelfia, meta di tutti i pellegrinaggi dei tifosi del Torino. Durante gli ultimi ritrovi alcuni hanno pensato bene di imbrattare i muri dei condomini vicini allo stadio (ovviamente scegliendo quelli tinteggiati di fresco) e della scuola Duca degli Abruzzi, che è [illegible] ri[illegible] solo qualche [illegible] fa dopo [illegible] di degrado. In questo quartiere la maggior parte delle persone tifa Toro; è possibile che questi "tifosi" [illegible] abbiano rispetto neppure di questo luogo?».

Anna Cossar

specchiotempi@lastampa.it


APERTI ANCHE TUTTO IL MESE DI AGOSTO
GUARDA che PREZZO!
36 RATE SENZA INTERESSI*!
5 MEGAPIXEL
Kodak
FOTOCAMERA
• Risoluzione 5.0
• Zoom 3x
• Zoom digitale 5x
• 13 modalità ripresa
• Filmato Audio/Video
• Monitor da 1,6"
• Memoria interna 16
• PictBridge compatibile
• Slot SD-MMC Card
Modello: C340
199€
FINO AL 11 AGOSTO...AFFRETTATI!
SALVO ES. SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI. LE FOTO POSSONO ESSERE A SEMPLICE SCOPO
PLASMA 42"
PHILIPS
TV AL PLASMA 42"
• Formato 16:9
• Luminosità 1000 cd/mq
• Contrasto 3000:1
• Angolo di visione 160°
• Audio Stereo
• Virtual Dolby
FP4/10
1899,00€
PER 36 RATE SENZA INTERESSI!
53,56€
CON
• Tribanda GPRS
• Doppio display a colori
• Fotocamera 1,3 MP zoom 4X
• flash
• Lettore MP3 e Radio FM integrata
• Memoria interna 96 MB
• Compatibile Tecnologia Bluetooth
GARANZIA SAMSUNG ITALIA
Mod. E730
369,00€
PER 36
11,06€
intel inside celeron
SONY
COMPUTER PORTATILE
• Processore Intel Celeron M370 (1,5GHZ)
• RAM 512MB
• Hard Disk da 60 Gb
• Scheda video 915GM 128MB
• Display LCD 15,4" Screen
• Masterizzatore DVD
• Scheda di rete WiFi
Mod: SDFS215B
949,00€
PER 36
27,17€
UniEuro
CITY
UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com

OPERAZIONE DELLA FINANZA. IL TRAFFICO GESTITO DA DUE ALBANESI BLOCCATI A VENARIA MENTRE CARICAVANO UN'AUTO

Sequestrati 36 chili di eroina Il fabbisogno di un mese in città

Si potevano confezionare un milione di dosi. Tre persone in manette

Angelo Conti

Trentasei chili di eroina base sono davvero tanti. Tagliati nel [illegible] rapporto 1 a 5 [illegible] 200 chilogrammi di lattosio erano già pronti] avrebbero prodotto 236 chili di sostanza da spaccio minuto, vale a dire quasi [illegible] milione di quartini, cioè di dosi. Insomma: il «fabbisogno» [illegible] Torino per [illegible] un mese.

Dati che servono a comprendere l'importanza dell'operazione condotta dalla Sezione Operativa del Comando Provinciale [illegible] Guardia [illegible] Finanza. Aveva ben ragione [illegible] comandante Claudio Peciccia, ieri mattina: «La lotta allo spaccio minuto è scarsamente produttiva anche perché per 10 pusher che si arrestano ce ne sono 100 che escono [illegible] prigione. Più produttivo è ostacolare il grande traffico internazionale, cioè puntare a fermare [illegible] grandi quantità». Solo così facendo [illegible] tagliando gli approvvigionamenti alla città, colpendo direttamente le grandi organizzazioni criminali. La droga era nascosta in un garage [illegible] Venaria, in via Saragat 35, nella disponibilità [illegible] un italiano, Cosimo Calò, 65 anni, via Casteldelfino, che [illegible]bra comunque avere ruolo soprattutto di custode. A dirigere [illegible] traffico erano probabilmente i due albanesi (Florian Doma, 35 anni, e Defrim Kodragjini, [illegible] [illegible]ni) che stavano armeggiando per caricare lo stupefacente a bordo di una vecchia Fiat Bravo. Le fiam[illegible] gialle li hanno bloccati proprio in quel frangente. Accanto alla droga, curiosamente custodita nel [illegible] di un aspirapolvere (la cui messa in funzione avrebbe avuto effetti spettacolari...), c'erano anche due chili di oggetti d'argento, [illegible] chilo [illegible] oggetti in oro e 21 orologi di marca. Tutta merce che si presume rubata, forse offerta in pagamento di forniture di stupefacente.

Ora, messo [illegible] segno il gran colpo, [illegible] cercare di salire i gradini del traffico internazionale. Impresa [illegible] semplice anche perché è decisamente probabile che quell'eroina [illegible] [illegible] in Italia direttamente dall'Albania. Il Paese delle Aquile è ormai da tempo indi[illegible]ba[illegible] crocevia del traffico di droga pesante; i carichi arrivano dalla Turchia e vengono poi reindirizzati [illegible] l'Italia attraverso due canali. Il più classico (ed il più usato) resta quello dei doppi fondi dei tir che entrano in Italia da Trieste o che [illegible] sui traghetti di tutto l'Adriatico. Meno frequente, ma ugualmente percorsa, è l'opzione dei gommoni che, quasi spariti gli aspiranti clandestini (per gli albanesi è facile venire legalmente in Italia, in cui magari si rimane poi illegalmente), sono carichi più frequentemente droga od armi.

La Finanza di Torino dovrà cercare di fare quel salto di qualità che, proprio per [illegible] parole del [illegible] comandan[illegible] è indispensabile: per fermare davvero il traffico internazionale bisogna [illegible] in grado di colpire anche lontano dall'Italia.







La droga e la merce sequestrata dalla Guardia di Finanza. Nelle due fotine segnaletiche gli albanesi arrestati

ARRESTO A PINO TORINESE

Tossicodipendente p[illegible] la madre per avere i [illegible]

••• Dopo aver minacciato di suicidarsi ha picchiato la madre per farsi c[illegible] l'auto e il denaro. È così finito in manette con l'accusa di rapina aggravata Massimiliano Bortolotto, pregiudicato di 26 anni residente a Pino Torinese. Il giovane l'altra sera si è presentato a casa della donna. Massimiliano, da tempo tossicodipendente, al suo rifiuto di dargli soldi, l'ha aggredita a botte. Dopo essersi impossessato della borsetta e dell'auto, il giovane si è allontanato. E' stato trovato dai militari due ore dopo in compagnia di una donna. (f. g.)

UNA RICERCA DELL'ISTITUTO NEGRI: NEL FIUME LA PIPI' DI 40 MILA CONSUMATORI

[illegible] [illegible] [illegible] Po [illegible] chili [illegible] cocaina [illegible] giorno

••• L'istituto Mario Negri di Milano ha messo sotto osservazione le acque del Po scoprendolo ricco di benzoilecgonina, il metabolita umano della coca[illegible]. In altre parole, fatti i dovuti studi ed i necessari rapporti, s'è scoperto che, nel bacino del fiume fra Torino e Pavia, sul quale si «affacciano» circa 5 milioni di persone, arriva la pipì di almeno 40.000 consumatori di cocaina ogni giorno. Torino è sostanzialmente in media con questa ricerca, se è vero che sono circa 8.000 i torinesi che ogni giorno sniffano un po' di «neve». La ricerca dell'istituto Mario Negri più che una novità rappresenta una conferma. E' stata resa possibile dalla grande tracciabilità che hanno i metaboliti di questa sostanza. In altre parole: la cocaina lascia tracce che le strumentazioni tecniche più moderne ri[illegible] a vedere davvero bene, con grandissima facilità. Persino troppa, come sanno bene tanti operatori del mondo dei cavalli da corsa che si sono visti sotto inchiesta perché, nella pipì dei loro campioni, sottoposti ad antidoping, erano stati trovati i fantomatici metaboliti. Cavalli drogati? Nient'affatto. S'è scoperto, in più [illegible] un'occasione, che il vizietto era dell'allenatore, del groom oppure semplicemente di qualcuno che, per una qualsiasi ragione, transitava spesso vicino al cavallo, trasferendogli per via aerea microparticelle di droga.

Fa comunque un certo effetto pensare che, nelle pacifiche anse del Po, transitino gli «esiti» del consumo di circa 4-5 chilogrammi di cocaina al giorno. Piuttosto sarà interessante sapere se i ricercatori dell'illustre istituto milanese abbiano ora in programma anche la ricerca di altri metaboliti, magari quelli dell'eroina o dell'hashish. Per poi passare, fra qualche tempo magari al caffè o al cioccolato, completando, attraverso l'acqua, un suggestivo screening delle abitudini degli italiani che vivono sul Po. (a.con.)

IL CASO. REQUISITE CENTINAIA DI BOTTIGLIE



Ai Murazzi, nel fine settimana, passano anche ventimila persone

[illegible] e spacciatori assediano i Murazzi [illegible] di polizia e vigili

C'erano state proteste e segnalazioni negli utimi mesi. Qualcuno, senza mezzi termini, aveva puntato il dito in modo accusatorio: «Altro che Rive gauche del Po: i Murazzi [illegible] [illegible] diventati il regno dell' illegalità. Dove ognuno va lì e fa quello che vuole...».

Così, l'altra notte, i poliziotti del commissariato Centro [illegible] un gruppo di vigili urbani esperti in questioni legate al commercio, sono scesi in forze ai Murazzi. Cercavano spacciatori e scippatori, ma anche venditori abusivi e gente che se ne infischia dei divieti di vendita di bevande in bottiglia (off limits per decreto, in quanto potrebbero essere adoperate come armi in eventuali risse) e continua [illegible] smerciare fiumi di birra in contenitori di vetro. E, come ampiamente previsto, i risultati sono arrivati. E' stata sequestrata merce, sono state denunciate a piede libero alcune persone e ci sono stati alcuni arresti. Il tutto nell'intento di perseguire un ambizioso progetto: tenere sotto controllo i Murazzi del Po, una delle aree, se non addirittura [illegible] la più nota, della «movida» estiva della [illegible]. Zona dove, nella [illegible] tra il sabato [illegible] la domenica, si ritrovano anche ventimila persone.

Il bilancio della serata [illegible] controlli, iniziate verso le 22 di mercoledì e terminata quattro o cinque ore più tardi, è di oltre 200 bottiglie sequestrate a venditori abusivi che si erano piazzati agli ingressi delle rampe di [illegible] ai «Muri», alle quali bisogna aggiungere almeno altrettanto lattine [illegible] contenitori di plastica. Sequestrati anche due «Apecar», mezzi a [illegible] ruote adoperate dagli venditori senza licenza che ogni notte si presentano in zona con montagne di bottigliette di birra, annegate in grandi bacinelle di plastica, stracolme di ghiaccio ed acqua, in modo [illegible] mantenerle fresche. A tre ambulanti - un cittadino italiano [illegible] due immigrati nordafricani - sono state elevate [illegible] travvenzioni salatissime: circa 4 mila euro. Controllate anche alcune decine di immigrati presenti. Un ragazzo originario di Casablanca, maggiorenne da poche settimane, è stato arrestato p[illegible] spaccio [illegible] [illegible] e di hashish. Altre dieci persone, in maggioranza nordafricane e ro[illegible] [illegible] [illegible] condotte [illegible] Questura per accertamenti sulla regolarità del soggiorno in Italia. Alcune di loro sono state accompagnate al Cpt di corso Brunelleschi, in attesa di un imminente ritorno a casa.

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

La [illegible] a pagamento nella zona delimitata dalle strisce blu [illegible] sospesa [illegible] 20 agosto compresi.
Gli abbonamenti mensili Gtt acquistati per il mese [illegible] settembre saranno validi dal giorno 22 agosto mentre quelli acquistati per il mese di luglio potranno essere utilizzati fino a domani.
Restano invariate le altre modalità di pagamento.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Mercoledì 03.08.2005	2
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Martedì 02/08/2005	2
5	Poco salubre	Lunedì 01/08/2005	3
4	Mediocre	Domenica 31/07/2005	3
3	Discreta	Sabato 30/07/2005	4
2	Buona	Venerdì 29/07/2005	5
1	Ottima	Giovedì [illegible]	5

Previsione per oggi

Venerdì
05.08.2005

Tempo stabile e soleggiato è previsto su tutto il Piemonte, ventilato per venti [illegible] caduta su pianura e città. Lieve rialzo delle temperature con zero termico oltre i 3500 metri. Sereno e temperature stazionarie [illegible] Torino con 30.7 [illegible] massima, 15.9 di minima, 21% di umidità alle ore 18. Nuvoloso l'anno scorso con pioggia e 28.1 di massima, 18.7 di minima, 56% di umidità e 24.5 mm di pioggia.

Farmacie [illegible] turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Ballardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; corso R. Margherita 134/M via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143.

DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; corso Vitt. Emanuele II 66.

DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58.

APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci 50.

INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

[illegible] 011 6568470
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

PROTESTE. «DOPO IL DANNO ANCHE LA BEFFA: PERCHE' LA DIFFERENZA NON LA PAGA IL COMUNE? GLI ASSEGNI RECAPITATI SENZA LA CAUSALE»

Esumazioni, dai rimborsi detratte le spese «Ma noi quei soldi li abbiamo versati tutti»

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

La triste vicenda delle esumazioni continua a tormentare molti torinesi. Dopo l'indignazione, lo scandalo e le polemiche per la scarsa attenzione nel gestire un'operazione delicata come quella che ha interessato centinaia, migliaia di famiglie e i loro congiunti scomparsi, ora a [illegible] banco sono i rimborsi. E' il caso di Clementina Rubino, di Torino, che ai primi di luglio ha ricevuto una lettera. «All'interno - ci racconta - c'era un assegno dell'Unicredit, con l'importo di 776 euro. Mi sono chiesta per tre giorni cosa fossero quei soldi, sono diventata matta per capire a che titolo mi fossero dovuti».

In effetti, la lettera inviata dalla Tesoreria Civica annuncia che «abbiamo il piacere di informarvi che il Comune di Torino ha emesso a vostro favore l'ordine di pagamento in oggetto a fronte di:», ma lo spazio sottostante è vuoto, non vi è alcun riferimento che sciolga i legittimi dubbi: un contributo, un sussidio, il rimborso per il ricorso di una multa, o cos'altro?

«Alla fine, dopo [illegible] telefonato senza ottenere soddisfazione, sono andata [illegible] persona alla Tesoreria. Per un semplice scrupolo, certo, perché prima di incassare del denaro, credo che chiunque abbia il diritto di sapere. D'altra parte non sarebbe la prima volta che un cittadino incassa dei soldi non dovuti e poi se li vede chiedere indietro, con tanto di interessi e magari le spese legali».

APPUNTAMENTO
I cronisti de La Stampa ricevono i lettori tutti i giovedì (14-18) presso il Salone di via Roma 80/82

Dopo alcune verifiche - [illegible] pochi buoni consigli - alla signora [illegible] un dubbio: che si tratti del rimborso per l'esumazione della mamma? «L'avevo escluso perché l'importo non era di 776 euro, ma di 800 - spiega la signora Rubino -. Invece avevo torto: ho scoperto, recandomi di persona negli uffici dei Servizi cimiteriali [illegible] corso Peschiera, che si trattava proprio del rimborso per l'esumazione di [illegible] madre, sepolta nel maggio del '93. Ho chiesto spiegazioni sulla cifra: perché 776 euro anziché gli 800 che il Comune mi ha fatto pagare in tutta fretta? Mi è stato spiegato che in realtà si tratta [illegible] quella stessa cifra, ma con la detrazione delle spese e dei bolli. Ventiquattro euro in meno che io mi devo accollare, perché quei soldi sono già finiti nelle casse dello Stato e non tornano indietro. Sono andata [illegible] furibonda. Ma come? Io quei soldi li ho versati. E come me, tutti i cittadini che hanno subito questa brutta storia del Cimitero Monumentale. Ora, dopo il danno anche la beffa? Il rimborso arriva decurtato delle spese che il Comune ha sostenuto? Imposte, bolli, cancelleria. Manco fosse un favore [illegible] ci [illegible] fatto. Dopo aver anticipato le esumazioni dei nostri congiunti per fare i loro comodi, aver preso appuntamenti e perso giorni, ora ci fanno anche pagare le spese dei loro errori? Perché di quei soldi non si fa [illegible] il Comune? Non dimentichiamo che molti, proprio per le differenze di [illegible] delle inumazioni e delle cellette, sono stati spinti per questioni economiche a far cremare i propri cari, andando contro il loro volere. E tutto questo per la leggerezza con cui il Comune ha gestito la faccenda. Quindi, se qualcuno ci deve rimettere dei soldi, non dovrebbero essere quegli stessi cittadini che hanno già patito il dolore e la pena di dover disattendere la volontà di una [illegible] [illegible] [illegible] papà [illegible] un parente che non c'è più».


Un'immagine della scorsa estate: le discusse esumazioni al Monumentale

I SOLITI RITARDI

«Se [illegible] [illegible] il contributo [illegible] Università»

••• La signora Franca Acquadio [illegible] una dei 15.000 piemontesi che attendono il pagamento dei buoni scuola per il passato anno scolastico. La cifra varia fra 1000 [illegible] 1900 euro, una somma dunque importante che molte famiglie [illegible]o messo in budget da tempo. Ora racconta: «I soldi dovevano arrivare entro la fine di luglio, ed io ci contavo davvero tanto. La ragione è che mio figlio ha finito proprio quest'anno le superiori e deve ora iscriversi all'Università. Quel denaro mi serve perché, per ottenere determinate agevolazioni, bisogna compiere la pratica amministrativa in tempo, senza inutili ritardi. [illegible] cercato di [illegible]perne qualcosa di più chiamando l'assessorato regionale all'istruzione e poi la Tesoreria regionale. Ma nessuno è stato in grado di indicarmi una data, di darmi una certezza».

SCUOLA. VERSO SETTEMBRE

Dominici «Più docenti di sostegno»

Per il direttore regionale dell'Istruzione, Anna Maria Dominici, l'anno scolastico che prenderà il via in settembre si annuncia all'insegna della tranquillità e della qualità. Di diverso parere, Cgil, Cisl e Uil Scuola. I segretari regionali delle tre organizzazioni Alberto Artioli, Enzo Pappalettera e Diego Meli, parlano addirittura di crisi nelle relazioni sindacali. I motivi sono vari, ma su uno, in particolare, si concentra l'attenzione. «I ragazzi più deboli, che lasciano la scuola e scelgono i corsi sperimentali del diritto-dovere, realizzati insieme da formazione e istruzione, [illegible]gono privati di risorse. Con buona pace della pari dignità del secondo canale», osserva Pappalettera.

«Per il diritto-dovere [illegible] [illegible] del dirigente del ministero Pasquale Capo [illegible] lascia dubbi: non possiamo assegnare organico, [illegible] solo fondi». Questa è la posizione [illegible] Anna Maria Dominici. «La questione nodale - osserva il segretario Cisl - è che i ragazzi possano continuare a contare su insegnanti della scuola, [illegible] come prevedeva l'accordo Miur-regioni. Questi corsi, come pure il biennio integrato, hanno dato risposte [illegible] problemi seguiti all'abrogazione dell'obbligo berlingueriano di rimanere nella scuola fino a [illegible] anni. «Il Miur sostiene di poter assegnare solo fondi per pagare i docenti in straordinario. E poiché gli insegnanti non accette[illegible] l'alternativa sarà che le agenzie assolderanno "esperti" per italiano o matematica». Per Cgil, Cisl e Uil il direttore regionale «dovrebbe sapere che l'accordo siglato ha valore anche per l'anno 2005-2006, il terzo della sperimentazione». Alberto Artioli, Cgil: «Siamo da sempre contrari a questi corsi perché rappresentavano l'avvio del doppio [illegible]. Ma è ovvio che preferiamo che i ragazzi contino su veri insegnanti».

Per il resto, Anna Maria Dominici snocciola cifre che «significano mantenere alto il livello di qualità della scuola piemontese: 115 posti di sostegno in più rispetto ai 1400 dell'anno scorso, in deroga alla dotazione ministeriale. Abbiamo dato risposte alla scuola materna, tanto da ridurre le liste d'attesa e consentire anche a Torino l'iscrizione di bambini di due anni e mezzo». Ancora: «Ho soddisfatto tutte le richieste per il progetto Polis, il rientro in formazione degli adulti. E a Torino le scuole medie a indirizzo musicale passano da 5 a 13». [m.t.m.]

Le segnalazioni dei cittadini

LE ATTESE DEI CARABINIERI
••• Il problema non è da poco e ce lo racconta un appuntato dell'Arma, Nucleo Radiomobile, in servizio sulle gazzelle: «Quando recuperiamo un'auto rubata o ne sequestriamo [illegible]n'altra priva di assicurazione andiamo sempre incontro ad un'avventura. I tempi di [illegible] del carro attrezzi, di solito dell'Aci, sono spesso superiori alle 2 ore. Questo vuol dire che per tutto questo tempo [illegible] gazzella viene estromessa dalla attività di pronto intervento. E le gazzelle in servizio talvolta sono poche. Un tempo disponevamo di un autosoccorso rapido, sollecito e preciso. Poi ci è stato detto che non potevamo chiamarlo più. Nell'interesse da tutti il problema va risolto. La città ha bisogno di carabinieri [illegible] movimento lungo le strade, pronti ad intervenire contro la criminalità, [illegible] carabinieri che fanno da piantoni ad un'auto, per troppe ore, in attesa del carro attrezzi».

TORINO, QUANTA DELUSIONE
••• Maria Teresa B. ci scrive: «Siamo un gruppo di torinesi "doc", tutt'altro che "bogianen", tant'è vero che tra noi ci sono anche due volontari per le prossime Olimpiadi. Abbiamo assistito [illegible] molta pena al degrado di questa città, all'impoverimento industriale, alle invasioni barbariche delle etnie più svariate, constatando, anno dopo anno, che l'unico risultato è stato l'aumento della delinquenza, della prostituzione e della sporcizia. Dare facoltà di voto a gente che ritiene di avere soltanto dei diritti senza sentire almeno il dovere dell'educazione e del rispetto [illegible] Paese che li ospita, è una mossa molto pericolosa, certamente utile in campagna elettorale, ma non condivisa - crediamo - dalla maggioranza dei torinesi. Per 40 anni a Torino non si è fatto nulla. Finalmente, grazie [illegible] prossime Olimpiadi, avremo la metropolitana. Non entrando nel merito delle polemiche sulla gestione dei finanziamenti, si ha l'impressione che ora si voglia fare di tutto e di più, rischiando [illegible] tralasciare l'indispensabile per il superfluo (vedi gli abbellimenti artistici osceni come Luci d'ombre, in largo Orbassano). Qualsiasi lavoro pubblico a Torino comporta tempi più lunghi che altrove e inspiegabilmente lo stesso lavoro viene fatto due-tre volte: strade trivellate, marciapiedi dissestati, divieti di sosta, cambi di direzione del traffico automobilistico, dei servizi pubblici, prove ed esperimenti vari giocando con il portafogli del contribuente, parcheggi oceanici nel cuore della città che rimarranno semivuoti. [illegible] inviti a collaborare non bastano. Non sarebbe prioritario ripulire i parchi, le zone verdi, le strade? Il Valentino è uno scempio: lattine, bottiglie rotte, plastica, escrementi e siringhe ovunque. Per non parlare di viale Mattioli e del povero Orto Botanico, invaso da drogati (anche [illegible] pieno giorno) e immondizia di ogni genere. Gli stranieri amano e rispettano i loro parchi: riporteranno [illegible] bella impressione dei nostri. Dove sono finite le "guardie ecologiche"? Perché non si fa sul serio e ci si limita ad annunciare ordinanze che durano un giorno e non hanno poi un seguito nei controlli? La città dovrebbe finalmente avere un po' più di polso, almeno nella gestione del "gestibile". Potremmo anche riuscire, in extremis, ad ingannare gli stranieri che ospiteremo a febbraio. Ma una buona organizzazione limitata al breve periodo dei Giochi Olimpici non basterà a far decollare Torino».

SO[illegible] A[illegible]
••• Alberto F. ci segnala che «al Parco Ruffini è comparso, dal lato di corso Trapani e lungo i viali interni, un anello di cemento (di cui nessuno sentiva la mancanza): forse è destinato ad essere piastrellato, ma così com'è stato lasciato (rilievi, tombini a vista, buche) è inutilizzabile ed anzi pericoloso, sia per pedoni che per ciclisti. E questo nel periodo [illegible] maggiore affluenza nel Parco».

cronista@lastampa.it

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

[illegible] DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 19 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle [illegible] 20 e 51 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 12 minuti; cala alle ore 21 e 28 minuti

OGGI Al mattino tempo buono su larga parte del territorio; qualche banco nuvoloso solamente sui rilievi al confine con la Svizzera. Temperatura [illegible] valori gradevoli, fresco in montagna. Nel pomeriggio ancora tempo discretamente soleggiato, ma su Valle d'Aosta ed alto Piemonte [illegible] affacceranno velature sempre più dense. Aria piuttosto mite. Vento in lenta attenuazione.

DOMANI [illegible] mattinata cielo a tratti nuvoloso sull'Alto Piemonte, in particolare sul Vercellese; per il resto soleggiato [illegible] abbastanza mite. Temperature minime in leggero aumento. Nel pomeriggio possibili [illegible] temporali sulle montagne attorno [illegible] Lago Maggiore; nel frattempo sulla Riviera di Ponente arriverà qualche banco nuvoloso. Ancora sole sulle altre zone. Temperature massime stabili su valori gradevoli. Vento debole.

L'ATIVA CHIEDE LA COLLABORAZIONE DEGLI AUTOMOBILISTI: «CON IL PROSSIMO SETTEMBRE LA SITUAZIONE DOVRA' MIGLIORARE NETTAMENTE»

In tangenziale i cantieri non si fermano

Disagi per completare il nuovo svincolo Rivoli-Bruere e l'innesto a tre corsie

Laura De Bortoli

I cantieri non risparmiano neppure le tangenziali torinesi. Per quasi un mese gli automobilisti rimasti in città o già tornati dalle vacanze dovranno mettersi il cuore in pace e prepararsi ad effettuare gimkane anche in tangenziale. Qui, fino agli inizi di settembre, la viabilità sarà continuamente modificata, in attesa che vengano completati due importanti interventi: lo svincolo a «trombetta», come viene definito in gergo autostradale, all'altezza dell'interscambio Rivoli-Bruere, e l'ampliamento a tre corsie per senso di marcia nel raccordo tra le tangenziali nord e sud. «Il tratto

Per i vacanzieri del weekend di Ferragosto sarà difficile raggiungere la Val di Susa: verranno deviati verso Milano

che stiamo portando a tre corsie - ha spiegato Giovanni Ossola, presidente dell'Ativa - era nato negli anni Settanta come inizio di un'autostrada pedemontana, che doveva arrivare a Ivrea. Le due tangenziali dovevano congiungersi dietro Rivoli. Per una serie di motivi, poi, si incontrarono dove sono attualmente e sono rimaste così per oltre trent'anni». Nel frattempo, però, il flusso di veicoli è aumentato, e non da Milano verso la Francia, come auspicato negli anni Settanta, ma soprattutto tra le due tangenziali che circondano della città. L'elevato numero di automobili è stato aggravato, poi, dal restringimento della strada da tre a due corsie. Un imbuto, che ogni giorno crea all'ora di punta ingorghi, circolazione gravosa e ritardi. Quando, poi, si verifica un incidente l'accesso in città si paralizza. «La zona più critica - ha continuato Ossola - è quella che da Rivoli va verso la tangenziale nord e che da corso Allamano va verso Rivoli». Con l'ampliamento di carreggiata la viabilità dovrebbe migliorare ulteriormente, anche grazie alla seconda modifica, quella che permetterà di andare verso il Frejus dalla tangenziale sud mantenendo la destra. A lavori terminati, quindi, chi arriverà dalla tangenziale sud e dovrà immettersi in direzione Milano proseguirà dritto. Chi invece dovrà dirigersi verso il Frejus o Rivoli si troverà l'uscita a destra, senza dover svoltare a sinistra, come accadeva in passato, tagliando la strada agli altri automobilisti. Con il nuovo anello stradale, a guadagnarci saranno sia la sicurezza sia il traffico.


L'Ativa sta stringendo i tempi per completare la risistemazione dello svincolo di Rivoli-Bruere

La settimana più calda, dal punto di vista dei lavori, sarà sicuramente quella a cavallo di Ferragosto. Raggiungere la Val di Susa sarà difficile per i vacanzieri del week end, che verranno deviati

A singhiozzo saranno chiuse e ripristinate le carreggiate per lavori di ripavimentazione e di messa in sicurezza

verso Milano. In quel periodo, infatti, sarà chiuso temporaneamente l'anello di Bruere, e verranno abbattuti i viadotti che si congiungevano in prossimità dello svincolo. Per questioni di sicurezza, quindi non sarà possibile circolare neppure sulla strada sottostante. Disagi anche per gli utenti che viaggeranno sulla tangenziale sud. A singhiozzo verranno chiuse e ripristinate le tre corsie per ogni senso di marcia, per lavori di ripavimentazione e messa in sicurezza. Ma quando il restyling sarà terminato, assicurano dalla società, la tangenziale diventerà finalmente un modo veloce per entrare e uscire da Torino.

LA MAPPA DEI LAVORI PREVISTI

Da domani la circolazione sarà rivoluzionata

••• Fino a domani sarà chiusa la corsia di marcia lenta, in direzione Piacenza, tra l'interscambio di Bruere e lo svincolo di corso IV Novembre, con chiusura dello svincolo corso Francia. Da domani, poi, i veicoli diretti verso Frejus provenienti da Milano dovranno tenere la destra mentre prima si spostavano a sinistra. Quelli diretti verso Savona/Piacenza provenienti da Milano dovranno tenersi a sinistra mentre prima andavano a destra.

Dal 7 al 13 agosto sarà chiusa la corsia di marcia centrale tra lo svincolo di Corso Allamano e l'interscambio di Bruere, in direzione Milano/Frejus. Dal 16 al 20 agosto è prevista la chiusura della corsia di marcia lenta, in direzione Milano, tra lo svincolo di corso Allamano e l'interscambio di Bruere, in direzione Milano/Frejus con conseguente chiusura della seguente pista dello svincolo di corso Francia e della pista, di uscita dalla Tangenziale Sud, che dalla direzione Piacenza-Milano porta verso corso Francia.

Dal 16 al 21 agosto sarà interdetta la pista che dalla tangenziale sud, provenienza Piacenza, porta verso Bruere (Frejus) e della pista che da Bruere (Frejus) dalla tangenziale sud, provenienza Bruere (Frejus), porta verso Milano.

I veicoli diretti verso Bruere (Frejus) potranno utilizzare lo svincolo della statale 24. Quelli diretti verso Milano e provenienti da Bruere (Frejus) possono utilizzare lo svincolo di corso Francia. Dal 22 al 27 agosto sarà chiusa la corsia di marcia centrale tra l'interscambio di Bruere e lo svincolo di corso Allamano, in direzione Piacenza. Dal 29 agosto al 3 settembre sarà chiusa la corsia di sorpasso tra l'interscambio di Bruere e lo svincolo di corso Allamano, in direzione Piacenza.


La nuova barriera di Beinasco sulla Torino-Pinerolo

Sulla Torino-Pinerolo spuntano le collinette

Sono le barriere fonoassorbenti e servono per bloccare la dispersione di [illegible] e onde. Vengono solitamente [illegible] ai lati di tangenziali, sottopassi, autostrade e sopraelevate per ridurre l'inquinamento acustico sopportato dai residenti che vivono nei pressi delle grandi infrastrutture.

Quelle di nuova generazione sono a basso impatto ambientale, sembrano delle collinette in erba. In alcune vengono piantati anche alberi o arbusti, per inserirle paesaggisticamente. Molto in uso in Francia, sono delle vere new entry in Italia.

L'Ativa, la società che sta costruendo la Torino-Pinerolo, le sta utilizzando sia per la nuova autostrada, sia in alcuni punti della tangenziale di Torino che sta subendo il restyling. «Cercheremo di installare questo tipo ovunque sia più possibile - ha illustrato il presidente Giovanni Ossola -, ma non è sempre fattibile, perché ci vuole dello spazio per farle. A differenza di quelle tradizionali occupano più metri quadrati. Per questo non vengono adottate, ad esempio, lungo i cavalcavia. Sono sicuramente più gradevoli di quelle in metallo o in legno». La loro funzione è quella di assorbire il rumore, ma in alcuni casi, come accadrà sulla Torino-Pinerolo, serviranno anche per evitare che gli automobilisti sull'autostrada vengano abbagliati da chi viaggia sulla statale.

Inbreve

Torino 2006 Il truck olimpico da ieri a Sauze

Il truck di Torino 2006 torna a macinare chilometri per promuovere i Giochi invernali. La [illegible] edizione dell'iniziativa ieri ha portato il camion olimpico a Sauze d'Oulx, dove resterà per tutto il fine settimana. L'obiettivo è quello di spiegare soprattutto ai residenti come ci si potrà muovere, chi avrà diritto ai pass e chi invece no, e tutto quanto occorre conoscere per convivere con le Olimpiadi. Dopo Sauze, ad agosto le altre tappe del camion informativo sono previste a Sestriere (7-8 agosto), Pragelato (dal 10 al 12), Bardonecchia (13-15) e Cesana (16-18).

Vigili del fuoco Pulito ha assunto il comando provinciale

Da ieri il nuovo comandante provinciale è Cosimo Pulito. Prende il posto di Ugo Riccobono. Per Pulito si tratta di un ritorno a Torino dove ha ricoperto dal 1981 al 1992 il ruolo di funzionario. Negli ultimi anni ha diretto il comando provinciale dei vigili del fuoco di Brescia.


L'ingegner Cosimo Pulito

In farmacia Tenta una rapina bloccato dal cliente

Provvidenziale intervento ieri mattina di un cittadino nella farmacia di via Cigna, dove un [illegible] di 31 anni, pregiudicato, ha tentato di rapinare l'incasso, minacciando il personale con un taglierino. Un cliente è riuscito a immobilizzarlo e, grazie alla presenza di una pattuglia dei vigili, è stato arrestato.

Tragedia Si toglie la vita nella cantina di casa

Un uomo si è tolto la vita impiccandosi nella cantina della sua casa, a Torino. Sembra che soffrisse per la separazione dalla moglie. Il suo corpo senza vita è stato trovato da una vicina di casa. Avrebbe lasciato accanto a sè un biglietto in cui sottolinea di voler lasciare la sua eredità a moglie e figlia.

Incendio Carrozzeria in fiamme ad Arè di Caluso

Incendio, ieri sera, nella carrozzeria di Giuseppe Gioffrè, in via Duca degli Abruzzi 15, ad Arè di Caluso. Per un cortocircuito ha preso fuoco il forno di verniciatura, andato distrutto, con una 500 ed una Vespa che si trovavano all'interno. Ingenti i danni.

REGIONE. L'EX ASSESSORE PROVINCIALE HA ACCETTATO L'INCARICO CON RISERVA

Commissione sulla To-Lione Rivalta chiamato alla guida

Questa mattina la giunta regionale approverà la delibera che indica Luigi Rivalta, ex assessore provinciale alla Pianificazione territoriale, come presidente della Commissione tecnica composta anche da rappresentanti del governo e degli enti locali della Val di Susa che dovrà esaminare le criticità del tracciato della Torino-Lione e indicare il cronoprogramma per superarle, sondaggi compresi. Rivalta ha accolto l'incarico con riserva dopo un lungo incontro che si è svolto ieri pomeriggio nell'ufficio della presidente, Mercedes Bresso, a cui ha partecipato anche l'assessore provinciale ai Trasporti, Franco Campia. Spiega: «Sono disponibile a ricoprire questo incarico ma scioglierò definitivamente ogni riserva dopo la prima riunione, una volta verificato che ci siano tutte le condizioni per poter svolgere un lavoro p[illegible] e positivo».

Nell'incontro Rivalta ha chiesto «chiarezza» sul percorso da fare e rassicurazioni sull'atteggiamento collaborativo da parte dei tecnici di Rfi ed Ltf perché è «necessario che ci sia assoluta volontà di cooperazione quando si entrerà nel merito della discussione». Rivalta non riceverà nessun compenso per l'impegno. La Regione gli metterà a disposizione un ufficio e le strutture necessarie per svolgere l'incarico mentre la Provincia gli metterà a disposizione un proprio dirigente, l'architetto Paolo Foietta, che sarà coordinatore della segreteria tecnica.

Entro oggi gli enti interessati nomineranno i propri esperti. Regione e Provincia lo hanno già fatto e hanno indicato i responsabili dei settori Trasporti. Tre i rapprentanti che saranno nominati dagli enti locali della Val di Susa, uno di loro avrà la funzione di vicepresidente. Del Comitato faranno parte anche un rappresentante del governo, uno della città di Torino e uno di Rfi ed Ltf. La Commissione dovrebbe [illegible] per la prima volta il 12 di agosto. Un mese dopo ci sarà la prima verifica con la Cig. Fino al 12 settembre non si svolgerà nessuna attività esplorativa. [m. tr.]


Luigi Rivalta

SPETTACOLARE INCIDENTE



Con l'auto finisce [illegible] metropolitana

Sfonda le barriere in corso Vittorio Emanuele

Incidente ieri pomeriggio, verso le 14, all'angolo fra i corsi Vittorio Emanuele, Duca degli Abruzzi e Vinzaglio. Un'auto, per cause che i vigili urbani stanno accertando, è finita nel cantiere della metropolitana [illegible] documenta queste immagine rip[illegible] dall'agenzia www.certicasa.com. Il conducente è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale per accertamenti.

DOPO IL ROGO. E' STATA UNA RAGAZZA ITALIANA LA PRIMA A PASSARE IN GALLERIA

Riparte il traforo del Fréjus «La sicurezza è garantita»

Amedeo Macagno

La barra del casello 04 viene sollevata alle 8 in punto: a superarla è una ragazza italiana che riceve un mazzo di fiori dal personale Sitaf, la società che ha in gestione parte del traforo del Fréjus, fra la sorpresa degli altri automobilisti in attesa.

E' ripreso così, ieri, il traffico sotto il tunnel autostradale del Fréjus, riaperto ad auto e tir (questi ultimi viaggeranno fino a fine mese a senso unico alternato, con cicli da 60 minuti e pause di 15) dopo il tragico incendio in galleria del 4 giugno scorso, quando persero la vita due camionisti in fuga dal tremendo rogo in galleria.

Così, dopo i lavori di lavaggio, decontaminazione, rifacimento dell' impianto di illuminazione, rinforzo del tetto e test di prova con la simulazione di un incendio (il 29 luglio) era arrivato anche il via libera da parte dei ministri dei Trasporti Pietro Lunardi (Italia) e Dominique Perbon (Francia).

Dalle 8 alle 18 di ieri erano già transitati in galleria 1773 auto provenienti da ambo i versanti e 687 veicoli pesanti: 376 diretti in Francia e 311 dalla Francia verso l'Italia.

Un numero modesto rispetto alla media giornaliere registrate prima della chiusura, che facevano registrare a volte anche alcune migliaia di tir al giorno. Ma tutto sommato, come dichiara il direttore di [illegible] Ugo Jallasse, «è andato tutto bene. La riapertura si è svolta in condizioni di massima sicurezza sia da parte nostra che da quella francese».


Il transito dei Tir avviene a senso alternato

E ci sono anche alcune novità. La più importante è sicuramente l'utilizzo di due nuovi mezzi antincendio che fanno da continua staffetta dentro il tunnel. Sono due camionette Ifex 3000 che possono sparare acqua micronizzata, cento volte più potente del normale liquido in dotazione agli altri mezzi di emergenza.

Poi c'è un mezzo pesante (sempre antincendio) che sostituisce il vecchio Titan andato semidistrutto il 4 giugno scorso. E alcune nuove norme sulla distanza di sicurezza tra i veicoli: la distanza minima tra un pullman e l'altro passa da 1500 a 2000 metri; la distanza per i tir passa invece da 150 a 300 metri. Infine, per non creare lunghe code nelle immediate vicinanze del traforo (dove proseguono a pieno ritmo i lavori per la quarta corsia), fino a fine mese i «bisonti della strada» vengono fermati nel parcheggio dell'area di servizio di Salbertrand.



Grande promozione
50 foto digitali
GRATIS per te!
Vedi regolamento
Tutte le fotocamere digitali ai migliori prezzi della città
EOS 300 D + ob. 18-55 + C.F. 256 6.0 Megapixel € 698,00
Canon EOS 300 D Black + ob. 18-55 + impugnatura BGE + C.F. 256 Mb 6.0 Megapixel € 798,00
Canon EOS 20 D + ob. 18-55 8.0 Megapixel € 1699,00
EOS 350 D Black + ob. 18-55 + C.F. 256 Mb Megapixel € 999,00
Canon + ob. 18-55 + impugnatura BGE + C.F. 256 Mb 8.0 Megapixel € 1099,00
EOS 350 D Black + ob. 17-85 IS USM + impugnatura BGE + C.F. 256 Mb 8.0 Megapixel € 1699,00
Canon POWER SHOT PRO 1 8.0 Megapixel ZOOM 7X 28-200mm LCD 2.0" € 849,00
POWER SHOT G6 7.1 Megapixel ZOOM 4X 35-140mm LCD 2.0" + C.F. 512 € 679,00
Canon IXUS 700 7.0 Megapixel ZOOM 3X 37-111mm LCD 2.0" € 499,00
Canon IXUS 50 5.0 Megapixel ZOOM 3X 35-105mm LCD 2.0" + Borsa + 2° Batteria + Metal Strap € 419,00
Canon IXUS 40 4.0 Megapixel ZOOM 3X 35-105mm LCD 2.0" € 349,00
Canon A A520 4.0 Megapixel ZOOM 4X 35-140mm LCD 1.8" € 279,00
Casio QVR-61 6.0 Megapixel Zoom 3X 39-117 mm LCD 2.0" € 299,00
Casio Exlim EZ50 5.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 2.0" € 299,00
Canon EOS-1D Mark II
€ 3999,00
12 MESI SENZA INTERESSI
Solo Corpo
Fuji Reflex FP-S3 Pro 12,2 Megapixel Sistema Nikon AF € 2589,00
Fuji FP-S7000 6.0 Megapixel Zoom 6X 35-210 mm LCD 1.5" € 599,00
Casio Exlim Z-57 5.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 2.7" + SD 256 Mb € 379,00
Casio Exlim S-500 5.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 2.5" € 399,00
Fuji FP-S5500 4.0 Megapixel Zoom 10X 37-370 mm LCD 1.5" € 299,00
Fuji FP-S3500 4.0 Megapixel Zoom 10X 39-384 mm LCD 1.5" € 199,00
Casio Exlim PRO EX-P505 5.0 Megapixel Zoom 5X 38-190 mm LCD 2.0" € 499,00
Casio Exlim EX 7.2 Megapixel Zoom 3X 38-114 mm LCD 2.0" € 499,00
Contax U4-R 4.0 Megapixel Zoom 3X Zeiss 35-105 mm LCD 1.8" € 499,00
Epson RD-1 6.0 Megapixel Sistema Leica Bay Movile 39X1 LCD 2.0" € 2999,00
Fuji FP-F10 6.2 Megapixel Zoom 3X 36-108 mm LCD 2.5" € 399,00
Fuji FP-Z1 5.1 Megapixel Zoom 3X 36-108 mm LCD 2.5" € 399,00
Kodak Easy Share V550 5.0 Megapixel Zoom 3X 36-108 mm LCD 2,5" € 399,00
Kodak Easy Share C340 5.0 Megapixel Zoom 3X 34-102 mm LCD 1,6" € 229,00
Kodak Easy Share 5.0 Megapixel Zoom 3X 36-108 mm LCD 2,5" € 299,00
Kit : Kodak Easy Share Z700 + STAMPANTE printer Dock 4.2 Megapixel Zoom 5X 35-175 mm LCD 1,6" € 279,00
Kodak + STAMPANTE printer Dock 3.1 Megapixel Zoom 3X 37-111 mm LCD 1,6"
Share CX7300 3.2 Megapixel ob. 37mm f4,5 LCD mirino 1,6" € 89,00
Konica Minolta Dimage A200 8.0 Megapixel Zoom 7X 28-200 mm LCD 1.8" € 799,00
Konica Minolta Dimage Z3 4.0 Megapixel Zoom 12X 35-420 mm LCD 1.5" € 379,00
Konica Minolta Dimage Z5 5.0 Megapixel Zoom 12X 35-430 mm LCD 2,0" € 529,00
Konica Minolta Reflex Dynax 7D Solo Corpo 6.0 Megapixel € 1599,00
Minolta Dimage X50 5.0 Megapixel Zoom 3X 38-114 mm LCD 2.5"
Konica Minolta Dimage E500 5.0 Megapixel Zoom 3X 32-96 mm LCD 2.0" € 199,00
6 MESI SENZA INTERESSI
10 MESI SENZA INTERESSI
5 ANNI DI GARANZIA
Siamo gli unici ad offrire compresi nel prezzo 2 anni di assicurazione furto incendio e 5 anni di garanzia quella della casa produttrice per tutti prodotti segnalati dalle bandierine.
europhoto
COMPUTER
Siracusa 106
Piazza
Corso Stati Uniti, 16G - Tel. 011 19717460
Grande marvin
IL NETWORK DI VIDEO E TELEFONIA
Via Lauro, 45



CASTELLAMONTE. A MENO DI UN MESE DALL'INIZIO DELLA CELEBRE RASSEGNA

Ceramica a rischio «Senza i fondi la mostra salta»

Il sindaco Bozzello: non possiamo permettere di far gravare le spese sulle casse comunali

Alessandro Ballesio



Eugenio Bozzello

Dopo quarantaquattro anni di storia, rischia di saltare la mostra della ceramica di Castellamonte, una delle passerelle artistiche più importanti della Regione. L'allarme lo lancia il Comune: «Se [illegible] poche settimane non arriveranno i finanziamenti pubblici che abbiamo chiesto, saremo costretti come minimo a ridimensionare il programma. Ma la verità è che ad oggi non sappiamo che ne sarà della rassegna».

E dire che il curatore Enzo Biffi Gentili aveva già messo a punto il palinsesto delle iniziative: cerimonia d'inizio fissata per sabato 3 settembre ed esposizioni d'alto livello, nella cornice [illegible] palazzo Botton, fino al 31 ottobre. Peccato che il sindaco Eugenio Bozzello e il suo assessore al bilancio Giovanni Bracco a meno di un [illegible] dal pronti-via siano ancora alle prese con i conti da far quadrare ad ogni costo: «L'anno scorso la mostra ha chiuso con un passivo di 70 mila euro e quel buco l'abbiamo dovuto ripianare a nostre spese - dice il primo cittadino - No, non ce lo possiamo più permettere: se Regione, Provincia e Fondazioni bancarie ci faranno arrivare i fondi, bene, altrimenti dovremo rivedere il tutto». Bracco spiega, numeri [illegible] «il preventivo ammonta a [illegible] mila euro. Noi ne abbiamo stanziati 30 mila, come per la passata edizione. Di più [illegible] possono chiedere alle nostre casse. E senza soldi che si può fare, saremmo obbligati a rinunciare». E la mappa espositiva che è stata approvata in giunta? «E' una bozza. [illegible] ha senso, in questo momento, promettere quello che non sappiamo se si potrà mantenere. Dobbiamo procedere con estrema cautela», sottolinea il sindaco. Nessuna certezza, dunque, «almeno fino a dopo Ferragosto. Aspettiamo una risposta e speriamo. Di sicuro quest'anno non spenderemo un [illegible] in più rispetto a quanto abbiamo programmato», insiste Bozzello.

Il problema è che il potenziale taglio del nastro si avvicina e gli sponsor più importanti non hanno fornito che garanzie a voce. La macchina organizzativa, però, [illegible] si ferma. Perché se i soldi necessari a coprire il preventivo dovessero arrivare in tempo, allora bisognerà partire a spron battuto. Per questo motivo la giunta ha già dato il via libera agli incarichi esterni per l'allestimento. Nessuno, in ogni caso, poteva immaginare una partenza più difficile, [illegible] l'edizione [illegible] 45, preannunciata [illegible] quella della definitiva rinascita per l'arte e l'artigianato a Castellamonte. Un progetto biennale inaugurato da Biffi Gentili lo scorso anno, con l'obiettivo finale di una vera consacrazione [illegible] dal museo permanente di palazzo Botton. In passato, proprio l'incarico affidato [illegible] famoso curatore (in particolare i costi eccessivi che accompagnavano la consulenza) era stato oggetto di critiche, specialmente da parte di alcuni componenti dell'opposizione consiliare.



Il curatore Enzo Biffi Gentili mostra alcuni vasi delle collezioni ospitate a Palazzo Botton

IL CURATORE BIFFI GENTILI HA GIA' PRONTO IL PROGRAMMA

«Crescerà ancora il museo a Palazzo Botton»

••• Il programma (o meglio, quello che dovrebbe essere in caso di opportuni finanziamenti) è già stato appeso all'albo pretorio del municipio. L'ufficio stampa della mostra lo sta elaborando. Ma per ovvi motivi la campagna promozionale della 45ª mostra della ceramica non è ancora partita. Eccola qui, in ogni caso, la "2ª mostra delle arti applicate" di Enzo Biffi Gentili. L'ottimismo è d'obbligo, per un cartellone di iniziative che attualmente sono ancora in forse. Tutto si concentrerà nel futuro museo permanente «artistico e industriale della città»: palazzo Botton, un tempo sede del municipio. E dopo il lungo dibattito che ha accompagnato le esposizioni [illegible] anno (definite da molti troppo hard) anche questa volta il curatore punta sull'innovazione. Nel piano terra, si parte con lo spazio dedicato al cosiddetto "Crazy bar", una collezione di bottiglie ceramiche da liquore degli Anni Cinquanta e Sessanta immersa nella musica jazz e in quella da juke box. Ma ci sarà posto anche per altre due mostre. La prima: quella riservata ai vincitori del premio internazionale "Terra di Piemonte", già istituito l'anno scorso. Due le sezioni (le premiazioni sabato 3 settembre): arte ceramica, e poi arte tessile e architettura. La seconda esposizione: "Bottega aperta", che raccoglie le prove di artigiani dell'eccellenza del Piemonte e della Costa Azzurra, una testimonianza del recente gemellaggio tra ceramisti di Castellamonte e Vallauris, la cittadina resa celebre da Picasso. Importante l'accordo tra le due associazioni artistiche per uno scambio culturale che di recente è già stato sperimentato in Francia. L'esposizione è legata in maniera particolare all'ex manifattura Pagliero di frazione Spineto. Il primo piano, nuove opere d'arte arricchiranno l'esposizione permanente (il primo passo verso la creazione del museo) già riordinata nel 2004 in occasione della rassegna "Alta temperatura", con umaggi a personaggi simbolo di Castellamonte, come Renzo Igne e Nicola Mileti.

POIRINO. SARÀ IN GRADO DI OSPITARE SEI SEZIONI, UN MILIONE E 800 MILA EURO LA SOMMA STANZIATA

Nasce la scuola materna ecocompatibile con la fibra di canapa al posto dei muri

Federico Genta



Il sindaco Sergio Tamagnone

Fibra di canapa al posto dei muri, pannelli solari per l'energia e acqua riciclata per servizi igienici e giardino. Queste le caratteristiche più curiose della scuola materna che entro il [illegible] sorgerà in strada Vecchia delle Poste, poco lontano dal centro di Poirino. C'è soddisfazione in Comune per la futura realizzazione della nuova struttura scolastica, ecocompatibile, in grado di vantare soluzioni edilizie innovative, rispettose dell'ambiente e allo stesso tempo in grado di diminuire i costi di gestione. Dopo il sì della giunta al progetto preliminare, in settimana saranno esaminati i primi interventi in vista del progetto definitivo, per il quale è stato incaricato l'architetto Paolo Pettene. Un milione e ottocentomila euro [illegible] già [illegible] a disposizione con l'ultima variazione di bilancio, in grado di coprire la totalità dei lavori.

«Si tratta della cifra necessaria a garantire la fattibilità dell'opera, ma siamo fiduciosi di ottenere un consistente contributo da parte della Regione Piemonte - precisa il sindaco Sergio Tamagnone -. Richiesta che faremo non appena avremo tra le mani il progetto definitivo». L'edificio sarà in grado di ospitare sei [illegible] più che sufficienti a soddisfare le attuali esigenze dell'utenza. «Attualmente ne basterebbero soltanto cinque, che andranno infatti a sostituire le quattro già presenti nella scuola di corso Fiume, e quella che da settembre sarà allestita presso la scuola elementare "Paolo Gaidano". In questo modo anche in futuro s[illegible] scongiurati problemi di sovraffollamento».

La muratura tradizionale lascerà spazio a pannelli in fibra di canapa, mentre l'impianto idrico permetterà di riutilizzare l'acqua nell'irrigazione esterna e nei bagni.

L'energia sarà immagazzinata tramite l'utilizzo di pannelli solari, e un sistema di ricircolo dell'aria calda sarà in grado di abbattere i consumi. «E' fondamentale che l'amministrazione pubblica si impegni in prima persona per sostenere progetti di questo genere, con l'obiettivo di sviluppare e rendere sempre più accessibili [illegible] tecnologie», conferma il primo cittadino.

AVIGLIANA. L'OPERA APPALTATA IN AUTUNNO

Rotonda di Drubiaglio la Provincia approva il progetto esecutivo

La Provincia realizzerà l'attesa rotonda di Drubiaglio di Avigliana. L'opera costerà 290 mila euro: sarà già appaltata in autunno. Il via libera è venuto dal Consiglio provinciale: in base alle previsioni dei tecnici dovrebbe essere pronta entro la fine dell'anno.

L'opera, di particolare importanza per la viabilità della città, è indispensabile per il collegamento tra la strada provinciale 24, e la statale 25, e la nuova circonvallazione della provinciale 589 dei Laghi di Avigliana.

La nuova rotatoria era [illegible] oggetto di vivaci discussioni e proteste da parte degli abitanti della [illegible] con la raccolta di firme; mozioni in Consiglio comunale e pubblici dibattiti. Il sindaco di Avigliana Carla Mattioli è soddisfatto del risultato raggiunto: «Finalmente, dopo anni di lavoro, abbiamo ottenuto un risultato importante per migliorare la viabilità cittadina. Il presidente Antonio Saitta ha [illegible] la promessa di inserire questo intervento fra le priorità del settore viabilità della Provincia».

Il collegamento tra la statale 25 e la provinciale 24, servirà a ridurre notevolmente il traffi[illegible] Europa, corso Dora, la Grangia e [illegible] Moncenisio, in particolare sarà eliminato tutto il traffico pesante che attualmente si riversa sul centro cittadino: le strade saranno più [illegible].

Inbreve

Caluso
Caso Finmek e Cpg «Intervenga Roma»

La Regione chiede per l'inizio di settembre un incontro urgente [illegible] il ministro per le Attività produttive, Claudio Scajola, per trovare una soluzione per [illegible] e Cpg di Caluso. La richiesta arriva dopo l'incontro dedicato all'analisi della grave situazione del gruppo che gli assessori alle Attività produttive, Gianluca Susta, e al Lavoro, Angela Migliasso, hanno avuto ieri mattina con l'assessore al Lavoro della Provincia di Torino, Cinzia Condello, il parlamentare Mauro Chianale, il vice-sindaco e l'assessore al Lavoro del Comune di Caluso, Danilo Artis Caporale e Ferdinando Giuliano, e rappresentanti dell'azienda e di Fim, Fiom e Uilm.

Villastellone
Appello del sindaco «Donate sangue»

Donare il sangue prima di partire per le vacanze. È l'appello lanciato dall'Avis di Villastellone in vista dell'esodo estivo. I prelievi si potranno effettuare domenica prossima, dalle 8,30 alle 12, presso la sede di piazza Libertà 8.

Traversella
Gli antichi mestieri a lume di fiaccola

In occasione della [illegible] della Madonna della Neve, domani sera a Traversella dimostrazione di antichi mestieri e tradizioni locali, a lume di fiaccola. In serata anche balli popolari, distribuzione di polenta e spezzatino, filmati sulle [illegible] e sulle erbe della Valchiusella e una mostra fotografica. Questa sera, invece, esibizione della filarmonica di Vico Canavese.

Noasca
Domani escursione e festa al Gran Piano

Tradizionale festa al Gran Piano (dove sorge l'antica casa di caccia del Re), domani, organizzata dalla Pro Noasca. La partenza è alle 6 dalla piazza del paese, alle 10 l'arrivo a Gran Piano, alle 13 pranzo a base di polenta, spezzatino e toma.

Brandizzo
Piazza Donatori cambia volto

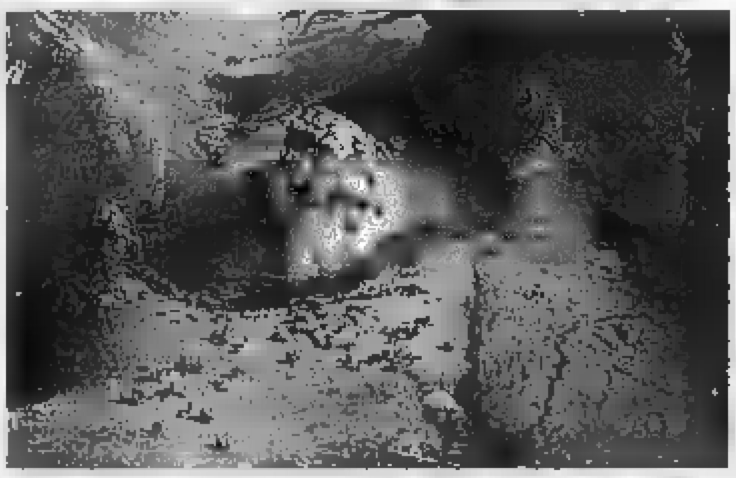
L'amministrazione ha appaltato i lavori per la sistemazione di piazza Donatori di Sangue. E' previsto il rialzo di via Francone per rallentare il traffico. Nella piazza verrano eliminati i blocchetti, realizzata una zona verde con alberi ad alto fusto, fontane e panchine. Ci sarà anche un'area destinata al gioco dei bambini, del pallone e per le biciclette.

Canischio
San Lorenzo e i fiori delle fate

Al via da oggi la festa di San Lorenzo, che terminerà lunedì. La Pro loco propone, tra l'altro specialità enogastronomiche, serate danzanti e domenica un mercatino nella società agricola e una conversazione sui fiori delle fate per "Il giardino di luna crescente" di Margherita Corio.

[illegible] IN PROVINCIA

La religiosità della montagna diventa un viaggio fotografico



Il santuario di [illegible] Besso fotografato da Eraldo Perino

MOZART IN VALCHIUSELLA
Il Comune, in collaborazione con Damanhur Artemusica, presenta domani, alle 21 in piazza della Pace ad Alice Superiore in Valchiusella, la «Piccola serenata notturna», antologia di arie mozartiane per due flauti eseguite da Daniele Montagner e Gregorio Tuninetti.

SENTIERI DELLA MEMORIA
Domani e domenica escursione dal titolo «I colli della storia: dalla Piccola alla Crocetta»: due giorni di trekking lungo i sentieri partigiani che mettevano in collegamento la Val Grande con la Valle Orco. Ritrovo domani alle 6,30 a Forno Alpi Graie (Val Grande). [illegible] 320.627.0039

LE STELLE
Al Colle del Nivolè, domani alle 21,30, serata di osservazioni delle stelle in compagnia degli astrofili dell'osservatorio astronomico di Alpette. Info 0124/80.91.22.

MONTAGNE DELLA RELIGIOSITA'
Dal santuario di San [illegible] in Valsoana a Sant'Anna dei Malnardi in valle Orco; dalla Madonna di Ozegna a Belmonte. Sono alcune delle immagini [illegible] mostra «Le montagne della religiosità» realizzate dal fotografo Eraldo Perino, esposta da domenica 7 agosto alla [illegible] dal Meist e al rifugio Massimo Mila a Ceresole Reale. Info 0124.953262-953230.

GLI SPAZZACAMINI
Al capannone delle feste di borgata Gere si svolge, a partire dalle 9 di domenica, si svolge la Festa nazionale dello spazzacamino e del magnino, a cura della Pro loco. Spazzacamini e stagnini nei loro [illegible] tradizionali e con i loro strumenti di lavoro di un tempo incontrano il pubblico, per spiegare ai più giovani come funzionava questo particolare mestiere. Info 348.742.24.91.

LAGO DELLA ROSSA
Si svolge domani la tradizionale festa di San Camillo ai bordi del suggestivo Lago della Rossa dove alle 11 padre Vittorio, il cappellano del Cto, celebrerà [illegible] campo con bicchierata finale. Chi non vuole arrampicarsi fino ai 2700 metri di quota del lago potrà salire a [illegible] degli elicotteri che decolleranno dal Pian della Mussa e dal campo sportivo di Usseglio.

A CERNESIO
Domenica si terrà una visita guidata a Cernesio di Ceres, dove si trova un monolite di epoca preistorica. Il ritrovo è fissato alle 15 davanti al municipio di Ceres. L'escursione sarà illustrata da Diego Genta, direttore del Museo delle Genti delle Valli di Lanzo, dal professor Silvano Scannerini ordinario di Botanica all'Università di Torino e dal prof. Adalberto Donna D'Oldenico, membro della Società Storica Valli di Lanzo.

TORRE FERRANDA
Prosegue la mostra di Giampaolo Truffa «Nuvole» alla Torre Ferranda di Pont Canavese. E' visitabile domani e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Con il biglietto d'ingresso si può visitare il Museo del Territorio allestito all'interno [illegible] torre millenaria.

MADONNA DEL ROCCIAMELONE
Oggi la comunità diocesana di Susa si riunirà nel Santuario di Mompantero per la processione in onore della Madonna del Rocciamelone. Il Vescovo mons. Alfonso Badini Confalonieri presiederà al Santuario la preghiera del Vespro e poi alle ore 21 partirà la processione che riporterà il Trittico di Rotario in Cattedrale. Alle ore 10,30 in occasione della Messa solenne ci sarà l'offerta dell'olio per la lampada votiva.

FESTA A CAVAGNOLO
Da oggi al 10 agosto festeggiamenti patronali di Sant'Eusebio in piazza Vittorio Veneto a Cavagnolo. In programma danze e padiglione gastronomico con svariate specialità domani, lunedì e mercoledì.

[illegible] ROTTARO. E' IL PADRE DI UN NOTO LEGALE

Pensionato in bici travolto da un'auto

Un pensionato ottantenne di Settimo Rottaro è morto, ieri poco prima della mezzanotte, all'ospedale di Ivrea dove era stato trasportato, nel tardo pomeriggio di mercoledì, in seguito ad un incidente stradale.

La vittima è Aldo Gianotti, [illegible] anni, pensionato e padre di Ermes Gianotti, noto avvocato appartenente al foro di Ivrea. Stava facendo un giro in bicicletta quando è stato travolto da un'auto che viaggiava nella sua stessa direzione. L'incidente è avvenuto intorno [illegible] 18,30 lungo la provinciale [illegible] da Cavaglià porta a Viverone, in un tratto ai confini tra la provincia di Biella e di Torino.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dagli agenti della polizia stradale di Biella il p[illegible] è stato urtato da un'auto mentre era in sella alla sua bicicletta.

L'automobilista, Paolo C., 45 anni, residente a Vigliano, avrebbe raccontato agli agenti della stradale di non aver potuto evitare l'impatto con la bicicletta che, all'improvviso, avrebbe sbandato verso il centro strada invadendo la sua corsia di marcia.

E' stato lo stesso automobilista che ha investito il pensionato [illegible] chiamare subito i soccorsi. Aldo Gianotti è stato soccorso dall'équipe del 118 ed è [illegible] immediatamente ricoverato all'ospedale di Ivrea: in un primo momento le sue condizioni non sembravano gravi.

Poi con il [illegible] delle ore sono subentrate complicazioni e il pensionato ha cessato di vivere. L'incidente è l'ultimo di una serie di sciagure stradali avvenute negli ultimi giorni sulle strade del Canavese, alcune delle quali, purtroppo, mortali.


Carlo Ramello

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

PROIEZIONI

Città incantata

Doppio appuntamento per la rassegna «Periferie è... cinema»: al Villaggio Olimpico di via Tesso angolo via Ciaramella, alle 21,45, proiezione del film «La città incantata» di Hayao Miyazaki (Giappone 2002), a cura [illegible] Antiloco; [illegible] Fratelli Garrone 73, angolo via Artom, «Gli incredibili» di Walter Salles, film di animazione, a cura di Mentelocale. Ingresso libero

MUSICA

Triomeraviglia

Concerto di Francesco con i Triomeraviglia: Alex Negro (voce e percussioni), Francesco (voce e chitarra), Alberto Fratucelli (batteria). Repliche domani sera alla stessa ora. Informazioni al numero: 0122/859.731; www.sauzedoulx.org; osteria@sauzedoulx.org
Osteria dei Vagabondi, piazza Reggimento degli Alpini 27/28, Sauze d'Oulx, ore 22

Per la rassegna «Gong 2005» organizzata dalla Fondazione Torino Musei, concerto [illegible] Baradan, storica formazione lombarda con repertorio [illegible] spazia dalla canzone popolare a quella di denuncia. Ingresso libero.
Borgo Medievale, Cortile del Melograno, ore 21,30

Orchestra

Per la decima edizione de «Lo spettacolo della montagna 2005. Festival Internazionale di Teatro, Musica, Cinema e Accadimenti», organizzato da Onda Teatro, Svoboda Orchestra in concerto. La formazione propone ritmi e melodie balcaniche. Ingresso libero. Informazioni [illegible] numero: 011 436.70.19; www.lospettacolodellamontagna.it; info@lospettacolodellamontagna.it
Teatro-Parco Comunale di Coazze, ore 21,30

Per l'XI edizione della rassegna culturale «Le Fenestrelle. Parole, suoni, immagini nell'incanto della Fortezza», prosegue il «Festival della lirica e dell'operetta», curato da Alfa Teatro. In scena questa sera la «Carmen» di Georges Bizet, allestimento di ampio respiro, con 40 elementi d'orchestra diretti [illegible] maestro Massimo Mazza. Informazioni ai numeri: 011 819.35.29 o 0121 83.600
Forte di Fenestrelle, ore 21

Tutti al Vale

Per la serie di iniziative «Tutti al Vale! - Concerti al Valentino contro lo spaccio», stasera appuntamento con lo spettacolo «Viaggio nell'operetta». Ingresso gratuito. Informazioni allo [illegible] 535.529
Parco del Valentino, collinetta all'angolo tra i corsi Massimo d'Azeglio e Vittorio Emanuele II

[illegible] Jazz

Per il cartellone estivo del locale «Fluido», esibizione del Marco Tardito Jazz trio. Informazioni al numero: 333 939.24.47
«Fluido», via Cagni 7, Parco del Valentino, ore 21,30

VARIE

[illegible] e musica

Nel programma di «Estate settimese», serata intitolata «Cena sotto le stelle»: in una grande «sala ristorante» allestita sotto le stelle, si gustano golosità preparate dagli chef di Settimo Vittone. Ad allietare l'atmosfera, le note della fanfare della banda musicale. Informazioni al numero: 0125 658. 409
Settimo Vittone, piazza Statuto, dalle ore 19

CORSI

Editoria

Sono aperte le iscrizioni per «Il libro dalla A [illegible] Z» [illegible] «Corso di editoria con i big della scrittura Margherita Oggero e Bruno Gambarotta, guest instructor d'eccezione». Informazioni al numero: 011 509.60.36; www.contesti.it; info@contesti.it

INCONTRI

La natura in agonia

Per il ciclo «Salotto di incontro... Per sentirsi meno soli», incontro discussione sul tema: «La natura in agonia». Introduce il docente Francesco Proietti Ricci. Organizza l'Unitre.
Unitre, corso Umbria 15, ore 15

[illegible] di San Michele

Tra le iniziative attivate da CDP e AVO per il progetto «R-estate con noi 2005», [illegible] anche le gite. La prossima è per il 9 agosto: Sacra di San Michele con pranzo a colle Braida. Informazioni e prenotazioni al numero verde gratuito: 800.890.119.

IERI IL SET ALLA EX MANIFATTURA TABACCHI

Tutti i ciak torinesi del mercante di pietre

Roberto Pavanello

In uno dei capannoni della ex Manifattura Tabacchi di corso Regio Parco si confrontano due grandi volti del cinema hollywoodiano. Da una parte Harvey Keitel in completo marrone [illegible] giacca alla coreana, capelli all'indietro e occhiali scuri, dall'altra F. Murray Abraham, premio Oscar per «Mozart» e ormai abbonato ai ruoli [illegible] cattivo. Siamo sul set de «Il mercante di pietre», il nuovo film di Renzo Martinelli le cui riprese, dopo la Scozia e la Turchia, continueranno a Torino fino al 3 settembre.

Il film, che costerà 8 milioni di euro, ha già scatenato forti polemiche e il regista, che è stato [illegible] di attaccare l'Islam, ha risposto: «Chi scrive questo vuole f[illegible] me un altro Van Gogh» riferendosi al regista olandese ucciso da un fanatico nel novembre 2004, «invece questo è un film sull'amore che può sconfiggere ogni ideologia e posizione integralista».

Keitel, nei panni del Mercante (il cui negozio è a Torino), e Abraham, in quelli di un terrorista, stanno girando [illegible] delle scene più drammatiche del film: il primo deve convincere il secondo a non usare la donna di cui si è innamorato come inconsapevole bomba umana per un attacco terroristico. Le battute sono in inglese, intorno c'è [illegible] silenzio assoluto e vedere Keitel all'opera [illegible] già uno spettacolo. Ieri è stato l'ultimo giorno di Murray Abraham, oggi toccherà a Luigi Maria Burruano.

Intanto all'ingresso della Manifattura [illegible] girando [illegible] di preghiera ad Allah con una trentina di nordafricani. [illegible] penseranno gli effetti speciali realizzati ai Lumiq Studios [illegible] corso Lombardia ad [illegible] notevolmente il loro numero.

Proprio alla Lumiq Martinelli [illegible] creare il centro di postproduzione più grande d'Italia e portarvi tutti i suoi futuri progetti a partire dal film sul pugile Primo Carnera.

Le altre location che la Film Commission Torino e [illegible] ha messo a disposizione per [illegible] mercante di pietre» sono [illegible] teatro Carignano, la Facoltà di Economia e Commercio, Basic Net, il palazzo dell'Aem, il Lingotto, il Circolo degli Artisti e Rivoli: «Qui si lavora bene e c'è grande disponibilità - ha detto Martinelli -, perché se chiedo di chiudere una strada, ad esempio non ci sono problemi. E velocità vuol dire risparmio di denaro. Così a Milano e Roma preferisco Torino».



Una scena del film di Renzo Martinelli girata ieri alla ex Manifattura Tabacchi. In primo piano A sinistra Harvey Keitel e a destra F. Murray Abraham

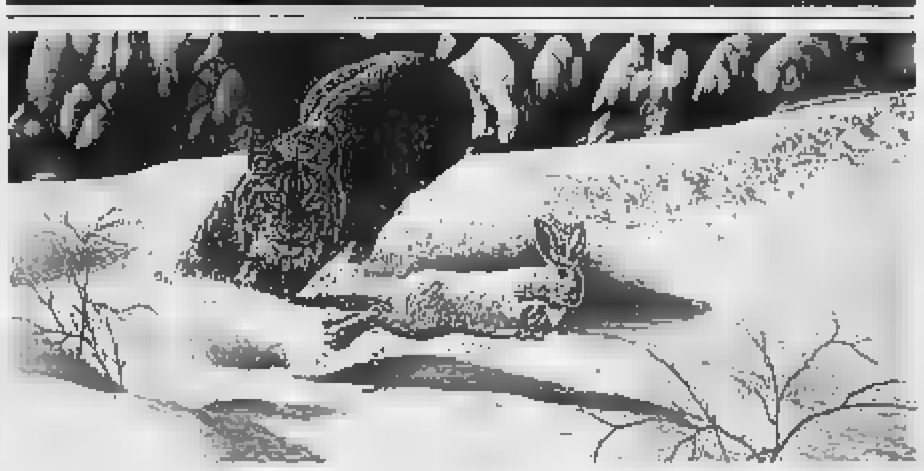


Ardidra a Grugliasco

Circo a Grugliasco «Trickle Town»

Ultimo appuntamento, all'Arena Le Serre di Grugliasco, con il circo contemporaneo. Questa sera e domani alle 21,30, è di scena la Compagnia italiana Ardidra, che presenta «Trickle Town» (ingresso gratuito. Un negozio dove si vendono soltanto cose care, un bar per una persona sola, una fermata dell'autobus mai ferma. E poi, sublimate, parole segrete, tenere gocce di pianto, grida isteriche e dolci sorrisi ormai lontani. Lirismo e nuova arte circense si sposano in questa performance.

ANDAR PER MOSTRE — di Angelo Mistrangelo



Un'opera di Marco Ramasso esposta alla Galleria Dantesca

Paesaggi, animali, ricordi di viaggio e una corsa nel tempo interiore

APPUNTI D[illegible]
Oggi alle 18 s'inaugura la mostra «Appunti di viaggio», con fotografie di Guido Dacomo, Antonella Favaro, Andrea Gastaldi, Matteo Maso, Andrea Quaglino e il video «Koyaanisqatsi» della Filmicom. Sino al 16 agosto.
Chieri, Palazzo Opesso, via San Giorgio [illegible], orario: 16-19, sabato e festivi 10,30-12,30/16-19.

[illegible]
Oggi alle 17 apertura della personale del paesaggista Giovanni Bevilacqua sul tema «Montagne silenziose». Sino al 12 agosto. Presentazione di Mario Rigoni Stern.
Sala Liceo, via V. Emanuele 24. Orario: 16-19.

PERSONAL VELOCITY
La rassegna «Personal Velocity», curata da Lisa Parola e Luisa Perlo, presenta opere di Giulia Caira, Saverio Todaro, Luca Trevisani, Flavio Favelli e altri [illegible] che hanno interpretato la nozione del tempo. Sino al 21 agosto.
Pinerolo, En Plein Air, Stradale Baudenasca 118, sabato e festivi 15,30-19.

MARIO GAMBEDOTTI
Il pittore e incisore torinese Mario Gambedotti espone una serie di lavori intitolati «Bulini e pennini». Sino al 5 agosto.
Cogne, Atelier d'Arts et Métiers, via Dr Grappein 103, orario: 10-12,30/15-19,30.

ANIMALI
I pittori e scultori Xavier De Maistre, Marco Ramasso e Michele Vitaloni sono gli autori di realistiche opere sul mondo animale.
Sino a fine agosto.
Galleria Dantesca, piazza Carlo Felice 15, orario: 10-19,30.

TINO AIME
Al Rifugio Città di Ciriè-Balme, al Pian della Mussa, s'inaugura sabato alle 16, la personale di Tino Aime che propone una scelta di dipinti, sculture e incisioni. Accompagnata dai testi di Mario Soldati, Massimo Mila e Mario Rigoni Stern, la mostra sottolinea il carattere e l'intensità del linguaggio figurativo di Aime: dalle baite ai declivi montani, dagli orti alle sculture in legno (che sembrano antichi reperti), sino ai lirici fogli con i segni del tempo, i merli, le biciclette, i ricordi. Vi è nelle sue opere il senso di una quotidianità rivisitata, di oggetti consueti, di testimonianze della vita di montagna che prendono forma nel silenzio [illegible] studio come i versi di Tino Richelmy «...gemono al vento i larici, gli sterpi / s'intricano nei massi, acque inquiete / docciano...». Sino al [illegible] agosto (orario: 10-21).

[illegible] oggi [illegible] — (AC: aria condizionata DH: [illegible])

ZONA CENTRO

Agua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
Al Garamond, v. Pomba 14 t. 011 812.27.81 (AC);
Al 24, v. Montebello 24, t. 011 812.29.81 (AC);
[illegible] **Francesco**, v. S. Francesco da Paola 27, t. 011 812.59.50 (AC);
Al Figaron, v. Acc. Albertina 17 t. 812.50.18
Al Primo Piano, v. Po 20, t. 011 817.21.90, (AC+DH);
Al sole, v. M. Vittoria 49/b, t. 011 817.02.53;
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Arcano Matto, v. P. Micca 17, t. 011 547.953 (AC);
Arcimboldo, v. Santa Chiara 54, t. 011 521.18.16 (AC);
Aumm aumm, v. Rodi 4, t. 011 561.75.26;
Babette, v. Alfieri 18, t. 011 547.882;
Biagini, v. San Tommaso 10, t. 011 537.382 ;
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Brek, v. s. Teresa 23, t. 011 545.424, (AC);
Brescialeone, v. S. F. da Paola 2, t. 011 888.389, (solo cena), (AC);
Bunet v. s. Quintino 13, t. 011 440.75.17, (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Burgerlines, v. Amendola 6, t. 011 562.19.12 (AC+DH);
Caffè Platti, c. Vittorio E. 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, t. 011 532.586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Cambio, piazza Carignano 2, t. 011 546.690, (AC+DH);
Chettepare, v. s. Massimo 4, t. 011 883.515, (AC);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Caval 'd Brons, p. s.Carlo 151 t. 011 562.74.83, (AC+DH);
Carignano, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517.01.71, (AC);
C'era una volta, c. Vittorio E. 41, t. 011 650.45.89;
Conservatorio, v. Mazzini 12, t. 011 835.003;
Da Betty, v. Bogino 17, t. 011 817.05.83 (DH);
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06.04;
Dock Milano, piazza XVIII Dicembre 5/a, t. 011 506.94.56, (AC);
Diciotto bi, p.za Corpus Domini 18, t. 011 436.253;
El Centenario, v. Biancamano 3, t. 011 539.506, (AC-DH);
Frate Divino, v. Boucheron 11, t. 011 517.16.68 (solo cena);
Fish brothers, v. Valerio 5, t. 011 [illegible].933 (solo cena);
Galante, c. Palestro 15, t. 011 537.757, (AC);
Ginza (giapponese) c.Vittorio E. 29, t. 011 669.88.88;
Il Mercante di spezie, v. S. Agostino 15, t. 011 460.18.96 (solo cena);
Il Vicolo, v. Gioia 3, t. 011 535.233 (AC);
Il ristoro dei 4 Numeri, v. Conte Verde 7, t. 011 436.69.66;
Il Tarocchi, v. Bellezia 8, t. 011 521.75.15;
La Badessa, p.za Carlo Emanuele 17, tel. 011 835.940, (AC);
La Bodeguita, v. M. Gioia 8/E, tel. 011 536.505, (AC+DH);
La Campana, v. xx Settembre 79, t. 011 521.40.11;
La Capannina, v. Donati 1, t. 011 545.405 (AC);
La Fila, v. Principe Amedeo 3, t. 011 530.[illegible] (DH);
La Nuova Lampara, v. Andrea [illegible] 23, t. 011 812.74.03 (AC+DH);
La Pergola Rosa, v. XX Settembre 18, t. 011 537.562;
La stua, v. Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
L'Acino, v. S. Domenico 2/D, t. 011 521.70.77;
L'angolo Greco, c. Vittorio E. 40, t. 011 888.855, (AC);
La Marisquerie, v. Carlo Ignazio Giulio 4/G, t. 011 436.13.96;
La Montagna in vetrina, P. Emanuele Filiberto 3/a, t. 011 521.78.82;
La Taverna dei guitti, v. S. Dalmazzo 1, t. 011 533.164;
La Taverna dei mercanti, v. S.Chiara 13, t. 011 521.20.17;
La vache qui rit, v. S. Domenico 7 bis /a, t. 011 436.03.05;
La Vallee, v. Provana 3, t. 011 812.17.88;
Lullaby, v. XX settembre 6, t. 011 531.024;
Luna Rossa, v. Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
L'uva spina, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88;
L'Osto del Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
Kiki (giapponese), v. della Rocca 39, t. 011 835.084;
Kipling, v. Mazzini 10, t. 011 812.68.83;
Mamma mia, v. Parini 7, t. 011 541.020;
Mare Chiaro, v. San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
[illegible] **Nostrum**, v. Matteo Pescatore 16, t. 011 839.45.43 (solo cena);
Marhaba, v. S. Domenico 12, t. 011 521.44.57;
Maxi piatto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, p.Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, p. [illegible] 16, t. 011 436.12.75, (AC+DH);
Mon Ami, v. San Dalmazzo 16, t. 011 538.288 (AC+DH);
Natsu, v. Melchiorre Gioia 11, t. 011 511.99.40;
Nicola's, v. Rossini 14/b, t. 011 882.669;
Nuovo panda, c. V.E. Emanuele 29, t. 011 669.81.02;
Osteria mezzaluna, v. Bertola 57, t. 011 518.52.55;
Otto colonne, v. G. di Barolo 5, t. 011 836.507;
Pastarito, c. Matteotti 3, t. 011 533.085;
Porta rossa, v. Passalacqua 3, t. 011 530816, (DH);
Porto di Savona, p. Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;
Samoa, v. Montebello 11, t. 011 817.47.13 (DH);
Savoia, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88, (AC);
[illegible] Lgo Po Diaz 2, t. 011 817 0258, solo cena, (AC);
Salperotto, v. delle Orfane 17/d, t. 011 433.87.38 (solo cena);
Seven Up, v. Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Sicomoro, v. Stampatori 6, t. 011 440.72.46;
Sileno, v. Monte di Pietà 23, t. 011 935.880;
Sole e luna, v. Quartieri 2, t. 011 521.60.55;
Sotto la Mole, v. Montebello 9, t. 011 817.93.98 (AC);
Spada reale, v. P. Amedeo 53, t. 011 817.13.63 (solo cena);
Spirito Santo, Lgo IV marzo 11, t. 011 436.08.77;
Stars and Roses, p. Paleocapa 2, t. 011 516.20.52;
Strabilia, v. della Rocca 22/b, t. 011 812.89.79;
Studio di Cavour, v. C.Battisti, t. 011 817.76.78;
Taraborella, v. Volta 8, t. 011 54.58.96 (AC);
Taverna dell'oca, v. dei Mille 24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Taverna fiorentina, v. P. di Città 6/bis, t. 011 521.40.97;
Tipinifini, v. M. Pescatore 9/b, t. 011 197.020.53 (solo cena);
Tobiko, v. Alfieri 20, t. 011 537.923;
Toscano Della Maggiora, v. Misericordia 4, t. 011 532.262;
Trattoria Al dente, v. Orfane 19, t. 011 431.03.45;
Tre Galline, v. Bellezia 37, t. 011 436.65.53(AC);
Tokyo (giapponese), v. Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Trait d'Union, v. Stampatori 4, t. 011 561.25.06 (AC+DH) (solo cena);
Trattoria Viareggio, v. Montevecchio 10, t. 011 562.02.74, (AC+DH);
Vecchio piemonte, c. Vinzaglio 21, t. 011 538.338;
Vintage, p.Solferino 16, t. 011 535.948, (AC);
Volver (argentino), v. Botero 7, t. 011 [illegible] (AC) (solo cena);
CINESI:
Da Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
La Pagoda, v. [illegible] 2, t. 011 539.807;
Marconi, c. Marconi 4, tel. 011 668.98.64 (AC);
Mister Hu (orientale), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, c.Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Paradiso, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

[illegible]

>Actor's v. s. Anselmo 38 t. 011 669.65.42
Al gufo bianco, c.Dante 129, t. 011 669.25.77, (AC+DH);
Andromeda, v. Petrarca 8, t. 011 650.56.41;
Appennino Pistoiese, v. Nizza 69, t. 011 669.84.26 (AC);
Area Nova, v. Madama Cristina 108, t. 011 664.74.11;
Black Jack, v. Nizza 84, (solo cena) t. 0115693309 (AC);
Birichin, v. [illegible] Monti 16, t. 011 657.457;
Catullo Ciacci [illegible] **Genoa sul Po**, c. G. Galilei 3, t. [illegible] 696.35.55;
Chianti, v.Saluzzo 13, t. 011 6505818;
Conti di Saluzzo, v. Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC) (solo cena);
Da Angelo e Lisa, v. Baretti 2, t. 011 669.92.29, (DH);
Da Felice, v. Saluzzo 5, tel. 011 669.38.44 (AC);
Due mondi, v. Pio V 3, t. 011 669.20.56;
Fluido, v. le Cagni 7, t. 011 669.45.57 (DH);
Giusti, v. P. Tommaso 17, t. 011 650.59.39;
I bassi tondi, c. Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
Il Filo di Marianna, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Il Cardo gobbo, v. Bidone 3, t. 011 669.69.21;
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, [illegible]
La Barrique, c. Dante 53, t. 011 657.900;
La Flegrea, c. Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Pace, v. Galliari 22, t. 011 650.53.25;
La Quercia, c. Raffaello 14, t. 011 669.25.72;
La Sacrestia, v. Giacosa 2, t. 011 66[illegible].57 (AC) (solo cena);
L[illegible]letta, v. Pietro [illegible] 27, t. 011 655.763, (AC);
L[illegible]dera, v. Pietro Giuria [illegible], t. 011 669.86.90, (DH);
L'idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Le Putrelle, v. Valperga Caluso 11/b, t. 011 669.21.29;
Mille Gusti, c. Bramante 25, t. 011 319.92.00, (AC);
Pasta e basta, v. Madama Cristina 116, t. 011 696.33.42, (AC+DH);
Zi barba, v. Pellico 13/a, t. 011 658.391 (solo cena);
CINESI:
Kata Radja, c. Bramante 53, t. 011 696.34.61;
Su-Zhou, v. Nizza 11, t. 011 669.61.18;
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.18, (AC);
Tienxin, c. Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA - [illegible] SECONDO

Casa Vicina v. Massena 66 t. 011 590.949, (AC);
Cerere, v. Legnano 17, t. 011 530.470, (AC+DH);
Crocetta, v. Marco Polo 21, t. 011 597.789, (AC+DH);
Da Giovanni, v. Gioberti 24, t. 011 539.842;
Fiù, v. Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC);
I Brandé, v. Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
Il Ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 503.497, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 318.49.17;
La Felce, v. Sacchi 50, t. 011 590.692;
Le Specialità, v. Morosini 4, t. 011 546.368;
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096, (AC);
Shri Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, [illegible] cena, AC+DH);
Sorriso, v. San Secondo 43, t. 011 596.627, (AC);
Torricelli, v. Torricelli 51, t. 011 599.814, (AC+DH).
Tropicana, c. Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
CINESI:
Grande Oriente, c. Mediterraneo 126, t. 011 596.170, (AC);
Macao, c. Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Nihao Ciao, c. Lepanto 4, t. 011 319.76.22, (AC);
Ou-Hua, c. Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC);

SAN PAOLO

Amalfi, v. Borgone 12, t. 011 749.23.40;
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La piazzetta, v. Malta 34, t. 011 382.09.07 (AC);
La piazzetta, v. Malta 34, t. 011 382.09.07 (AC);
La taverna, largo s. Paolo 25, t. 011 385.13.28, (AC+DH);
La zuppiera, v. Rivalta 23, t. 011 385.40.54, (DH);
L'isola del gusto, v. Monginevro 75, t. 011 389.711;
Quì bravi ragazzi, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (DH) ;
Silvestro, c. Trapani 110, t. 011 332.648, (AC+DH);
Spazio, v. Modane 20, t. 011 1983.1626 (DH);
Serendip, v. Lombriasco 4, t. 011 433.22.10.
CINESI:
Giardino fiorito, c.Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, v. Monginevro 69, t. 011 382.87.58, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.66.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, c.Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

[illegible] - [illegible] STRADA

Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
[illegible], v. Adamello 43, t. 011 403.02.19, (AC+DH);
Duchesse, v. Duchessa Jolanda, t. 011 434.84.94, (AC);
Gusti & Sapori, v. Boucheron 18 t. 011 541.190;
La chiocciola di via Baba, v. Soffi 2, t. 011 433.22.13 (AC).
L'ancora, c.so Montegrappa 98, t. 011 743.966 (AC);
Le Maschere, v. Vandalino 16, t. 011 796.723 (AC);
L'oca fola, v.Drovetti 6/g, t. 011 433.74.22;
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Mirò, v. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31, (AC);
Parco Verde, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90, (AC+DH);
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459, (AC).
Varenne, str. Berlia 500, t. 011 773.28.92;
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98;
CINESI:
Chan Loo, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Oi Yang, c. Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);
Hang Zhou, c. Francia 276, t. 011 779.09.97, (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.688 (AC);
Micol, Str. della Pronda 127, t. 011 700.865;
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Sette tesori, c.Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);
Jinfa, c. Inghilterra 23/b, t. 011 447.29.52;
Zheg Yang, v. Principi d'Acaja 61, t. 011 447.64.32;

CAMPIDOGLIO S. [illegible] - [illegible]

Il Talismano [illegible] cena), str. Ghiacciaie 1, t. [illegible] 740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH);
Da Gigi, v. Salbertrand 74, t. 011 749.36.16;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
La granseola, v. don Bosco 10, t. 484.588 (AC);
Giardino, str.Ghiacciaia 78, t. 011 734.341 (DH);
Il Talismano, c. Svizzera 129, t. 011 740.441;
La Grupia, v. Rocciamelone 17, t. 011 741.20.17;
La Marala, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17, (DH);
Maramao, v. [illegible] Donato 20, t. 011 484.501;
Osteria del Corso, c. Regina Margherita 252, t. 011 480.665, (DH).
Ratatui, v. san San Rocchetto 24, t. 011 771.67.71;
Ristò Civassa, v. Marsigliana 14, t. 011 382.13.2;
Sardegna, v. san Donato 27, t. 011 484.832 (solo cena);
Spigo Spago, v. C.di Pamparato 17, t. 011 745.645;
CINESI:
Capitol, c.Svizzera [illegible], t. 011 740.140, (AC);
Huo Li Ou, v. san Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
Il Pavone, v. Cibrario 21, t. 011 482.911;
Singapore, c. Regina 168, t. 011 487.009.

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA

Abat-Jour, c.Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Café à Rultres, v. Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Da Carlo, c. Regina 63, t. 011 837.308;
Da Orazio, c. Tortona 4, t. 011 839.11.61 (DH);
Fratelli La Cozza, c. Regio Parco 39, t. [illegible] 859.900, (AC+DH);
Gaja Scienza, v. Guastalla 22, t. 011 812.38.21;
Gandhi, c. Regio Parco 24, t. 011 247.06.43, (AC);
Il Gatto e la volpe, v. Fornaneti 23, t. 011 812.68.82 (AC);
Il Ventaglio, v. Vanchiglia 15, t. 011 812.42.58;
Karmacola (indiano), lungo Dora Siena 12, t. 011 436.17.07;
L'argomento, c. Regina 22, t. 011 817.13.05;
L'incanto, c. Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Magorabin, c. [illegible] Maurizio 61/b, t. 011 812. 68.08;
O'Saraceno, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Pautasso, p. E. Filiberto 4, t. 011 436[illegible] (solo cena);
Piccolo Lord, c. san Maurizio 69, t. 011 836.145, (AC);
Ravello, v. Tarino 2, t. 011 835.143, (AC);
Ristoro dei commercianti, p.E. Filiberto 6/a, t. 011 436.20.76;
Romoletto, p.della Repubblica 8/1, t. 011 521.22.69;
Trattoria piemontese, v. Napione 45, t. 011 812.27.14;
Vecchia Europa, v. Cigna 3, tel. 011 480.12.80 (AC+DH);
Zero, v. Torino 3, T. 011.812.97.43 (AC);
CINESI:
Canton, c.Palermo 125, t. 011 237.400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Corallo, c.Brescia 48, t. 011 852.775 ;
La Grande Muraglia, c.Emilia, t. 011 282.525;
La Trottola, c. R. Margherita 96 bis, t. 011 521.27.37;
Le Due Isole, c. Regio Parco 261, t. 011 207852;
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);

CONTINUA A PAGINA 48

A disposizione dei consumatori

Il prontuario della Camera di commercio e gli artigiani che aderiscono alla convenzione

E' a disposizione dei consumatori il servizio della Camera di commercio per trovare più facilmente un artigiano nel mese di agosto. Con l'arrivo delle ferie la ricerca [illegible] artigiano per le riparazioni più urgenti talvolta si rivela difficoltosa: l'offerta è ridotta e non è facile trovare un servizio accurato e conforme agli standard, [illegible] incorrere in prezzi troppo alti, spesso motivati dall'emergenza.
L'elenco «Aperti d'estate» fornisce indirizzo, telefono, attività, giorni di apertura e orari (anche notturni) di ogni artigiano disponibile nel periodo.
Tutti gli artigiani segnalati aderiscono al «Prontuario» pubblicato dalla Camera di commercio di Torino sulle piccole riparazioni domestiche nel settore degli apparecchi e degli impianti elettrici, termici, sanitari e idraulici.
Il Prontuario è [illegible] breve guida che fornisce i prezzi indicativi per le singole prestazioni e le principali regole, condivise [illegible] associazioni di categoria e dalle associazioni dei consumatori, che garantiscono un corretto e trasparente rapporto tra artigiani e committenti.
L'elenco degli artigiani aperti ad agosto è scaricabile anche dal sito internet della Camera di commercio di Torino all'indirizzo *www.to.camcom.it/apertidestate.*
L'elenco è anche in distribuzione all'Urp della Camera di commercio di Torino, [illegible] Affari, in via San Francesco da Paola 24, tel. 011 571.6407
e presso il settore Regolazione del Mercato, telefono 011 571.6970/1, *tutela.consum@to.camcom.it.*



ESTATE [illegible] CITTA'. DOVE TROVARE LE IMPRESE CHE ASSICURANO PICCOLI INTERVENTI

Le riparazioni non sono un problema

Ecco tutti i numeri del pronto soccorso casa durante il mese di agosto

LEGENDA ATTIVITÀ

A - elettricisti

B - antennisti, impiantisti radio tv, specialisti antifurti, in generale installatori di impianti elettronici

C - artigiani nel campo di impianti di riscaldamento e climatizzazione

D - idraulici

E - impianti a gas

F - ascensoristi

G - operatori degli impianti di protezione antincendio

Alcune ditte possono riportare più di una lettera, perché hanno competenze in più ambiti.

[illegible] Esse Impianti sas di Cassandro Sergio, via Reymond 10/A **Torino**, tel. 011677750-3334567083 (C - D - E), apertura 1-7 e 29-31 agosto
A B C Ascensori snc [illegible] Catenazzo Alfredo [illegible] C., via Sassari 7 **Torino**, tel. 0114310477 (A - F), apertura tutto il mese, fest/not. 0114310477.
AR.MI. di Armari Carluccio & C. snc, via Exilles 32 **Torino**, [illegible]. 011723195 - 3472662813 (C - D - E), apertura 1-5 e 22-31 agosto.
Andreone Giorgio, via Mombasiglio 55, **Torino**, [illegible]. 011359655 e 3397121362 (A), aperto tutto il mese anche notte e festivi (notturno solo fino alle 22 solo zona Santa Rita e adiacenti.
Astra Neon srl, via Sapri 54/37 **Torino**, tel. 0116056103 - 0116054530 (A - B), apertura 1-7 e 29-31 agosto.
Basso Giannino, via Bianzè 37, **Torino**, tel. 011776564 e 3497416345 (A - B), apertura 1-11 e 17-31 agosto anche [illegible] e festivi.
C.A.M. di Mangione Felice, via Spontini 32 **Torino**, tel. 0112481292 (A - C - D - E - G), apertura 27-31.08.
Carrer Gas di Carrer Celeste, via Vincenzo Gioberti 39/C **Torino**, tel. 0115617847 - 0115625273 (C - E), apertura 1-6 e 29-31 agosto.
Centro 2000 di D'Emanuele Pasquale & C. snc, corso Potenza [illegible] **Torino**, tel. 011211582 (A - C - D - E), aperto tutto il mese di agosto compreso festivi (nei festivi intervento solo per emergenze su impianti autoclave e antincendio telefono [illegible] - 011211582).
Con-Fer Elettroservizi [illegible] Conflitto Davide, [illegible] 62 **Torino**, telefono 011599317 - 336419225 (A - B) apertura 1-11 e 29-31 agosto.
Capotec sas, via Pier Dionigi Pinelli 62/B **Torino**, tel. 0114730995 - 0114730843 (A - B - C) aperto tutto il mese.
Costabex srl, strada Bertolla all'Abbadia Stura 92 **Torino**, tel. 0112237228 - 0112237242 (A - C - D), apertura 1-7 e 22-31 agosto.
Demaja Antifurti - Torino - di [illegible] Majo Enrico, [illegible] Vittorio Emanuele II 180/D **Torino**, tel. 0114475778 - 360591003 (B). Aperto tutto il mese. Interventi solo su impianti [illegible] allarme.
Destefanis Giorgio, [illegible] Valle Stretta 4 **Torino**, tel. 3355730508 (A), apertura 1-12 e 22-31 agosto, fest/not. 3355730508
DS Dimensione Sicurezza snc. di Castagna Sebastiano & Lo Prestileonardo, [illegible] Pianezza 69 **Torino**, [illegible]. 011736523 (A - B), aperto tutto il mese anche festivi.
Due Erre Impianti di Romano Marco, via [illegible] Aires, 42 **Torino**, tel. 0113249667 -3397717259 (A), aperto tutto il mese, tel. notturno 3357717260,
E.Co Service [illegible] Pampinella Giovanni, corso Raffaello 13/A, **Torino**, tel. 0116690939 e 0116698109 (C - D - E), apertura 1-11 e 29-31 agosto.
[illegible] Electric di Leccacorvi Claudio, corso Orbassano 236 C **Torino**, tel. 011390080 - 335457397 [illegible] - B), apertura 1-12 e 17-31, tel. fest./not. 335457397.
Electro-Help di Pullara Giuseppe, via Principi d'Acaja [illegible] H **Torino**, tel. 0114330601 - 3391417687 (A - B), apertura 1-9 e 25-31 agosto, telefono fest/not. 3391417687.
Eredi Campidonico spa, [illegible] Giuseppe Fagnano 30 **Torino**, tel. 0114733414 (A - B - C - D - E - G) aperti tutto il mese.
G.S.M. snc [illegible] Saiaci Giovanni & Munafò Salvatore, piazza Chironi 1/BIS **Torino**, tel. 0117495858 - 3389103964 (C - D - E), tel. tutto il mese.
I.E.P.I.T. di Vallone & Figli - [illegible] via Carosole 10 **Torino**, tel. 0112482159 - 3358475664 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358475664.
I.T.P. Impianti Termici Piemonte di Graziato Dario corso Regio Parco 141/A **Torino**, tel. 011203311 - 011200432 (A - C - D - E), apertura 1-14 e 27-31 agosto, anche festivi.
Idraulica Monticelli Dario, [illegible] Saluzzo 114, **Torino**, tel. 0116962797 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Idraulica Torinese di Prono Lorenzo, via Asinari [illegible] Bernezzo 66 **Torino**, tel. 011710641 - 3351240787 (C - D - E), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3351240787.



Idrotecnoterm di Abate Michele, [illegible] 5 **Torino**, tel. [illegible]08 - 3356673384 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Idrotermigas di Melia Giovanni, via Bernardino Luini 98 **Torino**, tel. 0114553820 (C - D - E - G) aperto 1-5 e 29-31 agosto, tel. fest/not. 3484412556
La Termoidrogas snc di Nardella e Silvano, via Valprato 7/D **Torino**, [illegible]. 011280372 (C - D - E), apertura 1-11 e 29-31 agosto.
L'artigiano snc. di D'Arena Loriano e Ammannato Pietro, via Borgo 15 **Torino**, telefono 0114343266 - 0114346922 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
Led Impianti di Labriola [illegible], via Scialoja 22 **Torino**, tel. 0112204295 - 3396483407 (A - [illegible]), apertura 23-31 agosto, tel. festivi 3396483407.
Lorusso Vito, via Francesco Rismondo 21, **Torino**, tel. 0116062845 e 3487487380 (C - D - E), aperto tutto agosto anche festivi.
LU.CA Impianti di Capobianco Luigi, via La Loggia 39 **Torino**, tel. 0113173783 - 3335283299 (A - B - G), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
Manfieri Alessandro, via Marco Polo 11 **Torino**, [illegible]. 011596188 - 3470008418 (C - D - E), apertura 1-7 e 24-31 agosto anche festivi, [illegible]no e festivi.
Pavesio snc di Sacco Giancarlo, Sacco Stefano [illegible] C, via Lessona 29/A **Torino**, tel. 0117495891 (C - D - E), apertura 1-7 e 21-31 agosto.
Moscogiuri Luigi, via Marsigli [illegible] **Torino** tel. 011387677 - 3356895976 (C - D - E - G), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Nuova Italtermo di Favatà Leonardo, via S[illegible] 27/BIS **Torino**, tel. 011484072 (A - C - D - E), apertura 1-7 e 29-31 agosto (effettua solo interventi su caldaie e gruppi termici del gruppo Ferroli).
Palumbo srl, via Trofarello 23/A **Torino**, tel. 0116963707 - 0116635526 (A - B), apertura tutto il mese, tel. festivi 3292128459.
Pelizzola Fabrizio, via Palmieri 63 **Torino**, tel. 0114345340 - 3387305681 (A - B), apertura 1-26 agosto anche festivi.
Pelucchini Elio, via Ugo Ceresero 12/5 **Torino**, tel. 335676110 (A - B - C - D - G), aperto tutto il mese.
Beluso Vincenzo, via Casati 1 **Torino**, tel. 0117070729 - 3386585856 (A), aperto tutto il mese.
Perletto Stefano, piazza Giosuè Carducci 169, **Torino**, tel. 0116670819 e 3356286074 (A), aperto tutto agosto anche festivi.
R.E. di Re Emilio, via Moretta 53 **Torino**, tel. 0119092105 (A - B), apertura 1-17 e 29-31 agosto, tel. notturno 0119092105
General [illegible] Torino di Paolo [illegible]. Bisson e Associati, via [illegible]raglio 10 **Torino**, tel. 0113853828-3488733091 (A - C - D - E - G), aperto [illegible] il mese, tel. fest/not. 3488733091.
Raffaello di Rotondi Raffaele, via Avogadro 6 **Torino**, tel. 3386822225 (A - B - G), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3386822225.
Raimondo Giuseppe, corso Unione Sovietica 461/B **Torino**, tel. 011342732 - 3487749413 (A), apertura 29-31 agosto, tel. fest./not. 3387749413.
Ricky Impianti di Riccardo [illegible]cotelli, via Og[illegible] 32 **Torino**, tel. [illegible] (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto, tel. festivi 3358173962.
Ros Impianti di Viziale Roberto & C. snc, [illegible] San Quintino 8 **Torino**, tel. 3356904966 (A - B), apertura 1-14 agosto.
Russo Gerardo, corso Taranto 208 Torino, tel. 011204746 - 3331670712 (A - B - G), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3331670712.
Sander Service di Sansalvadore Sandro, via Somalia 108/19 **Torino**, tel. 0116051742 - 3475347270 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3475347270.
Schinco Nicola, corso Ferrucci 92, **Torino**, tel. 011338003 e 3683184344 (C - D - E), apertura 8-31 agosto anche festivi.
Suppo Roberto, corso Lecce 13 **Torino**, tel. 0117492277 - 3392578537 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Tecno Service srl, via Vistrorio 51 **Torino**, tel. 0112055170 - 2058689 (A - C - D - E), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Telm di Mero Tobia, via Dandolo 38 **Torino**, tel. 0113110274 - 3338364386 (A - B), apertura 1-11 e 23 e 31.
Torriel Massimo, corso Toscana 122, **Torino**, tel. 0117398250 (A - B), apertura 22-31 agosto.
Vitali Daniel Omar, via Pavarolo 9/6, **Torino**, tel. 3496928458 (A - B), apertura 1-5 e 16-31 agosto anche notte e festivi.
[illegible] Impianti [illegible] Zanelli Fabio, via Vigliano 10 **Torino**, tel. 0114544334 - 3496264496 (A - B), apertura 1-7 e 29-31 agosto.

ESTATE NELL'HINTERLAND

Gli indirizzi utili in provincia

Actis srl, via Cavallo [illegible] **Venaria** tel. 011496424 - 3471158944 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3471158944.
AL.SA di [illegible] Pier Luigi, via Trento 21 **Volpiano** tel. [illegible]064 - 3[illegible] (A - B), apertura 1-8 e 29-31 agosto.
Araudo Impianti srl, via Monte Grappa 15 **Cirié**, tel. 0119244179 (C - D - E - G), apertura 1-12 e 29-31 agosto.
B.L. di Boccardo Domenico & Marco, via Carmagnola 4 **Vinovo**, tel. 0119624107 (C - D - E - G), apertura 1-5 e 29-31 agosto
B.M. [illegible] Badellino [illegible], via Bellavista 4, **Rivoli** [illegible]. 3355202331 (A - B), aperto tutto il mese.
Bessone Impianti S.r.l., strada Chivasso [illegible] [illegible]. 8, **San Raffaele Cimena**, [illegible]. 0119813458 - 3358496720 (C - D - E - [illegible]) apertura 1-5 e 29-31 agosto anche festivi
Boero Alfredo, Località Vauda 31 San Benigno Canavese, tel. 0119880897 - 3385806381 (A), aperto tutto il mese.
Caldo Service di Lucchetta Massimo, [illegible] Vigone 25 **Pinerolo**, tel. 0121322212 - 330713897 (C - D - E - G), apertura tutto il mese anche festivi.
Cammarota Mario, via Lamarmora 23 **Rivalta di Torino**, tel. 0119013608 (C - D - E - G), apertura 1-7 e 23-31 agosto.
Caposiena Antonio, corso Francia 200/B **Rivoli**, tel. 0119591435 - 0119575830 (B - E), apertura 1-12 e 21-31 agosto
Carena di Carlone Massimo, via [illegible] Lorenzo 7 **None**, [illegible]. 3474611576 - 0119863302 - 3939622316 (A - B - G), apertura tutto il [illegible]. fest/not. 3474611576.
Chiavassa Luigi, via Beato C. e D. Franco 10/4 **Villafranca Piemonte**, tel. 0119807064 - 3396062684 (A), aperto tutto il [illegible] anche notte e festivi.
Colla Massimiliano, [illegible] Papa Giovanni [illegible] **San Mauro Torinese**, tel. 0118273023 - 3384429791 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Collarini Giovanni, via Gatti [illegible] **Rivoli**, tel. 0119586502 - 337783407 (A - B - C), apertura 1-7 e 21-31 agosto
COS.IMP.EL. snc di Arnaudo & C., via Torino 210 **Nichelino**, tel. 0116809182 - [illegible]85528 (A), aperto tutto il mese
DI.M.A. di Di Muro, via Pallavicino 5 **Nichelino**, tel. 0116290150 - 0116273869 (A - B), apertura 1-14 agosto, tel. fest/not 3355655192.
Double G, s.r.l., corso G. Galilei 63, **Beinasco**, 0113580251 - 3482482008 (A - B), aperto tutto il mese.
EDI Impianti elettrici di Tartaglia Paolo, via Fatebenefratelli 15, **San Maurizio Canavese**. [illegible]. 3384056802 (A) apertura 1-12 agosto.
EL.LA di [illegible] Valerio, via Martiri della Libertà [illegible] **Nole**, tel. 0119298513 - 3487163000 (A - B), apertura 1-11 e 29-31 agosto anche festivi.
Energy Saving di Po[illegible] Valter, viale Mamiani 17 **Pinerolo**, tel. 0121398699 (A - C - D - E - G), apertura 1-7 e 27-31 agosto
ESSE.Ci. Impianti di Sanseli Carlo, via Volturno 7 **Settimo Torinese**, tel. 0118004972 (C - D - E - G), apertura 1-7 e 30-31 agosto.
Eurosistemi sas di Berti Giuseppe & C., via San Luigi 12 **Rivalta di Torino**, tel. [illegible] (A - B), [illegible] 1-13 e 22-31 agosto.
Fassino Giuliano, via Ospedale 18 **Pont Canavese**, tel. 0124860625 - 3357108247 (A), apertura tutto il mese e festivi.
Felmar di Ramondo Massimo & C. snc, corso Lombardia 75 **San Mauro Torinese**, tel. 0112730844 (C - D - E), apertura 1-12 e 27-31 agosto.
Fenice Impianti srl, corso Liguria 30 **Venaria**, tel. 0114557957 - 3292707374 (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Francesco Moda di Moda Francesco, via G. Bruno 24, [illegible], tel. 011933625 e 348927312 (A - B), apertura 1-11 e 16-31 agosto anche notte e festivi.
Galletto Alberto, via Val della Torre 52/C **San Gillio**, tel. 0119840630 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 0119840630.
Gariglio Alessandro, via Volvera [illegible]/1 **Piossasco**, tel. 0119065973 (A - B), apertura 1-5 e 22-31 agosto.
Gottardi Giorgio, via Vecco 5, **Rivoli**, tel. 011 9532121 - 3406073791 (A), aperto tutto il mese.
Graziadio & C. spa, via Pellice [illegible] **Rivoli** 0119591991/2/3 (A), apertura 1-7 agosto.
Hidraulica snc di Schiavorani Simone [illegible] Luigi, via Roma 56 **Pino Torinese**, tel. 011840426 - 3498433505 (C - D - E), apertura 1-12 e 26-31 agosto, nei festivi telefono 0118111023.
I.T.S. di Innamorati Massimo, via Copernico 8 **Pino Torinese**, [illegible]. 011842328 - 3358056595 (C - D - E - G), apertura 1-5 e 22-31 agosto
Lazzarin Giovanni, via Tetti Rocco 1 **Pino Torinese**, tel. 0118111279 -335450576 (A - B), aperto tutto il mese, tel. festivi e notturno 0118111279.
M.A.C. [illegible] Domenino [illegible] & [illegible] s.n.c., vicolo Mongineuro 5, **Santena**, [illegible]. 0119492850 - 3338301188 (A), apertura 1-11 e 17-31 agosto anche notte e festivi.
M.C.N. Impianti sas di Merabito Roberto & C., via Cavaglià 8 **Santena**, tel. 0119493203 (A - B - C - F - G), apertura 1-7 e 28-31 agosto.
M.V. di Vuolo Angelo [illegible] C. snc, [illegible] Rivalta [illegible] **Orbassano**, tel. 0119040463 - 3358113599 - 3356137025 (A - C - D - E), aperto tutto il mese. Tel. festivi 3356137025.
MBM snc di Aldo Malan & C., via Matteotti 4 **Torre Pellice**, tel. 0121932647 - 953382 (A), aperto tutto il mese
Pichierri Amedeo, via Kennedy 1, **Piossasco**, 0119065295 - 3358026825 (C - D - E), aperto [illegible] il mese.
Panelli Giovanni, vicolo Beltramino 2 **Piscina**, tel. 0121570828 - 3356664443 (A - B), aperto tutto il mese.
Papa Salvatore, [illegible] Trieste 33, **Volpiano**, tel. 0119882840 e 3355240310 (C - D), aperto tutto il mese anche notte e festivi
Pavignano Ascensori di Pavignano Eugenio & C. snc, via Einaudi 9/1 **Pavone Canavese**, tel. 0125230666 (A - B - F), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358477187.
Sima di Imbimbo Mario & C. snc, via Pellousière 18/e, **Oulx**, tel. 0122621594 - 0122831650 (A - B - F - G), aperto tutto il mese, disponibile solo per i clienti.
S.I.V. - Serramenti Idrotermosanitari Valtorresi snc. di Quagliotti A. & C., via Bertolotto 13 [illegible] **della Torre**, tel. 0119680831 (C - D - E), apertura 1-12 e 16-31 agosto.
[illegible]pazzatti Silvio, via Pellice 66/11 **Rivoli**, tel. 0119596319 (A - C - D - E - G), apertura 1-12 agosto.
Termo-Cal [illegible] Giorgio di Natale Via Cavalieri di Vittorio Veneto 20 **Rivoli**, tel. 0119580906 (A - C - D - E), apert. 1-11 e 21-31 agosto.
TSA di Impedugllo Pier Michele & C. sas, via Albenga 36/A **Rivoli**, tel. 0119576855-62-63 (A - B) apertura 1-13 e 22-31 agosto.

TELEFONO SALVA-SPESA

Farmacie, [illegible] e generi vari sul portale Ascom

••• Una linea telefonica (011-5516211) ed un sito internet (www.open.to.it) per non restare «a secco di spesa». E' l'iniziativa «Telefono Salva-Spesa-Pronto Ascom» realizzata anche quest'anno dall'associazione di via Massena in collaborazione con il Comune di Torino, la Confartigianato e l'Associazione titolari farmacie. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì (8,30-12/13-17,30) e il sabato (8,30-12). Fornisce informazioni e recapiti sui negozi di alimentari e non alimentari, gli artigiani e le farmacie aperte in agosto a Torino.

PER ANZIANI E NON

[illegible] intervento «solidale» di Confartigianato

••• Per le piccole riparazioni domestiche è operativo il «Pronto Intervento Solidale». Chiamando il numero verde 800 890119, l'operatore aiuterà il cittadino a rintracciare l'idraulico o l'elettricista di cui ha bisogno, nel minor tempo possibile e ad un prezzo equo. Organizzata da Confartigianato Torino, Consulta Persone in Difficoltà e Cooperativa Sociale Il Punto con il patrocinio del Comune di Torino, l'iniziativa, pensata per i mesi estivi, proseguirà anche in autunno con il potenziamento delle linee telefoniche. Il servizio è attivo da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.

I ristoranti aperti oggi in città (AC: aria [illegible] DH: [illegible])

SEGUE DA PAGINA 47

BARRIERA DI [illegible] CAMPAGNA - [illegible]

Alla portata, c. Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Belvedere, v. Caro 12, t. 011 273.04.41 (AC+DH);
Bon Bon, v. Martorelli 43, t. 011 205.21.55;
Ciau Turin, c. Giulio Cesare 174, t. 011 205.07.48;
Chris e Max, v. Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);
[illegible] Carlo, c. Regina 63, t. 011 837.308 (solo cena);
[illegible] Buongustaio, c. Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.075, (AC+DH);
[illegible]co Rosso, str. Settimo 30, t. 011 200.545, (AC).
Fortin, v. Damiano Chiesa 8, t. 011 273.16.72;
Il Dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
I Faraglioni, v. Palestrina 2, t. 011 287.63.88;
Il Leone, v. [illegible] della Torre 120, t. 011 733 442;
Il Rusticone, c. Giulio Cesare, 126, t. 011 242.09.71, (AC+DH) (solo cena);
Il Mendicante, c. Grosseto 218, t. 011 226.79.03, (DH);
La Crota, c. Lombardia 144, t. 011 731.653;
La Griglia, v. Rondissone 6, t. 011 205.32.42;
La Paella, v. Stradella 197, t. 011 [illegible]
La Pergola, v. Mondrone 9, t. 011 290.626, (solo cena, AC+DH);
La Piola, p. Rebaudengo 7, t. 011 205 03.15;
Las Rosas, v. Giachino 71, t. 011 29 04.85, (AC+DH) (solo cena);
La Sirenetta, c. Vigevano 4, t. 011 248.48.14 (solo cena);
La volpe, str. Lanzo 255, t. 011 220.24.70;
Locanda Botticelli, Str. Altessano 9, t. 011 242.20.12;
Lo zaro, P. Crispi 56, t. 011 850.162;
Marelona, str. Settimo 240, t. 011 273.59.19;
[illegible] Donald's, c. Giulio Cesare 397, t. 011 262 25.22, (AC+[illegible]);
Milano, c. G. Cesare 182, t. 011 281 311;
[illegible]b, str. Settimo 154, t. 011 273 10.33, [illegible] (solo cena);
Monello, c. Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
Locanda del mare c. Grosseto 81, t. 011 226 94.66;
Trattoria Valgranda, str. Lanzo 88, t. 011 226.44 20 (DH);
Zeta, c. Vercelli 129, t. 011 205.34.82, (AC+DH)
[illegible]
Fu-Ming-Juan, c. Toscana 95, t. 011 455.27.00, (AC);
Gran Bambù, v. Casteldelfino 41, t. 011 221.53.85;
Hoali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, v. Brandizzo 2, t. 011 286.083, (AC);
La Meraviglia, v. Isernia 3/A, t. 011 739.60.28;
Pechino, v. Lanzo 43, t. 011 226.47.60, (AC).
Xing Bing, c. Francia 456, t. 011 710.301;

S. RITA - MIRAFIORI LINGOTTO

Al Ghibellin fuggiasco, v. Leoni 16, t. 011 319.61.15 (AC);
Al Fojot, c. Orbassano 460, t. 011 311.10.25;
Bella Bari, c.U. Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Bischero, v. Buenos Aires 112, t. 011 369.107, (solo cena), (DH);
Chichibio, c. U.Sovietica 395, t. 011 619.22.94;
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311 40.72, (DH);
Copa Pan, v.Boston 76, t. 011 396.952, (AC+DH) (solo cena);
Da Benito, c. Siracusa 142, t. 011 309.03.57;
Delfino Blu, c.Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Entremalier, v. Nizza 216, t. 011 667.05.03,
Estiko, v. Vinovo 8, t. 011 663.60.45 (AC+DH);
Il Basilico, c. Siracusa 136, t. 011 311.97.87;
Il Porticciolo, v. Barletta 58, t. 011 321.601 (solo cena);
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Conchiglia, c. Agnelli 56, t. 011 323.823, (AC);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Fresca, v. Ventimiglia 152, t. 011 696.53.11;
La Kasbah, v. Ragusa 16, t. 011 309.00.32;
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La Pignatella, v. Guido Reni 125, t. 011 309.85.61, (AC).
La Pista, v. Nizza 294, t. 011 631.35.23;
La Vela, P. Guala 149, t. [illegible] 614 377;
Le Petit, v. Castagnevizza 7, t. 011 326.317.23.59;
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
Marinaio, v. Genova 63, t. 011 664.71.01, (DH);
Max pomodoro, c. Siracusa 200, t. 011 311.29.55;
Miseria e nobiltà, v. Lesengo 69/1, t. 011 362.020 (solo cena);
Nuovo Secolo, v. Varazze 4, t. 011 696.43.96;
Osteria del Fiat, v. Biglieri 2, t. 011 696.76.51, [illegible];
Otello's, v. Genova 23, t. 011 [illegible].46, (AC+DH);
Preludio, v. Piave 67, t. 011 391.35.73;
Red fort, v. Piano 7/g, t. 011 815.92.48;
Rubirosa, v. [illegible] 1, t. 011 812.21.33, (AC) (solo cena);
Santa Lucia, lg. Orbassano 60/bis, t. 011 318.49.41;
Sotto la Luna, v. Caprera 54, t. 011 329.34.15, (DH) (solo cena);
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
Watan, v. Spotorno 13, t. 011 247.06.43 (solo cena);
Zeus, v. A. da Brescia 23, t. 011 319.24.00.
CINESE:
Chun Cheng, v. [illegible]. Vigliani 184/b, t. 011 682.23.17;
Bao Ing, v. Genova 106, t. 011 696.34.96. (AC);
Casa del Re, v. Veglia, t. 011 323.938 (AC+DH),
Hua Da Cheng, c.Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Bu La Hua, c. Orbassano 352, t. 011 311.00.77 (AC);
Jour et Nuit, v. Sarpi 69, t. 011 317.90.82. (AC+DH);
Jubin, v. Gorizia 173, t. 011 365.762.
Passo Zhov, c. Traiano 17, t. 011 613.243;

[illegible] PILONE - [illegible] CAVORETTO

A la merenda sinoira, p. Hermada 12, t.011 819.06.13, (DH);
Al Bue Rosso, c. Casale 10, t. 011 819.13.93, (AC);
[illegible] pescheria Pautasso, str. Campagnino 8, t. 011 661.20.90 (solo cena, DH);
Bastian Contrario, str. Moncalvo 102, t. 011 696.83.88, [illegible] (solo cena),
[illegible], str. Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, str. Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
Cantine Risso, c. Casale 79, t. 011 819.55 31, (solo cena, DH);
Cavallesi, c. Chieri 48, t. 011 890.28.22, (DH);
Ciaciolon, v.le XXV Aprile 11, t. 011 661.09 11;
Colibrì, c. Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, st. Cartman 39, t. 011 898.02.29, (DH);
De Filippo, v. le Thovez 6, t. 011 660.43.61, [illegible]
Da Toci, c. Moncalieri 190, t. 011 661.44.09 (AC+DH);
Domus, v. Gassino 8, tel. 011 819.37.90 (DH) (solo cena);
Gli Imbianchini, v. Lanfranchi 26, t. 011 819 06.72 (DH);
Giudice, str. Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
Goffi, c. Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
I Sapori, c. Moncalieri 466, t. 011 661.07.50;
La Cantinella, c. Moncalieri 3, t. 011 819.33.11 (solo cena);
La Cricca, v. Tonello 6, t. 011 899.32.67 (DH);
La Gola, [illegible] Val Salice 178, t. 011 660.80.32, (DH);
La Griglia, str. ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
L'aglio, v. Curtatone 18/A, t. 011 660.45.63;
La medusa, p.Pasini 3, t. 011 898.03 71, (DH);
La Piola, str. Mongreno 117, t. 011 898 00.85;
La svolta v. Sabaudia 21, t. 011 631.26.43, (DH);
L'isola del pescatore, c. Casale 199, t. [illegible] 898.01.52;
Locanda Mongreno, str. Mongreno 50, t. 011 898.04.17, (solo cena, DH);
Magica Egitto, v. Bonsignore 8, t. 011 819.54.35 (solo cena);
Monferrato, v. Monferrato 6, t. 011 819.06.61;
Osteria dell'Amicizia, c.Casale 221, t. 011 899.68.08, (AC+DH);
[illegible] dell'Hermada, p. Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Pantagruel, c. Moncalieri 261, t. 011 661.38.27, (AC); (solo cena)
Passaggio in India, c. Casale 73, t. 011 819.45.25, [illegible] (solo cena);
Ronchi verdi, c. Moncalieri 466/16, t. 011 661.31.46;
Tacos Locos, c. Casale 206/b, t. 011 899.59.26, (AC) (solo cena);
Unione Familiare Reaglie, c. Chieri 124, t. 011 898.08.56, (DH);
Cinesi
Asia, c. Moncalieri 216, t. 011 661.33.75 (solo cena);
Buon Appetito, c. Casale 100, t. 011 819 45.74, (AC);
Stella di Asia, c. Casale 428, t. 011 898.07.86;
E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto. Per comunicazioni: cesare.val@lastampa.it.

RITROVI

[illegible] 84 C.so M. d'Azeglio [illegible] 56. Ore 15,30 e 21 [illegible] by Rocky e Verusko. Ore 21,-01,30 Gran Festa delle Donne.
DU PARC giardini(reali) La Ter[illegible] 011.5215275 h. 21,15 Teorema con Chassy e Elisa.
GARDEN h 21 Mirò Fantasy.
LE ROI ESTIVO ore 21 una cascata di diamanti. Tel. 011.851989.
PATIO + TANGO DANCING ESTIVO ore 21 corso Moncalieri 346. Tel. 011.6614841.

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17,30, sab. e dom. chiuso.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. [illegible] 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). [illegible] «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie del visitatore». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19, lun. chiuso.
■ **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8257). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». [illegible]. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2478
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). [illegible] «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ [illegible] **SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Bidibidobidiboo». Fino al 2 ottobre. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar., ven., sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Vittore Grubicy e l'Europa». Fino al 9/10. [illegible] Fotografie». Fin[illegible]. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI** [illegible] **E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. [illegible] 436.1433. Mostra «La lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. [illegible]
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL**[illegible] (via Andorno 2 presso Fondazione [illegible] Ferrari, tel. 011 [illegible]). Mostra permanente. «Gli amici della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C.** [illegible] **DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Sportività italiana la nostra generazione». Fino al 7/9. «Una stagione romantica». Fino al 18/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2[illegible]). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set» [illegible] al 16/10. Orario: tutti i giorni [illegible]. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISOR**[illegible] (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-[illegible]. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sab. ore 10,30 e dom. ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Par[illegible], ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al [illegible]. Sale permanenti [illegible] per restauro. Or.: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale: il verde [illegible] di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun., mer. e ven. 9-12. Chiuso dal 12 al 19/8.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1880). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** [illegible] Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: da mar. a dom. 10-19,30; gio. 10-22; [illegible]
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. [illegible]1 436.1455) [illegible] tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mailander 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. [illegible]
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «163ª esposizione arti figurative». Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica 10-12 lunedì chiuso.
■ **SOMMERGIBILE** [illegible] **- MONUMENTO AI CADUTI** [illegible] (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su [illegible]

PROVINCIA
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [illegible] mar., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.32.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

TV [illegible]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 21.00 Romagna mia estate; 24.00 Notte sexy.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 [illegible]
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 [illegible]izie; 23.00 Autotempo.
PRIMA[illegible]
19.30 Primantenna news; 20.15 A grande richiesta, 21.45 Mosaico; 22.00 Akbag; 22.45 Passerulle.
QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 22.00 China beach; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
7.00 Film; 12.00 Film; 19.[illegible] Film.
QUINTA RETE
20.00 Disco Italia, 20.05 [illegible] sera italiano; 21.00 Gala d'estate; [illegible].00 Detto fatto.
[illegible] **ODEON TV**
13.00 Buongiorno tv, [illegible] Star bene in [illegible] 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look Tv.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con..., 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R)
G.R.P.
19.30 Caro [illegible]... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inconcorlitore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.
INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto
TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Honey e il gatto birbone, Cartoni; 21.00 Dio vede e provvede, Serie; 22.00 Reportage; 23.00 Il regionale
TELESUBALPINA - ASTI
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 P.S.I. Factor, Telefilm; 23.00 Passione pesca, Documentario; 0.15 Auto d'oggi.
[illegible]
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro- 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo
RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasione; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643 038 Torino). **La commedia della pazzia** regia di Mauro Piombo. Il 9 e il 10 agosto al Sauze d'Oulx Teatro festival 2005, 16 agosto al festival "Teatro in campo" di venezia. Info.: tel. 011-643038 [illegible] lunedì al venerdì ore 14.30-18.30

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via [illegible]ba, 23. tel. 0115157511)

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944) Serata dedicata all'India [illegible] **favole del Pancatantra** regia [illegible] Giordano Amato con Eliana Cantone. A seguire **Mahabharata** Theatre de l'Arc-en-Terre prima piemontese. Sabato 3 settembre.

ASS. CUL[illegible]**DO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604

[illegible] (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte [illegible] ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: [illegible] adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). Presso i Giardini di Palazzo Borelli, Demonte (CN). **C'era una volta l'operetta.** Sabato 13, ore 21.15.

TEATRANZARTEDRAMA (via [illegible] 9, Moncalieri (TO) [illegible]. 011 645.740). www.teatranza.it.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Chiusura estiva: La segreteria riaprirà lunedì 29 agosto.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 93.5 Giornali [illegible] 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning 7.00 Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni 10.00 Magazine Spettacolo** 12.30-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

[illegible]

■ ARC[illegible] corso P. Oddone 31. Tel. 01[illegible] feriali ap. 10,35; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175146. Lun-Dom ap. [illegible] Spm. 21.00.
■ HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 18,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ METROPOL via P. Tommaso [illegible] Tel. 011 658.54[illegible] ap 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,[illegible] 22,30.
■ ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.785 Ap. 15; ul. 22,30
■ SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617, Ap. 15; ul. 22,30
■ ZETA SEXY MOVIE via [illegible] Tel. 011 743.2007. Ap. 15.

film

STELLA FORNABIAGIONI (per grafia)
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALONE IN THE DARK.** Thriller. Regia di Uwe Boll, con Christian Slater e Tara Reid. Edward Carnby è un detective del paranormale che indaga sulla misteriosa morte di un amico quando scopre che diciannove persone cresciute nello stesso orfanotrofio sono scomparse. Nelle indagini lo aiuta l'antropologa Aline Cedrac. Il [illegible] è la trasposizione cinematografica dell'omonimo videogioco. ●● [Arlecchino, Reposi]

■ **L'ALTRA SPORCA ULTIMA META.** Azione. Regia di [illegible] Segal, con [illegible] Sandler e Chris [illegible]. Finito in galera per illecito sportivo, l'ex campione di football americano Paul Crewe entra nella squadra di detenuti pronta ad affrontare la formazione delle guardie carcerarie. Rifacimento del popolare film girato nel 1974 da Robert Aldrich con [illegible] Reynolds protagonista; in questo remake del cineasta di «50 volte il primo bacio» lo stesso Reynolds interpreta l'allenatore del team dei detenuti. ●● [Ideal, Medusa, Pathé, Greenwich]

■ **A LUCI SPENTE.** Drammatico. Regia di Maurizio Ponzi, con Giuliana De Sio e Giulio Scarpati. Partendo da una vicenda realmente accaduta, che ha visto alcuni registi italiani rifugiarsi, durante Salò, a trasferirsi nella Repubblica Sociale, Ponzi racconta le riprese del film «Redenzione»: il produttore Ettore [illegible] la parte della protagonista alla famosa attrice Elena Monti. Lei accetta appena sa che dirigerà il film un regista antifascista che non [illegible] [F.lli Marx]

■ **A VENDRE.** Drammatico. Regia di Laetitia Masson, con Sergio Castellitto e Sandrine Kiberlain. Prossima all'altare, France Robert abbandona improvvisamente il futuro sposo. L'investigatore privato Luigi Primo, incaricato [illegible] vita, ha il compito di ritrovarla. ●● [Empire]

■ **BATMAN BEGINS.** Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere [illegible] strenuo difensore del bene a Gotham City. In seguito all'assassinio dei suoi genitori, di cui ha ereditato i beni, Bruce Wayne viaggia per il [illegible] alla ricerca degli strumenti per combattere le ingiustizie. Il protagonista è il gallese Christian Bale, l'uomo senza [illegible] dell'omonimo thriller di [illegible] Anderson. ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **BLUEBERRY.** Azione. Regia di Jan Kounen, con Vincent Cassel e Juliette Lewis. Mike Blueberry è lo sceriffo di Palomito. L'arrivo in città di un misterioso killer alla ricerca di un tesoro indiano nascosto nella montagna sacra lo vedrà entrare in azione. Libera versione dell'omonimo fumetto francese creato nel 1963 [illegible] matita di Jean «Moebius» Giraud e Jean Michel Charlier per la francese Dargaud, a portarlo sullo schermo l'autore di «Dobermann» (già con Cassel interprete principale). [Pathé]

■ **BOOGEYMAN -** [illegible] Horror. Regia di Stephen T. Kay, con Barry [illegible] e Emily Deschanel. Il [illegible] Tim decide di [illegible] nella casa dove è cresciuto per constatare se l'uomo [illegible] di cui il padre favoleggiava esiste davvero. Terzo lavoro per T. Kay («La vendetta di Carter», «Il mistero dell'anello»), produce l'ex mago dell'horror americano («La casa» e «L'armata delle tenebre») Sam Raimi. ●● [Massaua, Medusa, [illegible]]

■ [illegible] **NEWS.** Azione. Regia di Johnny To, con Richie Jen e Kelly Chen. Il lungometraggio di uno dei [illegible] dell'action movie di Hong Kong, lo scorso anno a Cannes, comincia con una banda di ladri che beffa la polizia sotto le telecamere di una rete tivù. Le indagini scoprono che i fuggitivi si nascondono in un grattacielo circondato dalle forze dell'ordine e dai componenti di una potente organizzazione rivale. [Medusa]

■ **LE** [illegible] Drammatico. Regia di [illegible] Sorrentino, con [illegible] Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «abitudine». Film italiano più premiato dell'anno, opera seconda del cineasta de «L'uomo in più». [illegible] [Alfieri]

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore inglese di successo come «Il [illegible]» e «Blade Runner» narra di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate. Giunto a Gerusalemme, guiderà il popolo contro i Saraceni. Lui è Orlando Bloom, segnalatosi a fianco di Johnny Depp ne «La maledizione della Prima Luna». ●●● [Alfieri]

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del cinema ungherese Szabo («Mephisto») porta sullo schermo la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938 in crisi nella vita matrimoniale e sul palcoscenico. Julia conosce e s'invaghisce di un giovane e [illegible] americano. Per la Bening (voce di Mariangela Melato) nomination all'Oscar. [illegible] [Romano]

■ **DUMA.** Avventura. Regia di Carroll Ballard, con Alex Michaeletos e Campbell Scott. Xan ha dieci anni e vive in Sud Africa in una fattoria. Un giorno il padre porta a casa un cucciolo di ghepardo: fra Xan e l'animale nascerà un rapporto di amicizia. Il film è stato girato in Sud Africa e Botswana dall'ex documentarista Ballard, autore di film sulla natura come «Mai gridare al lupo». [Reposi]

■ **GEORGE AND THE** [illegible] Avventura. Regia di [illegible] Reeve, con James Purefoy e Piper Perabo. Dopo la prima crociata per la Terra Santa i soldati tornano in patria. Tra loro George, valoroso cavaliere inglese, che decide di ritirarsi ad una vita più tranquilla nel nord del paese dove regna re Edgar. Quando George vede lei, apprende che la figlia Lunna è stata rapita e promette di trovarla. [Medusa]

■ **LA** [illegible] Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise e Dakota Fanning. Prossimo a un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a [illegible] biare la sua vita: l'attacco degli alieni alla terra. Nel cast si segnala Tim Robbins. Dal classico della fantascienza di H.G. Wells, da cui Orson Welles trasse nel [illegible] storico radiodramma. Per la coppia Spielberg-Cruise seconda collaborazione dopo «Minority Report». [illegible] [Arlecchino, Massaua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **HOTEL.** Drammatico. Regia di Jessica Hausner, con Franziska Weisz e Birgit Minichmayr. Nella sua opera seconda l'austriaca Hausner («Lovely Rita») narra di una giovane che trova lavoro in un albergo nelle Alpi austriache. Scopre che l'han chiamata a sostituire una [illegible] scomparsa in circostanze misteriose e comincia a chiedere notizie su di lei. [illegible] [F. Marx]

■ [illegible] Horror. Regia di Grant Harvey, con Katharine Isabelle e Emily Perkins. Nel Canada del diciannovesimo secolo le sorelle Brigitte e Ginger si rifugiano in un bosco per fuggire ai licantropi che dan loro la caccia. In loro aiuto, un cacciatore indiano. Terzo e ultimo capitolo di una trilogia i cui precedenti sono inediti nel nostro Paese. ●●● [Medusa, Massaua, Ideal, Pathé]

■ **LORDS OF DOGTOWN.** Azione. Regia di Catherine Hardwicke, con John Robinson e Emile Hirsch. Negli Anni Settanta a Santa Monica, California, un gruppo di giovani con la passione per il surf crea un fenomeno destinato a imporsi in tutto il [illegible]: lo skateboarding. Dalla regista [illegible] statunitense «Thirteen - 13 anni». [Pathé]

■ **MONSTER MAN.** Thriller-horror. Regia di Michael Davis, con Michael Bailey Smith. Una coppia di ragazzi è in viaggio nel profondo sud degli States. Si troveranno braccati da un individuo mostruoso che viaggia su una sorta di enorme jeep. Durante la fuga, ne passeranno di tutti i colori. [F.lli Marx]

■ [illegible] Drammatico. Regia di Hugo Rodriguez, con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del regista messicano si svolge tra le 21,17 e le 22,50 di un giorno d'[illegible] Città del Messico. L'hacker Lolo manda in tilt la metropoli, pronta a trasformarsi in campo di battaglia per chi è disposto a tutto per 20 preziosi diamanti. [illegible] [Romano]

■ **IL** [illegible] Drammatico. Regia di Manoel De Oliveira, con Ricardo Trepa e Luis Miguel Cintra. Il maestro del [illegible] portoghese porta sullo schermo la storia del ventiquattrenne Sebastiano, il re del Portogallo che nel 1578 si mette a capo di una spedizione alla [illegible] del Marocco per combattere gli infedeli in quella che si preannuncia come l'ultima crociata. [illegible] [Erba]

■ **QUO** [illegible] Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Salvatores racconta di un'investigatrice privata dedita all'alcol (la cantante Angela Baraldi, per la prima volta protagonista sullo schermo) che, con le videocassette della [illegible] scomparsa, comincia un doloroso viaggio nel passato. Il resto del cast comprende l'emergente Claudia Zanella, Luigi Maria Burruano, Andrea Renzi. Il film è tratto dal romanzo di Grazia Verasani. ●●● [Greenwich, Reposi]

■ **RETURNER.** Azione. Regia di Takashi Yamazaki. Nell'anno 2084 una giovane giapponese, proveniente da un futuro devastato, torna indietro nel tempo per impedire lo scoppio di una guerra tra umani e alieni. Ingaggia allo scopo il sicario Miyamoto, ma la situazione si complica ulteriormente per colpa del boss mafioso Mizoguchi. Intanto, la flotta aliena si prepara ad invadere la Terra. [Medusa]

■ **SILVER HAWK.** Azione. Regia di Jingle Ma, con Michelle Yeoh e Richie Jen. Lulu Wong ha una doppia vita: di giorno rock star, di [illegible] è giustiziera dalla maschera d'argento con il nome di Silver Hawk. Il detective Richman non la sopporta ma [illegible] la sua collaborazione per dare la caccia all'implacabile Wolfe, un megalomane in possesso di un potentissimo microchip che lo potrebbe portare a dominare il mondo. Produzione di Hong Kong. [Pathé]

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e aggueritte, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: sono i personaggi del fumetto noir di Frank Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». Il resto del cast comprende, tra gli altri, il Clive Owen di «Closer», un quasi irriconoscibile Mickey Rourke. ●●● [Reposi, Pathé]

■ **LA SPOSA** [illegible]. Drammatico. Regia di Eran Riklis, con Hiam Abbass e Makram J. Khoury. Mona è un'israeliana prossima a sposare Tallel, star della tivù siriana: una volta messo piede in Siria, non potrà più tornare indietro a far visita alla famiglia. Versione originale con sottotitoli in italiano. ●●● [Romano]

■ **LA** [illegible] Horror. Regia di George A. Romero, con Simon Baker e John Leguizamo. Uno dei maestri del brivido americani racconta la storia dei morti viventi diventati la maggioranza: i pochi umani sopravvissuti vivono in città fortificate dove chi può abita in grattacieli inaccessibili, mentre i poveri combattono nelle strade. Asia Argento impersona una guerriera mercenaria. ●●● [Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ **L'UOMO DI CASA.** Commedia. Regia di Stephen Herek, con Tommy Lee Jones e Christina Milian. Roland Sharp è un Ranger che deve proteggere un gruppo di vivaci adolescenti testimoni dell'omicidio di un potente boss del narcotraffico. Per Lee Jones un'ulteriore interpretazione in un film brillante dopo «Men in black». [Medusa]

■ **L'UOMO IN PIÙ.** [illegible] Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi. Opera prima dell'autore del pluripremiato «Le conseguenze dell'amore», descrive l'ascesa al successo e il declino di due personaggi dell'Italia degli Anni Ottanta: un artista da balera e un giocatore di calcio. ●●● [illegible]

TRAME A CURA DI Giovanna Favro

LO SPETTACOLO PRESENTATO DA «LE MALECORDE» DOMANI A USSEAUX

«Il Vangelo secondo De André» il poeta genovese canta gli ultimi

Ascoltare e riflettere. Ascoltare l'intensità della musica e l'intonazione di una voce. Riflettere sul ritmo delle parole che rincorrono e riaprono porte ai pensieri. Ascoltare De André e riflettere con lui sulla Buona Novella. Sono queste le considerazioni principali che emergono da «Il Vangelo secondo De André» lo spettacolo che Le Malecorde presentano domani a Usseaux, al lago del Laux. Il titolo è un percorso all'interno dell'opera del cantautore genovese, in cui si trova una religiosità [illegible] ta, suonata e interpretata, sentita in maniera forte anche dal palco. Le canzoni del cantautore genovese sono intrise di un pensiero libertario, anarchico, anticonvenzionale. Ascoltandole, tuttavia, ci si sente estremamente vicini, se non alla fede, almeno alla figura di Cristo, [illegible] che nota dopo nota e verso dopo verso, si conferma «soggetto» di profondo rispetto anche per chi cristiano non è. E Cristo si fa rappresentante degli ultimi, di coloro le cui storie marginali De André ama raccontare. Il Dio di De André sta nei suoni più flebili, nei bisbigli più difficili da ascoltare solo resistendo si possono sentire: «Dio misericordioso, il tuo bel Paradiso l'hai fatto per chi non ha il sorriso». La religione - osservata da chi «fedele» [illegible] - viene umanizzata, sviscerata, cantata secondo canoni terreni. Le Malecorde si esprimono con la musica di De André, un cantautore che sembrano aver assaporato fino all'osso per poterlo far proprio e presentare fino in fondo. Cristiana Voglino è la voce intensa che segue ed interpreta i percorsi e i versi del «poeta genovese», leggendo e cantando, «getta le sue reti» a catturare il pubblico. Altri interpreti [illegible] Giovanni Battaglino, Davide Cignatta, Laidi Kertusha, Tiziana Leone e Cecilia Fonsatti. Inizio alle ore 21.15, info al numero 011/304.28.08. [b. m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011[illegible]521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Adua 100
Chiusura [illegible] — Adua 200
Chiusura estiva — Adua 400

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Le crociate — Solferino 2 — 19.30-22.15

■ [illegible] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Chiusura estiva — [illegible] 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
La guerra dei mondi — Sala 1 — 16.15-20.10-22.20
Alone in the Dark V.M. 14 — Sala 2 — 16.15-18.15-20.15-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 3,50 intero; € 2,50 ridotto Aiace, under 18, over 60
Rassegna "Estate nei cinema d'essai":
La terra dell'abbondanza — 18.00-20.20
Le passeggiate al Campo di Marte — 18.10-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Batman Begins — 16.30-19.30-22.30
Boogeyman V.M. 14 — 16.30-18.30-20.30-22.30
La guerra dei mondi — 16.30-20.00-22.30
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Licantropia — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi ingresso rassegna "Cinema mon amour": € 3,50 intero; € 2,50 ridotto
Mare dentro — Sala Nirvana — 15.45-20.15
Le avventure acquatiche di Steve Zissou — Sala Nirvana — 18.00-22.30
Hotel Rwanda — Sala Ombrerosse — 16.20-22.30
Nowhere in Africa — Sala Ombrerosse — 20.00

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Chiusura estiva — Eliseo Grande
Chiusura estiva — Eliseo Blu
Chiusura estiva — Eliseo Rosso

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
A vendre - In vendita — 20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
L'uomo in più — Erba 1 — 20.00-22.30
Il quinto impero — Erba 2 — 20.00-22.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Monster Man — Groucho — 16.40-18.40-20.40-22.30
Hotel — Chico — 16.45-18.15-21.00-22.30
A luci spente — Harpo — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0173. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
La guerra dei mondi — Sala 1 — 20.20-22.30
L'altra sporca ultima meta — Sala 2 — 20.00-22.30
Quo vadis baby? — Sala 3 — 20.25-22.30

■ **IDEAL - CITYVISION** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
L'altra sporca ultima meta — Sala 1 — 16.30-20.00-22.30
La guerra dei mondi — Sala 2 — 16.30-20.00-22.30
La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala [illegible] — 17.00-18.50-20.40-22.30
Batman Begins — Sala 4 — 16.30-20.00-22.35
Licantropia — Sala 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Chiusura estiva — Massimo 1
Chiusura estiva — Massimo 2
Chiusura estiva — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
La guerra dei mondi — Sala 1 — 17.10-19.45-22.20
Breaking news — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Batman Begins — Sala 3 — 17.45
Licantropia — Sala 3 — 20.35-22.45
La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 4 — 16.05-18.15-20.25-22.35
Returner — Sala 5 — 17.25-19.55-22.25
George and the Dragon — Sala 6 — 16.10-18.20-20.30-22.40
L'altra sporca ultima [illegible] — Sala 7 — 15.40-20.00
Boogeyman V.M. 14 — Sala 7 — 17.55-22.15
L'uomo di casa — Sala 8 — 16.20-18.30-20.40-22.50

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Nazionale 1
Chiusura estiva — Nazionale 2

■ **NUOVO** [illegible] d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; [illegible] ridotto, militari, under18, [illegible] universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Chiusura estiva — Olimpia 1
Chiusura estiva — Olimpia 2

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 01[illegible].7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; *€ 5,00 rassegna
Blueberry — 20.00
Sin City — 17.10-22.15
Batman Begins — 16.45-21.00
Licantropia — 16.55-20.00-22.20
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 17.00-20.10-22.30
La guerra dei mondi — 16.50-17.10-20.00-20.20-22.35
Silverhawk — 17.10-20.10-22.30
Boogeyman V.M. 14 — 17.10-20.10-22.30
Lords of Dogtown — 16.45-20.00-22.35
L'altra sporca ultima [illegible] — 16.45-20.00-22.30
Shark Tale* — 17.00
Manuale d'amore* — 20.00-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Alone in the Dark V.M. 14 — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Batman Begins — Reposi 2 — 14.50-17.25-20.00-22.35
La guerra dei mondi — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Duma — Reposi 4 — 15.45-18.00
Quo vadis baby? — Reposi 4 — 20.15-22.30
Sin City — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Being Julia - La diva Julia — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Musica cubana — Sala 2 — 16.00-18.10
La sposa siriana VO (Sott.it.) — Sala 2 — 20.30-22.30
Nicotina — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Chiusura estiva

Aria condizionata. Accesso facilitato disabili. Bar interno. CineTeenCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ [illegible] TEATRO [illegible] via Baretti 4, tel. 011655.[illegible]. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Chiusura estiva

Warner Village Cinemas Le Fornaci [illegible] Falcone, tel. 011361.11
Batman Begins — Sala 1 — 18.50-21.50-00.50
Licantropia — Sala 2 — 18.00-20.15-22.30-00.55
La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 3 — 18.10-20.20-22.40-01.00
Boogeyman V.M. 14 — Sala 4 — 19.55-22.15-00.35
Shark Tale — Sala 4 — 17.50
L'altra sporca ultima meta — Sala 5 — 17.10-19.40-22.10-00.45
La guerra dei mondi — Sala Mazda — 17.00-19.30-22.00-00.30
La guerra dei mondi — Sala 7 — 19.00-21.40-00.10
L'uomo di [illegible] — Sala 8 — 17.55-20.10-22.25-00.40
La caduta — Sala 9 — 21.30
Comandante — Sala 9 — 19.10-00.40

■ **BORG**[illegible] ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Chiusura [illegible]

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.0900
Chiusura estiva

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681
Il mistero dei templari (Spettacolo all'aperto) — 21.30
Regina Uno ■ 011781.623
Chiusura estiva
Regina Due ■ 011781.623
Chiusura estiva

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
Chiusura estiva

UGC Ciné Cité 65° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC 5 posti a € [illegible] Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Musica cubana — 18.35-20.35
Sin City — 22.30
La guerra dei mondi — 16.50-19.10-21.30
La guerra dei mondi — 18.15-20.30-22.45
La guerra dei mondi — 17.45-20.00-22.15
Licantropia — 18.00-20.30-22.40
L'altra sporca ultima meta — 17.50-20.15-22.35
Star Wars Episodio III — 17.05-20.00
Blueberry — 22.45
Willard il paranoico V.M. 14 — 17.45-20.35-22.45
Batman Begins — 19.20-22.10
Boogeyman V.M. 14 — 17.40-20.10-22.00
Lords of Dogtown — 18.05-20.20-22.40
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 18.00-20.30-22.35

■ **RIVOLI** ■ **Arena Parco Salvemini** ■ 011976.8024
Spider-Man 2 — 21.45
Borgonuovo ■ 011956.4945
Chiusura estiva

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Chiusura estiva

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — [illegible]

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Chiusura estiva
Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Rassegna cinema d'estate: Shark Tale — 21.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Chiusura estiva
■ [illegible] ■ **Sabrina**, tel. [illegible] Le pagine della nostra vita 17.30-21.15
■ [illegible]**SOLERIO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.48 Tu la conosci Claudia? 21.20
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 Arena estiva: Non pervenuto
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564 La guerra dei mondi 21.15
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 Chiusura estiva
Universal, tel. 011 941 1867 Chiusura estiva
■ [illegible]**ASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Chiusura estiva
Politeama, tel. 011 910.1433 Chiusura estiva
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920 9984 Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Chiusura estiva
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ [illegible] tel. 0125 425.084
Nel Castello per Ivreaestate: Atipico Trio in [illegible] 21.30
Boero - Guasti, tel. 0125 641.480 Chiusura estiva
Politeama, tel. 0125 641.571 Gas 20.45-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998 8098 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2086
La guerra dei mondi 20.00-22.30
[illegible] Dollar Baby 21.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 Chiusura estiva
Multisala ■ sala 200, tel. 0121 393.905 Chiusura estiva
Sala 500 Chiusura estiva
Ritz Chiusura estiva
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850 974 Documentario: La morte sospesa 21.15
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 La guerra dei mondi 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 Chiuso per [illegible]
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 Chiusura estiva
Due Chiusura estiva
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 La guerra dei mondi 21
■ [illegible] **PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933 096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 369 6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1141 Chiusura estiva

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia [illegible]

al 28 ago. Prenotazioni e info: 011.4730189, www.balletteatrotorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it [illegible]

[illegible] Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. [illegible] 483676 - www.casateatroragazzi.it

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis [illegible]

CONTEMPORANEA. Il programma delle attività [illegible] è disponibile sul sito www.salaespace.it. Info: 011 2386067, info@salaespace.it.

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. [illegible]

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Teatrofestival Sauze d'Oulx 2005. 6-7 ago ore 21.30 presso Parco com. [illegible] Sauze d'Oulx (To). Uno studio per Ofelia. Liberamente tratto dall'Amleto di Shakespeare. Con riferimenti a P.P. Pasolini, M. Gualtieri, Nadia, A. Camus, M. Duras. [illegible]

[illegible] Creazione del Parco Villa Casana, Montalto Dora. Dom. 4 set., ore 16,30, Per questo viviamo. La poesia di Wislawa Szymborska. Con U. Pagliai e P. Gassman. A cura di G. Salvo. [illegible]

[illegible]

CINEMA ALL'APERTO

■ **GRUGLIASCO** ■ **Arena alla Shopville Le Gru** Batman Begins 22.15
■ **TORINO** ■ **Museo Regionale di Scienze Naturali** Un bacio appassionato [illegible]


Un tuffo al cuore.
Tucson
Tucson da 22.120 euro.
GARANZIA
3
ANNI
km ILLIMITATI
HYUNDAI

LA STAMPA

VENERDÌ 5 AGOSTO 2005. ANNO 139. N. 213. 0,90 IN ITALIA ... SPED. ABB. POST. ... www.lastampa.it

APPUNTI PER PRODI

L'ECONOMIA E I GRANDI CORRUTTORI

Stefano [illegible]

IL centro sinistra [illegible] guida[illegible] da un economista e conta tra le [illegible] fila un personale politico e amministrativo [illegible] forte cultura economica e istituzionale. Ma questo non è ancora sufficiente a garantire [illegible] guida efficace per la soluzio[illegible] dei gravi problemi economici che ci attanagliano. Il problema è che, al di là delle posizioni antimercato diffuse tra le forze politiche della coalizione, la diagnosi resta confusa anche tra coloro che il mercato vorrebbero promuoverlo.

Per riassumere in modo semplice il problema, anche quelli del centro sinistra che sono a favore del mercato, soffrono di "industrialismo": pensano cioè che il cuore delle nostre difficoltà sia risolvibile con politiche [illegible] intervento mirate essenzialmente ad innalzare il contenuto tecnologico della [illegible] industria, appunto, politiche "industriali". Mentre invece la n[illegible] incapacità di crescere e di innovare ha radici diffuse, che occor[illegible] [illegible] con strategie più ampie, tese a cambiare i comportamenti in tutti i comparti, a cominciare dal settore pubblico.

Per convincersi di questo basta guardarsi intorno. La cattiva qualità, sintomo [illegible] bassa produttività, è dappertutto. Sono cattivi, e troppo cari, i servizi di trasporto pubblici e quelli privati, i servizi [illegible] ristorazione e quelli alberghieri, la amministrazioni pubbliche, la distribu[illegible] commerciale e le professioni private, l'amministrazione della giustizia e l'università. L'unica industria che va bene, è quella di medie dimensioni esposta alla disciplina dei [illegible] internazionali; tutto il resto, incominciando dai servizi finanziari, arretrati e costosi, va male, oppure va bene perché sfruttando [illegible] suo potere di monopolio, succhia rendite al [illegible] dell'economia, rendendola ancora più debole.

I grandi corruttori dell'economia, la causa prima della mancanza di innovazio[illegible] e di produttività, so[illegible] [illegible] [illegible] pubblico, le leggi protettive dalla concorrenza e i sussidi pubblici all'industria privata.

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

INTERVISTA CON L'EX PREMIER SULLA BANCA D'ITALIA, GLI SPECULATORI, BERLUSCONI-DE BENEDETTI, BERTINOTTI

Amato: regole per Fazio e per tutti

«Il governatore dovrebbe dimettersi. Tassiamo le rendite»

POLEMICA



[illegible] E VIALE MAZZINI [illegible] LA SINISTRA

Parisi denuncia un baratto. I Ds replicano: sono giudizi irricevibili

La Mattina e Rampino A PAGINA 2

ROMA. In un'intervista a «La Stampa» Giuliano Amato parla della bufera che sta investendo il governatore Fazio. Dice: «Se la Banca d'Italia avesse – e non so se lo abbia – un codice etico simile a quello che io feci introdurre all'Antitrust, i comportamenti che emergono da quelle intercettazioni sono tutti contrari a quel codice etico». [illegible] alle dimissioni di Fazio, «In [illegible] a quello che leggiamo c'è fondamento per le [illegible] dimissioni. Non possiamo però pretenderle, organizzando un coro di richieste perentorie. Questo equivale a un provvedimento mascherato di rimozione». «Non basta accorciare il mandato del governatore - aggiunge - senza toccare il problema delle regole». Amato si dice poi favorevole ad una maggiore tassazione sulla rendita finanziaria. Sul caso De Benedetti-Berlusconi dice: «Sono due uomini d'affari. E' un fatto positivo se porteranno capitali alla piccola e media impresa italiana». E su Bertinotti: «Le primarie favoriscono anche lui. Sarà più facile un accordo con Prodi».

Fabio Martini A PAG. 3

[illegible] DELLE [illegible] SOTTO [illegible]

Ricucci: non mi affosseranno



L'immobiliarista Stefano Ricucci

«Io non ho concertato nulla con nessuno. Una persona più buona di Fazio non l'ho mai vista in vita mia»

«Uno può sbagliare piccole cose, stupidaggini amministrative. Ma non vuol dire che uno sta rubando»

INTERVISTA DI Paolo Colonnello e Francesco Manacorda A PAGINA 5



[illegible] DI [illegible] LA NOMINA DI MEOCCI

E' scontro tra Ulivo e il ministro Siniscalco sui problemi di incompatibilità del nuovo direttore generale dell'azienda. Oggi la decisione

M. G. Bruzzone e P. Martini A PAGINA 7

UN VIDEO DI AL ZAWAHIRI, BRACCIO DESTRO DI BIN LADEN, NEL GIOVEDI' DI PAURA DEGLI INGLESI

Al Qaeda promette altri massacri

«Colpiremo Londra, in Iraq un nuovo Vietnam»

LONDRA. Al Qaeda torna a minacciare l'Occidente. Lo fa con il numero due dell'organizzazione, il medico egiziano Ayman al [illegible]wahiri, da sempre braccio destro di Osama bin Laden. La Gran Bretagna, gli Stati Uniti e gli altri «Paesi crociati», dice in un video trasmesso dall'emittente satellitare araba Al Jazeera, subiranno nuovi attacchi e non [illegible] in pace «fino a quando non ci sarà sicurezza in Palestina e tutte le armate degli infedeli non si ritireranno dalla terra di Maometto». Il messaggio arriva a quattro settimane esatte dagli attentati di Londra, nel «giovedì della paura» per la capitale inglese, pattugliata [illegible] migliaia di poliziotti, [illegible] la metropolitana che registra un calo [illegible] trenta per cento dei viaggiatori.

Bonazzi E ALTRI SERVIZI A PAGINA 7

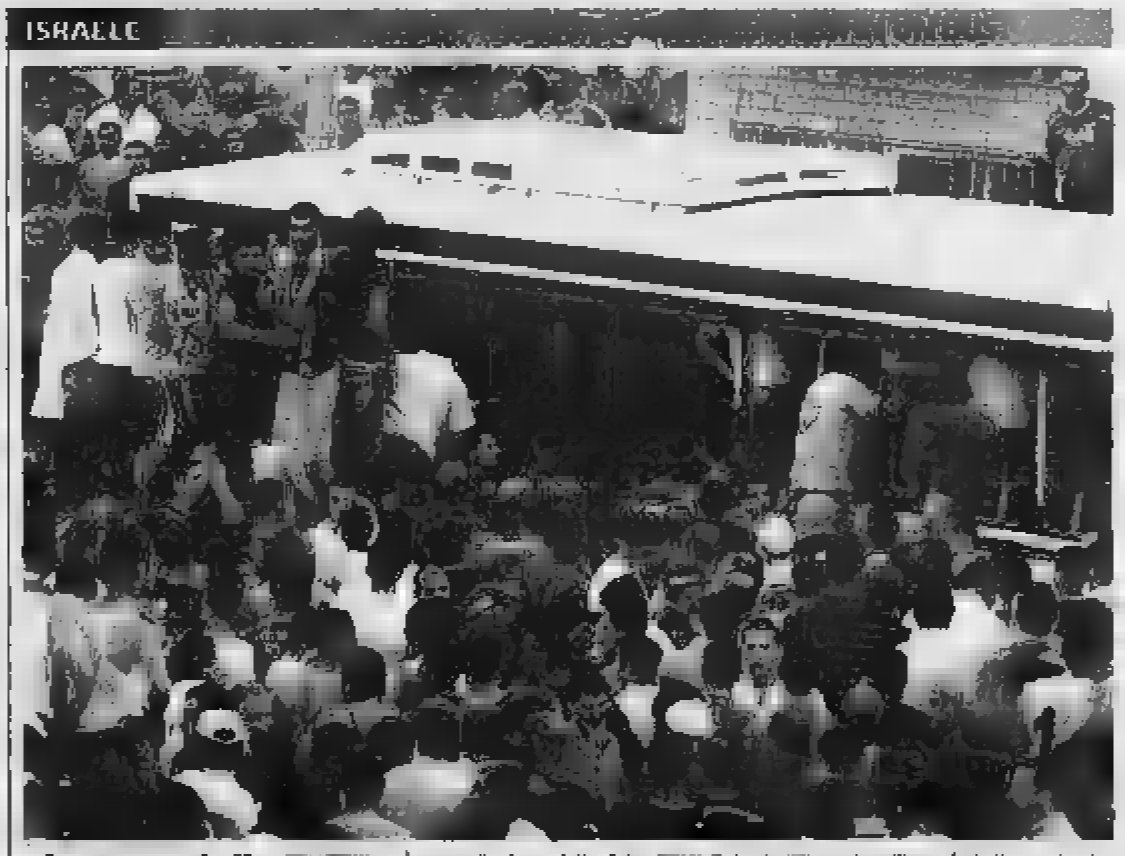
[illegible]

SCOMPARE UNA BARCA [illegible] IN SICILIA

Senza esito le ricerche. A bordo ci sarebbero 130 clandestini

Abbate e Numa A PAGINA 11

ISRAELE



Linciato dalla [illegible] È stato linciato dalla folla [illegible] Zuberi, [illegible] anni, militare israeliano che ha aperto il fuoco in un autobus di linea all'interno della città araba di Shefaram uccidendo quattro persone e ferendone una decina gridando: «[illegible] ritiro non si farà». La gente, inferocita, ha assalito l'autobus uccidendo il soldato. L'atto di Zuberi è stato definito «atto terroristico a tutti gli effetti» dal [illegible] israeliano per la sicurezza interna Gideon Ezra.

Baquis e Nirenstein A PAGINA 8

SERVIZI

DOPO 20 [illegible] DI [illegible] RICORDA L'11 [illegible]



La «memoria impossibile» di una donna americana incosciente dagli Anni 80

[illegible] A PAGINA 13

LA [illegible] LEGHISTA PER IL PALLONE



Dopo «Roma ladrona» la nuova frontiera antimeridionale

Jacopo Iacoboni A PAGINA 10

ALLARME DAGLI USA

CAMBIA IL CLIMA ATTENTI AI FULMINI

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

DOPO [illegible] tramonto il cielo di Palm Beach, in Florida, viene illuminato a giorno da fulmini [illegible] inusitata potenza, simili a quelli che nelle ultime due settimane hanno obbliga[illegible] ad annullare decine di voli in partenza da Washington e New York per evitare che facessero la stessa fine dell'Airbus dell'Air France caduto sulla pista di Toronto. Visti da bordo degli aerei i fulmini assomigliano a improvvisi ed [illegible] bagliori di luce bianca, frutto [illegible] decine di riflettori a tutta potenza, [illegible] quasi sempre non sono accompagnati da tuoni e chi sta a terra a volte non si accorge [illegible] nulla perché [illegible] c'è neanche la pioggia. Abituati ad [illegible] paura di un clima violento ed imprevedibile che [illegible] riescono a dominare, gli americani temono questi insolitamente violenti fulmini d'estate che a partire dalla fine [illegible] giugno hanno già ucciso almeno sedici persone. Le ultime vittime sono stati due scout, freddati su un monte della California che avevano appena finito di scalare.

Per avere un'idea dell'allar[illegible] basti pensare che a Milford, in Connecticut, i cittadini si sono lamentati [illegible] il sindaco per l'assenza di una legge anti-fulmini, per tutelare la collettività dalle conseguenze. Ad aumentare il pathos aiuta la coincidenza con il debutto del film del regista Steven Spielberg, quello «Guer[illegible] dei Mondi» che inizia proprio con l'arrivo dal cielo di terribili scariche elettriche che penetrano [illegible] terreno per risvegliare gli alieni-vampiri dormienti da milioni di anni nelle viscere del Pianeta.

Ad andare oltre facili emozioni, singole testimonianze e occasionali previsioni meteo è [illegible] Kerry Emanuel, esperto di clima del Massachusetts Institute of Technology, che ha firmato sull'ultimo numero di «Nature» [illegible] studio [illegible] cui collega l'aumento della violenza delle tempeste con il surriscaldamento del clima. Dati alla [illegible] Emanuel dimostra che sebbene il numero degli uragani negli ultimi [illegible] [illegible] diminuito - riducendosi a circa [illegible] novantina ogni 12 mesi - la loro durata e potenza è aumentata in media del 50 per cento. Fulmini inclusi.

CULTURA



[illegible] DI [illegible]

Le confessioni di un borghese. Parole da decifrare

Malaguti e Mondo ALLE PAGINE 24 E 25

BUONGIORNO

[illegible] Gramellini

Non buttiamoci giù

IN un tratto del Po abitato da cinque milioni [illegible] persone, le analisi dell'acqua hanno riscontrato tracce di quarantamila dosi giornaliere di cocaina: una quantità più che doppia rispetto al consumo indicato dalle statistiche ufficiali. Non si ha ancora notizia di anatre sull'orlo di una crisi di nervi, né di trote sorprese a guizzare fra le onde con gli occhi sbarrati, ma ciò che racconta l'urina versata nel Grande Fiume basta a offrirci un quadro [illegible] esauriente della condizione dell'uomo contemporaneo. Un dopato cronico in perenne saliscendi emotivo che alterna gli eccitanti agli antidepressivi, tanto che una ricerca analoga, compiuta nel Tamigi, ha rivelato come i londinesi abbiano ormai sostituito il tè delle cinque con le pillole di Prozac. E' un malessere esistenziale che, se potesse ridursi a una sola parola, forse [illegible] chiamerebbe: inadeguatezza.

C'è chi ha paura di non farcela ad arrivare e chi è arrivato ma ha paura di non farcela a rimanere. Tutti convinti di essere gli unici a star male, o comunque quelli messi peggio. Chissà allora che il responso di questo esame collettivo delle urine non si risolva paradossalmente in un'iniezione di fiducia. Quando uno assume il doping per sentirsi all'altezza degli altri e poi scopre che gli altri sono al suo stesso livello, al punto di doversi dopare quanto lui, non gli restano che due possibilità: raddoppiare la dose oppure smetterla di buttarsi giù. Che resta il modo migliore per non aver bisogno di tirarsi su.

50805
9 771122 176003

CRITICHE DA DESTRA E DA SINISTRA AL LEADER DEI PRODIANI DELLA MARGHERITA

Landolfi sulla nomina di Petruccioli: «Dai moderati dell'Ulivo solo illazioni destabilizzanti»

■ «Le illazioni dell'onorevole Parisi sulla nomina [illegible] Petruccioli sono addirittura destabilizzanti [illegible] riferite allo sforzo sostenuto da maggioranza ed opposizione per dotare la Rai di una guida che fosse al tempo stesso condivisa ed autorevole»: così Mario Landolfi, ministro delle Comunicazioni. «Presentare l'elezione di Petruccioli sotto forma di "grande tranello" - aggiunge - suona come [illegible] conferma dei sospetti sui tentativi di sabotaggio p[illegible] in [illegible] dall'ala prodiana dell'Unione per impedire qualsiasi accordo. Delle due l'una: [illegible] i seguaci del professor Prodi avrebbero voluto [illegible] Rai acefala [illegible] strumentalizzare la situazione oppure avrebbero preferito lasciare Curzi dove oggi siede Petruccioli».



Mario Landolfi

Debenedetti: quelle parole non aiutano Prodi Sbagliato accusare la Quercia di berlusconismo

■ «E' tutta [illegible] all'Unione la polemica sferrata [illegible] Arturo Parisi, brandendo addirittura l'arma della questione morale». Lo ha dichiarato ieri Franco Debenedetti, senatore dei Democratici di Sinistra, riferendosi a quanto dichiarato da Parisi in un'intervista comparsa due giorni fa sul Corriere della Sera, nella quale [illegible] deputato della Margherita si lamentava delle troppe commistioni tra politica [illegible] economia, anche all'interno dei DS. Debenedetti si chiede se queste siano solo idee personali di Parisi, perché «in caso contrario, non è [illegible] [illegible] per Romano Prodi accusare di berlusconismo la maggiore forza dell'Unione». Riguardo alle opinioni di Parisi [illegible] nomina [illegible] Petruccioli a presidente della [illegible] Debenedetti afferma: «Credere [illegible] [illegible] Petruccioli sia avvenuto uno scambio per favorire Mediaset nel calcio è, a essere gentili, fantasioso».



Franco Debenedetti

ATTACCATA L'OPA CHE UNIPOL HA LANCIATO SULLA BNL

Banche e nomine Rai, si apre lo scontro a sinistra

Parisi denuncia un «baratto». I Ds: soltanto pregiudizi nei nostri confronti

Amedeo La Mattina

ROMA

«C'è una nuova questione morale. Si guardi alle [illegible] di queste settimane, dalla Rai a Bankitalia, passando per l'accordo Berlusconi-De Benedetti e la scalata alla Rcs, e si vedrà il perché della mia preoccupazione». Arturo Parisi lancia la bomba d'agosto con un'intervista al «Corriere della Sera», ma la deflagrazione destinata a colpire la destra [illegible] la sinistra, finisce per creare un ca[illegible] politico [illegible] all'Unione. Ad infuriarsi [illegible] stati i Ds che, a giudizio di Parisi, «in nome del realismo hanno esitato nel farsi domande giuste» sull'Opa che Unipol ha lanciato sulla Bnl. E sulla nomina di Petruccioli alla presidenza Rai, l'esponente della Margherita ha avuto la sensazione di [illegible] baratto» con i diritti della serie A acquistati da Mediaset. L'unico argomento che gli alleati possono condividere riguarda il Governatore Fazio: «Le [illegible] dimissioni sono doverose».

Per il resto, ce n'è abbastanza per avvelenare [illegible] vacanze [illegible] Piero Fassino e Massimo D'Alema. E per immaginare le conseguenze sulle primarie che vedono i Ds impegnati in prima linea a sostegno di Prodi. Il quale, finora, non ha mosso un di[illegible] per prendere le distanze dal [illegible] braccio destro. Il segretario della Quercia si sente toccato sulla questione morale: è troppo per un ex berlingueriano. Ma Fassino non parla. Affida a



Vannino Chiti, coordinatore [illegible] segreteria, un commento al fulmicotone: «L'intervista di Parisi lascia stupiti e sconcertati. I suoi giudizi su una presunta nuova questione morale, il cui manifestarsi troverebbe una delle espressioni nella assunzione della presidenza della Rai da parte di Claudio Petruccioli, sono inammissibili e irricevibili». Per Chiti le osservazioni di Parisi dimostrano quanto sia «duro a morire, anche in settori progressisti della società italiana, il pregiudizio nei confronti di uomini, associazioni o movimenti che facciano riferimento alla sinistra». Infine [illegible] difesa dell'Unipol: «Ora anche [illegible] questa [illegible] [illegible] legittime valutazioni diverse, ma nessuno può negare a Unipol il diritto [illegible] sviluppare la propria attività nel settore bancario, né può ignorare come Unipol abbia perseguito questo suo obiettivo aziendale nel pieno rispetto delle leggi e facendo leva su risorse finanziarie proprie».

Insomma, l'aria nell'Unione si fa pesante a poche settimane dall'inizio delle primarie. Un particolare che fa notare Giuseppe Caldarola per il quale Parisi è «una variabile impazzita, anche rispetto a Prodi». A giudizio dell'ex direttore dell'Unità, tutto questo dimostra quanto sia stato «giusto» non fare la lista dell'Ulivo con Parisi, perché [illegible] [illegible] obiettivo è ridimensionare la sinistra»: «Ma [illegible] Prodi pensa di andare [illegible] primarie lasciando che persone a lui vicine attacchino a ruota libera i Ds, diventa un'impresa molto faticosa portare l'elettore diessino a votare». E' chiaro che dal quartier generale della Quercia si attende che il candidato alla premiership batta [illegible] colpo per lavare l'onta parisiana. Ma il colpo ieri non c'è stato nonostante le richieste dello stesso Fassino.

Come se non bastasse, poi c'è il fronte della Margherita. Nel partito di Rutelli non sono state le parole [illegible] Parisi sull'Unipol a far scattare la reazione (anche perché è stato [illegible] stesso Rutelli a puntare l'indice su questo versante), piuttosto è il «baratto» Petruccioli-diritti calcistici. Ancora una volta ad in[illegible] la lama [illegible] il suo antico avversario di casa, è stato Franco Marini: «Giudico eccellente e indovinata la nomina di Petruccioli alla presidenza del Consiglio di amministrazione della Rai. E giudico doveroso, per ognuno che abbia responsabilità pubbliche, ogni sforzo per far uscire [illegible] Rai da una gestione provvisoria. Amen». A via del Nazareno, sede della Margherita, si chiedono che «motivo c'era di mettere due dita negli occhi a Fassino e D'Alema». Dal campo dei parisiani ci si difende sostenendo che intanto Parisi e Prodi sono due cose distinte e inoltre si ricorda che Rutelli ha detto cose «ben peggiori» sugli intrecci [illegible] alcune banche, l'Unipol e Ds.

Il centrodestra, ovviamente, as[illegible] [illegible] soddisfazione all'ultima baruffa dentro l'Unione, che distoglie [illegible] po' l'attenzione dai non pochi problemi della Casa delle libertà. Il nuovo epicentro polemico sta a sinistra. E «Il Riformista» osserva che l'offensiva di Parisi «rivela l'esistenza di un problema molto serio, che finora era rimasto coperto da altre e meno insanabili tensioni: c'è una consistente fetta della coalizione che non si fida dei Ds».

L'OPPOSIZIONE TORMENTATA DA UN'USCITA CHE RIATTIZZA ANTICHE DIVISIONI TRA I DUE PARTITI MAGGIORI



Il segretario dei Ds Piero Fassino con il leader dell'Unione Romano Prodi

«Arturo non è Romano», andavano ripetendo ieri gli uomini del Professore. Alla fine, [illegible] ne è convinto anche il segretario Ds

Via Nazionale inquieta anche sul caso Bankitalia. D'Alema non ha gradito che [illegible] parlare di dimissioni fossero Bersani e poi Chiti

La rabbia di Fassino: è un attacco suicida

Inutile pressing della Quercia perché Prodi prenda le distanze

retroscena

Antonella Rampino

ROMA

TORNA la competition tra Ds e Margherita. Rispunta con Ar[illegible] Parisi nei panni di fustigatore dei costumi ds dal caso Petruccioli fino alla scalata che la finanza rossa sta dando alla Bnl.

Naturalmente, Fassino s'è preso una bella arrabbiatura. Il timore del segretario era che nel guanto di Parisi a dare lo schiaffo ci fosse la mano di Prodi. Dubbio poi fugato. Ma intanto: «E' un suicidio. Che senso ha, [illegible] noi a due [illegible] [illegible] primarie?» era la domanda, retorica, che Fassino ha rivolto a [illegible] cert[illegible] punto allo stesso Prodi. Retorica anche perché poi si sa che Arturo Parisi è un dirigente, capo dell'opposizione interna alla Margherita, e dunque fa politica come meglio crede. E si sa pure che, ai tempi della ventilata scissione dei parisian-ulivisti dai rutellian-mariniani i rapporti tra i due, Prodi e Parisi, hanno avuto qualche bel momento di tensione. Insomma, «Parisi non è Prodi», come andavano ripetendo ieri gli uomini del Professore. Alla fine, se n'è convinto anche Fassino. Che ha però affidato a Vannino Chiti una nota durissima, di quelle che se l'avesse fatta personalmente sarebbe andata anche [illegible] Ma l'arrabbiatura di [illegible] non [illegible] è sopita tanto facilmente, anche perché da Prodi avrebbe preferito di gran lunga avere una pubblica presa di distanza dalle parole di Arturo Parisi: nonostante il pressing esercitato per [illegible] il giorno [illegible] Quercia, quella smentita [illegible] c'è [illegible]. Sullo sfondo, oltre alla campagna per le primarie, c'è quella vera, quella elettorale. Sullo sfondo, scalate e lotte di potere: quello che Prodi ha [illegible]ato [illegible] al tema della riduzione dei costi della politica».

E poi c'è, appunto, il caso Fazio. Nessuno, a parte Di Pietro e Diliberto, e con l'eccezione di Bertinotti, ha [illegible] di chiederne brutalmente le dimissioni. Prodi tace da giorni, rifugiandosi dietro [illegible] no-comment, mentre [illegible] tema alla [illegible] attenzione [illegible] così: «Dove sarebbe [illegible] l'Italia [illegible] la Banca d'Italia nella bufera, [illegible] non ci fosse l'euro?». I diesse sono divisi, e raccontano di un D'Alema infuriato, perché dopo l'equilibratissima sortita [illegible] Fassino (ci vuole il mandato a termine, l'errore [illegible] maggioranza [illegible] [illegible] far saltare la nuova legge [illegible] risparmio) sono stati Bersani prima, e Chiti poi a pronunciare aperta[illegible] la parola «dimissioni». Da una parte, certo, c'è il senso di responsabilità dei post-Pci, [illegible] forza politica che ha sempre fiancheggiato quell'icona dell'etica istituzionale che è Palazzo Koch: [illegible] Botteghino ci si rende perfettamente [illegible] che la questione [illegible] risolvibile solo con la moral suasion, [illegible] non esiste governo al mondo che possa «dimissionare» il reggente di un istituto centrale senza scuotere dalle fondamenta la credibilità internazionale del Paese. Oltre al fatto, lo diceva chiaramente ieri Luciano Violante, ma se n'era parlato anche all'ultima riunione di segreteria, che il rischio è che poi «Berlusconi [illegible] insedi a Via Nazionale, chessò, un Renato Brunetta». Dovendoselo poi tenere, [illegible] detto non troppo tra parentesi, a vita, se come Violante ricorda non [illegible] cambiano prima «le regole».

Ma piano piano, neanche troppo sommessamente, il pressing contro Fazio è cominciato. Nell'Unione c'è chi, [illegible] Boselli, chiede non solo le dimissioni, ma anche una commissione d'inchiesta. Nel suo partito c'è Nerio Nesi che sta studiando una regola nuova: il Governatore dovrebbe relazionare sulle proprie decisioni ogni tre mesi al Parlamento. La proposta verrà presentata a settembre con uno studio comparato sugli istituti centrali nel mondo. In casa diesse, dopo la prima sortita, il segretario continua a tacere. Ma di nuovo c'è che D'Alema pare avere assunto una posizione molto più soft di quella ufficiale del partito. «In un paese normale» è il ragionamento del presidente della Quercia, «davanti a un [illegible] [illegible] questo il premier si consulta [illegible] il [illegible] dell'opposizione». Ovviamente, [illegible] dimissioni [illegible] Governatore [illegible] affidate alla sua sensibilità». E del resto, è la chiosa del ragionamento, «non spetta certo all'opposizione aprire il capitolo delle dimissioni di Fazio». Sia come sia, è evidente una non sottile differenza con Fassino che invece da subito aveva chiesto «una svolta in Banca d'Italia». I maligni dicono che a difendere Fazio non è più solo il patto «a difesa dell'italianità delle banche» stretto con Berlusconi, ma anche le operazioni in atto da parte della finanza rossa. La vulgata è che, per non disturbare la scalata dell'Unipol di Giovanni Consorte alla Bnl, meglio lasciare tutto com'è in Banca d'Italia, o perlomeno non mettersi in prima fila a scoperchiare i vasi di Pandora. Rumors che portano, neanche a dirlo, dritti dritti a Massimo D'Alema.

ALTROVE

di Guido Ceronetti

TRA gli oggetti esistenti, solo il corpo umano ha il potere di colpire un'anima.

SIMONE WEIL: *Lezioni di filosofia* - Adelphi 1999

«GALLIANI CONOSCEVA LA NOSTRA OFFERTA»

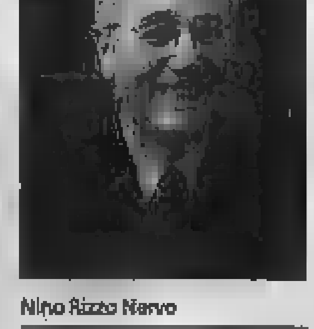
Rizzo Nervo: inciucio? No, una gara truccata

intervista

ROMA

UN triplo salto mortale». Nino Rizzo Nervo, consigliere Rai di area Margherita e molto vicino a Francesco Rutelli, prende le [illegible] di Claudio Petruccioli davanti alle accuse del prodiano Arturo Parisi. Il quale, citando un titolo dell'Avvenire, ha insinuato il dubbio di una sorta di escambio» fra «Petruccioli alla Rai e a Mediaset la serie A». «Collegare la nomina di Petruccioli alle recenti vicende dei diritti sportivi non solo è una palese forzatura, un triplo salto mortale, [illegible] anche un nonsenso».

Quello lanciato da Parisi è un sospetto pesante. Però la storia dei diritti sportivi della serie A [illegible] [illegible] che sia risultata chiarissima. Mica si è capito perché i consiglieri, e [illegible] primis l'allora pre[illegible] facente funzioni Sandro Curzi, si ritenessero addirittura soddisfatti. Dopo aver offerto solo [illegible] euro per la serie A.



Nino Rizzo Nervo

«Ma quella gara era falsa! Una gara truccata. Non si può lanciare un'asta all'ultimo, sapendo già quanto offre uno dei concorrenti».

Falsa? Truccata?

«Certo. Non a caso abbiamo fatto ricorso in Tribunale. E non solo perché erano stati dati solo tre giorni di tempo. Ma perché il presidente Galliani conosceva la nostra offerta in quanto il contratto di acquisto dei diritti lo avevamo praticamente chiuso. Sapeva anche qual era la cifra massima a cui potevamo arrivare per tutto il pacchetto».

Si spieghi meglio.

«Galliani conosceva le cifre della nostra offerta perché gli erano state comunicate: 45 milioni erano per gli highlights di serie A, 16 per la Coppa Italia, 4 per la radio, il [illegible] per la serie B. Erano così pubbliche, alcune cifre, che il *Sole 24ore* ci rimproverava di voler pagare 45 milioni, facendo i conti rispetto alla rete».

E com'è che da 45 milioni siete scesi a 100 euro per la serie A?

«E' stata [illegible] [illegible] chiaramente simbolica. Ma [illegible] potevamo fare diversamente. Se per la serie A, con base d'asta 45 milioni, ne avessimo offerti 50 o anche 60, avendo un tetto massimo avremmo dovuto offrire meno per la Coppa [illegible] e Mediaset si sarebbe presa anche quella. Invece siamo riusciti a tenerci noi le partite di Coppa. E Mediaset ha sborsato per la A 62 milioni di euro: una cifra, fuori mercato, impossibile da remunerare per quel prodotto».

Però si dicono felici, e ora nel loro 90° minuto formato Mediaset lanciano Paolo Bonolis.

«Dicono. In realtà l'hanno fatto solo per destabilizzare i nostri palinsesti. Questo è il loro disegno. Ci stanno provando con Affari tuoi, e l'hanno fatto per il calcio. Altrimenti non si spiega come mai, per un esperto come Francesco Sillato, per noi 45 milioni non sarebbero stati remunerativi, per loro 62 milioni lo sono».

Lei sostiene che tutto è nato perché sapevano già le cifre?

«Certo. Sapevano quanto noi potevamo impegnare in questa partita. Lo sapevano da Galliani. Il quale la conosceva benissimo visto che, come ho detto, avevamo già raggiunto l'accordo per 67 milioni di euro complessivi. E il giorno prima di firmare ha indetto la gara. Una gara truccata».

[m. g. b.]

[illegible] DELLA REGIONE. LA MAGISTRATURA CONTABILE CHIEDE DI ACQUISIRE GLI ATTI. L'ASSESSORE: LA PRIORITÀ E' LA DIMINUZIONE DELLE SPESE

Inchiesta sulla voragine della Sanità

La Corte dei Conti: il disavanzo è troppo consistente. Valpreda: taglieremo le Asl ma non subito

Grazia Longo

Finora il valzer dei numeri sul buco di un miliardo e 50 milioni di euro del bilancio regionale della Sanità ha infiammato [illegible] dibattito politico. Adesso il gioco si [illegible] più duro, [illegible] in campo la magistratura contabile.

[illegible] Corte dei Conti [illegible] [illegible]na aperto un'inchiesta. Il [illegible]simo organo [illegible] controllo [illegible] Stato e degli Enti locali, che svolge anche funzioni giurisdizionali, vuole far luce sulla vicenda.

«Era un atto dovuto - precisa il procuratore regionale Ermete Bogetti - abbiamo bisogno di avere un quadro esatto di quello che è [illegible] successo. [illegible] disavanzo [illegible] bilancio denunciato è troppo consistente e va verificato». In questa fase di indagini preliminari la Corte dei Conti [illegible] Torino chiederà direttamente i documenti alla Regione, senza coinvolgere la Guardia di Finanza. «Successivamente, in base all'esito [illegible] verifica degli atti [illegible]ti, decideremo se e come procedere attraverso gli strumenti che riterremo necessari».

L'obiettivo di far quadrare i conti resta, intanto, la prima preoccupazione dell'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda. Che [illegible] a caso, ieri durante gli incontri con i direttori generali delle 30 Asl e Aso piemontesi, [illegible] più volte evidenziato [illegible] necessità di una riorganizzazione che riduca i costi e rilanci [illegible] nostro sistema sanitario. Non pensiate però a un imminente accorpamento delle Aziende sanitarie, che resta [illegible] il fine ultimo da raggiungere ma non subito. «Per ora occorre elaborare [illegible] programmazione su due versanti - [illegible] Valpreda -: il primo, che non spetta ai manager delle Asl, riguarda l'aumento delle risorse. [illegible] l'altro, [illegible] diminuzione delle spese, deve diventare la loro priorità. Il tutto, ovviamente, nel più totale rispetto della loro professionalità ed autonomia».

Su quali potrebbero essere le Asl da tagliare, l'assessore non azzarda previsioni. «È ancora presto per ipotizzare una nuova mappa, ma è certo che anche solo nella provincia di Torino [illegible] Asl sono troppe». Già delineato, invece, il piano necessario al rilancio. Tre gli aspetti su [illegible] lavorare: una nuova strutturazione della medicina territoriale, che prevede maggiore collaborazione con i medici di base, più attenzione alla prevenzione e [illegible] potenziamento del controllo della spesa farmaceutica. I finanziamenti iscritti a bilancio per il 2005, 6 miliardi e 435 milioni di euro, «terranno conto sia della struttura della popolazione sia della specificità e delle esigenze dei singoli territori».

Punto fermo, irrevocabile, rimane inoltre l'abolizione del ticket come annunciato [illegible] più riprese a partire dalla campagna elettorale. I direttori generali sono stati, poi, informati sulle principali novità del nuo[illegible] provvedimento che sblocca la revoca delle assunzioni. Riassumiamoli: tetto massimo del 25% per il turn-over del personale nelle aziende sanitarie del Piemonte (tranne che per gli infermieri), limite al 2%, rispetto all' ultimo trimestre 2004, nell'incremento di spesa per i contratti con gli enti privati, consulenze esterne con limite massimo di spesa del 90% rispetto al 2004.

«Un passo importante - conclude l'assessore Valpreda - soprattutto alla luce della voragine nel bilancio che abbiamo ereditato dalla giunta Ghigo. Perché [illegible] nostro primo interesse è tutelare al meglio la salute dei piemontesi».

All'ospedale di Ciriè

«Non si può aspettare un mese per una visita»



F.I., un pensionato di 62 anni, di San Carlo Canavese, ha denunciato il vertice dell'ospedale di Ciriè. A far infuriare l'uomo sono stati i tempi, circa un mese, che un paziente deve attendere per effettuare una visita cardiologica con elettrocardiogramma nell'Asl 6. Un esame che avrebbe dovuto sostenere la figlia di F.I., una ra[illegible] di 35 anni, dimessa a [illegible] [illegible] San Giovanni Battista con il consiglio [illegible] ripetere i controlli al cuore richiesti poi anche dal suo medico [illegible] famiglia. «Ritengo che chi abbia problemi di cuore non può aspettare un mese per una visita medica e magari andare da un medico privato per sostenere prima l'esame a pagamento - dice F.I. e poi continua - ho [illegible] [illegible] parlare con il primario, [illegible] dopo due ore e [illegible] di attesa sono andato dai carabinieri».



L'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda insieme con i presidenti delle Asl

LA GUERRA DEI NUMERI

Ghigo (Forza Italia)
«Non c'è certezza e i soldi arriveranno»

intervista

Non è per l'orgoglio ferito di chi per [illegible] anni ha governato [illegible] Piemonte e [illegible] si sente accusato d'essere il responsabile di un buco nella Sanità di oltre [illegible] miliardo di euro.

E [illegible] per [illegible] gusto da bastian contrario di chi oggi siede nelle fila dell'opposizione. «È una questione di onestà intellettuale [illegible] logica politica» taglia corto l'ex presidente En[illegible] Ghigo.

Perché?

«Non è possibile [illegible] rendersi conto che i numeri stanno dalla nostra parte [illegible] non dalla loro. Mercedes Bresso e l'assessore alla Sanità Mario Valpreda sono due modelli esemplari di grandi comunicatori, abilissimi a montare un polverone che occupa ampio spazio su giornali e televisioni. Complimenti, davvero. Ma [illegible] tratta solo di una trovata pubblicitaria, [illegible] l'unico obiettivo di screditare noi [illegible] loro [illegible].

Eppure i numeri sono numeri, o no?

«Il buco reale si aggira intorno ai 413 milioni di euro, l'allarme lanciato dalla nuova amministrazione è legato esclusivamente ad una diversa lettura dei dati».

Ma lo sca[illegible] [illegible] quasi 600 milioni di [illegible] non è un po' troppo, per essere addebitato ad [illegible] diversa interpretazione [illegible] numeri?

«No, la verità [illegible] che loro [illegible] troppo rigidi. Peccato però che [illegible] Sanità non funzioni come pensano loro».

E come funziona?

«Che [illegible] ci sono mai certezze, [illegible] trattative. Più di 300 milioni [illegible] euro, tanto per capirci arriveranno dallo Stato per gli accordi contrattuali stabiliti nel 2004 [illegible] in parte [illegible] [illegible] sottoscrivere, la cui copertura [illegible] parte del governo è in [illegible] di discussione [illegible] Conferenza Stato-Regioni».

Quindi di fatto quei soldi ora mancano?

«Ma no, non è così che va avanti la macchina sanitaria: se hai solo il 50% di possibilità di iscrivere dei fondi in bilancio, li iscrivi perché tanto poi quei soldi arrivano. E questo lo sa bene anche l'attuale giunta. E se invece non lo sanno, che vadano pure a informarsi dai loro colleghi rossi dell'Emilia Romagna e della Toscana. Perché lì i bilanci li fanno come [illegible] abbiamo fatti noi. E poi, siamo seri: se davvero [illegible] questa voragine di oltre [illegible] miliardo di [illegible] perché non provvedono con un assestamento di bilancio?». [g.lon.]

INAUGURAZIONI. TAGLIATO IL NASTRO [illegible] PRONTO SOCCORSO DI OSTETRICIA

Restyling al Maria Vittoria «Ora il bebè è più sicuro»

L'opera è costata due milioni e mezzo Anche un nuovo consultorio per l'Asl 3

Maria Teresa Martinengo

«I reparti vanno visitati [illegible] momento in cui sono funzionanti, ma questa volta faccio un'eccezio[illegible]...». L'assessore regionale [illegible] [illegible] [illegible] Valpreda [illegible] rotto [illegible] consuetudine di tenersi lontano dalle inaugurazioni e ieri mattina, al Maria Vittoria - in un'atmosfera da grandi occasioni, con molte autorità, un gran numero di medici, infermieri e personale - ha «tagliato» il nastro del nuovo Pronto soccorso di Ostetricia e ginecologia. Una realizzazione che completa il restyling totale delle degenze, della Neonatologia e della Terapia intensiva neonatale. «L'opera è costata due milioni e mezzo di euro», ha detto il direttore gen[illegible] [illegible] dell'Asl 3, Giuseppe De Intinis. «Può sembrare tanto, ma abbiamo rimesso a nuovo tutto il dipartimento materno infantile in fatto di sicurezza e tecnologie. E non poteva che essere così: la nostra Terapia intensiva neonatale, per esempio, serve tutta l'area Nord e [illegible]d-Ovest del territorio cittadi[illegible]». Visitando gli spazi dai piacevoli colori tenui, climatizzati e allestiti con l'obiettivo [illegible] «umanizzare» al massimo la permanenza delle donne e dei bimbi [illegible] str[illegible] (dopo il Sant'Anna, punto di riferimento per il territorio torinese), l'assessore alla Sanità ha sottolineato l'intento «di andare sempre più incontro alle esigenze del territorio, attraverso un attento ascolto».

Il primario della Divisione Ginecologia e Ostetricia, Flavio Armellino: «Sarà possibile ora, superate le riduzioni di posti-letto dovute alla ristrutturazione, cominciare ad accorciare i tempi d'attesa per la chirurgia laparoscopica in cui la nostra divisione [illegible] specializzata e che [illegible] dovuto lasciare spazio, ovviamente, all'ostetricia». Il dottor Armellino sottolinea anche l'incremento [illegible] [illegible] una tendenza che sarà sempre più pronunciata vista [illegible] quantità di abitazioni che stanno sorgendo [illegible] pressi [illegible] Maria Vittoria. «Abbiamo avuto 1234 parti del 2004. Alla metà [illegible] 2005 erano già 50 in più».

Ieri mattina l'Asl 3 ha anche presentato il nuovo consultorio familiare di via Coppino 152, con ginecologia, ecografia e centro per il sostegno all'allattamento. La dottoressa Giovanna Guala, direttore del Dipartimento materno infantile: «L'inaugurazione delle due strutture, territoriale e ospedaliera, conferma l'intento di garantire continuità assistenziale alle donne e ai bambini [illegible] operatori di diverse professionalità».

Così in corsia

TRENTUNO POSTI LETTO L'ANNO SCORSO 1234 NASCITE

La Divisione di Ostetricia e ginecologia dell'ospedale Maria Vittoria conta su 17 posti per le neo-mamme, 10 in ginecologia, 4 in day hospital. Le culle nel nido sono 16, 6 in Neonatologia patologica e 4 in Terapia intensiva neonatale. Nel 2004 il Dipartimento materno infantile ha registrato 1912 ricoveri (con una media, causa lavori, di 25,2 posti letto), [illegible] degenze in day hospital (438 interruzioni di gravidanza), 12.916 passaggi in ambulatori, 6894 passaggi in DEA. Le nascite sono state 1234, i neonati «patologici» 278, i ricoveri nella Terapia intensiva neonatale 98 (33 [illegible] al Maria Vittoria, gli altri trasferiti da diversi ospedali).



Il reparto di Neonatologia del Maria Vittoria



In via Coppino un nuovo consultorio familiare

Specchio dei tempi

«I farmacisti contrari agli sconti generalizzati» - «Data errata, Trenitalia non rimborsa i biglietti» - «Spese e tempo perso per dimostra[illegible] che [illegible] bollo era già stato pagato» - «Il tifoso [illegible] sfoga sui muri»

Il presidente dell'Ordine dei farmacisti ci scrive:

«Ringrazio il lettore che racconta il suo sconcerto davanti a un carte[illegible] all'ingresso di una farmacia che reclamizza sconti sui "medicinali di largo consumo". L'Ordine dei farmacisti condivide appieno il suo smarrimento. Tuttavia, pur non aderendo allo spirito di quel cartello, devo confermare che è legittimo e da alcuni perfino auspicato. Nell'incontro con il ministro Storace ben [illegible] presidenti degli Ordini dei farmacisti hanno messo in guardia da un decreto che, di fatto, equipara i farmaci a qualsiasi altra merce. Fiato sprecato: con il plauso dell'Antitrust e di molte associazioni di consumatori, il decreto Storace è divenuto legge e già si vedono i primi effetti negativi.

«L'esperienza e le statistiche di altri Paesi insegnano che incentivando l'acquisto delle medicine senza obbligo di ricetta [illegible]ite il richiamo dello sconto (peraltro facoltativo), si [illegible] incontro, inevitabilmente, al rischio di "consumismo" e quindi di malattie cosiddette iatrogene, cioè provocate da un [illegible] eccessivo o sbagliato dei farmaci.

«È [illegible] i prezzi [illegible] medici[illegible] [illegible] banco negli ultimi anni si sono impennati. Per calmierarli però esistono altre strade: per esempio una riduzione generalizzata unita a una vigilanza sugli aumenti ingiustificati, come più volte proposto dai farmacisti e persino previsto dalla Finanziaria '98.

«Ciò che chiediamo, in altri termini, è proteggere il già magro portafogli delle famiglie sen[illegible] mettere a repentaglio la loro salute. Perché ammalarsi per colpa dei farmaci vuol dire, in fin dei conti, [illegible]iore [illegible] pubblica per curarsi.

«Come nota il lettore "lo sconto sui medicinali non deve essere scambiato per un invito a comperarne di più". Anche noi "del mestiere" siamo inermi di fronte a questa ben strana operazione di "marketing" farmaceutico. Sono però convinto che i miei colleghi farmacisti, professionisti che lavorano per la salute dei cittadini e [illegible] botteghai, utilizzeranno lo strumento dello sconto solo per garantire un prezzo più equo».

Piero Sampietro

Un lettore ci scrive:

«Il 20 luglio, alle 19,45 [illegible] acquistato a Porta Nuova l'emissione di un biglietto per 8 persone, per il 19 agosto destinazione Vienna, usufruendo dell'offerta in corso (ho pagato 232 euro). Giunto [illegible] casa mi sono accorto che, certamente a causa di un malinteso, l'operatore aveva emesso il biglietto per la data del 18.

«Il mattino successivo, alle 7,30 sono ritornato per segnalare l'errore, e mi è stato detto che il biglietto non è rimborsabile né modificabile, e che l'unica alternativa era acquistarne un altro. Cosa che ho fatto per non [illegible] il viaggio a tutti i miei compagni. Trovo assurdo che le Ferrovie non intendano rimborsare [illegible] biglietto che non sarà [illegible] utilizzato, anche in considerazione che l'errore è stato segnalato nell'arco di 12 ore (notturne) e comunque [illegible] un [illegible] d'anticipo sulla partenza».

Giovanni Sasso

Un lettore ci scrive:

«Ho venduto la [illegible] Peugeot 206 nel maggio [illegible]. Ora la Regione mi chiede ricevuta del pagamento dei bolli con scadenza agosto dal 2001 al 2003. Documenti che ho buttato via dopo la cessione dell'auto. Dopo essermi informata in posta (perché ho sempre pagato all'ufficio postale) e presso il mio assicuratore, mio marito è andato all'Aci di Pinerolo per avere un tabulato dei pagamenti. Ha trovato una trentina di persone [illegible] coda, tutte con lo stesso proble[illegible] ed ha scoperto che per avere fotocopia del tabulato dell'elenco pagamenti [illegible] devono pagare 2,60 euro (per i quali [illegible] viene rilasciata [illegible] ricevuta). Ovviamente quello [illegible] mi viene contestato [illegible] [illegible] pagato regolarmente.

«Vivo [illegible] Pragelato, chi mi rimborserà le spese per quanto ho dovuto fare per un errore non mio? Forse dovrei ricorrere ad un giudice, ma i tribunali non sono già abbastanza intasati».

Agnes Rostan

Una lettrice ci scrive:

«Abito [illegible]lla zona dello stadio Filadelfia, meta di tutti i pellegrinaggi dei tifosi del Torino. Durante gli ultimi ritrovi alcuni hanno pensato bene di imbrattare i muri dei condomini vicini allo stadio (ovviamen[illegible] scegliendo quelli tinteggiati di fresco) e della scuola Duca degli Abruzzi, che è stata ristrutturata solo qualche mese fa dopo anni [illegible] degrado. In questo quartiere la maggior parte delle persone tifa Toro; è possibile che questi "tifosi" non abbiano rispetto neppure di questo luogo?».

Anna Cossar

specchiotempi@lastampa.it



Uno scorcio della Baia del Silenzio a Sestri Levante e gli amministratori del Casalese che hanno partecipato al gemellaggio gastronomico nella Riviera di [illegible]

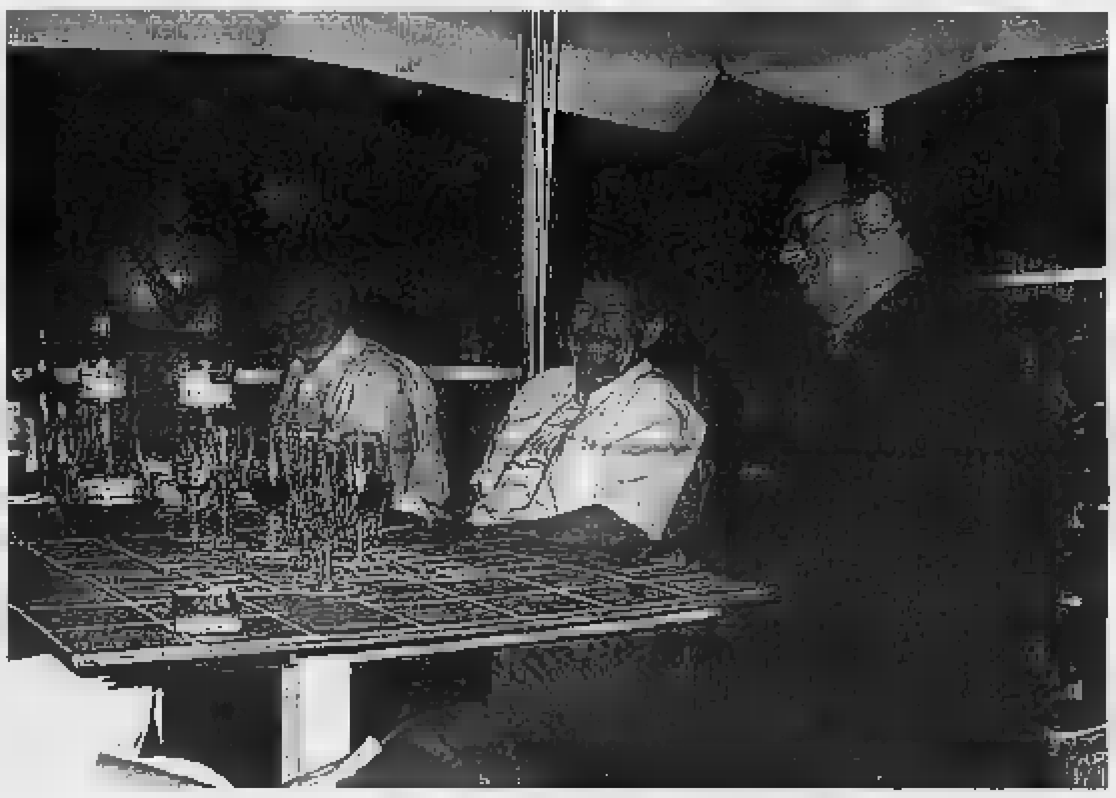
Il gemellaggio gastronomico ha coinvolto anche Oltrepò e Piacentino

In Riviera il mega-stand casalese

Successo a Sestri per i prodotti monferrini

CASALE

I prodotti tipici del Monferrato Casalese conquistano il Tigullio. Degustati «in alternanza» con le specialità liguri, hanno decretato il successo dell'appuntamento enogastronomico che s'è tenuto l'altro giorno a Sestri Levante. Due territori dalle rinomate tradizioni culinarie che affondano le loro radici nella storia e che, insieme ai Colli piacentini, all'Oltrepò Pavese e al Montalbano (Firenze) [illegible] protagonisti fino [illegible] Ferragosto di [illegible] gemellaggio turistico intitolato «Parcheggia lo stress e assapora la tua vacanza».



Nella piazzetta di Riva Trigoso, frazione [illegible] Sestri Levante, oltre 15 metri di stands hanno ospitato per un giorno i prodotti tipici del Monferrato, attirando centinaia di persone tra turisti, vacanzieri e abitanti locali che fino [illegible] tarda serata si [illegible] aggirati tra piatti e bicchieri approfittando della speciale occasione di promozione e confronto dei prodotti, voluta dall'Amministrazione comunale di Sestri.

Splendidi e saporiti salami al tartufo e al Barolo della Cascina S. Lorenzo di Occimiano si sono sposati felicemente con gli ottimi formaggi, facendo da perfetta cornice alla degustazione del Grignolino, delicato rosso dall'aroma fruttato e orgoglio del Monferrato [illegible] disposizione [illegible] Giorgio Leporati dell'Azienda agricola Gottazza di Casale. In tavola anche il riso, pezzo di storia casalese [illegible] parte importantissima, ancor oggi, dell'intero comparto agroalimentare a livello nazionale, e gli immancabili krumiri rossi di Portinaro, i biscotti che [illegible] anche i [illegible] simboli della città [illegible] Casale.

Il momento più significativo è risultato la cena delle autorità organizzata dal Bunker Bar di Zolezzi, [illegible] evento nell'evento, che ha visto protagonisti alcuni dei piatti della tradizione monferrina sapientemente interpretati da chefs di fama mondiale. Il menu ha spaziato da una insalata tiepida di polpo e patate accompagnata da un fresco Vermentino Ligure, a [illegible] risotto monferrino preparato con pere, miele [illegible] vino Malvasia perfettamente abbinato al Grignolino casalese. Nei secondi piatti, sugli scudi solo salite le raffinate acciughe ripiene; [illegible] è poi concluso in bellezza con i krumiri rossi.

Grazie anche alla partecipazione e al lavoro della società di promozione del Monferrato «Mondo», ne è scaturita una giornata che, iniziata [illegible] po' come esperimento, si è rivelata infine apprezzatissimo evento; sia in [illegible] di affluenza di pubblico sia grazie alla grande qualità dei prodotti.

Per la festa, hanno raggiunto Sestri Levante il presidente della Provincia, Paolo Filippi, il sindaco di Casale Monferrato, Paolo Mascarino, ed Enrico Scoccati, assessore alle Attività produttive. A rappresentare Sestri c'erano il sindaco Andrea Lavarello, gli [illegible] Mavi Zonfrillo e Anna Monti, e il direttore generale della Tigullio Trasporti, Aldo Achilli.

E martedì 9 agosto, a proporre i propri prodotti eccellenti tocca ai Colli Piacentini.

Monferrato

A SEDICI

entrato nell'Amc

Villanova entrato a far parte ufficial- dell'Amc, che ha quindi come 16 Comuni: Casale, Balzola, Borgo S. Martino, Bozzole, Caresana, Costanzana, Frassineto Po, Giarole, Morano Po, Motta de' Conti, Pertengo, Pezzana, Stroppiana, Ticineto e Valmacca. Già dal giugno 2003 L'Azienda Multiservizi Casalese gestiva il servizio idrico integrato a Villanova. [f. n.]

ATTENTI FALSI ISPETTORI

municipale aperti agosto

Gli uffici dell'Amc rimangono aperti per tutto agosto: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16. Attivo il centralino al numero 0142.334411, mentre per emergenze saranno attivi 24 ore su 24 i numeri verdi 800-403565 per e fognature e 800-799631 per il gas. L'azienda fa presente che incaricato effettuerà controlli o letture ad agosto: quindi attenzione falsi addetti. [f. n.]

REDUCE DA UNA MOSTRA A CRETA



Giorgio Cavallone al centro

Ora parte il restauro dell'antica scritta

entusiasta Erakleion, a Creta, il casalese Giorgio Cavallone che, nell' greca, ha presentato una mostra di quadri e sculture, riscuotendo grande successo. Ora Cavallone si dedicherà al restauro della scritta del 1860 rinvenuta all'ex-farmacia della Misericordia che inneggia all'Unità d'Italia e che porta firma fratelli Bistolfi (zio e padre del celebre Leonardo): verrà poi collocata in un edificio comunale. [f. n.]

LETTURISTI SOLO A

al contatore consumi d'acqua

Circa le cartoline non restituite dagli utenti casalesi all'Amc (13 mila invece sono state restituite) autolettura: per questi è stato necessario emettere bollette-acqua in acconto. L'azienda, ricordando che il letturista passerà solo nel di dicembre, consiglia gli utenti di tenere sotto controllo il contatore per verificare che non ci siano consumi anomali, che indicano perdite d'acqua. [f. n.]

CASALE, RIPRENDONO I LAVORI NELLA NUOVA SEDE

Giudici di pace? Ancora un anno

Silvana

CASALE MONFERRATO

Passerà di sicuro un altro anno prima che la sede dell'istituzione dei giudici di pace si trasferisca dal Palazzo Cova Adaglio in piazza San Francesco all'ex Convento di Santa Chiara in via della Provvidenza. Secondo le iniziali previsioni i lavori di ristrutturazione avrebbero dovuto completarsi nel 2005, ma un contenzioso nato tra il Comune e l'impresa Sciacca di Alessandria (che ha anche comportato l'espletamento una perizia tecnica) ha fermato temporaneamente l'intervento. I lavori, dunque, dopo una riunione dei giorni scorsi, sono riconsegnati all'impresa che si è impegnata a portarli a termine, salvo nuovi intoppi, entro la primavera del prossimo anno.

È dunque probabile che di trasloco non si parli prima del periodo estivo 2006, quando le udienze sono sospese, per rendere meno difficoltose le operazioni di trasferimento. significa che alla ripresa di settembre 2005 i processi continueranno a svolgersi nella stanzetta al piano terreno di Palazzo Cova Adaglio.

La nuova sede troverà in una parte dell'ex convento, accesso via Provvidenza (attualmente c'è un carraio), e occupazione dei al piano terreno e al primo piano nelle ali contigue, disposte a elle sui lati sud (verso la Piccola Casa di Pronto Soccorso) ed (in direzione di via Crova). La sala delle udienze misura complessiva- quarantina di metri quadrati, pare soltanto po' più ampia quella attuale o . Ci sarà più spazio, invece, per uffici e archivi.

L'importo dei lavori ammonta a 750 mila euro. Resta però fuori da queste cifre l'intervento, auspicabilissimo, di sistemazione della facciata esterna (fatiscente) e rimane un'incognita la futura fruizione delle altre due ali dell'ex convento, in totale abbandono. È invece già stato ripulito il cortile, che intenzionalmente manterrebbe una funzione di polmone verde, visto che un ampio parcheggio viene nel vicino ex Piccolo Seminario.



Lavori nella nuova sede del Giudice di pace

ACQUI, «TROPPI INCIDENTI L'ALTA VELOCITA'»

Si usi l'autovelox in zona Vallerana

Gian

ACQUI TERME

«Troppi incidenti stradali causati dall'alta velocità». La denuncia degli abitanti di stradale Vallerana, lungo l'ex statale 456, dopo l'ennesimo scontro frontale di mercoledì in cui due giovani astigiani si sono miracolosamente salvati. Altre volte l'esito è stato ben più tragico, visto che il tratto di strada compreso tra il centro abitato di Acqui e Alice Colle è già la vita a molte persone. Ora, gli abitanti della zona chiedono l'intervento delle forze dell'ordine per il controllo velocità. «Bisogna porre freno a questa situazione. Oltre alla Polizia Municipale, i controlli potrebbero benissimo essere effettuati dalla Polizia provinciale, dalla Polizia stradale e dai carabinieri con l'utilizzo dell'autovelox, per il semplice gusto di sanzionare delle persone, ma per limitare la velocità dei mezzi in transito a salvaguardia della nostra incolumità quella degli automobilisti . La richiesta d'intervento è rivolta al sindaco di Acqui e Prefetto affinché vengano attuati controlli sia nelle ore diurne sia in quelle notturne.

Il tratto di strada è caratterizzato da serie di rettilinei e curve. La velocità dovrebbe di cinquanta chilometri orari, ma no la rispetta. Di qui la richiesta degli abitanti di dare un giro di vite nell'interesse di tutti. prossimi giorni, verranno intensificati i controlli - spiega il comandante della Polizia municipale Paola Cimmino -. In alcuni casi, il giudice di pace ha annullato una di contravvenzioni elevate con l'utilizzo dell'autovelox». Ciò esclude la possibilità di effettuare in loco rilievi con il telelaser con immediata contestazione dell'infrazione tramite utilizzo di una seconda pattuglia di vigili urbani. Gli abitanti di regione Vallerana, chiedono anche alla Provincia realizzazione di corsia pedonale protetta tratto compreso tra via e la deviazione per regione Bossalesio.



L'incidente di mercoledì

DECISO DALLA GIUNTA

Pubblica utilità? Niente «disco»

La giunta di Acqui ha deciso di istituire di deroghe all'utilizzo del disco orario. «Chi esercita attività di pubblica utilità sarà soggetto all'utilizzo del disco orario» spiega il comandante della Polizia Municipale Paola Cimmino. La delibera fa però riferimento alle attività professionali che potrebbero beneficiare dell'agevolazione. A titolo esplicativo, la comandante fa sapere che potrebbero beneficiare dell'esenzione dall'utilizzo disco orario i medici di base in visita ai propri pazienti, i messi notificatori o gli ufficiali giudiziari durante l'espletamento delle proprie funzioni. [g. l. f.]

CONTRIBUTI AI PRIVATI

400 istanze di bonifica

CASALE MONFERRATO

Sono già circa 400 domande, da parte dei privati, per bonifiche ambientali dell'amianto, con una settantina pratiche complete di documentazione e materiale fotografico. Un buon afflusso quindi di cittadini, tanto che il Comune ha deciso di indire selezione per l'assunzione (in regime di collaborazione coordinata e continuativa) di un ingegnere o architetto e un geometra. prossima settimana e solo per le due centrali di agosto varierà l'orario dell'ufficio che raccoglie le domande: sarà chiuso il pomeriggio e in funzione dalle 8 alle 13.

Nessuna novità sul trasporto facilitato in discarica (quello quantitativi fino a 700 chili, che era stato regolamentato dal Protocollo d'intesa tra Comune e Provincia). Comune aveva avanzato richiesta poter estendere agli altre località dell'ex- 76 il servizio gratuito, attualmente svolto dalla Bra-servizi a Casale, per la raccolta dei piccoli quantitativi. Il servizio per Casale ha un costo che si aggira sul 20 mila euro l'anno, ma è stato sollecitato un f regionale per allargare il servizio e affidarlo eventualmente al Consorzio rifiuti Cosmo. L'ufficio sta intanto esaminando le pratiche delle aziende, specie agricole, perché se avuto negli ultimi tre anni finanziamenti europei superiori a 10 mila euro non potrebbero accedere ai finanziamenti attuali per la bonifica ambientale. Il consiglio sarebbe allora di aspettare il prossimo bando, libero da questo vincolo. [f. n.]

ADERISCE UN CENTINAIO DI COMMERCIANTI E CI SONO PUNTI DI ANIMAZIONE

A Ovada spese pazze al chiar di luna

Negozi aperti la sera nei venerdì di agosto



Uno scorcio di via Cairoli

Ritorna stasera a Ovada «Spese pazze al chiar di luna», con l'apertura serale dei negozi alle 23,30.

Dopo la positiva esperienza di giugno, il Comitato Esercenti Ovadesi, che ha coinvolto modo crescente i commercianti, ripropone l'iniziativa che si protrarrà per tutti i venerdì mese, con la collaborazione del Comune e delle Pro loco.

Sono un centinaio i negozianti che hanno aderito, nelle vie principali: via Cairoli, piazza Assunta, via San Paolo, via Roma, via Torino, piazza Mazzini, piazza Settembre, piazza Matteotti, viale Lung'Orba Mazzini.

Quindi, anche questa sera la città si trasforma: oltre alle vetrine e alle insegne illuminate, previsti ben sette punti di dove orchestre, singoli musicisti e cantanti intratterranno il pubblico.

I commercianti anche perché in questo periodo la facilitazione delle vendite scontate che sollecita l'interesse dei clienti. Sono in programma iniziative culturali. [r. bo.]

Appuntamento tradizionale nel paese in cima a una collina fra Ovada e Gavi

A Parodi si va indietro nel tempo

Due giorni con la «festa dei mestieri antichi»

PARODI LIGURE

Due giorni con la «festa dei mestieri antichi»: una singolare iniziativa di Pro loco e Comune, che, come si è visto negli scorsi anni, piace molto ai turisti, che accorrono numerosi a visitare il piccolo centro di Parodi, sulla [illegible] di una collina fra Ovada e Gavi. E' una manifestazione che fa preciso riferimento alla tradizione di queste terre, dove la popolazione fino alla Seconda Guerra Mondiale era composta essenzialmente da contadini, piccoli proprietari, piccoli artigiani.

Percorrendo, in questi due giorni di festa, la via centrale del paese, si scoprono mestieri di allora ma ormai sconosciuti, [illegible] il maniscalco, l'impagliatore di sedie, il cestaio. Si possono vedere contadini intenti ad eseguire la «martellatura» delle falci, si possono incontrare l'ombrellaio, l'arrotino, il lattoniere. Molto interesse anche per le preziose attività delle donne, impegnate a fare la pasta a mano, a confezionare il pane, le focacce e a cuocerle nel forno a legna. Ma le donne s'impegnano anche a preparare i caratteristici gnocchetti «tirati» sulla apposita tavoletta, a filare la lana, ricamare, rammendare.

A Parodi Ligure sembra di compiere un viaggio a ritroso nel tempo. Sia sabato che domenica, dalle 20, funzionano posti di ristoro, mentre domenica, alle 15, c'è la merenda nella corte, [illegible] la possibilità di compiere un breve percorso [illegible] cortili, sotto i portici di Parodi, per gustare prodotti tipici e corposi vini.

Un altro appuntamento per questo fine settimana è a Montaldeo, con la 32ª **sagra del tacchino e del dolcetto**, organizzata dalla Pro loco. Da stasera a domenica, al campo sportivo, si può gustare la [illegible] di tacchino confezionata anche con ricette antiche. Per tre sere il ristorante apre alle 19,30, domenica anche a mezzogiorno. Si balla tutte le sere con orchestra.



Uno scorcio di Parodi Ligure paesino posto sulla sommità di una collina fra Ovada e Gavi. La festa dei mestieri antichi è una tradizione che si ripete ormai da anni e che raccoglie sempre più curiosi anche per l'assoluta fedeltà nel riprodurre attività oggi scomparse

Mostra fotografica al centro commerciale, in collaborazione con l'Acquario di Genova

Serravalle, il mare sembra più vicino

SERRAVALLE

In questi giorni, al centro commerciale Serravalle, è in pieno svolgimento una curiosa e affascinante iniziativa che vede protagonista il mare. Grazie alla collaborazione con l'Acquario di Genova è possibile visitare una mostra fotografica dove stupende immagini [illegible] vita marina sono sapientemente descritte con testi di facile lettura. [illegible] weekend il personale dell'Acquario è a disposizione per ogni vostra curiosità sulla vita dei coloratissimi pesci. Ci sarà, inoltre, la possibilità di essere informati sulle opportunità culturali che una città [illegible] Genova offre. Non mancheranno buoni sconto per entrare all'Acquario e visitare le oltre 70 vasche che accompagnano il visitatore alla scoperta dei fondali di tutto il mondo, dal Mediterraneo alla laguna del Madagascar, dalle scogliere coralline alle gelide acque dell'antartico, dalle foreste di mangrovie alla giungla dei piccoli colibrì.

Oltre all'aspetto culturale il mare è visto anche come opportunità di giochi in acqua, sport e divertimento. Così la terrazza del Centro si è trasformata in un'accogliente piazza dove i bambini possono giocare nelle due piscine e, sempre durante i fine settimana fino al 28, sarà un continuo susseguirsi di eventi pomeridiani da vedere e provare, come danza e fitness.

Le domeniche a partire dalle 12, degustazione gratuita di prodotti freschi e saporiti. Ultimo appuntamento della rassegna il 28 alle 12 dove si potrà riscoprire un piatto «povero» della cucina tradizionale contadina, la farinata.

Ma c'è anche un fascio di luce a indicare la via. Domani una [illegible] festa: in sala anche gli struzzi

Il richiamo delle sirene attira verso la Foresta

L'ultima trovata della discoteca dell'estate



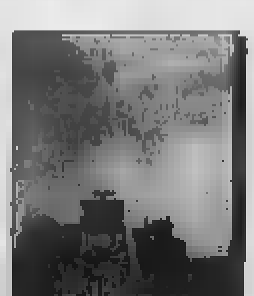
Divertimento totale sulla pista della Foresta

POZZOL GROPPO

Domani è sabato, torna il divertimento alla Foresta di Pozzol Groppo. Una festa particolarissima che si concluderà a tarda notte. Una Limousine nera carica di ospiti per tutto il giorno girerà lungo le strade della zona per essere ammirata e per ricordare la festa notturna di sabato. Alla discoteca intanto sono arrivate le sirene, le creature mitologiche metà donna e metà pesce, che si getteranno nelle acque della piscina della Foresta. Corpi sinuosi e voci melodiose saranno un insolito richiamo per gli ospiti. E' l'ennesima novità della Foresta, oltre all'enorme fascio luminoso che la notte illuminerà il cielo e sarà punto di riferimento per raggiungere la discoteca, a pochi minuti d'auto da Salice Terme, Voghera e Tortona. Altro tema dominante della festa di domani saranno gli struzzi: un piccolo gruppo di animali sarà in sala a osservare con quel collo lungo chi si diverte. Inoltre per permettere a tutti di essere in linea con la discoteca è stato anche aperto il sito www.discotecalaforesta.com, colmo di fotografie, curiosità ed ogni altro particolare necessario per cogliere al volo le opportunità preparate dalla maxisala. Star domani [illegible] sarà ancora [illegible] volta Matteo Borghi, l'incredibile animatore, showman, ballerino, cantante e presentatore diventato una delle [illegible] della Foresta.

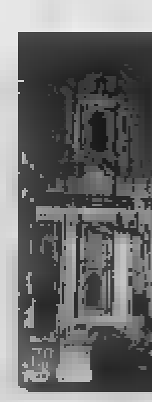






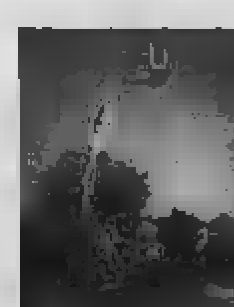
















Una veduta di Terzo: qui la Festa d'Agosto si svolge da domani a lunedì



Il municipio Morbello. Il paese ospita la sagra del cinghiale dall'11 al 14

Nell'Acquese in agosto iniziative all'insegna dell'enogastronomia

La festa è bella se si gusta a tavola

Grande impegno ai fornelli per chef e cuoche

[illegible]

TERZO

Prosegue con successo la Festa d'agosto organizzata dalla Pro loco [illegible] dal Comune. Domani dalle 19,30, si potranno assaporare specialità tipiche piemontesi: pollo marinato al limone, sfogliata dell'orto, pomodorini con bagnet, minestrone, i tajaren ai funghi, l'arista di maiale con peperonata, i wurstel alla piastra con patatine, per concludere con la meringata ai frutti di bosco [illegible] le pesche al brachetto e limone. Alle 21,30 si balla con la Banda [illegible] impegnata in «Riflessioni e nostalgia».

La giornata clou è domenica: alle 11 messa con la partecipazio[illegible] delle confraternite; alle 17,30 animazione e giochi per i bimbi e visita guidata alla torre medioevale. Il menù della giornata prevede lo stoccafisso in bianco alla terzese, il peperone sfizioso, la formaggetta, gli gnocchi al pesto fresco, le tagliatelle [illegible] nonna Pina con panna e speck; poi, i fiocchi di pollo fritto con verdure, la lonza alla piastra con patati[illegible] a cui seguiranno le pesche ripiene alla terzese e la torta all'ananasso. Alle 21,30 è prevista l'esibizione [illegible] trio 14 corde impegnato in «musicaleggeraitaliana».

La festa si chiude lunedì [illegible] una gara podistica tra le vigne in partenza alle 19. Alle 20 grande [illegible] calcistica tra scapoli e ammogliati. Alle 19,30 si p[illegible] nuovamente assaporare le specialità terzesi. Il menù della serata comprende l'insalata marinara, le frittatine con cipolla ed erbette, i fagioli rustici, la trippa all'Adriana, la p[illegible] al ragù [illegible] verdure, il merluzzo dorato con insalatina di pomodorini. Per i secondi, salsiccia alla piastra con patatine; per i dolci, la cassata alla terzese e le pesche al brachetto e limone. Alle ore 21,30 il duo Patrizia & Zeno propone «musica per tutti». A seguire grande tombola d'agosto.

[illegible] DEL CINGHIALE [illegible] GIORNI [illegible]

MORBELLO

«Pasqua – S.Sist – Nedolɪ». Aveva, come proverbio locale, [illegible] senso del trascorrere inesorabile del tempo, ma poneva S. Sisto [illegible] rango de[illegible] feste più importanti del cattolicesimo: era comunque [illegible] Santo scelto dalla comunità di Morbello, che lo portava in processione e [illegible] venerava.

La [illegible] loco ha inventato la sagra del cinghiale per [illegible]gliere il testimone delle passate generazioni [illegible] ripristinare, nei giorni di [illegible]. Sisto, quel clima di gioia festaiola che coinvolge vecchi e giovani in una comunità allegra. [illegible] festa antica [illegible] moderna che raccoglie le abitudini del passato, [illegible] cui oggi viene [illegible] l'aspetto della buona tavola, che mette alla prova le brave cuoche di Morbello, impegnate a sperimentare piatti elaborati. È stata anche realizzata una struttura adibita a cucina dotata di ottime attrezzature.

I locali ampi consentono la distribuzione razionale dei fuochi, il posizionamento di aspiratori che sottraggono fumi e vapori e mantengono l'ambiente salubre e pulito conservando [illegible] esaltando [illegible] bouquet delle pregiate vivande della festa. Anche in questa maniera la nostra Pro loco Morbello promuove la qualità di cibi e bevande preparate nel modo e nell'ambiente adatto. Le cuoche dedicano un'attenzione particolare alla preparazione di sughi di cinghiale, di umidi ed arrosti.

Nei giorni della festa dall'11 al 14 agosto vengono organizza[illegible] molte iniziative: da ricordare la visita al castello di Morbello, e, in particolare sabato 13 alle 18, la sfilata di cavalieri e gentildonne che nobiliteranno la [illegible] morbellese. Divertiamoci insieme [illegible] una sagra che cresce!

I prossimi appuntamenti della rassegna a San Sebastiano Curone [illegible] a Pozzol Groppo

«Valli & Note» domenica fa tappa a Gremiasco

Al campo sportivo concerto con la band Dopolavoro Ferroviario

GREMIASCO

Secondo appuntamento, domenica, con la rassegna musicale della Comunità Montana delle Valli Curone, Grue [illegible] Ossona «Valli & Note»: [illegible] sportivo di Gremiasco, [illegible] 22, si esibirà la band emergente [illegible] giovani musicisti pugliesi «Dopolavoro Ferroviario» (tastiere, chitarra, basso, batteria) che sta vivendo momenti di successi come il premio all'«Heineken Jammin Festival» [illegible] Imola con Vasco Rossi, dove il gruppo si è classificato primo su 1200 provenienti da tutta Italia.

La loro è una musica orecchiabile, [illegible] rock italiano coinvolgente, eseguito [illegible] vivo con solida preparazione tecnica (sono tutti studenti di [illegible]rvatorio) e indubbie qualità artistiche. I testi [illegible] originali, ironi[illegible] nuovi.

La rassegna «Valli & Note» s'è inaugurata domenica [illegible] 31 luglio nella suggestiva cornice delle colline della località Palenzona [illegible] Avolasca, con [illegible] concerto jazz del «Luca Donini Quartet». «Valli & Note», ideata dall'assessore alla cultura Umberto Dallocchio, è realizzata con il contributo e il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria [illegible] degli assessorati [illegible] cultura e [illegible] turismo della Provincia.

Nasce [illegible] desiderio di offrire a tutti coloro che si trovano nelle Valli [illegible] vi [illegible] come turisti occasionali, l'opportunità di trascorrere serate divertenti ma [illegible] tempo stesso ricche culturalmente grazie all'elevato livello artistico degli esecutori [illegible] alla varietà dei generi proposti.

Prossimi appuntamenti: martedì 9 agosto, alle 21,15, nella chiesa parrocchiale di San Sebastiano Curone, concerto organistico della [illegible] alessandri[illegible] Letizia Romiti; giovedì 11 agosto, sempre alle 21,15, nella pieve di [illegible]. Maria Assunta in località Groppo di Pozzol Groppo, fiaba musicale «Oneiros» su musiche di Antonio Cericola per soli, coro, orchestra, voce recitante eseguito dall'Orchestra classica [illegible] Alessandria e dal Coro Matteo Bandello di Castelnuovo Scrivia, diretti dal maestro Andrea Albertini. L'ingresso a tutti i concerti è libero.

CALENDARIO MANIFESTAZIONE Valli&Note

[illegible] 7 AGOSTO - [illegible] - [illegible] Sportivo ore 22,00:

"Dopolavoro Ferroviario" (tastiere, chitarra, basso, batteria) band di giovani musicisti pugliesi che si esibisce per la prima volta in Piemonte dopo un periodo di successi travolgenti. Hanno da poco vinto l'Heineken Jammin Festival [illegible] Imola dove si sono anche esibiti [illegible] Vasco Rossi, scelti fra 1200 gruppi provenienti da [illegible] Italia.
La loro musica giovane piace anche ai [illegible] giovani perché unisce a testi assolutamente ironici e divertenti [illegible] teatralità spontanea e coinvolgente, tipica del quattro protagonisti.

[illegible] AGOSTO - [illegible] Sebastiano [illegible] - [illegible] Parrocchiale [illegible]

Concerto organistico [illegible] Letizia Romiti, organista alessandrina [illegible] fama internazionale. In programma musiche scelte per dare rilievo alla bellezza dell'organo recentemente restaurato.

GIOVEDI' 11 AGOSTO - Pozzol Groppo - Loc. Groppo Pieve di S. [illegible]

Il concerto conclusivo della stagione è affidato all'orchestra classica di Alessandria costituita da [illegible] elementi e al Coro "Matteo Bandero [illegible] Castelnuovo Scrivia, diretti dal Maestro A. Albertini. Il programma "ONEIROS" su musiche di Antonio Pericola per soprano, [illegible] recitante, coro e orchestra.

Tutti gli appuntamenti [illegible] di [illegible] livello artistico per la qualità degli esecutori e la varietà delle musiche proposte e rappresentano inoltre un'occasione per scoprire luoghi della nostra terra lontani dai rumori del turismo [illegible] massa, [illegible] ricchi di fascino [illegible] suggestioni.

L'ASSESSORE ALLA CULTURA - *Umberto Dallocchio*

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO [illegible] DI TERZO

TERZO
Festa d'agosto

[illegible] 30 luglio al 7 [illegible]
[illegible] personale
di Alessandro Zincone
"Rigoglio d'estate"
in sala Benzi [illegible] ore 20 alle 23

[illegible] agosto
Ore 21,30
Banda 328
in "[illegible] nostalgia"

[illegible] agosto
FESTA [illegible]
Ore 11
Messa solenne e processione
con [illegible] partecipazione
delle Confraternite
Ore 17,30
Animazione e giochi per i bimbi
Visita guidata alla torre medioevale
Ore 21,30
Trio 14corde
in "musicaleggeraitaliana"

[illegible] 8 [illegible]
Ore 19
Gara podistica tra le vigne
Ore [illegible]
Partita scapoli-ammogliati
Ore 21,30
"Duo Patrizia [illegible] Zeno"
in "musica per tutti"
A seguire
grande tombola d'agosto

MENU
[illegible]
[illegible] 6 [illegible]

Pollo marinato al limone
Sfogliata dell'orto
Pomodorini col bagnèt
Minestrone della nonna
Tajarein ai funghi
Arista di maiale con peperonata
Wurstel alla piastra e patatine
Meringata ai frutti di bosco
Pesche al brachetto e al limone

[illegible] 7 [illegible]

Stoccafisso bianco alla terzese
Peperone sfizioso
Formaggetta
Gnocchi [illegible] pesto fresco
Tagliatelle di nonna Pina (panna e speck)
Fiocchi [illegible] pollo fritto con verdure
Lonza alla piastra e patatine
Pesche ripiene [illegible] terzese
Torta con l'ananasso

[illegible]

Insalata marinara
Frittatine cipolla [illegible] erbette
Fagioli rustici
Trippa all'Adriana
Pasta al ragù di verdure
Merluzzo dorato
[illegible] insalatina di pomodorini
Salsiccia [illegible] piastra e patatine
Cassata terzese
Pesche al brachetto e al limone

COMUNE DI MORBELLO
A.T. PROLOCO MORBELLO



SAGRA DEL CINGHIALE Morbello

LOC. PIAZZA

11 - 12 - 13 - 14 AGOSTO

Giovedì **11** agosto	***Ore 19*** • Cena ***Ore 21,30*** • Liscioteca - Discoteca, ospite Lucy Stella (Lucia Buy)
Venerdì **12** agosto	***Ore 19*** • Cena ***Ore 21,30*** Freddy & La Band (Trio)
Sabato **13** [illegible]	***Ore 19*** • Cena ***Ore 21,30*** Orchestra Zanoni
[illegible] **14** agosto	***Ore 17*** • Trebbiatura del grano con Dorino ***Ore [illegible]*** • Cena ***Ore 21,30*** • Sogno di Romagna

Per tutte [illegible] tavole imbandite con antipasto di cinghiale, ravioli di cinghiale, polenta e cinghiale, tagliatelle con sugo di cinghiale, arrosto di cinghiale e altro.
Dolci e vini di produttori morbellesi
Copertura assicurata in caso di pioggia.

IL BILANCIO REGIONE. LA MAGISTRATURA CONTABILE CHIEDE DI ACQUISIRE GLI ATTI. L'ASSESSORE: LA PRIORITÀ E' LA DIMINUZIONE DELLE SPESE

Inchiesta sulla voragine della Sanità

La Corte dei Conti: il disavanzo è troppo consistente. Valpreda: taglieremo le Asl ma non subito

Grazia Longo

Finora il valzer dei numeri sul buco di un miliardo e 50 milioni di euro del bilancio regionale della Sanità ha dibattito politico. Adesso gioco si fa più duro, entra in po la magistratura contabile.

La Corte dei Conti ha appe aperto un'inchiesta. Il massimo organo di controllo dello Stato e degli Enti locali, che svolge anche funzioni giurisdizionali, vuole far luce sulla vicenda.

«Era un atto dovuto - precisa il procuratore regionale Ermete Bogetti - abbiamo bisogno avere un quadro esatto di quello che è veramente successo. Il disavanzo del bilancio denunciato troppo consistente e va verificato». In questa fase di indagini preliminari la Corte dei Conti di Torino chiederà direttamente i documenti alla Regione, senza coinvolgere la Guardia di Finanza. «Successivamente, in base all'esito della verifica degli atti esaminati, decideremo se e come procedere attraverso gli strumenti che riterremo necessari».

L'obiettivo di far quadrare i conti resta, intanto, la prima preoccupazione dell'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda. Che non a caso, ieri durante gli incontri con i direttori generali delle 30 Asl e Aso piemontesi, più volte evidenziato la necessità di una riorganizzazione che riduca i costi e rilanci il nostro sistema sanitario. Non pensiate però a un imminente accorpamento delle Aziende sanitarie, che resta si fine ultimo raggiungere non subito. «Per ora elaborare una programmazione due versanti - osserva Valpreda -: il primo, che non spetta manager delle Asl, riguarda l'aumento delle risorse. Ma l'altro, la diminuzione delle spese, deve diventare la loro priorità. Il tutto, ovviamente, nel più totale rispetto della loro professionalità ed autonomia».

Su quali potrebbero essere le Asl da tagliare, l'assessore non azzarda previsioni. «E ancora presto per ipotizzare una mappa, ma certo che anche solo nella provincia di Torino 10 Asl sono troppe». delineato, invece, il piano rilancio. Tre gli aspetti su lavorare: una nuova strutturazione della medicina territoriale, che preveda maggiore collaborazione con i medici di base, più attenzione alla prevenzione e un potenziamento del controllo della spesa farmaceutica. I finanziamenti iscritti a bilancio per il 2005, 6 miliardi e 435 milioni di euro, terranno conto sia della struttura della popolazione sia delle specificità e delle esigenze dei singoli territori».

Punto fermo, irrevocabile, rimane inoltre l'abolizione del ticket come annunciato a più riprese a partire dalla campagna elettorale. I direttori generali sono stati, poi, informati sulle principali novità del nuovo provvedimento che sblocca la revoca delle assunzioni. Riassumiamoli: tetto massimo del 25% per il turn-over del personale nelle aziende sanitarie del Piemonte (tranne che per gli infermieri), limite al 2%, rispetto all' ultimo trimestre 2004, nell'incremento di spesa per i contratti con gli enti privati, consulenze esterne con limite massimo di spesa del 90% rispetto al 2004.

«Un passo importante - clude l'assessore Valpreda - soprattutto alla luce della voragine nel bilancio che abbiamo ereditato giunta Ghigo. Perché il nostro primo interesse è tutelare al meglio la salute piemontesi».

All'ospedale di Ciriè

«Non si può aspettare un mese per una visita»



F.I., un pensionato anni, San Carlo Canavese, ha denunciato il vertice dell'ospedale di Ciriè. A far infuriare l'uomo sono stati i tempi, circa un mese, che un paziente deve attendere per effettuare una visita cardiologica elettrocardiogramma nell'Asl 6. Un esame che avrebbe dovuto sostenere la figlia di F.I., una ragazza di 35 anni, dimessa a marzo dal San Giovanni Battista con il consiglio di ripetere i controlli al cuore richiesti poi anche dal medico di famiglia. «Ritengo che chi abbia problemi di cuore non può aspettare un mese per una visita medica magari andare da un medico privato per sostenere prima l'esame a pagamento - dice F.I. e poi continua - ho cercato di parlare con il primario, ma dopo due ore e mezza di attesa sono andato dai carabinieri».



L'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda insieme con i presidenti delle Asl

GUERRA DEI NUMERI

Ghigo (Forza Italia) «Non c'è certezza e i soldi arriveranno»

intervista

Non è per l'orgoglio ferito di chi per 10 anni ha governato Piemonte e oggi si sente accusato d'essere il responsabile un buco nella Sanità oltre un miliardo di euro.

E nemmeno per gusto da bastian contrario di chi oggi siede nelle fila dell'opposizione. «E una questione di onestà intellettuale e logica politica» taglia corto l'ex presidente Enzo Ghigo.

Perché?

«Non è possibile non rendersi conto che i numeri stanno dalla nostra parte e non dalla loro. Mercedes Bresso e l'assessore alla Sanità Mario Valpreda so due modelli esemplari grandi comunicatori, abilissimi a montare un polverone che occupa ampio spazio su giornali e televisioni. Complimenti, davvero. Ma si tratta solo di una trovata pubblicitaria, con l'unico obiettivo di screditare noi a loro vantaggio».

Eppure i numeri sono numeri, o no?

«Il buco reale si aggira intorno ai 413 milioni euro, l'allarme lanciato dalla nuova amministrazione è legato esclusivamen ad diversa lettura dei dati».

lo scarto di quasi 600 milioni di euro non è un po' troppo, per essere addebitato ad una diversa interpretazione dei numeri?

«No, la verità è che loro sono troppo rigidi. Peccato però che nella Sanità non funzioni come pensano loro».

E come funziona?

«Che non ci mai certezze, ma trattative. Più di 300 milioni euro, tanto per capirci arriveranno dallo Stato per gli accordi contrattuali stabiliti nel 2004 o parte ancora da sottoscrivere, la copertura parte del governo è in corso di discussione alla Conferenza Stato-Regioni».

Quindi di fatto quei soldi ora mancano?

«Ma no, non è così che va avanti la macchina sanitaria: se hai solo il 50% di possibilità di iscrivere dei fondi in bilancio, li iscrivi perché tanto poi quei arrivano. questo lo sa bene anche l'attuale giunta. E invece non lo sanno, che vadano pure a informarsi dai loro colleghi rossi dell'Emilia Romagna e della Toscana. Perché lì i bilanci fanno come li abbiamo fatti noi. E poi, se davvero esiste questa voragine di oltre un miliardo di euro perché non provvedono un di bilancio?». [g.lon.]

INAUGURAZIONI. TAGLIATO IL NASTRO DEL PRONTO SOCCORSO DI OSTETRICIA

Restyling al Maria Vittoria «Ora il bebè è più sicuro»

L'opera è costata due milioni e mezzo Anche un nuovo consultorio per l'Asl 3

Maria Teresa Martinengo

«I reparti vanno visitati nel mento in cui sono funzionanti, ma questa volta faccio un'eccezione...». L'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda ha rotto la consuetudine di tenersi lontano dalle inaugurazioni e ieri mattina, al Maria Vittoria - in un'atmosfera da grandi occasioni, con molte autorità, un gran numero di medici, infermieri e personale - ha «tagliato» il nastro del nuovo Pronto soccorso di Ostetricia e ginecologia. Una realizzazione che completa il restyling totale delle degenze, della Neonatologia e della Terapia intensiva. «L'opera è costata due milioni e di euro», ha detto il direttore generale dell'Asl 3, Giuseppe De Intinis. «Può sembrare tanto, abbiamo rimesso a nuovo tutto il dipartimento materno infantile in fatto di sicurezza e tecnologie. E non poteva che essere così: la nostra Terapia intensiva neonatale, per esempio, serve tutta l'area Nord e Nord-Ovest territorio cittadino». Visitando gli spazi dai piacevoli colori tenui, climatizzati e allestiti con l'obiettivo di «umanizzare» al la permanenza delle donne e dei bimbi nella struttura (dopo il Sant'Anna, punto di riferimento per il territorio torinese), l'assessore alla Sanità ha sottolineato l'intento «di andare sempre più incontro alle esigenze del territorio, attraverso un attento ascolto».

Il primario della Divisione Ginecologia e Ostetricia, Flavio Armellino: «Sarà possibile ora, superate le riduzioni di posti-letto dovute alla ristrutturazione, cominciare ad accorciare i tempi d'attesa per la chirurgia laparoscopica in la nostra divisione è specializzata e che ha dovuto lasciare spazio, ovviamente, all'ostetricia». Il dottor Armellino sottolinea anche l'incremento di utenza, una tendenza che sarà sempre più pronunciata vista la quantità di abitazioni che sorgendo nei pressi del Maria Vittoria. «Abbiamo avuto 1234 parti del 2004. Alla metà del 2005 erano già 50 in più».

Ieri mattina l'Asl 3 ha anche presentato il nuovo consultorio familiare di via Coppino 152, con ginecologia, ecografia e centro per il sostegno all'allattamento. La dottoressa Giovanna Guala, direttore del Dipartimento materno infantile: «L'inaugurazione delle due strutture, territoriale e ospedaliera, conferma l'intento di garantire continuità assistenziale alle donne e ai bambini con operatori di diverse professionalità».

Così in corsia

TRENTUNO POSTI LETTO L'ANNO SCORSO 1234 NASCITE

La Divisione di Ostetricia e ginecologia dell'ospedale Maria Vittoria conta su 17 posti per le 10 in ginecologia, 4 in day hospital. Le culle nel nido sono 16, 6 in Neonatologia patologica e 4 in Terapia intensiva neonatale. Nel 2004 il Dipartimento materno infantile ha registrato 1912 ricoveri (con una media, causa lavori, di 25,2 posti letto), 591 degenze in day hospital (438 interruzioni di gravidanza), 12.916 passaggi in ambulatori, 6894 passaggi in DEA. Le nascite sono state 1234, i neonati «patologici» 278, i ricoveri nella Terapia intensiva neonatale 98 (33 nati al Maria Vittoria, gli altri trasferiti da diversi ospedali).

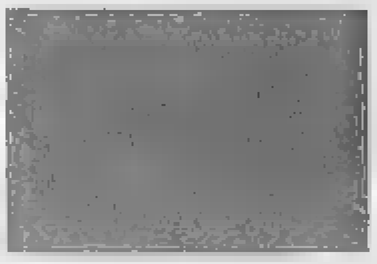


Il reparto di Neonatologia del Maria Vittoria



In via Coppino un nuovo consultorio familiare

Monferrato



COSI' [illegible] A SEDICI

Comune di Villanova è entrato nell'Amc

■ Villanova è entrato a far parte ufficialmente dell'Amc, che ora ha quindi come [illegible] 16 Comuni: Casale, Balzola, Borgo S. Martino, Bozzole, Caresana, Costanzana, Frassineto Po, Giarole, Morano Po, Motta de' Conti, Pertengo, Pezzana, Stroppiana, Ticineto e Valmacca. Già [illegible] giugno 2003 L'Azienda Multiservizi Casalese gestiva [illegible] servizio idrico integrato a Villanova. (f. n.)

ATTENTI AI FALSI ISPETTORI

[illegible] spa municipale aperti tutto agosto

■ Gli uffici dell'Amc rimangono aperti per tutto agosto: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16. Attivo il centralino al numero 0142.334411, mentre per emergenze saranno attivi 24 ore su 24 i numeri verdi 800-403565 per acqua e fognature e 800-799631 per [illegible] gas. L'azienda fa presente che [illegible] incaricato effettuerà controlli o letture ad agosto: quindi attenzione ai falsi addetti. (f. n.)

GIORGIO [illegible] REDUCE DA UNA MOSTRA A CRETA



Giorgio Cavallone al centro

Ora parte il restauro dell'antica scritta

■ È rientrato entusiasta da Erakleion, a Creta, il restauratore casalese Giorgio Cavallone che, nell'isola greca, ha presentato una mostra di quadri e sculture, riscuotendo grande successo. Ora Cavallone si dedicherà al restauro della scritta del 1860 rinvenuta all'ex-farmacia della Misericordia che inneggia all'Unità d'Italia e che porta la firma dei fratelli Bistolfi (zio e padre del celebre Leonardo): verrà poi collocata in un edificio comunale. (f. n.)

LETTURISTI SOLO A DICEMBRE

Attenti al contatore dei consumi d'acqua

■ Circa 3000 le cartoline non restituite dagli utenti casalesi all'Amc (13 mila inv[illegible] sono state restituite) [illegible] autolettura: per questi è stato [illegible]ssario emettere bollette-acqua in acconto. L'azienda, ricordando che il letturista passerà solo nel mese di dicembre, consiglia gli utenti di tenere sotto controllo il contatore per verificare che non ci siano consumi anomali, che indicano perdite d'acqua. (f. n.)

CASALE, RIPRENDONO I LAVORI NELLA NUOVA SEDE

Giudici di pace? Ancora un anno

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Passerà di sicuro un altro anno prima che la [illegible] dell'istituzione dei giudici di pace si trasferisca dal Palazzo Cova Adaglio in piazza San Francesco all'ex Convento di Santa Chiara in via della Provvidenza. Secondo le iniziali previsioni i lavori di ristrutturazione avrebbero dovuto completarsi nel 2005, ma un contenzioso nato tra il Comune e l'impresa Scinoca di Alessandria (che ha anche comportato l'espletamento di una perizia tecnica) ha fermato temporaneamente l'intervento. I lavori, dunque, dopo una riunione dei giorni scorsi, sono stati riconsegnati all'impresa che si è impegnata a portarli a termine, salvo nuovi intoppi, entro la primavera del prossimo anno.

È dunque probabile che di trasloco non si parli prima del periodo estivo 2006, quando le udienze sono sospese, per rendere meno difficoltose le operazioni di trasferimento. Ciò significa che alla ripresa di settembre 2005 i processi continueranno a svolgersi nella stretta stanzetta al piano terreno di Palazzo Cova Adaglio.

La nuova sede troverà collocazione in una parte dell'ex convento, con accesso da via della Provvidenza (attualmente c'è un passo carraio), e occupazione dei locali al piano terreno e al primo piano nelle ali contigue, disposte [illegible] celle sui lati sud (verso la Piccola Casa di Pronto Soccorso) [illegible] est (in direzione di via Crova). La sala [illegible] udienze misura complessivamente una quarantina [illegible] metri quadrati, pare [illegible] soltanto un po' più ampia di quella attuale a Palazzo Cova. Ci sarà più spazio, invece, per uffici e archivi.

L'importo dei lavori ammonta a 750 mila euro. Resta però fuori da questa cifra l'intervento, auspicabilissimo, [illegible] della facciata esterna (fatiscente) e rimane un'incognita la futura fruizione delle altre due ali dell'ex convento, in stato di totale abbandono. È invece già stato ripulito il cortile, che intenzionalmente manterrebbe una funzione di polmone verde, visto che un ampio parcheggio viene ricavato nel vicino ex Piccolo Seminario.



Lavori nella nuova sede del Giudice di pace

ACQUI, «TROPPI INCIDENTI PER L'ALTA VELOCITA'»

Si usi l'autovelox in zona Vallerana

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

«Troppi incidenti stradali causati dall'alta velocità». La denuncia è degli abitanti di stradale Vallerana, lungo l'ex statale 456, dopo l'ennesimo scontro frontale di mercoledì [illegible] cui due giovani astigiani si sono miracolosamente salvati. Altre volte l'esito [illegible] ben più tragico, visto che il tratto di strada compreso tra il centro abitato [illegible] Acqui e Alice Bel Colle è già costato la vita a molte persone. Ora, gli abitanti della [illegible] chiedono l'intervento delle forze dell'ordine per il controllo della velocità. «Bisogna porre freno a questa situazione. Oltre alla Polizia Municipale, i controlli potrebbero benissimo essere effettuati dalla Polizia provinciale, dalla Polizia stradale [illegible] dai carabinieri con l'utilizzo dell'autovelox, non per il semplice gusto di sanzionare delle persone, ma per limitare la velocità dei mezzi [illegible] a salvaguardia della nostra incolumità come quella degli automobilisti [illegible]». La richiesta d'intervento è rivolta al sindaco di Acqui e al Prefetto affinché vengano attuati controlli sia nelle ore diurne [illegible] in quelle notturne.

Il tratto di strada è caratterizzato da una serie di rettilinei e curve. La velocità dovrebbe essere di cinquanta chilometri orari, ma nessuno la rispetta. Di qui la richiesta degli abitanti di dare un giro di vite nell'interesse di tutti. «Nei prossimi giorni, verranno intensificati i controlli - spiega il comandante della Polizia municipale Paola Cimmino -. [illegible] alcuni casi, il giudice di pace ha annullato una serie di contravvenzioni elevate con l'utilizzo dell'autovelox». Ciò non esclude la possibilità di effettuare [illegible] loco rilievi con il telelaser con immediata contestazione dell'infrazione tramite utilizzo di una seconda pattuglia di vigili urbani. Gli abitanti di regione Vallerana chiedono anche alla Provincia la realizzazione di [illegible] corsia pedonale protetta nel tratto compreso tra via Nizza e la deviazione per regione Bossalesio.



L'incidente di mercoledì

CONTRIBUTI AI PRIVATI

Polverino [illegible] istanze di bonifica

CASALE MONFERRATO

Sono già circa [illegible] le domande, da parte dei privati, per le bonifiche ambientali dell'amianto, con una settantina di pratiche complete di documentazione e materiale fotografico. Un buon afflusso quindi di cittadini, [illegible] che [illegible] Comune ha deciso [illegible] indire una selezione per l'assunzione (in regime di collaborazione coordinata e continuativa) di un ingegnere o architetto e di un geometra. Dalla prossima settimana e solo per le due centrali di agosto varierà l'orario dell'ufficio che [illegible]glie le domande: sarà chiuso il pomeriggio e in funzione dalle 8 alle 13.

Nessuna novità sul trasporto facilitato in discarica (quello di quantitativi fino a 700 chili, che era stato regolamentato dal Protocollo d'intesa tra Comune e Provincia). Il Comune aveva avanzato richiesta di poter estendere agli altre località dell'ex-USSL 76 il servizio gratuito, attual[illegible] svolto dalla Bra-servizi [illegible] Casale, per la raccolta dei piccoli quantitativi. Il servizio per Casale ha un costo che si aggira sui 20 mila euro l'anno, ma è stato sollecitato un finanziamento regionale per allargare il servizio e affidarlo eventualmente al Consorzio rifiuti Cosmo. L'ufficio [illegible] intanto esaminando le pratiche delle aziende, specie le agricole, perché se [illegible] avuto negli ultimi tre anni finanziamenti europei superiori a 10 mila euro non potrebbero accedere al finanziamen[illegible] annuali per la bonifica ambientale. Il consiglio sarebbe allora di aspettare il prossimo bando, libero da questo vincolo. (f. n.)

ADERISCE UN CENTINAIO [illegible] COMMERCIANTI [illegible] CI SONO PUNTI DI ANIMAZIONE

A Ovada spese pazze al chiar di luna

Negozi aperti la sera nei venerdì di agosto



Uno scorcio di via Cairoli

OVADA

Ritorna stasera a Ovada «Spese pazze al chiar di luna», con l'apertura serale dei negozi alle 23,30.

Dopo la positiva esperienza di giugno, il Comitato Esercenti Ovadesi, che ha coinvolto in modo crescente i commercianti, ripropone l'iniziativa che si protrarrà per tutti i venerdì del [illegible] con la collaborazione del Comune e della Pro loco.

Sono un centinaio i negozianti che hanno aderito, nelle vie principali: via Cairoli, piazza Assunta, via San Paolo, via Roma, via Torino, piazza Mazzini, piazza XX Settembre, piazza Matteotti, viae Lung'Orba Mazzini.

Quindi, anche questa sera la città si trasforma: oltre alle vetrine e alle insegne illuminate, [illegible] previsti ben sette punti di animazione, dove orchestre, singoli musicisti e cantanti intratterranno il pubblico.

I commercianti sono fiduciosi anche perché in questo periodo c'è la facilitazione delle vendite scontate che sollecita l'interesse dei clienti. Sono in programma anche iniziative culturali. (c. bo.)

[illegible] DALLA GIUNTA

Pubblica utilità? Niente «disco»

■ La [illegible] di Acqui [illegible] deciso di istituire una serie di deroghe all'utilizzo del disco orario. «Chi esercita attività di pubblica utilità non sarà soggetto all'utilizzo del disco [illegible]» spiega il comandante della Polizia Municipale Paola Cimmino. La delibera non fa però riferimento alle attività professionali che potrebbero beneficiare dell'agevolazione. A titolo esplicativo, la comandante fa sapere che potrebbero beneficiare dell'esenzione dall'utilizzo del disco [illegible] i medici di base in visita [illegible] propri pazienti, i messi notificatori [illegible] gli ufficiali giudiziari durante l'espletamento delle proprie funzioni. (g. l. f.)

La festa di Sant'Anna si apre stasera nella cantina sociale del paese. Domenica cicloturistica e mostra fotografica





Degustazioni di ruchè e in alto, nella foto d'archivio, un momento di «Calici di stelle»

Quei brindisi nel nome del Ruchè

Castagnole Monferrato: danze e antichi giochi

Da stasera [illegible] festa nella capitale del Ruché. Cuore dei festeggiamenti di Sant' Anna sarà proprio la cantina sociale che ospiterà [illegible] serate [illegible] appuntamenti, prima di passare il testimone alla grande serata del 10 quando la patronale castagnolese si concluderà con «La notte di San Lorenzo» e i «Calici sotto le stelle».

Stasera alle [illegible] il sipario sulla festa si alza con l'inaugurazione del banco di beneficienza. Dalle 21 spazio al primo appuntamento con i valzer e le mazurche insieme [illegible] all'orchestra "I Sani e salvi" (ingresso libero). Domani alle 16 piazza Statuto [illegible] trasforma in un grande sferisterio per il torneo di vulet, aperto a tutti; insieme al vulet, giochi in piazza. Dalle [illegible] si torna a ballare insieme ai "Sani e salvi" (ingresso libero).

Domenica giornata clou della festa. Il ricchissimo programma si apre già alle [illegible] del mattino, per la partenza della cicloturistica "Sulle strade del ruché" organizzata dal gruppo sportivo della Pro loco di Casabianca. Alle 12 nella chiesa della Confraternita dell'Annunziata (in piazza) si inaugura la mostra fotografica "Come eravamo". Alle 16,30 ai piedi della meridiana del Ruché, spettacolo delle marionette con il teatro delle marionette [illegible] la compagnia "Teatro degli amici". Al termine rinfresco offerto della Pro loco.

Alle 21 via alle prime note della serata danzante proposta dall'orchestra "Loris Gallo" (ingresso libero). Lunedì [illegible]rà [illegible] festa [illegible] la cena "Mari e monti" (su prenotazione) insieme alla Pro loco e la musica di "Fulvia e Bruno". Martedì si torna a ballare per il penultimo appuntamento [illegible] la festa patronale: dalle 21 danze [illegible] "Emozione in musica" (ingresso libero), continua [illegible] funzionerà il servizio bar.

Mercoledì 10 i castagnolesi si troveranno con il naso all'insù alla caccia di stelle cadenti nella magica notte di San Lorenzo.

E così, "passeggiando lungo il percorso della muraglia nel suo suggestivo [illegible]nario" si avverte dal Comune, sarà possibile contemplare [illegible] stelle degustando Ruché [illegible] Castagnole Monferrato, grignolino e barbera d'Asti e il San Lorenzo. Un'atmosfera [illegible] profumi [illegible] suggestioni antiche con musica, maghi e cartomanti, per una serata di fascino tra le colline del Monferrato.

L'appuntamento è organizzato dal Comune in collaborazione con l'Unione Colli DiVini.

La grande giornata di San Lorenzo si apre alle 17,30 nelle sale della tenuta La Mercantile: si consegna il premio "Ruché delle stelle" (dedicato a chi si è impegnato per far conoscere il nome del Ruché di Castagnole Monferrato). Altro riconoscimento che sarà consegnato è il premio letterario "Notte di San Lorenzo", per i promotori della cultura piemontese nel mondo letterario.

Dalle [illegible] cene nei ristoranti locali [illegible] dalle 21,30 via alle degustazioni [illegible] vini locali. L'appuntamento sarà animato dalla musica tradizionale piemontese del "Bravom", e dalla musica nera dei "Blues sound explosion".

Per imparare a scoprire tutte le bellezze del cielo nella notte del 10 agosto ci sarà anche [illegible] postazione del Gruppo astrologi astigiano. Il gruppo Cm Asti distribuirà un palloncino ad ogni bambino. Gran finale alle 23,30 con la spaghettata. La serata è organizzata in collaborazione con i produttori di vino e la cantina sociale di Castagnole Monferrato.

In [illegible] di maltempo la manifestazione [illegible] svolgerà nelle sale della Mercantile.

Premi [illegible] protagonisti del vino

Saranno tre i protagonisti che mercoledì prossimo, nei saloni della [illegible] «La Mercantile», ritireranno i riconoscimenti per l'attività di promozione del vino ruchè e della cultura piemontese. Il «Ruchè delle stelle» andrà ai giovani produttori castagnolesi Luca Ferraris e Pier Francesco Gatto. Il premio culturale «Notte di San Lorenzo» sarà consegnato a Guido Bosco, scrittore e p[illegible] castagnolese. Il 9 ottobre [illegible] concomitanza con la tappa di Castagnole Monferrato della fiera provinciale del tartufo sarà presentato un libro che raccoglie i suoi scritti dialettali. L'anno scorso la prima edizione della «Notte [illegible] Lorenzo» era stato [illegible]nto [illegible] casa editrice Viglongo di Torino. L'altro riconoscimento, che quest'anno giunge alla terza edizione, era stato consegnato alla famiglia Dezzani (2004) e al parroco [illegible] Castagnole Monferrato don Giacomo Cauda.

Langa e Roero

DAI [illegible]

Coltello irregolare [illegible]

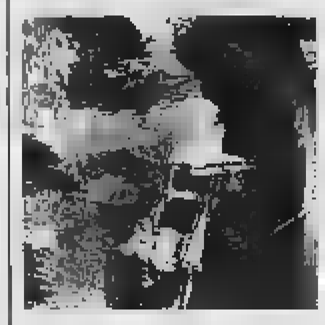
■ I carabinieri hanno denunciato a piede libero l'albese F.B., 47 anni, per porto abusivo di coltello [illegible] genere proibito. L'uomo stava camminando lungo i giardini pubblici quando è stato avvicinato da [illegible] pattuglia per [illegible] controllo. Alla vista dei carabinieri ha cercato di disfarsi e di nascondere [illegible] coltello a serramanico che portava con sé, ma [illegible] gesto non è passato inosservato ai militari. [g. f.]

QUATTROCENTO [illegible]

Pellegrini a Lourdes da [illegible] e Lombriasco

■ L'Oftal braidese, con quella [illegible] Lombriasco, accompagna 400 ammalati a Lourdes, in [illegible] pellegrinaggio, curato da Angelo Barberis (responsabile Oftal), che inizia domattina e si concluderà [illegible] 12 agosto. [illegible] [illegible] par[illegible] braidese don Gigi Coello a guidare i pellegrini, con il salesiano don Silvano Oni; a Savona la carovana si unirà a quella di Acqui, accompagnata dal vescovo, originario di Bra, mons. Piergiorgio Micchiardi. [v. m.]

QUARTIERE [illegible] DI ALBA



Lavori lungo il Riddone

Via [illegible] e rifiuti [illegible] torrente [illegible]

■ È in [illegible] ad Alba la ripulitura [illegible] torrente Riddone in [illegible] tratto [illegible] 400 metri dalla rotonda del Rondò e lungo corso Canale. I lavori, disposti [illegible] Comune, affidati all'impresa Marino. Erano stati sollecitati dagli abitanti del quartiere Mussotto: lamentavano l'invasione del corso d'acqua con arbusti, sterpaglie e rifiuti che ostacolavano il deflusso delle acque. Rimane da ripulire il canale «scolmatore». [g. f.]

[illegible] DI [illegible]

Rogo in [illegible] bosco [illegible] Piemonte [illegible] Liguria

■ Un rogo si è sviluppato ieri in [illegible] bosco tra Piemonte e Liguria. Le fiamme hanno distrutto un campo di grano a Boschetto di Saliceto, minacciando le case. Poi si sono estese su una collina. In [illegible] [illegible] situazione è migliorata per l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] Cuneo, Cairo e Mondovì, della Protezione civile di Saliceto e Cengio, dell'elicottero della Forestale [illegible] Genova, della Forestale di Cortemilia e Cosseria. [m. a.]

PIANO FERIE NEI DUE COMPLESSI SANITARI. L'ASL: «I SERVIZI SARANNO ADEGUATI». I TIMORI DEGLI ANZIANI

Reparti chiusi e [illegible] posti letto

Negli ospedali di Alba e Bra: garanzia sulle urgenze

Giuseppina Fiori

ALBA

Chiusure e riduzione di posti letto in alcuni reparti degli ospedali [illegible] Lazzaro di Alba e Santo Spirito di Bra ad agosto e fino ai primi di settembre per carenza di personale, a [illegible] delle ferie. Per quanto riguarda l'ospedale di Alba il reparto Ortopedia, che ha 26 posti [illegible], sarà chiuso dal 14 agosto al primo settembre. [illegible] reparto Chirurgia i posti [illegible] stati ridotti da 36 a 17 per tutto il [illegible] [illegible] agosto, mentre [illegible] 1° al 15 settembre [illegible] [illegible]no disponibili 23. La Medicina d'urgenza ha ridotto i letti da 30 [illegible] [illegible] fino a [illegible] settembre, mentre la Medicina generale [illegible] [illegible] da [illegible] a 32 per lo [illegible] periodo. L'Urologia scenderà da 18 a 5 posti dal 14 al 28 agosto.

All'ospedale [illegible] Bra Ortopedia è chiusa fino [illegible] 14 agosto, la Chirurgia riduce i posti da 31 a 10 fino al 31 agosto. L'Ostetricia-ginecologia riduce da 16 a [illegible] i posti letto fino al 31 agosto.

Nessuna riduzione all'Ostetricia ginecologia di Alba, dove rimangono sempre in funzione i 26 posti letto. A Bra nessun cambiamento nel reparto Medicina, che manterrà disponibili tutti i suoi 34 posti.

«I provvedimenti - dice Alessandra Gallo, direttore sanitario dell'Asl 18 - si sono resi necessari per consentire al personale di usufruire delle ferie estive. Sono però stati studiati in modo [illegible] garantire un'alternanza tra gli ospedali di Alba e Bra, con riduzioni di posti letto contenute [illegible] [illegible] più possibile. Sarà comunque garantito un servizio adeguato. L'area delle [illegible] [illegible] subisce variazioni, dal Pronto soccorso alla Rianimazione, all'Unità di terapia intensiva cardiologica, così come vengono mantenute le attività ambulatoriali». Conclude [illegible] dottoressa Gallo: «Le riduzioni sono già state sperimentate l'anno scorso e n[illegible] hanno provocato particolari problemi».

Francesco Versio, segretario Cisl pensionati di Alba, dice: «I pensionati chiedono che vengano mantenuti interamente i servizi per gli anziani. È [illegible] categoria più a rischio anche per tutte [illegible] patologie connesse alla stagione [illegible] [illegible] le alte temperature. La maggior parte degli anziani non va in ferie: chiediamo che non siano penalizzati per ricoveri e visite specialistiche. Siamo nella stagione in cui i pensionati hanno più bisogno di disporre dei servizi pubblici e di quelli sanitari in particolare».

Pietro Guglieri del tribunale dei diritti [illegible] malato: «Le ferie sono un diritto-dovere di operatori impegnati in un settore così delicato come è quello della [illegible]. Tuttavia, raccomandiamo all'Asl [illegible] fare tutto [illegible] possibile per garantire al massimo i livelli di assistenza».

Intanto, all'Asl [illegible] prosegue [illegible] trasloco nella nuova sede nell'ex convitto civico [illegible] Alba, dove sono già stati trasferiti la direzione generale, gli uffici amministrativi. Martedì apriranno nella nuova [illegible] gli sportelli per l'assistenza sanitaria territoriale (cambio medico, ticket) e il servizio di igiene (eccetto le vaccinazioni, che si sposteranno nella settimana successiva). [illegible] trasloco sarà completato entro settembre.



Negli ospedali di Alba (foto) e Bra è scattato il piano ferie per il personale

LA SITUAZIONE

SAN LAZZARO
- Ortopedia: reparto chiuso dal 14 agosto al 1° settembre
- Chirurgia generale: fino al 31 agosto posti letto ridotti da 36 a 17; dal 1° al 15 settembre 23 posti
- Urologia: riduzione da 18 a 5 posti d[illegible] 14 al 28 agosto
- Medicina d'urgenza: riduzione da 30 a 24 posti fino a metà settembre
- Medicina generale da 39 a 32 fino a metà settembre

SANTO SPIRITO
- Ortopedia: reparto [illegible] fino al 14 agosto
- Chirurgia: posti letto ridotti da 31 a 10 fino al 31 agosto
- Ostetricia ginecologia: posti ridotti da 16 a 9 fino al 31 agosto

SANFRE', UDIENZA PER LA CONVALIDA DELL'ARRESTO

Spara al nipote Oggi [illegible] il Gip

[illegible]

«Proseguono i rilievi e gli accerta[illegible] p[illegible] stabilire l'esatta dinamica della [illegible] che si [illegible] [illegible] con tre colpi di fucile esplosi dallo [illegible] contro il nipote, colpito a [illegible] fianco. Intanto, [illegible] ci sarà l'udienza per la convalida dell'arresto di V.D., il pensionato in [illegible] [illegible] l'accusa di tentato omicidio». Così Chiara Blanc, il [illegible] procuratore della Repubblica presso [illegible] tribunale [illegible] Alba, titolare dell'inchiesta sulla drammatica vicenda di martedì a Sanfrè, al civico 49 [illegible] via Piumatti, una traversa della provinciale che collega Bra a Carmagnola. All'origine dell'episodio pare ci siano questioni economiche. Lo zio - senza figli - si era accollato le spese di costruzione della villett[illegible] bifamigliare, che divideva [illegible] M.D. (un camionista, sposato, [illegible] due bambini) e forse adesso pretendeva che il nipote onorasse [illegible] debito che aveva con lui.

L'altra sera, tra i due scoppia un violento litigio, proprio davanti alle rispettive abitazioni. V.D. entra in casa e imbraccia il fucile calibro 22, regolarmente denunciato, [illegible] esce. [illegible] nipote, capite [illegible] intenzioni del parente, tenta la fuga. Fatti pochi passi nella [illegible] pa[illegible] porta [illegible] garage, viene colpito ad un fianco da uno dei tre proiettili. [illegible] accascia a terra. La moglie chiama il «118» e i carabinieri. I sanitari curano il ferito che viene trasportato prima a Bra e poi all'ospedale di Cuneo, dove è tuttora in prognosi riservata, con [illegible] sospetta lesione alla colonna vertebrale. I medici stanno anche valutando l'ipote[illegible] di un intervento chirurgico per asportare il bossolo.

Lo zio, dopo avere posato il fucile, si incammina per le vie del paese, [illegible] è subito individuato ed accompagnato in caserma a Sommariva Bosco. Dopo [illegible] notte di interrogatori, [illegible] trasferimento nel carcere di Alba, con l'accusa di tentato omicidio. Dopo avere tolto il mandato all'avvocato d'ufficio - il braidese Pierpaolo Viganò - la famiglia ha nominato un nuovo legale, l'avvocato Franco Moschini di Torino. [v. m.]



La sera dell'arresto del pensionato

RIPRESE E INTERVISTE A BRA

Troupe tv [illegible] per Cheese

BRA

A battere tutti sul tempo questa volta sono stati i coreani. Proviene da Seul la prima troupe televisiva giunta nel cuore dell'estate a Bra per presentare in patria la nuova edizione di Cheese. Dopo le riprese [illegible] alcuni scorci cittadini, è stata accolta in Municipio, dove ha intervistato il vicesindaco Gianni Comoglio. A breve sono attese numerose altre telecamere.

La quinta edizione di «Cheese-le forme del latte», in programma dal 16 al 19 settembre, concentrerà una vasta attenzione sulle tematiche legate alle produzioni di qualità e alla consapevolezza alimentare. Temi che, grazie soprattutto all'attività di Slow Food, hanno trasformato la manifestazione nella più grande esposizione di formaggi a livello mondiale.

Bra vuole utilizzare al meglio questa grande opportunità che porterà in città migliaia di turisti. Per questo la macchina organizzativa è all'opera per l'intero periodo estivo. Con [illegible] conclusione dei lavori in piazza XX Settembre gli spazi espositivi sono pronti. Il Comune sta predisponendo un piano di arredo urbano, mentre l'Ufficio turistico è al lavoro per preparare materiale informativo e percorsi artistici in città. Si conta in particolare sulla collaborazione dei commercianti. Il Comune, oltre a rilanciare le iniziative per le vetrine e gli allestimenti interni, in quest'occasione offre la possibilità agli eser[illegible] [illegible] predisporre spazi promozionali esterni che guidino i visitatori lungo il percorso. [a. f.]

Il clou domenica con la rassegna zootecnica. Attesi oltre cento capi selezionati

Tigliole capitale della «piemontese» doc

Da stasera a mercoledì la Fiera di San Lorenzo

Tigliole si candida a diventare [illegible] piccola capitale della carne [illegible] razza piemontese. Macellai, allevatori e semplici appassionati si danno appuntamento **domenica** a «Stelle in Stalla», edizione [illegible] cinquantaquattro della rassegna zootecnica inserita nell'ambito dell'Antica fiera di San Lorenzo.

La giornata si aprirà alle 9,30, nell'area vicino alla chiesa di San Rocco: sono attesi più di cento capi di bestiame tra vitelli, castrati e bovini adulti, tutti rigorosa[illegible] il marchio «Piemontese». Premiazione a mezzogiorno. In palio gualdrappe e coppe per macellai e allevatori.

«E' [illegible] delle più antiche fiere della provincia - ricorda Giuseppe Conti, sindaco di Tigliole - Non è solo [illegible] momento di festa, [illegible] anche [illegible] promozione del territorio attraverso un prodotto di qualità, come la carne "della fassone"». Aggiunge il primo cittadino: «Da qualche anno, la fiera è un punto si riferimento importante per i macellai e gli allevatori di tutta la Comunità collinare "Colline Alfieri". Da un paio di anni, inoltre, la manifestazione è inserita in un circuito di antiche fiere promosso dal Gal Basso Monferrato».

In mattinata, si potranno degustare piattini di carne cruda offerti dalle macellerie: Torchio (Baldichieri), Granzino (Tigliole), Quaglia (Monale), Sorba e Arri di Asti. Le specialità saranno accompagna[illegible] dai vini dei Produttori associati delle Colline Alfieri. Per tutto il giorno, mercatino di prodotti tipici nelle vie centrali del borgo. Non mancheranno momenti [illegible] anima[illegible]: [illegible] 10,30, esibizione della banda musicale «La Tenentina» e teatro di [illegible]da con la compagnia «Dla Baudetta» di Villafranca.

I visitatori potranno poi, pran[illegible] nel padiglione coperto [illegible] menù a base [illegible] carne. Tra le specialità, vitello allo spiedo cotto per oltre 12 ore. L'idea è venuta alla Pro loco, guidata da Sara Tassinari. La festa proseguirà nel pomeriggio (dalle 16) con un tour alla scoperta dei «tesori» dell'Unione e visite gratuite alle chiese romaniche, cantine e stalle. Intrattenimento con gruppi musicali locali e [illegible] il circolo ippico «San Carlo». Dopo la messa (alle 18), gli attori del Faber Teater di Chivasso presentano lo spettacolo [illegible] adess beivoma...nunc est bibendum». Cena alle 19,30. Si balla con l'orchestra «Paolo e i semplici». In serata esibizione [illegible] gruppo danza sport «New Madi Dance» di Asti.

Ma la festa di San Lorenzo che ospita la rassegna zootecnica, è anche ricca di altri appuntamenti (fino al 10 agosto): s'inizia **stasera**, alle 21, nella piazza del municipio, con la commedia «'I piasì 'd cuntesì» portata in scena dalla compagnia de «Ij Gavasagrin». Ingresso libero. **Domani**, dalle 19, apertura dello stand gastronomico. Discote[illegible] mobile «American Sound» e dj Marco. [illegible] replica **lunedì** (alle 19, [illegible] corre la «4ª Corritigliole»). **Martedì**, pomeriggio per i bimbi. Si cena e si balla nel padiglione coperto (anche mercoledì). La fiera si conclude **mercoledì** 10 agosto, giorno di San Lorenzo, con «Brisoma ij feu», spettacolo pirotecnico organizzato [illegible] collaborazione con «Amici dei fuochi di [illegible] Lorenzo». Info: 0141-667914.



Uno scorcio della rassegna [illegible] di Tigliole edizione 2004

Cene, mercatini, balli in costume organizzati dall'associazione «Icaro»

Tre giorni «medievali» a Cortanze



«L'assalto al castello» di Cortanze

«C'era [illegible] volta l'anno [illegible]...» è l'evocativo titolo della [illegible] giorni medievale organizzata a Cortanze dall'associazione culturale «Icaro». A fare da sfondo, la suggestiva cornice del castello. S'inizia **stasera** alle 21, con una cena medievale nel ristorante del maniero. Negli stand allestiti nelle viuzze, si assaggiano piatti e specialità gastronomiche. Dalle 23, ballo [illegible] costume. **Domani**, la manifestazione entra nel vivo con dalle 9, apertura mostra mercato di vini e prodotti tipici, giochi per bambini e pranzo. Alle 14, laboratorio [illegible] (su prenotazione). Alle 17, [illegible] assale il castello, rievoca[illegible] con figuranti in costu[illegible]. Cena e spettacolo teatrale (liberamente ispirato a «Storia vera di Piero d'Angera che alla crociata [illegible] c'era» di [illegible] Fo) portato in scena dai ragazzi che hanno frequentato il laboratorio teatrale. La **domenica** si aprirà con il mercatino dell'insolito: dalle 8 fino al tramonto, i visitatori potranno curiosare tra le numerose bancarelle tra le mura. Proseguono le attività per i più piccoli. Alle 11, messa plenaria all'aperto secondo un antico rito. Pranzo alle 13. Gran festa finale dalle 16. Prenotazioni pranzi e cena (menù a 25 euro) nel ristorante del castello allo 0141-690917. L'intensa attività estiva di promozione del territorio di «Icaro», presieduta da Bruno Oggero (direttore artistico è Alessandro Icardi), proseguirà sempre a Cortanze, **sabato** [illegible] **agosto** con una «Gior[illegible] con i Brass»: dalle 9,30, esposizione e prova strumenti musicali a fiato «Yamaha». Seguirà alle 21, un concerto di docenti e allievi. Ospite d'onore della [illegible] il trombettista americano Fred Mills. Dal **15** [illegible] **18 settembre**, si terrà invece lo stage internazionale di «Trombone Sacquaboute» con musicisti [illegible] rilievo, come Michel Becquet, Daniel Lassalle, Jean Pierre Mathieu, Corrado Colliard e Vincet Lepape. Costo stage: 325 euro. Info: 335-6350025, 339-8394278, www.icaro.it

[illegible] truffa [illegible] falsa ispettrice Pt

■ Esibiva un tesserino delle Poste e pretendeva che l'anziana, che aveva appena avvicinato, le mostrasse le banconote dell'ultima pensione e i buoni risparmio. Per verificare - diceva lei - che i soldi [illegible] fossero falsi e i buoni fruttiferi regolari. Ma l'anziana non si è fatta abbindolare e ha reagito decisa, invitando la «presunta funzionaria Pt» a lasciare la sua casa. La [illegible] svoltasi a Sommariva Perno [illegible] è passata inosservata ad alcuni vicini: hanno pensato a un tentativo di truffa e chiamato i carabinieri. La donna è scappata in auto con un complice. A Monticello d'Alba, è iniziato l'inseguimento, conclusosi sulla statale Alba-Bra: l'auto si è scontrata [illegible] un camion. L'uomo al volante è scappato, la falsa ispettrice è stata arrestata. Si tratta di una nomade domiciliata a Cuneo. [v. m.]

RISPETTATO IL RISERVATO DOLORE DELLA FAMIGLIA, SOLAMENTE POCHI CURIOSI AL CIMITERO

L'ULTIMO SALUTO DOPO IL FUNERALE A ROMA

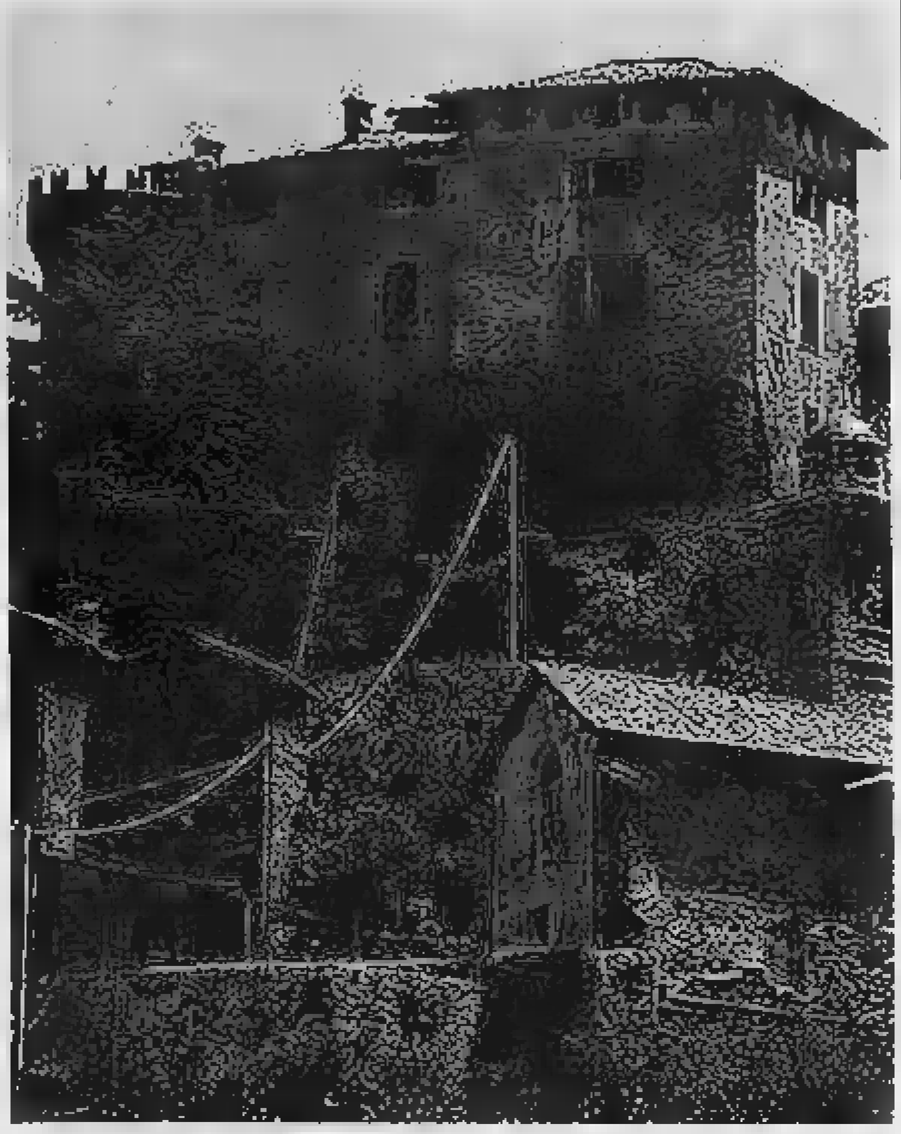
E' stato sepolto ieri accanto alla madre Tina

Dopo i funerali celebrati a Roma, la salma di Sandro Bolchi, l'indimenticato regista di popolari sceneggiati televisivi della fine degli Anni Sessanta, come «I promessi sposi», «I fratelli Karamazov», e «Il mulino del Po» è stata sepolta ieri pomeriggio nel cimitero di Novi Ligure, accanto alla tomba della madre Tina Torrielli. Bolchi era nato a Voghera nel 1924. Con Novi, paese d'origine della madre, aveva mantenuto [illegible] rapporto di affetto, tanto che vi aveva girato, per i «Promessi sposi» la scena del matrimonio di Renzo e Lucia.


Il regista Sandro Bolchi

Quando per Bolchi i novesi divennero «bravi» manzoniani

L'assessore alla Cultura: «Reclutò molti studenti miei amici» Tutti in città chiedevano foto della Pitagora e di Castelnuovo


I luoghi scelti da Bolchi per girare alcune scene dei «Promessi sposi»: sopra il maniero di Casaleggio [illegible] (il castello dell'Innominato) e sotto la pieve di Novi (matrimonio di Renzo e Lucia)

[illegible]ianze
Massimo Putzu

LA città ha preferito stare un passo indietro e rispettare il dolore dei familiari. Molti a Novi hanno ricordato Sandro Bolchi, regista televisivo, figlio affettuoso, [illegible] accanto al feretro, tumulato ieri pomeriggio, [illegible] tomba di famiglia al cimitero novese, c'erano soltanto la figlia Susanna ed il suo compagno: a lungo sono rimasti in raccoglimento all'interno della cappella.

Ma c'era qualche curioso, qualche antico fan. Come Pietro Pallavicini: «Io ma soprattutto mia moglie non ci perdevamo uno sceneggiato di Bolchi e ricordo, quando nel 1967 girò in città I promessi sposi: fu una festa per giorni. Potevamo vedere dal vivo mostri [illegible] del teatro di allora, come Massimo Girotti e Salvo Randone, Fra' Cristoforo e L'Innominato».

Tra chi ha voluto [illegible] l'ultimo [illegible] a Sandro Bolchi ed è venuto a porgere le condoglianze alla figlia, anche Rita Lotito, infermiera all'ospedale di Novi, che per dieci anni ha [illegible] la [illegible] di Sandro Bolchi, Tina Torrielli, [illegible] doc. Abitava in corso Italia, nel palazzo all'angolo con via [illegible]ste, con una sorella e prima ancora con il marito, colonnello dell'Esercito.

«Gli ultimi cinque anni invece, morta la sorella, l'ho presa in casa con me - racconta [illegible] - d'accordo con Sandrino. Era lei che lo voleva. Per me è stata come una seconda mamma. E lui non mancava di telefonarle e venirla a [illegible] almeno una volta l'anno. Arrivava [illegible] in aereo a Milano e poi in auto con l'autista [illegible] lo attendeva per tutto il giorno, una giornata intera dedicata a sua madre. Anche dopo la morte della signora Tina con Sandrino ci sentivamo al telefono: l'ultima volta è stato un anno fa. La notizia della sua morte mi ha choccato». Il legame [illegible] Novi del registra de I promessi sposi e di tanti altri sceneggiati televisivi, da Il mulino del Po ai Fratelli Karamazov, è stato principalmente sua madre e poi naturalmente, il periodo in cui girò [illegible] Pieve alcune scene dell'opera manzoniana.


Un giovan[illegible] Sandro Bolchi con la madre Tina



«Veniva spesso a Novi dove vivevano sua madre, quando rimase vedova, e una zia». Gli incontri col padre colonnello dell'Esercito, al Caffè Reale Quella conferenza al Lions

«L'ho conosciuto in quell'occasione – racconta l'assessore alla Cultura, Guido Firpo –. La madre era mia vicina di casa. Era rimasta vedova ed [illegible] venuta a vivere a Novi [illegible]sieme ad una sorella. Lui capitava spesso e non mancavamo di scambiare qualche parola. Quando girò I promessi sposi molti studenti miei amici furono reclutati per fare le comparse, interpretando i bravi di Don Rodrigo o i lanzichenecchi. Girò alcune scene alla Pieve, al castello di Casaleggio Boiro e al lido di Predosa per raccontare la traver[illegible] dell'Adda di Renzo, dalla Lombardia al Veneto».

Ci fu chi come Romano Pasquale, insegnante e giornalista, che [illegible] intervistato [illegible] alcuni [illegible] prima che girasse a Novi, venne contattato [illegible] regista per avere suggerimenti sui luoghi più suggestivi e per aiutarlo a reperire le comparse: «Ricordo che la gente chiedeva a me, che potevo muovermi liberamente sul set, di scattargli le foto degli attori: i più gettonati ovviamente Paola Pitagora e Nino Castelnuovo».

Oppure ci fu chi come, il prof [illegible] Piereligio Bertoli, ex primario dell'ospedale, quando era presidente dei Lions, invitò Bolchi a tenere una conferenza: «Lo ricordo con una voce potente e abile nel raccontare. Conobbi anche [illegible] padre, colonnello dell'Esercito, quando frequentavamo il Caffè Reale».

Inbreve

Novara
Comune «a caccia» di multe non pagate
Il Comune di Novara batte cassa agli automobilisti che non hanno pagato vecchie contravvenzione e pensa di [illegible]sare così 1,5 milioni di euro. La riscossione delle multe elevate dal 2001 al 2003 è stata affidata alla Geco Italia una società specializzata nella gestione di contenziosi. Sono state complessivamente 4 mila le lettere inviate nella prima decade di luglio con la richiesta di pagamenti. Altrettante [illegible] per settembre.

Verbania
[illegible]coprono carte clonate al rientro dalle vacanze
Sarebbero [illegible] una decina i verbanesi che, in vacanza in Francia e Spagna, al rientro hanno scoperto che le loro carte di credito e tessere bancomat [illegible]o state clonate e i rispetti[illegible] conti correnti bancari alleggeriti di centinaia di euro finiti [illegible] di ignoti. La questura di Verbania ha raccolto diverse denunce e avviato le indagini, alle quali collaborano gli specialisti della scientifica.

Vercelli
La mamma di Matilda davanti al Riesame
Anche Elena Romani parteciperà questa mattina all'udienza al Tribunale del Riesame di Torino. L'hostess di Legnano lo ha chiesto nei giorni scorsi ai suoi avvocati [illegible] oggi alle 12 sarà davanti al giudice: la mamma di Matilda, che è accusata di aver ucciso con un calcio la [illegible] bambina, ribadisce la sua innocenza e chiede di poter tornare in libertà oppure di [illegible] gli arresti domiciliari. Domani invece, a Busto Arsizio, dovrebbero svolgersi i funerali di Matilda.

Asti
Le indagini sul postino «infedele»
A Mombercelli, proseguono le indagini dei carabinieri su G.S. il postino che avrebbe accantonato per mesi la posta senza consegnarla. Si tratta in particolare di giornali e pubblicità, trovati [illegible] accatastati in sacchi nel cortile di casa. L'uomo è stato denunciato per sottrazione, violazione e soppressione di corrispondenza.

Strona
Sconcerto per il furto di due tartarughe
Da [illegible] giardino di Strona, nel Biellese, i ladri hanno rubato «Beppe» e «Giorgia», due tartarughe che erano [illegible] adottate da tutto il paese: infatti [illegible]o state acquistate nel lontano 1955 e da allora sono innumerevoli le generazioni di bambini di Strona che hanno giocato con loro. La notizia del furto ha suscitato molto scon[illegible].



Siccità sconfitta con il buonsenso e la parsimonia

FULVIO Bollini, tecnico dell'ufficio idrometrico dall'Associazione irrigua [illegible] Sesia di Novara, sta monitorando ora per ora il livello dei corsi d'acqua. Innanzitutto quello del Lago Maggiore, una riserva sicura per l'agricoltura di pianura: 16 centimetri sotto il limite. Non è una caduta a picco, ma questa [illegible]ura stagna da settimane, malgrado le ultime piogge. Il 2005 non passerà agli archivi come l'estate record della siccità, grazie anche all'esperienza accumulata nel 2003, quando l'agricoltura italiana sembrò precipitare sull'orlo di un collasso. Forti di quegli insegnamenti, tecnici di consorzi d'irrigazione e agricoltori hanno saputo prevedere e prevenire i danni che anche quest'anno certamente si sarebbero manifestati se non si fosse fatto ricorso ad accorgimenti preventivi. Il dibattito sul risparmio dell'acqua e sugli sprechi non è nuovo. [illegible] Piemonte il consumo in agricoltura è di 16 volte superiore a quello industriale e 17 volte a quello idropotabile. Si è calcolato che alla fine di una stagione media i campi piemontesi consumano oltre 4 miliardi di metri cubi a fronte di circa 50 milioni di metri cubi utilizzati per usi civici e circa 25 milioni milioni di metri cubi per usi industriali. La capacità complessiva degli invasi è di 440 milioni di metri cubi, concentrati soprattutto tra Verbano, Torinese e Cuneese. Ma tutta questa linfa non è sufficiente a soddisfare i bisogni di una campagna con coltivazioni diversificate. A cominciare dal riso, di cui il Piemonte è leader in Italia. L'utilizzo dell'acqua in risicoltura è oggetto di polemiche da anni. Chi sostiene che se ne fa cattivo uso e chi ribatte con argomentazioni tecniche: la risaia senz'acqua non può sopravvivere, perchè la coltivazione in asciutta [illegible] necessita di bagnature costanti e pioggia. Insomma: nessun risparmio, anzi, incremento [illegible] fabbisogno. Non solo: l'acqua utilizzata per scorrimento e sommersione oltre ad essere equilibratrice della falda freatica consente un riutilizzo perchè alimenta le risorgive. In attesa di dirimere la questione tecnici [illegible] agricoltori hanno fatto uso di parsimonia e buon senso: nel comprensorio gestito dall'Associazione Irrigua Est Sesia quest'anno la distribuzione dell'acqua è stata ridotta in alcuni casi sino al 50-60%. Grazie anche alla collaborazione dei risicoltori che hanno centellinato l'uso per le sommersioni.

Enogastronomia e spettacolo da questa sera sul palcoscenico



Le donne della Pro loco, famose per i manicaretti sfornati in occasione della rassegna «Quelli che il Freisa», parodia [illegible] «Quelli che il calcio» con Simona Ventura

Festa sotto le stelle di Roatto

Processione e fiaccolata per Santa Radegonda

ROATTO

«In barba al grande caldo, alla grande crisi, al grande euro [illegible] [illegible] grande caro benzina, noi faremo una grande festa per [illegible] insieme [illegible] allegria». E' lo slogan con cui quest'anno la Pro loco roattese [illegible] rivolge al pubblico per invitarlo a partecipare a «Roatto Feste», ricco calendario di iniziative che, a parti- [illegible] [illegible] oggi, [illegible] protrarranno fino all'11 agosto, per poi riprendere con [illegible] gran serata finale sabato 27 agosto.

Musica e spettacoli [illegible] varietà, serate enogastronomiche, feste per i coscritti. C'è un po' di tutto nella rassegna organizzata [illegible] la collaborazione del Comune e della Comunità collinare Valtriversa. «A questa festa - spiega il presidente della Pro Loco, Mario Maggio, da oltre [illegible] anni impegnato, per hobby, [illegible] animare le serate del piccolo borgo - hanno sempre partecipato moltissime persone». «Però - precisa - [illegible] possiamo più chiamarla "festa patronale", perché il parroco si è lamentato: soltanto una giornata è dedicata al patrono, tutte [illegible] altre sono celebrazioni laiche».

Il presidente è orgoglioso del programma predisposto: «Ogni [illegible]ra si cambia scenario, proponiamo sempre iniziative diverse, mai ripetitive. [illegible] particolare, [illegible] nostra festa si distingue dalle altre perché non si tratta soltanto di un vasto assortimento enogastronomico, ma c'è tanto spettacolo: musica e teatro dialettale in particolare».

E il calendario delle iniziative è davvero ricchissimo. Si incomincia questa sera, alle 21,30, con musica e varietà: sul palcoscenico, da «Na seira con noi», Pietro Montanaro [illegible] i Cantavino doc Carlotta Iosetti e Magna Angiolina. L'ingresso è gratuito. Domani, sempre alle 21,30, sul palco live di Roatto, [illegible] collaborazione con «Tutti giù per terra», [illegible] cocktail e drinks, salumi, agnolotti, spiedini e patatine, sempre ad ingresso gratuito. Domenica 7 il testimone passa a «Luigi Gallia, [illegible] sua orchestra e la grande voce di Maria». E dopo la serata musicale, allo scoccare della mezzanotte risottino allo champagne gratis per tutti i partecipanti. Lunedì 8 i protagonisti della rassegna saranno, indistintamente i giovani [illegible] gli anziani. Il titolo della [illegible] è infatti «La grande festa delle leve anni ...9 e ...0», che [illegible] [illegible]pagnati dall'orchestra «La bersagliera folk». Anche in quest'[illegible]ne l'ingresso è gratuito. Martedì 9 ritorna sul palcoscenico di «Roatto Feste» uno degli artisti più di moda [illegible] [illegible]: «Paolo Tarantino con la sua orchestra». [illegible] corso della serata [illegible] distribuiti omaggi floreali alle dame. Il costo del biglietto di ingresso [illegible] di euro 7,00. Mercoledì 10 grigliata in piazza: giunta alla ventesima edizione, la serata prevede una grande abbuffata all'aperto con menù rinnovato rispetto alle edizioni precedenti: sull'immensa tavolata imbandita saranno servite specialità alla griglia e altro. Le melodie di sottofondo della manifestazione saranno proposte da «Emozioni musicali by Sergio e Paola & Co.». E' gradita la prenotazione (tel. 0141/938115; e-mail roatto@hotmail.com).





Renzo Arato. In alto i «Cantavino», che si esibiranno questa sera

Protagonista della serata di giovedì 11 agosto è la p[illegible]rona di Roatto, Santa Radegonda, che sarà festeggiata, a partire dalle ore 21, [illegible] una funzione religiosa e [illegible] processione con fiaccolata per le vie del paese. Seguirà un'asta per la raccolta di doni per la chiesa.

E ancora, dopo qualche giorno di «riposo», l'appuntamento è per sabato 27 agosto, alle 21: nella splendida cornice notturna di piazza Piemonte, «Mediterraneo concert», voci [illegible] musiche dal Mediterraneo, [illegible] Renzo Arato [illegible] con Sebastian Roggero al pianoforte, [illegible] grande occasione per assistere gratuitamente [illegible] uno spettacolo che ha già registrato grande successo in tutte le città in cui è stato rappresentato, quali Marsiglia, Napoli, Palermo, Taranto, Atene e Barcellona.

Bilancio positivo per un'iniziativa che piace alle famiglie e ai turisti



Immagini [illegible] precedenti appuntamenti con il mercatino del venerdì sera «Antichità sotto le stelle»

Stasera «Antichità sotto le stelle»

Alba, ultimo appuntamento della rassegna

ALBA

Ultimo appuntamento, questa sera, [illegible] «Antichità sotto le stelle» in [illegible] Langhe, il [illegible]tino dell'antiquariato minore, del brocantage e del modernariato, che si tiene ogni venerdì sera. Era iniziato il 27 maggio scorso e si è svolto ininterrottamente ogni settimana.

La rassegna è stata promossa [illegible] un lungo cartellone, comprendente undici serate, organizzate dall'associazione commerciale «Albapiù», che raggruppa i commercianti di corso Langhe, in collaborazione con l'associazione commercianti alb[illegible].



Anche nella [illegible] finale [illegible] oggi, dalle 16 alle 24, settanta bancarelle sosteranno lungo i controviali dell'importante via del borgo Moretta. Gli espositori proporranno, per l'ultima volta quest'anno, oggetti d'arredamento, mobili, quadri, cornici, francobolli, stampe, biancheria, ceramiche, utensili di vecchi mestieri.

I negozi rimarranno aperti fino a mezzanotte, per consentire un suggestivo «shopping sotto le stelle», come pure i bar con i loro dehors.

«Antichità sotto le stelle» richiama ogni venerdì [illegible] non [illegible] di duemila persone, attratte dal mercatino e dalle tante iniziative collaterali, che hanno accompagnato la manifestazione: [illegible] musica [illegible] rassegna cinofila, ai giochi dei bambini.

Soddisfatto il presidente dell'associazione «Albapiù», Libero Siragusa: «L'edizione di quest'anno di "Antichità sotto le stelle" è [illegible] eccezionale, favorita dal bel tempo. Non si è verifica[illegible] alcuna [illegible] di pioggia. La manifestazione ha richiamato tanta gente, albesi e turisti che si sono divertiti a passeggiare tra le bancarelle, hanno visitato i negozi aperti anche di sera, hanno sostato nei "caffè". Data la buona riuscita, riproporremo sicuramente la manifestazione il pros[illegible] anno».

Positivo il giudizio di Fiorella Drocco, del comitato «Albapiù» e titolare [illegible] un negozio di calzature in corso Langhe, che dice: «Ho sempre sostenuto que[illegible] iniziativa che secondo me è stata molto utile per promuovere corso Langhe [illegible] le sue attività. Noi abbiamo sempre aderito all'invito di [illegible] aperto il negozio il venerdì [illegible] fino a mezzanotte e possiamo dire che abbiamo avuto dei buoni riscontri. E' una manifestazione che meriterebbe di essere maggiormente sostenuta da parte di enti e sponsors».

Paola Alluvione, titolare de «Il Germoglio», negozio di abbigliamento per bambini: «La nostra esperienza è stata positiva. Abbiamo tenuto aperto il negozio di sera fino [illegible] metà luglio con i giochi gonfiabili "Mappaluna" allestiti davanti all'ingresso, che sono stati molto frequentati. Molti [illegible] e [illegible] hanno approfittato dell'occasione per fare shopping insieme con i figli, cosa che accade assai [illegible] rado durante il giorno, quando è più difficile riunire la famiglia per andar per negozi. Alcuni commentavano che in queste serate si sentiva il clima di [illegible].

Il vicepresidente [illegible] Albapiù, Roberto Delaiti: «Anche quest'anno "Antichità sotto le stelle" [illegible] chiude con [illegible] bilancio positivo, per aver richiamato tanta gente in corso Langhe e anche grazie alle manifestazioni collaterali, come la rassegna cinofila. [illegible] comitato si impegnerà nello studio di [illegible] iniziative tra cui le luminarie di dicembre».

«C'è stata una buona partecipazione di bancarellisti e di pubblico - osserva Stefano Greci, titolare di un negozio di salumi e formaggi -. Dopo tanti anni i mercatini del venerdì sera sono diventati una tradizione [illegible] [illegible] gente».

«Antichità sotto le stelle» era nata undici anni fa ed è stata una delle prime iniziative del genere nella zona e, a differen[illegible] di tante altre, si è mantenuta nel tempo, dimostrando tutta la sua validi[illegible].

Ogni venerdì [illegible] [illegible] [illegible] piacevole atmosfera in tutto il corso, che invita la gente ad uscire [illegible] casa, a compiere passeggiate, favorendo così gli acquisti sulle bancarelle e nei negozi.

Nel grande capannone espositivo appena restaurato ampia esposizione di tutti gli ambienti. Formula «outlet» ■ Faule





Nel [illegible] metri quadrati di «Mobilcasa» si spazia [illegible] divani e salotti a tutti gli altri ambienti, dallo stile moderno al classico

A Casalgrasso l'arte del design

«Mobilcasa», alta qualità a prezzi ridotti

CASALGRASSO

Si respira aria di rinnovamento, [illegible] da quando si parcheggia nell'ampio piazzale che gli sta davanti. La prima novità che salta all'occhio da «Mobilcasa», in via Saluzzo 41, lungo la regionale 663 in direzione Polonghera, è il «restyling» di tutta facciata del grande capannone, da poco inaugurato, [illegible] il [illegible] ingresso dal quale si accede all'esposizione. Ma le maggiori attrazioni si trovano all'interno, con mobili e arredi adatti a tutti gli ambienti di una casa, ai gusti e alle esigenze di qualunque categoria di clienti.

La «Mobilcasa» di Casalgrasso è azienda a conduzione familiare, nata nel gennaio '93 come «Centro liquidazione mobili», gestita dai fratelli Gozzellino. «Abbiamo da poco ripreso l'attività, dopo la ristrutturazione – spiega Claudio Gozzellino –. Il rinnovamento ha riguardato l'edificio, ma anche l'intera gamma del prodotto che proponiamo ai clienti, costantemente arricchito da nuovi e prestigiosi marchi e da modelli in linea con le moderne tendenze».

Da «Mobilcasa» [illegible] trovano [illegible] mobile classico e quello moderno, [illegible] un occhio particolare a quest'ultimo che, come aggiunge il titolare «al momento sul mercato fa la parte del leone». Si comincia dalle cucine, in un'infinita gamma di modelli, sempre più tecnologicamente avanzati e funzionali, con l'aggiunta di nuovi marchi di grande prestigio che ne assicurano la massima affidabilità. Per i soggiorni, proposte nuove e coloratissime per chi ama il moderno, [illegible] e quelle più tradizionali per chi è affezionato [illegible] classico, il cosiddetto «antico rivisitato», articolo al quale nell'esposizione è dedicato tutto un settore.

Anche la «zona notte», camere da letto e relativi accessori, è oggetto di particolari [illegible]e di una ventata di innovazioni, proposte sempre più convincenti, [illegible] mai dimenticare l'idea di fondo dei fratelli Gozzellino, offrire prodotti di massima qualità [illegible] punto di vista del design e della funzionalità, ma [illegible]pre a prezzi contenuti e competitivi. Novità anche per quanto riguarda il settore camerette per bambini, ancora in piena fase di allestimento [illegible] nel quale l'azienda ha cercato soluzioni tali da integrare lo studio [illegible] il gioco, con il colore che si esalta all'ennesima potenza, «per fare in modo che [illegible] primavera ed estate anche durante l'inverno!».

Sui divani e salotti, presenti in una vasta gamma di modelli, con rivestimenti in tessuto e in pelle, la «Mobilcasa» offre [illegible] e allettanti possibilità di acquisto a prezzi altamente scontati. E' in corso una campagna promozionale sui modelli presenti in esposizione, ceduti a prezzi che rappresentano un risparmio ancora maggiore, rispetto ai già notevoli sconti che vengono praticati abitualmente. «Proprio per il restyling dell'azienda – dice il titolare – oltre ai divani e ai salotti, ci sono anche molti altri articoli, che proponiamo a prezzi ancora più scontati del solito, disponibili subito, l'ideale per chi ha urgenza di arredare [illegible] casa in tempi brevi».

Novità anche negli arredi e accessori per bagno, esposti in venti diverse soluzioni, che possono variare, a seconda delle richieste [illegible] e delle esigenze del cliente. Inoltre, nei tremila metri quadrati di esposizione, c'è una grande varietà di accessori utili a completare e integrare ogni tipo di ambiente: sedie, tavoli e tavolini, [illegible] piccoli e grandi, armadi, librerie, quadri, soprammobili, oggettistica varia.

Per chi [illegible] esigenze diverse e vuole risparmiare, a Faule, a pochi chilometri di distanza, c'è l'«Outlet del Mobile», altro punto vendita [illegible] «Mobilcasa», voluto e creato da pochi anni dalla famiglia Gozzellino «per soddisfare al [illegible] per [illegible] le richieste del mercato». Qui si trova un vasto assortimento di «grandi mobili con piccoli prezzi». L'obiettivo è stato raggiunto con la vendita [illegible] arredi per tutti gli ambienti, rigorosamente nuovi, ma di fine serie, o esposti in qualche fiera, che le ditte costruttrici cedono poi a prezzi scontatissimi, e disponibili immediatamente.

PER TUTTO IL MESE SU ALCUNI PRODOTTI

C'è una speciale promozione

[illegible] «Mobilcasa» di Casalgrasso è aperta tutto agosto, dal martedì al sabato dalle 9 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19,30, e la domenica pomeriggio (come in [illegible] gli altri mesi), dalle 15 alle 19,30, stessi orari praticati a[illegible] nel secondo punto vendita «Outlet del Mobile» di Faule. In oltre dieci anni d'attività, l'azienda ha selezionato i suoi partner fornitori, e oggi è in grado di offrire quanto di meglio c'è sul mercato. Su tutta la gamma di mobili e arredi, «Mobilcasa» pratica sconti variabili, e facilitazioni, che partono dal tasso zero al pagamento a rate. Per tutto agosto c'è una speciale promozione, su una serie [illegible] articoli ben identificati nell'esposizione. Il cliente è accolto da personale altamente qualificato, esperti arredatori in grado [illegible] accompagnare i visitatori nella [illegible] degli ambienti presenti, con eventuali consigli, assistenza nella scelta, informazioni sui prezzi, sulle campagne promozionali, sulle modalità di consegna e pagamento, con la massima disponibi[illegible].

Estate

truffa falsa ispettrice

Esibiva un tesserino delle Poste e pretendeva che l'anziana, che appena avvicinato, le mostrasse le banconote dell'ultima pensione e i buoni risparmio. Per verificare - diceva lei - che i soldi non fossero falsi e i buoni fruttiferi regolari. Ma l'anziana non si è fatta abbindolare e ha reagito decisa, invitando la «presunta funzionaria Pt» a lasciare la sua casa. La scena svoltasi a Sommariva Perno non è passata inosservata ad alcuni vicini: hanno pensato a un tentativo di truffa e chiamato i carabinieri. La donna è scappata in auto con un complice. A Monticello d'Alba, è iniziato l'inseguimento, conclusosi sulla statale Alba-Bra: l'auto si è scontrata contro un camion. L'uomo al volante è scappato, la falsa ispettrice è stata arrestata. Si tratta di una nomade domiciliata a Cuneo. [v. m.]

RISPETTATO IL RISERVATO DOLORE DELLA FAMIGLIA, SOLAMENTE POCHI CURIOSI AL CIMITERO

L'ULTIMO SALUTO DOPO IL FUNERALE A ROMA

E' stato sepolto ieri accanto alla madre Tina

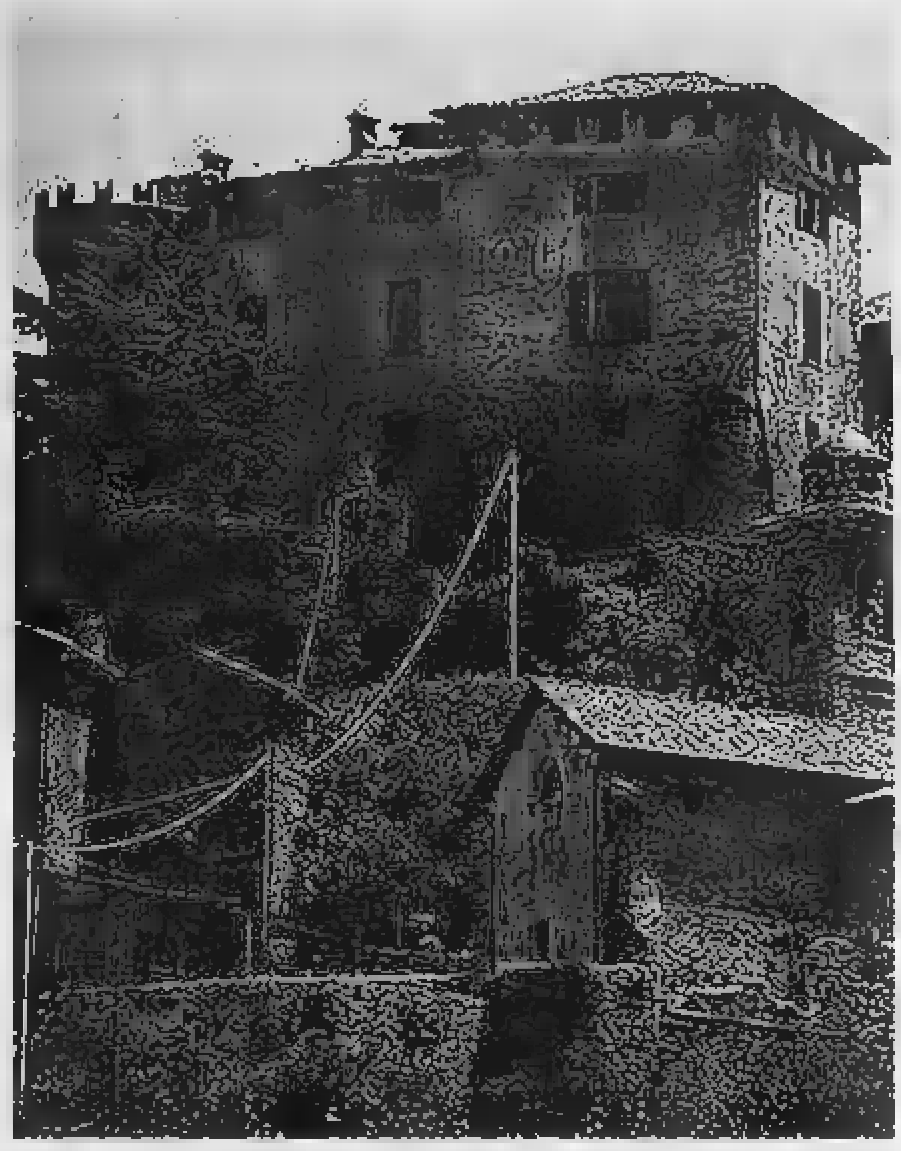
Dopo i funerali celebrati a Roma, la salma di Sandro Bolchi, l'indimenticato regista di popolari sceneggiati televisivi della fine degli Anni Sessanta, come «I promesi sposi», «I fratelli Karamazov», o «Il mulino del Po» è stata sepolta ieri pomeriggio nel cimitero di Novi Ligure, accanto alla tomba della madre Tina Torrielli. Bolchi era nato a Voghera nel 1924. Con Novi, paese d'origine della madre, aveva mantenuto un rapporto di affetto, tanto che vi aveva girato, per i «Promessi sposi» la scena del matrimonio di Renzo e Lucia.



Il regista Sandro Bolchi

Quando per Bolchi i novesi divennero «bravi» manzoniani

L'assessore alla Cultura: «Reclutò molti studenti miei amici» Tutti in città chiedevano foto della Pitagora e di Castelnuovo



I luoghi scelti da Bolchi per girare alcune scene dei «Promessi sposi»: sopra il maniero di Casaleggio Boiro (il castello dell'Innominato) e sotto la pieve di (matrimonio di Renzo e Lucia)

testimonianze

Massimo Putzu

La città ha preferito un passo indietro e rispettare il dolore dei familiari. Molti a Novi hanno ricordato Sandro Bolchi, regista televisivo, figlio affettuoso, ma accanto al feretro, tumulato ieri pomeriggio, nella tomba di famiglia al cimitero novese, c'erano soltanto la figlia Susanna ed il compagno; a lungo sono rimasti in raccoglimento all'interno della cappella.

C'era qualche curioso, qualche antico fan. Come Pietro Pallavicini: «Io ma soprattutto mia moglie non ci perdevano uno sceneggiato di Bolchi e ricordo, quando nel 1967 girò in città I promessi sposi: fu una festa per giorni. Potevamo vedere dal vivo mostri sacri del teatro di allora, Massimo Girotti e Salvo Randone, Fra' Cristoforo e L'Innominato».

Tra chi ha voluto rendere l'ultimo omaggio a Sandro Bolchi ed è venuto a porgere le condoglianze alla figlia, anche Rita Lotito, infermiera all'ospedale di Novi, che per dieci anni ha curato la madre di Sandro Bolchi, Tina Torrielli, novese doc. Abitava in corso Italia, nel palazzo all'angolo con via Trieste, con la sorella e prima ancora con il marito, colonnello dell'Esercito.

«Gli ultimi cinque anni invece, morta la sorella, l'ho presa in casa con me - racconta Rita - d'accordo con Sandrino. Era lei che lo voleva. Per me è stata come una seconda mamma. E lui non mancava di telefonarle e venirla a trovare almeno una volta l'anno. Arrivava da Roma in aereo a Milano e poi in auto con l'autista che lo attendeva per tutto il giorno, una giornata intero dedicato a sua madre. Anche dopo la morte della signora Tina con Sandrino ci sentivamo al telefono: l'ultima volta è stato un anno fa. La notizia della sua morte mi ha choccato». Il legame con Novi del registra de I promessi sposi e di tanti altri sceneggiati televisivi, da Il mulino del Po ai Fratelli Karamazov, è stato principalmente sua madre e naturalmente, il periodo in cui girò alla Pieve alcune scene dell'opera manzoniana. «L'ho conosciuto in quell'occasione - racconta l'assessore alla Cultura, Guido Firpo -. La madre era mia vicina di casa. Era rimasta vedova ed era venuta a vivere a Novi insieme ad una sorella. Lui capitava spesso e non mancavamo di scambiare qualche parola. Quando girò I promessi sposi molti studenti miei amici furono reclutati per fare le comparse, interpretando i bravi di Don Rodrigo o i lanzichenecchi. Girò alcune scene alla Pieve, al castello di Casaleggio Boiro e al lido di Predosa per raccontare la traversata dell'Adda di Renzo, dalla Lombardia al Veneto».



Un giovanissimo Sandro Bolchi con la madre Tina



«Veniva spesso a Novi dove vivevano sua madre, quando rimase vedova, e una zia». Gli incontri col padre colonnello dell'Esercito, al Caffè Reale Quella conferenza al Lions

Ci fu chi come Romano Pasquale, insegnante e giornalista, che aveva intervistato Bolchi alcuni anni prima che girasse a Novi, venne contattato dal regista per avere suggerimenti sui luoghi più suggestivi e per aiutarlo a reperire le comparse: «Ricordo che la gente chiedeva a me, che potevo muovermi liberamente sul set, di scattargli le foto degli attori: i più gettonati ovviamente Paola Pitagora e Nino Castelnuovo».

Oppure ci fu chi come, il professore Pierelgio Bertoli, ex primario dell'ospedale, quando era presidente del Lions, lo invitò a tenere una conferenza: «Lo ricordo con una voce potente e abile nel raccontare. Conobbi anche suo padre, colonnello dell'Esercito, quando frequentavamo il Caffè Reale».

Inbreve

Novara

Comune «a caccia» di multe non pagate

Il Comune di Novara batte cassa agli automobilisti che non hanno pagato vecchie contravvenzione e pensa di incassare così 1,5 milioni di euro. La riscossione delle multe elevate dal 2001 al 2003 è stata affidata alla Geco società specializzata nella gestione di contenziosi. Sono state complessivamente 4 mila le lettere inviate nella prima decade di luglio con la richiesta di pagamenti. Altrettante sono per settembre.

Verbania

Scoprono carte clonate al rientro dalle vacanze

Sarebbero oltre una decina i verbanesi che, in vacanza in Francia e Spagna, al rientro hanno scoperto che le loro carte di credito e tessere bancomat erano state clonate e i rispettivi conti correnti bancari alleggeriti di centinaia di euro finiti nelle tasche di ignoti. La questura di Verbania ha raccolto diverse denunce e avviato le indagini, alle quali collaborano gli specialisti della scientifica.

Vercelli

La mamma di Matilda davanti al Riesame

Anche Elena Romani parteciperà questa mattina all'udienza al Tribunale del Riesame di Torino. L'hostess di Legnano lo ha chiesto nei giorni scorsi ai suoi avvocati ed oggi sarà davanti ai giudici: la mamma di Matilda, che è accusata di aver ucciso con un calcio la bambina, ribadisce la sua innocenza e chiede di poter tornare in libertà oppure di ottenere gli arresti domiciliari. Domani invece, a Busto Arsizio, dovrebbero svolgersi i funerali di Matilda.

Asti

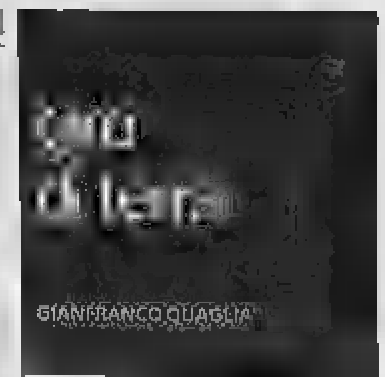
Le indagini sul postino «infedele»

A Mombercelli, proseguono le indagini dei carabinieri su G.S. il postino che avrebbe accantonato per mesi la posta senza consegnarla. Si tratta in particolare di giornali e pubblicità, trovati dai militari accatastati in sacchi nel cortile di casa. L'uomo è stato denunciato per sottrazione, violazione e soppressione di corrispondenza.

Strona

Sconcerto per il furto di due tartarughe

Da un giardino di Strona, nel Biellese, i ladri hanno rubato «Peppa» e «Giorgia», due tartarughe che erano ormai state adottate da tutto il paese: infatti erano state acquistate nel lontano e da allora innumerevoli le generazioni di bambini di Strona che hanno giocato con loro. La notizia del furto ha suscitato molto sconcerto.



Siccità sconfitta con il buonsenso e la parsimonia

FULVIO Bollini, dell'ufficio idrometrico dell'Associazione irrigua Est Sesia di Novara, sta monitorando ora per ora il livello dei corsi d'acqua. Innanzitutto quello del Lago Maggiore, una riserva sicura per l'agricoltura di pianura: centimetri sotto il limite. Non è caduta a picco, ma questa misura stagna da settimane, malgrado le ultime piogge. Il 2005 non passerà agli archivi come l'estate record della siccità, grazie anche all'esperienza accumulata nel 2003, quando l'agricoltura italiana sembrò precipitare sull'orlo di un collasso. Forti di quegli insegnamenti, tecnici di consorzi d'irrigazione e agricoltori hanno saputo prevedere e prevenire i danni che anche quest'anno certamente si sarebbero manifestati se non si fosse fatto ricorso ad accorgimenti preventivi. Il dibattito sul risparmio dell'acqua e sugli sprechi non è nuovo. In Piemonte il consumo in agricoltura è di 16 volte superiore a quello industriale e 17 volte a quello idropotabile. Si è calcolato che alla fine di una stagione media i campi piemontesi consumano oltre 4 miliardi di metri cubi a fronte di circa 50 milioni di metri cubi utilizzati per usi civici e circa 25 milioni milioni di metri cubi per usi industriali. La capacità complessiva degli invasi è di 440 milioni di metri cubi, concentrati soprattutto tra Verbano, Torinese e Cuneese. Ma tutta questa linfa non è sufficiente a soddisfare i bisogni di una campagna con coltivazioni diversificate. A cominciare dal riso, di cui il Piemonte è leader in Italia. L'utilizzo dell'acqua in risicoltura è oggetto di polemiche da anni. Chi sostiene che se ne fa cattivo uso e chi ribatte con argomentazioni tecniche: la risaia senz'acqua non può sopravvivere, perché la coltivazione in asciutta in realtà necessita di bagnature costanti a nessun risparmio, anzi, incremento del fabbisogno. Non solo: l'acqua utilizzata per scorrimento e oltre ad essere equilibratrice della falda freatica consente un riutilizzo perché alimenta le risorgive. In attesa di dirimere la questione tecnici e agricoltori hanno fatto uso di parsimonia e buon senso: nel comprensorio gestito dall'Associazione Irrigua Est Sesia quest'anno la distribuzione dell'acqua è stata ridotta in alcuni casi sino al 50-60%. Grazie anche alla collaborazione dei risicoltori che hanno centellinato l'uso per le sommersioni.

Cartellone con due cover band che si esibiranno stasera e domani



Il «Palà» di Boves non ha «tradito» il [illegible] pubblico, proponendo appuntamenti anche in tutti i fine settimana dell'estate

Musica per un weekend «live»

Gli appuntamenti al «Palà Estate» di Boves

BOVES

Ferragosto si avvicina, ma il caldo e il riposo delle [illegible] non frenano la voglia di divertimento, allegria, desiderio di stare insieme e sperimentare nuove iniziative. C'è chi arriva nelle vallate del Cuneese, dove in questa stagione [illegible] moltiplicano le presenze dei turisti e dei valligiani di ritorno. Molti residenti sono già rientrati dalle ferie oppure devono ancora muoversi: [illegible] loro, dunque, sono rivolte tutte le proposte che gli animatori di città e paesi - tanto delle [illegible] loco quanto dei vari locali.

Così i luoghi [illegible] ritrovo notturni della «Granda» continuano a proporre cartelloni ricchi di manifestazioni, rassegne, sorprese, appuntamenti con la musica live.

Al «Palà Music Cafè» di Boves il fine settimana riserverà due eventi significativi: si tratta [illegible] due ritorni «importanti». Stasera inizieranno i «Metropolis», una cover band attiva nel panorama musicale dal novembre [illegible]: una band di giovane formazione, dunque, caratterizzata da una grande voglia di farsi conoscere nel panorama musicale locale.

«La band [illegible] composta da quattro elementi - spiegano gli organizzatori - con un'età che va dai [illegible] ai 27 anni. Tutti vantano una buona esperienza nel campo della musica dal vivo, proponendo un rock melodico con qualche divagazione in altri generi musicali. In questo modo ritengono di poter soddisfare i gusti musicali di tutto il pubblico».

Domani sotto i riflettori del «Palà Music Cafè» torneranno invece i «Censura». E' una cover band d'origine piemontese, che [illegible] molto apprezzata da critica e pubblico per le sue esibizioni. «Le sue performances - sottolinea lo staff del "Palà" di via Peveragno - nascono con l'intento di proporre un repertorio da rock-cover band, che abbia [illegible] punto di forza un prorompente impatto ritmico e melodico, capace di far divertire il pubblico coinvolgendolo. Il risultato che ne scaturisce è decisamente "rock"».

Il repertorio della cover band piemon[illegible] è decisamente ampio: si parte dagli artisti italiani più conosciuti, come Lucio Battisti, Vasco Rossi, Ligabue e Litfiba, [illegible] ed arrivare ai Queen, agli U2 e ai Red Hot Chili Peppers.

L'ingresso al «Palà Music Cafè» è come sempre gratuito, con l'obbligo di una consumazione.

Anche per quanto il ristorante «Gusto Palà» le propo[illegible] [illegible] interessanti. Con l'estate inoltrata, è anche ripartita la possibilità di menù «easy», cioè a base [illegible] grigliate, piatti tex-mex e proposte veloci. Il costo della cena comprensiva di ingresso al locale di via Peveragno è di 15 euro. È, inoltre, possibile ordinare [illegible] cena particolare, per esempio [illegible] base di paella, bourguignonne, raclette o bagna caoda.

I locali del ristorante sono a disposizione per buffet [illegible] cene per ogni occasione, da compleanni [illegible] eventi [illegible] lavoro. La clientela può chidere anche di avere riservato un locale per organizzare [illegible]vention aziendali e meeting. Il ristorante del «Gusto Palà» è aperto il venerdì e il sabato, a partire dalle 21.

Per ogni informazione sulla programmazione del locale è possibile consultare il sito Internet www.palaboves.com, così come contattare i recapiti telefonici 335.5244240 oppure 339.3370472. Per le prenotazioni [illegible] invece [illegible] rivolgersi al numero 320.4852041.

Dunque non rimane che l'imbarazzo della scelta. Le proposte sono tante e varie, proprio per riuscire a soddisfare i gusti e le aspirazioni di ogni genere di pubblico. La «Granda», infatti, oltre alle bellezze naturali, al paesaggio, alle opportunità per lo sport e il tempo libero, offre anche occasioni di divertimento, animazione, serenità, condivisione in allegria. Programmi e cartelloni che nulla hanno da invidiare [illegible] quelli delle altre zone della vicina riviera [illegible] Ponente e della cintura torinese.

Per questo i titolari, i gestori e g[illegible] staff dei locali notturni e di ritrovo della provincia rinnovano il loro invito a partecipare alle iniziative che vengono organizzate, per trascorrere nel modo migliore il periodo - breve o lungo che sia - delle vacanze estive.

Un tempo dedicato al riposo, al relax, alla tranquillità, ma anche a ritagliarsi quegli spazi di serenità e allegria che [illegible] sempre, durante la frenesia del lavoro e delle attività quotidiane, si riesce a gustare nel migliore dei modi.

CARAGLIO

Verde e delizie alla brasserie

L'estate e il caldo [illegible] fanno paura a chi decide [illegible] fermarsi alla brasserie «La pagoda» [illegible] Caraglio, perché [illegible] spazio verde è ampio in grado [illegible] garantisce fresco, ombra e un giusto riposo. Quello che occorre per affrontare con lo spirito migliore l'«assalto» alla tavola, che rappresenta il motivo di maggior richiamo del simpatico locale, all'imbocco della Valle Grana. Le specialità di carne alla griglia e alla brace costituiscono l'attrattiva per i numerosi buongustai e amanti della cucina di qualità, che trovano soddisfazione anche dalle proposte della cantina, assai fornita: sono infatti molto numerose [illegible] etichette di vini, di varia provenienza, dei quali si occupa personalmente il figlio [illegible] titolare. Tutta la famiglia è direttamente coinvolta [illegible] gestione [illegible] locale: al «padrone di casa» la supervisione, alla moglie la cura speciale e particolare [illegible] bar, che è uno degli angoli più gradevoli. La qualità viene premiata, perché [illegible] brasserie ora è scelta anche per i banchetti nuziali.



I luoghi di ritrovo della «Granda» offrono molte idee per divertirsi

Tante iniziative fra concerti, balli [illegible] divertimento per intrattenere residenti, turisti e villeggianti nelle città e valli cuneesi

Novara e PROVINCIA

SALVATO A GHEMME DA UNA PETIZIONE POPOLARE



L'abete è stato potato

Potato l'abete [illegible] croce

■ Domenica il gruppo di minoranza consigliare «Viva Ghemme Vi[illegible]» ha pulito [illegible] potato l'albero della croce, salvato dall'abbattimento prima [illegible] elezioni da una petizione di ghemmesi. Ha partecipato anche Luigi Martinoli che racconta di aver espiantato nel '42 la pianta [illegible] un suo terreno, per desiderio del padre, per far posto ad un caco. Il lavoro di recupero proseguirà con il restauro della croce, che si presenta arrugginita [illegible] in pessime condizioni. «A settembre, durante la manifestazione della Pace [illegible] Ghemme - dice Davide Brusotti - inviteremo i missionari e le autorità [illegible] e religiose per una semplice Messa; [illegible] frattempo ci stiamo attivando presso l'archivio parrocchiale per recuperare la documentazione relativa [illegible] posa della Croce». [p.u.]

UN MAZZO DI FIORI DAL COMUNE PER RINA FUCCI, 102 ANNI



Rina Fucci è stata festeggiata

Arona, festa per centenaria

■ Ha compiuto 102 anni ieri, 4 agosto, Rina Fucci vedova Gnemmi, «la sciura Rina» come [illegible] quando abitava nella [illegible] «Bonora», dietro l'hotel Sempione, in viale Repubblica ad Arona. Ha vissuto a lungo in quell'abitazione [illegible] i figli Giancarlo, Dario e Anna; suo marito, Enrico, originario [illegible] Borgo Ticino, [illegible] deceduto a [illegible] anni. Rina era una sarta molto apprezzata, [illegible] la sua [illegible] china da cucire una «maga» delle camicie su misura, abilissima nel risistemare abiti fuori taglia e fare i rammendi invisibili. Era arrivata ad Arona nei primi del Novecento da Solarolo, in provincia [illegible] Forlì. Rina adesso [illegible] [illegible] figlia Anna che la circonda di affetto [illegible] atten[illegible]. Il Comune, tramite il vicesindaco Mario Pagliano, le ha donato un mazzo di fiori. [f. fil.]

MISSIONE INTERNAZIONALE DI UN VIGILE DEL FUOCO DEL COMANDO DI NOVARA

In Romania nei villaggi isolati dall'alluvione

Maria Paola Arbeia

[illegible]

[illegible] stati i primi [illegible] arrivare [illegible] aiuti e logistica nella regione della Romania messa in ginocchio dall'alluvione che ha provocato 55 morti e tanti feriti. I vigili del fuoco partiti dall'Italia il [illegible] luglio, e [illegible] settimane dopo, hanno operato tra fango, case distrutte [illegible] collegamenti compromessi.

Nella squadra c'era anche Giuseppe Mario Pagliardi, 31 anni, di Cameri, [illegible] servizio a Novara dove il comando [illegible] affidato [illegible] Giovanni Marchese. Un'esperienza umana e professionale preziosa per Pagliardi e per i colleghi che hanno ascolta[illegible] le sue testimonianze su quanto eseguito con pompieri di Genova, Torino, il dottor Vincenzo Arnofida, prefetto direttore nazionale dei servizi di difesa civile, e la funzionaria Maria Pannuti.



Giuseppe Pagliardi e il comandante Giovanni Marchese con il gagliardetto ricevuto dal comando dei vigili del fuoco della regione dove si è svolta la missione di soccorso

Pagliardi: «Composta la colonna, con due autocarri, abbiamo fatto uno scalo a Trieste per inviare fax e permessi. [illegible] altra tappa [illegible] Graz in Austria e, dopo l'Ungheria, siamo arrivati ad Arad: tutti [illegible] hanno accolto [illegible] grande enfasi e aspettativa. Le autorità ci hanno regalato [illegible] gagliardetto a ricordo dell'impegno. In Romania i vigili [illegible] fuoco hanno competenza contro gli incendi. Per tutto il resto, sono ancora distanti dagli standard europei. Ci auguriamo che la nostra presenza sia stata d'aiuto anche in questo senso». In ottobre un'esperienza analoga fu condotta dai carristi del IV Reggimento della Caserma Babini [illegible] Bellinzago nella zona di Galati, [illegible] Est. Nessuna emergenza in quel caso, tutto programmato per addestramenti internazionali. Le testimonianze collimano, da Ovest a Est: villaggi agricoli, mezzi [illegible] collegamento e [illegible] arretrati, un'economia assai modesta. Pagliardi: «Un giorno da un villaggio ancora isolato arrivò un sacerdote: cercava aiuto perché [illegible] donna avrebbe potuto partori[illegible] da [illegible] momento all'altro. Non erano a portata di [illegible] le attrezzature adeguate: gli è stata fornita una radiotrasmittente per mantenere contatti [illegible] noi. Eravamo pronti per riaccompagnarlo in elicottero quando ci siamo accorti che mancava l'apparecchiatura di ricarica delle batterie-radio. Il prete ha capito quello che stavamo cercando: "Non importa - ci ha detto -. [illegible] [illegible] abbiamo [illegible] corrente. Tentiamo così. Avete già fatto molto per noi"».

Marchese: «E' motivo di soddisfazione l'aver partecipato a q[illegible] missione. Come Pagliardi, abbiamo diverse professionalità aggiornate [illegible] pronte per molteplici compiti». Nota dolente e risaputa: su 142 persone previste in organico, ce ne sono 117 in un territorio impegnativo sul quale vegliano 24 ore su 24 i vigili del fuoco di Novara, Arona e Borgomanero. A Romagnano funziona un distaccamento con volontari.

LOTTA PROSTITUZIONE

Ambasciatore nigeriano oggi a Novara

NOVARA

Quando il vigile si è avvicinato la ragazzina è scoppiata [illegible] piangere: era [illegible] arrivata [illegible] Italia e la «mamma» l'aveva già messa sulla strada, nella zona Pombia e Varallo. Pochi giorni dopo l'associazione «Liberazione [illegible] e speranza» è riuscita a mettere al sicuro lei e altre due ragazzine nigeriane costrette a prostituirsi nel Novarese.

Questa mattina alle [illegible] al centro parrocchiale San Francesco alla Rizzottaglia, in via Lualdi 17 l'ambasciatore della Nigeria in Italia, Willy Stephen Wabara, accompagnato dal ministro Clement Layiwola Laseinde, incontrerà il sodalizio che opera per sottrarre ragazze al giro della prostituzione e poi autorità cittadine e [illegible]ciazioni di immigrati.

«Faremo una richiesta delicata alle associazioni [illegible] nigeriani - commenta Andrea Lebra, presidente di "Liberazione [illegible] speranza" -: [illegible] inviteremo a fare terra bruciata attorno alle loro connazionali che sfruttano le ragazze qui a Novara».

Ai primi di settembre in prefettura verrà costituito un tavolo istituzionale propri[illegible] sul [illegible]roblema prostituzione. Sarà coordinato dalla Procura [illegible] verranno invitate a partecipare forze dell'ordine, Comuni, Provincia, questura, prefettura [illegible] le associazioni che si occupano del reinserimento delle ragazze avviate alla prostituzione. [b. c.]

ARONA, COMUNE [illegible] BORROMEO PER LA ROCCA

«Opere minime ma funzionali»

[illegible]

Uno spiraglio per la riapertura della Rocca Borromeo ad Arona lo. Il filo [illegible] speranza dopo i colloqui tra il conte Federico Borromeo e il Comune [illegible] Arona: «Abbiamo fatto proposte concrete, ma soprattutto ponderate - dice [illegible] sindaco Antonio Catapano - non spese milionarie, [illegible] le manutenzioni ne[illegible] per mettere in sicurezza il [illegible] e renderlo fruibile per gli aronesi, per i turisti e per i villeggianti che affolla[illegible] i centri residenziali durante [illegible] bella stagione. Ho trovato nell'interlocutore, [illegible] famiglia Borromeo, una grossa disponibilità, soprattutto un'apertura al dialogo che ci ha reso fiduciosi». La Rocca aronese è chiusa al pubblico dal 2002, dopo che l'Amministrazione comunale guidata in quel momento [illegible] [illegible]daco Mario Velati [illegible] imposto [illegible] Borromeo, attraverso un'ordinanza, alcune opere per mettere in sicurezza il luogo. Si [illegible] creata una frattura, ma, grazie all'allora consigliere regionale Luca Caramella [illegible] agganciò un finanziamento regionale di [illegible] milione e mezzo di euro per consistenti opere [illegible] recupero. I lavori di recupero concordati ora, invece [illegible] limita[illegible] alla sostituzione delle [illegible]cionate, alla pulizia dei prati [illegible] dei luoghi, riordino dello stabile che ospitava l'abitazione del custode. [illegible] Potrebbero venire effettuate entro la primavera 2006: saranno sicuramente contenute rispetto al progetto precedente, ma consentiranno di restituire agli aronesi un'area verde di pregio. Il recupero della «Rocca» era stato inserito anche in [illegible] progetto più ampio che comprendeva la valorizzazione del Colle di San Carlo e della Ca[illegible] Fogliotti. A questo si [illegible] interessata anche la Provincia, che aveva avuto [illegible] sostegno [illegible] Comune [illegible] degli «Amici della Rocca», [illegible] l'idea è rimasta tale. Anzi per la riqualificazione del Colle, con la statua bronzea del grande riformatore della Chiesa, c'è un progetto, già approvato dalla Sovrintendenza e dall'Amministrazione aronese, che interessa [illegible] particolar modo «Villa Picco». Prevede la realizzazione di una chiesa [illegible] un salone polivalente, di un ristorante [illegible] di [illegible] piccolo parco giochi. [f. fil.]



La Rocca di Arona

PARCO [illegible] COMPETENZE

«Tonnellate di rifiuti ogni anno»

TRECATE

Il maggior problema del Parco del Ticino [illegible] rappresentato dal quantitativo di rifiuti abbandonati, [illegible] cartacce agli ingombranti all'eternit, che qualcuno dovrebbe raccogliere. Ma chi? La prassi dovrebbe essere semplice: il Parco avverte il Comune della presenza di immondizia all'interno dell'area protetta e quest'ultimo chiama il Consor[illegible] per ripulirla. Ma non sempre le [illegible] vanno in questo modo. «Non abbiamo potere in questo senso, all'interno del parco sono competenti i sindaci», ha detto il presidente del Parco del Ticino Pietro Mocchetto, che ha aggiunto: «Sono [illegible] anni che [illegible] Parco segnala ai Comuni i problemi del territorio. Organizziamo anche giorna[illegible] dimostrative dedicate alla pulizia del Parco. Il problema del parco, un'area verde che [illegible] patrimonio di tutti e che come tale dovrebbe [illegible] protetta, è l'inciviltà dei suoi fruitori». L'immondizia aumenta, [illegible] l'unico modo per tentare di risolvere [illegible] problema è la collaborazione fra tutti gli enti». E il Comune? «Quando riceviamo [illegible] segnalazione, interveniamo. Ma troppo spesso un'area appena [illegible]ulita pochi giorni dopo [illegible] di [illegible] sporca - dice Marco Uboldi, assessore all'Ecologia di Trecate - tutti gli anni raccogliamo tonnellate di immondizia solo per ritrovarla puntuale l'anno successivo [illegible] gli stessi punti». [e. b.]

Da inizio anno già più di 3600 i contatti registrati in corso Matteotti 90

Oleggio, gli sportelli per la vita

Uffici per le donne, il lavoro e gli immigrati

Aumentano a Oleggio le richieste di aiuto per la ricerca di lavoro e per trovare soluzioni alle problematiche e alle necessità di donne e immigrati. Parallelamente crescono le risposte a queste esigenze, che si concretizzano nell'offerta di nuovi servizi e progetti. Ne sono un esempio gli sportelli Donna, Lavoro e Immigrati di corso Matteotti 90, che segnala[illegible] un continuo incremento del [illegible] di [illegible].

Soltanto nei primi [illegible] mesi del 2005 [illegible] stati registrati oltre [illegible] contatti. A rivolgersi agli sportelli sono state soprat[illegible] le donne per ricevere aiuto o materiale informativo. Allo Sportello Lavoro, collegato direttamente con il Centro per l'Impiego di Novara, [illegible] possibile consultare offerte di lavoro, giornali e bandi di concorso della Provincia, avere consulenza [illegible] la stesura del curriculum, sostenere colloqui [illegible] orientamento al lavoro [illegible] all'auto-imprenditorialità. Presto si potrà inoltre accedere ad una banca dati più ampia riguardo alle offerte di lavoro in seguito alla revisione, ancora [illegible] atto, della convenzione [illegible] i Centri per l'Impiego di Novara e Borgomanero.

Crescono le richieste [illegible] [illegible]nsulenza psicologica e legale alle donne: da gennaio 2005 già 22 persone si s[illegible] presentate allo sportello per ricevere aiuto. Nei prossimi mesi verranno stilati, in diverse lingue, opuscoli informativi per la prevenzione ai maltrattamenti. Ottimi risultati sono stati ottenuti dal «Progetto Merlino» attivo allo Sportello Immigrati ed ora esteso ai dodici Comuni aderenti ai Servizi socio assistenziali della zona: le prenotazioni on-line in Questura, ad esempio, per [illegible] rinnovo dei permessi di soggiorno da gennaio a giugno hanno già raggiunto quota 113.

A disposizione dei cittadini stranieri lavorano mediatori culturali di lingua russa, albanese, ucraina e araba, [illegible] i quali [illegible] stati organizzati [illegible]rsi di prima alfabetizzazione, che verranno ripetuti.



Gli sportelli Donna, Lavoro e Immigrati di corso Matteotti 90 a Oleggio segnalano un continuo incremento del numero di utenti. E' sempre attivo il numero verde 800-085103 rivolto a tutti in particolari agli anziani per dare sostegno a chi si sente solo o ha bisogno di aiuto. Dall'autunno verranno aperti in via sperimentale gli sportelli decentrati per i servizi alla persona nelle frazioni oleggesi di Loreto Fornaci e San Giovanni per alcune ore la settimana.

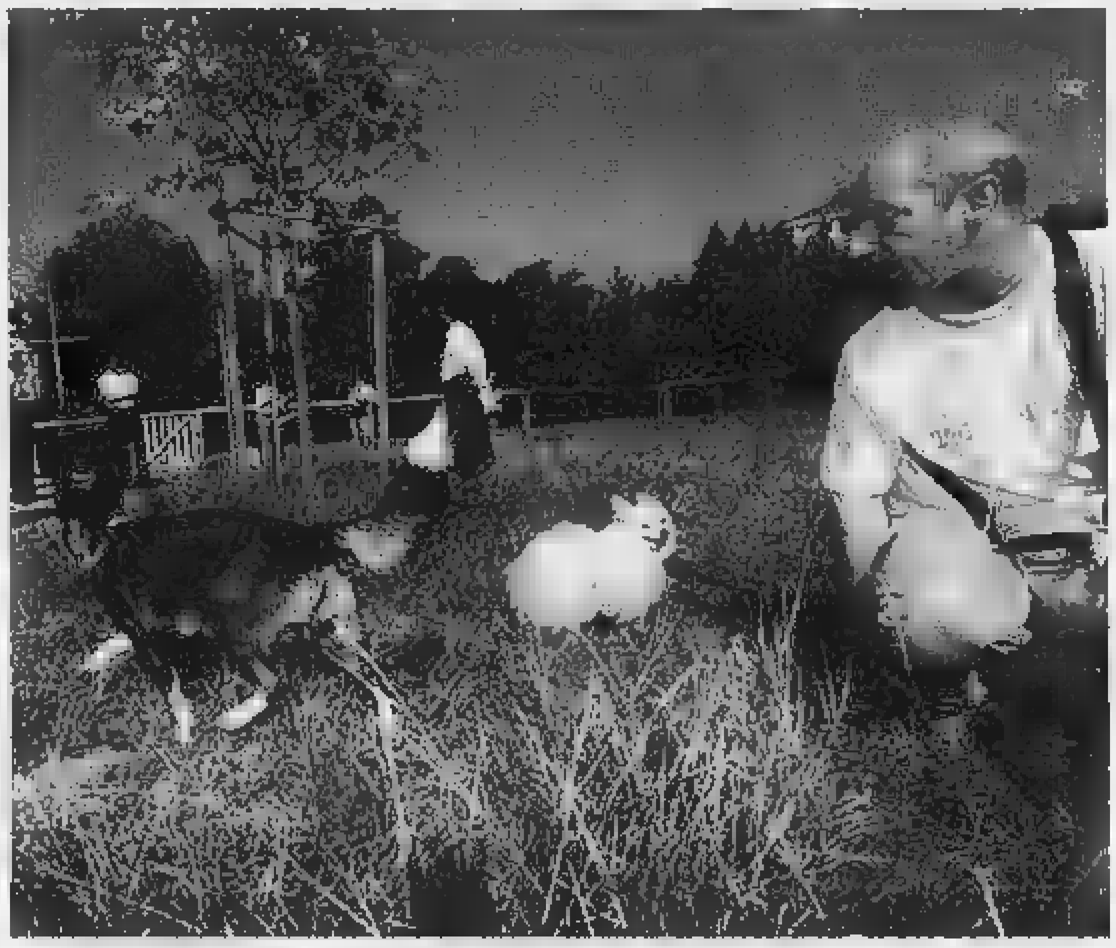
Grande attenzione ai giovani, [illegible] agli sportelli di corso Matteotti possono trovare materiale informativo [illegible] scuola e tempo libero, ma anche agli anziani, per cui [illegible] sempre attivi i «servizi alla persona» del Comune. Aumentano le richieste per «Il Mosaico delle opportunità», che garantisce un aiuto per gli acquisti o per il trasporto in caso di visite mediche.

Sottolinea l'assessore [illegible] Servizi sociali Marinella Fortina: «Dall'autunno verranno aperti in via sperimentale sportelli decentrati per i servizi alla persona nelle frazioni Loreto, Fornaci e San Giovanni, almeno per alcune ore la settimana. Sarà un filtro per le prime necessità e per [illegible] più presenti [illegible] la gente [illegible] nostro territorio».

Inoltre è sempre attivo il numero verde 800-085103 rivolto [illegible] tutti, in particolari agli anziani, per dare sostegno a chi si sente solo o ha bisogno di aiuto.

Una ventina di animali abbandonati ospitati in un rifugio

Aristide rinnova il suo invito «Adottate un cagnolino solo»



Aristide è al canile da dieci anni e aspetta ancora una famiglia: non ha perso la speranza e abbaia affettuoso [illegible] chi va a trovarlo. Sono una ventina i cani oleggesi che aspettano una casa al rifugio Paquito di Fontaneto d'Agogna.

Per raccontare la loro storia Aristide [illegible] anche scritto un volantino agli oleggesi: «Vi devo confidare una cosa... sapete che sogno facciamo tutte le notti? Quello [illegible] avere una [illegible] con una famiglia che ci ami per quello che siamo... dei cani ma capaci di volervi un mondo di bene!». E anche di fare vere «magie»: «Tutti gli animali sono in grado di realiz[illegible] alcuni miracoli come alleviare la solitudine ad alcuni [illegible] voi, far comparire un sorriso [illegible] un volto triste...» spiega Aristide.

E' sempre lui, nel suo volantino, a raccontare la storia dei cani ospitati al canile: «C'è chi è stato abbandonato, chi maltrattato, recentemen[illegible] [illegible] di noi [illegible] arrivato qui ferito: investito da una [illegible]china e lasciato [illegible] morire in un fossato. Ce l'ha fatta grazie alla bontà di alcune persone; è stato operato ed ora sta bene ed attende anche lui [illegible] trovare una famiglia».

I cani trovati randagi [illegible] Oleggio sono ospitati al rifugio Paquito di Fontaneto [illegible] spese del Comune. Attualmente sono una ventina: per lo più meticci ma anche beagle, [illegible] volpino, bracco tedesco, rotweller e pastore tedesco; alcuni sono sotto sequestro per iniziativa dell'autorità giudiziaria ma altri sono disponibili all'adozione. Il regolamen[illegible] comunale, tra l'altro, ha sempre cercato di promuovere l'accoglienza in casa di animali abbandonati [illegible] prevede la possibilità [illegible] stanziare anche un contributo (ora sospeso) per chi adotta un cane.

Dal municipio parte l'appello del vicesindaco Cristiano Canavesi: «Invitiamo gli oleggesi ad adottare un cane del rifugio. Sono tutti in buono stato, vaccinati e in regola con le necessarie registrazioni; non sono previste quindi spese particolari. E' sufficiente un documento d'identità e i tempi non dovrebbero essere lunghi. Presto si può avere a casa un cane sano e bi[illegible]gnoso di grande affetto».

Vco
E PROVINCIA

ALLA FRONTIERA DI ISELLE

Scoppia pneumatico a pulman di turisti

■ Si era diffusa la voce di un incendio ad un pulman di turisti polacchi. Era anche scattato l'allarme ed i vigili del fuoco di Domodossola erano accorsi al valico di Iselle, in val Divedro, dove il pulman stava transitando. Per fortuna nulla di tutto ciò: si trattava solo dello scoppio di uno pneumatico del grosso automezzo, che ha lievemente ferito un poliziotto al posto di confine. [re. ba.]

AL VIA LA SAGRA SULL'ALPE PRA' DI CICOGNA

Spaghetti in notturna alla Casa dell'Alpino

■ Domenica l'Alpe Prà, sopra Cicogna, si popola per la tradizionale festa alla Casa dell'Alpino da cui si domina il Lago. I posti in camerata sono soltanto una ventina ma c'è spazio per montare le tende. Domani alle 20 il rologo con la «Spaghettata sotto le stelle» offerta a tutti i campeggiatori. Domenica, alle 11, la messa a cui seguirà il «Rancio alpino». Organizza il Gruppo di Possaccio. [f. r.]


La Casa dell'Alpino a Prà di Cicogna

STASERA ALLA FESTA DELL'UNITA' A VILLADOSSOLA

La giunta provinciale dialoga con la gente

■ Oggi alla Festa de L'Unità, in corso alla Lucciola di Villadossola, sarà di scena l'intera Giunta provinciale guidata dal presidente Paolo Ravaioli. Dalle 20,30 gli assessori faranno il punto sul lavoro svolto ad un anno dal loro insediamento. Nel corso dell'incontro i cittadini possono intervenire con suggerimenti, critiche e domande che riguardano scelte e progetti. [f. r.]


Il presidente Paolo Ravaioli

DAL 3 OTTOBRE I PRIMI VOLONTARI SARANNO IMPEGNATI NEI PROGETTI SUL TERRITORIO CHE VEDONO IL COMUNE DI OMEGNA COME CAPOFILA

Servizio civile, 254 domande per 97 posti

Massiccia risposta di ragazze under 23 al bando della Provincia

sergio Ronchi
VERBANIA

Dal 3 ottobre 97 giovani inizieranno l'esperienza nei sette progetti di servizio civile attivati nel Vco in base alla nuova normativa nazionale del settore su base volontaria, con il coordinamento della Provincia (che finanzia pure il progetto con 15 mila euro annui) ed il Comune di Omegna, accreditato all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile di Roma, nel ruolo di capofila. All'elaborazione dei progetti, che spaziano sull'intero territorio nel campo dell'assistenza, dell'animazione culturale, della salvaguardia ambientale e presentano caratteristiche di forte ricaduta sociale, ha collaborato una cordata di Comuni, Comunità montane, Enti Parco e associazioni.

«Sosteniamo con piena convinzione questa esperienza interessante e proficua, che impegna i giovani in azioni di pubblica utilità, cittadinanza attiva e responsabilità sociale», commenta l'assessore provinciale ai servizi sociali e alle politiche giovanili Paolo Caruso.

«L'esperienza già prodotta lo scorso anno dal nostro Comune - aggiunge Adriana Cerutti, assessore ai servizi sociali di Omegna - ha dato ottimi risultati. I ragazzi si trovano alle prese con attività formative ed impegnative e si sentono motivati a lavorare bene, facendo pure una utile esperienza in chiave di eventuali possibili sviluppi futuri nel campo del lavoro. A differenza della leva obbligatoria, il Servizio Civile rappresenta una libera scelta, a cui si arriva consapevoli di un impegno sociale che rispetta qualità personali e ambiti di provenienza».

Rilevante è stata la risposta al bando emesso dalla Provincia, con ben 254 domande, presentate per due terzi da ragazze. Alla selezione dei 97 posti disponibili si è giunti compilando una graduatoria sulla base dei criteri definiti dalle circolari governative e validi per l'intero territorio nazionale. I giovani selezionati provengono dai più diversi ambiti scolastici e lavorativi, socio-economici e culturali. L'età dei candidati doveva essere tra 18 e 28 anni, ma il settanta per cento di essi sono under 23, a dimostrazione del fatto che la scelta del servizio civile si colloca per molti come un anno di orientamento nelle scelte lavorative e di «cerniera» fra l'esperienza di studio e quella occupazionale. Tra le altre motivazioni fornite, la difficoltà a trovare un'occupazione o la prospettiva di aprirsi nuove vie e migliorare la propria condizione in una situazione fatta di lavori saltuari e precari e per gli studenti universitari la possibilità di un'esperienza nel mondo del lavoro e di pagarsi gli studi. Il servizio infatti prevede la corresponsione dallo Stato di un compenso di 433,80 euro netti mensili; la durata è di dodici mesi e l'orario medio settimanale di 25 ore, distribuite su cinque o sei giornate. Da segnalare anche un caso in cui la scelta del servizio civile implica di lasciare il posto di lavoro per affrontare una nuova avventura. L'esito confortante e consistente di questa prima esperienza fa sì che la Provincia sia già impegnata con altri Enti nella predisposizione di progetti per una ulteriore sessantina di posti disponibili. Al loro accoglimento da parte del competente Ufficio Nazionale farà seguito l'emissione di un altro bando.

LE SETTE AREE ATTIVATE

Dall'assistenza al turismo

■ I sette servizi di servizio civile nazionale attivati nel Verbano Cusio Ossola per il 2005-2006 sono: «Generazioni a confronto» di assistenza e animazione ad anziani, «Un incontro tra diverse abilità» di animazione per disabili, «Un'occasione per crescere» di animazione per minori, «Una banca dati ambientale per il Comune di Verbania», «Volontari per la salvaguardia ambientale del Vco», «Animazione culturale nel Vco» con attività di promozione turistica, «Il paese senza punte: interventi di animazione nel territorio» con promozione della cultura e delle biblioteche. [s. r.]


Gli assessori ai Servizi Sociali Paolo Caruso e Adriana Cerutti fra alcuni ragazzi selezionati

VERBANESI DENUNCIANO

Carte credito «clonate» in vacanza

VERBANIA

Sarebbero oltre una decina i verbanesi che, in vacanza in Francia e Spagna nelle scorse settimane, hanno scoperto con notevole e comprensibile disappunto che le loro carte di credito e tessere bancomat erano state clonate e i rispettivi conti correnti bancari alleggeriti di centinaia di euro finiti nelle tasche di ignoti.

Alcune telefonate in redazione hanno confermato almeno un paio di episodi di clonazione avvenuti in Francia su carte di credito di Banca Intesa e Banca Popolare di Intra. Sarebbero comunque anche altri gli istituti di credito nel mirino dei clonatori d'oltralpe, così come viene confermato dalla questura di Verbania che nei giorni scorsi ha raccolto diverse denunce sporte da verbanesi rientrati dalle ferie e rimasti pressoché al verde.

La polizia ha dato il via alle indagini alle quali collaborano gli specialisti della scientifica. Non è il primo caso di carte di credito finite nel mirino di malviventi o addirittura di associazioni criminose specializzate nelle cosiddette truffe telematiche. Normalmente i clonatori sfruttano il limite di spesa giornaliero attribuito ad ogni carta di credito dall'istituto bancario emissario. I prelievi vengono effettuati dai truffatori non soltanto per ottenere denaro contante ma anche per acquistare diversi beni di consumo quali ad esempio generi alimentari, capi di abbigliamento, attrezzature sportive, ricambi per auto. Una tecnica quella della clonazione che è stata affinata negli ultimi anni soprattutto grazie alle nuove tecnologie di cui si avvalgono ormai in tutto il mondo gli istituti di credito per l'esecuzione delle operazioni quotidiane. I verbanesi rimasti vittime dei misteriosi clonatori hanno ovviamente denunciato il fatto alle banche interessate le quali hanno provveduto ad adottare le misure del caso per bloccare le carte di credito e rendere così vani gli ulteriori tentativi dei malfattori. [a. r.]

ALL'OSPEDALE DI ALESSANDRIA I MEDICI MANTENGONO LA RISERVA DI PROGNOSI

Salvato dal torrente, è grave

In rianimazione ragazzo di Casale Corte Cerro


Bagnanti al pozzone di Santino, sul torrente San Bernardino

VERBANIA

Versa ancora in prognosi riservata nel reparto di rianimazione pediatrica dell'ospedale di Alessandria il ragazzo dodicenne di Casale Corte Cerro, A.L. le sue iniziali, vittima l'altro pomeriggio di un principio di annegamento. Insieme con un'amica di famiglia e altri ragazzi era giunto a Verbania per prendere un bagno al pozzone di Santino sul torrente San Bernardino. Si era poi tuffato ma non era più riemerso.

Immediato l'allarme e a ripescarlo e portarlo a riva è stata una giovane istruttrice di aerobica che si trovava sulla piccola spiaggia per un bagno di sole. La ragazza, argentina di origine, sposata con un verbanese, si è subito resa conto delle gravi condizioni di A.L. che è stato sottoposto alla rianimazione di emergenza da medici e volontari 118 della squadra di salvamento e successivamente dai medici dell'ospedale «Castelli». [a. r.]

MAMMA SI TUFFA E LO RECUPERA AL PORTO DI INTRA

Bimbo cade nel lago con il suo passeggino

VERBANIA

Una passeggiata in riva al vecchio porto di Intra e una tragedia fortunatamente soltanto sfiorata per una famiglia di turisti tedeschi. Papà e mamma tengono per mano due dei loro tre figli, uno di circa 6 anni, l'altro più o meno di 7, e nel passeggino che la mamma spinge c'è l'ultimo nato di circa 8 mesi. Passeggiando la famigliola scende lungo la massicciata che porta in riva al lago per poter ammirare da vicino le anatre che sguazzano nei pressi delle imbarcazioni ormeggiate. La mamma lascia per un istante la maniglia del passeggino nelle mani di uno dei due bambini. Il bimbo però si distrae e molla la presa. Il passeggino prende velocità e in pochi secondi, sotto lo sguardo atterrito dei genitori, scivola in acqua e si capovolge. Il piccolino al suo interno è trattenuto da una cintura di sicurezza e quindi non può in alcun modo riemergere. Sulla riva capannelli di persone seguono la scena con il fiato sospeso. Senza indugio la giovane mamma si tuffa e con un guizzo aggranta il passeggino che lentamente sta inabissandosi. La gira sossopra per consentire al suo piccolo di respirare e, aiutata dal marito, raggiunge la riva. Sani e salvi mamma e figlioletto vengono abbracciati dai loro cari. Forse per la tensione, la donna viene colta da un leggero malore dal quale però si riprende prontamente, tra gli applausi della folla che nel frattempo si era accalcata intorno al porto. [a. r.]

Si apre questa sera una settimana di festeggiamenti a Fontaneto d'Agogna in occasione della Patronale di Sant'Alessandro



Per Fausto Leali, giovedì prossimo si attendono a Fontaneto migliaia di appassionati che troveranno posto e consumeranno la cena nella funzionale tensostruttura



Da Vianello al grande Fausto Leali

Passando attraverso migliori Dj e ballo liscio

FONTANETO D'AGOGNA

Prendono il via oggi i grandi festeggiamenti dedicati a sant'Alessandro, patrono di Fontaneto d'Agogna.

La Pro Loco e il Comune, da anni patrocinano una manifestazione culturale, musicale e gastronomica diventata una delle iniziative più seguite d'agosto nel panorama novarese, organizzata dal «Comitato festeggiamenti di sant'Alessandro».

Anche quest'anno il tendone dei festeggiamenti ospiterà il ristorante, con le specialità locali. L'inaugurazione della festa è per le 20 di questa sera: verrà aperto un gigantesco banco di beneficenza, dove si possono vincere migliaia di premi, e si potrà cenare con i menù dj, «grande il gusto, piccolo il prezzo». Alle 22 concerto della Shary Band.

Domani alle 20 serata gastronomica su prenotazione e alle 22 spettacolo con uno degli intramontabili della canzone italiana, Edoardo Vianello. Domenica pomeriggio Fontaneto ospiterà un grande mercatino di prodotti artigianali e della gastronomia, che resterà aperto dalle 15 alle 24; alle 20 grande cena ed alle 22 appuntamento con l'orchestra di Beppe Nardi per ballare «italiano».

Lunedì alle 20 si cena con i menù dj, e da Radio DJ arriverà Nicola Savino, una delle voci più note dell'emittente. Martedì 9 agosto, dopo la cena insieme, si potranno ascoltare gli «Idea Due», che proporranno brani di revival. Mercoledì, sempre dopo la cena a base di gustose specialità novaresi, si potrà ballare al ritmo dei «Cusiani».

Giovedì 11 agosto è una delle giornate clou della manifestazione: alle 20 inizierà la «serata del raviolo», con una cena incentrata proprio su questa specialità, grazie al contributo di «Fontaneto Ravioli». Alle 22 il concerto di uno dei miti della canzone italiana, Fausto Leali, che riproporrà i successi della sua lunghissima carriera, da «Deborah» ad «A chi», da «Un'ora fa» ad «Angeli negri», da «Io amo» a «Eri tu».

Venerdì 12 agosto si prosegue all'insegna della autentica gastronomia locale e della canzone italiana doc. Per quanto riguarda il «palato», sarà assolutamente da provare la cena che si potrà iniziare a gustare alle 20, con le specialità fontanetesi di un tempo; alle 21,30 si aprono le danze con la «Fantasy Band», ed alle 22,30 il ritorno graditissimo di una delle voci più suggestive della nostra canzone, quella di Wilma Goich.

Sabato 13 agosto sarà un'altra serata da segnare sul taccuino degli appuntamenti da non mancare: anche in questa occasione si potranno gustare le specialità gastronomiche della zona (sempre accompagnate da vini di produzione locale, delle colline novaresi) e poi, a partire dalle 21,30, inizierà il «Tributo a Vasco Rossi». Sarà la «Vascombriccola» ad interpretare le più belle canzoni di Vasco Rossi: della band fanno parte Mimmo Camporeale, batterista storico di Vasco, dal 1978 al 1988, ed autore di brani indimenticabili come «Va bene, va bene così», e il cantante Dario Capelli, l'erede di Vasco per quanto riguarda la voce. Domenica 14 agosto si replica con «ceniamo insieme» alle 20, mentre alle 21,30 si svolgerà un grande concerto della corale «Don Antonio Merlo», di Fontaneto, uno dei gruppi più apprezzati della provincia. I festeggiamenti dedicati a sant'Alessandro 2005 si concluderanno lunedì 15 agosto. Il primo, irrinunciabile appuntamento è in programma per le ore 20; sotto il palatenda, per gustare le ultime specialità proposte dagli chef. Alle 21,30 gran finale per chi ama ballare con l'orchestra spettacolo «Gli amici del liscio» ed alle 23 uno degli appuntamenti più attesi. Sarà un finale davvero col botto, grazie allo splendido spettacolo di fuochi pirotecnici della ditta «Giuseppe Parente». Anche quest'anno quindi gli amici della Pro Loco fontanetese hanno fatto le cose in grande, offrendo ogni sera appuntamenti che non mancheranno di attirare, come è avvenuto anche negli anni scorsi, migliaia di appassionati.

COMITATO FESTEGGIAMENTI

Garantisce successo crescente

- Il «Comitato festeggiamenti di Sant'Alessandro», a Fontaneto d'Agogna è una vera e propria istituzione. Il gruppo è formato da una trentina di persone attivissime, che ogni anno organizzano una delle più belle manifestazioni della provincia. A presiedere il comitato è Mario Duelli: «Abbiamo la fortuna di avere a disposizione una bellissima tensostruttura, con mille posti a sedere, completamente al coperto, per cui si possono svolgere le manifestazioni con qualsiasi condizione meteorologica. Inoltre, ogni anno, chiamiamo a cucinare degli chef celebri, bravissimi, e questo assicura - dice Duelli - una qualità eccellente dei cibi. Questo spiega anche il successo della manifestazione». Oltre a mangiare benissimo, a Fontaneto si viene per trascorrere alcune ore in allegria: anche per l'edizione 2005 il comitato ha scelto un'autentica antologia di miti della canzone, da Fausto Leali ad Edoardo Vianello, dalla musica dj a quella di Vasco Rossi. Come sempre, ce n'è per tutti i gusti, ogni sera da oggi sino a lunedì 15 agosto.

Novara
e PROVINCIA

IERI SUL LAGO D'ORTA

Chiazze di schiuma è colpa delle alghe?

■ Chiazze di schiuma bianca di qualche metro di larghezza sono apparse da qualche giorno sulle acque del Lago d'Orta. Lo segnala l'avvocato Alberto Fregonara, che ha chiesto ai carabinieri una seconda analisi comparativa all'Arpa, dopo che la prima aveva attribuito il fenomeno alle alghe. «Ma le alghe sul Lago d'Orta non le ho mai viste», commenta Fregonara. [m. p.]

STASERA DALLE 21 ALLA FESTA DELLA QUERCIA A SUNO

Correnti e Moscatelli per la Costituzione

■ Stasera alla Festa della Quercia a Suno, nella sala del circolo Arci dalle 21, c'è il dibattito «La Costituzione: in difesa della Carta» con Massimo Bosio, segretario di federazione dei ds, che introdurrà gli interventi di Gianni Correnti (foto), Nadia Moscatelli e Fabio Fazio. Coordina Maria Paola Arbeia, di «La Stampa». Partecipazione aperta a tutti. [ch. m.]


Parteciperà Gianni Correnti

VOLLEY, USCITO IL CALENDARIO DELLA SERIE A1

Debutto casalingo per il S.Orsola Asystel

■ Si apre in casa, il 9 ottobre, la nuova avventura in serie A1 del Sant'Orsola Asystel Novara. Sarà la matricola Arzano, dell'alzatrice Maurizia Cacciatori, a testare lo stato di forma di Tai Aguero e compagne, che poi giocheranno a Padova nel turno infrasettimanale e chiuderanno il trittico iniziale contro Santeramo al palasport il 16 ottobre. Poi, Chieri, Bergamo e Jesi. Piatti A PAGINA 42


Il tridente Asystel: Leto, Pirv e Aguero

SOCIETA' SPECIALIZZATA STA INVIANDO AI NOVARESI LE RICHIESTE RELATIVE AGLI ANNI PASSATI. «UNA FORMA DI EQUITA' NEI CONFRONTI DI TUTTI»

Il Comune a caccia di multe non pagate

Così pensa di recuperare 1,5 milioni di euro

Cristina Meneghini
NOVARA

Un milione e 500 mila euro: il Comune batte cassa agli automobilisti novaresi che devono pagare vecchie contravvenzioni. La riscossione riguarda multe elevate nel 2001, 2002 e 2003, è stata affidata alla Geco Italia, dopo un bando che ha messo in concorso alcune aziende specializzate. Ed è proprio una lettera intestata della «Geco Italia, gestione contenziosi», che sta arrivando nelle case degli automobilisti novaresi e di chi ha infranto le regole del Codice della strada nel capoluogo. Sono 4 mila le lettere con la richiesta di pagamento inviate nella prima decade di luglio; a settembre ne arriveranno altre migliaia, e poi entro la fine dell'ano un'altra «infornata», per un totale di 16 mila richieste di pagamento, per un totale appunto di un milione e mezzo di euro; in pratica circa 3 miliardi di vecchie lire.

Silvana Moscatelli, assessore al Bilancio: «E' un'operazione concordata con la polizia municipale nei mesi scorsi. Abbiamo verificato un arretrato consistente nel recupero di queste multe. Il nostro intento è indurre il cittadino distratto che si era dimenticato della multa di recuperare prima di andare in un contenzioso, con morosità ed interessi che scattano. Partiamo dal presupposto che molti si siano dimenticati di dover pagare le multe. E infatti parecchie persone stanno rispondendo positivamente a questo accordo bonario».

Qualche richiesta di spiegazioni è comunque arrivata: «In particolare - commenta l'assessore alla polizia municipale Franco Caressa - da chi si è visto chiedere pochi euro, perchè la multa era stata pagata, ma in ritardo, e quindi gli interessi di mora sono comunque dovuti. Ho risposto personalmente a cittadini che asserivano di aver pagato la multa, ma due anni dopo. E quindi scatta la richiesta di mora».

Si potrebbe invece pensare (anche perchè molti contibuenti si sono visti recapitate insieme più di una richiesta di pagamento), ad un sistema per rimpinguare velocemente le casse comunali. Ma gli assessori sostengono piuttosto la tesi dell'ugiaglianza e della giustizia. «Piuttosto - dicono Caressa e Moscatelli - che si tratta di un' operazione di equità; la multa è stata elevata perchè il cittadino non si è comportato correttamente, e quindi è giusto pretendere il pagamento».

La lettera inviata dalla Geco, che opera anche in altre città italiane, contiene gli estremi della contravvenzione, il conteggio del dovuto, tra multa, spese postali e di notifica, istruzione e gestione della pratica.

Il pagamento deve avvenire entro dieci giorni, e la lettera suggerisce la regolarizzazione tramite bollettino postale (non accluso) o direttamente in via Generali, al comando di polizia municipale. «La maggior parte delle contravvenzioni - prosegue Caressa - riguardano i divieti di sosta, e il passaggio con il semaforo rosso».

I CONTROLLI E LA LEGGE FINANZIARIA

Evasione di Ici e Tarsu

■ Anche il recupero di Ici, la tassa sugli immobili, e sulla Tarsu, la tassa per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani, il Comune di Novara, assessorato al Biulancio e Patrimonio, ha avviato un progetto. Per quanto riguarda gli immobili di categoria D, gli immobili commerciali, le verifiche hanno portato alla scoperta di un disavanzo di 700 mila euro. Sulla base delle disposizioni impartite dalla Finanziaria 2005, dopo i controlli è stato possobile chiedere al Ministero un contributo, relativo al disavanzo stesso. Anche in provincia molte amministrazioni comuali hanno messo in atto un controllo dei contributi pagati regolarmente e dell'evasione, con particolare riferimento prpoprio alle tasse per i rifiuti e per gli immobili. [c. m.]


Un controllo dei vigili: sono molte le sanzioni elevate per il divieto di sosta


Il deposito di rifiuti speciali a San Pietro Mosezzo ha bruciato anche ieri

A SAN PIETRO MOSEZZO E' ANDATO A FUOCO UN DEPOSITO DI RIFIUTI SPECIALI

Si lavora per spegnere il rogo

L'Arpa: «Nessun pericolo di inquinamento dell'aria»

SAN PIETRO MOSEZZO

«L'impegno per mettere in sicurezza il rogo proseguirà almeno per un paio di giorni»: sono le parole del funzionario dei vigili del fuoco di Novara Luigi Errico che dal tardo pomeriggio di mercoledì coordina le operazioni nell'azienda «ex Soncin» in via Fermi a San Pietro Mosezzo. Sono stati una quarantina gli uomini delle caserme di Novara, Borgomanero, Romagnano Sesia, Vercelli e Biella che si sono avvicendati con continuità nel tentativo di estinguere i focolai all'interno dei capannoni dell'azienda fallita e sul piazzale antistante. Sulle cause dell'incendio, il funzionario preferisce non esprimersi: «Non sono ancora in grado di affermare nulla di certo - precisa Errico -. Per tranquillizzare la popolazione posso dire che ho consultato l'Arpa per avere dei dati circa la ricaduta di particolato nella zona di Casalgiate e Lumellogno, immediatamente sottovento. I risultati dei rilievi sono stati pienamente confortanti». Un sopralluogo sul luogo dell'incendio è stato condotto dall'assessore all'Ambiente provinciale Franco Paracchini con il dirigente del settore Ambiente dell'Arpa Edoardo Guerrini e il nucleo ecologico della Polizia Provinciale. Nel tardo pomeriggio di ieri ad oltre 24 ore dall'innesco delle fiamme, i cumuli di rifiuti rilasciavano ancora alte colonne di fumo. I vigili del fuoco essendo periodo di siccità e per ottimizzare l'utilizzo dell'acqua da utilizzare come estinguente, hanno ideato un sistema di reimpiego idrico: l'acqua diretta nella fognatura tramite un sistema di pompaggio è stata incanalata in una piscina in disuso presente nel perimetro della «ex Soncin» e poi inviata nuovamente per mezzo delle manichette verso i cumuli di rifiuti roventi.

Per facilitare l'azione raffreddante dell'acqua, alcuni escavatori dotati di benna hanno iniziato lo spostamento delle tonnellate di rifiuti accatastati. Nella notte tra mercoledì e giovedì il coordinamento provinciale della Protezione civile ha posizionato due torri illuminanti ed ha provveduto al rifornimento di acqua potabile in sacchetti di plastica. La Croce Rossa ha invece attivato una cucina da campo. [r.l.]

LEGGI E SICUREZZA

Galli: «E' mia la proposta anti-burka»

NOVARA

La legge anti-burka ha un padre novarese: è partita dal parlamentare di Forza Italia, Daniele Galli, l'idea di inasprire le sanzioni per chi copre il volto.

«Una proposta che avevo presentato un anno fa - dice Galli - e che finalmente il Parlamento ha recepito. Ci voleva la presa di consapevolezza di essere un obiettivo facilmente probabile del terrorismo fondamentalista, ci voleva la paura di poter vedere una stazione o una metropolitana italiana saltare in aria, per convincere anche i più ottimisti e buonisti dei nostri politici ad applicare la legge che dal 1975 regolamenta l'ordine pubblico». Perchè la legge, ricorda Galli, c'era già, ma nessuno la faceva applicare, tranne in pochissimi casi. Quando il parlamentare novarese, giusto un anno fa, partì da quella legge per avanzare una nuova proposta, divampò subito la polemica, e a difesa del velo, come segno di «cultura islamica», scese anche lo stilista Giorgio Armani.


Daniele Galli

«Avevo avanzato la nuova proposta di legge su un problema specifico, che era quello di vietare il velo a scuola, per una ragione fondamentale, quella del rispetto della donna e dei diritti e doveri della democrazia, un sistema che forse qualcuno dimentica in certe situazioni». Galli lancia poi un attacco al terrorismo islamico: «Chiamiamoli con il loro vero nome: delinquenti e assassini, che perseguono un fine di potere e di controllo di un'area del mondo, attraverso la manipolazione strumentale della religione come collante di scopi delittuosi. Questi sono nemici dello stato di diritto italiano - sottolinea Galli - al pari delle organizzazioni mafiose, e dallo stato di diritto vanno perseguiti alla stessa stregua». [m. g.]

A Pettenasco un posto dove passato e presente s'incontrano

Ecomuseo, porta nel tempo

Uno spaccato su arte e vecchie tradizioni

PETTENASCO

Il luogo in cui l'uomo incontra il proprio passato e vede il proprio futuro. Così potrebbe essere definito l'Ecomuseo anche se la definizione più esatta, e più bella, è di Rivière: «L'Ecomuseo è un'istituzione culturale che assicura, in modo permanente, su un dato territorio, con la partecipazione della popolazione, le funzioni di ricerca, presentazione, Valorizzazione di un insieme di beni naturali e culturali, rappresentativi di un ambiente e dei modi di vita che vi succedono».

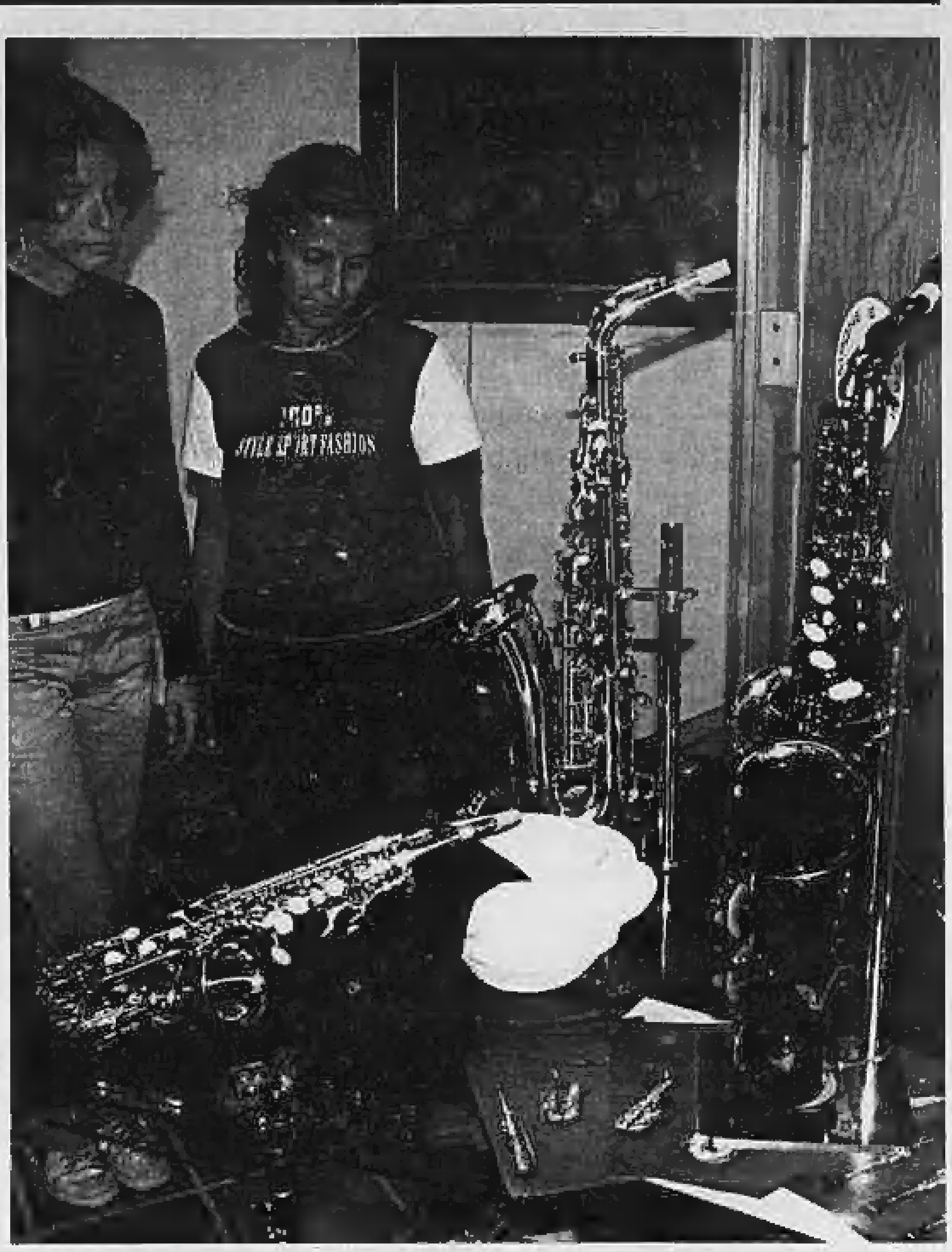


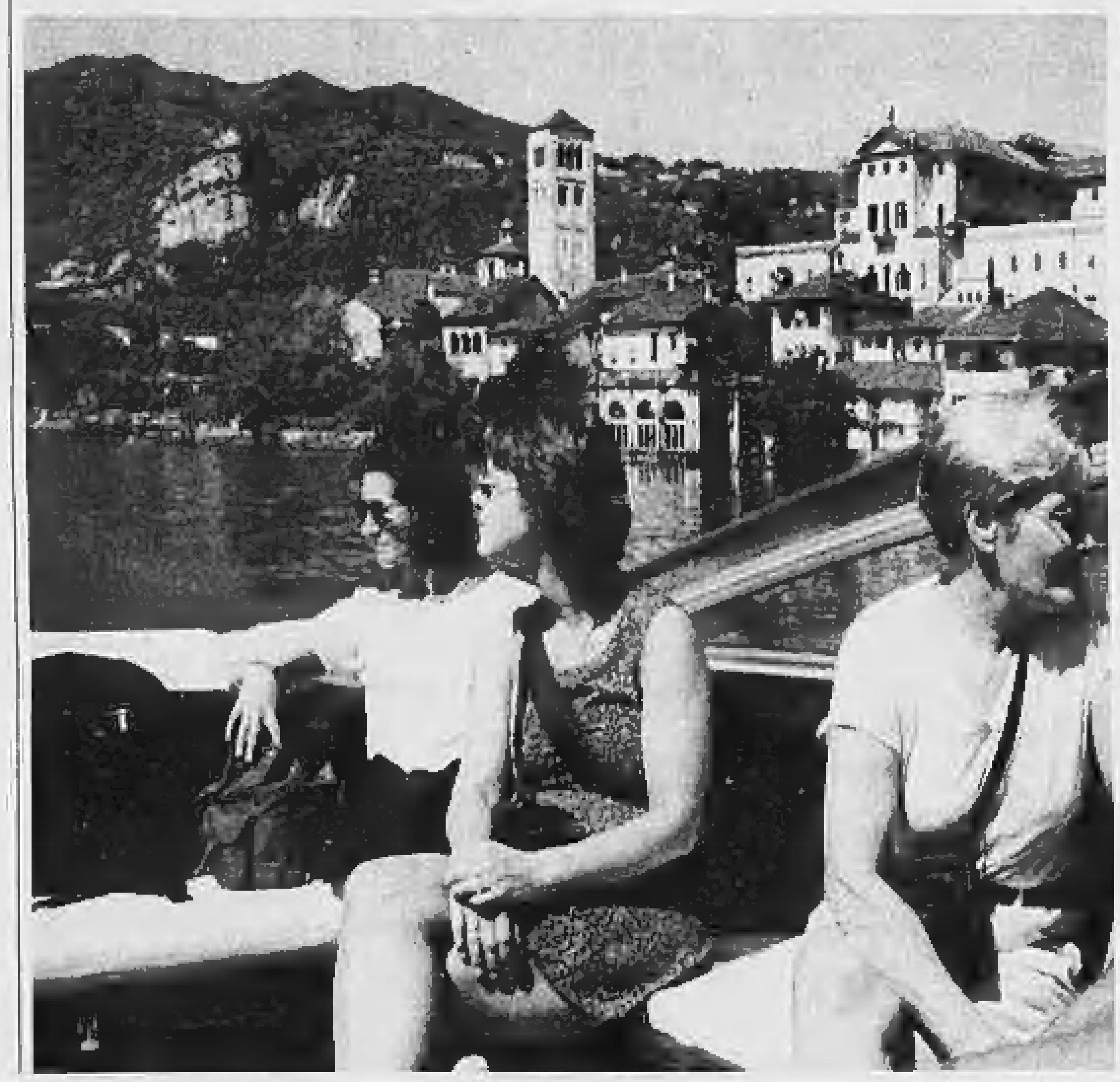
Sembra la fotografia dell'Ecomuseo Cusius, nato nel 1997 per legge regionale e diventato in breve tempo un punto di riferimento per il mantenimento e lo sviluppo di un mondo altrimenti destinato a sparire. Presieduto da Roberto Zolla e diretto da Andrea Del Duca, l'Ecomuseo del Cusio non solo ha avuto la grande capacità di preservare, ed in qualche caso salvare, strutture e vecchi laboratori, ma ha avuto soprattutto la capacità di riprendere il filo della storia che legava antichi mestieri, tradizioni di arte e cultura, con il territorio. Elencare i siti salvati e ripristinati grazie all'ente sarebbe fare un lunghissimo elenco.

«L'Ecomuseo si caratterizza e si differenzia dal museo tradizionale per essere un museo del tempo e dello spazio - dice Del Duca - del tempo perché non privilegia sezioni storiche particolari o definite, ma si riferisce al passato come al presente, proiettandosi verso il futuro; dello spazio perchè è tutto il territorio a parlare di sé, con le proprie caratteristiche ambientali e culturali».

L'Ecomuseo del Cusio si propone dunque insieme alla promozione dei caratteri distintivi della zona il coinvolgimento attivo della popolazione. Ecco perchè si parla di «musei vivi» e non di mere rassegne o esposizioni di oggetti e strumenti. Gli esempi non mancano e lo stesso ente organizza manifestazioni e rassegne in cui è possibile «far parlare» le attrezzature di un tempo. Si può così vedere, e provare a lavorare la ceramica, la tessitura, la cucina, gli strumenti musicali ed altro ancora. Tre le tematiche principali in cui l'Ecomuseo sviluppa la propria attività: il lavoro e i mestieri, l'uomo e l'ambiente, l'arte ela storia. Nel primo caso, arti e mestieri, troviamo i siti del museo del casalingo ad Omegna, degli alberghieri ad Armeno, del rubinetto, della tornitura e del legno a Pettenasco, dell'ombrello a Gignese, dello scalpellino a Madonna del Sasso, dello strumento musicale a Quarna Sotto, della pesta del sidro a Germagno, della latteria turnaria a Casale Corte Cerro e, tra poco, dell'artigianato in Valle Strona.

L'uomo e l'ambiente trovano posto nei siti dell'Alpe Selviana ad Agrano di Omegna, al Giardino Botanico Alpino di Stresa e, in futuro, nel museo naturalistico e paleontologico di Sambughetto in Valle Strona. Arte e Storia si incontrano ad Ameno sia presso il museo Calderara che nell'esposizione museale di Palazzo Tornielli come a Forno per l'Arte Sacra e nel piccolo allestimento archeologico della sede Pattaroni a Gravellona Toce.





E' un paesaggio di fiaba che durante i secoli ha affascinato e ispirato poeti e scrittori

Il Lago d'Orta, quel piccolo scrigno

Video-documentario realizzato dall'Ecomuseo Cusius

PETTENASCO

Il lago d'Orta è un luogo difficile da dimenticare. Piccolo scrigno ha affascinato ed ispirato nei secoli poeti e scrittori; da Goethe a Balzac fino a Gianni Rodari. Oggi questo angolo delle Prealpi lo si può apprezzare ancora di più grazie ad un bellissimo video realizzato dall'Ecomuseo Cusius. Un documentario singificativamente intitolato «Il Patrimonio di una Comunità» nel quale le bellezze paesaggistiche si fondono con armonia alla ricchezza delle tradizioni culturali ed artistico-artigianali della gente cusiana. Il video è stato realizzato dal regista Nerio Zonca e si avvale di documenti d'epoca, ma anche di bellissime immagini aeree opera di Guido Nobile e di altre riprese di Aldo Pedretti. Il filmato, della durata di 35 minuti, sarà proposto mercoledì prossimo, 10 agosto, alle 21, nel salone della Biblioteca «Marco Boroli» di Armeno con il commento di Andrea Del Duca, direttore dell'Ecomuseo Cusius



e autore dei testi del documentario. Un'iniziativa che ci riporta ad un altro importante evento messo in cantiere dall'ente: i «Percorsi d'Estate», ovvero la scoperta guidata dei siti museali dell'Ecomuseo visitabili nei fine settimana ed in alcuni casi tutti i giorni. Museo dell'ombrello a Gignese, unico al mondo contiene pezzi appartenuti ai Grandi della Terra, aperto da martedì a domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Ad Armeno c'è invece la mostra permanente della vita alberghiera, visitabile venerdì, sabato e domenica, con rari documenti della presenza di cuochi e camerieri nei luoghi più straordinari del mondo e accanto a Papi e capi di Stato. A Quarna Sotto si può visitare, da martedì a domenica, l'unico museo italiano dedicato allo strumento musicale a fiato con pezzi unici provenienti anche da Paesi stranieri. Interessante, lo si può vedere nei fine settimana, il museo dello scalpellino a Boleto di Madonna del Sasso e sempre nei fine settimana si può osservare l'antico torchio di Germagno utilizzato un tempo per produrre olio di noci, vino o sidro. A Pettenasco si fa un tuffo nel passato a contatto con l'arte della tornitura del legno: tutti i giorni, escluso il lunedì, si entra in contatto con un mondo magico. Da martedì a sabato è aperto al Forum di Omegna il Museo del Casalingo con autentiche rarità quali caffettiere, pentole e frullatori che hanno segnato il costume del nostro Paese. A San Maurizio d'Opaglio è di scena invece la storia del rubinetto: dall'antica Roma ai giorni nostri: si può visitare da venerdì a domenica. Negli stessi giorni di fine settimana ad Ameno si possono ammirare i tesori dell'arte di Ameno ospitati a Palazzo Tornielli e sempre ad Ameno, ma nella frazione di Vacciago, da martedì a domenica non si può perdere la Collezione d'arte del maestro Antonio Calderara ricca di centinaia di pezzi di arte contemporanea. Per chi ama l'ambiente incontaminato è auspicabile un tuffo nella natura in quelle splendide oasi che sono l'Alpe Selviana ad Agrano di Omegna, sabato e domenica, ed il Giardino Alpinia a Gignese aperto tutti i giorni. Gli ultimi due tesori che lasciano senza fiato sono Campello Monti, l'ultimo paese walser della Valle Strona e Orta San Giulio, il borgo gioiello del lago d'Orta.